Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 29/03/2022
Numero 27
Supplemento n. 1

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 marzo 2022, n. G02832

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013.Determinazione n.G02357 del 05/03/2021 Misura 10 Pagamenti Agroclimatico - Ambientali. Approvazione del bando Pubblico anno 2021. Approvazione elenchi provinciali di autorizzazione alla liquidazione di Frosinone e Latina. Invio regionale n. 124. Domande n.19 annualità 2021. Importo Euro 140.481,48. . . . . . **Pag. 8**

Determinazione 11 marzo 2022, n. G02833

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Determinazione n. G02360 05/03/2021 Misura 14 Benessere degli animali. Approvazione del bando pubblico. Anno 2021. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Latina e Frosinone. Invio regionale n. 126. Domande n.23. Annualità 2021. Importo Euro 434.179,06. . . . . . **Pag. 14**

Determinazione 11 marzo 2022, n. G02834

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Determinazione n. G02359 05/03/2021 che ha approvato l?Avviso Pubblio della Misura 13 per le domande annualità 2021. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Frosinone e Latina. Invio regionale n.137. Domande n. 516. Importo Euro 437.235,34. . . . . . **Pag. 21**

Determinazione 11 marzo 2022, n. G02835

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Determinazione n. G02358 del 05/03/2021 Misura 11 Agricoltura biologica. Annualità 2021. Avviso Pubblico. Domande annualità 2021. Approvazione elenchi provinciali di autorizzazione alla liquidazione di Frosinone e Latina. Invio regionale n.168. Domande n.112. Importo Euro 109.209,90. . . . . . **Pag. 47**

Determinazione 13 marzo 2022, n. G02882

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta DI VITO VINCENZO nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1579. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto. . . . . . **Pag. 57**

Determinazione 13 marzo 2022, n. G02883

Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura". Determinazione n. G06649 del 8/6/2020. Riconoscimento organismi di consulenza aziendale in agricoltura Regione Lazio. S.I.A. S.r.l. . . . . . **Pag. 61**

Determinazione 13 marzo 2022, n. G02887

Art 16 della L.R. n.39/02 Norme in materia di gestione forestale. Piano di Gestione ed Assestamento forestale del Comune di Ariccia (Rm). Periodo di validità aggiornato 2021-30. Ente richiedente: Comune di Ariccia. Approvazione . . . . . **Pag. 67**

Determinazione 14 marzo 2022, n. G02890

Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 Investimenti in immobilizzazioni materiali, art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 - Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Tipologia di Operazione 4.1.4 Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento /utilizzazione di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari. Approvazione di un ulteriore Elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse al finanziamento. . . . . . **Pag. 76**

Determinazione 14 marzo 2022, n. G02891

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018. Rettifica delle motivazioni di non ammissibilità delle domande di sostegno n. 94250072884, 94250066985 e n. 94250069443 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G03890 del 07/04/2020 e ss.mm.ii. . . . . Pag. 84

Determinazione 14 marzo 2022, n. G02895

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Tipologia di operazione 16.1.1. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. D.D. n. G00974 del 04/02/2020. Modifica selezione "Focus Area" domanda di sostegno n. 54250706766 e domanda di pagamento n. 14270105340-Beneficiario Artena Legnami SRL- CUAA 08295991007- Progetto Filiera bioeconomica nei boschi di castagno (FilBioCasta). . . . . Pag. 93

Determinazione 14 marzo 2022, n. G02949

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Bellegra (RM) - in località "Castagneto" - NCT foglio 7 particella catastale n. 11 - Richiedente: Sig. Carpentieri Terenzio in qualità di proprietario - Superficie forestale: 5.000 mq - Rilascio autorizzazione . . . . . Pag. 99

Determinazione 14 marzo 2022, n. G02999

L.R. n. 87/90, art. 42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Reali Giuseppe nato a (omissis) il (omissis) C.F RLEGPP65C18I973K. . . . . Pag. 105

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03000

L.R. n. 87/90, art. 42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Perfili Claudio nato a (omissis) il (omissis) C.F PRFCLD42P17C338B. . . . . Pag. 109

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03001

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Primo rilascio della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Perruzza Fernando nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). . . . . Pag. 112

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03002

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Basilico Bruno nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). . . . . Pag. 115

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03003

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Campoli Daniele nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). . . . . Pag. 118

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03004

L.R. n. 17 del maggio 1995, art. 17 - D.G.R. n. 63 del 06 febbraio 2018 - D.G.R. n. 135 del 27 febbraio 2018. Rinnovo Zona Addestramento Cani di tipo B denominata "CERICO" in agro del Comune di Collepardo (FR) dell' Associazione Agricola Provinciale "Confagricoltura" - C.F/P.IVA 80004270601. . . . . Pag. 121

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03005

L.R. n. 17/95 DGR 6091/99 - DGR n. 942/2017- Rinnovo concessione Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "IL CASALE" di Ha 537.48.99 in agro del Comune di Pontecorvo (FR). Concessionario Sig. Pagliarini Antonio nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell' Associazione "AGRI-CACCIA SANT' OLIVA" CF: 02104320607 - Specie determinanti l' indirizzo faunistico: starna (Perdix perdix), fagiano (Phasianus Colchicus), lepre europea (Lepus europaeus), cinghiale (Sus scrofa). . . . . Pag. 126

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03006

L.R. n. 17 del maggio 1995, art. 17 - D.G.R. n. 63 del 06 febbraio 2018 - D.G.R. n. 135 del 27 febbraio 2018. Ampliamento Zona Addestramento Cani di tipo B denominata "Monna Pica" in agro del Comune di Fiuggi (FR) Associazione Venatoria Federcaccia sezione Provinciale di Frosinone, con sede in Frosinone, Corso Lazio n. 25, P.I. 80007170600 . . . . **Pag. 131**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03053

D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e s.m.i., Decreto ministeriale 18 giugno 2014 e Decreto ministeriale 7 ottobre 2021 - Articolazione regionale per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli d'oliva vergini ed extravergini. Iscrizione nell'elenco regionale - anno 2021. . . . . . **Pag. 136**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03054

Approvazione del documento "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti - aggiornamento 2022" . . . . . **Pag. 142**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03055

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. CUPELLARO MASSIMO. . . . . . **Pag. 584**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03056

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. GALATI ALESSANDRO . . . . . **Pag. 587**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03057

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MARINI GIANFRANCO . . . . . **Pag. 590**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03058

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MARINI SILVIO . . . . . **Pag. 593**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03059

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. SARTORI PIERLUIGI . . . . . **Pag. 596**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03060

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MALITO FRANCESCO RAFFAELE . . . . . **Pag. 599**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03061

Procedimento autorizzativo su istanza estirpazione ulivi presentata dalla ditta MORONI ALESSIO. Determinazione di AUTORIZZAZIONE. . . . . . **Pag. 603**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03062

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. CRECCO FRANCO . . . . . **Pag. 606**

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03065

REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA SETTORE ORTOFRUTTA RETTIFICA DELLA DETERMNAZIONE DIRIGENZIALE G 00339 DEL 18 GENNAIO 2022 DI APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2022 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2018-2022 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI OP EURONOCCIOLA DI CAPRAROLA (VT) COD IT 440. . . . . . **Pag. 610**

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03106

Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52. Decreto Ministeriale 19/07/2000, n. 403. D.G.R. 8/02/2002 n. 128. Rinnovo autorizzazione alla gestione di un Recapito per la conservazione e la distribuzione di materiale seminale di origine animale. Ditta: "GABRIELE SERGIO", Bassano Romano (VT). Codice univoco Centro: VT0003R. . . . . . Pag. 616

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03107

Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52. Decreto Ministeriale 19/07/2000, n. 403. D.G.R. 8/02/2002 n. 128. Rinnovo autorizzazione alla gestione di un Centro di Produzione dello Sperma di origine animale. Ditta: "GABRIELE SERGIO", Bassano Romano (VT). Codice univoco Centro: VT0002C. . . . . . Pag. 620

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03127

D.G.R. n. 20 del 24/01/2017 "Commissione regionale guardia ittica" Nomina componenti commissione regionale di cui all art. 42, comma 3 della L. R. n. 87/90. Sostituzione nominativi . . . . . Pag. 623

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03129

L.R. n. 87/90, art. 8, comma 6 e successive modifiche ed integrazioni. Autorizzazione alla pesca per scopo di studio, ricerca e sperimentazione con reti da imbrocco per la raccolta di campioni tissutali di coregone (Coregonus lavaretus) nei Laghi di Bracciano e Martignano. . . . . . Pag. 627

Determinazione 17 marzo 2022, n. G03159

Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Reg. (CE) n. 589/2008 della Commissione. D.M. 11 dicembre 2009. Autorizzazione a classificare e imballare le uova alla ditta OVO SOPO di TOLOMEI PAOLO nel Centro di imballaggio sito nel Comune di Genazzano (RM). Codice di identificazione IT058164. . . . . . Pag. 630

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03254

O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: Estensione, ex comma 7 art. 106 del D.lgs. 50/2016, dell'Accordo quadro, ex art. 54 comma 4 lett. a) del D.lgs. 50/2016, per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi - Estensione Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG [8068474B5E] - CUP F79F18000360005. Liquidazione del 6 Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2" in favore della GARC S.p.A. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 37E-P-L2/2021, n. 38E-P-L2/2021 e n. 39E-P-L2/2022. . . . . . Pag. 634

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03255

Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 - Liquidazione IV rata di saldo all'Unione di comuni Medaniene (RM) e chiusura del procedimento . . . . . Pag. 645

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03256

Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 - Liquidazione III rata del 30% al Comune di Castrocielo (FR) . . . . . Pag. 650

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03257

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Liquidazione IV rata di saldo all'Unione di comuni Medaniene (RM) e chiusura del procedimento . . . . . Pag. 654

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03258

Tirrenia Bitumi S.r.l.- Cava di travertino in località "Macchia dei Buoi" del Comune di Ischia di Castro (VT). Approvazione dell'Ordine di Servizio per l'impiego degli Esplosivi ai sensi dell'art. 305 del D.P.R. n.128 del 9.4.1959. . . . . . **Pag. 659**

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03259

Poteri sostitutivi ex art. 250 del D.Lgs. 152/2006 - Intervento di Bonifica e ripristino ambientale dell'area di Via Donegani - ex discarica di Lunghezza - D.G.R. n.604 del 08/09/2020 - Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e dall'art. 106, comma 7 del D.L.gs. 50/2016 - Proroga del Servizio di responsabile tecnico al Dott. Geol. Bruno Spadoni, con studio in Viterbo, Via del Colle 36/G - Partita IVA 02119720569 - C.F. OMISSIS- Codice creditore n. 171268 - SmartCIG ZCD35876BB. . . . . . **Pag. 662**

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03260

Servizio di caratterizzazione integrativa e analisi di rischio sito specifica dell'ex discarica ubicata in località "Facciano" in agro del Comune di Pignataro Interamna (FR) - CIG 8603645076 - CUP F27G19000060002 - Autorizzazione al subappalto ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 a favore della GEODES Laboratori Srl . . . . . **Pag. 669**

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03174

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, della "La Nave di Telemaco Società Cooperativa Sociale" in sigla "La Nave di Telemaco S.C.S." codice fiscale 16331401006, con sede in Roma, Via Enrico Jovane, 85, c.a.p. 00156. . . . . . **Pag. 674**

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03178

Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Derivazione per Castel Romano DN 100 (4") -75 bar - Variante per la riqualificazione della pressione di esercizio da 64 a 75 bar con collegamento all'esistente impianto n. 6250290/12, in località Trigoria Alta, nel Comune di Roma" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A. . . . . . **Pag. 677**

DIREZIONE INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. H00057

determinazione n. H00021 del 09/02/2022 "art. 17 - octies legge n. 113/2021 "Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale". Interpello per la selezione di n. 2 unità di personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, di categoria "D" del CCNL comparto "Funzioni Locali" o categoria equivalente di altro CCNL, in possesso di abilitazione all'esercizio delle professioni Geologo o Ingegnere Civile e Ambientale, da assegnare alla struttura commissariale per la mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'articolo 10 comma 2 ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 e successive modificazioni". Approvazione dei verbali della Commissione di valutazione, approvazione della graduatoria di merito dei candidati e nomina dei vincitori. . . . . . **Pag. 686**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03084

Gara comunitaria a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale indetta con Determinazione Dirigenziale n. G07322 del 29/05/2019, come rettificata con Determinazione Dirigenziale n. G10596 del 02/08/2019. POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7 - AC 19 (CIG 7911542AFC - CUP F85G19000050009). Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto. . . **Pag. 691**

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03104

Aggiornamento del documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale per la gestione delle attività delegate nell'ambito del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" integrato nel Si.Ge.Co. dell'AdG approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019. . . . . . **Pag. 696**

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03112

Approvazione Avviso Pubblico "Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio". Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 1057/2021 Priorità "Giovani", Obiettivo specifico a) Priorità "Occupazione", Obiettivo specifico c). Prenotazione impegno di spesa per l'importo di euro 10.000.000,00 U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15 Programma 4 Piano dei conti 1.04.01.02. Esercizi Finanziari 2022, 2023. . . . . . **Pag. 719**

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03531

Approvazione Procedura Pubblica per la Presentazione delle richieste di contributo finalizzate al "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato" Asse 2 - "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3. a valere sul POR FSE 2014-2020. . . . . . **Pag. 782**

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 18 marzo 2022, n. G03171

Piano Nazionale Ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) - Missione 6 - Salute componente C2 - Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco Tecnologico e Digitale Ospedaliero (Digitalizzazione) - Individuazione del RUP Regionale per l'inserimento delle Schede Intervento di competenza della Regione Lazio. . . . . . **Pag. 808**

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03091

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma finalizzato allo sviluppo di una collaborazione in merito alla trasmissione informatizzata della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri edili di cui all'art. 99 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. DGR n. 954 del 16 dicembre 2021. . . . . . **Pag. 813**

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03120

SORVEGLIANZA PER LA PESTE SUINA AFRICANA E PESTE SUINA CLASSICA LINEE GUIDA PER LA APPLICAZIONE DEL PIANO IN REGIONE LAZIO Anno 2022. . . . . . **Pag. 824**

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03123

Definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all'art. 2 della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, limitatamente alle prestazioni di radioterapia. Approvazione del documento tecnico: "Analisi delle prestazioni di radioterapia nel Lazio - elementi per la stima del fabbisogno di acceleratori lineari". . . . . . **Pag. 840**

Atto di Organizzazione 16 marzo 2022, n. G03108

Piano Nazionale Complementare (PNC) e Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6: Salute - componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici. . . . . . **Pag. 882**

Atto di Organizzazione 16 marzo 2022, n. G03121

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 - Salute componente M6C2.1 - Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) - Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici. . . . . . **Pag. 888**

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 marzo 2022, n. G02832

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013.Determinazione n.G02357 del 05/03/2021 Misura 10 Pagamenti Agroclimatico - Ambientali. Approvazione del bando Pubblico anno 2021. Approvazione elenchi provinciali di autorizzazione alla liquidazione di Frosinone e Latina. Invio regionale n. 124. Domande n.19 annualità 2021. Importo Euro 140.481,48.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013.Determinazione n.G02357 del 05/03/2021 Misura 10 "Pagamenti Agroclimatico - Ambientali". Approvazione del bando Pubblico anno 2021. Approvazione elenchi provinciali di autorizzazione alla liquidazione di Frosinone e Latina. Invio regionale n. 124. Domande n.19 annualità 2021. Importo Euro 140.481,48.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione n. 37 del 03/02/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11706 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n.

1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il decreto ministeriale prot. n. 180 del 23 gennaio 2015 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014

VISTO il D.M. prot. n. 3536 del 8 febbraio 2016 – pubblicato sulla GU n. 67 del 21/03/2016 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee di indirizzo per la gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: "*Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure*", nonché l'Allegato C denominato: "*Programmazione Finanziaria*";

VISTA la Determinazione numero G02357 del 05/03/2021. Approvazione del Bando Pubblico - Anno 2021;

VISTI gli elenchi di seguito riportati:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Frosinone, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n.17 ditte per un importo di Euro 27.090,09;
- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Latina, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n. 2 ditte per un importo di Euro 113.391,39;

per un totale di 19 domande pari ad un importo complessivo di Euro 140.481,48.

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare i seguenti elenchi provinciali di autorizzazione alla liquidazione:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Frosinone, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n.17 ditte per un importo di Euro 27.090,09;
- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Latina, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n. 2 ditte per un importo di Euro 113.391,39;

per un totale di 19 domande pari ad un importo complessivo di Euro 140.481,48;

- di incaricare la competente Area Risorse Agricole e Ambientali ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA);

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212543

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 10
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 1 di 2

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
1	14240561499		CARBONE ANNA	OMISSIS	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2021.1763666	10/12/2021	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191929	23/02/2022	
2	14240912684		CORSI FABIO		€. 4.830,09	€. 23.060,39	AGEA.ASR.2022.0150357	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191930	23/02/2022	
3	14240351636		DALIA ROBERTO		€. 930,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2021.1750281	06/12/2021	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191931	23/02/2022	
4	14240783903		DE GIULI ENRICA		€. 2.040,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2021.1773346	10/12/2021	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191932	23/02/2022	
5	14240295981		FRABOTTA VALERIO		€. 400,00	€. 1.600,00	AGEA.ASR.2022.0052141	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191933	23/02/2022	
6	14241044628		IACOBONE NORMA		€. 630,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2021.1762279	10/12/2021	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191934	23/02/2022	
7	14240632886		LANCIA ANTONIO		€. 200,00	€. 800,00	AGEA.ASR.2022.0019355	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191935	23/02/2022	
8	14240001801		MACIOCE MARIA		€. 280,00	€. 420,00	AGEA.ASR.2022.0018168	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191936	23/02/2022	
9	14240964453		MARCOCCIO ROSALBA		€. 300,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0023725	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191937	23/02/2022	
10	14240253543		MINCHELLA ANGELA		€. 5.610,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2021.1859556	15/12/2021	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191938	23/02/2022	
11	14240562992		MORELLI GIOVANNI		€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2021.1762048	10/12/2021	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191939	23/02/2022	
12	14241183129		NICOLINI AMELIA		€. 600,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0034898	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191940	23/02/2022	
13	14241351619		RANDOLFI ISABELLA		€. 1.470,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2021.1429087	30/11/2021	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191941	23/02/2022	
14	14240007774		SARRACINO GIULIO		€. 5.000,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2021.1862391	15/12/2021	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191942	23/02/2022	
15	14241007898		SIMONE MAURO		€. 440,00	€. 760,00	AGEA.ASR.2022.0025537	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191943	23/02/2022	
16	14240286477		TENNENINI ANTONIO		€. 2.200,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0016421	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191944	23/02/2022	
17	14240716653		VACCA ROBERTO		€. 760,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0019369	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191947	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191945	23/02/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	17	27,090.09	11,681.25	10,787.28	4,621.57

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

1	14241218206		AZ.AGR.MARIANO CERASO S.S.	01880090590	€. 2.839,81	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0029079	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193366	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193362	24/02/2022	
2	14241056259		AZ.AGR.MASCETTI M.T. F. E G.SBARDELLA	00086510591	€. 110.551,58	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0113145	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193366	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193363	24/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212543

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 10
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 2 di 2

REGIONE	LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo lotto revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso erede

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	2	113,391.39	48,894.37	45,152.45	19,344.57

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
19	€. 140.481,48	€. 60.575,62	€. 55.939,73	€. 23.966,14

RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)

Cognome e nome	BIONDINI NADIA	**Codice fiscale**	OMISSIS
Firma			
		Data: 01/03/2022	

*** La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.**

Ai sensi del Reg. UE 907/2014 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 30 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 marzo 2022, n. G02833

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Determinazione n. G02360 05/03/2021 Misura 14 Benessere degli animali. Approvazione del bando pubblico. Anno 2021. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Latina e Frosinone. Invio regionale n. 126. Domande n.23. Annualità 2021. Importo Euro 434.179,06.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Determinazione n. G02360 05/03/2021 “Misura 14 "Benessere degli animali". Approvazione del bando pubblico. Anno 2021. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Latina e Frosinone. Invio regionale n. 126. Domande n.23. Annualità 2021. Importo Euro 434.179,06.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Risorse Agricole e Ambientali;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTA la Deliberazione n. 37 del 03/02/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. n. G11706 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Risorse Agricole e Ambientali alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il decreto ministeriale prot. n. 180 del 23 gennaio 2015 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014

VISTO il D.M. prot. N. 3536 del 8 febbraio 2016 – pubblicato sulla GU n. 67 del 21/03/2016 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee di indirizzo per la gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: "*Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure*", nonché l'Allegato C denominato: "*Programmazione Finanziaria*";

VISTA la Determinazione G02360 05/03/2021 concernente "Misura14 "Benessere degli animali" (Articolo 33 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - sottomisura 14.1 "Pagamento per il benessere degli animali" e sottomisura 14.1.1A "Pagamento per il benessere degli animali . Approvazione del bando pubblico. Anno 2021.

VISTI gli elenchi di seguito riportati:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Frosinone, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n. 17 ditte per un importo di Euro 403,296.60;
- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Latina, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, dal quale risultano liquidabili n. 6 ditte per un importo di Euro 30.882,46;

per un totale di 23 domande pari ad un importo complessivo di Euro 434.179,06.

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare gli elenchi di seguito riportati:
  - elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Frosinone, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n. 17 ditte per un importo di Euro 403,296.60;
  - elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Latina, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, dal quale risultano liquidabili n. 6 ditte per un importo di Euro 30.882,46;

  per un totale di 23 domande pari ad un importo complessivo di Euro 434.179,06;
- di procedere con successivo atto alla approvazione dei successivi elenchi provinciali di liquidazione delle ulteriori domande ritenute ammissibili;

- di incaricare la competente Area Risorse Agricole e Ambientali ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA);

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212553

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 14
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 1 di 2

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
1	14241176362		ALTOBELLI LUIGINA	OMISSIS	€. 22.491,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0034851	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192094	23/02/2022	
2	14241281683		CAMPOLI MASSIMO		€. 7.484,40	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0176104	17/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192095	23/02/2022	
3	14240676966		CANTAGALLO ANTONIO		€. 26.611,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0184316	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192096	23/02/2022	
4	14241324301		CASTRECHINI MARIA LUISA		€. 7.900,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0118690	03/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192097	23/02/2022	
5	14240417148		DE GIULI ROCCO		€. 27.972,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0176016	17/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192098	23/02/2022	
6	14241097873		DI MEO LUCA		€. 6.545,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0051860	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192099	23/02/2022	
7	14241012880		FERRACCI EGIDIO		€. 26.724,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0175962	17/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192100	23/02/2022	
8	14240913666		FEUDI SONIA		€. 13.910,40	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0176769	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192101	23/02/2022	
9	14241110205		FIORINI FERNANDO		€. 23.800,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0051918	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192102	23/02/2022	
10	14241214221		FRATELLI STRACCAMORE SOCIETA' AGRICOLA SRLS	03035660608	€. 9.941,40	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0069914	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192103	23/02/2022	
11	14240367590		GIULIANI ROSELLA	OMISSIS	€. 20.185,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0035043	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192104	23/02/2022	
12	14240418906		MANDATORI GRAZIELLA		€. 52.542,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0175890	17/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192105	23/02/2022	
13	14240955311		PANICCIA RITA		€. 25.552,80	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0141030	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192106	23/02/2022	
14	14240306044		PICCOLO SRL SOCIETA' AGRICOLA	07020941212	€. 47.061,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0122452	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192107	23/02/2022	
15	14240793241		REFICE FEDERICA	OMISSIS	€. 34.889,40	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0050937	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192108	23/02/2022	
16	14240873399		RINNA FABRIZIO		€. 29.085,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0051280	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192109	23/02/2022	
17	14241020610		SCAPPATICCI VINCENZO		€. 20.601,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0047393	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192114	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192111	23/02/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	17	403,296.60	173,901.49	160,592.72	68,802.40

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

1	14240084468		ALLEVAMENTI PASCOLI PONTINI S.S. SOC. AGRICOLA	02355200599	€. 10.289,16	€. 16.095,24	AGEA.ASR.2022.0189535	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201120	25/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201112	25/02/2022	
2	14240916073		CIPOLLA FRANCO	OMISSIS	€. 6.344,80	€. 37.691,40	AGEA.ASR.2022.0184803	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201120	25/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201113	25/02/2022	
3	14240404757		LA LIVREA SOCIETA' AGRICOLA SRL	02653650594	€. 6.087,69	€. 85.426,11	AGEA.ASR.2022.0188591	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201120	25/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201114	25/02/2022	
4	14240823378		MARAZZA GIAMPIERO	OMISSIS	€. 483,84	€. 10.969,56	AGEA.ASR.2022.0177140	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201120	25/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201115	25/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212553

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 14
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 2 di 2

REGIONE	LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
5	14240042920		TESTA LORETO	OMISSIS	€. 3.736,53	€. 19.926,27	AGEA.ASR.2022.0173747	17/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201120	25/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201116	25/02/2022	
6	14241018804		VOLTAN GIANNI		€. 3.940,44	€. 22.329,16	AGEA.ASR.2022.0192346	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201120	25/02/2022	AGEA.ASR.2022.0201118	25/02/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	6	30,882.46	13,316.52	12,297.40	5,268.54

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
23	€. 434.179,06	€. 187.218,01	€. 172.890,12	€. 74.070,94

RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)

Cognome e nome	BIONDINI NADIA	**Codice fiscale**	OMISSIS
Firma			
		Data: 01/03/2022	

*** La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.**

Ai sensi del Reg. UE 907/2014 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 30 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 marzo 2022, n. G02834

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Determinazione n. G02359 05/03/2021 che ha approvato l?Avviso Pubblio della Misura 13 per le domande annualità 2021. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Frosinone e Latina. Invio regionale n.137. Domande n. 516. Importo Euro 437.235,34.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Determinazione n. G02359 05/03/2021 che ha approvato l'Avviso Pubblio della Misura 13 per le domande annualità 2021. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Frosinone e Latina. Invio regionale n.137. Domande n. 516. Importo Euro 437.235,34.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione n. 37 del 03/02/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.G11706 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il decreto ministeriale prot. n. 180 del 23 gennaio 2015 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014

VISTO il D.M. prot. N. 3536 del 8 febbraio 2016 – pubblicato sulla GU n. 67 del 21/03/2016 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: "*Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure*", nonché l'Allegato C denominato: "*Programmazione Finanziaria*";

VISTA la Determinazione G02359 05/03/2021 Misura 13 "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" (Articolo 31 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 13.1 "Zone Montane". Approvazione del bando pubblico anno 2021.

VISTI gli elenchi di seguito riportati:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Frosinone, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n.426 ditte per un importo di Euro 329.406,09;
- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Latina, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n. 90 ditte per un importo di Euro 107.829,25;

per un totale di 516 domande pari ad un importo complessivo di Euro 437.235,34.

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare gli elenchi di seguito riportati:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Frosinone, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n.426 ditte per un importo di Euro 329.406,09;
- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Latina, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n. 90 ditte per un importo di Euro 107.829,25;

per un totale di 516 domande pari ad un importo complessivo di Euro 437.235,34;

- di procedere con successivo atto alla approvazione dei successivi elenchi provinciali di liquidazione delle ulteriori domande ritenute ammissibili;

- di incaricare la competente Area Risorse Agricole e Ambientali ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA);

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:
-ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
-ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 1 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
1	14210035292		ACETI GIUSEPPE	OMISSIS	€. 2.487,30	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0185067	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191455	23/02/2022	
2	14210841574		ALONZI MARIA		€. 604,35	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0141035	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191456	23/02/2022	
3	14210510021		ALTOBELLI LINA		€. 66,22	€. 375,23	AGEA.ASR.2022.0030594	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191457	23/02/2022	
4	14211301107		ALTOBELLI LUIGINA		€. 6.483,51	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0013932	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191458	23/02/2022	
5	14210022787		ANTOBENEDETTO FILOMENA		€. 72,92	€. 413,23	AGEA.ASR.2022.0030598	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191459	23/02/2022	
6	14210150638		ANTONELLI LUIGI		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0137003	09/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191460	23/02/2022	
7	14211063210		ANTONELLIS GABRIELE		€. 32,58	€. 643,74	AGEA.ASR.2022.0117986	03/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191461	23/02/2022	
8	14210008927		ANTONELLIS LORETA		€. 46,93	€. 265,97	AGEA.ASR.2022.0141889	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191462	23/02/2022	
9	14210025913		ANTONETTI ENRICO		€. 78,66	€. 445,71	AGEA.ASR.2022.0030608	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191463	23/02/2022	
10	14210297223		ANTONETTI PATRIZIA		€. 187,90	€. 1.064,75	AGEA.ASR.2022.0030618	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191464	23/02/2022	
11	14210294956		ANTONETTI ROSINA		€. 51,89	€. 294,07	AGEA.ASR.2022.0030637	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191465	23/02/2022	
12	14210446069		ANTONETTI SALUTINA		€. 62,99	€. 356,95	AGEA.ASR.2022.0030625	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191466	23/02/2022	
13	14210151651		APPONI MARIA		€. 141,22	€. 800,24	AGEA.ASR.2022.0012557	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191467	23/02/2022	
14	14210343746		ASCENZI GRAZIELLA		€. 52,04	€. 294,88	AGEA.ASR.2022.0011780	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191468	23/02/2022	
15	14210000270		ATTURA RINA		€. 45,58	€. 258,29	AGEA.ASR.2022.0014416	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191469	23/02/2022	
16	14210245032		BARBA SILVIO		€. 156,51	€. 886,89	AGEA.ASR.2022.0030644	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191470	23/02/2022	
17	14210014479		BARTOLOMUCCI ANTONIETTA		€. 52,99	€. 300,26	AGEA.ASR.2022.0039083	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191471	23/02/2022	
18	14210557444		BARTOLOMUCCI RITA		€. 34,44	€. 1.809,75	AGEA.ASR.2022.0059374	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191472	23/02/2022	
19	14210215720		BASILE BRUNO		€. 150,40	€. 852,26	AGEA.ASR.2022.0042692	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191473	23/02/2022	
20	14210011798		BELLINCAMPI DANIELA		€. 85,75	€. 485,90	AGEA.ASR.2022.0054428	26/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191474	23/02/2022	
21	14210437662		BESENI LUIGI		€. 6.231,33	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0033232	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191475	23/02/2022	
22	14210003142		BIANCALE ELIO		€. 85,12	€. 482,36	AGEA.ASR.2022.0046410	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191476	23/02/2022	
23	14210210093		BONOMO LUIGINA		€. 159,28	€. 902,57	AGEA.ASR.2022.0030791	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191477	23/02/2022	
24	14210001690		BORZA CONCETTA		€. 59,36	€. 336,40	AGEA.ASR.2022.0110143	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191478	23/02/2022	
25	14210022803		BOVE BENITO		€. 22,74	€. 1.337,70	AGEA.ASR.2022.0176478	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191479	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 2 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
26	14210008752		BROCCO AURELIO	OMISSIS	€. 78,12	€. 442,68	AGEA.ASR.2022.0023357	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191480	23/02/2022	
27	14210008547		BROCCO ENNIO		€. 56,71	€. 321,38	AGEA.ASR.2022.0023415	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191481	23/02/2022	
28	14211082301		BROCCO GINA		€. 687,78	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0176787	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191482	23/02/2022	
29	14210005931		BROCCO GINO		€. 49,05	€. 277,92	AGEA.ASR.2022.0023455	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191483	23/02/2022	
30	14210266723		BROCCO LIDIA		€. 93,82	€. 531,62	AGEA.ASR.2022.0023504	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191484	23/02/2022	
31	14210710407		BRUNI FLORA		€. 47,22	€. 267,60	AGEA.ASR.2022.0030795	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191485	23/02/2022	
32	14210441110		BRUNI MARGHERITA		€. 128,89	€. 730,37	AGEA.ASR.2022.0030800	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191486	23/02/2022	
33	14210271178		BUCCI ALESSANDRO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0185223	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191488	23/02/2022	
34	14210139623		BUCCI ANTONIO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0185732	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191489	23/02/2022	
35	14210071628		BUCCI MARIA LUISA		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0108854	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191490	23/02/2022	
36	14210064102		BUCCI MICHELE		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0186337	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191491	23/02/2022	
37	14210638657		BUCCITTI ANGELA		€. 83,71	€. 474,38	AGEA.ASR.2022.0043239	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191492	23/02/2022	
38	14210608601		CALICCHIA SANTE		€. 104,51	€. 592,24	AGEA.ASR.2022.0023848	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191493	23/02/2022	
39	14210291287		CAMPOLI GIUSEPPA		€. 117,45	€. 665,55	AGEA.ASR.2022.0145981	11/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191494	23/02/2022	
40	14210003050		CAMPOLI LUCIA		€. 50,76	€. 287,61	AGEA.ASR.2022.0023868	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191495	23/02/2022	
41	14210043882		CAMPOLI RITA		€. 93,44	€. 529,51	AGEA.ASR.2022.0011515	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191496	23/02/2022	
42	14210013059		CANESTRARO ANNA		€. 76,38	€. 432,84	AGEA.ASR.2022.0039138	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191497	23/02/2022	
43	14210159902		CAPALDI FERDINANDO		€. 71,38	€. 404,51	AGEA.ASR.2022.0047317	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191498	23/02/2022	
44	14210008463		CAPERNA CARLA		€. 86,18	€. 488,38	AGEA.ASR.2022.0024081	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191499	23/02/2022	
45	14210351111		CAPERNA ESTERINA		€. 176,91	€. 1.002,48	AGEA.ASR.2022.0024108	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191501	23/02/2022	
46	14210065448		CAPERNA GIULIANO		€. 107,81	€. 610,93	AGEA.ASR.2022.0024305	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191502	23/02/2022	
47	14210145596		CAPIRCHIO UMBERTO		€. 45,34	€. 256,91	AGEA.ASR.2022.0030820	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191503	23/02/2022	
48	14210047719		CAPOCCIA EUGENIO		€. 44,04	€. 654,18	AGEA.ASR.2022.0175145	17/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191505	23/02/2022	
49	14210050671		CAPOCCIA ROSA ANA		€. 55,32	€. 1.771,83	AGEA.ASR.2022.0172651	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191506	23/02/2022	
50	14210487956		CARBONE ANNA		€. 23,64	€. 476,67	AGEA.ASR.2022.0141108	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191507	23/02/2022	
51	14210176567		CARDINALE VINCENZO		€. 22,42	€. 725,03	AGEA.ASR.2022.0172668	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191508	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 3 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
52	14210496379		CARDINALI PIERO	OMISSIS	€. 110,16	€. 624,27	AGEA.ASR.2022.0044334	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191509	23/02/2022	
53	14210012200		CARINCI EMANUELA		€. 471,79	€. 2.673,48	AGEA.ASR.2022.0024474	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191510	23/02/2022	
54	14210001708		CARINCI MARIA		€. 67,30	€. 381,35	AGEA.ASR.2022.0060276	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191511	23/02/2022	
55	14210011079		CARRELLI CARLO		€. 131,24	€. 743,68	AGEA.ASR.2022.0039166	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191512	23/02/2022	
56	14210436185		CARRUCOLI FLORA		€. 96,89	€. 549,04	AGEA.ASR.2022.0012020	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191513	23/02/2022	
57	14210522646		CASCARINO MICHELE		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0033543	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191514	23/02/2022	
58	14210011061		CASINELLI DORA		€. 136,19	€. 771,76	AGEA.ASR.2022.0039220	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191515	23/02/2022	
59	14210063872		CASINELLI ELIO		€. 73,83	€. 418,38	AGEA.ASR.2022.0039266	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191516	23/02/2022	
60	14210035060		CASINELLI FRANCESCO		€. 57,00	€. 322,98	AGEA.ASR.2022.0039290	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191517	23/02/2022	
61	14210028073		CASINELLI MARIA		€. 591,99	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0039321	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191518	23/02/2022	
62	14210523206		CATALLO ANNA MARIA		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0149060	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191519	23/02/2022	
63	14210050481		CECCHETTI AMADIO		€. 67,19	€. 380,74	AGEA.ASR.2022.0047420	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191520	23/02/2022	
64	14210006277		CECI CARLO		€. 55,38	€. 313,83	AGEA.ASR.2022.0024521	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191521	23/02/2022	
65	14210020468		CECI ELIO		€. 58,10	€. 329,26	AGEA.ASR.2022.0024557	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191522	23/02/2022	
66	14210840733		CECILI FRANCO		€. 712,89	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0188756	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191523	23/02/2022	
67	14210988888		CEDRONE CARLA		€. 81,09	€. 1.471,53	AGEA.ASR.2022.0173617	17/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191524	23/02/2022	
68	14210237781		CEDRONE DONATA		€. 54,78	€. 567,21	AGEA.ASR.2022.0010392	11/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191525	23/02/2022	
69	14210433422		CELLETTI UMBERTO		€. 111,20	€. 630,13	AGEA.ASR.2022.0030831	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191526	23/02/2022	
70	14210638632		CELLITTI MARIA		€. 54,37	€. 308,09	AGEA.ASR.2022.0060612	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191527	23/02/2022	
71	14210011301		CELLUCCI GABRIELLA		€. 352,00	€. 1.994,66	AGEA.ASR.2022.0139888	09/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191528	23/02/2022	
72	14210106283		CERASI ANTONIETTA		€. 2,79	€. 1.572,09	AGEA.ASR.2022.0145384	11/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191529	23/02/2022	
73	14210917853		CERRO IRMA		€. 68,81	€. 389,92	AGEA.ASR.2022.0060999	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191530	23/02/2022	
74	14210004009		CERVONI GRAZIA		€. 148,90	€. 843,74	AGEA.ASR.2022.0024825	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191531	23/02/2022	
75	14211155198		CESTRA GIUSEPPA		€. 4.408,16	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0189242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191532	23/02/2022	
76	14210012895		CHELMI COSTANTINO		€. 31,88	€. 180,64	AGEA.ASR.2022.0177966	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191533	23/02/2022	
77	14210012382		CHIETINI DOMENICO		€. 200,68	€. 1.137,17	AGEA.ASR.2022.0039364	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191534	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
78	14210517646		CIAMBERLANO MARIA ANTONIETTA	OMISSIS	€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0183959	21/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191535	23/02/2022	
79	14210832029		CIANFROCCA ALFIO		€. 118,07	€. 669,07	AGEA.ASR.2022.0012192	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191536	23/02/2022	
80	14210639523		CIANFROCCA MARIA		€. 146,61	€. 830,79	AGEA.ASR.2022.0061620	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191537	23/02/2022	
81	14210012804		CIANFROCCA MAURIZIO		€. 588,45	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0176835	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191538	23/02/2022	
82	14211051769		CICCARELLI ALDO		€. 116,44	€. 659,81	AGEA.ASR.2022.0039399	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191539	23/02/2022	
83	14210360732		CICCARELLI ROSANNA		€. 90,90	€. 515,10	AGEA.ASR.2022.0039452	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191540	23/02/2022	
84	14210037702		CIMAROLI ERMINIA		€. 68,76	€. 389,64	AGEA.ASR.2022.0030838	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191541	23/02/2022	
85	14210133931		CIPOLLA ARMANDINA		€. 112,17	€. 635,61	AGEA.ASR.2022.0030855	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191542	23/02/2022	
86	14210388022		CIPOLLA FRANCO		€. 179,66	€. 1.018,09	AGEA.ASR.2022.0030858	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191543	23/02/2022	
87	14210354289		CIRELLI ANGELA		€. 63,37	€. 359,09	AGEA.ASR.2022.0039477	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191544	23/02/2022	
88	14210014271		CIRELLI ELISEO		€. 52,54	€. 297,71	AGEA.ASR.2022.0178098	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191545	23/02/2022	
89	14211242640		CIRILLI SIMONE		€. 116,22	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0172750	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191546	23/02/2022	
90	14211021358		COCCIA GIGLIOLA		€. 3.042,39	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0146742	11/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191547	23/02/2022	
91	14210028982		COCCO FRANCO		€. 107,55	€. 609,45	AGEA.ASR.2022.0039728	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191548	23/02/2022	
92	14210364742		COLAGIOVANNI ANNA		€. 1.371,30	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0186118	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191549	23/02/2022	
93	14210121910		COLAGIOVANNI GABRIELE		€. 91,90	€. 520,76	AGEA.ASR.2022.0120115	03/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191550	23/02/2022	
94	14210417474		COLAMATTEO ANGELO		€. 5.449,08	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0150224	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191551	23/02/2022	
95	14210013083		COLAROSSI LUCIA		€. 146,77	€. 981,11	AGEA.ASR.2022.0049967	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191552	23/02/2022	
96	14210000031		COLETTA BENEDETTO		€. 88,71	€. 502,71	AGEA.ASR.2022.0033262	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191553	23/02/2022	
97	14210012911		CORSETTI AGNESE		€. 57,46	€. 325,58	AGEA.ASR.2022.0039573	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191554	23/02/2022	
98	14210006665		COSTANTINI GINO		€. 107,72	€. 610,42	AGEA.ASR.2022.0012457	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191555	23/02/2022	
99	14210002243		CRESCENZI ADRIANA		€. 68,76	€. 389,64	AGEA.ASR.2022.0041882	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191556	23/02/2022	
100	14210439353		CRESCENZI RENATO		€. 87,04	€. 493,25	AGEA.ASR.2022.0041909	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191557	23/02/2022	
101	14210266608		CRETARO ALBERICO		€. 71,99	€. 407,95	AGEA.ASR.2022.0041947	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191558	23/02/2022	
102	14210201969		CRISTINI ROSSANA		€. 114,33	€. 647,85	AGEA.ASR.2022.0174991	17/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191559	23/02/2022	
103	14210560075		CRISTINI SILVIO		€. 502,11	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0172692	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191560	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 5 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
104	14210004504		CUOZZO RITA	OMISSIS	€. 91,47	€. 518,31	AGEA.ASR.2022.0047682	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191561	23/02/2022	
105	14210003647		D'AGOSTINO ENZO		€. 66,75	€. 378,27	AGEA.ASR.2022.0047719	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191562	23/02/2022	
106	14210014305		D'AMBROSIO BERNARDINA		€. 75,53	€. 428,02	AGEA.ASR.2022.0039753	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191563	23/02/2022	
107	14211263836		D'AMICO GINA		€. 69,79	€. 395,48	AGEA.ASR.2022.0152474	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191564	23/02/2022	
108	14210003175		D'AMICO LUCIANO		€. 74,02	€. 419,45	AGEA.ASR.2022.0042128	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191565	23/02/2022	
109	14210642055		D'AMICO MARISA		€. 100,61	€. 570,13	AGEA.ASR.2022.0062393	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191566	23/02/2022	
110	14210337367		D'OTTAVI MARIA		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0184909	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191567	23/02/2022	
111	14211250791		DANELLA DANIELA		€. 598,83	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0051334	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191568	23/02/2022	
112	14210465994		DE CASTRO FIORELLA		€. 79,95	€. 453,03	AGEA.ASR.2022.0031711	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191569	23/02/2022	
113	14210030137		DE GASPERIS DOMENICO		€. 66,64	€. 377,66	AGEA.ASR.2022.0040584	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191570	23/02/2022	
114	14210571734		DE GIULI ELENA		€. 96,68	€. 547,87	AGEA.ASR.2022.0042517	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191571	23/02/2022	
115	14210485976		DE PERSIS LUCIANO		€. 49,70	€. 281,62	AGEA.ASR.2022.0042147	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191572	23/02/2022	
116	14210006467		DEI CICCHI ANGELO		€. 82,95	€. 470,07	AGEA.ASR.2022.0040587	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191573	23/02/2022	
117	14210723145		DELL'OMO LAURA		€. 148,58	€. 841,93	AGEA.ASR.2022.0042155	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191574	23/02/2022	
118	14211010906		DELL'UNTO ANGELA		€. 86,35	€. 489,29	AGEA.ASR.2022.0042166	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191575	23/02/2022	
119	14210854791		DELL'UOMO NATALINA		€. 82,36	€. 466,70	AGEA.ASR.2022.0012520	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191576	23/02/2022	
120	14210005428		DI DOMENICO GIUSEPPE		€. 82,62	€. 468,15	AGEA.ASR.2022.0042550	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191577	23/02/2022	
121	14210372067		DI FABBIO LETIZIA		€. 83,24	€. 471,70	AGEA.ASR.2022.0042584	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191578	23/02/2022	
122	14210299476		DI FABIO ATTILIO		€. 102,20	€. 579,16	AGEA.ASR.2022.0042590	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191579	23/02/2022	
123	14210689775		DI FLORIO SARA		€. 3.104,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0187030	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191580	23/02/2022	
124	14210039773		DI FOLCO ASSUNTA		€. 109,39	€. 619,91	AGEA.ASR.2022.0040597	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191581	23/02/2022	
125	14210002698		DI FOLCO ENZA		€. 816,54	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0140957	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191582	23/02/2022	
126	14211177622		DI FOLCO LARA		€. 709,83	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0040924	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191583	23/02/2022	
127	14210390309		DI FOLCO MARIA ASSUNTA		€. 77,85	€. 441,18	AGEA.ASR.2022.0040925	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191584	23/02/2022	
128	14210181435		DI GIROLAMO FILOMENA		€. 73,81	€. 418,28	AGEA.ASR.2022.0042602	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191585	23/02/2022	
129	14210022654		DI GIROLAMO FIORAVANTE		€. 2.782,50	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0126775	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191586	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 6 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
130	14210023199		DI GIROLAMO GENTILINA	OMISSIS	€. 715,05	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0143355	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191587	23/02/2022	
131	14210442621		DI GIROLAMO LUIGI		€. 115,34	€. 653,62	AGEA.ASR.2022.0042609	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191588	23/02/2022	
132	14210258548		DI GIROLAMO PALATTA DOMENICA		€. 78,66	€. 445,71	AGEA.ASR.2022.0012594	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191589	23/02/2022	
133	14210000122		DI LEGGE FILOMENA		€. 114,60	€. 649,38	AGEA.ASR.2022.0110618	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191590	23/02/2022	
134	14210002409		DI MAMBRO ALDO		€. 53,63	€. 303,88	AGEA.ASR.2022.0047862	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191591	23/02/2022	
135	14210072675		DI MANNO ADDOLORATA		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0117802	02/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191592	23/02/2022	
136	14210071396		DI MASCIO ALESSANDRO		€. 6.502,50	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0110794	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191593	23/02/2022	
137	14210038791		DI MEO LUCA		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0149116	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191594	23/02/2022	
138	14210529088		DI MURRO VINCENZO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0136248	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191595	23/02/2022	
139	14210000155		DI PALMA ANNA MARIA		€. 115,83	€. 656,40	AGEA.ASR.2022.0111401	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191596	23/02/2022	
140	14210001781		DI PEDE RITA LUISA		€. 119,84	€. 677,94	AGEA.ASR.2022.0040927	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191597	23/02/2022	
141	14210003803		DI SOTTO FOLCO		€. 79,07	€. 448,06	AGEA.ASR.2022.0044354	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191598	23/02/2022	
142	14210105863		DI TULLIO GIOVANNI		€. 48,49	€. 274,76	AGEA.ASR.2022.0042203	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191599	23/02/2022	
143	14210645082		DROGHEO COSTANTINO		€. 60,98	€. 345,55	AGEA.ASR.2022.0042843	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191600	23/02/2022	
144	14210638103		DROGHEO FIORINO		€. 42,56	€. 241,15	AGEA.ASR.2022.0140777	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191601	23/02/2022	
145	14210994548		ERAMO BENEDETTO		€. 8,34	€. 2.711,82	AGEA.ASR.2022.0068641	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191602	23/02/2022	
146	14210022746		FABRIZI ASSUNTA		€. 132,67	€. 751,82	AGEA.ASR.2022.0016547	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191603	23/02/2022	
147	14210007044		FARINA MARIA LUIGIA BEATRICE		€. 143,15	€. 811,21	AGEA.ASR.2022.0146797	11/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191604	23/02/2022	
148	14210539137		FEDERICO MARCELLO		€. 45,56	€. 258,19	AGEA.ASR.2022.0042237	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191605	23/02/2022	
149	14210711470		FERRACCI RODOLFO		€. 46,44	€. 263,16	AGEA.ASR.2022.0042662	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191606	23/02/2022	
150	14210777596		FERRI MARIO		€. 56,89	€. 322,37	AGEA.ASR.2022.0048155	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191607	23/02/2022	
151	14210588969		FEUDO MARGHERITA		€. 49,92	€. 282,90	AGEA.ASR.2022.0042669	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191608	23/02/2022	
152	14210020880		FIA ANNA		€. 64,86	€. 367,53	AGEA.ASR.2022.0042439	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191609	23/02/2022	
153	14210121233		FIA MARIA		€. 56,60	€. 320,74	AGEA.ASR.2022.0042443	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191610	23/02/2022	
154	14210266970		FIORINI CARLO		€. 141,60	€. 802,38	AGEA.ASR.2022.0042455	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191611	23/02/2022	
155	14210863966		FIORINI FRANCESCO		€. 159,93	€. 906,27	AGEA.ASR.2022.0042463	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191612	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 7 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
156	14210116589		FIORINI MARCELLO	OMISSIS	€. 101,46	€. 574,95	AGEA.ASR.2022.0042477	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191613	23/02/2022	
157	14210642519		FIORINI PIERA		€. 77,27	€. 437,86	AGEA.ASR.2022.0062859	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191614	23/02/2022	
158	14210028024		FIORINI ROSA		€. 110,32	€. 625,13	AGEA.ASR.2022.0042485	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191615	23/02/2022	
159	14210622206		FIORINI SILVANA		€. 70,00	€. 396,68	AGEA.ASR.2022.0063954	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191616	23/02/2022	
160	14210002631		FONTANA ALBERICO		€. 94,79	€. 537,13	AGEA.ASR.2022.0064062	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191617	23/02/2022	
161	14210000957		FORGETTA ANTONIO		€. 3.876,86	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0139849	09/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191618	23/02/2022	
162	14210033420		FORGETTA SILVIO		€. 4.926,77	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0139841	09/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191619	23/02/2022	
163	14210217767		FORTE PINO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0187065	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191620	23/02/2022	
164	14210014339		FRAIOLI MARIA		€. 883,32	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0044580	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191621	23/02/2022	
165	14210310638		FRANCESCHINI PATRIZIA		€. 48,01	€. 272,03	AGEA.ASR.2022.0042674	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191622	23/02/2022	
166	14210364973		FRANCESCHINI ROSA		€. 110,59	€. 626,66	AGEA.ASR.2022.0042680	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191623	23/02/2022	
167	14210011327		FRANCHITTO VINCENZA		€. 53,43	€. 302,76	AGEA.ASR.2022.0048238	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191624	23/02/2022	
168	14210035110		FRASCA CESARE		€. 45,10	€. 255,59	AGEA.ASR.2022.0064378	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191625	23/02/2022	
169	14210611951		FRIONI FERNANDO		€. 46,54	€. 263,75	AGEA.ASR.2022.0012721	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191626	23/02/2022	
170	14210441078		FRIONI GIUSEPPE		€. 75,10	€. 425,54	AGEA.ASR.2022.0012772	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191627	23/02/2022	
171	14210489291		FROCIONE MARIA		€. 416,10	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0172709	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191628	23/02/2022	
172	14211159745		FRUSONE AUGUSTO		€. 623,91	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0172726	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191629	23/02/2022	
173	14210004272		GABRIELE ADA		€. 83,66	€. 474,10	AGEA.ASR.2022.0044652	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191630	23/02/2022	
174	14210018405		GABRIELE ANNA ANGELA		€. 122,08	€. 691,82	AGEA.ASR.2022.0044801	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191631	23/02/2022	
175	14210023397		GABRIELE ORLANDO		€. 97,33	€. 551,57	AGEA.ASR.2022.0045039	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191632	23/02/2022	
176	14210003878		GABRIELE STEFANIA		€. 92,49	€. 524,10	AGEA.ASR.2022.0013012	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191633	23/02/2022	
177	14210008018		GALLINERI MARGHERITA		€. 97,69	€. 553,55	AGEA.ASR.2022.0064624	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191635	23/02/2022	
178	14210488558		GATTA DONATELLA		€. 48,70	€. 275,99	AGEA.ASR.2022.0012880	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191636	23/02/2022	
179	14210227204		GAZZILLI FOLCO		€. 64,04	€. 362,92	AGEA.ASR.2022.0123040	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191637	23/02/2022	
180	14210816576		GERMANI NADIA		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0178788	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191638	23/02/2022	
181	14211074993		GIACOMINI ALBERTO		€. 6.771,90	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0180761	21/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191639	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 8 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
182	14211076683		GIACOMINI MARIA ROSARIA	OMISSIS	€. 1.223,55	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0181384	21/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191640	23/02/2022	
183	14210204609		GIONA CLELIA		€. 286,98	€. 1.626,24	AGEA.ASR.2022.0045643	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191641	23/02/2022	
184	14210006764		GIORGIO ANGELINA		€. 51,70	€. 293,00	AGEA.ASR.2022.0045512	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191642	23/02/2022	
185	14210605979		GIROLAMI ANGELO		€. 58,71	€. 332,70	AGEA.ASR.2022.0042687	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191643	23/02/2022	
186	14211242418		GNEO LINA		€. 51,63	€. 292,56	AGEA.ASR.2022.0022643	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191644	23/02/2022	
187	14210002417		GRECO ANTONIO		€. 107,69	€. 610,24	AGEA.ASR.2022.0045886	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191645	23/02/2022	
188	14210292067		GRECO ELENA		€. 94,00	€. 532,67	AGEA.ASR.2022.0045981	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191646	23/02/2022	
189	14210001088		GRECO FOLCO		€. 116,03	€. 657,49	AGEA.ASR.2022.0046091	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191647	23/02/2022	
190	14210022126		GRECO LINA		€. 96,09	€. 544,53	AGEA.ASR.2022.0116814	02/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191648	23/02/2022	
191	14210541448		GRECO MARIO		€. 1.994,67	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0168693	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191649	23/02/2022	
192	14210005824		GRIMALDI FLORA		€. 69,74	€. 395,20	AGEA.ASR.2022.0046171	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191650	23/02/2022	
193	14210106515		GRIMALDI TOMMASINA FERNANDA		€. 141,95	€. 804,37	AGEA.ASR.2022.0046238	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191651	23/02/2022	
194	14210345055		GUGLIELMI ROSSANA		€. 57,10	€. 323,60	AGEA.ASR.2022.0109012	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191652	23/02/2022	
195	14210013828		GUIDA LIBERATA		€. 85,69	€. 485,57	AGEA.ASR.2022.0046302	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191653	23/02/2022	
196	14210016565		IABONI LUCIANA		€. 75,19	€. 426,11	AGEA.ASR.2022.0109025	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191654	23/02/2022	
197	14210441862		IABONI MARIO		€. 114,79	€. 650,51	AGEA.ASR.2022.0109039	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191655	23/02/2022	
198	14210011202		IACOBONE LUIGIA		€. 248,07	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0168682	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191656	23/02/2022	
199	14210065638		IACOUCCI MARIO		€. 198,76	€. 1.126,28	AGEA.ASR.2022.0109066	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191657	23/02/2022	
200	14210455573		IACOVACCI GILDA		€. 87,90	€. 498,09	AGEA.ASR.2022.0042697	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191658	23/02/2022	
201	14210027307		IACOVELLA ROCCO		€. 100,05	€. 566,97	AGEA.ASR.2022.0046560	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191660	23/02/2022	
202	14210010691		IACOVISSI FRANCO		€. 55,29	€. 313,29	AGEA.ASR.2022.0022720	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191661	23/02/2022	
203	14210078946		IAFRATE ANTONIO		€. 50,19	€. 284,40	AGEA.ASR.2022.0046644	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191662	23/02/2022	
204	14210768256		IAFRATE BENEDETTO		€. 512,13	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0141123	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191663	23/02/2022	
205	14210435583		IAFRATE DOMENICO		€. 66,35	€. 376,00	AGEA.ASR.2022.0108884	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191664	23/02/2022	
206	14211012563		IAFRATE DOMENICO ROCCO		€. 109,44	€. 620,13	AGEA.ASR.2022.0117332	02/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191665	23/02/2022	
207	14210019601		IAFRATE FABIA		€. 1.037,28	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0141001	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191666	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 9 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
208	14210160520		IAFRATE MARIA LUCIA	OMISSIS	€. 103,12	€. 584,36	AGEA.ASR.2022.0046787	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191667	23/02/2022	
209	14210023413		IAFRATE MIRELLA		€. 64,66	€. 366,41	AGEA.ASR.2022.0046853	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191668	23/02/2022	
210	14210008398		IAFRATE PIERINO		€. 262,89	€. 1.489,74	AGEA.ASR.2022.0046942	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191669	23/02/2022	
211	14210036373		KOCJAN ANETA MARTA		€. 99,95	€. 566,41	AGEA.ASR.2022.0047218	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191670	23/02/2022	
212	14210764115		LAFI GRAZIELLA		€. 64,32	€. 833,19	AGEA.ASR.2022.0029218	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191671	23/02/2022	
213	14210439577		LAMESI ARMANDO		€. 168,55	€. 955,10	AGEA.ASR.2022.0109092	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191672	23/02/2022	
214	14210139714		LANZI ORLANDO		€. 57,96	€. 328,47	AGEA.ASR.2022.0109104	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191673	23/02/2022	
215	14210197654		LATINI MARIA ELENA		€. 51,66	€. 292,77	AGEA.ASR.2022.0022944	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191674	23/02/2022	
216	14210371994		LAURETTI ALFIO		€. 46,76	€. 265,00	AGEA.ASR.2022.0042709	22/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191675	23/02/2022	
217	14210022670		LAURETTI BENIAMINO		€. 43,67	€. 247,45	AGEA.ASR.2022.0140881	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191677	23/02/2022	
218	14210437522		LISI ANNALISA		€. 52,30	€. 296,39	AGEA.ASR.2022.0109116	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191678	23/02/2022	
219	14210205317		LISI GIULIO		€. 80,85	€. 458,16	AGEA.ASR.2022.0109124	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191679	23/02/2022	
220	14210546942		LOMBARDI PASQUALINA		€. 149,08	€. 844,79	AGEA.ASR.2022.0049525	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191680	23/02/2022	
221	14210052271		LONGO MARIA ANTONIETTA		€. 43,74	€. 247,88	AGEA.ASR.2022.0047641	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191681	23/02/2022	
222	14210367414		LUCARI MARIA		€. 55,05	€. 311,94	AGEA.ASR.2022.0049564	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191682	23/02/2022	
223	14210009651		LUCCHETTI DANILO		€. 72,10	€. 408,56	AGEA.ASR.2022.0047282	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191683	23/02/2022	
224	14210003951		LUCCHETTI GIANNINO		€. 87,39	€. 495,18	AGEA.ASR.2022.0047333	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191684	23/02/2022	
225	14210001682		LUCCHETTI LOREDANA MARIA		€. 76,72	€. 434,75	AGEA.ASR.2022.0047388	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191685	23/02/2022	
226	14210019569		LUCCHETTI PAOLA		€. 140,47	€. 795,98	AGEA.ASR.2022.0047422	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191686	23/02/2022	
227	14210001674		LUCCHETTI SILVANA		€. 160,51	€. 909,53	AGEA.ASR.2022.0047489	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191687	23/02/2022	
228	14210928371		MACIOCE VALERIO		€. 90,92	€. 515,23	AGEA.ASR.2022.0043220	23/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191688	23/02/2022	
229	14210882438		MAGNANTE MARIA GRAZIA		€. 77,14	€. 437,15	AGEA.ASR.2022.0127369	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191689	23/02/2022	
230	14210206505		MAIUCCARO STEFANIA		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0188127	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191690	23/02/2022	
231	14210011020		MANCINI ADELINA		€. 1.143,45	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0186158	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191691	23/02/2022	
232	14210222205		MANCINI CELESTA		€. 5.894,44	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0140613	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191692	23/02/2022	
233	14210209574		MANCINI GIULIA		€. 56,18	€. 318,34	AGEA.ASR.2022.0124735	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191693	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 10 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
234	14210023421		MANCINI NANDINA	OMISSIS	€. 196,60	€. 1.114,10	AGEA.ASR.2022.0054838	26/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191694	23/02/2022	
235	14211259743		MANCINI VALENTINO LORETO		€. 2.317,30	€. 739,99	AGEA.ASR.2022.0172151	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191695	23/02/2022	
236	14210020666		MANDATORI ADA		€. 52,38	€. 296,79	AGEA.ASR.2022.0049666	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191696	23/02/2022	
237	14210001492		MANZATO CESARE		€. 82,24	€. 466,04	AGEA.ASR.2022.0014465	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191697	23/02/2022	
238	14210558541		MARCOCCIA DOMENICA		€. 53,24	€. 301,72	AGEA.ASR.2022.0125242	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191698	23/02/2022	
239	14210001211		MARROCCO GIAMPIETRO		€. 51,86	€. 293,86	AGEA.ASR.2022.0127444	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191699	23/02/2022	
240	14210074101		MARROCCO GIANLUIGI		€. 75,35	€. 427,00	AGEA.ASR.2022.0127637	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191700	23/02/2022	
241	14210001476		MARROCCO LORETA		€. 823,38	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0168872	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191701	23/02/2022	
242	14210028966		MARTELLACCI SILVANO		€. 58,42	€. 331,04	AGEA.ASR.2022.0127679	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191702	23/02/2022	
243	14210013547		MARTINO ROMEO		€. 138,71	€. 786,04	AGEA.ASR.2022.0056357	26/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191703	23/02/2022	
244	14210892122		MARZIALE FRANCESCA		€. 482,15	€. 2.732,19	AGEA.ASR.2022.0056400	26/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191704	23/02/2022	
245	14210039815		MASTRACCI UMBERTO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0140617	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191705	23/02/2022	
246	14210637436		MASTRANTONI SILVIO		€. 89,29	€. 506,00	AGEA.ASR.2022.0065511	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191706	23/02/2022	
247	14210002052		MASTROIANNI CARLO		€. 88,32	€. 500,49	AGEA.ASR.2022.0056455	26/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191707	23/02/2022	
248	14210836467		MELONE MARISA		€. 50,91	€. 288,51	AGEA.ASR.2022.0023566	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191708	23/02/2022	
249	14210006095		MEROLLE CARMINE		€. 72,45	€. 410,58	AGEA.ASR.2022.0047841	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191709	23/02/2022	
250	14210006194		MEROLLE DANIELA		€. 129,40	€. 733,25	AGEA.ASR.2022.0047933	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191710	23/02/2022	
251	14210727799		MICCINILLI VALERIA		€. 4.210,13	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0170397	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191711	23/02/2022	
252	14210605888		MIGLIORI LORETA		€. 74,09	€. 419,83	AGEA.ASR.2022.0049863	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191712	23/02/2022	
253	14210861218		MIGNARDI ATTILIA		€. 111,60	€. 632,37	AGEA.ASR.2022.0127730	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191713	23/02/2022	
254	14210636891		MIGNARDI FLORINDA		€. 48,42	€. 274,35	AGEA.ASR.2022.0065596	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191714	23/02/2022	
255	14210390812		MILANI SANTE		€. 50,66	€. 287,08	AGEA.ASR.2022.0127873	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191715	23/02/2022	
256	14210037587		MIRABELLA GIUSEPPE		€. 77,44	€. 438,80	AGEA.ASR.2022.0049920	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191716	23/02/2022	
257	14210498730		MOLINARI ALESSANDRO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0181483	21/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191717	23/02/2022	
258	14210022753		MOLLICONE ROCCO		€. 88,36	€. 500,72	AGEA.ASR.2022.0048104	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191718	23/02/2022	
259	14210020021		MONTI GIUSEPPA		€. 52,56	€. 297,87	AGEA.ASR.2022.0014553	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191719	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 11 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
260	14210016235		MORINI OLGA	OMISSIS	€. 89,36	€. 506,35	AGEA.ASR.2022.0024036	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191720	23/02/2022	
261	14210000353		MUSOLLINO FRANCESCO		€. 54,57	€. 309,24	AGEA.ASR.2022.0033287	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191721	23/02/2022	
262	14211178992		NAFRA MAURO		€. 4.610,47	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0178731	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191722	23/02/2022	
263	14210417904		NARDONI EMILIO		€. 138,62	€. 785,50	AGEA.ASR.2022.0063220	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191723	23/02/2022	
264	14210414919		NARDONI IGINO		€. 65,91	€. 373,50	AGEA.ASR.2022.0050002	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191724	23/02/2022	
265	14210237211		NARDONI MARCO		€. 77,37	€. 438,45	AGEA.ASR.2022.0050063	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191725	23/02/2022	
266	14210019361		NAVARRA ANNA MARIA		€. 99,16	€. 561,89	AGEA.ASR.2022.0063225	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191726	23/02/2022	
267	14210151396		NECCIA FRANCO		€. 55,02	€. 311,79	AGEA.ASR.2022.0063229	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191727	23/02/2022	
268	14210441995		NOBILI DANIELA		€. 48,04	€. 272,24	AGEA.ASR.2022.0128046	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191728	23/02/2022	
269	14210111812		NOCE MARIA TERESA		€. 50,85	€. 288,12	AGEA.ASR.2022.0128101	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191729	23/02/2022	
270	14210355195		NOTARGIACOMO ALBINO		€. 64,81	€. 367,28	AGEA.ASR.2022.0063235	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191730	23/02/2022	
271	14211081022		ODDI MARCO		€. 60,71	€. 344,02	AGEA.ASR.2022.0125509	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191731	23/02/2022	
272	14210500741		PACITTI GIUSEPPE		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0108992	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191732	23/02/2022	
273	14211200739		PADOVANO SERGIO		€. 56,66	€. 321,10	AGEA.ASR.2022.0024135	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191733	23/02/2022	
274	14211180071		PAGLIA ARCANGELO		€. 58,65	€. 332,34	AGEA.ASR.2022.0125568	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191734	23/02/2022	
275	14210237427		PAGLIA GIUSEPPE		€. 56,38	€. 319,49	AGEA.ASR.2022.0125574	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191735	23/02/2022	
276	14210339983		PAGLIA PASQUALE		€. 60,07	€. 340,43	AGEA.ASR.2022.0125580	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191736	23/02/2022	
277	14210185816		PAGLIARELLA MARISA		€. 167,79	€. 950,82	AGEA.ASR.2022.0128244	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191737	23/02/2022	
278	14210516952		PAGLIEI BIAGIO		€. 1.742,85	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0141658	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191738	23/02/2022	
279	14210005519		PAGNANI DOMENICA		€. 62,37	€. 353,40	AGEA.ASR.2022.0066844	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191739	23/02/2022	
280	14210000361		PAGNANI GAETANA		€. 67,38	€. 381,81	AGEA.ASR.2022.0125251	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191740	23/02/2022	
281	14210108974		PALLESCHI MARIA		€. 80,55	€. 456,42	AGEA.ASR.2022.0066848	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191741	23/02/2022	
282	14210013844		PALMA ANNITA		€. 53,77	€. 304,73	AGEA.ASR.2022.0066862	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191742	23/02/2022	
283	14210200664		PALMIGIANI EMILIO		€. 123,16	€. 697,91	AGEA.ASR.2022.0130084	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191743	23/02/2022	
284	14210352762		PALOMBI ANGELA		€. 50,05	€. 283,61	AGEA.ASR.2022.0050174	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191744	23/02/2022	
285	14210022761		PALOMBI SANTINA		€. 65,33	€. 370,21	AGEA.ASR.2022.0050335	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191745	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 12 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
286	14210201373		PALOMBO DORODEA	OMISSIS	€. 134,75	€. 763,60	AGEA.ASR.2022.0130174	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191746	23/02/2022	
287	14210160595		PANELLA MICHELE		€. 81,02	€. 459,13	AGEA.ASR.2022.0066874	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191747	23/02/2022	
288	14210462181		PANICCIA GINA		€. 100,80	€. 571,23	AGEA.ASR.2022.0066880	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191748	23/02/2022	
289	14210224540		PANICCIA GIOVANNA		€. 125,98	€. 713,90	AGEA.ASR.2022.0058802	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191749	23/02/2022	
290	14210201589		PANICCIA LUIGI		€. 138,53	€. 784,99	AGEA.ASR.2022.0130336	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191750	23/02/2022	
291	14210500618		PANICCIA MARISA		€. 73,41	€. 416,01	AGEA.ASR.2022.0130351	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191751	23/02/2022	
292	14210636990		PANICCIA PIERINA		€. 67,71	€. 383,70	AGEA.ASR.2022.0065807	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191752	23/02/2022	
293	14210858297		PANICCIA PIETRINA		€. 478,05	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0167264	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191753	23/02/2022	SI
294	14210028727		PANICCIA UMBERTO		€. 173,33	€. 982,18	AGEA.ASR.2022.0131481	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191754	23/02/2022	
295	14210003860		PANTANELLA BERNARDA		€. 188,83	€. 1.070,03	AGEA.ASR.2022.0066895	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191755	23/02/2022	
296	14210005535		PANTANELLA ELEUTERIO		€. 47,68	€. 270,20	AGEA.ASR.2022.0066900	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191756	23/02/2022	
297	14210006616		PARRAVANO ANTONIO		€. 107,83	€. 611,03	AGEA.ASR.2022.0066931	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191757	23/02/2022	
298	14210040284		PARRAVANO MARCO		€. 66,32	€. 375,79	AGEA.ASR.2022.0066937	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191758	23/02/2022	
299	14210002441		PARRAVANO MARIA		€. 60,98	€. 345,58	AGEA.ASR.2022.0066946	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191759	23/02/2022	
300	14210251907		PASQUALITTO ALESSANDRINA		€. 83,65	€. 474,02	AGEA.ASR.2022.0131522	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191760	23/02/2022	
301	14210151487		PASSA MAGGIORINO		€. 104,52	€. 592,26	AGEA.ASR.2022.0066962	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191761	23/02/2022	
302	14210078771		PATRIARCA AGOSTINO		€. 52,44	€. 297,15	AGEA.ASR.2022.0066975	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191762	23/02/2022	
303	14210078326		PATRIARCA BENITO		€. 95,84	€. 543,07	AGEA.ASR.2022.0067005	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191763	23/02/2022	
304	14210003779		PATRIARCA ELEUTERIO		€. 99,42	€. 563,40	AGEA.ASR.2022.0067009	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191764	23/02/2022	
305	14210201647		PATRIZI CAROLINA		€. 64,42	€. 365,06	AGEA.ASR.2022.0131554	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191765	23/02/2022	
306	14210061215		PERFETTI ALBERTO		€. 102,09	€. 578,49	AGEA.ASR.2022.0067026	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191766	23/02/2022	
307	14210000205		PERNA LORETA		€. 90,85	€. 514,82	AGEA.ASR.2022.0069572	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191767	23/02/2022	
308	14210425006		PERSICONE IVANA		€. 98,07	€. 555,72	AGEA.ASR.2022.0067032	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191768	23/02/2022	
309	14210029543		PESCE ANNA		€. 225,58	€. 1.278,32	AGEA.ASR.2022.0067039	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191769	23/02/2022	
310	14210000445		PETITTA ANGELO		€. 104,04	€. 589,56	AGEA.ASR.2022.0125489	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191770	23/02/2022	
311	14210265550		PIA GIOVANNI		€. 6.693,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0184152	21/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191771	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 13 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
312	14210016953		PIA ORAZIO	OMISSIS	€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0170065	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191772	23/02/2022	
313	14210005576		PICA ROBERTO		€. 82,56	€. 467,82	AGEA.ASR.2022.0067050	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191773	23/02/2022	
314	14211110136		PIETRANGELI FILIPPO		€. 17,20	€. 97,46	AGEA.ASR.2022.0014600	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191774	23/02/2022	
315	14210532058		PIETROBONO ADRIANA		€. 134,89	€. 764,39	AGEA.ASR.2022.0024301	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191775	23/02/2022	
316	14210270642		PIETROBONO ALESSANDRA		€. 107,62	€. 609,83	AGEA.ASR.2022.0131575	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191776	23/02/2022	
317	14210124450		PIETROPAOLI ASSUNTA		€. 1.096,50	€. 528,21	AGEA.ASR.2022.0131570	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191777	23/02/2022	
318	14210005568		PIGLIACELLI GIUSEPPINA		€. 79,89	€. 452,70	AGEA.ASR.2022.0067087	29/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191778	23/02/2022	
319	14210404407		PIGLIACELLI SILVIO		€. 116,61	€. 660,78	AGEA.ASR.2022.0131628	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191779	23/02/2022	
320	14210797040		PIROLLO FRANCO		€. 3.903,91	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0189286	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191780	23/02/2022	
321	14210159852		PISTERZI ANNUNZIATA		€. 780,48	€. 86,28	AGEA.ASR.2022.0032692	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191781	23/02/2022	
322	14210174539		PIZZUTI MARIA LORETA		€. 49,11	€. 278,28	AGEA.ASR.2022.0071553	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191782	23/02/2022	
323	14210345212		POLIDORI SANTINA		€. 174,45	€. 988,56	AGEA.ASR.2022.0131648	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191783	23/02/2022	
324	14210859147		POLITI MARIO		€. 92,05	€. 521,63	AGEA.ASR.2022.0131655	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191784	23/02/2022	
325	14210000783		POLSINELLI GAETANA FIORINA		€. 61,44	€. 348,18	AGEA.ASR.2022.0069326	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191785	23/02/2022	
326	14210093200		POLSINELLI LIBERATA		€. 94,18	€. 533,72	AGEA.ASR.2022.0067341	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191786	23/02/2022	
327	14210637543		POMPILI LETIZIA		€. 198,03	€. 1.122,15	AGEA.ASR.2022.0066017	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191787	23/02/2022	
328	14210010501		PONZA CHIARA		€. 68,22	€. 386,58	AGEA.ASR.2022.0031021	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191788	23/02/2022	
329	14210009354		PORRETTA GIOVANNI		€. 98,21	€. 556,51	AGEA.ASR.2022.0067349	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191789	23/02/2022	
330	14210248598		PREZIOSI DOMENICO		€. 59,60	€. 337,72	AGEA.ASR.2022.0067356	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191790	23/02/2022	
331	14210216546		PROIA CLAUDIO		€. 48,94	€. 277,34	AGEA.ASR.2022.0067360	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191791	23/02/2022	
332	14210006020		PROIA ELISA		€. 94,28	€. 534,28	AGEA.ASR.2022.0067376	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191792	23/02/2022	
333	14210001880		PROIA ROSSANA		€. 60,29	€. 341,62	AGEA.ASR.2022.0067379	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191793	23/02/2022	
334	14210003159		PROSPERO GIOVANNA		€. 224,44	€. 1.271,84	AGEA.ASR.2022.0067383	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191794	23/02/2022	
335	14210728417		PUPPARO MARIA ANTONIETTA		€. 67,70	€. 383,62	AGEA.ASR.2022.0131678	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191795	23/02/2022	
336	14210006293		PUPPARO MASSIMO		€. 75,58	€. 428,30	AGEA.ASR.2022.0127218	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191796	23/02/2022	
337	14210000221		PUZZUOLI ENZO		€. 87,97	€. 498,53	AGEA.ASR.2022.0112110	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191797	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
338	14211055406		PUZZUOLI PIA	OMISSIS	€. 530,88	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0067386	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191798	23/02/2022	
339	14210116118		QUADRINI FLORIANA		€. 57,92	€. 328,21	AGEA.ASR.2022.0067393	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191799	23/02/2022	
340	14210001807		QUADRINI TERESA		€. 112,85	€. 639,49	AGEA.ASR.2022.0067399	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191800	23/02/2022	
341	14211187530		QUATRANA ROSA		€. 93,08	€. 527,44	AGEA.ASR.2022.0031063	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191801	23/02/2022	
342	14210008653		QUATTROCIOCCHI CARLA		€. 65,23	€. 369,65	AGEA.ASR.2022.0134048	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191802	23/02/2022	
343	14211023982		QUATTROCIOCCHI GIUSEPPA		€. 819,90	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0134279	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191803	23/02/2022	
344	14210860780		QUATTROCIOCCHI MARCELLO		€. 93,36	€. 529,02	AGEA.ASR.2022.0134385	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191804	23/02/2022	
345	14210029295		QUATTROCIOCCHI MARIO		€. 81,55	€. 462,14	AGEA.ASR.2022.0128226	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191805	23/02/2022	
346	14211162889		RANALDI ORESTE		€. 187,18	€. 1.060,70	AGEA.ASR.2022.0067417	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191806	23/02/2022	
347	14210612637		RAPONI MARIANNINA		€. 90,90	€. 515,10	AGEA.ASR.2022.0134436	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191807	23/02/2022	
348	14210010667		REA ANTONIO		€. 49,02	€. 277,80	AGEA.ASR.2022.0033332	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191808	23/02/2022	
349	14210004231		REA DOMENICO		€. 57,95	€. 328,36	AGEA.ASR.2022.0067421	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191809	23/02/2022	
350	14210051471		REA ELENA		€. 80,52	€. 456,27	AGEA.ASR.2022.0067428	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191810	23/02/2022	
351	14210038155		REA GINA		€. 62,77	€. 355,73	AGEA.ASR.2022.0067433	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191811	23/02/2022	
352	14210200730		REA MARIA LUISA		€. 191,79	€. 1.086,84	AGEA.ASR.2022.0067443	30/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191812	23/02/2022	
353	14210000247		REA ORESTE		€. 51,43	€. 291,44	AGEA.ASR.2022.0033415	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191813	23/02/2022	
354	14210201712		RENZI GIACOMO		€. 130,70	€. 740,62	AGEA.ASR.2022.0134537	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191814	23/02/2022	
355	14210154077		RINNA TERESA		€. 306,44	€. 1.736,50	AGEA.ASR.2022.0037240	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191815	23/02/2022	
356	14211017653		ROCCI MARIA DOMENICA		€. 71,03	€. 402,49	AGEA.ASR.2022.0117357	02/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191816	23/02/2022	
357	14210037611		ROSATI RENATO		€. 64,34	€. 364,60	AGEA.ASR.2022.0130427	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191817	23/02/2022	
358	14210311966		ROSSI ANTONIO		€. 488,01	€. 3.117,63	AGEA.ASR.2022.0189409	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191818	23/02/2022	
359	14210022399		ROSSI ENZO		€. 82,65	€. 468,33	AGEA.ASR.2022.0053337	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191819	23/02/2022	
360	14210201811		ROSSI GIACOMO		€. 87,83	€. 497,68	AGEA.ASR.2022.0134598	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191820	23/02/2022	
361	14210023207		ROSSI MARIA OLIVA		€. 1.938,27	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0143657	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191821	23/02/2022	
362	14210862661		RUFA ANNUNZIATA		€. 342,57	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0134881	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191822	23/02/2022	
363	14210061157		RUZZA NELIO		€. 82,20	€. 465,78	AGEA.ASR.2022.0109180	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191823	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 15 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
364	14211242376		SABELLICO SIMONETTA	OMISSIS	€. 52,78	€. 299,12	AGEA.ASR.2022.0031087	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191824	23/02/2022	
365	14210676624		SACCHETTI ANGELO		€. 76,75	€. 434,90	AGEA.ASR.2022.0131473	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191825	23/02/2022	
366	14210164118		SACCHETTI MARISA		€. 98,59	€. 558,68	AGEA.ASR.2022.0131511	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191826	23/02/2022	
367	14210689783		SALULINI GIOVANNI		€. 116,07	€. 657,75	AGEA.ASR.2022.0131524	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191827	23/02/2022	
368	14210490489		SANGEMI MARINA		€. 122,86	€. 696,23	AGEA.ASR.2022.0031120	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191828	23/02/2022	
369	14210030988		SANTOPADRE TIZIANA		€. 514,53	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0135061	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191829	23/02/2022	
370	14210201878		SANTORO FRANCO		€. 86,34	€. 489,24	AGEA.ASR.2022.0135169	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191830	23/02/2022	
371	14210933702		SARRACINO FRANCO		€. 774,87	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0176863	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191831	23/02/2022	
372	14210685823		SBARAGLIA GRAZIELLA		€. 70,82	€. 401,29	AGEA.ASR.2022.0032927	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191832	23/02/2022	
373	14210002136		SBARAGLIA GUGLIELMO		€. 71,92	€. 407,54	AGEA.ASR.2022.0032850	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191833	23/02/2022	
374	14210519105		SCACCIA MARISA		€. 58,55	€. 331,81	AGEA.ASR.2022.0135199	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191834	23/02/2022	
375	14210205788		SCHIOPPO SILVANA		€. 136,01	€. 770,71	AGEA.ASR.2022.0135513	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191835	23/02/2022	
376	14210189925		SEGNERI STEFANIA		€. 6.900,01	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0108966	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191836	23/02/2022	
377	14210428141		SIBILIA ALDO PIETRO		€. 6.691,34	€. 208,66	AGEA.ASR.2022.0131897	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191837	23/02/2022	
378	14210011673		SIMEONI GINO		€. 109,62	€. 621,21	AGEA.ASR.2022.0056486	26/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191838	23/02/2022	
379	14210375813		SIMONE SAMUELE		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0189913	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191839	23/02/2022	
380	14210464401		SIMONI RITA		€. 2.151,36	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0127235	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191840	23/02/2022	
381	14210001278		SIRIZZOTTI ENRICO		€. 78,15	€. 442,83	AGEA.ASR.2022.0135690	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191841	23/02/2022	
382	14210085628		SIRIZZOTTI GINO		€. 136,70	€. 774,61	AGEA.ASR.2022.0135730	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191842	23/02/2022	
383	14210267168		SIRIZZOTTI GIOVANNI		€. 64,12	€. 363,32	AGEA.ASR.2022.0135760	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191843	23/02/2022	
384	14211127239		SOAVE ROSA		€. 76,26	€. 432,12	AGEA.ASR.2022.0131703	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191844	23/02/2022	
385	14210038114		SOCIETA AGRICOLA CENTRO ALLEVAMENTI DIANA SAS	02561010600	€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0112662	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191845	23/02/2022	
386	14210006988		SORDILLI GINO	OMISSIS	€. 110,92	€. 628,52	AGEA.ASR.2022.0135777	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191846	23/02/2022	
387	14210347861		SORDILLI LUISA		€. 53,82	€. 304,98	AGEA.ASR.2022.0131707	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191847	23/02/2022	
388	14210344967		SORDILLI RITA		€. 59,83	€. 339,02	AGEA.ASR.2022.0135793	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191848	23/02/2022	
389	14210267192		SORDILLI VIRGILIO		€. 76,55	€. 433,81	AGEA.ASR.2022.0135815	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191849	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 16 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
390	14210033149		STIRPE ALFONSO	OMISSIS	€. 83,93	€. 475,60	AGEA.ASR.2022.0135874	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191850	23/02/2022	
391	14210075074		STIRPE BRUNA		€. 74,54	€. 422,41	AGEA.ASR.2022.0135899	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191851	23/02/2022	
392	14210636982		STIRPE KATIA		€. 90,64	€. 513,62	AGEA.ASR.2022.0053383	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191852	23/02/2022	
393	14210204484		STIRPE MARISA		€. 88,39	€. 500,90	AGEA.ASR.2022.0135925	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191853	23/02/2022	
394	14211151775		TAGLIAFERRI GIUSEPPE		€. 1.139,67	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0189293	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191854	23/02/2022	
395	14210022944		TAGLIONE ROSA		€. 109,08	€. 618,12	AGEA.ASR.2022.0109264	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191855	23/02/2022	
396	14210287877		TATA VINCENZO		€. 275,16	€. 1.559,22	AGEA.ASR.2022.0131568	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191856	23/02/2022	
397	14210736733		TELLINA DANIELA		€. 112,14	€. 635,49	AGEA.ASR.2022.0134254	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191857	23/02/2022	
398	14210236163		TENNENINI LAURA		€. 2.291,16	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0188703	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191858	23/02/2022	
399	14210965126		TESTANI ROCCO		€. 59,91	€. 339,48	AGEA.ASR.2022.0134218	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191859	23/02/2022	
400	14211189486		TORRONI LUCIA		€. 738,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0191055	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191860	23/02/2022	
401	14210385499		TRAMONTOZZI PAOLO		€. 205,21	€. 1.162,85	AGEA.ASR.2022.0131581	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191861	23/02/2022	
402	14210501004		TRAPANI ALESSIO		€. 2.195,07	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0015169	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191862	23/02/2022	
403	14211068474		TRAPANI GABRIELE		€. 86,01	€. 487,38	AGEA.ASR.2022.0134618	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191863	23/02/2022	
404	14210694148		TRAPANI GABRIELE		€. 106,16	€. 601,60	AGEA.ASR.2022.0134604	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191864	23/02/2022	
405	14210632965		TRAPANI LILIANA		€. 44,46	€. 251,94	AGEA.ASR.2022.0134661	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191865	23/02/2022	
406	14211327771		TRAPANI MARGHERITA		€. 6.441,67	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0019868	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191866	23/02/2022	
407	14210736881		TRAPANI MARIA		€. 50,15	€. 284,20	AGEA.ASR.2022.0134687	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191867	23/02/2022	
408	14210163482		TRAPANI MICHELE		€. 56,07	€. 317,73	AGEA.ASR.2022.0134714	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191868	23/02/2022	
409	14210015104		TRAPANI PIERINO		€. 218,39	€. 1.237,54	AGEA.ASR.2022.0134785	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191869	23/02/2022	
410	14210494614		TRAPANI TONINO		€. 6.429,25	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0135949	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191870	23/02/2022	
411	14210803376		TROTTO ELEONORA		€. 362,89	€. 426,93	AGEA.ASR.2022.0176105	17/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191871	23/02/2022	
412	14210444916		TUZI ANGELAMARIA		€. 114,89	€. 651,04	AGEA.ASR.2022.0109273	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191872	23/02/2022	
413	14210812377		VACCA ANNA		€. 122,73	€. 695,46	AGEA.ASR.2022.0135979	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191873	23/02/2022	
414	14210445335		VARILONE MARIA ANTONIA		€. 49,63	€. 281,24	AGEA.ASR.2022.0109278	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191874	23/02/2022	
415	14210873809		VELOCCI GIUSEPPE		€. 108,10	€. 612,59	AGEA.ASR.2022.0136015	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191875	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 17 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
416	14210064227		VERRECCHIA ANNA	OMISSIS	€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0187126	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191876	23/02/2022	
417	14210133881		VERRELLI GIOVANNI		€. 105,11	€. 595,60	AGEA.ASR.2022.0136032	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191877	23/02/2022	
418	14210539491		VERRELLI RICCARDO		€. 134,03	€. 759,49	AGEA.ASR.2022.0136057	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191878	23/02/2022	
419	14210642816		VERRO MICHELE		€. 102,11	€. 578,62	AGEA.ASR.2022.0066210	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191879	23/02/2022	
420	14210016300		VINCIGUERRA RITA		€. 105,57	€. 598,20	AGEA.ASR.2022.0069146	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191880	23/02/2022	
421	14210266244		VITI GIUSEPPE		€. 101,37	€. 574,44	AGEA.ASR.2022.0136075	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191881	23/02/2022	
422	14210145646		ZEPPIERI ELENA		€. 464,55	€. 394,87	AGEA.ASR.2022.0135375	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191882	23/02/2022	
423	14210015096		ZOMPARELLI ANTONELLO		€. 52,47	€. 297,30	AGEA.ASR.2022.0135402	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191883	23/02/2022	
424	14210163300		ZOMPARELLI CESARA		€. 89,62	€. 507,83	AGEA.ASR.2022.0135239	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191884	23/02/2022	
425	14210168580		ZOMPARELLI FIORELLA		€. 50,97	€. 288,84	AGEA.ASR.2022.0135425	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191885	23/02/2022	
426	14210181369		ZOMPARELLI GIANPIERO ALFREDO		€. 74,79	€. 423,84	AGEA.ASR.2022.0135456	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191891	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191886	23/02/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	426	329,406.09	142,039.88	131,169.48	56,196.65

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

1	14210669470		AGNONI ORESTE	OMISSIS	€. 5.271,74	€. 1.628,26	AGEA.ASR.2022.0062966	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192151	23/02/2022	
2	14210328275		AGNONI PIERO		€. 6.733,68	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0062889	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192152	23/02/2022	
3	14210154671		ALTOBELLI ADRIANA		€. 63,30	€. 358,71	AGEA.ASR.2022.0015179	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192153	23/02/2022	
4	14210493061		ALTOBELLI LUIGI		€. 52,18	€. 295,70	AGEA.ASR.2022.0015482	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192154	23/02/2022	
5	14210056991		ALTOBELLI PERLINA		€. 120,12	€. 680,70	AGEA.ASR.2022.0015630	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192156	23/02/2022	
6	14210021748		ALTOBELLI RICCARDO		€. 54,36	€. 308,04	AGEA.ASR.2022.0015849	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192157	23/02/2022	
7	14211263927		ALVITI RITA		€. 4.257,68	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0174976	17/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192158	23/02/2022	
8	14210104106		ANTOBENEDETTI FRANCO		€. 61,15	€. 346,55	AGEA.ASR.2022.0017605	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192159	23/02/2022	
9	14210078623		AVVISATI ALBERTO		€. 91,41	€. 518,01	AGEA.ASR.2022.0017615	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192160	23/02/2022	
10	14210012192		BARONI ADRIANA		€. 1.181,91	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0140595	09/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192161	23/02/2022	
11	14210088630		BERNABAI BRUNO		€. 169,92	€. 962,91	AGEA.ASR.2022.0017690	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192162	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 18 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
12	14210078664		BIANCONI LORETA	OMISSIS	€. 127,72	€. 723,77	AGEA.ASR.2022.0017693	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192163	23/02/2022	
13	14210268968		BONO GIUSEPPE MARCELLO		€. 732,24	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0017696	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192164	23/02/2022	
14	14210078631		BONO UMBERTO		€. 61,96	€. 351,11	AGEA.ASR.2022.0017699	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192165	23/02/2022	
15	14211240891		CACCIOTTI ALESSANDRA		€. 2.876,31	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0168667	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192166	23/02/2022	
16	14210008810		CACCIOTTI LUIGINO		€. 145,12	€. 822,38	AGEA.ASR.2022.0017702	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192167	23/02/2022	
17	14210012390		CACCIOTTI NATALINA		€. 87,88	€. 497,96	AGEA.ASR.2022.0017705	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192168	23/02/2022	
18	14210176179		CAPPELLETTI LUCIANO		€. 6.117,06	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0188321	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192169	23/02/2022	
19	14210000718		CAPPELLETTI MARIA		€. 50,38	€. 285,40	AGEA.ASR.2022.0017710	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192170	23/02/2022	
20	14210469574		CAPUA VINCENZO		€. 70,53	€. 399,66	AGEA.ASR.2022.0121741	03/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192171	23/02/2022	
21	14210031440		CARDOSI ARGIA ANTONIETTA		€. 68,11	€. 385,94	AGEA.ASR.2022.0020534	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192172	23/02/2022	
22	14210031408		CARDOSI BENEDETTA		€. 62,53	€. 354,32	AGEA.ASR.2022.0020562	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192173	23/02/2022	
23	14210058609		CAROSI GIOVANNA		€. 546,30	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0038864	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192174	23/02/2022	
24	14210276698		CECCONI MARIO		€. 72,90	€. 413,10	AGEA.ASR.2022.0020596	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192175	23/02/2022	
25	14210648243		CELLINI ANGELO		€. 74,97	€. 424,80	AGEA.ASR.2022.0020826	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192176	23/02/2022	
26	14210000932		CENCIA IGNAZIO		€. 652,11	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0038912	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192177	23/02/2022	
27	14210329240		CENTRA EZIO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0179521	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192178	23/02/2022	
28	14210172467		CENTRA GIUSEPPA FILOMENA		€. 534,43	€. 3.028,44	AGEA.ASR.2022.0020659	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192179	23/02/2022	
29	14210020807		CETRONE MAURO		€. 11,22	€. 3.275,24	AGEA.ASR.2022.0038973	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192180	23/02/2022	
30	14210034055		CIARDI MASSIMO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0130479	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192181	23/02/2022	
31	14210397338		COLUZZI FABIO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0063175	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192182	23/02/2022	
32	14210150703		COTESTA ANTONIO		€. 65,79	€. 372,78	AGEA.ASR.2022.0020787	15/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192183	23/02/2022	
33	14210024858		COTESTA RITA		€. 77,72	€. 440,41	AGEA.ASR.2022.0020789	15/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192184	23/02/2022	
34	14210185634		D'ALESSANDRI ASCENZA		€. 47,20	€. 267,44	AGEA.ASR.2022.0066554	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192185	23/02/2022	
35	14210023587		D'ALESSIO FERNANDO		€. 56,11	€. 317,96	AGEA.ASR.2022.0025130	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192186	23/02/2022	
36	14210003118		DE ANGELIS PASQUALE		€. 87,55	€. 496,10	AGEA.ASR.2022.0025177	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192187	23/02/2022	
37	14210005865		DE GREGORIS ANNA MARIA		€. 132,74	€. 752,17	AGEA.ASR.2022.0025197	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192188	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 19 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
38	14210150836		DE GREGORIS MARIA GRAZIA	OMISSIS	€. 104,00	€. 589,33	AGEA.ASR.2022.0122023	03/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192189	23/02/2022	
39	14210799293		DE NARDIS GIOVANNI BATTISTA		€. 462,81	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0025216	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192190	23/02/2022	
40	14210012960		DE SANTIS ANGELO		€. 66,93	€. 379,26	AGEA.ASR.2022.0025229	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192191	23/02/2022	
41	14210052057		DEL FERRARO DANIELA		€. 66,60	€. 377,37	AGEA.ASR.2022.0122037	03/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192192	23/02/2022	
42	14210390960		DI GIROLAMO LUIGI		€. 199,51	€. 1.130,54	AGEA.ASR.2022.0025243	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192193	23/02/2022	
43	14210258779		FILOMENA SEBASTIANO		€. 85,82	€. 486,31	AGEA.ASR.2022.0026752	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192194	23/02/2022	
44	14210006608		GASBARRONE ALBERTO		€. 45,20	€. 256,12	AGEA.ASR.2022.0027226	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192195	23/02/2022	
45	14210136132		GASBARRONE GIOVANNA		€. 61,58	€. 348,97	AGEA.ASR.2022.0027359	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192196	23/02/2022	
46	14210012218		GASBARRONE VESPASIANO		€. 451,23	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0066537	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192197	23/02/2022	
47	14210595535		GIANFELICE GIUSEPPE		€. 59,03	€. 334,51	AGEA.ASR.2022.0122767	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192198	23/02/2022	
48	14210439890		GRENGA DOMENICO		€. 55,17	€. 312,63	AGEA.ASR.2022.0070243	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192199	23/02/2022	
49	14210212628		GUIDI RITA		€. 192,60	€. 1.091,43	AGEA.ASR.2022.0030520	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192200	23/02/2022	
50	14210951191		IACOMINI ILARIA		€. 4.055,02	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0109698	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192201	23/02/2022	
51	14210012374		IACOVACCI ARCANGELO		€. 79,23	€. 448,95	AGEA.ASR.2022.0030748	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192202	23/02/2022	
52	14210036464		IACOVACCI GIOVANNI		€. 92,57	€. 524,59	AGEA.ASR.2022.0030769	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192203	23/02/2022	
53	14210668456		IACOVACCI GIUSEPPE		€. 66,97	€. 379,49	AGEA.ASR.2022.0122974	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192204	23/02/2022	
54	14210013323		IACOVACCI ROSANA		€. 182,10	€. 1.031,88	AGEA.ASR.2022.0032815	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192205	23/02/2022	
55	14210942075		IACOVACCI TOMASSINA		€. 91,81	€. 520,28	AGEA.ASR.2022.0123109	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192206	23/02/2022	
56	14210392768		IPPOLITI IOLE		€. 55,29	€. 313,29	AGEA.ASR.2022.0042146	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192207	23/02/2022	
57	14210078417		LATTANZI LOREDANA		€. 83,69	€. 474,25	AGEA.ASR.2022.0042165	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192208	23/02/2022	
58	14210015518		LATTANZI LORELLA		€. 83,38	€. 472,52	AGEA.ASR.2022.0042178	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192209	23/02/2022	
59	14210088499		LAURETTI GIUSEPPE		€. 93,05	€. 527,26	AGEA.ASR.2022.0042184	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192210	23/02/2022	
60	14210130846		LEONI GIULIA		€. 78,45	€. 444,54	AGEA.ASR.2022.0042212	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192211	23/02/2022	
61	14210022811		LOMBARDI ANNAMARIA		€. 136,14	€. 771,45	AGEA.ASR.2022.0049484	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192212	23/02/2022	
62	14211251047		MAKAROVA KATERYNA		€. 5.616,34	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0179509	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192213	23/02/2022	
63	14210687837		MANCINI CARLA		€. 52,38	€. 296,82	AGEA.ASR.2022.0123350	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192214	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 20 di 21

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
64	14210236411		MANDATORI LUIGI	OMISSIS	€. 77,53	€. 439,37	AGEA.ASR.2022.0123394	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192215	23/02/2022	
65	14210452364		MARTORELLI ANTONIO VINCENZO		€. 99,68	€. 564,88	AGEA.ASR.2022.0049830	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192216	23/02/2022	
66	14211241469		MAZZOLI CHRISTIAN		€. 3.181,94	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0168786	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192217	23/02/2022	
67	14210031184		NATALINI CARLO		€. 106,29	€. 602,34	AGEA.ASR.2022.0050100	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192218	23/02/2022	
68	14210281375		NIGRO SALVATRICE		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0108958	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192219	23/02/2022	
69	14210063658		PALOMBO FILOMENA		€. 214,21	€. 1.213,88	AGEA.ASR.2022.0049213	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192220	23/02/2022	
70	14210035219		PIERI GENNARINO		€. 153,84	€. 871,77	AGEA.ASR.2022.0049380	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192221	23/02/2022	
71	14210028016		PIETRICOLA LUCIANA		€. 80,19	€. 454,38	AGEA.ASR.2022.0053181	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192222	23/02/2022	
72	14210195575		POLIDORI ROSA ASSUNTA		€. 62,13	€. 352,05	AGEA.ASR.2022.0053212	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192223	23/02/2022	
73	14210036019		PORCARI VALENTINO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0109098	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192224	23/02/2022	
74	14210407640		QUADRINI GIULIO		€. 872,55	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0017537	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192225	23/02/2022	
75	14210006947		REA CESIDIO		€. 91,05	€. 515,94	AGEA.ASR.2022.0017526	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192226	23/02/2022	
76	14210407038		ROSSETTI SERGIO		€. 84,70	€. 479,96	AGEA.ASR.2022.0053253	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192227	23/02/2022	
77	14210013117		ROSSI ANNA MARIA		€. 106,17	€. 601,62	AGEA.ASR.2022.0109147	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192228	23/02/2022	
78	14210852936		RUFO FRANCA		€. 47,12	€. 267,01	AGEA.ASR.2022.0053295	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192229	23/02/2022	
79	14210000536		RUFO LUCIA		€. 334,23	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0066549	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192230	23/02/2022	
80	14210004033		SACCHETTI MADDALENA		€. 808,35	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0066544	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192231	23/02/2022	
81	14210967353		SALVUCCI FRANCESCA		€. 65,25	€. 369,75	AGEA.ASR.2022.0123622	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192232	23/02/2022	
82	14210002144		SCRETI VINCENZO		€. 1.084,62	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0066541	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192233	23/02/2022	
83	14210421823		SELLACCI FRANCA		€. 66,52	€. 376,94	AGEA.ASR.2022.0053346	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192234	23/02/2022	
84	14210125804		STELLA FRANCESCO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0109203	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192235	23/02/2022	
85	14211082566		SUBIACO PAOLO		€. 1.381,11	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0113574	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192236	23/02/2022	
86	14210067444		TOCCI BERNARDINO		€. 141,87	€. 803,94	AGEA.ASR.2022.0052816	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192237	23/02/2022	
87	14210191939		TOMEI VINCENZO		€. 66,81	€. 378,60	AGEA.ASR.2022.0053359	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192238	23/02/2022	
88	14210452497		VARI GIANCARLO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0109182	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192239	23/02/2022	
89	14210394152		VERMINIO STEFANO		€. 6.900,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0063185	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192240	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212557

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 zone svantaggiate
Misura 13
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 21 di 21

REGIONE	LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
90	14210217502		VONA ANGELO	VNONGL61B23H413S	€. 69,88	€. 395,96	AGEA.ASR.2022.0123688	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192242	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192241	23/02/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	90	107,829.25	46,495.94	42,937.63	18,395.68

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
516	€. 437.235,34	€. 188.535,82	€. 174.107,11	€. 74.592,33

RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)

Cognome e nome	BIONDINI NADIA	**Codice fiscale**	OMISSIS
Firma			
		Data: 01/03/2022	

*** La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.**

Ai sensi del Reg. UE 907/2014 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 30 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 marzo 2022, n. G02835

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Determinazione n. G02358 del 05/03/2021 Misura 11 Agricoltura biologica. Annualità 2021. Avviso Pubblico. Domande annualità 2021. Approvazione elenchi provinciali di autorizzazione alla liquidazione di Frosinone e Latina. Invio regionale n.168. Domande n.112. Importo Euro 109.209,90.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Determinazione n. G02358 del 05/03/2021 Misura 11 "Agricoltura biologica". Annualità 2021. Avviso Pubblico. Domande annualità 2021. Approvazione elenchi provinciali di autorizzazione alla liquidazione di Frosinone e Latina. Invio regionale n.168. Domande n.112. Importo Euro 109.209,90.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione n. 37 del 03/02/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11706 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il decreto ministeriale prot. n. 180 del 23 gennaio 2015 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la Determinazione G02358 del 05/03/2021 Misura 11 "Agricoltura biologica". Annualità 2021. AVVISO PUBBLICO;

VISTI i seguenti elenchi provinciali di autorizzazione alla liquidazione:

- elenco della provincia di Frosinone, redatto dalla competente Area Decentrata Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n.74 ditta per un importo di Euro 48.091,20;

- elenco della provincia di Latina, redatto dalla competente Area Decentrata Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n. 38 ditte per un importo di Euro 61.118,70;

  per un totale di 112 domande pari ad un importo complessivo di Euro 109.209,90.

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare i seguenti elenchi provinciali di autorizzazione:

- elenco della provincia di Frosinone, redatto dalla competente Area Decentrata Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n.74 ditta per un importo di Euro 48.091,20;

- elenco della provincia di Latina, redatto dalla competente Area Decentrata Lazio Sud, dal quale risultano liquidabili n. 38 ditte per un importo di Euro 61.118,70;

  per un totale di 112 domande pari ad un importo complessivo di Euro 109.209,90;

- di procedere con successivo atto alla approvazione dei successivi elenchi provinciali di liquidazione delle ulteriori domande ritenute ammissibili;
- di incaricare la competente Area Risorse Agricole e Ambientali ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA);

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212545

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 11
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 1 di 6

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
1	14240495607		AGRICOLA DELLA TENUTA S. PIETRO E PAOLO S.A.S. DI VISCA ELISABETTA IN SIGLA AGRICOLA DELLA TENUTA S.PIETRO E PAOLO S.A.S.	02727890606	€. 99,58	€. 896,23	AGEA.ASR.2022.0019337	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191982	23/02/2022	
2	14240960071		AMBROSETTI FRANCO EMANUEL	OMISSIS	€. 525,90	€. 2.332,69	AGEA.ASR.2022.0008610	11/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191983	23/02/2022	
3	14240770249		AUXONA SRLS	03077840605	€. 205,00	€. 979,19	AGEA.ASR.2022.0031714	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191984	23/02/2022	
4	14240986597		AZIENDA AGRICOLA G.E.M.M.A. S.R.L.	02951490602	€. 2.428,47	€. 2.841,94	AGEA.ASR.2022.0012523	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191985	23/02/2022	
5	14240815903		AZIENDA AGRICOLA LA SELVA DI DI VETTA LUANA S.S.	02952080600	€. 357,27	€. 1.772,01	AGEA.ASR.2022.0149127	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191986	23/02/2022	
6	14241217240		BARTOLOMUCCI ROSAMARIA	OMISSIS	€. 18,48	€. 597,59	AGEA.ASR.2022.0014417	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191987	23/02/2022	
7	14240336199		BERUCCI MARIA ERNESTA		€. 704,80	€. 1.258,32	AGEA.ASR.2022.0010111	11/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191988	23/02/2022	
8	14241170530		BRUNOTTI TOMMASO		€. 107,73	€. 589,67	AGEA.ASR.2022.0011105	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191990	23/02/2022	
9	14240141656		BUCCI MARIA LUISA		€. 420,53	€. 4.332,34	AGEA.ASR.2022.0109490	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191991	23/02/2022	
10	14240943747		CAIRA STEFANIA		€. 153,62	€. 770,14	AGEA.ASR.2022.0011539	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191992	23/02/2022	
11	14240846700		CALICCHIA DANIELA		€. 1,56	€. 780,94	AGEA.ASR.2022.0012358	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191993	23/02/2022	
12	14241081463		CARDILLO OTTAVIANO MICHELA		€. 1.326,27	€. 11.137,38	AGEA.ASR.2022.0013386	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191994	23/02/2022	
13	14241343509		CARDINALE ALESSIO		€. 848,04	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0013300	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191995	23/02/2022	
14	14240568902		CASCARINO MICHELE		€. 7.190,76	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0031281	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191996	23/02/2022	
15	14241068064		CENCE FABRIZIO		€. 145,09	€. 3.931,95	AGEA.ASR.2022.0067935	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191997	23/02/2022	
16	14241334722		COMPAGNONE MARCO		€. 958,50	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0068606	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191998	23/02/2022	
17	14240400706		COOPERATIVA AGRICOLA LE SPIGHE	02050390604	€. 1.457,79	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0188441	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0191999	23/02/2022	
18	14240103268		CORSI ELIANA	OMISSIS	€. 16,03	€. 5.466,27	AGEA.ASR.2022.0068924	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192000	23/02/2022	
19	14240567975		CROLLA GERARDO		€. 1.101,27	€. 17.097,04	AGEA.ASR.2022.0178481	18/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192001	23/02/2022	
20	14240816984		CROLLA LUIGI		€. 122,95	€. 7.952,38	AGEA.ASR.2022.0070457	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192002	23/02/2022	
21	14240351404		DALIA ROBERTO		€. 68,95	€. 801,02	AGEA.ASR.2022.0070987	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192003	23/02/2022	
22	14241061655		DE STEFANO DOMENICA		€. 86,18	€. 1.684,50	AGEA.ASR.2022.0071392	31/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192004	23/02/2022	
23	14241215756		DEL BOVE MARIA LUCIA		€. 197,31	€. 1.775,78	AGEA.ASR.2022.0168582	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192005	23/02/2022	
24	14241116632		DI FOLCO VINCENZO		€. 49,38	€. 1.547,40	AGEA.ASR.2022.0130731	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192006	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212545

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 11
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 2 di 6

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
25	14240649278		DI PLACIDO MANUELE	OMISSIS	€. 142,20	€. 805,79	AGEA.ASR.2022.0138534	09/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192007	23/02/2022	
26	14240078775		DI REZZE PIERO		€. 566,26	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0116795	02/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192008	23/02/2022	
27	14240005414		FANELLA MAURIZIO		€. 24,31	€. 785,70	AGEA.ASR.2022.0116750	02/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192009	23/02/2022	
28	14240799719		FERRAZZOLI FAUSTO		€. 214,33	€. 661,53	AGEA.ASR.2022.0114876	02/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192010	23/02/2022	
29	14240829920		FIORINI FERNANDO		€. 1.842,54	€. 105.485,88	AGEA.ASR.2022.0115151	02/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192012	23/02/2022	
30	14241045575		FRUSONE ROSSANA		€. 126,08	€. 1.042,49	AGEA.ASR.2022.0115856	02/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192013	23/02/2022	
31	14240005539		GABRIELE ILARIA		€. 199,89	€. 1.415,94	AGEA.ASR.2022.0117891	03/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192014	23/02/2022	
32	14240570805		GARGARO GIANNI		€. 53,67	€. 1.209,23	AGEA.ASR.2022.0118088	03/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192015	23/02/2022	
33	14241020321		GENOVESI ANTONIO		€. 257,00	€. 1.456,33	AGEA.ASR.2022.0148802	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192016	23/02/2022	
34	14241092494		GENOVESI FRANCESCA ROMANA		€. 62,45	€. 3.469,24	AGEA.ASR.2022.0031247	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192017	23/02/2022	
35	14240463720		GUIDA DANIELA COLOMBA		€. 3.962,14	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0126282	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192018	23/02/2022	
36	14240037433		GUIDA VANESSA		€. 97,43	€. 1.526,41	AGEA.ASR.2022.0035664	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192019	23/02/2022	
37	14240571639		IACONELLI MARCO		€. 538,96	€. 2.624,81	AGEA.ASR.2022.0126368	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192020	23/02/2022	
38	14240572116		IACONELLI MICHELE		€. 79,64	€. 8.838,83	AGEA.ASR.2022.0126410	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192021	23/02/2022	
39	14240198839		IACONELLI RINA		€. 28,36	€. 4.866,84	AGEA.ASR.2022.0126483	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192022	23/02/2022	
40	14240581588		LANCIA ANTONIO		€. 2.387,17	€. 2.566,22	AGEA.ASR.2022.0148491	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192023	23/02/2022	
41	14240739756		LE ROCCHETELLE SOCIETA' AGRICOLA SRL	02618530600	€. 64,34	€. 550,28	AGEA.ASR.2022.0036331	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192024	23/02/2022	
42	14240944042		LECCE ELISA	OMISSIS	€. 18,02	€. 600,90	AGEA.ASR.2022.0036432	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192025	23/02/2022	
43	14240029190		LIBERATI LUIGI		€. 45,00	€. 2.069,94	AGEA.ASR.2022.0036555	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192026	23/02/2022	
44	14241324749		LUCCIOLA ANNALISA		€. 36,54	€. 1.166,32	AGEA.ASR.2022.0036632	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192027	23/02/2022	
45	14240411208		MAGNAPERA SILVIA		€. 20,59	€. 665,71	AGEA.ASR.2022.0188461	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192028	23/02/2022	
46	14240572678		MANCINI PIETRO		€. 116,46	€. 7.345,98	AGEA.ASR.2022.0036921	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192029	23/02/2022	
47	14241151522		MARIOTTI ROSSANA		€. 133,18	€. 6.549,38	AGEA.ASR.2022.0151842	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192030	23/02/2022	
48	14240024670		MAZZENGA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	15113581001	€. 714,61	€. 2.122,32	AGEA.ASR.2022.0065155	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192031	23/02/2022	
49	14240687377		NACCI EMANUELA	OMISSIS	€. 489,14	€. 14.356,28	AGEA.ASR.2022.0127950	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192032	23/02/2022	
50	14240574047		PACITTI PASQUALE		€. 503,76	€. 8.859,94	AGEA.ASR.2022.0130196	07/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192033	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212545

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 11
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 3 di 6

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
51	14240490780		PENNACCHIA MARIKA	OMISSIS	€. 59,31	€. 682,21	AGEA.ASR.2022.0141313	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192034	23/02/2022	
52	14240575168		PERSICHINI MALORIE		€. 17,28	€. 1.457,29	AGEA.ASR.2022.0110216	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192035	23/02/2022	
53	14240558784		PIA ORAZIO		€. 4.227,87	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0169873	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192036	23/02/2022	
54	14240302589		PILEUM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02246660605	€. 550,87	€. 10.234,86	AGEA.ASR.2022.0133650	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192037	23/02/2022	
55	14240821737		PIROLLO FRANCO	OMISSIS	€. 279,03	€. 1.610,06	AGEA.ASR.2022.0190161	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192038	23/02/2022	
56	14240001116		PISTERZI MARINA		€. 32,10	€. 913,39	AGEA.ASR.2022.0110611	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192039	23/02/2022	
57	14240643172		PISTOLESI DIEGO		€. 551,51	€. 1.441,54	AGEA.ASR.2022.0110753	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192041	23/02/2022	
58	14240568932		PONTE VIGNOLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02958040600	€. 198,71	€. 2.120,95	AGEA.ASR.2022.0111445	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192042	23/02/2022	
59	14240765066		REA VALERIA	OMISSIS	€. 1.031,53	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0184747	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192043	23/02/2022	
60	14240000936		RICCI GIOVANNA		€. 559,56	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0185002	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192044	23/02/2022	
61	14240442625		ROCCA ISABELLA		€. 1.475,28	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0040803	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192045	23/02/2022	
62	14240206236		ROCCI FIORELLA		€. 1.403,86	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0109957	01/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192046	23/02/2022	
63	14240620329		SANTOPIETRO NOEMI		€. 109,26	€. 983,36	AGEA.ASR.2022.0151646	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192047	23/02/2022	
64	14240923087		SBARAGLIA STELIO		€. 108,46	€. 614,59	AGEA.ASR.2022.0120076	03/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192048	23/02/2022	
65	14241100180		SIMEONE GIOVANNA		€. 558,48	€. 8.194,45	AGEA.ASR.2022.0136947	09/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192049	23/02/2022	
66	14240906272		SOCIETA' AGRICOLA BIODINAMICA AURETE	02940260603	€. 124,71	€. 2.294,70	AGEA.ASR.2022.0168677	15/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192051	23/02/2022	
67	14240362286		SOCIETA' AGRICOLA NEXT SRLS	02930990607	€. 702,67	€. 8.253,93	AGEA.ASR.2022.0135755	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192052	23/02/2022	
68	14240628868		SOCIETA' AGRICOLA NOTARPIETRO S.S.	13733971009	€. 460,24	€. 8.096,24	AGEA.ASR.2022.0061574	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192053	23/02/2022	
69	14240522335		SOCIETA' AGRICOLA OLIVICOLA DEGLI ERNICI S.R.L.	02703850608	€. 628,45	€. 24.732,68	AGEA.ASR.2022.0133672	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192054	23/02/2022	
70	14240766486		SOCIETA' AGRICOLA SAN MARCO DI ALESSIO E MELINA DELLI COLLI SOCIETA' SEMPLICE	03077190605	€. 90,06	€. 1.157,95	AGEA.ASR.2022.0061687	27/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192055	23/02/2022	
71	14241368282		SOCIETA' AGRICOLA TENUTA PANACCIONE SRLS	03045290602	€. 143,53	€. 453,14	AGEA.ASR.2022.0053674	26/01/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192056	23/02/2022	
72	14240731530		VINCIGUERRA STEFANIA	OMISSIS	€. 3.469,86	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0186351	22/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192057	23/02/2022	
73	14241271262		VIOLA GIUSEPPE		€. 65,89	€. 593,05	AGEA.ASR.2022.0135820	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192058	23/02/2022	
74	14240632332		ZIRIZZOTTI LUCIA		€. 127,15	€. 2.925,67	AGEA.ASR.2022.0118078	03/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192061	23/02/2022	AGEA.ASR.2022.0192059	23/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212545

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 11
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 4 di 6

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	74	48,091.20	20,736.92	19,149.94	8,204.36

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
1	14240825902		AGRETTO DELL'AGRO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02915920595	€. 2.748,25	€. 1.495,79	AGEA.ASR.2022.0043242	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193412	24/02/2022	
2	14240338203		AGRI BISCIA BIO SOCIETA' AGROCLA	03075000590	€. 118,24	€. 670,03	AGEA.ASR.2022.0023715	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193413	24/02/2022	
3	14240632340		AGUECI ANTONINA	OMISSIS	€. 354,61	€. 8.199,53	AGEA.ASR.2022.0024892	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193414	24/02/2022	
4	14240041708		AZIENDA AGRICOLA GIORGI SOC. SEMPLICE DI GIORGI ALESSANDRO & C.	02181770591	€. 20,56	€. 28.558,88	AGEA.ASR.2022.0025751	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193415	24/02/2022	
5	14241178517		BATTISTI FABIO	OMISSIS	€. 510,16	€. 1.569,01	AGEA.ASR.2022.0030368	18/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193416	24/02/2022	
6	14240900895		BIOLATINA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01228440598	€. 218,24	€. 6.838,08	AGEA.ASR.2022.0035207	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193417	24/02/2022	
7	14240579426		BISCUOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02985500590	€. 207,95	€. 2.596,90	AGEA.ASR.2022.0031163	19/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193418	24/02/2022	
8	14240023409		CARATELLI NAZZARENA	OMISSIS	€. 105,94	€. 3.425,55	AGEA.ASR.2022.0044313	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193419	24/02/2022	
9	14240253949		CARIDDI VLADIMIR ILIC SIMONE		€. 945,98	€. 0,00	AGEA.ASR.2021.1893461	21/12/2021	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193420	24/02/2022	
10	14241186437		CARROCCIA CHIARA ARIANNA		€. 385,68	€. 1.701,70	AGEA.ASR.2022.0035460	20/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193421	24/02/2022	
11	14240404658		CONSOLI ANDREA		€. 327,23	€. 6.813,26	AGEA.ASR.2022.0040323	21/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193422	24/02/2022	
12	14240545393		CRISTINI ROMOLO		€. 1.675,81	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0122274	04/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193423	24/02/2022	
13	14240556804		DE FILIPPIS GIANPAOLO		€. 28,00	€. 1.664,83	AGEA.ASR.2022.0043568	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193424	24/02/2022	
14	14240460791		ELEFANTE AMEDEO		€. 29,68	€. 959,48	AGEA.ASR.2022.0047571	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193425	24/02/2022	
15	14240858440		FAVARO ANDREA		€. 3.051,47	€. 67,86	AGEA.ASR.2022.0064259	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193426	24/02/2022	
16	14240792698		FERRANDES SALVATORE		€. 190,43	€. 5.585,76	AGEA.ASR.2022.0113923	02/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193427	24/02/2022	
17	14240091687		FERRAZZO ALESSANDRO		€. 71,00	€. 2.078,20	AGEA.ASR.2022.0050502	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193428	24/02/2022	
18	14240300989		FINI EMILIANO		€. 1.859,47	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0139155	09/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193429	24/02/2022	
19	14240127523		GIANGIROLAMI LAURA		€. 60,72	€. 1.369,76	AGEA.ASR.2022.0051276	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193430	24/02/2022	
20	14240257114		IANNOTTA LUCIA		€. 3.982,87	€. 0,00	AGEA.ASR.2021.1892654	21/12/2021	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193431	24/02/2022	
21	14241385856		LABBADIA ILENIA		€. 63,09	€. 1.706,58	AGEA.ASR.2022.0051804	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193432	24/02/2022	
22	14240787599		MANZONI GIULIA		€. 139,85	€. 3.527,27	AGEA.ASR.2022.0011583	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193433	24/02/2022	

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212545

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 11
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 5 di 6

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
23	14240199357		MENEGHEL PAOLA	OMISSIS	€. 374,19	€. 2.120,40	AGEA.ASR.2022.0012022	12/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193434	24/02/2022	
24	14240279829		MILITA NAZZARENO		€. 7,18	€. 7.256,06	AGEA.ASR.2022.0014960	13/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193435	24/02/2022	
25	14240246240		NOWACZYK EP LUCIETTO CHRISTEL MARIE LOUISE MARTHA		€. 1.733,56	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0132439	08/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193436	24/02/2022	
26	14240134636		PECORA FEDERICO		€. 1.944,49	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0018776	14/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193437	24/02/2022	
27	14240385329		PENNACCHI MARZIA		€. 12.982,49	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0140825	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193438	24/02/2022	
28	14240912437		SAMBUCCI ARIANNA		€. 1.196,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0064345	28/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193439	24/02/2022	
29	14240147984		SERRA RENATO		€. 3.121,75	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0021225	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193440	24/02/2022	
30	14240326232		SOCIETA AGRICOLA CAMPOLEONE DI CARLUCCI CHIARA SAS	02399730593	€. 15.719,01	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0149369	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193441	24/02/2022	
31	14240126509		SOCIETA' AGRICOLA AMINI MOHSEN & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	80005750593	€. 13,32	€. 2.854,35	AGEA.ASR.2022.0048970	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193442	24/02/2022	
32	14240024357		SOCIETA' AGRICOLA DELL'OLMO DI PARISE LUCA E PARISE UMBERTO SOCIETA'	02491700593	€. 127,77	€. 4.156,65	AGEA.ASR.2022.0049808	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193443	24/02/2022	
33	14240455361		SOCIETA' AGRICOLA I LORI SI STURNO LINA SOCIETA' SEMPLICE	02548430590	€. 538,20	€. 7.655,48	AGEA.ASR.2022.0044726	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193444	24/02/2022	
34	14240094392		SOCIETA' AGRICOLA MONTECORVINO S.R.L.	02712310594	€. 14,88	€. 2.019,75	AGEA.ASR.2022.0044996	24/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193445	24/02/2022	
35	14240041732		SOCIETA' AGRICOLA SANTA MARIA DI LELI SILVIA SOCIETA' SEMPLICE	02726620590	€. 16,82	€. 3.887,33	AGEA.ASR.2022.0049076	25/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193446	24/02/2022	
36	14240208582		TRABUCCHI FIORELLA	OMISSIS	€. 1.855,57	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0008160	11/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193447	24/02/2022	
37	14240303967		TRASOLINI ANTONIO		€. 3.633,47	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0021245	17/01/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193448	24/02/2022	
38	14240156464		ZANOTTO MARTA		€. 744,37	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0148147	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193453	24/02/2022	AGEA.ASR.2022.0193449	24/02/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	38	61,118.70	26,354.38	24,337.50	10,426.86

Data protocollo: 01/03/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.0212545

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 11
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 6 di 6

REGIONE	LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo lotto revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso erede

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
112	€. 109.209,90	€. 47.091,30	€. 43.487,44	€. 18.631,22

RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)

Cognome e nome	BIONDINI NADIA	**Codice fiscale**	OMISSIS
Firma			
		Data: 01/03/2022	

*** La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.**

Ai sensi del Reg. UE 907/2014 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 30 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 marzo 2022, n. G02882

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta DI VITO VINCENZO nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1579. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta **DI VITO VINCENZO** nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1579**. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.
Pagamento bollo assolto.

.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che, al punto 3, prevede che "Le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2" del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 78 del Reg. (UE) 2016/2031 relativo ai Passaporti delle piante;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente "Modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

VISTA la richiesta presentata dalla ditta DI VITO VINCENZO – Partita IVA 02316140595, con sede legale in Via G. da Verrazzano n. 4 – Fondi - LT e centro aziendale in Via San Magno snc – Fondi – LT, acquisita con protocollo n. 22728 del 11 gennaio 2022;

RAVVISATA la presenza nella documentazione inoltrata dalla DI VITO VINCENZO – Partita IVA 02316140595, di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta DI VITO VINCENZO – Partita IVA 02316140595, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione IT-12-1579;

RITENUTO opportuno assegnare alla ditta DI VITO VINCENZO – Partita IVA 02316140595, un codice identificativo del centro aziendale situato in Via San Magno snc – Fondi – LT che dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

RITENUTO di autorizzare la DI VITO VINCENZO – Partita IVA 02316140595 all'emissione del passaporto ordinario, di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale situato in Via San Magno snc – Fondi – LT;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,
relativamente alla DI VITO VINCENZO
Partita IVA**:** 02316140595
Indirizzo sede legale**:** Via G. da Verrazzano n. 4 – Fondi - LT**;**
Indirizzo centro aziendale codice 001: Via San Magno snc – Fondi – LT
Categoria: **produttore**

- Di inserire la ditta DI VITO VINCENZO – Partita IVA 02316140595 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione RUOP: **IT-12-1579;**

- Di attribuire alla ditta DI VITO VINCENZO – Partita IVA 02316140595, per il centro aziendale situato in Via San Magno snc – Fondi – LT il codice identificativo LT 001**.** Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- Di autorizzare la ditta DI VITO VINCENZO – Partita IVA 02316140595 all'emissione del passaporto ordinario**,** di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale LT 001 indicate nell'allegato alla domanda acquisita al prot. 22728 del 11 gennaio 2022.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 marzo 2022, n. G02883

Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura". Determinazione n. G06649 del 8/6/2020. Riconoscimento organismi di consulenza aziendale in agricoltura Regione Lazio. S.I.A. S.r.l.

OGGETTO: Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura". Determinazione n. G06649 del 8/6/2020. Riconoscimento organismi di consulenza aziendale in agricoltura Regione Lazio. S.I.A. S.r.l.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione e Strumenti di Mercato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale" e ss. mm. ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art.26;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2022, n. 37 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" all' Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale.";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 1ottobre 2021;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 485/2008;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 651/2014 e 702/2014 ABER della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, recante disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), e), f), g), l), ee) della legge 7 marzo 2003, n. 38;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014, n. 6513, recante disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

VISTO il Decreto ministeriale 23 gennaio 2015, n. 180, recante «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale»;

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea», convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare l'art. 1-ter, relativo all'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, «Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138», convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ed in particolare l'art. 7, riguardante l'obbligo della formazione continua;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, del 22 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2014, n. 35, con il quale e' stato adottato il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

VISTO il Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 16 febbraio 2016;

VISTA la Legge 28 luglio 2016, n. 154 "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale" (GU Serie Generale n.186 del 10-08-2016);

VISTA la Circolare del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del MIPAAF n. 2306 del 13/06/2016 "sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-*ter*, D.L. n. 91 del 2014, conv. in legge n. 116 del 2014). Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016. Necessaria separatezza delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza";

VISTA la determinazione n. G06649 del 8/6/2020 avente ad oggetto. "Articolo 9 del Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura". Adozione disposizioni applicative e modulistica per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura".

CONSIDERATO che gli organismi di consulenza aziendale in agricoltura, riconosciuti ai sensi del Decreto 3 febbraio 2016, promuovono l'attivazione di servizi di consulenza rivolti agli agricoltori, ivi compresi i giovani agricoltori che si insediano la prima volta, per migliorare la gestione sostenibile e la performance economica e ambientale dell'azienda e dell'impresa;

CONSIDERATO che il Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" ha stabilito le disposizioni attuative del sistema di consulenza aziendale in agricoltura istituito dall'art. 1-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

TENUTO CONTO che l'art. 5 del citato Decreto 3 febbraio 2016 "Modalità di accesso al sistema di consulenza aziendale in agricoltura" testualmente prevede che:
- possono accedere al sistema di consulenza aziendale gli organismi riconosciuti ai sensi del presente articolo, che contemplino, tra le proprie finalità, le attività di consulenza nel settore agricolo, zootecnico o forestale e che dispongano di uno o più consulenti dotati di adeguate qualifiche e regolarmente formati, ai

sensi dell'art. 4, in almeno uno degli ambiti di consulenza di cui all'allegato 1, che non siano in posizioni di incompatibilità secondo i principi di cui all'art. 3, comma 1;
- possono accedere al sistema di consulenza, quali organismi privati di consulenza aziendale, le imprese, costituite anche in forma societaria, le società e i soggetti costituiti, con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale;
- le regioni e le province autonome, competenti con riferimento alla sede legale degli organismi privati di consulenza aziendale, provvedono al loro riconoscimento previa verifica del possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 e ai commi 1 e 2 del presente articolo.;
- il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministero della salute e le regioni e le province autonome provvedono al riconoscimento degli organismi pubblici di consulenza aziendale ovvero degli enti pubblici istituzionalmente competenti, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al presente articolo;
- le Regioni e le Province autonome si impegnano ad assicurare che nel loro territorio, in esito alle attività di riconoscimento degli organismi di consulenza di cui al presente articolo, sia operante un'offerta di consulenza in tutti gli ambiti di consulenza di cui all'allegato 1, compatibilmente con i fabbisogni rilevati, le specificità di ciascun territorio e la disponibilità di risorse finanziarie;

CONSIDERATO, pertanto, che sulla base del predetto dettato legislativo spetta alla Regione Lazio il riconoscimento degli organismi pubblici e privati di consulenza aziendale aventi sede legale sul proprio territorio, previa verifica del possesso dei requisiti stabiliti nel medesimo Decreto;

RITENUTO che, con Determinazione n. G06649 del 8/6/2020 avente ad oggetto: "Articolo 9 del Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura". Adozione disposizioni applicative e modulistica per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura", è stata adottata la seguente documentazione:

- Allegato 1 "Disposizioni applicative per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura ai sensi dell'art. 9 del Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura";
- Allegato 2 "Tabella di correlazione ambiti di consulenza con titoli di studio";
- Allegato 3 "Modello A – Richiesta di riconoscimento";
- Allegato 4 "Modello B – Dichiarazione sostitutiva del Tecnico";

RITENUTO che all'art 4 dell'Allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020 "Soggetti richiedenti" è testualmente previsto che:

"Possono presentare richiesta di riconoscimento gli Organismi pubblici e privati, in possesso dei requisiti di cui all'art.5 del Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" e all'art. 6 del presente atto.
Possono accedere al sistema di consulenza:
- organismi privati di consulenza aziendale, le imprese, costituite anche in forma societaria, le società e i soggetti costituiti, con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale. Rientrano tra i prestatori di servizi di consulenza privati anche i liberi professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali per i rispettivi ambiti di consulenza. Non è previsto il riconoscimento di soggetti costituiti in forme associative temporanee (A.T.I. o A.T.S.);
- organismi pubblici ovvero Enti pubblici istituzionalmente competenti, in ambito agricolo, zootecnico, forestale e dello sviluppo rurale."

CONSIDERATO che all'art.8 dell'Allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020 "Modalità istruttorie e di riconoscimento", sono state dettagliatamente descritte le fasi e le attività del procedimento istruttorio per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura ai sensi del Decreto 3 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, il medesimo art. 8 (punto 2) dell'Allegato 1 prevede che Il Direttore della Direzione regionale competente, con apposito provvedimento:
a) individua e incarica i funzionari responsabili delle istruttorie delle domande di riconoscimento, anche mediante l'istituzione di apposito gruppo di lavoro;
b) approva le richieste di riconoscimento degli Organismi di consulenza;
c) rigetta le domande di riconoscimento non ammissibili con l'indicazione delle motivazioni;

RITENUTO che con determinazione G07695 del 1/7/2020 si è proceduto a costituire un gruppo di lavoro

per le attività istruttorie e di riconoscimento, previste all'art.8 dell'allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020, delle richieste pervenute;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito all'art.8 (punto 1) dell'allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020, l'istruttoria tecnico–amministrativa delle istanze pervenute viene effettuata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione al protocollo regionale, salvo eventuale sospensione dei termini del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO, inoltre, che, secondo quanto stabilito all'art.8 (punto 3 lett. b) dell'allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020, l'istruttoria delle domande:
- attiene al controllo sulla documentazione prevista relativa ai requisiti professionali del soggetto proponente;
- il controllo delle dichiarazioni di autocertificazione viene effettuato a norma dell'art. 71 del DPR 445/2000;
- a conclusione della fase istruttoria, per ogni domanda, viene redatto un verbale finale di istruttoria dal funzionario o dal gruppo di lavoro incaricato dell'istruttoria;

CONSIDERATO, infine, che, secondo quanto stabilito all'art.8 (punto 3 lett.c), dell'allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020, sulla base delle sopracitate risultanze istruttorie, il Direttore della direzione regionale agricoltura, provvede, con proprio atto, a riconoscere o negare il soggetto richiedente quale Organismo di consulenza.;

VISTA l'istanza di riconoscimento quale organismo di consulenza aziendale in agricoltura presentata dalla seguente società al protocollo della Direzione Regionale Agricoltura, per la quale è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge n.241/1990, art. 7:

Denominazione	**Sede/P.IVA**	**Protocollo richiesta riconoscimento**	**Comunicazione avvio procedimento amministrativo**
S.I.A. S.r.l.	Via Mediana Vecchia, 26 – Terracina (LT) P/IVA 01733680597	Prot.n. 0821490 del 13/10/2021	Prot.n. 0831108 del 15/10/2021

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria tecnico – amministrativa svolta dal suddetto gruppo di lavoro, risultante dal verbale istruttorio e dalla documentazione versata in atti**, S.I.A. S.r.l.,** che dispone del seguente Staff Tecnico, è risultato in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per il riconoscimento quale organismo di consulenza aziendale in agricoltura:

Staff Tecnico	**Titolo di Studio**	**Ambiti di consulenza** (art.5 allegato 1 determinazione n.G06649 del 8/6/2020)
Pietro Carelli	Laura specialistica in Scienze e Tecnologie per la qualità delle produzioni vegetali	A,J,N
Donato Scipione	Laurea in Scienze Agrarie	A,C,N
Antonio Gelfusa	Agrotecnico	A
Antonia Baracca	Laurea specialistica in Biotecnologie Mediche	C, K
Angela Ciotti	Laurea in Scienze Agrarie	A,C,N
Roberto D'Amico	Laurea magistrale in Architettura	K, C
Filippo Signore	Agrotecnico	A, C
Domenico Tribuzio	Perito Industriale	N
Francesco Paolo Assaiante	Laurea in Ingegneria Informatica	C, N
Antonio Pelizzo	Agrotecnico	A, E, N

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

il riconoscimento, quale organismo di consulenza aziendale in agricoltura ai sensi del Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" e della determinazione n. G06649 del 8/6/2020, della società: **S.I.A. S.r.l.** con sede in **Via Mediana Vecchia, 26 – Terracina (LT) P/IVA 01733680597** con il seguente Staff Tecnico:

Staff Tecnico	**Titolo di Studio**	**Ambiti di consulenza** (art.5 allegato 1 determinazione n.G06649 del 8/6/2020)
Pietro Carelli	Laura specialistica in Scienze e Tecnologie per la qualità delle produzioni vegetali	A,J,N
Donato Scipione	Laurea in Scienze Agrarie	A,C,N
Antonio Gelfusa	Agrotecnico	A
Antonia Baracca	Laurea specialistica in Biotecnologie Mediche	C, K
Angela Ciotti	Laurea in Scienze Agrarie	A,C,N
Roberto D'Amico	Laurea magistrale in Architettura	K, C
Filippo Signore	Agrotecnico	A, C
Domenico Tribuzio	Perito Industriale	N
Francesco Paolo Assaiante	Laurea in Ingegneria Informatica	C, N
Antonio Pelizzo	Agrotecnico	A, E, N

Gli atti relativi al presente procedimento per eventuale richiesta di accesso sono disponibili presso l'Area Promozione e Strumenti di Mercato.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:
1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/documenti.
Il presente atto verrà, inoltre, notificato al soggetto richiedente.

Il riconoscimento di Organismo di consulenza decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è valido esclusivamente per le attività e servizi da svolgersi per gli ambiti di consulenza aziendale di cui all'art.5, dell'allegato 1 alla determinazione n.G06649 del 8/6/2020, sopra indicati.

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 art. 26.

IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 marzo 2022, n. G02887

Art 16 della L.R. n.39/02 Norme in materia di gestione forestale. Piano di Gestione ed Assestamento forestale del Comune di Ariccia (Rm). Periodo di validità aggiornato 2021-30. Ente richiedente: Comune di Ariccia. Approvazione

OGGETTO: Art 16 della L.R. n.39/02 "*Norme in materia di gestione forestale*". *Piano di Gestione ed Assestamento forestale del Comune di Ariccia (Rm). Periodo di validità aggiornato 2021-30*. Ente richiedente: Comune di Ariccia. Approvazione.

IL DIRETTORE *AD INTERIM* DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente *ad interim* dell'Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *"Nuovo Statuto della Regione Lazio"*;

VISTA la legge regionale (L.R.) 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (R.R.) 6 settembre 2002, n. 1, concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021, recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in "Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste" in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante "Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542" ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area "Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali" e all'istituzione dell'Area "Governo del Territorio e Foreste";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali, alla neocostituita Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 del 03/02/2022, con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di nuovo Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G02418 del 04/03/2022, con il quale è stato conferito l'incarico ad interim di Dirigente della struttura Area "Governo del Territorio e Foreste" alla Dott.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 – "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*" ed il Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126 – "*Approvazione del*

regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 – "*Testo unico in materia di foreste*";

VISTA la L.R. 06 agosto 1999, n. 14 e s.m.i. – "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*" e in particolare l'art. 100 comma 1 lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione degli strumenti di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e smi - "*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*", ed in particolare quanto stabilito all'art. 16 in materia di approvazione delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 - "*Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale*" ed in particolare quanto stabilito all'art. 5 dell'Allegato 2 in materia di procedure amministrative inerenti all'approvazione e resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. del 14 luglio 2014, n. 7 - "*Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie*", con particolare riferimento all'art. 2 co. 31 e 32 relativamente alla soppressione dell'art. 8 della L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e alla conseguente attribuzione delle funzioni exCTSA alle competenze ordinarie delle Strutture regionali;

VISTO il Decreto Legislativo (Codice) 22 gennaio 2004, n. 42 e smi – "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", con particolare riferimento a quanto riportato all'art. 149 in merito agli interventi esonerati dall'obbligo di acquisire Titolo paesaggistico;

VISTO la L.R. 06 luglio 1998, n. 24 e smi – "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 13 febbraio 2017, n. 31 – "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura semplificata*" con particolare riferimento a quanto riportato alla voce A20 dell'All. A in merito agli interventi esclusi dall'obbligo di acquisire Titolo paesaggistico;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale (Corte) 25 settembre 2018, n.201, con particolare riferimento a quanto dichiarato in materia di esonero dall'autorizzazione paesaggistica degli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del *Codice*;

VISTA la sentenza della Corte 12 maggio 2021, n. 141, con particolare riferimento a quanto dichiarato in merito all'illegittimità costituzionale di anticipare *l'autorizzazione paesaggistica ai piani di gestione e assestamento forestale, e al piano poliennale di taglio, ove siano previsti interventi su beni tutelati, esonerando poi dal rilascio dell'autorizzazione i singoli interventi*;

VISTO il parere dell'Ufficio legislativo del Ministero dei beni Culturali, di cui alla nota rif. n. 06767 del 07/03/19, secondo il quale in presenza di aree sottoposte a vincolo paesaggistico di natura dichiarativa, ritenendo il taglio colturale riconducibile alla voce B22 dell'All. B del DPR 31/17, trova applicazione il regime autorizzatorio semplificato di cui al richiamato DPR;

VISTA l'istanza avanzata dal Comune di Ariccia, di cui alla nota acquisita con protocollo regionale con n. 674225 del 21/08/19, relativa all'approvazione della proposta pianificatoria riportata in oggetto;

DATO ATTO che con nota regionale prot. n. 0938867 del 20/11/19 è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo;

PRESO ATTO degli esiti delle verifiche istruttorie condotte, ovvero:

In data 17 giugno 2020 è stato effettuato un sopralluogo, a cui hanno preso parte Antonio Zani ed Riccardo Pacifici, per la Regione Lazio, Michela Cantù ed Alessandra Pacini, per il Parco dei Castelli Romani e Fabrizio Dezzi, in qualità di tecnico progettista, *al fine di verificare a campione la corrispondenza tra le descrizioni particellari e lo stato dei luoghi. Nel corso del sopralluogo sono stati visionati speditivamente ambiti rappresentativi delle comprese non riscontrando significative incongruenze con quanto riportato nelle Descrizioni particellari. Nello specifico sono state ispezionate le seguenti unità colturali:*

- *La pf 11 Parco Chigi ove si è concordato di assecondare l'evoluzione naturale eccetto nella zona ove si prevedono degli interventi antincendio.*
- *La pf 2 ove si è constatata la necessità di intervenire con un taglio ceduo vista la situazione di degrado della particella;*
- *La pf 1 compresa di querce miste dove si condivide la scelta del diradamento;*
- *La pf 6 anche in questa particella è prevista la ceduazione concordata al turno di 20 anni senza effettuare prima il diradamento.*

Il territorio oggetto di assestamento ha un'estensione di 95,73 ettari (ha), pari a ca il 10% della superfice boscata comunale. Le formazioni boschive sono rappresentate in prevalenza da castagneti cedui. A fronte della esiguità della superfice interessata, è prevista l'istituzione di 5 comprese e 12 particelle forestali.
La prima compresa riguarda un bosco ceduo a prevalenza di querce, costituito da un ceduo invecchiato e da un soprassuolo transitorio che occupa la sola p.f. 1, destinata ad uso turistico ricreativo per ha 11, 73 ove è previsto un diradamento.
La seconda compresa riguarda il bosco ceduo di castagno per un totale di 40 ha ove si prevedono interventi cedui con rilascio di n. 50 matricine/ha di cui 30 del doppio turno e 20 del turno. Il del turno fissato è di anni 20.
La terza compresa di 30 ha è un bosco misto costituito da 2 PP.FF.: la n. 5 (Monte Gentile, bosco invecchiato con la fisionomia di una fustaia) e la n. 11 (Parco di Villa Chigi, parco storico che conserva la vegetazione originaria dei Colli Albani) ove sono previsti interventi di diradamenti sulle pf n.5 e n.11
La quarta compresa riguarda 3 ha di fustaia di conifere ove si prevede un diradamento nell'unica particella forestale numero nove.
La quinta ed ultima compresa riguarda delle aree incolte, coltivi abbandonati per ha 11, 68. Si prevede di intervenire nella pf 7 con interventi per fini turistici e vietare il pascolo.
Nel decennio è prevista una ripresa complessiva, per quanto attiene alle ceduazioni di fine turno, pari a 36, 45 ha (pag. 8 – "Sintesi del Piano").
Riguardo la vincolistica, la superficie pianificata è sottoposta a vincolo idrogeologico e a vincolo ricognitivo di tutela paesaggistica. Ricade all'interno di aree protette regionali. Risultano presenti aree classificate a rischio frana molto elevato e aree a rischio esondazione secondo il PAI dell'Autorità di Bacino di riferimento, siti di interesse archeologico di cui alla Tavola B del PTPR, siti afferenti ai beni paesaggistici sottoposti a vincolo di natura dichiarativa ex art. 136 del D lgs n.42/04. Non sono presenti siti afferenti alla Rete Natura 2000, aree dichiarate di interesse vegetazionale ex LR 43/74((ora ricompresi nei Boschi con finalità di conservazione della biodiversità e del germoplasma di cui all'art. 26 della LR n.39/02) e alberi monumentali. Riguardo il rischio incendio boschivo il territorio afferisce alla classe molto alta.

PRESO ATTO che la Parte proponente ha prodotto, con nota acquisita al prot. reg. n. 0056800 del 21/01/21 e reiterata con nota prot. reg. n. 0239060 del 17/03/21, la documentazione integrativa richiesta a seguito dell'ultimazione dell'istruttoria tecnica;

DATO ATTO che le integrazioni pervenute sono state trasmesse con nota regionale prot. n. 115447 del 05/02/21, con la quale è stata rinnovata richiesta di Nulla osta ex art. 28 e 33 della LR n.29/97 e smi;

DATO ATTO che è decorso il termine, previsto dalla normativa vigente in materia forestale, per l'ultimazione del procedimento di approvazione regionale;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla convocazione del Tavolo tecnico finale al fine di consentire l'ultimazione del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO, altresì, che i pronunciamenti e pareri non espressi possono essere rilasciati, successivamente allo svolgimento del Tavolo, nei termini previsti dall'art. 5 dell'All. 2 alla DGR n.126/05;

RITENUTO, inoltre, di attivare, in caso di mancato riscontro da parte dei Soggetti preposti alla tutela del vincolo dei beni culturali, le procedure per il perfezionamento del silenzio assenso di cui all'art. 17bis della L. n. 241/00 e smi;

PRESO ATTO che il Tavolo tecnico regionale riunitosi il giorno 18/05/21, e configurante la fase decisoria del procedimento di approvazione, si è espresso favorevolmente all'approvazione della proposta di PGAF, così come risulta dal verbale trasmesso con nota regionale prot. n. 509271 del 09/06/21;

VISTO il Nulla osta rilasciato dal Parco dei Castelli Romani, di cui alla nota acquisita al prot. n. 532925 del 17/06/21, favorevole all'approvazione del PGAF in subordine al recepimento di prescrizioni;

DATO ATTO di quanto rappresentato dall'Area Usi Civici della Direzione regionale Agricoltura, con nota rif. n. 815870 del 19/12/18, in merito alle innovazioni normative introdotte dalla L. n.168/17, per effetto delle quali *non è più necessario il rilascio del parere in ordine al PGAF da parte di questa Direzione*;

RITENUTO pertanto che, come stabilito nella richiamata nota, l'Ente proprietario dovrà produrre, ai fini dell'adozione del Provvedimento di resa esecutività, dichiarazione, resa ai sensi di legge, certificando che la proposta di PGAF non comporterà alcun ostacolo o limitazione all'esercizio dei diritti collettivi;

ASSUNTO che, come ribadito in sede di Tavolo tecnico, l'area classificata a rischio frana molto elevato dovrà essere stralciata da ogni ipotesi di intervento di taglio o, in alternativa, dovrà essere acquisito preventivo parere da parte della competente Autorità di Bacino preliminarmente all'attivazione delle procedure di comunicazione di inizio lavori;

ASSUNTO che, così come chiarito dall'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino centrale con nota acquisita al prot. reg. n. 573294 del 01/07/21, nelle aree a rischio esondazione sono *consentiti gli interventi di utilizzazione forestale riconducibili a pratiche per la corretta attività agraria o forestale, così come previsto dall'art. 23 comma 2, lett. i) delle N.A. del P.A.I., a condizione che siano effettuate in conformità con le procedure indicate dal regolamento in materia di gestione delle risorse*;

CONSIDERATO che secondo la Struttura regionale competente in materia forestale, il PGAF è da ritenersi ammissibile agli effetti di quanto disposto all'art. 6 del RR n.7/05, relativamente al pronunciamento regionale in materia di approvazione delle proposte di pianificazione e al ripristino dei cedui invecchiati;

CONSIDERATO inoltre, relativamente alle aree oggetto di vincolo archeologico, che, con note prot. n. 0938867 del 20/11/19 e prot. n. 555049 del 25/06/20, è stato rispettivamente richiesto e sollecitato il pronunciamento da parte della competente Soprintendenza, agli effetti di quanto stabilito dall' art. 21 del D. lgs n.42/04;

CONSIDERATO che, con nota regionale n. 509271 del 09/06/21 è stata preannunciata, decorso il termine di trenta giorni dallo svolgimento del Tavolo tecnico, l'attivazione delle procedure di cui all'art. 17 bis della L. n.241/90 e smi relativamente *all'applicazione del silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche.*

DATO ATTO che, con nota regionale prot. n. 571057 del 01/07/21, è stato trasmesso, agli effetti di quanto stabilito del richiamato art. 17bis, lo schema del Provvedimento di approvazione della proposta di PGAF;

CONSIDERATO che è decorso il termine di novanta giorni di cui al richiamato art. 17bis e preso atto che ad oggi non è pervenuto alcun riscontro da parte della Soprintendenza competente*;*

RITENUTO pertanto che, essendo decorso il termine stabilito senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, il Pronunciamento da parte della Soprintendenza, competente in materia di vincolo archeologico dei beni culturali (artt. 10 e 21 del D. lgs n.42/04), è da intendersi acquisito in conformità a quanto disposto dal richiamato art. 17bis;

RITENUTO che l'approvazione della proposta di PGAF ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo dei dati dendrometrici;

ASSUNTO altresì che l'approvazione della proposta di PGAF non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi in essa previsti;

RITENUTO pertanto, in coerenza con quanto stabilito all'art. 1 co. 12 dell'All. 2 alla DGR n.126/05, che gli interventi attuativi, con particolare riferimento agli interventi non di carattere forestale, dovranno essere sottoposti alle procedure abilitative previste dalle norme di riferimento;

CONSIDERATO inoltre che, per quanto attiene a modalità di gestione ed entità di intervento, il PGAF, approvato e reso esecutivo, è parificato agli effetti di legge al Regolamento Forestale, così come stabilito dall'art 4 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 130 del RD n. 3267/1923;

CONSIDERATO che, nel caso dei boschi sottoposti a vincolo paesaggistico exart. 142 del Codice, gli interventi inerenti all'esercizio delle attività silvopastorali, che non mutano lo stato dei luoghi e l'assetto idrogeologico, nonché gli interventi di utilizzazione forestale, riconducibili alla categoria di taglio colturale autorizzato secondo la normativa di settore, sono esentati dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, in coerenza con quanto confermato dalla sentenza della Corte n. 201/18;

PRESO ATTO che, in coerenza con quanto dichiarato dalla Corte con sentenza n.141/21, l'obbligo di acquisire titolo paesaggistico riguarda il singolo progetto di intervento in luogo dell'intero atto pianificatorio;

RITENUTO che, in presenza di siti tutelati con provvedimento dichiarativo, il singolo progetto di intervento dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica semplificata ex 3 del DPR n.31/17, in coerenza con quanto stabilito dal MIBAC con parere di cui alla nota rif. n. 06767 del 07/03/19;

RITENUTO, pertanto, di approvare la proposta di PGAF esclusivamente per quanto attiene agli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del Codice;

CONSIDERATO che il Comune di Ariccia, con nota acquisita al prot. reg. n. 1035571 del 14/12/21, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di Tavolo tecnico;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto, e per quanto attiene agli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del Codice:

a) Di approvare il *Piano di Gestione ed Assestamento forestale del Comune di Ariccia (Rm). Periodo di validità aggiornato 2021-30,* che si compone dei seguenti documenti:
   - ✓ Relazione tecnica
   - ✓ Appendici: Descrizioni particellari, Elaborati dati dendro auxometrici e prospetto superfici, Proposta regolamento, Tematismi cartografici, Registro degli interventi ed eventi
   - ✓ Cartografia: Carta Corografica (scala 1:35.000), Carta sinottica catastale (scala 1:12.000), Carta assestamentale e della viabilità (scala 1:15.000), Carta delle comprese (scala1:15.000), Carta degli interventi selvicolturali – cedui (scala1:15.000), Carta degli interventi selvicolturali – fustaie (scala 1:15.000)
   - ✓ Documentazione integrativa: Relazione integrativa

b) Di ribadire che l'approvazione della proposta di PGAF, in coerenza con quanto stabilito dall'art.1 co. 12 dell'All. 2 alla DGR n.126/05, non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi previsti. Gli interventi attuativi, con particolare riferimento a quelli non di carattere forestale, dovranno essere sottoposti, sulla base di progettazione specifica, alle procedure abilitative previste dalla normativa vigente in materia.

c) Di stabilire che l'approvazione del PGAF ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo dei dati dendrometrici.

d) Di stabilire che, qualora risultassero incongruenze tra dati progettuali relativi agli interventi attuativi e le previsioni del PGAF, dovrà essere assicurata, nelle ceduazioni di fine turno, una densità dei rilasci ad ettaro non inferiore a numero 50 PP/ha e aventi diametro non inferiore ai valori basimetrici medi così come risultanti dai progetti attuativi e una massa legnosa, nel caso di interventi intercalari e diradamento, non inferiore a quanto previsto dal PGAF;

e) Di prendere atto che Tavolo tecnico regionale riunitosi il giorno 18/05/21, e configurante la fase decisoria del procedimento di approvazione, si è espresso favorevolmente all'approvazione della proposta di PGAF, così come risulta dal verbale trasmesso con nota regionale prot. n. 509271 del 09/06/21;

f) Di prendere atto di quanto prescritto dal Nulla osta rilasciato dal Parco dei Castelli Romani, di cui alla nota acquisita al prot. n. 532925 del 17/06/21, e parte integrante del presente Provvedimento;

g) Di stabilire che il presente Provvedimento assume valore di pronunciamento favorevole agli effetti di quanto disposto dall'art. 6 del RR n.7/05 in merito all'approvazione dei PGAF e al ripristino dei cedui invecchiati.

h) Di prendere atto di quanto rappresentato dall'Area Usi Civici della Direzione regionale Agricoltura, con nota rif. n. 815870 del 19/12/18, in merito alle innovazioni normative introdotte dalla L. n.168/17, *per effetto delle quali non è più necessario il rilascio del parere in ordine al PGAF da parte di questa Direzione*. Ai fini dell'adozione del Provvedimento di resa esecutività

l'Ente proprietario dovrà produrre dichiarazione, resa ai sensi di legge, certificando che il PGAF non comporterà alcun ostacolo o limitazione all'esercizio dei diritti collettivi.

i) Di stabilire che la regolamentazione relativa all'esercizio degli usi civici dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni di gestione indicate dal PGAF.

j) Di stabilire che l'area classificata a rischio frana molto elevato dovrà essere stralciata da ogni ipotesi di intervento di taglio o, in alternativa, dovrà essere acquisito preventivo parere da parte della competente Autorità di Bacino preliminarmente all'attivazione delle procedure di comunicazione di inizio lavori.

k) Di stabilire che, così come chiarito dall'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino centrale con nota acquisita al prot. reg. n. 573294 del 01/07/21, nelle aree a rischio esondazione sono *consentiti gli interventi di utilizzazione forestale riconducibili a pratiche per la corretta attività agraria o forestale, così come previsto dall'art. 23 comma 2, lett. i) delle N.A. del P.A.I., a condizione che siano effettuate in conformità con le procedure indicate dal regolamento in materia di gestione delle risorse.*

l) Di ritenere che il Pronunciamento da parte della Soprintendenza competente in materia di vincolo archeologico dei beni culturali (artt. 10 e 21 del D. lgs n.42/04), è da intendersi acquisito, essendo decorso il termine perentorio, preannunciato con nota regionale prot. 571057 del 01/07/21, *senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta,* in conformità a quanto disposto dall'art. 17bis della L. n.241/00 e smi.

m) Di stabilire che, in presenza di siti sottoposti a vincolo di natura dichiarativa ex art. 136 del Codice, salvo diversa disposizione a riguardo, i singoli progetti di intervento dovranno essere sottoposti a preventiva autorizzazione paesaggistica semplificata ex art. 3 del DPR n.31/17

n) Di stabilire che le attività di gestione selvicolturale, nonché le modalità di esecuzione dei cantieri di utilizzazione, dovranno avvenire secondo quanto previsto dalla proposta pianificatoria e in conformità a quanto disposto dal Parco dei Castelli Romani, di cui alla nota acquisita al prot. n. 532925 del 17/06/21.

o) Di stabilire che i tagli di fine turno, qualora non vengano realizzati nella stagione di riferimento causa impedimenti contingenti, potranno essere eseguiti in quella successiva previo slittamento di tutto il Piano dei tagli. Dovrà essere predisposto nuovo Cronoprogramma aggiornato da sottoporre a Nulla osta regionale e da inviare tutti gli enti componenti del Tavolo tecnico.

p) Di stabilire che la programmazione degli interventi di diradamento e degli interventi intercalari non assume carattere prescrittivo fermo restando le modalità e limiti di superficie stabiliti dalla Determina regionale n. B2457/09.

q) Di stabilire che gli interventi di diradamento e intercalari possono essere realizzati durante l'intero anno solare, salvo diversa prescrizione impartita con Nulla osta prot. 532925 del 17/06/21, attenendosi, durante il periodo di massimo rischio di incendi boschivi, a quanto previsto dall'art. 20 del RR n.7/05 e smi ("*Qualora si dovesse necessariamente ricorrere al loro uso, l'operatore deve adottare tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo il rischio di innesco di incendi*") e mettendo in atto tutte le precauzioni del caso.

r) Di stabilire che, qualora eventi calamitosi o altre avversità di qualunque natura arrechino danni al patrimonio forestale, dovranno essere avviate le procedure di cui agli art. 100 e successivi del Capo III *Ricostituzione del soprassuolo forestale* del RR n.7/05, ritenendo gli interventi stessi finalizzati alla ricostituzione, ripristino e recupero del soprassuolo boschivo, comunque, non in contrasto con le previsioni del PGAF vigente. Dovranno essere predisposti carta degli interventi e piano dei tagli aggiornati.

s) Di ribadire quanto stabilito all''art. 1 co.12 dell'Allegato 2 alla DGR n.126/05 in merito all'esecuzione degli interventi di manutenzione previste nei PGAF, con particolare riferimento ai lavori di cui all'art. 130 del RR n.7/05 così come definiti dalla circolare regionale prot. n. 76026 del

22/02/12, ovvero che "*Per quanto contenuto nei PGAF, esso ha valenza esecutiva per ciò che attiene* (omissis) *la manutenzione ordinaria delle opere e manufatti*".

t) Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dal presente Provvedimento, le disposizioni della Normativa vigente in materia forestale e ambientale.

u) Di ritenere ammissibile, qualora si rendano disponibili risorse finanziarie derivanti da fondi comunitari o altro, l'esecuzione di interventi, da codificare in sede di progettazione esecutiva, inerenti la valorizzazione turistica, miglioramenti delle infrastrutture di servizio alla zootecnia, per la prevenzione dai dissesti e la sistemazione idraulico forestale, ecc. I suddetti interventi sono da ritenersi coerenti con le previsioni pianificatorie integrando di fatto le ipotesi di intervento riportate in ciascuna Scheda dell'Allegato – Descrizioni particellari.

v) Di stabilire, relativamente all'esecuzione degli interventi di utilizzazione boschiva, l'obbligo per la Proprietà di osservare le seguenti procedure di cui all'art. 45 della LR n.39/02:

✓ Che venga inviata Comunicazione Inizio Lavori, da effettuarsi 60 giorni di anticipo rispetto la data presunta di avvio degli interventi attuativi, all'Ente destinatario delle funzioni (Provincia per interventi sopra ai tre ettari, Comuni per gli interventi inferiori ai tre ettari), al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competenti e all'Ente Parco Regionale dei Castelli Romani. Alla Comunicazione, che dovrà attestare la conformità degli interventi attuativi con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente, l'immutato stato dei luoghi e dei vincoli esistenti, dovrà essere allegato *Progetto di utilizzazione forestale* semplificato, redatto e sottoscritto da Tecnico abilitato, completo dei dati riassuntivi delle aree di saggio e calcolo della massa da utilizzare e da rilasciare (totale e unitaria).

✓ Che venga comunicata, alla locale Stazione Carabinieri Forestale territorialmente competente e all'Ente Parco Regionale dei Castelli Romani, la data effettiva d'inizio dei lavori con 10 giorni di anticipo rispetto al loro avvio nonché avviso di fine taglio, entro 10 giorni dall'ultimazione delle operazioni.

✓ Che venga affissa la presente Determinazione, per un periodo di almeno 15 giorni, presso *l'Albo pretorio dell'Ente e/o del Comune,* con avviso della facoltà di visionare il Piano e di presentare osservazioni entro i successivi 15 giorni. Ai fini dell'adozione del Provvedimento regionale di esecutività dovrà essere restituita certificazione dell'avvenuta pubblicazione corredata delle eventuali osservazioni presentate.

Il presente atto non esime la Proprietà dall'assolvimento di ogni adempimento di legge, nonché dall'acquisizione di eventuali titoli o atti endoprocedimentali eventualmente necessari, e viene rilasciato fatto salvo diritti di terzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE *AD INTERIM*
(Ing. Wanda D'ERCOLE)
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/05)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G02890

Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 Investimenti in immobilizzazioni materiali, art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 - Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Tipologia di Operazione 4.1.4 Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento /utilizzazione di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari. Approvazione di un ulteriore Elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse al finanziamento.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 Investimenti in immobilizzazioni materiali, art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Tipologia di Operazione 4.1.4 Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento /utilizzazione di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari. Approvazione di un ulteriore Elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse al finanziamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 3 febbraio 2022, con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiere della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e

del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il aiuto in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi

pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 657 del 25/11/2015 e successivamente riapprovato, previo parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione UE n. C(2016)8990 del 21/12/2016 e n. C(2017)1264 del 16/02/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 164 del 11/04/2016, decisione n. C(2017)5634 del 04/08/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 584 del 26/09/2017, decisione n. C(2017)8427 del 11/12/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 6 del 16/01/2018, decisione n. C(2018)8035 del 26/11/2018, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 827 del 18/12/2018, decisione n. C(2020)937 del 14 febbraio 2020, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 168 del 07/04/2020, decisione n. C(2020)5669 del 13 agosto 2020, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 674 del 06/10/2020, decisione n. C(2021)577 del 29/1/2021e decisione n. C(2021)7965 del 03/11/2021, di cui sono state sancite le prese d'atto con DGR n. 881 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 5/04/2016 e successive mm. e ii., con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 05/08/2021, concernente: "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Approvazione della

proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020);

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese”, e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è provveduto all’implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l’adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G14337 del 09/11/2018, avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell’incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell’Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e s.m.i.”;

VISTA la Determinazione n. G09774 del 17/07/2019 avente ad oggetto: “Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni”;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell’ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l’altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l’individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l’erogazione degli aiuti concessi;

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G04495 del 03/05/2016, con la quale si è proceduto all’attivazione della Misura 04 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Tipologia di Operazione 4.1.4 "Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento /utilizzazione di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari" del PSR 2014/2020 del Lazio ed avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte delle ditte richiedenti, codice SIAN 1925;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G17886 del 20/12/2017 avente per oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Tipologia di Operazione 4.1.4 "Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento /utilizzazione di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari" sistema dei controlli. definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G17933 del 20/12/2017 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole",

Tipologia di operazione 4.1.4 "Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento/ utilizzazione di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G07308 del 19/06/2018 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", Tipologia di operazione 4.1.4 "Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento/ utilizzazione di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari". Approvazione dell'elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse a finanziamento, con la quale, tra l'altro, è stato approvato il modello di "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto";

VISTE le note circolari predisposte dal responsabile di misura ed adottate dall'AdG con le quali sono stati forniti chiarimenti e talune indicazioni operative per l'attuazione della Misura 4.1, in piena coerenza con il quadro normativo comunitario ed anche a seguito delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari;

VISTA la nota circolare prot. n. 876594 del 31/10/2019 avente ad oggetto: PSR 2014/2020 del Lazio. "Misure Energetiche" (4.1.3, 4.1.4, 4.2.2, 4.2.3, 6.4.2). Indicazioni operative per il trattamento e la gestione delle domande di sostegno.

VISTA la nota Prot. N. 230181 del 18/03/2020 dell'Autorità di Gestione avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Tipologie di operazione 4.1.4 e 6.4.2. Indicazioni per il finanziamento delle domande di sostegno, con al quale si ravvisa l'opportunità di procedere al finanziamento di tutte le domande di sostegno ad oggi raccolte ai sensi delle Tipologie di operazioni 4.1.4 e 6.4.2 in attuazione dei bandi pubblici adottati nel 2019, istruite con esito positivo e ritenute ammissibili, senza che sia necessario procedere alla preliminare formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G0480 del 04/04/2019, con la quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno n. 54250344667, presentata in data 18/02/2017 dalla ditta Società Agricola Tenuta Cesarina Srl, CUAA: 03946201005, in applicazione del predetto bando pubblico, per un investimento complessivo di € 40.850,00 ed un contributo pubblico di € 16.340,00;

VISTA la nota di trasmissione del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro prot. n. 106723 del 03/02/2022 con la quale è stato trasmesso l'Elenco provinciale delle domande di sostegno afferenti alla Misura 04 - Sottomisura 4.1- Tipologia di Operazione 4.1.4, comprendente gli esiti istruttori che hanno determinato la non ammissibilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito del richiamato bando pubblico, che ammontano complessivamente a n. 1 (una);

CONSIDERATO che il suddetto elenco provinciale, riguardante le domande di sostegno per la quali l'iter istruttorio svolto dai responsabili del procedimento in attività presso le medesime ADA è risultato negativo, e quindi non ammissibili al finanziamento, risulta redatto in maniera conforme alle indicazioni operative dettate con la sopra richiamata nota circolare prot. n. 876594 del 31/10/2019;

VISTO l'"Elenco delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse al finanziamento", definito sulla base degli Elenchi provinciali delle domande di aiuto non ammissibili afferenti alla Misura 04 - Sottomisura 4.1- Tipologia di Operazione 4.1.4 del PSR Lazio 2014/2020, trasmesso dal Dirigente dell'ADA Lazio Centro con la sopra citata nota, composto da n. 1 (una) domanda di

sostegno ritenuta non ammissibile e non ammessa a finanziamento a seguito della corrispondente motivazione sinteticamente riportata;

RITENUTO di approvare l'"Elenco delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse al finanziamento", allegato al presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (Allegato 1), definito sulla base dell'Elenco provinciale delle domande di aiuto non ammissibili afferenti alla Misura 04 - Sottomisura 4.1- Tipologia di Operazione 4.1.4 del PSR Lazio 2014/2020, trasmesso dal Dirigente dell'ADA Lazio Centro con la sopra citata nota, composto da n. 1 (una) domanda di sostegno ritenuta non ammissibile e non ammessa a finanziamento a seguito della corrispondente motivazione sinteticamente riportata;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'ADA Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura di inviare alla ditta interessata compresa nel sopra richiamato Elenco regionale, tramite PEC, la Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto di cui al Modello 1 adottato con Determinazione dirigenziale n. G07308 del 19/06/2018;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. approvare l'"Elenco delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse al finanziamento", allegato al presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (Allegato 1), definito sulla base dell'Elenco provinciale delle domande di aiuto non ammissibili afferenti alla Misura 04 - Sottomisura 4.1- Tipologia di Operazione 4.1.4 del PSR Lazio 2014/2020, trasmesso dal Dirigente dell'ADA Lazio Centro con la sopra citata nota, composto da n. 1 (una) domanda di sostegno ritenuta non ammissibile e non ammessa a finanziamento a seguito della corrispondente motivazione sinteticamente riportata;
2. di dare mandato al Dirigente dell'ADA Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura di inviare alla ditta interessata compresa nel sopra richiamato Elenco regionale, tramite PEC, la Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto di cui al Modello 1 adottato con Determinazione dirigenziale n. G07308 del 19/06/2018.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS".

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'ERCOLE

Allegato 1 - Elenco regionale delle domande di sostegno afferenti alla Misura 04 - Sottomisura 4.1- Tipologia di Operazione 4.1.4 “Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento /utilizzazione di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari”, non ammisibili e non ammesse a finanziamento - BANDO PUBBLICO DD. G04495 del 03/05/2016 (Identificativo SIAN n. 1925).

N. progr.	AREA DECENTRATA AGRICOLT. (ADA) COMPETENTE	N. DOMANDA DI SOSTEGNO	CUAA	RAGIONE SOCIALE / COGNOME E NOME	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'
2	LAZIO CENTRO (RM)	54250344667	03946201005	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA CESARINA SRL SEMPLICE AGRICOLA	RINUNCIA CON NOTA PROT. N. 1041062 DEL 15/12/2021

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G02891

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018. Rettifica delle motivazioni di non ammissibilità delle domande di sostegno n. 94250072884, 94250066985 e n. 94250069443 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G03890 del 07/04/2020 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018. Rettifica delle motivazioni di non ammissibilità delle domande di sostegno n. 94250072884, 94250066985 e n. 94250069443 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G03890 del 07/04/2020 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 3 febbraio 2022, con cui è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiere della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n.

1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il aiuto in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al aiuto allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I

del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 657 del 25/11/2015 e successivamente riapprovato, previo parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione UE n. C(2016)8990 del 21/12/2016 e n. C(2017)1264 del 16/02/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 164 del 11/04/2016, decisione n. C(2017)5634 del 04/08/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 584 del 26/09/2017, decisione n. C(2017)8427 del 11/12/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 6 del 16/01/2018, decisione n. C(2018)8035 del 26/11/2018, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 827 del 18/12/2018, decisione n. C(2020)937 del 14 febbraio 2020, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 168 del 07/04/2020, decisione n. C(2020)5669 del 13 agosto 2020, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 674 del 06/10/2020, decisione n. C(2021)577 del 29/1/2021e decisione n. C(2021)7965 del 03/11/2021, di cui sono state sancite le prese d'atto con DGR n. 881 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 5/04/2016 e successive mm. e ii., con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 05/08/2021, concernente: "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020);

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020." con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese", e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali

sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è provveduto all'implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l'adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14337 del 09/11/2018, avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e s.m.i.";

VISTA la Determinazione n. G09774 del 17/07/2019 avente ad oggetto: "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni";

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell'ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l'altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l'individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l'erogazione degli aiuti concessi;

VISTA la Determinazione n. G03033 del 13/03/2017 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.1"Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori". Approvazione del VERBALE ISTRUTTORIO e delle CHECK-LIST del Sistema VCM per le valutazioni di ammissibilità della domanda di sostegno, in coerenza ai quali si è provveduto alla predisposizione del sistema VCM sulla piattaforma del sistema SIAN per la gestione istruttoria delle domande di sostegno presentate per l'adesione al bando pubblico (DD G17307/18);

VISTA la Determinazione n. G07270 del 19/06/2020 avente per oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori. Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la Determinazione n. G02426 del 01/03/2018 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Approvazione dell'Elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse a finanziamento ed adozione del modello della "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto";

VISTA la Determinazione n. G07340 del 22/06/2020 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori". Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018, con la quale si è proceduto alla seconda attivazione della Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori" – Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale

per giovani agricoltori*"* del PSR 2014/2020 del Lazio (Identificativo SIAN 21721), ed avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte delle ditte richiedenti;

TENUTO CONTO che per la raccolta delle domande di sostegno sono stati utilizzati gli applicativi operanti sulla piattaforma informatica del SIAN;

VISTA la determinazione n. G03890 del 07/04/2020 avente per oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori" – Tipologia di operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018. Approvazione dell'Elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse a finanziamento, in cui sono presenti la domanda di sostegno n. 94250069443 presentata dalla ditta Società Agricola Free Joint Farm di Cristiano Immacolata & C. S.S e la domanda di sostegno n. 94250072884 presentata dalla ditta Calvani Daniela;

DATO ATTO che i controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono stati svolti in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 /2014, tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm. ed ii.;

TENUTO CONTO delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari per il trattamento delle domande e la relativa definizione degli schemi procedurali per la gestione delle stesse;

CONSIDERATO che tra le attività di vigilanza e controllo sono state svolte azioni di supervisione tese a garantire, nell'ambito dell'articolazione centrale e periferica della Direzione Regionale, l'omogeneità dei comportamenti e delle valutazioni di ammissibilità da parte dei funzionari istruttori;

VISTA nota circolare prot. n. 6773 del 07/01/2020 dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, con la quale sono state impartite indicazioni operative per la gestione dell'istruttoria delle domande di sostegno di cui alla misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori", Tipologia di Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori", tra le quali viene richiesto alle Aree Decentrate Agricoltura l'utilizzo e la predisposizione, ciascuna per il proprio ambito di competenza, di specifici modelli di Elenchi provinciali delle domande ammissibili, ovvero delle domande istruite con esito positivo, nonché di quelle non ammissibili, per le quali l'iter istruttorio si è concluso con esito negativo;

VISTA la nota del Dirigente dell'ADA Lazio Sud prot. n. 53077 del 20/01/2022 con la quale, a seguito delle verifiche istruttorie supplementari, è stata trasmessa una rettifiche alle motivazioni di non ammissibilità delle domande di sostegno n. 94250069443 presentata dalla ditta Società Agricola Free Joint Farm di Cristiano Immacolata & C. S.S e n. 94250072884 presentata dalla ditta Calvani Daniela, rispetto a quanto già approvato nell'Elenco provinciale delle domande non ammissibili e non ammesse a finanziamento, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G03890 del 07/04/2020 e ss.mm.ii;

VISTA la nota del Dirigente dell'ADA Lazio Sud prot. n. 214817 del 03/03/2022 con la quale, a seguito delle verifiche istruttorie supplementari, è stata trasmessa una rettifiche alle motivazioni di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 94250066985 presentata dalla ditta Antogiovanni Angela, rispetto a quanto già approvato nell'Elenco provinciale delle domande non ammissibili e non ammesse a finanziamento, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G03890 del 07/04/2020 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO di quanto comunicato dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud con le note prot. n. 53077 del 20/01/2022 e n. 214817 del 03/03/2022 attestanti, a seguito di verifiche istruttorie

supplementari, la rettifica delle motivazioni di non ammissibilità delle domande di sostegno n. 94250069443 presentata dalla ditta Società Agricola Free Joint Farm di Cristiano Immacolata & C. S.S, n. 94250066985 presentata dalla ditta Antogiovanni Angela e n. 94250072884 presentata dalla ditta Calvani Daniela;

RAVVISATA, per quanto sopra riportato, la necessità di rettificare le motivazioni di non ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno n. 94250069443 presentata dalla ditta Società Agricola Free Joint Farm di Cristiano Immacolata & C. S.S n. 94250066985 presentata dalla ditta Antogiovanni Angela e n. 94250072884 presentata dalla ditta Calvani Daniela, rispetto a quanto approvato a valere del documento "Elenco delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse al finanziamento", approvato con la Determinazione dirigenziale n. G03890 del 07/04/2020 e ss.mm.ii;

RITENUTO di dover rettificare, come di seguito riportato, le motivazioni di non ammissibilità a finanziamento rispetto a quanto approvato a valere del documento "Elenco delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse al finanziamento", relativo al Bando pubblico (Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori, approvato con la Determinazione dirigenziale n. G03890 del 07/04/2020 e ss.mm.ii:

Cod. Agea Domanda di sostegno n.	Ragione sociale/cognome e nome	CUAA	Motivazione di non ammissibilità
94250069443	Società Agricola Free Joint Farm Di Cristiano Immacolata & C. S.S.	03028010597	La domanda di sostegno risulta non ammissibile, ai sensi dell'art. 12 del bando, in quanto presentata da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità richiesti dal bando pubblico. La società richiedente gli aiuti, in data 13/03/2021 si è cancellata dal registro delle imprese della CCIAA è pertanto è venuto meno il requisito previsto dall'art 3 del Bando (Soggetti beneficiari) in termini di primo insediamento e dall'art. 4 (Requisiti e condizioni di ammissibilità) al punto 4, non avendo mantenuto l'iscrizione nella sezione speciale della CC.I.AA. La cancellazione del registro delle imprese non consente il prosegue dell'attività agricola che pertanto si intende abbandonata.
94250072884	Calvani Daniela	CLVDNL87T64E472K	Rinuncia acquisita al prot. n. 0143987 del 18/02/2020.
94250066985	Antogiovanni Angela	NTGNGL89D43D662M	La domanda di sostegno risulta non ammissibile, ai sensi dell'art. 12 del bando, in quanto presentata da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità richiesti dal bando pubblico. La società richiedente gli aiuti, in data 18/11/2020 si è cancellata dal registro delle imprese della CCIAA è pertanto è venuto meno il requisito previsto dall'art 3 del Bando (Soggetti beneficiari) in termini di primo insediamento e dall'art. 4 (Requisiti e condizioni di ammissibilità) al punto 4, non avendo mantenuto l'iscrizione nella sezione speciale della CC.I.AA. La cancellazione del registro delle imprese non consente il prosegue dell'attività agricola che pertanto si intende abbandonata.

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'Area Decentrata dell'Agricoltura ADA Lazio Sud, territorialmente competente, di inviare alla ditta interessata via PEC, la Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto di cui al Modello 1 adottato con determinazione n. G02426 del 01/03/2018, con la quale dovranno essere integrati i motivi che hanno ostacolato l'accoglimento delle domande così come resi già noti alle ditte interessate in applicazione dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto di quanto comunicato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, con le note prot. n. 53077 del 20/01/2022 e n. 214817 del 03/03/2022, parti integranti e sostanziali della presente determinazione dirigenziale, in termini di motivazioni di non ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno n. 94250072884, 94250066985 e n. 94250069443;
2. di rettificare, come di seguito riportato, le motivazioni di non ammissibilità a finanziamento rispetto a quanto approvato a valere del documento "Elenco delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse al finanziamento", relativo al Bando pubblico (Determinazione Dirigenziale n G17307 del 20/12/2018) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) – Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori, approvato con la Determinazione dirigenziale n. G03890 del 07/04/2020:

Cod. Agea Domanda di sostegno n.	Ragione sociale/cognome e nome	CUAA	Motivazione di non ammissibilità
94250069443	Società Agricola Free Joint Farm Di Cristiano Immacolata & C. S.S.	03028010597	La domanda di sostegno risulta non ammissibile, ai sensi dell'art. 12 del bando, in quanto presentata da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità richiesti dal bando pubblico. La società richiedente gli aiuti, in data 13/03/2021 si è cancellata dal registro delle imprese della CCIAA è pertanto è venuto meno il requisito previsto dall'art 3 del Bando (Soggetti beneficiari) in termini di primo insediamento e dall'art. 4 (Requisiti e condizioni di ammissibilità) al punto 4, non avendo mantenuto l'iscrizione nella sezione speciale della CC.I.AA. La cancellazione del registro delle imprese non consente il prosegue dell'attività agricola che pertanto si intende abbandonata.
94250072884	Calvani Daniela	CLVDNL87T64E472K	Rinuncia acquisita al prot. n. 0143987 del 18/02/2020.
94250066985	Antogiovanni Angela	NTGNGL89D43D662M	La domanda di sostegno risulta non ammissibile, ai sensi dell'art. 12 del bando, in quanto presentata da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità richiesti dal bando pubblico. La società richiedente gli aiuti, in data 18/11/2020 si è cancellata dal registro delle imprese della CCIAA è pertanto è venuto meno il requisito previsto dall'art 3 del Bando (Soggetti beneficiari) in termini di primo insediamento e dall'art. 4 (Requisiti e condizioni di ammissibilità) al punto 4, non avendo mantenuto l'iscrizione nella sezione speciale della CC.I.AA. La cancellazione del registro delle imprese non consente il prosegue dell'attività agricola che pertanto si intende abbandonata.

3. di dare mandato al Dirigente dell'Area Decentrata dell'Agricoltura ADA Lazio Sud, territorialmente competente, di inviare alle ditte interessate via PEC, la Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto di cui al Modello 1 adottato con determinazione n. G02426 del 01/03/2018, con la quale dovranno essere integrati i motivi che hanno ostacolato l'accoglimento delle domande così come resi già noti alle ditte interessate in applicazione dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS".

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G02895

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Tipologia di operazione 16.1.1. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. D.D. n. G00974 del 04/02/2020. Modifica selezione "Focus Area" domanda di sostegno n. 54250706766 e domanda di pagamento n. 14270105340-Beneficiario Artena Legnami SRL- CUAA 08295991007- Progetto Filiera bioeconomica nei boschi di castagno (FilBioCasta).

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Tipologia di operazione 16.1.1. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. D.D. n. G00974 del 04/02/2020. Modifica selezione "Focus Area" domanda di sostegno n. 54250706766 e domanda di pagamento n. 14270105340-Beneficiario Artena Legnami SRL- CUAA 08295991007- Progetto Filiera bioeconomica nei boschi di castagno (FilBioCasta).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 03.02.2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115, ed, in particolare, l'articolo 52, comma 1, della predetta legge n. 234 del 2012 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»; ed il comma 5 del medesimo articolo 52, che prevede, tra l'altro, che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro nazionale degli aiuti di Stato con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca;

VISTO il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2014-2020 (di seguito indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)8079 del 17 novembre 2015 e ss. mm. e ii.;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 avente ad oggetto “Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTA la Determinazione n. G09774 del 17/07/2019 avente ad oggetto “Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni” con la quale:
1. si approvano le “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle misure “a investimento””, che sostituiscono integralmente l’Allegato 1 alla D.G.R. n. 133 del 28 marzo 2017;
2. si approva la “Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016, n. 147 Regolamento (UE) n. 1305/2013 – “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali” modificata con DGR 187 del 19-04-2017 con la quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 424 del 28-06-2019 avente ad oggetto “*Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016 e successive modifiche e integrazioni”;*

VISTO il bando per l’attuazione della Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017;

VISTA la Determinazione n. G12103 del 05-09-2017 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Modifica bando pubblico,

approvazione testo consolidato e proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno;

VISTA la Determinazione n. G14378 del 23-10-2017 avente ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 “Cooperazione” art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Modifiche e integrazioni e proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno”;

VISTA la Determinazione n. G00621 del 19/01/2018 e ss. mm. e ii. avente ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 "Cooperazione" art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Approvazione dell'elenco regionale delle domande di sostegno presentate e assegnazione delle competenze alle Aree Decentrate Agricoltura (ADA)”;

VISTA la Determinazione n. G11254 del 12-09-2018 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 “Cooperazione” art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Aggiornamento dell'elenco regionale delle domande di sostegno presentate, inclusione delle domande inserite nelle liste di perfezionamento, assegnazione delle competenze istruttorie alle Aree Decentrate Agricoltura (ADA)”;

VISTA la nota prot. n. 0013635 del 14/03/2019 del MIPAAFT, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione generale dello sviluppo rurale DISRII, acquisita al protocollo della Regione Lazio con n. 201390.14-03-2019 con la quale viene comunicato, tra l’altro, che, di concerto con il MISE, è stato convenuto che gli aiuti erogati in regime «de minimis» generale ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 devono essere registrati all’interno del Registro Nazionale Aiuti di Stato RNA;

VISTA la nota prot. n. 0690592 del 02-09-2019 dell’Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale avente ad oggetto “Disposizioni operative per la gestione degli aiuti di stato erogati in regime «de minimis» che stabilisce, tra l’altro, le modalità di registrazione degli aiuti concessi in regime «de minimis» ai sensi dell’articolo n. 107 del Reg. UE n. 1407/2013 del 18-12-2013;

VISTA la determinazione dirigenziale del 04/02/2020 n. G00974 recante: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 16 “Cooperazione” art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”. Tipologia di operazione 16.1.1. Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii. Approvazione dell’elenco delle domande di sostegno ammesse al finanziamento e dell’elenco delle domande non ammesse e approvazione dei modelli di provvedimento di concessione del sostegno;

VISTO l’elenco regionale delle domande di sostegno ammesse e finanziabili della sotto-misura 16.1, costituito da complessive n. 57 domande di sostegno ammesse e finanziabili, per un importo totale di € 1.035.811,11, suddivise per focus area;

PRESO ATTO che la ditta Artena Legnami SRL-(CUAA 08295991007) con nota prot. n 505768 del 08/06/2021 ha richiesto la correzione dell'errore palese rilevato nelle domande di sostegno e pagamento, comunicando che la Focus Area indicata in entrambe (Focus Area 4A) risulta non corretta rispetto a quella di appartenenza dell'intera iniziativa progettuale, indicata nel Formulario del Piano d'Azione del potenziale Gruppo Operativo (Focus Area 5E);

VISTA la nota n. 0530693 del 16/06/2021 dell'Area decentrata agricoltura Lazio Sud di richiesta di correzione dell'errore palese della "selezione Focus Area" presentata dalla ditta Artena Legnami SRL-(CUAA 08295991007) progetto di Filiera bioeconomica nei boschi di castagno (FilBioCasta)- domanda di sostegno n. 54250706766 e domanda di pagamento n. 14270105340;

CONSIDERATO che la correzione della Focus Area non comporta modifica nella graduatoria dei progetti e nell'importo complessivo di € 1.700.000,00 stanziato con il bando approvato con Determinazione dirigenziale n. G10881 del 31-07-2017 e ss.mm. ii.;

RITENUTO di autorizzare il cambio Focus Area per la ditta Artena Legnami SRL-(CUAA 08295991007) dalla Focus Area 4 A alla Focus Area 5E ,così come sotto riportato :

Posizione nella graduatoria della Priorità P4	ADA Competente	Focus Area	Ragione Sociale	Titolo idea progettuale	Acronimo	Partita IVA	Codice Domanda	Contributo concesso in regime De Minimis (Si/No)	Punteggio	Costo totale dell'investimento richiesto (€)	Costo totale dell'investimento amesso (€)	Contributo pubblico richiesto €	Contributo pubblico ammesso €	Aliquota di finanziamento
12	ADA Lazio Sud - Frosinone	5E	ARTENA LEGNAMI SRL	Filiera bioeconomica nei boschi di castagno: compositi innovativi e uso a cascata del legno per la conservazione del carbonio	Filbiocasta	08295991007	54250706766*	Si	61	19.981,30	19.981,30	19.981,30	19.981,30	100%

RITENUTO di confermare quant'altro indicato alla Determinazione dirigenziale n. G00974 del 04/02/2020 e non oggetto di adeguamento con il presente atto;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di autorizzare il cambio Focus Area per la ditta Artena Legnami SRL-(CUAA 08295991007) dalla Focus Area 4 A alla Focus Area 5E, così come sotto riportato:

Posizione nella graduatoria della Priorità P4	ADA Competente	Focus Area	Ragione Sociale	Titolo idea progettuale	Acronimo	Partita IVA	Codice Domanda	Contributo concesso in regime De Minimis (Si/No)	Punteggio	Costo totale dell'investimento richiesto (€)	Costo totale dell'investimento amesso (€)	Contributo pubblico richiesto €	Contributo pubblico ammesso €	Aliquota di finanziamento
12	ADA Lazio Sud - Frosinone	5E	ARTENA LEGNAMI SRL	Filiera bioeconomica nei boschi di castagno: compositi innovativi e uso a cascata del legno per la conservazione del carbonio	Filbiocasta	08295991007	54250706766*	Si	61	19.981,30	19.981,30	19.981,30	19.981,30	100%

- di confermare quant'altro indicato alla Determinazione dirigenziale n. G00974 del 04/02/2020 e non oggetto di adeguamento con il presente atto.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web www.regione.lazio.it e sul sito web www.lazioeuropa.it, nella sezione "P.S.R. FEARS" - sottosezione "Bandi e graduatorie".

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26, c. 2 e articolo 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G02949

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Bellegra (RM) - in località "Castagneto" - NCT foglio 7 particella catastale n. 11 - Richiedente: Sig. Carpentieri Terenzio in qualità di proprietario - Superficie forestale: 5.000 mq - Rilascio autorizzazione

OGGETTO: Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 – RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Bellegra (RM) - in località "Castagneto" - NCT foglio 7 particella catastale n. 11 - Richiedente: Sig. Carpentieri Terenzio in qualità di proprietario – Superficie forestale: 5.000 mq - Rilascio autorizzazione.

IL DIRETTORE *AD INTERIM* DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente *ad interim* dell'Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021, recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in "Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste" in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante "Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542" ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area "Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali" e all'istituzione dell'Area "Governo del Territorio e Foreste";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali, alla neocostituita Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 del 03/02/2022, con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico *ad interim* di nuovo Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G02418 del 04/03/2022, con il quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Dirigente della struttura Area "Governo del Territorio e Foreste" alla Dott.ssa Nadia Biondini;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 e il suo Regolamento di attuazione R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii., "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell'art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39;

VISTA la Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007 dell'Area Conservazione Foreste avente per oggetto: "Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto" con la quale, tra l'altro, si stabilisce di avviare gli interventi di conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto, istruendo esclusivamente le richieste presentate fino alla data del 31/01/2007, adottando tali siti quali ambiti territoriali di sperimentazione del protocollo di conversione ai sensi del R.R. 7/2005;

CONSIDERATO che le principali problematiche ambientali emerse durante la fase sperimentale e la fase autorizzativa delle domande erano legate:

- all'attacco del cinipide galligeno del castagno (Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu), alla sua potenziale diffusione e alle condizioni fisiologiche delle gemme degli innesti in merito alla riuscita degli stessi;
- all'estensione e acclività della superficie soggetta a trasformazione per possibili dissesti idrogeologici;
- all'estensione territoriale delle trasformazioni che influiscono sulla conformazione del paesaggio;

VISTA la Determinazione n. A10067 del 5 ottobre 2012 dell'Area Conservazione Natura e Foreste avente per oggetto: "Conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto. Risultati del monitoraggio e autorizzazione all'avanzamento delle trasformazioni" che, valutando positivamente la sperimentazione effettuata sulle richieste di trasformazione, ribadisce, tra l'altro, che le autorizzazioni concesse comportano i seguenti vincoli:

- la conversione all'inerbimento naturale della superficie e all'uso di tecniche compatibili con l'ambiente;
- il divieto di creazione di nuove piste e strade forestali;
- l'eliminazione progressiva, su ogni porzione soggetta a trasformazione uguale o inferiore a 5.000 mq, del 50% delle ceppaie soprannumerarie e non innestate, dopo il terzo anno di riuscita dell'innesto e del restante 50% delle ceppaie non innestate, dopo il quinto anno di riuscita dell'innesto;

VISTA la richiesta di autorizzazione e la relazione tecnica acquisita con nota prot. reg. n. 0967712 del 24.11.2021 inerente il "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Bellegra (RM) - in località "Castagneto" - NCT foglio 7 particella catastale n. 11 - Richiedente: Sig. Carpentieri Terenzio in qualità di proprietario – Superficie forestale 5.000 mq;

ESAMINATO il progetto di trasformazione del ceduo castanile in castagneto da frutto redatto dal professionista incaricato Dott. Forestale Gustavo Eusepi, che prevede di trasformare un lotto di 5.000 mq secondo i seguenti dati catastali riassuntivi:

Tabella 1 - Dati catastali riassuntivi e anno di inizio conversione del lotto

Foglio [n.]	**Particella catastale [n.]**	**Superficie catastale Ha**	**Superficie intervento da convertire mq**	**Anno inizio conversione**
7	**11**	00.91.50	5.000	2021-2021
Totale superfice intervento			**5.000**	

VISTA la conformità con la pianificazione territoriale vigente: la superficie ricade in zona agricola come da Piano Regolatore Generale del Comune di Bellegra (RM);

CONSIDERATO che nel territorio in esame:

- non ricade all'interno di aree protette regionali (Parchi o Riserve Naturali);
- non rientra nella Rete Natura 2000 (Z.P.S. o ZSC);

- non sono presenti aree a rischio frana, di grado elevato o molto elevato (R3 ed R4), così come cartografate dal PAI dell'Autorità di bacino;
- che nel piano regolatore generale del Comune di Bellegra inerente la superficie oggetto d'intervento, non risultano presenti aree archeologiche;

CONSIDERATO che il progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva, ai sensi dell'art. 53 della LR n. 39/2002, risulta coerente con i criteri e gli indirizzi delle determinazioni citate;

CONSIDERATO che il giorno 10/02/2022 si è svolto il sopralluogo congiunto tra la Regione Lazio ed il tecnico incaricato dalla proprietà Dott. For. Gustavo Eusepi durante il quale si è constatata la congruenza tra lo stato dei luoghi e l'elaborato progettuale;

VERIFICATA la congruità delle previsioni di intervento rispetto allo stato delle formazioni forestali, oggetto di trasformazione;

CONSIDERATO:

- che il bosco ceduo di castagno si presenta in unico lotto di 5.000mq;
- che la superficie investita a castagno risulta essere con pendenza tra il 25% e il 30% e non presenta problemi idrogeologici;
- che la particella catastale richiesta per la trasformazione sarà oggetto di conversione attraverso più fasi temporali interessando il lotto di 5.000 mq e che gli interventi preparatori inizieranno a partire nell'annata 2021- 2022 così come indicato nella **Tabella n. 1;**
- che i polloni non innestati, sulla ceppaia dove sono i polloni innestati, possono abbattersi dopo 3 (tre) anni di foglia, mentre le ceppaie non innestate devono essere tagliate dopo 5 (cinque) anni di foglia, per cui la superficie deve essere convertita progressivamente durante le varie stagioni silvane secondo la **Tabella 2 – Cronoprogramma aggiornato dei lavori**

PRESO ATTO delle difficoltà di lavorazione della superficie investita dalla trasformazione determinate dalle ceppaie di castagno soprannumerarie rispetto a quelle innestate;

RITENUTO che si possa considerare l'intervento di conversione riuscito, sulla singola porzione di terreno, solo dopo il terzo anno dagli innesti e questi si presentino in buono stato e vegetanti;

RITENUTO che, sulla porzione di terreno, in cui l'intervento di conversione è riuscito, dopo il terzo anno di foglia si possa procedere all'eliminazione del 50% dei polloni non innestati delle ceppaie innestate e, solo dopo il quinto anno di foglia si possa procedere anche all'eliminazione del restante 50% di tutte le ceppaie non innestate;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale, rappresenta il provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del Combinato disposto della LR 14/1999 e smi e della LR 39/2002 e smi;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

A) di autorizzare il "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Bellegra (RM) - in località "Castagneto" - NCT foglio 7 particella catastale n. 11 - Richiedente: Sig. Carpentieri Terenzio in qualità di proprietario Superficie forestale: 5.000 mq - progetto redatto dal progettista Dott. For. Gustavo Eusepi;

B) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) la trasformazione dovrà essere contestuale all'inoltro della richiesta di variazione catastale della qualità di coltura presso la competente Agenzia del territorio;
2) la trasformazione dovrà avvenire conformemente al progetto attraverso la realizzazione del taglio del soprassuolo (già effettuato) in qualunque stadio di sviluppo si trovi, nel periodo stabilito dalle normative vigenti (Stagione silvana) e solo successivamente alla comunicazione di inizio lavori, da

inviare all'Area Governo del Territorio e Foreste della Regione Lazio e alla Stazione dei Carabinieri Forestale competente territorialmente;

3) la trasformazione si effettuerà sui un lotto di 5.000 mq e dovrà partire nell'annata 2021 – 22, come evidenziato nella precedente **Tabella 1** – **(**Dati catastali riassuntivi e anno di inizio conversione del lotto);

4) il lotto verrà convertito progressivamente durante le varie stagioni silvane, secondo il Cronoprogramma dei lavori evidenziato nella seguente **Tabella n. 2** – (Cronoprogramma aggiornato dei lavori);

Tabella n. 2- Cronoprogramma aggiornato dei lavori

ANNO 0	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	6° ANNO
Taglio di ceduazione	Innesto del 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Innesto dove non riuscito. Ripulitura dei polloni soprannume-rari nelle ceppaie innestate	Ripulitura dai polloni soprannume-rari nelle ceppaie innestate. Potature di formazione	Abbattimento dei polloni non innestati sulla stessa ceppaia innestata (dopo il 3° anno di foglia) Potature di formazione	Potature di formazione	Eliminazio ne di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) (dopo 5 anni di foglia)

5) La trasformazione dovrà avvenire in modo tale che dovranno essere rilasciati almeno n. 2 (due) polloni capitozzati sul 50% delle ceppaie su cui procedere ai relativi innesti, ovvero tagliando a raso e scegliendo sul 50% delle ceppaie almeno n. 2 (due) ricacci da innestare;

6) la trasformazione dovrà avvenire sul 50% delle ceppaie con l'innesto sui polloni rilasciati non inferiore di n. 2 (due) innesti per soggetto;

7) la trasformazione dovrà avvenire attraverso l'eliminazione dei polloni innestati in sovrannumero decorsi almeno n. 3 (tre) stagioni di foglia sugli innesti stessi;

8) la trasformazione potrà avvenire attraverso l'eliminazione totale delle ceppaie non innestate dopo il quinto anno di riuscita dell'innesto, ovvero dopo n.5 (cinque) stagioni di foglia;

9) la ripulitura periodica delle ceppaie innestate e non innestate potrà essere fatta annualmente salvaguardando i polloni innestati;

10) dovranno essere rilasciate le piante eventualmente presenti di specie quercine o altre specie diverse dal castagno se queste hanno un diametro (misurato ad 1.30 metri di altezza), pari o superiore ai 40cm (=> 125cm di circonferenza circa);

11) non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della LR n.61 del 19.09.1974 né esemplari a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della LR 39/2002;

12) le marze da innestare dovranno avere la certificazione sulla loro integrità e assenza di patogeni ed inoltre, devono seguire le misure di contenimento delle fitopatie;

13) la trasformazione non altererà il vincolo boschivo sul lotto in conversione;

14) la conversione è vincolata all'inerbimento naturale della superficie e all'uso di tecniche compatibili con l'ambiente per la sistemazione dei versanti con terrazzamenti e muretti a secco, se già presenti, da utilizzarsi su quelle porzioni particolarmente pendenti;

15) è vietata la creazione di piste e strade forestali e gli interventi potranno essere effettuati durante la stagione silvana dal 01 ottobre al 30 aprile;

La presente autorizzazione è valida solo se le operazioni saranno avviate entro le prossime due stagioni silvane a partire dalla data di trasmissione del presente provvedimento e, quindi, non oltre il 30 aprile 2024.

La presente autorizzazione viene rilasciata a norma degli Artt. 47 e 53 - LR 39/2002 e degli artt. 10 e 63 – RR 7/2005 e prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area Governo del Territorio e Foreste con le Determinazione regionali citate nelle premesse, e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G02999

L.R. n. 87/90, art. 42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Reali Giuseppe nato a (omissis) il (omissis) C.F RLEGPP65C18I973K.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA, PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della giunta del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione 1, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali

VISTO ila Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 87/90e ss.mm.ii. e in particolare l'articolo 42 "agenti di vigilanza";

VISTO il D.R.8 ottobre 1931 n. 161601 di "Approvazione del testo unico delle leggi sulla pesca "che all'art. 34 sancisce, tra l'altro che gli agenti giurati che concorrono alla sorveglianza sulla pesca nelle acque pubbliche e private devono possedere requisiti determinati dall'art. 81 del regolamento 20 agosto 1909 n. 666, come sostituito dall'art. 138, R.D. 18 giugno 1931, n. 773, e che, ai fini della sorveglianza sulla pesca, hanno qualità di agenti di polizia giudiziaria;

VISTO il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) in particolare l'art. 138 che stabilisce i requisiti di cui essere in possesso per diventare guardia particolare (G.P.);

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge regionale n. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprili 2014, n. 56 – Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con la quale è stata individuata la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca" quale struttura regionale di primo livello competente ed esercitante le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'art. 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 24/01/2017, con la quale è stata approvata la "Disciplina per il rinnovo/rilascio della qualifica di Guardia Ittica Giurata Volontaria"

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G01681/2017 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca, ha definito l'iter procedurale relativo al rilascio/rinnovo della qualifica di Guardia Ittica Giurata Volontaria, come rettificata con determina dirigenziale n.14829/17;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot.0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2022 n. 37, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'ERCOLE l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Determinazione n. G00726 del 26 gennaio 2022 recante: "L.R. n. 87/90 art. 42 e Determinazione n. G01681 del 15/02/2017 – Assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura.".

PRESO ATTO della richiesta di 1^ convalida della qualifica di Guardia Ittica Giurata Volontaria presentata in data dalla Associazione F.I.P.S.A.S. per conto del Sig. Reali Giuseppe nato a nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area Decentrata Agricoltura con n. 1019017 del 09/12/2021;

VISTA la determinazione n. G08252 del 18/06/2019 concernente "L.R. n. 87/90 – art. 42. – D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica *a Guardia Ittica Giurata Volontaria del Sig. Reali Giuseppe*";

RITENUTO pertanto di procedere alla I^ convalida biennale della qualifica di Guardia Ittica Giurata Volontaria del sig. Reali Giuseppe nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), socio dell'Associazione F.I.P.S.A.S.;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Ittica Giurata Volontaria del Sig. Reali Giuseppe, nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). socio dell'Associazione F.I.P.S.A.S.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la Struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 -03100 Frosinone (FR).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03000

L.R. n. 87/90, art. 42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Perfili Claudio nato a (omissis) il (omissis) C.F PRFCLD42P17C338B.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA, PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della giunta del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione 1, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali

VISTO ila Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 87/90e ss.mm.ii. e in particolare l'articolo 42 "agenti di vigilanza";

VISTO il D.R.8 ottobre 1931 n. 161601 di "Approvazione del testo unico delle leggi sulla pesca "che all'art. 34 sancisce, tra l'altro che gli agenti giurati che concorrono alla sorveglianza sulla pesca nelle acque pubbliche e private devono possedere requisiti determinati dall'art. 81 del regolamento 20 agosto 1909 n. 666, come sostituito dall'art. 138, R.D. 18 giugno 1931, n. 773, e che, ai fini della sorveglianza sulla pesca, hanno qualità di agenti di polizia giudiziaria;

VISTO il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) in particolare l'art. 138 che stabilisce i requisiti di cui essere in possesso per diventare guardia particolare (G.P.);

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge regionale n. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprili 2014, n. 56 – Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città Metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con la quale è stata individuata la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca" quale struttura regionale di primo livello competente ed esercitante le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'art. 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 24/01/2017, con la quale è stata approvata la "Disciplina per il rinnovo/rilascio della qualifica di Guardia Ittica Giurata Volontaria"

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G01681/2017 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca, ha definito l'iter procedurale relativo al rilascio/rinnovo della qualifica di Guardia Ittica Giurata Volontaria, come rettificata con determinazione dirigenziale n.14829/17;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot.0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2022 n. 37, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Determinazione n. G00726 26 gennaio 2022 recante: "L.R. n. 87/90 art. 42 e Determinazione n. G01681 del 15/02/2017 – Assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura."

PRESO ATTO della richiesta di 1^convalida della qualifica di Guardia Ittica Giurata Volontaria presentata in data dalla Associazione F.I.P.S.A.S. per conto del Sig. nato a nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area Decentrata Agricoltura con n. 1019090 del 09/12/2021;

VISTA la determinazione n. G08252 del 18/06/2019 concernente "L.R. n. 87/90 – art. 42. – D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica a Guardia Ittica Giurata Volontaria del Sig. Perfili Claudio";

RITENUTO pertanto di procedere alla I^ convalida biennale della qualifica di Guardia Ittica Giurata Volontaria del sig. Perfili Claudio nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), socio dell'Associazione F.I.P.S.A.S.;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Ittica Giurata Volontaria del Sig. Perfili Claudio, nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). socio dell'Associazione F.I.P.S.A.S.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la Struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 -03100 Frosinone (Fr).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03001

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Primo rilascio della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Perruzza Fernando nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "*Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca*" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2022 n. 37, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta di rilascio della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 26/01/2022 dall'Associazione Federcaccia per conto del Sig. Perruzza Fernando nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area decentrata agricoltura con n. 74347 del 26/01/2022;

RITENUTO pertanto di procedere al primo rilascio della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Perruzza Fernando nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere al primo rilascio della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Perruzza Fernando nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR);

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03002

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Basilico Bruno nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot.0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "*Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca*" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2022 n. 37, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta di seconda convalida della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 02/02/2022 dall'Associazione Federcaccia per conto del Sig. Basilico Bruno nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area decentrata agricoltura con n. 102985 del 02/02/2022;

VISTA la determinazione n. G07255 del 19/06/2020 concernente "L.R. n. 17/95 – art. 43. – D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica a Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Basilico Bruno;

RITENUTO pertanto di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Basilico Bruno nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Basilico Bruno nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR);

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03003

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Campoli Daniele nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot.0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "*Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca*" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2022 n. 37, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta di prima convalida della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 02/02/2022 dall'Associazione Federcaccia per conto del Sig. Campoli Daniele nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area decentrata agricoltura con n. 103033 del 02/02/2022;

VISTA la determinazione n. G02362 del 28/02/2018 concernente "L.R. n. 17/95 – art. 43. – D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica a Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Campoli Daniele;

RITENUTO pertanto di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Campoli Daniele nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Campoli Daniele nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Federcaccia.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR);

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03004

L.R. n. 17 del maggio 1995, art. 17 - D.G.R. n. 63 del 06 febbraio 2018 - D.G.R. n. 135 del 27 febbraio 2018. Rinnovo Zona Addestramento Cani di tipo B denominata "CERICO" in agro del Comune di Collepardo (FR) dell' Associazione Agricola Provinciale "Confagricoltura" - C.F/P.IVA 80004270601.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";

VISTO in particolare l'art. 17 della L. R. n. 17/95 (Zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 63 del 06 febbraio 2018 "Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17, LINEE GUIDA modalità di istituzione, gestione e funzionamento delle Zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani, nonché per lo svolgimento di verifiche zootecniche, prove e per le gare cinofile;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 135 del 27 febbraio 2018 - Modifiche ed integrazioni all'allegato alla DGR n. 63 del 06/02/2018 recante" Legge regionale 2 maggio 1995, n, 17, LINEE GUIDA modalità di istituzione, gestione e funzionamento delle Zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani, nonché per lo svolgimento di verifiche zootecniche, prove e per le gare cinofile";

VISTA la Determinazione n. G06242 del 16 maggio 2018 recante: "L.R. n. 17/95 art. 17 – Delibera della Giunta regionale n. 63 del 06 febbraio 2018. Approvazione modello tesserino cinofilo per l'accesso e l'utilizzo in una Zona Addestramento Cani (ZAC)"

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2022 n. 37, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'ERCOLE l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale n. 2016/642 della Provincia di Frosinone avente ad oggetto "*L.R. n. 17/95 Zac "CERICO" Sita nel Comune di Collepardo – Rinnovo*", con la quale si concedeva il rinnovo dell'autorizzazione alla costituzione della Zona Addestramento Cani (ZAC) di tipo B denominata "CERICO" di ha 101.75.26 in agro del Comune di Collepardo (FR) – Associazione Agricola Provinciale "Confagricoltura" - C.F/P.IVA 80004270601;

VISTA la nota dell'08/09/2021, assunta in pari data, al protocollo della scrivente Area con il numero 0705743, con la quale il Sig. Vincenzo Del Greco Spezza nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione Agricola Provinciale "Confagricoltura", gestore della ZAC denominata "CERICO", chiede il rinnovo della concessione;

DATO ATTO che il territorio interessato al rinnovo della Z.A.C. de quo ricade in aree Natura 2000;

DATO ATTO che con nota prot.0205066 del 01/03/2022 è stato comunicato l'assenso, per la procedura di screening di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997, da parte della struttura regionale competente, nella quale sono accluse le prescrizioni a cui il concessionario deve dare ottemperanza;

DATO ATTO altresì che la stessa ZAC denominata "CERICO" è classificata "TIPO B" come da richiamata DGR n. 63/2018 lettera c;

VALUTATO che la documentazione presentata è corrispondente alle effettive esigenze di funzionamento della Z.A.C. denominata "CERICO";

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare il rinnovo della zona addestramento cani denominata **"**CERICO**"**, per una superficie di ha 101.75.26, sita in agro del Comune di Collepardo (FR) gestita dal Presidente pro-tempore Sig. Vincenzo Del Greco dell'Associazione Agricola Provinciale "*Confagricoltura*" con sede in Frosinone – Via Adige, 41 - C.F/P.IVA 80004270601;

2. La presente autorizzazione ha la durata di anni 6 (sei) a far data dall'esecutività del presente atto ed è rinnovabile alla scadenza.

3. Il Presidente pro-tempore della suddetta Associazione è tenuto all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- Le strutture utilizzate per la detenzione temporanea della selvaggina, necessarie per lo svolgimento dell'attività addestrativa, devono essere in regola con le normative sanitarie. L'allocazione degli animali è condizionata alla preventiva notifica alla ASL di competenza dell'inizio attività di detenzione selvaggina inoltrata tramite il Comune. La documentazione relativa alla realizzazione delle strutture e copia della notifica di detenzione deve essere trasmessa contestualmente all'ADA di competenza territoriale;
- la zona addestramento cani dovrà essere tabellata lungo tutto il perimetro e nelle strade interne con tabelle di dimensioni non inferiori a cm 30x20 aventi la scritta "ZONA ADDESTRAMENTO CANI DI TIPO B DENOMINATA "***CERICO***" ACCESSO CONSENTITO AI SOLI AUTORIZZATI ART. 17 L.R. N. 17/95". Le tabelle dovranno essere apposte in maniera ben visibile l'una dall'altra e comunque in modo che da una di esse sia possibile vedere le due poste ai lati;
- l'attività cinegetica è consentita solo a coloro che sono in possesso dell'apposito tesserino cinofilo, rilasciato dal concessionario secondo le indicazioni dettate dalla Determinazione regionale n. G06242/2018;
- non è consentito esercitare l'addestramento e l'allenamento dei cani al di fuori della perimetrazione della zona addestramento, nel caso di sconfinamento da parte dell'addestratore, anche in periodo consentito per l'attività venatoria, la prova addestrativa si intende conclusa. Il concessionario dovrà inoltre rendere edotti gli addestratori che in epoca di divieto di caccia l'addestratore ed i cani non possono sconfinare dalla perimetrazione della ZAC e in tal caso incorreranno nelle sanzioni di legge;
- la selvaggina deve provenire da allevamenti autorizzati o da riproduzione in cattività, essere scortata da certificato di provenienza e sanitario (mod.4) e deve avere un contrassegno inamovibile che identifica l'allevamento di provenienza (art. 19 L.R.17/95);
- le strutture di stazionamento della selvaggina devono essere costruite in modo tale da evitare la dispersione degli animali ed essere in regola con le normative sanitarie vigenti, al loro interno deve essere mantenuta una densità limitata secondo i rapporti stabiliti dall'art 19, comma 7 della L.R. 17/95 e non vi è consentita alcuna attività addestrativa.
- la selvaggina utilizzata per le prove addestramento deve essere adulta e le femmine devono stazionare in strutture separate dai maschi;
- il gestore dovrà munirsi di un apposito registro di carico e di scarico della selvaggina costituito da pagine numerate preventivamente vidimato dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio; nel registro dovranno essere registrate di volta in volta la selvaggina presa in carico e quella immessa nell'imminenza delle prove addestrative. Tale registro unitamente alla certificazione sanitaria della selvaggina dovrà essere tenuto a disposizione per eventuali controlli da parte degli Enti preposti;
- la selvaggina presente nelle strutture di stazionamento è soggetta al controllo della ASL competente per territorio;
- è vietato il rilascio o l'immissione di soggetti appartenenti alle specie di coturnice orientale o chukar (Alectoris chukar) e della quaglia giapponese (Coturinix japonica);
- mantenere le distanze di sicurezza da strade, ferrovie e quanto altro previsto dalla normativa vigente;
- all'interno della zona addestramento è vietato l'abbattimento della selvaggina riprodotta allo stato naturale;
- la liquidazione dei danni causati all'agricoltura dalla fauna selvatica e delle attività svolte all'interno della ZAC spettano al gestore della stessa come previsto dal comma 4 lett. c) dell'art. 42 della L.R. n. 17/95;
- la vigilanza per il rispetto delle norme e dei regolamenti venatori è affidata ai sensi delle disposizioni previste all'art. 43 della Legge Regionale 17/95;
- osservanza delle prescrizioni di cui alla richiamata *Procedura di valutazione di incidenza di livello 1 (screening)*, in particolare:

  - *le attività di addestramento cani e gare cinofile possono avere luogo nella ZAC 'Cerico' lungo il corso dell'anno fino alla scadenza della concessione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni*

tratte da quelle contenute nella nota prot. n. 21182 del 15/01/2016 aggiornata alla situazione attuale:

- *nel periodo tra il 15 marzo ed il 31 luglio l'attività di addestramento cani e di aree cinofile [deve svolgersi] al di fuori di una fascia d'interdizione corrispondente al bosco indicata nello stralcio cartografico allegato in calce alla presente relazione, così come già delimitata con segnaletica permanente;*
- *nel periodo tra il 15 marzo ed il 31 luglio l'attività di addestramento cani e di gare cinofile deve svolgersi al di fuori della depressione carsica denominata Buca di Volpe indicata nello stralcio cartografico allegato in calce alla presente relazione;*
- *nel periodo tra il 15 marzo ed il 31 luglio l'attività di addestramento cani e di gare cinofile dovrà svolgersi esclusivamente per 3 giorni a settimana (giovedì, sabato e domenica).*
- *Le specie cacciabili liberate, di provenienza di allevamenti regionali autorizzati, saranno il fagiano e la lepre.*

4. Per quanto non previsto si fa riferimento a quanto stabilito dalla L.R. n. 17/95 e dalle altre vigenti normative in materia.

5. Notificare il presente atto al gestore della ZAC e per conoscenza al Servizio Veterinario dell'Unità Sanitaria Locale competente per territorio, alla Polizia Provinciale e al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali ove ricade la ZAC.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03005

L.R. n. 17/95 DGR 6091/99 - DGR n. 942/2017- Rinnovo concessione Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "IL CASALE" di Ha 537.48.99 in agro del Comune di Pontecorvo (FR). Concessionario Sig. Pagliarini Antonio nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell' Associazione "AGRI-CACCIA SANT' OLIVA" CF: 02104320607 - Specie determinanti l' indirizzo faunistico: starna (Perdix perdix), fagiano (Phasianus Colchicus), lepre europea (Lepus europaeus), cinghiale (Sus scrofa).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (ATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 942 del 29 dicembre 2017 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A:"*Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria*".

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2022 n. 37, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'ERCOLE l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA l'art 6 *"Modalità per il rinnovo della concessione",* comma 2, della richiamata DGR n. 942/2017 che recita testualmente: *"La domanda di rinnovo, pena il mancato accoglimento deve essere corredata:…omissis…e) pronunciamento relativo alla procedura di valutazione di incidenza reso ai sensi del DPR n. 357/1997 dalla struttura regionale competente, per le aziende faunistico-venatorie ricadenti anche solo in paret nei Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS) qualora non sia stato già presentato nei rinnovi precedenti".*

PRESO ATTO che l'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "Macchia Marina" è stata oggetto di rinnovo della concessione con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Frosinone avente protocollo n. 2938 del 18/09/2014 per le specie determinanti l'indirizzo faunistico: starna (Perdix perdix), fagiano (Phasianus Colchicus), lepre europea (Lepus europaeus), cinghiale (Sus scrofa);

PRESO ATTO della richiesta di rinnovo della AFV in parola, presentata dal Sig. Pagliarini Antonio con nota prot. n. 0224242 del 16/03/2020 come integrata con le successive comunicazioni, con la quale, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 17/95 e dell'art. 6 della DGR n. 942 del 29/12/2017, chiede il rinnovo per anni 10 (dieci) della concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "Il CASALE" in agro del Comune di Pontecorvo (FR) di complessivi ettari **537.48.99** come da cartografia ed elenco particellare;

DATO ATTO che con nota prot. 0105236 del 03/02/2022 è stata rilasciata la *Pronuncia di Screening* di valutazione di incidenza resa ai sensi del DPR n. 357/1997, da parte della struttura regionale competente, nella quale sono accluse le prescrizioni a cui il concessionario deve dare ottemperanza;

ACCERTATO che la documentazione presentata è corrispondente alle effettive esigenze di funzionamento della AFV denominata "IL CASALE" sita nel Comune di Pontecorvo (FR);

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di rinnovare ai sensi dell'art. 32 della L.R. 17/95 e dell'art. 6 della DGR n. 942 del 29/12/2017 la concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "IL CASALE" sita nel Comune di Pontecorvo (FR) di ha **537.48.99**, come meglio riportato nella cartografia e nell'elenco particellare conservati in atti, a favore del Sig.Pagliarini Antonio nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione "*AGRI-CACCIA SANT'OLIVA*" CF: 02104320607 - specie determinanti l'indirizzo faunistico: starna (Perdix perdix), fagiano (Phasianus Colchicus), lepre europea (Lepus europaeus), cinghiale (Sus scrofa);

2. la presente concessione avrà termine il 31/12/2030 ed è rinnovabile alla scadenza;

3. i territori sono svantaggiati, in quanto classificati tali ai sensi Regolamento (CE) 20 settembre 2005, n. 168/2005, ovvero zone depresse di cui alla legge 22 luglio 1966, n. 614 e successive modificazioni;

4. di stabilire che il Concessionario dell'AFV denominata "IL CASALE" è tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni contenute nelle DGR n. 6091/99 e n. 942/2017 ed in particolare:

    - al pagamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, della tassa e sopratassa annuale sulle concessioni regionali con gli importi previsti dalla vigente normativa, e l'inoltro dell'attestazione dell'avvenuto pagamento all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio;
    - alla delimitazione del perimetro aziendale con tabelle recanti le indicazioni previste dall'art. 2 comma 3 del Disciplinare Regionale di cui alla deliberazione della Giunta n. 6091/99 e art 2 comma 3 della DGR n. 942/2017;
    - alla tabellazione delle eventuali aree private incluse coattivamente nelle quali è vietata la caccia;
    - a presentare, entro il 31 marzo di ogni anno all'Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD - Frosinone, la relazione sulla stima della consistenza faunistica dell'azienda, predisposta da professionisti laureati in scienze naturali o biologiche, agronomi e veterinari iscritti nei rispettivi albi professionali;
    - a presentare, entro il 30 aprile di ogni anno, all'Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD - Frosinone il piano di prelievo e di assestamento e miglioramento faunistico ambientale;
    - alla comunicazione preventiva, che dovrà pervenire almeno con 10 giorni di preavviso all'Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD - Frosinone, delle operazioni di immissione di selvaggina con indicazione delle date e delle località;
    - le eventuali operazioni di immissione devono riguardare solo le specie in indirizzo faunistico, devono risultare regolarmente annotate sui registri aziendali, vidimati e tenuti secondo le modalità di cui alla vigente normativa;
    - i registri aziendali ed i blocchi dei permessi giornalieri di accesso nelle aziende devono essere preventivamente vidimati dall'Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD - Frosinone;
    - il titolare della concessione deve comunicare all'Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD - Frosinone il luogo preciso in cui sono conservati i già menzionati registri ed i blocchetti dei permessi giornalieri.

5. di stabilire che il Concessionario dell'AFV denominata "IL CASALE" è tenuto all'osservanza altresì delle prescrizioni di cui alla richiamata *Pronuncia di Screening* di valutazione di incidenza n. 0105236 del 03/02/2022.

La mancata osservanza degli obblighi e delle prescrizioni sopra indicate comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Disciplinare Regionale – Sez. IV della DGR n. 6091/99 e dell'art. 39, 40, 41 e 42 della D.G.R. n. 942/17, comprese la sospensione e la revoca della concessione;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR);

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 marzo 2022, n. G03006

L.R. n. 17 del maggio 1995, art. 17 - D.G.R. n. 63 del 06 febbraio 2018 - D.G.R. n. 135 del 27 febbraio 2018. Ampliamento Zona Addestramento Cani di tipo B denominata "Monna Pica" in agro del Comune di Fiuggi (FR) Associazione Venatoria Federcaccia sezione Provinciale di Frosinone, con sede in Frosinone, Corso Lazio n. 25, P.I. 80007170600

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio";*

VISTO in particolare l'art. 17 della L. R. n. 17/95 (*Zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile);*

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "*Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 63 del 06 febbraio 2018 - Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17, LINEE GUIDA modalità di istituzione, gestione e funzionamento delle Zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani, nonché per lo svolgimento di verifiche zootecniche, prove e per le gare cinofile;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 135 del 27 febbraio 2018 - Modifiche ed integrazioni all'allegato alla DGR n. 63 del 06/02/2018 recante *"Legge regionale 2 maggio 1995, n, 17, LINEE GUIDA modalità di istituzione, gestione e funzionamento delle Zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani, nonché per lo svolgimento di verifiche zootecniche, prove e per le gare cinofile";*

VISTA la Determinazione n. G06242 del 16 maggio 2018 recante: "*L.R. n. 17/95 art. 17 – Delibera della Giunta regionale n. 63 del 06 febbraio 2018. Approvazione modello tesserino cinofilo per l'accesso e l'utilizzo in una Zona Addestramento Cani (ZAC)"*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "*Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni*", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca"*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca Foreste con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "*Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria*".

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2022 n. 37, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'ERCOLE l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Frosinone n. 585/2016 ad oggetto: L.R. 17/95 – Zac "Monna Pica" sita nel territorio del Comune di Fiuggi – Rinnovo, con la quale è stata rinnovata la Zona Addestramento Cani di tipo B denominata "*Monna Pica*" di ha 105.82.57 gestita dall'Associazione Venatoria Federcaccia sezione provinciale di Frosinone;

PRESO ATTO della richiesta del Dott. Alessandro Filippi, nato a OMISSIS il OMISSIS ed ivi residente in OMISSIS, snc nella qualità di Presidente Provinciale dell'Associazione Venatoria Federcaccia di Frosinone, inviata con nota prot. n. 012434 del 07/01/2022, come integrata con la successiva comunicazione prot. n. 0217409 del 03/03/2022, con la quale, ai sensi della normativa vigente, chiede il rinnovo con ampliamento della ZAC denominata "*Monna Pica*", per una superficie di ettari 43.57.24, che estendono la superficie complessiva ad ettari 149.39.81;

RITENUTO necessario dar seguito agli adempimenti finalizzati all'ampliamento di superficie;

DATO ATTO che il territorio interessato all'ampliamento della Z.A.C. denominata "*Monna Pica*" non ricade in aree Natura 2000 e che con tale variazione non viene superata la percentuale (1%) di territorio destinato a zone addestramento cani ex art,17 L.R. n.17/1995;

DATO ATTO altresì che la stessa ZAC denominata "*Monna Pica*" è classificata "TIPO B" come da richiamata DGR n. 63/2018 lettera C;

VALUTATO che la documentazione presentata è corrispondente alle effettive esigenze di funzionamento della Z.A.C. denominata *"Monna Pica";*

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di rinnovare l'autorizzazione alla costituzione della zona addestramento cani Tipo B denominata "*Monna Pica*", con contestuale ampliamento della superficie pari ad ettari 43.57.24, che estendono la superficie complessiva ad ettari 149.39.81, sita in agro del Comune di Fiuggi (FR) gestita dal Dott. Alessandro Filippi, nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione Venatoria Federcaccia sezione provinciale, con sede in Frosinone, Corso Lazio n. 25, P.IVA P.I. 80007170600;

2. La presente autorizzazione ha la durata di anni 6 (sei) a far data dall'esecutività del presente atto ed è rinnovabile alla scadenza.

3. Il gestore, Dott. Alessandro Filippi, della ZAC denominata "*Monna Pica*", di ha 149.39.81 in agro del Comune di Fiuggi (FR) è tenuto all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

    - Le strutture utilizzate per la detenzione temporanea della selvaggina, necessarie per lo svolgimento dell'attività addestrativa, devono essere in regola con le normative sanitarie. L'allocazione degli animali è condizionata alla preventiva notifica alla ASL di competenza dell'inizio attività di detenzione

selvaggina inoltrata tramite il Comune. La documentazione relativa alla realizzazione delle strutture e copia della notifica di detenzione deve essere trasmessa contestualmente all'ADA di competenza territoriale;

- la zona addestramento cani dovrà essere tabellata lungo tutto il perimetro e nelle strade interne con tabelle di dimensioni non inferiori a cm 30x20 aventi la scritta "ZONA ADDESTRAMENTO CANI DI TIPO B DENOMINATA "MONNA PICA" ACCESSO CONSENTITO AI SOLI AUTORIZZATI ART. 17 L.R. N. 17/95". Le tabelle dovranno essere apposte in maniera ben visibile l'una dall'altra e comunque in modo che da una di esse sia possibile vedere le due poste ai lati;
- nella zona è consentito per tutto l'anno l'attività cinegetica con facoltà di sparo limitatamente alle specie: fagiano (Phasianus colchicus), starna (Perdix perdix), lepre Lepus europaeus), quaglia (Coturnix coturnix), pernice (Alectoris rufa), cinghiale (Sus Scrofa) e germano reale ceppo domestico provenienti da allevamento artificiale o in cattività ed appositamente liberate; limitatamente alla specie cinghiale, la liberazione deve avvenire esclusivamente in aree opportunamente recintate ad evitare la dispersione sul territorio;
- l'attività cinegetica è consentita solo a coloro che sono in possesso dell'apposito tesserino cinofilo, rilasciato dal concessionario secondo le indicazioni dettate dalla Determinazione regionale n. G06242/2018;
- non è consentito esercitare l'addestramento e l'allenamento dei cani al di fuori della perimetrazione della zona addestramento, nel caso di sconfinamento da parte dell'addestratore, anche in periodo consentito per l'attività venatoria, la prova addestrativa si intende conclusa. Il concessionario dovrà inoltre rendere edotti gli addestratori che in epoca di divieto di caccia l'addestratore ed i cani non possono sconfinare dalla perimetrazione della ZAC e in tal caso incorreranno nelle sanzioni di legge;
- la selvaggina deve provenire da allevamenti autorizzati o da riproduzione in cattività, essere scortata da certificato di provenienza e sanitario (mod.4) e deve avere un contrassegno inamovibile che identifica l'allevamento di provenienza (art. 19 L.R.17/95);
- le strutture di stazionamento della selvaggina devono essere costruite in modo tale da evitare la dispersione degli animali ed essere in regola con le normative sanitarie vigenti, al loro interno deve essere mantenuta una densità limitata secondo i rapporti stabiliti dall'art 19, comma 7 della L.R. 17/95 e non vi è consentita alcuna attività addestrativa;
- la selvaggina utilizzata per le prove addestramento deve essere adulta e le femmine devono stazionare in strutture separate dai maschi;
- il gestore dovrà munirsi di un apposito registro di carico e di scarico della selvaggina costituito da pagine numerate preventivamente vidimato dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio; nel registro dovranno essere registrate di volta in volta la selvaggina presa in carico e quella immessa nell'imminenza delle prove addestrative. Tale registro unitamente alla certificazione sanitaria della selvaggina dovrà essere tenuto a disposizione per eventuali controlli da parte degli Enti preposti;
- la selvaggina presente nelle strutture di stazionamento è soggetta al controllo della ASL competente per territorio;
- è vietato il rilascio o l'immissione di soggetti appartenenti alle specie di coturnice orientale o chukar (Alectoris chukar) e della quaglia giapponese (Coturinix japonica);
- mantenere le distanze di sicurezza da strade, ferrovie e quanto altro previsto dalla normativa vigente;
- all'interno della zona addestramento è vietato l'abbattimento della selvaggina riprodotta allo stato naturale;
- la liquidazione dei danni causati all'agricoltura dalla fauna selvatica e delle attività svolte all'interno della ZAC spettano al gestore della stessa come previsto dal comma 4 lett. C) dell'art. 42 della L.R. n. 17/95;
- la vigilanza per il rispetto delle norme e dei regolamenti venatori è affidata ai sensi delle disposizioni previste all'art. 43 della Legge Regionale 17/95;
- per quanto non previsto si fa riferimento a quanto stabilito dalla L.R. n. 17/95 e dalle altre vigenti normative in materia.

4. L'Area Decentrata Agricoltura dovrà notificare il presente atto al gestore della ZAC e dovrà trametterlo, per conoscenza al Servizio Veterinario dell'Unità Sanitaria Locale competente per territorio, alla Polizia Provinciale e al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali ove ricade la ZAC.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03053

D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e s.m.i., Decreto ministeriale 18 giugno 2014 e Decreto ministeriale 7 ottobre 2021 - Articolazione regionale per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli d'oliva vergini ed extravergini. Iscrizione nell'elenco regionale - anno 2021.

OGGETTO: D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e s.m.i., Decreto ministeriale 18 giugno 2014 e Decreto ministeriale 7 ottobre 2021 - Articolazione regionale per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli d'oliva vergini ed extravergini. Iscrizione nell'elenco regionale – anno 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su Proposta del dirigente dell'Area Strumenti finanziari e Qualità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 03/02/2022, n. 37 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11696 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico al Dr. Paolo Gramiccia di dirigente dell'Area "Sistemi finanziari e Qualità";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;

VISTO il Decreto ministeriale del 18 giugno 2014 pubblicato sulla G.U. n. 199 del 28/08/2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al Reg. (CEE) n.2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed di esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

VISTA la D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 con la quale vengono definite le procedure amministrative per la gestione dell'articolazione regionale per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori oli vergini ed extra vergini di oliva e per le autorizzazioni ai corsi per assaggiatori olio;

VISTA la D.G.R. 20 dicembre 2018 n. 851 avente per oggetto: "*Reg. (CEE) n. 2568/91 e Decreto Mipaaf 18 giugno 2014. Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 354/2017* concernente*: approvazione disposizioni per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini e per il rilascio dell'autorizzazione per l'effettuazione dei corsi per assaggiatori*";

CONSIDERATO che le disposizioni regionali di cui allegato B della D.G.R. 20 giugno 2017 n. 354 e s.m.i. stabiliscono che l'istruttoria delle domande per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed

esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini sono a capo alle Camere di Commercio territoriali della Regione Lazio;

VISTO il Decreto ministeriale del 7 ottobre 2021 pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 11 del 15/01/2022 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n.2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313";

VISTA la nota Prot. n. 7400/U del 21/12/2021 della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo, acquisita al protocollo regionale con n. 1078789 del 28/12/2021, con la quale è stato trasmesso l'elenco dei nominativi, risultati idonei a seguito dell'istruttoria effettuata ai sensi della D.G.R. n 354 del 20/06/2017 e s.m.i. per l'iscrizione all'articolazione regionale dei tecnici ed esperti assaggiatori oli vergini ed extra vergini di oliva, come di seguito riportata:

Elenco – C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo

N°	Cognome	Nome	istruttoria
1	Parenti	Flaminia	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
2	Catalano	Giorgia	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
3	Chessa	Giulio	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
4	De Felici	Sara	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
5	Festuccia	Danilo	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
6	Fiore	Vittorio	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
7	Giovannini	Christian	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
8	Giuliani	Antonella	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
9	Marchesi	Roberto	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
10	Mariotti	Elisabetta	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
11	Petrucci	Camilla	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
12	Petrucci	Sabina	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
13	Sanasi	Giuseppe	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
14	Sanasi	Sara	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
15	Tomat	Veronica	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
16	Tranquilli	Martina	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
17	Leonori	Gianpaolo	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo

VISTA la nota della Camera di Commercio di Roma, acquisita al protocollo regionale con n. 70758 del 25/01/2022 con la quale è stato trasmesso l'elenco dei nominativi, risultati idonei a seguito dell'istruttoria effettuata ai sensi della D.G.R. n 354 del 20/06/2017 e s.m.i. per l'iscrizione all'articolazione regionale dei tecnici ed esperti assaggiatori oli vergini ed extra vergini di oliva, come di seguito riportata:

Elenco – C.C.I.A.A. di Roma

N°	Cognome	Nome	istruttoria
1	Tiberi	Maria Clara	C.C.I.A.A. di Roma
2	Forconi	Federico	C.C.I.A.A. di Roma
3	Bordini	Veronica	C.C.I.A.A. di Roma

VISTA la nota della Camera di Commercio di Frosinone-Latina Prot. n. 1828/U del 24/01/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 64008 del 24/01/2022, con la quale si comunicava di non aver ricevuto, per l'anno 2021, nessuna richiesta di iscrizione nell'elenco dei tecnici ed esperti di oli vergini ed extra-vergini di oliva;

RITENUTO di approvare l'elenco trasmesso dalla C.C.I.A.A. territoriale di Rieti-Viterbo relativo all'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli d'oliva vergini ed extra vergini riferiti all'annualità 2021 come di seguito indicato:

Elenco – C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo

N°	Cognome	Nome	istruttoria
1	Parenti	Flaminia	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
2	Catalano	Giorgia	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
3	Chessa	Giulio	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
4	De Felici	Sara	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
5	Festuccia	Danilo	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
6	Fiore	Vittorio	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
7	Giovannini	Christian	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
8	Giuliani	Antonella	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
9	Marchesi	Roberto	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
10	Mariotti	Elisabetta	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
11	Petrucci	Camilla	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
12	Petrucci	Sabina	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
13	Sanasi	Giuseppe	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
14	Sanasi	Sara	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
15	Tomat	Veronica	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
16	Tranquilli	Martina	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
17	Leonori	Gianpaolo	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo

RITENUTO inoltre di approvare l'elenco trasmesso dalla C.C.I.A.A. territoriale di Roma relativo all'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli d'oliva vergini ed extra vergini riferiti all'annualità 2021 come di seguito indicato:

Elenco – C.C.I.A.A. di Roma

N°	Cognome	Nome	istruttoria
1	Tiberi	Maria Clara	C.C.I.A.A. di Roma
2	Forconi	Federico	C.C.I.A.A. di Roma
3	Bordini	Veronica	C.C.I.A.A. di Roma

RITENUTO altresì, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del DM 7 ottobre 2021, di trasmettere entro il 28 febbraio di ogni anno l'elenco dei tecnici ed esperti degli oli d'oliva vergini ed extra vergini aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero-PQAI, che curerà la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'Elenco Nazionale aggiornato,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

- di approvare l'elenco trasmesso dalla C.C.I.A.A. territoriale di Rieti-Viterbo relativo all'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli d'oliva vergini ed extra vergini riferito all'annualità 2021 come di seguito indicato:

N°	Cognome	Nome	istruttoria
1	Parenti	Flaminia	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
2	Catalano	Giorgia	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
3	Chessa	Giulio	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
4	De Felici	Sara	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
5	Festuccia	Danilo	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
6	Fiore	Vittorio	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
7	Giovannini	Christian	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
8	Giuliani	Antonella	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
9	Marchesi	Roberto	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
10	Mariotti	Elisabetta	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
11	Petrucci	Camilla	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
12	Petrucci	Sabina	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
13	Sanasi	Giuseppe	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
14	Sanasi	Sara	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
15	Tomat	Veronica	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
16	Tranquilli	Martina	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo
17	Leonori	Gianpaolo	C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo

- di approvare l'elenco trasmesso dalla C.C.I.A.A. territoriale di Roma relativo all'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli d'oliva vergini ed extra vergini riferiti all'annualità 2021 come di seguito indicato:

N°	Cognome	Nome	istruttoria
1	Tiberi	Maria Clara	C.C.I.A.A. di Roma
2	Forconi	Federico	C.C.I.A.A. di Roma
3	Bordini	Veronica	C.C.I.A.A. di Roma

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del DM 7 ottobre 2021, l'elenco dei tecnici ed esperti degli oli d'oliva vergini ed extra vergini del Lazio aggiornato alla data del 31 dicembre 2021, costituito dai due elenchi sopra riportati, al Ministero-PQAI, che ne curerà la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito ufficiale della Regione Lazio – sezione Agricoltura.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03054

Approvazione del documento "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti - aggiornamento 2022"

OGGETTO: Approvazione del documento “Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2022”

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Servizio Fitosanitario Regionale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 37 del 3 febbraio 2022, con cui è stato conferito l’incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione delle Filiere della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all’Ing. Wanda D’Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione, di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 sull’organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che prevede all’art. 33 che tra gli obiettivi da perseguire nei programmi operativi presentati dalle organizzazioni di produttori nel settore ortofrutticolo, possano esservi metodi di produzione rispettosi dell’ambiente;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7 giugno 2011 “recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1234/2007 nel settore degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 e successive modificazioni ed integrazioni “che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 e successive modificazioni ed integrazioni, “recante modifica di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati”;

VISTA la Legge 3 febbraio 2011, n. 4, recante "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", in particolare l'articolo 2 che istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);

VISTO il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 9050387 del 11 agosto 2020 recante "Disposizioni attuative delle deroghe alla normativa unionale di cui al regolamento delegato (UE) 2017/891 per l’ortofrutticoltura disposte dal regolamento delegato (UE) 2020/884 e al regolamento di esecuzione (UE) 615/2014 per l’olio di oliva e le olive da tavola disposte dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/600, per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020 recante "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 339387 del 23 luglio 2021 “Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 339446 del 23 luglio 2021 “Deroghe per l’anno 2021 alla normativa nazionale del settore ortofrutticolo recata dal decreto Ministeriale n. 9194017 del 30 settembre 2020”

VISTA la Circolare Dipartimentale MIPAAF n. 307514 del 06 luglio 2021 “Aggiornamento della circolare dipartimentale sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

VISTO il Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, che prevede all’azione A7 la Difesa Fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari;

VISTO il Decreto MIPAAF 8 maggio 2014, n. 4890, concernente “Attuazione dell’art.2 comma 6 della legge n. 4 del 3 febbraio 2011 recante “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari”, che disciplina il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)”, che istituisce L’Organismo Tecnico Scientifico di produzione integrata (OTS) composto da membri delle Regioni e delle Province Autonome, prevedendo tra i suoi compiti:

- la definizione e approvazione delle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata (LGNPI);
- l’aggiornamento delle LGNPI ogni qualvolta ciò si renda necessario per adeguarle alle novità tecniche, scientifiche e normative;
- la verifica delle conformità dei disciplinari regionali di produzione integrata rispetto alle LGNPI stesse;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G02731 del 12/03/2021, così come modificata dalla Determinazione dirigenziale n. G03064 del 22/03/2021, concernente l'approvazione del documento “Norme Tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – primo aggiornamento 2021”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G06249 del 25 maggio 2021, concernente l’approvazione del documento “Integrazione alle Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti - secondo aggiornamento 2021”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G02644 del 11/03/2021, concernente “Legge 3 febbraio 2011, n. 4 - Decreto ministeriale 8/05/2014 n. 4890: Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio, - SQNPI - anno 2021.”;

VISTE le Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata- sezione difesa integrata LGNPI/DI 2022, approvate in data 14 dicembre 2021 dall’Organismo Tecnico Scientifico di cui all’art. 3, del D.M. n. 4890 dell’8 maggio 2014;

VISTA la nota prot. 1030757 del 13/12/2021 con la quale sono state presentate al MIPAAF le proposte di aggiornamento alle Norme Tecniche di Difesa Integrata e Controllo delle Erbe Infestanti della Regione Lazio ai fini del rilascio del parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata – sezione difesa integrata;

VISTA la nota del MIPAAF– DISR 03 – Prot. Uscita n. 0670713 del 21/12/2021 con la quale viene espresso il parere di conformità delle Norme Tecniche di Difesa Integrata e Controllo delle Erbe Infestanti del Lazio alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata – sezione difesa integrata;

CONSIDERATO che è necessario eseguire l'aggiornamento e la modifica delle “Norme Tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti” approvate con Determinazione dirigenziale n. G02731 del 12/03/2021, così come modificata dalla Determinazione dirigenziale n. G03064 del 22/03/202, ed integrate con Determinazione dirigenziale n. G06249 del 25 maggio 2021al fine di consentire:

- l'attuazione dell’Azione A.7.3 del Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
- l’applicazione del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata ai sensi della legge n.4 del 03/02/2011;
- l’applicazione di programmi operativi definiti dal Reg. (UE) n. 1308/2013, qualora le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo attivino in quest’ambito interventi di produzione integrata;

VISTO il documento "Norme Tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2022", elaborato dall'Area Servizio Fitosanitario Regionale, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;

RITENUTO di dover approvare il documento "Norme Tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2022", elaborato dall'Area Servizio Fitosanitario Regionale, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale che costituisce il riferimento regionale per:
- l'attuazione dell'Azione A.7.3 del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
- l'applicazione del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata ai sensi della legge n.4 del 03/02/2011
- l'applicazione di programmi operativi definiti dal Reg. (UE) n. 1308/2013, qualora le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo attivino in quest'ambito interventi di produzione integrata;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa

di approvare il documento "Norme tecniche di Difesa Integrata e Controllo delle Erbe Infestanti – aggiornamento 2022", elaborato dall'Area Servizio Fitosanitario Regionale, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale che costituisce il riferimento regionale per:
- l'attuazione dell'Azione A.7.3 del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
- l'applicazione del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata ai sensi della legge n.4 del 03/02/2011;
- l'applicazione di programmi operativi definiti dal Reg. (UE) n. 1308/2013, qualora le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo attivino in quest'ambito interventi di produzione integrata.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Lazio e le disposizioni in essa previste entreranno in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

II DIRETTORE ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO

“NORME TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE ERBE INFESTANTI”

AGGIORNAMENTO 2022

Premessa

Le "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti", di seguito definite "Norme tecniche", indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere produzioni economicamente sostenibili.

Le "Norme tecniche" sono state predisposte dalla Regione Lazio e approvate dal Gruppo Difesa Integrata tenendo conto di:

1. Direttiva n. 128/09/UE relativa all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a:
    a. articolo n. 14, comma 1,2,3 e 4;
    b. articolo n. 14, comma 5;
    c. Allegato III;
2. DLgs n. 150 del 14/8/2012 con particolare riferimento:
    a. all'Articolo 20, relativo al recepimento della Direttiva n. 128/09/UE;
    b. all'Articolo 2 comma 4;
3. DM del 22 gennaio 2014 relativo al PAN (Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) con particolare riferimento al punto A.7.3 relativo alla difesa integrata Volontaria;
4. Il Regolamento (CE) n. 1107/2009, e gli atti conseguenti, con particolare riferimento alla lista delle s.a. candidate alla sostituzione di cui al Reg. n. 2015/408 dell'11/3/2015 e successive modifiche. Elenco aggiornato su EU_Pesticides database https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/public;

Inoltre si è tenuto conto di:

- Normativa fitosanitaria attualmente in vigore;
- Principi e criteri definiti nella "Decisione n. 3864" del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea;
- Linee Guida Nazionali 2021;
- Norme tecniche attualmente in uso da parte delle Regioni e valutate dal GDI stesso;
- Innovazioni tecniche recentemente messe a disposizione dalla ricerca pubblica e privata ed evoluzione della fitofarmacopea.
- delle indicazioni del FRAC, dell'IRAC e dell'HRAC e le indicazioni scientifiche acquisite sul territorio per la gestione delle resistenze ai prodotti fitosanitari.

NORME TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE ERBE INFESTANTI

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio laziale sono state predisposte, sotto forma di schede, norme tecniche per "la difesa integrata delle colture" e per "Il controllo integrato delle infestanti".

Gli imprenditori agricoli, singoli e associati e i soggetti pubblici che gestiscono sotto la propria responsabilità terreni e che conducono attività di impresa agricola, interessati alle seguenti attività:

- per gli impegni previsti dall'Azione A7 del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);

- l'applicazione del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata ai sensi della legge n.4 del 03/02/2011;

- l'applicazione di programmi operativi definiti dal Reg. (UE) n. 1308/2013, qualora le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo attivino in quest'ambito interventi di produzione integrata;

sono obbligati a rispettare le presenti norme tecniche.

1. DEROGHE

Nel caso si verifichino eventuali eccezionali condizioni climatiche, colturali, aziendali o territoriali che determinino l'impossibilità della difesa integrata con le sostanze attive indicate nelle schede di difesa e diserbo, possono essere richieste autorizzazioni, **di carattere aziendale o territoriale** (**intendendo per territoriali porzioni di territorio appartenenti a 1 o più comuni**), in deroga a quanto indicato dalle norme tecniche.

Le deroghe possono essere concesse:

a) solo su situazioni accertate, mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria;

b) hanno validità temporanea e possono essere riferite esclusivamente ad un aspetto specifico della lotta fitosanitaria o del controllo delle erbe infestanti.

1.1 Competenze in materia di autorizzazione alle deroghe

Le competenze in materia di deroga sono così esercitate:

a) Area Decentrata Agricoltura competente per territorio:

- accertamento tecnico e rilascio dell'atto di autorizzazione o di diniego;

b) Area Servizio Fitosanitario Regionale Innovazione in Agricoltura:

- rilascio di un parere vincolante in merito all'impiego della sostanza attiva e/o al rilascio della deroga.

1.2 Modalità di richiesta e concessione delle deroghe

La **richiesta** di deroga deve essere **presentata,** dall'azienda e/o dalle aziende interessate , **alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca - Area Decentrata Agricoltura competente per territorio**, e deve essere corredata da una relazione circostanziata, a firma del tecnico che fornisce il servizio di assistenza tecnica alle stesse aziende. **Nella relazione devono essere chiaramente indicate le motivazioni tecniche per le quali si richiede l'autorizzazione ad operare in deroga.**

L'Area Decentrata Agricoltura ai fini della concessione della deroga:

- **invia immediatamente a mezzo fax o pec** la richiesta di deroga all'Area Servizio Fitosanitario Regionale Innovazione in Agricoltura e provvede agli accertamenti.

L'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, valutata la compatibilità normativa e ai principi delle presenti norme tecniche, esprime, se del caso, un parere vincolante riguardo l'utilizzo o non utilizzo della sostanza attiva oggetto di richiesta di deroga entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione. La mancata espressione del parere entro i 3 giorni lavorativi dalla data di ricezione equivale a silenzio-assenso ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente dell`Area Decentrata Agricoltura nel caso in cui ricorrano le condizioni per la concessione della deroga e non sia stato emesso un parere negativo, rilascia con proprio atto l'autorizzazione alla deroga entro dieci giorni dalla ricezione dalla richiesta o in caso contrario emette l'atto di diniego motivato.

2. AVVICENDAMENTO COLTURALE

Per le colture annuali deve essere applicata una rotazione colturale che preveda un intervallo di almeno due anni prima del ritorno della stessa coltura sul medesimo appezzamento. Dev'essere, inoltre, rispettata una razionale alternanza tra colture miglioratrici e colture depauperanti.

Sono classificate come colture depauperanti i cerali autunno-vernini, ed in particolare frumento tenero, frumento duro, farro, orzo, avena, triticale e segale. E' consentita la successione tra due colture miglioratrici. Non sono ammessi avvicendamenti che prevedono la successione tra due colture depauperanti.

3. NORME COMUNI DI COLTURA

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

3.1. Concia sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

3.2. Repellenti

E' consentito l'uso di "grasso di pecora" come repellente a cervi, daini, caprioli e camosci.

3.3. Criteri adottati nella scelta dei prodotti fitosanitari

Nel rispetto dei principi precedentemente richiamati la scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, viene effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, limitando, per quando possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
- sono classificati "CORROSIVI" /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari).

Inoltre sarà opportuno favorire la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il nuovo sistema di classificazione CLP, sono:

- H350i Può provocare il cancro se inalato,
- H351 Sospettato di provocare il cancro;
- H340 Può provocare alterazioni generiche;
- H341 Sospettato di provocare alterazioni generiche
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
  - H360D Può nuocere al feto;
  - H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
  - H360F Può nuocere alla fertilità.
  - H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
  - H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
  - H361d Sospettato di nuocere al feto.
  - H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
  - H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione risultano particolarmente problematiche in considerazione dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come "minore".

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.
Sono state escluse o limitate le sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico di cui al D.LGS n. 152/06, tabelle 1A e 1B, e quelle di frequente ritrovamento nelle acque.
A seguito della recente modifica della normativa vigente, l'uso del rame è vincolato a non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg per ettaro nell'arco di 7 anni, con raccomandazione di non superare il quantitativo di 4 kg di rame per ettaro all'anno;

Sostanze attive classificate come "Candidati alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi)

Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione
Alfa-cipermetrina, Dimethoate, Emamectina, Esfenvalerate, Ethoprophos, Etofenprox,Etoxazole, Fenamiphos, Lambda-Cyhalothrin, Lufenuron, Metam potassium, Metam sodium, Methomyl, Methossifenozide, Oxamyl, Pirimicarb, Tebufenpyrad, Thiacloprid.

Diserbanti candidati alla sostituzione
Aclonifen, Chlortoluron, Diclofop methyl, Diflufenican, Diquat, Flufenacet, Halosulfuron metile, Imazamox, Lenacil, Metribuzin, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxadiazon, Oxyfluorfen, Pendimethanil, Profoxydim, Propyzamide, Prosulfuron, Sulcotrione, Tembotrione, Tri-allate

Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione
Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Cyproconazole, Cyprodinil, Difenoconazole, Epoxiconazole, Famoxadone, Fludioxonil, Fluopicolide, Ipconazolo, Isopyrazam, Metalaxyl, Metconazole,
Miscela Bordolese, Myclobutanil, Paclobutrazolo, Prochloraz, Propiconazole, Quinoxyfen, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico, Tebuconazole e Ziram

Topicidi
Bromadiolone

3.4. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio dall'Allegato II del Reg. (CE) N. 889/2008, come modificato dal Reg. (UE) 2018/1584 e successivi provvedimenti, Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2164 della Commissione del 17 dicembre 2019 a condizione che siano contenute in prodotti regolarmente autorizzati in Italia.

3.5. Sostanze di base

Possono essere utilizzate le sostanze di base a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura "sostanza di base approvata ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009".

3.6. Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Sostanza attiva	Data smaltimento scorte
Myclobutanil	Smaltimento scorte dei pp.ff. termina il 30/11/2022
Fenbuconazolo	Smaltimento scorte dei pp.ff. termina il 30/10/2022
Flutriafol	Smaltimento scorte dei pp.ff. termina il 30/11/2022
Triflumuron	Smaltimento scorte dei pp.ff. termina il 30/09/2022
Famoxadone	Smaltimento scorte dei pp.ff. termina il 16/09/2022
Mancozeb	Smaltimento scorte dei pp.ff. termina il 04/1/2022
Alfacipermetrina	Smaltimento scorte dei pp.ff. termina il 07/12/2022
Ciproconazolo	Smaltimento scorte dei pp.ff. termina il 30/11/2022
Etoxazole	Smaltimento scorte dei pp.ff. termina il 30/10/2022

3.7. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento (es. tentredine del pero e del susino).

3.8. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute, con particolare riguardo alla possibilità d'impiego sulla coltura e sull'avversità da trattare. In caso di contraddizione tra quanto indicato nelle Norme Tecniche e quanto riportato nelle etichette dei formulati commerciali <u>devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate nelle sopracitate etichette.</u>

Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro

impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

4. IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA "DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE" E PER IL "CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE"

4.1. Difesa integrata

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- Avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa;
- Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento.
- Mezzi di difesa: per ciascuna avversità vengono indicati: mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche, sistemi di disorientamento e confusione sessuale e le sostanze attive. Le sostanze attive sono raggruppate quando appartengono alla stessa MoA (classificazione epr meccanismo d'azione) o quando, pur avendo meccanismi d'azione diversi, presentano limitazioni complessive di impiego.
- Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti, ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

Per distinguere i consigli tecnici riportati nelle schede da quelli proposti come vincoli, questi ultimi sono evidenziati in grassetto come nell'esempio di seguito riportato:

"Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità"

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "sostanze attive a ausiliari". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.
Nella colonna "Mezzi di difesa", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.
Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di trattamenti realizzabili con tutte le sostanze attive indicate. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

Es. Difesa del pomodoro dalla peronospora:

Azoxystrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**
Pyraclostrobin (1)	

Azoxystrobin e Pyraclostrobin, complessivamente non possono essere usati più di due volte all'anno (0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; oppure 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; oppure 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin) quindi i due prodotti devono intendersi alternativi fra loro.

Le limitazioni d'uso delle singole s.a. sono riportate nella colonna "Limitazioni d'uso e Note" e sono evidenziate in grassetto.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono state indicate nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele anche estemporanee di sostanze attive, purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

4.2. Controllo delle infestanti

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- Epoca: viene riportata la fase fenologica della coltura a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre-semina, pre-emergenza, post-emergenza, pre-trapianto, post-trapianto);
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta (graminacee e/o dicotiledoni) ;
- Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento;
- Mezzi di difesa: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare le sostanze attive;

- Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nelle colonne precedenti. In particolare per i prodotti per i quali si ritiene opportuno introdurre limitazioni vengono indicate:
  - % di s.a.: viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale viene impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti la s.a. in oggetto e normalmente utilizzati;
  - l o kg/ha: in relazione alla colonna precedente viene indicata la dose di utilizzo a cui possono essere impiegate le s.a. per ciascuna applicazione;

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è a volte indicata nelle schede, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazioni di sostanza attiva diverse da quelle indicate nelle schede stesse.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di "Difesa Integrata"

INDICE

Il disciplinare è strutturato in due sezioni distinte, relative rispettivamente, alla difesa integrata ed al controllo integrato delle infestanti. Di seguito sono riportate le colture comprese nel presente documento:

1) DIFESA FRUTTICOLE	Rapa bianca, Rapa rossa, Rafano
Actinidia	Rucola
Agrumi	Spinacio
Albicocco	
Ciliegio	**7) DIFESA ORTICOLE CAVOLI**
Melo	Cavolo rapa
Melograno	Cavolo a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Olivo	Cavolo a foglia
Pero	Cavolo a testa (Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio)
Pesco	**8) DIFESA ORTICOLE CUCURBITACE**
Susino	Cetriolo
Vite da tavola	Cocomero
Vite da vino	Melone
2) DIFESA PICCOLI FRUTTI	Zucchino
Mirtillo	**9) DIFESA ORTICOLE INSALATE**
Lampone	Cicoria
Rovo	Indivia riccia
Ribes e Uva spina	Indivia scarola
3) DIFESA FRUTTICOLE A GUSCIO	Radicchio
Castagno	**10) DIFESA ORTICOLE LEGUMINOSE**
Mandorlo	Cece
Noce	Fagiolino
Nocciolo	Fagiolo
Pistacchio	Lenticchia
	Pisello
4) DIFESA FRAGOLA	**11) DIFESA ORTICOLE SOLANACEE**
Pre-Impianto	Melanzana
Post-Impianto	Patata
Produzione autunnale	Peperone
Ripresa vegetativa (pieno campo)	Pomodoro in pieno campo
Ripresa vegetativa (coltura protetta)	Pomodoro in coltura protetta
5) DIFESA ORTICOLE A BULBO	**12) DIFESA ORTIVE IN COLTURA PROTETTA**
Aglio	Bietola a foglie
Cipolla	Cicorino
Porro	Dolcetta
Scalogno	Foglie e germogli di brassica
6) DIFESA ORTICOLE A FOGLIA	Lattuga
Basilico	Lattughino
Bietola da coste e da foglia	Rucola
	Spinacino
Dolcetta(pieno campo)	
Lattuga(pieno campo)	
Prezzemolo	

13) DIFESA ORTICOLE VARIE	**1) DISERBO FRUTTICOLE**
Asparago	Actinidia
Carciofo	Agrumi
Carota	Fragola
Finocchio	Drupacee
Ravanello	Olivo
Sedano	Pomacee
14) DIFESA ERBACEE	Vite
Avena, Segale, Triticale	
Barbabietola	**2) DISERBO PICCOLI FRUTTI**
Canapa da fibra	
Canapa da seme	**3) DISERBO FRUTTICOLE A GUSCIO**
Colza	Mandorlo
Erba medica, Lupinella ed altri Prati avvicendati	
Farro	Noce
Frumento	Nocciolo
Girasole	Pistacchio
Mais	**4) DISERBO ORTICOLE A BULBO**
Orzo	Aglio
Soia	Cipolla
Sorgo	Porro
Tabacco in semenzaio	Scalogno
Tabacco	**5) DISERBO ORTICOLE A FOGLIA**
Trifoglio ed altri erbai	Basilico
	Bietola da foglia e da costa
	Dolcetta
15) DIFESA AROMATICHE IN VASO	Lattuga
Basilico	Prezzemolo
Cappero	Rapa bianca, Rapa rossa, Rafano
Erbe fresche	Rucola
Peperoni Piccanti	Spinacio
Prezzemolo	
Rucola	**6) DISERBO ORTICOLE CAVOLI**
	Cavolo a foglia
16) DIFESA FUNGHI	Cavolo a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)
Agaricus	Cavolo a testa (Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio)
Pleurotus	Cavolo rapa
	7) DISERBO ORTICOLE CUCURBITACEE
	Cetriolo
	Cocomero
	Melone
	Zucchino
	8) DISERBO ORTICOLE INSALATE
	Cicoria
	Indivia riccia
	Indivia scarola
	Radicchio

9) DISERBO ORTICOLE LEGUMINOSE	
Cece	
Fagiolino	
Fagiolo	
Lenticchia	
Pisello	
10) DISERBO ORTICOLE SOLANACEE	
Melanzana	
Patata	
Peperone	
Pomodoro in coltura protetta	
Pomodoro in pieno campo	
11) DISERBO ORTIVE IN COLTURA PROTETTA	
Bietola a foglie	
Cicorino	
Dolcetta	
Foglie e germogli di brassica	
Lattuga	
Lattughino	
Rucola	
Spinacino	
12) DISERBO ORTICOLE VARIE	
Asparago	
Carciofo	
Carota	
Finocchio	
Ravanello	
Sedano	
13) DISERBO ERBACEE	
Avena, Segale, Triticale	
Barbabietola(Pre-emergenza, Post-emergenza)	
Canapa da fibra e da seme	
Colza	
Erba medica, Lupinella ed altri Prati avvicendati	
Farro	
Frumento e Orzo	
Girasole	
Mais	
Soia	
Sorgo	
Tabacco	
Trifoglio ed altri erbai	

Difesa integrata di: Actinidia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*		*Bacillus subtilis*	
Marciume del colletto *(Phytophthora spp.)*	**Interventi chimici** **Intervenire solo sugli impianti colpiti**	Metalaxil M(1) Prodotti rameici*	**(1) "Sospendere i trattamenti almeno 180 giorni prima della raccolta"** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
		Fosetil Al(2)	**(2)Autorizzato contro *Phytophtora cactorum***
Cancro batterico *(Pseudomonas spp.)* *(Pseudomonas syringae pv. actinidiae)*	**Interventi agronomici** Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura . Asportare e distruggere i rami colpiti - impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005 - effettuare concimazioni equilibrate - effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma - effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro) - disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - evitare irrigazioni sovrachioma - monitorare frequentemente gli impianti - tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al di sotto dell'area colpita **Interventi chimici** interventi dopo la raccolta fino a fine inverno	*Bacillus subtilis* Prodotti rameici* Acibenzolar-S-Metile	Dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità soprattutto su kiwi giallo **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Cocciniglia *(Pseudaulacaspis pentagona)*	**Campionamenti:** I campionamenti si eseguono da aprile a maggio sulla I° generazione (su legno); da giugno a fine luglio sulla II° generazione(su legno e foglie) e da fine agosto ai primi di ottobre in III° generazione(su legno, foglie e frutti) per verificare la presenza e lo stato dell'infestazione. **Interventi chimici:** Intervenire contro le neanidi di prima età in I generazione, in II generazione e in III generazione **Il trattamento generalizzato è giustificabile solo in presenza di infestazione diffusa con almeno il 10-15% delle piante infestate da colonie estese.** Se l'infestazione è localizzata il trattamento deve essere localizzato. **Interventi agronomici:** Razionalizzare le concimazioni azotate. Potare le piante accuratamente per eliminare le colonie. Se l'infestazione si presenta localizzata e con colonie estese e stratificate è consigliabile effettuare la spazzolatura invernale dei tronchi.	Olio bianco(1) **Antagonisti naturali** **Parassitoidi:** *Encarsia berlesei* *Aphytis proclia* **Predatori:** coccinellidi tra i quali: *Lindorus lophantae* *Chilocorus bipustulatus* *Exocomus quadripustulatus* Spirotetramat(2)	**(1) Utilizzabile fino a gemma ingrossata** **Il trattamento contro la I generazione è giustificabile soltanto in presenza di infestazioni molto gravi e in assenza di parassitoidi e predatori; infatti questi ultimi sfarfallano proprio quando sono presenti le neanidi di I età.** La presenza delle cocciniglie sui frutti arreca soltanto un danno di tipi estetico che viene per lo più eliminato con la spazzolatura dei frutti dopo la conservazione in frigorifero e non compromette la loro conervabilità. **(2) Al massimo 1 intervento all'anno**

Difesa integrata di: Actinidia

Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	**Soglia:** **Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola** **catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinarti sulla base di monitoraggi interazienedali per comprensori omogenei o di limitata dimensione**	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1)(2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con piretroidi ed etofenprox, indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Con etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	**Interventi chimici:** **Intervenire solo in caso di infestazioni in atto**	Deltametrina(1) Etofenprox (1)(2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con piretroidi ed etofenprox, indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Con etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*		Deltametrina(1) Etofenprox (1)(2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con piretroidi ed etofenprox, indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Con etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Nematodi (*Meloidogyne hapla)*	**Interventi Agronomici** Controllare lo stato fitosanitario delle radici delle piante da mettere a dimora per verificare se sono presenti galle di nematodi. Evitare il ristoppio.	*Paecilomyces lilacinus*	**Non sono consentiti trattamenti con nematocidi chimici** Le popolazioni di nematodi sono fortemente limitate dall'apporto di fertilizzanti organici al terreno, perché la presenza di sostanza organica favorisce lo sviluppo degli antagonisti naturali dei nematodi.

FITOREGOLATORI	**ATTIVITA'**	**SOSTANZA ATTIVA**	**LIMITAZIONI D'USO**
	Allegante	NAA + acido giberellico	
	Promotore della crescita	Florchlorfenuron	
	Diradamento fiori	NAA + acido giberellico	

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia rossa forte (*Aonidiella aurantii*)	**Interventi agronomici** - Ridurre le potature. - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche.		**Contro questa avversità un intervento all'anno**
		Olio essenziale di arancio dolce *Aphytis melinus*	**(1) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
	Interventi chimici Intervenire al raggiungimento della soglia:	Olio minerale	**(2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente**
	10% di frutti infestati ad agosto e 20 % a settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.	Acetamiprid (4)	**dall'avversità**
	Si consiglia di collocare trappole al feromone gialle o bianche in ragione di due per appezzamento omogeneo. Superata la soglia, intervenire 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole.	Spirotetramat(3)	**(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
	Intervenire sulle formiche (vedi avversità).		**(4) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
	Interventi biologici Lanci di *Aphytis melinus* in quantità totale variabile da 50.000 a 200.000 individui/ha, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha. Introdurre il 50% della quantità totale in primavera su tutta la superficie con una cadenza quindicinale (iniziando alle prime catture di maschi svernanti e interrompendo alla fine delle catture degli stessi). Il restante 50% va lanciato solo sui focolai della cocciniglia rossa forte. E' utile effettuare lanci anche dopo il verificarsi di condizioni sfavorevoli per l'entomofauna utile (gelate, elevate temperature, trattamenti chimici non selettivi).	Fosmet (1) Pyriproxyfen (1) (2)	
		Sulfoxaflor(5)	**(5) Con sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cotonello (*Planococcus citri*)	*Interventi agronomici* - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. *Interventi biologici* Si consiglia di collocare trappole bianche al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, intervenire con i lanci di *Cryptolaemus montrouzieri* (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui/ha. Possono essere effettuati anche lanci di *Leptomastix dactylopii* (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui/ha). *Interventi chimici* Intervenire al raggiungimento della soglia: **5 % di frutti infestati in estate e 10 % in autunno, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.** Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	*Leptomastix dactylopii* *Cryptolaemus montrouzieri* Spirotetramat(1) Olio minerale Acetamiprid (2) Sulfoxaflor(3)	**Contro questa avversità un intervento all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Coccidi: **Mezzo grano di pepe** (*Saissetia oleae*) **Ceroplaste del fico** (*Ceroplastes rusci*) **Cocciniglia elmetto** (*Ceroplastes sinensis*) **Cocciniglia piatta e** **Cocciniglia marezzata degli agrumi** (*Coccus hesperidum* e *Coccus pseudomagnoliarum*)	**Interventi agronomici** - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. **Interventi chimici** Intervenire al raggiungimento della soglia: **3-5 neanidi di I - II età/foglia e/o 4 esemplari per 40 cm. di rametto** Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Olio minerale Pyriproxyfen (2) (3) Fosmet (4) Spirotetramat(3)	**Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno,** **(2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Autorizzato solo su *Saissetia oleae.*** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Altri diaspini: **Cocciniglia bianca** (*Aspidiotus nerii*) **Parlatoria** (*Parlatoria pergandei*) **Cocciniglia a virgola e serpetta** (*Lepidosaphes beckii; Lepidosaphes gloveri*)	**Interventi agronomici** - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. **Interventi chimici** Intervenire al raggiungimento della soglia: **1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto.** Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Ridurre l'attività delle formiche (vedi interventi su formiche). Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Olio minerale Pyriproxyfen (1) (2) Fosmet (4)	**(1) Contro quest'avversità al massimo 1 all'anno, prodotti in alternativa tra loro.** **(2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Afidi (*Aphis spiraecola, A. gossypii,* *Toxoptera aurantii*)	**Interventi agronomici** - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. **Interventi chimici** Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: **- per *Aphis citricola* , 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi;** **- per *Toxoptera aurantii* e *Aphis gossypii* , 25% di germogli infestati.** Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Tau-fluvalinate(1) Acetamiprid(3) Sulfoxaflor(4) Spirotetramat(5) Flonicamide(6)	**Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento all'anno,** **(1) Solo su impianti giovani non in produzione** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Con sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno**

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cimicetta verde (*Calocoris trivialis*)	**Interventi agronomici** Con le potature riequilibrare le annate di "scarica" e "carica" dei frutti, cioè potare quando si aspetta l'annata di "carica". **Interventi chimici** Intervenire al raggiungimento della soglia: Solo in caso di scarsa fioritura intervenire in presenza del 20% di germogli infestati durante la fase di boccioli fiorali.	Acetamiprid(2) Fosmet (1)	**Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento all'anno,** **(2) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.** Non intervenire in presenza di boccioli fiorali di diametro superiori a 6 mm.
Fetola (*Empoasca decedens*)	Monitorare in autunno la presenza dell'insetto utilizzando le stesse trappole gialle usate per la rossa forte. **Interventi chimici** **Intervenire al superamento della seguente soglia:** **2 % di frutti danneggiati.**	Etofenprox Olio essenziale di arancio dolce	**Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento all'anno**
Aleirode fioccoso (*Aleurothrixus floccosus*)	**Interventi agronomici** Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche **Interventi biologici** In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di *Cales noacki* o *Amitus spiniferus* . **Interventi chimici** **Intervenire al superamento della seguente soglia:** **30 neanidi di I-II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante.** Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	*Cales noacki* *Amitus spiniferus* Olio minerale Acetamiprid(2) Spirotetramat(1)	**(2) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca bianca degli agrumi (*Dialeurodes citri*)	**Interventi agronomici** - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. **Interventi chimici** **Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da *Encarsia lahorensis*.** Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da *Encarsia lahorensis.*	*Encarsia lahorensis* Olio minerale Spirotetramat(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente**

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Formiche: argentina, carpentiera, nera (*Linepithema humile,* *Camponotus nylanderi,* *Tapinoma erraticum*)	**Interventi agronomici** - Potatura della chioma a contatto del terreno. - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma. - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi. **Interventi chimici** Si consiglia d'intervenire nel caso in cui il 50% dei siti dove sono presenti insetti che producono melata è visitato dalle formiche.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1) Olio minerale (2)	**(1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.** **(2) Solo su formica argentina *(L. humile)* e al massimo 1 trattamento all'anno** **utilizzando 500 l/ha di soluzione distribuita al tronco e avendo cura di** **non bagnare la chioma.**
Oziorrinco (*Otiorhynchus cribricollis*)	**Interventi meccanici** Applicare preventivamente al punto di innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	
Minatrice serpentina (Phyllocnistis citrella)	**Interventi agronomici** Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità. **Interventi meccanici** Le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto". **Interventi chimici** Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: **50% di germogli infestati.** Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione.	Olio minerale (1) Azadiractina (2) Abamectina (4) Metossifenozide (3) (5) (7) Tebufenozide (3) (8) Chlorantraniliprole (10) Emamectina benzoato (11) Milbemectina(4)(13)	**Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e su reinnesti** **(1) Alla dose di 0,5 kg/hl di sostanza attiva;** **utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate.** **(2) Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo.** **(3) Contro quest'avversità al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra loro.** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(7) Ammesso su arancio, clementine e mandarino.** **(8) Ammesso su arancio, clementine, limone e mandarino.** **(10) Ammesso solo in colture non in produzione. Al massimo 2 interventi all'anno** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(13) Ammesso solo su arancio e mandarino.**

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*)	**Interventi chimici** **- Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione.** **- Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti.** Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo a partire da luglio per le varietà precoci.	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Acetamiprid(4) Etofenprox (1) Fosmet (2) Spinosad(3) Beauveria bassiana Lambdacialotrina(1) Proteine idrolizzate Esche proteiche attivate con deltametrina	**Contro questa avversità al massimo 2 interventi adulticidi all'anno (escluse le esche e la cattura massale).** Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. **(4) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva.** **(2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(3)Al massimo 8 applicazioni all'anno solo con formulato con specifica esca pronta all'uso**
Tripidi (*Heliothrips haemorrhoidalis* , *Pezothrips kellyanus,* *Frankliniella occidentalis, Thrips spp.)*	**Interventi agronomici** Ridurre le potature. **Interventi chimici** Si consiglia di collocare trappole cromo-attrattive bianche per intervenire una-due settimane dopo il picco di cattura degli adulti. **- Intervenire al raggiungimento del 5 % (10 % per il limone) di frutti infestati da maggio a luglio.** Campionare 5 frutticini/pianta ogni settimana dalla "caduta dei petali" fino al raggiungimento del diametro di 2.5 cm dei frutticini, con un minimo di 50 frutti per appezzamento omogeneo.	Olio essenziale di arancio dolce Azadiractina	
Tignola della zagara (*Prays citri*)		*Bacillus thuringiensis* Fosmet (1)	**(1)Solo su limone comunque non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetti rossi (*Tetranychus urticae* , *Panonychus citri*)	**Interventi agronomici** - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Evitare gli stress idrici. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. **Interventi chimici** Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 10% di foglie infestate da forme mobili e 2 % di frutti infestati per *Tetranychus urticae.* - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per *Panonychus citri* , con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1.	Fenpyroximate Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Abamectina (3) Clofentezine Etoxazole Bifenazate Exitiazox Milbemectina(3) Acequinocyl(5)(4) Tebufenpirad Spirotetramat(1) Beauveria bassiana	**Ad esclusione di olio minerale contro quest'avversità al massimo 1 trattamento all'anno** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Ammesso solo su arancio e mandarino.** **(5) Autorizzato solo contro *Tetranychus urticae*** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Altri acari: **Acaro delle meraviglie** (*Eriophyes sheldoni*) **Eriofide rugginoso** (*Aculops pelekassi*) **Acaro dell'argentatura** (*Polyphagotarsonemus latus*)	**Interventi agronomici** - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Evitare gli stress idrici. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. **Interventi chimici** Intervenire al raggiungimento delle seguenti soglie: **- 30 % di gemme infestate per *Eriophyes sheldoni.*** Campionare da rametti verdi una gemma/pianta su 50 piante per appezzamento omogeneo, e valutando con lentina contafili (20x) la presenza dell'acaro. **- Alla presenza di frutti infestati per *Aculops pelekassi* e *Polyphagotarsonemus latus* .**	*Olio minerale*	
Lumache e limacce	Interventi localizzati al terreno.	Fosfato di ferro	**Solo su impianti giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti.**

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal secco (*Phoma tracheiphila*)	**Interventi agronomici** - Asportare e bruciare le parti infette, comprese le ceppaie. - Limitare le lavorazioni allo strato superficiale del terreno per contenere le ferite alle radici ed evitare di intervenire in autunno. **Interventi chimici** **Solo dopo eventi meteorici avversi che causano ferite (vento, grandinate, ecc.); intervenire entro 24-48 ore dopo l'evento.**	Prodotti rameici*	**Interventi ammessi solo su limone.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciumi al colletto **e alle radici** (*Phytophthora* spp.)	***Interventi agronomici*** - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. **Interventi chimici** **I trattamenti chimici vanno effettuati dopo la ripresa vegetativa, solo su piante con sintomi.**	Prodotti rameici *(1) Fosetil Al (2) Metalaxil-M (3) (4)	**Indipendentemente dai prodotti rameici, contro questa avversità al massimo 1 trattamento all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Spennellature al tronco.** **(2) Ammesso su arancio, limone, mandarino, pompelmo.** **(3) Ammesso su arancio, limone e mandarino.** (4) Distribuire al terreno interessato alla proiezione della chioma.
Allupatura dei frutti (*Phytophthora* spp.)	**Interventi agronomici** Evitare, in autunno, l'eliminazione delle erbe infestanti. **Interventi chimici** Intervenire solo in annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protrarrà a lungo.	Prodotti rameici*	**Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando** **1.200 l/ha di soluzione.** **Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Fumaggine	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fusaggine. **Interventi agronomici** - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate.		

Difesa integrata di: Agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Piticchia batterica (*Pseudomonas siryngae*)	**Interventi agronomici** Si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità meteoriche (barriere frangivento, ventole antigelo, ecc.). **Interventi chimici** Intervenire in autunno-inverno subito dopo eventi meteorici che favoriscono le infezioni (abbassamenti termici e piogge prolungate).	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Alternariosi *(Alternaria spp)*		Pyraclostrobin(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**
Con esteri fosforici sono ammessi complessivamente al massimo 4 trattamenti l'anno, escludendo quelli con esche proteiche per il contenimento delle mosca della frutta e quello contro formica argentina.			

Difesa integrata di: Albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Monilia *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena* *Monilia fructicola)*	Interventi agronomici: All'impianto: scegliere appropriati sesti d'impianto, tenendo conto della vigoria del portainnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. Interventi chimici: E' opportuno trattare in pre-fioritura. Se durante le successive fasi fino alla scamiciatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento. Si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cv ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	*Bacillus subtilis* *Saccharomyces cerevisiae* Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) Difenoconazolo(1) Miclobutanil(1) Tebuconazolo(1)+Fluopyram(7) Cyprodinil (3) Fludioxonil (3) Fludioxonil+Cyprodinil (3) Fenexamid (4) Pyraclostrobin(5) +Boscalid (7) Isofetamid(7) Tryfloxistrobin(5)+ Tebuconazolo(1) Fenpyrazamine(4) Bicarbonato di potassio Bacillus amyloliquefaciens Penthiopirad(7)	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa** **avversità** **(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil e Difenoconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 interventi all'anno da solo o in miscela** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra di loro, di cui massimo 2 per ogni singola sostanza attiva** **(5) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità. Con Fluopyram al massimo 1 intervento all'anno su monilia.**
NERUME DELLE DRUPACEE *Cladosporium carpophilum*	Interventi agronomici: ''- con la potatura individuare, eliminare e distruggere i rami infetti ''Interventi chimici: '- la persistente bagnatura favorisce l'infezione. La fase di maggio rischio parte da inizio scamiciatura e si protrae per circa 30 giorni	Prodotti rameici* Pyraclostrobin(1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Corineo *(Coryneum beijerinkii)*	Interventi agronomici: Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. Interventi chimici: Intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici* Captano(1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventiall'anno**

Difesa integrata di: Albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal bianco *(Oidium crataegi)* *oidium leucoconium)*	Interventi chimici: Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamiciatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo Tebuconazolo(1)+Fluopyram(6) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) (Pyraclostrobin(3) + Boscalid) (6) Penthiopirad(6) Difenoconazolo(1) Bupirimate(9) Fluxapyroxad(6) Tetraconazolo(1) Myclobutanil (1) Tryfloxistrobin(3)+ Tebuconazolo(1)(2) Bicarbonato di potassio	**(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil e Difenoconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità.**
BATTERIOSI *(Xanthomonas pruni;* *Pseudomonas syringae)*	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Interventi chimici: Intervenire a ingrossamento gemme.	*Bacillus subtilis* Prodotti rameici* *Bacillus amyloliquefaciens*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Cladosporiosi (*Megacladosporium carpophilum)*	Contro tale avversità non sono necessari interventi specifici		Gli IBE impiegati contro la monilia sono validi anche nei confronti di questa malattia.

Difesa integrata di: Albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Marciume Radicale Fibroso (*Armillaria mellea*)	Interventi agronomici: Spiantamento e distruzione degli alberi che manifestano i sintomi iniziali; accurata rimozione del terreno e dei residui della vegetazione ipogea; distribuzione sul terreno di calce viva; accurato drenaggio del terreno per evitare ristagni idrici anche per brevi periodi; utilizzare portainnesti resistenti.		
Sharka Plum Pox Virus(PPV)	Uso di materiale vegetativo vivaistico controllato, esente da virosi. In caso di presenza di sintomi sospetti della virosi darne subito informazione al Servizio Fitosanitario Regionale. Nel caso si riscontri la presenza della malattia deve essere effettuata la pronta distruzione degli alberi infetti.		
Anarsia (*Anarsia lineatella*)	**Soglia:** **Trattare al superamento di una soglia di 7 catture di adulti per trappola o 10 catture per trappola in 2 settimane** **Le soglie non sono vincolante per le aziende che :** **- applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale** **- utilizzano il *Bacillus thuringiensis*** Installare i dispositivi per la "Confusione o il Disorientamento sessuale" all'inizio del volo.	Disorientamento e Confusione sessuale *Bacillus thuringiensis* Indoxacarb (4) Acetamiprid (2) Spinosad (3) Etofenprox (1) Clorantraniliprole(5) Emamectina(6) Metoxifenozide(7) Deltametrina(1) Lambdacialotrina (1) Spinetoram (3)(9) Triflumuron(7)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con Acetamiprid** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità.** **(1) Al massimo 3 interventi con Piretroidi ed etofenprox all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(9) Con Spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 2 con triflumuron e 1 con metoxifenozide**

Difesa integrata di: Albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cidia *(Cydia molesta)=(Grapholita molesta)*		Etofenprox(1) Indoxacarb Confusione sessuale Spinetoram (3)(4) Deltametrina(1) *Bacillus thuringiensis* Triflumuron(2)	**(1) Al massimo 3 interventi con Piretroidi ed etofenprox all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità.** **(4) Con Spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 2 con triflumuron e 1 con metoxifenozide**
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)=(Argyrotaenia ljungiana)*	**Soglia:** **I Generazione: Non sono ammessi interventi.** **Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinarti sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione**	*Bacillus thuringiensis*	
Cocciniglia di San Josè *(Comstockaspis perniciosa)* **Cocciniglia bianca** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	**Soglia:** **Presenza**	Pyriproxyfen(1) Olio Minerale Spirotetramat(2) Deltametrina(1)	**(1) Al massimo 1 intervento prima della fioritura** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 3 interventi con Piretroidi ed etofenprox all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Cocciniglia asiatica *Pseudococcus comstocki*	**Soglia:** **Presenza**	Spirotetramat(1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Pandemis e Archips *(Pandemis cerasana)* *(Archips podanus)*	Interventi chimici: **Soglia:** **- 5% di germogli infestati**	*Bacillus thuringiensis*	
Tignola delle gemme *(Recurvaria nanella)* **Cheimatobia o Falena** *(Operophthera brumata)* **Archips rosana** *(Archips rosanus)*	Interventi chimici: Intervenire solo in presenza di danni diffusi	*Bacillus thuringiensis*	

Difesa integrata di: Albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi *(Hyalopterus amygdali* *Myzus persicae* *Aphis gossypii)*	Soglia: **5% di getti infestati**	Beauveria bassiana Pirimicarb (6) Acetamiprid (3) Deltametrina(1)(5) Taufluvalinate(1) Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Spirotetramat (4)(2)	**Contro questa avversità 1 solo intervento.** **Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno** **(1) Al massimo 3 interventi con Piretroidi ed etofenprox all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Taufluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in pre fioritura.** **(5) Non utilizzabile contro Aphis gossypii** **(2) Ammesso contro l'afide farinoso e afide verde** **(3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con Acetamiprid** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca mediterranea della frutta *(Ceratitis capitata)*	**Soglia** **1% di frutti con punture fertile**	Beauveria bassiana Etofenprox (1) Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1) Acetamiprid (3) Esche attivate con Deltametrina Proteine idrolizzate	**(1) Al massimo 3 interventi con Piretroidi ed etofenprox all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con Acetamiprid**

Difesa integrata di: Albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	Interventi agronomici - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad (1) Nematodi entomopatogeni	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid(2) Deltametrina(1) Spinetoram (4)(5)	**(2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con Acetamiprid** **(1) Al massimo 3 interventi con Piretroidi ed etofenprox all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Con Spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità.**

Difesa integrata di: Albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cicaline		Etofenprox(1)	**(1) Al massimo 3 interventi con Piretroidi ed etofenprox all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*		Deltametrina(1) Etofenprox(1) Taufluvalinate(1) Triflumuron(3) Acetamiprid(2)	**(1) Al massimo 3 interventi con Piretroidi ed etofenprox all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con taufluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Contro questa avversità è consentito un intervento in più con tau-fluvalinate** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 2 con triflumuron e 1 con metoxifenozide** **(2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con Acetamiprid**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.*)*	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

Difesa integrata di: Ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Corineo** *(Coryneum bejerinckii)*	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamiciatura.	Prodotti rameici*(3) Captano (1) Ziram (1)	**(3) Impiegabili in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno entro la fase di scamiciatura, con ziram al massimo 1 intervento all'anno. Con Captano al massimo 2 interventi all'anno.**
Monilia *(Monilia laxa)* *(Monilia fructigena Monilia fructicola)*	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali,. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta .	*Bacillus subtilis* Isofetamid(7) Bacillus amyloliquefaciens Tebuconazolo(1)+Fluopyram(7) Metschnikowia fructicola ceppo NRRL Y-27328 Bicarbonato di potassio Fenexamid(6) Fenpyrazamine(6) Boscalid(7) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) Pyraclostrobin(3)+Boscalid(7) Fludioxonil(4) Fludioxonil+Cyprodinil (4)	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità. Con Fluopyram al massimo 1 intervento all'anno.** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra di loro, di cui massimo 2 per ogni singola sostanza attiva** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Al massimo 1 interventi all'anno da solo o in miscela**
Nebbia o seccume delle foglie *(Gnomonia erythrostoma)* **Cilindrosporiosi** *(Cylindrosporium padi)*	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Interventi chimici: **Si interviene solo in presenza di attacchi diffusi**	Fenbuconazolo (4) Prodotti rameici*(1) Dodina(2)	Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti eseguiti contro il Corineo **(4) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità** **(1) Impiegabili in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno, solo contro cilindrosporiosi** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa integrata di: Ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI **Cancro batterico** *(Pseudomonas syringae;* *pv. morsprunorum* *Xanthomonas spp.)*	 **Soglia:** **Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati** **nell'annata precedente.** Intervenire a ingrossamento gemme.	*Bacillus subtilis(2)* Prodotti rameici*(1)	**(2) Autorizzato contro *Xanthomonas* spp.** **(1) Impiegabili in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** *(Quadraspidiotus perniciosa)*	Interventi chimici: Data la particolare difficoltà nel controllare questo fitofago, si raccomanda di porre particolare attenzione all'impianto nello scegliere piantine prive di scudetti di cocciniglia. **Periodo critico: ripresa vegetativa** Effettuare campionamenti dei rami (fine inverno). **Soglia: presenza di scudetti** **Trattamenti effettuati contro le forme giovanili svernanti (neanidi di prima età).** Interventi agronomici: vedi Psedaulacaspis pentagona	Olio minerale Pyriproxyfen(2) Sulfoxaflor(1)	Controllare almeno 20 piante ad ettaro ca. 10 cm di legno. La soglia si riferisce ad esemplari vivi. **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura**
Cocciniglia a virgola *(Mytilococcus = Lepidosaphes* *ulmi)*		Olio minerale Spirotetramat(1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis* *pentagona)*	Interventi chimici: Effettuare i campionamenti sui rametti I campionamenti saranno effettuati alla fine del periodo invernale per decidere se intervenire sulla I° generazione, alla fine di agosto per decidere se intervenire sulla III° generazione **Soglie 1 femmina adulta su 10 cm lineari di rametto (campionamento fine inverno)** **15-20% delle piante con popolazione attiva su rametti di un anno (campionamento estivo)** **Trattare quando la maggior parte delle neanidi sono fuoriuscite indicativamente:** **I° generazione, prima metà di maggio** **III° generazione, seconda decade di settembre.** **Trattamenti effettuati contro le forme giovanili (neanidi di prima età)** Intervenire contro la I° generazione e/o contro la III° generazione dell'insetto. Interventi agronomici: Eliminare con la potatura i rami infestati; rimuovere con guanti metallici o spazzole le incrostazioni determinate dai follicoli della cocciniglia.	Olio minerale Fosmet(1) Pyriproxyfen(3) Sulfoxaflor(4) Spirotetramat(2)	Controllare almeno 20 piante ad ettaro ca. 10 cm di legno. Qualora si osservi una infestazione inferiore al 15% il trattamento potrà essere localizzato alle sole piante infestate. Le soglie si riferiscono ad esemplari vivi. Due interventi a 15 gg di distanza (sulle varietà a raccolta precoce). Utilizzare alti volumi(1500-2000 l/ha) **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura**

Difesa integrata di: Ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide nero		Sali potassici di acidi grassi Beauveria bassiana Spirotetramat(4)	**(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
(Myzus cerasi)	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per	Acetamiprid (1)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
	contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago.	Tau-fluvalinate(5)	**(5) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con etofenprox e lambdacialotrina e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
	Interventi chimici: **Soglia:**	Piretrine pure Flonicamid(4) Azadiractina	**(4) Al massimo 2 interventi all'anno**
	- In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza **- Negli altri casi: 3% di organi infestati**	Sulfoxaflor(2)	**(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Pirimicarb(3)	**(3) Al massimo 1 intervento all'anno**
Mosca delle ciliege *(Rhagoletis cerasi)*	Interventi chimici: **Intervenire nella fase di "invaiatura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari**	Acetamiprid (3)	
		Etofenprox (1) Fosmet (2)	**(1) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con etofenprox e lambdacialotrina e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
	Soglia:	Deltametrina(1)	**(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità)**
	Presenza. Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti.	Esche a base di spinosad(4)	**(3)Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi** **(4) al massimo 5 trattamenti**

Difesa integrata di: Ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Deltametrina(1) Lambdacialotrina(1) Acetamiprid (3) Fosmet (2) Spinetoram(4)	**(1) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con etofenprox e lambdacialotrina e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** I Piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophila **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità)** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine.** Lo Spinetoram ha un effetto collaterale nei confronti della mosca del ciliegio.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*		Deltametrina(1) Etofenprox(1) Acetamiprid(2)	**(1) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con etofenprox e lambdacialotrina e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cheimatobia o Falena *(Operophthera brumata)* **Tignola delle gemme** *(Argyrestia ephipella)* **Archips rosana** *(Archips rosanus)* **Tignola dei fruttiferi** *(Recurvaria nanella)*	**Interventi agronomici** Porre ad 1,5 m di altezza striscie collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova **5% di organi infestati.** Interventi chimici: **Intervenire in post-fioritura.**	Acetamiprid (2) Indoxacarb(1) *Bacillus thuringiensis*	**(2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1)Autorizzato solo su *Archips spp e Falena*** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Archips podana *(Archips podanus)*	Interventi chimici: **Soglia:** **- 5% di organi infestati** **- in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie.** Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)=Argyrotaenia ljungiana)*	Soglia: I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Piccolo scolitide **dei fruttiferi** *(Scolytus rugulosus)*	Interventi agronomici: Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Interventi chimici Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Olio minerale Acrinatrina(1)	**(1) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con etofenprox e lambdacialotrina e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ticchiolatura *(Venturia inaequalis)*		Prodotti rameici*	Relativamente alla sostanza attiva fluazinam fare molta attenzione al tempo di carenza di 60 giorni
		Polisolfuro di Ca	**(14) Al massimo 4 interventi all'anno**
	Interventi chimici:	Fluazinam(14)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
	Cadenzare i trattamenti a turno biologico , oppure adottare un turno fisso	Tifloxystrobin (1)	(1) Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo
	o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del	Pyraclostrobin (1) + Boscalid(9)	d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto
	fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Pyraclostrobin(1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
		Zolfo	**(3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		IBE in nota (3)	Si consiglia l'uso degli I.B.E.in miscela con altri fungicidi
		Pirimetanil (4)	**(4) Al massimo 4 interventi all'anno di cui massimo 2 con ciprodinil**
		Ciprodinil (4)	(4) Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione
		Propineb(5)	**(5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno per un massimo di 3 interventi all'anno. Il propineb non può essere utilizzato in post fioritura. Il propineb può essere utilizzato fino e non oltre il 22/06/2019**
		Metiram (5)	
		Laminarina	
		Captano(6)	**(6)Al massimo 4 interventi all'anno, in alternativa tra loro**
		Ditianon(6)	
		Dodina(7)	**(7) Al massimo 2 interventi all'anno**
		Penthiopyrad(9)	
		Fluopyram (9)+Fosetil Al(13)	**(10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Tebuconazolo(3) + Fluopyram(9)	**(9) Tra Penthipyrad, Boscalid, fluopyram e fluxapyroxad al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Fluxapyroxad(9)	
		Bicarbonato di potassio	
		Diatinon(6) + Fosfonato di Potassio(13)	
		Fosfonato di potassio(13)	**(13) Con Fosfonati e Fosetil-Al al massimo 10 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Aerobasidium pullulans	

Difesa integrata di: Melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal bianco *(Podosphaera leucotricha)* *(Oidium farinosum)*	Interventi agronomici: asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti Interventi chimici: sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi	Tebuconazolo(1) + Fluopyram(7) Zolfo IBE in nota (1) Pyraclostrobin (2) +Boscalid(7) Trifloxystrobin (2) Olio essenziale di arancio dolce Meptyldinocap(11) Cyflufenamide(5) Bicarbonato di potassio Fluxapyroxad(7) Bupirimate(8) Penthiopyrad(7)	**(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Tra Penthipyrad, Boscalid, fluopyram e fluxapyroxad al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cancri e disseccamenti **rameali** *(Nectria galligena)*	Interventi chimici: di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciume del colletto *(Phytophthora spp.)*	Interventi chimici **Intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite** Intervenire dopo la ripresa vegetativa. Evitare i ristagni idirici, favorire i drenaggi.	Fosetil Al(1) Metalaxyl-m Prodotti rameici*	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Con Fosfonati e Fosetil-Al al massimo 10 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciumi *(Gloesporium album)*	Interventi chimici **Solo in pre raccolta**	Flodioxonil(4) (Pyraclostrobin (2) + Boscalid(3) Pyrimethanil + Fludioxonil (4)	**(4) Al massimo 2 interventi all'anno tra fludioxonil e fludioxonil + cyprodinil** **(2) Tra Pyraclostrobine Tryfloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Patina bianca *(Tilletiopsis spp.)*	Interventi agronomici: Limitare gli apporti di azoto, in particolare nelle concimazioni fogliari durante il periodo di accrescimento dei frutti. Utilizzare sesti di impianto favorevoli all'arieggiamento degli impianti. Effettuare la potatura durante il periodo di riposo funzionale alla limitazione della densità vegeto-produttiva. Integrare eventualmente la potatura invernale con interventi di potatura verde utili ad incrementare l'arieggiamento della chioma Interventi chimici: Sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire durante il periodo estivo		
NOTA: IBE ammessi: Penconazolo, Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Flutriafol.			

Difesa integrata di: Melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia di S. Josè *(Quadraspidiotus perniciosa)*	**Soglia** **- Presenza** **- A fine inverno, in caso di presenza,** **trattare alla migrazione delle neanidi**	Pyriproxyfen(1) Fosmet (3) Olio minerale Sulfoxaflor(5)*** Spirotetramat(4)	**(1) Al massimo 1 intervento prima della fioritura** **(3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Il Sulfoxaflor può essere impiegato con 1 trattamento a 400 ml/ha o 2 trattamenti a dosi diverse nel rispetto della dose massima/ha all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, sostanza attiva applicabile solo in post fioritura**
Afide Grigio *(Dysaphis plantaginea)*	**La soglia di intervento è di 10 colonie su 200 rosette fogliari scelte a** **caso su 50 piante ad ettaro**	Tau-Fluvalinate (1) Flupyradifurone(7) Acetamiprid (5) Pirimicarb(6) Flonicamid(3) Spirotetramat(4) Sulfoxaflor(2)*** Azadiractina Sali potassici di acidi grassi	**(1) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con etofenprox e 1 con lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità.** **(2) Il Sulfoxaflor può essere impiegato con 1 trattamento a 400 ml/ha o 2 trattamenti a dosi diverse nel rispetto della dose massima/ha all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Effettuare al massimo 1 intervento ad anni alterni indipendentemente dall'avversità** **(5) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** ***Impiegabiliu solo in post fioritura **(6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, sostanza attiva applicabile solo in post fioritura**
Pandemis e Archips *(Pandemis cerasana* *Archips podanus)*	**Soglia** **- Generazione svernante** **20 % degli organi occupati dalle larve** **- Generazioni successive** **15 adulti di Pandemis per trappola in due settimane** **o 30 adulti come somma delle due specie** **o con il 5% dei germogli infestati.**	*Bacillus thuringiensis* Spinetoram(8)(3) Tebufenozide (**) Metoxifenozide (9)(**) Spinosad (3) Indoxacarb(4) Fosmet(5) Emamectina(6) Clorantraniliprole(7)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio** **(8) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno.** Prodotto attivo anche nei confronti della piralide **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su Archips**

Difesa integrata di: Melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)=(Argyrotaenia ljungiana)*	**Soglia** **- I Generazione: 5% di getti infestati** **- II e III Generazione : 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.**	*Bacillus thuringiensis* Tebufenozide (**) Spinetoram(7)(2) Metoxifenozide (8) (**) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Fosmet(4) Emamectina(5) Clorantraniliprole(6)	**(7) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno.** Prodotto attivo anche nei confronti della piralide **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Interventi chimici: Controllare a partire da aprile l'andamento dei voli collocando le trappole a feromoni (tre trappole sul primo ettaro, una trappola ogni due-tre ettari succes- sivi di meleto), cambiando il feromone ogni 4 settimane **I° trattamento** trattamento diretto alle uova e alle larve della prima generazione del fitofago eseguito dopo due settimane dall'inizio del primo volo **II° trattamento** trattamento contro le uova e le larve della seconda generazione effettuato dopo 15 giorni dall'inizio del secondo volo o dall'aumento delle catture **Effettuare il controllo dei fori di penetrazione del fitofago su 300-500 frutti ad** **ettaro.** In presenza dell'1% dei fori effettuare il trattamento con esteri fosforici microinc. **Confusione e Disorientamento Sessuale**	Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosi Metoxifenozide(9) (**) Tebufenozide (**) Triflumuron(1)** Spinetoram(6)(2) Spinosad (2) Etofenprox (3) Fosmet (5) Acetamiprid(10) Clorantraniliprole(7) Emamectina(8)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio** **(1) Impiegabile per un massimo di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(3) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con etofenprox e 1 con lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità.** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** Per attuare con successo la confusione e/o il disorientamento sessuale bisognerà valutare la possibilità di applicazione (bassa densità di popolazione, adeguate dimensioni dell'appezzamento, sufficiente distanza da appezzamenti della stessa coltura) **(10) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(7)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cidia del Pesco *(Cydia molesta)=(Grapholita molesta)*	**Soglia** **Ovideposizioni o 1% di fori di penetrazione verificati su almeno 100 frutti a ettaro.**	*Bacillus thuringiensis* Confusione e disorientamento sessuale Granulovirus CpGV Triflumuron(5)** Metoxifenozide (7) (**) Etofenprox (1) Spinetoram(6)(2) Spinosad (2) Emamectina(3) Clorantraniliprole(4)	**(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Impiegabile per un massimo di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con etofenprox e 1 con lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(6) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Litocollete *(Phyllonoricter spp.)*	Nel Lazio questi fitofagi sono presenti ed in passato hanno rappresentato un problema per gli agricoltori. Attualmente, con la riduzione dell'uso degli esteri fosforici, i limitatori naturali sono in grado di controllarli perfettamente	Spinetoram(6)(4) Emamectina(1) Acetamiprid(3) Spinosad (4) Clorantraniliprole(2)	**(6) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Rodilegno rosso *(Cossus cossus)*		Catture massali con trappole a feromoni	
Cemiostoma *(Leucoptera malifoliella)*	**Soglie alternative fra loro:** **Campionamento:** controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate su circa il 5-10% delle piante. **Soglia:** 50% foglie con uova o mine iniziali e 30% foglie con mine più grandi	Acetamiprid (1) Spinetoram(4)(2) Spinosad (2) Emamectina(3)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*		Catture massali con trappole a feromoni Triflumuron(1)**	**(1) Impiegabile per un massimo di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Orgia *(Orgyia antiqua)*	Nel Lazio questo fitofago è presente ma non crea problemi asportare le ovature durante la potatura	*Bacillus thuringiensis* Confusione sessuale	
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	**Soglia :** **- 90% di foglie occupate dal fitofago.** **Prima di trattare verificare la presenza di predatori.** (indicativamente un individuo di *Stethorus* ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	Clofentezine Piridaben Etoxazole Exitiazox Fenpiroximate Bifenazate Tebufenpirad Cyflumetofen Sali potassici di acidi grassi Abamectina Milbemectina Acequinocyl	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.**

Difesa integrata di: Melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide verde *(Aphis pomi)*	**Soglia :** **Presenza di danni da melata.**	Azadiractina Pirimicarb(5) Sulfoxaflor(1)*** Acetamiprid (4) Flupyradifurone(6) Flonicamid(2) Spirotetramat(3) Sali potassici di acidi grassi	**(1) Il Sulfoxaflor può essere impiegato con 1 trattamento a 400 ml/ha o 2 trattamenti a dosi diverse nel rispetto della dose massima/ha all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Effettuare al massimo 1 intervento ad anni alterni indipendentemente dall'avversità** **(4) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità a partire dalla post fioritura**
Afide lanigero *(Eriosoma lanigerum)*	**Soglia :** **10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto.** Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni	Pirimicarb(2) *Beauveria bassiana* Sulfoxaflor(3)*** Spirotetramat(4) Acetamiprid(1) Sali potassici di acidi grassi	**(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Il Sulfoxaflor può essere impiegato con 1 trattamento a 400 ml/ha o 2 trattamenti a dosi diverse nel rispetto della dose massima/ha all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, sostanza attiva applicabile solo in post fioritura** **(1) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca delle frutta *(Ceratitis capitata)*	**Soglia** **Presenza di prime punture fertile**	Fosmet(4) Lambdacialotrina(1) Deltametrina (1) Proteine idrolizzate Acetamiprid(3)	**Contro questa avversità al massimo 1 interventi all'anno.** **(1) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con etofenprox e 1 con lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità.** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Sesia (*Synanthedon myopaeformis* *S. typhiaeformis*)	Interventi chimici: Controllare il periodo di massimo sfarfallamento degli adulti con trappole a feromoni sessuali e/o trappole alimentari. Conteggiare il numero di spoglie delle crisalidi emergenti dai rami o dal tronco da gruppi di piante test opportunamente contrassegnate **Soglia: con spoglie delle crisalidi in numero superiore a 2-3 per pianta su meli fino a 5-6 anni di età e 20 crisalidi per quelli di età superiore, intervenire in pieno volo degli adulti per devitalizzare le uova deposte e colpire le larve.** **Il trattamento deve essere localizzato al tronco in prossimità dell'innesto**		
Cimice asiatica *Halyomorpha halys*		Acetamiprid(2) Lambdacialotrina(3) Tau-Fluvalinate(3) Etofenprox(3) Piretrine pure Triflumuron**(4) Deltametrina(3)	**(2) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Impiegabile per un massimo di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con etofenprox e 1 con lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità.**

IBE ammessi: Penconazolo, Fenbuconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Tetraconazolo

(**) Indipendentemente dall'avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: Triflumuron Tebufenozide e metoxifenozide

***Impiegabili solo in post fioritura.**

Difesa Integrata di: Melograno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume del colletto *(Phytophtora sp.)*	Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.		
Oidio *Erysiphe spp.*		Zolfo	
Antracnosi *Gloeosporium punicae*			
Botrite			
Afidi (*Aphis gossypii e A. punicae*)			
Cocciniglia (*Planococcus citri*)	Favorire l'attività dei nemici naturali. Controllora le formiche in quanto maggiori Nel periodo invernale con la potatura eliminare le parti attaccate.	Olio minerale	
Mosca mediterranea della frutta *(Ceratitis capiata)*	Utilizzare trappole per cattura massale	Attract and kill con deltametrina Spinosad	
Tignola del melograno *Virachola isocrates*			
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Eliminare le larve presenti nei fori più grandi con filo di ferro. Disinfettare e chiudere gli stessi con mastice	Octadecadienyl acetate	
Nematodi galligeni *Meloidogyne spp.*		*Paecilomyces lilacinus*	

Difesa integrata di: Olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Occhio di pavone o Cicloconio** (*Spilocaea oleagina*)	Misure profilattiche - impiegare varietà poco suscettibili : Leccino, Itrana; non posizionare i nuovi impianti in zone di fondovalle e comunque sistemare adeguatamente il terreno onde evitare i ristagni d'umidità; potare ogni anno sfoltendo soprattutto la parte giù interna della chioma, per favorire l'insolazione; Campionamenti Inizio: alle prime piogge primaverili ed autunnali Frequenza: ogni 1-2 settimane Metodologia: per ogni ettaro si raccolgono 200 foglie, scelte a caso da 10 piante non vicine. Si immergono in una soluzione di NaOH (soda) o KOH (potassa) al 5% per 2-4 minuti a temperatura ambiente per foglie giovani ed a 55-60°C per foglie vecchie. **Soglia:** **30-40% di foglie con macchie tonde nerastre sulla pagina inferiore**	Prodotti rameici * Dodina (4) Azoxystrobin(1)+difenoconazolo(3) *Bacillus subtilis* Pyraclostrobin(1) Fenbuconazolo(3)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** Condizioni predisponenti la malattia sono 2-3 giorni consecutivi di pioggia o di umidità prossima alla saturazione e temperature comprese tra 10 e 20°C. In piena fase di fioritura si consiglia l'uso di prodotti rameici per non rischiare fenomeni di tossicità. (4) **Al massimo 1 intervento all'anno** **(1) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità(rispettare i 120 giorni di carenza)** **Non superare i 3 trattamenti complessivi all'anno contro** **le avversità crittoganiche, qualsiasi sostanza attiva venga impiegata** **(3) Al massimo 1 intrervento all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità**
Cercosporiosi o Piombatura *(Mycocentrospora* *cladosporioides)*	Interventi agronomici Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesta dalla coltura Interventi chimici Gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno)	Prodotti rameici*	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Fumaggine	Interventi agronomici E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma Interventi chimici Non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla *Saissetia oleae*, il controllo va indirizzato verso questo insetto. .		

Difesa integrata di: Olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Lebbra *(Colletotrichum gloeosporioides)*	Interventi agronomici - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta Interventi chimici Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.	Prodotti rameici * Mancozeb(4) *Bacillus subtilis* Pyraclostrobin(1) Tryfloxistrobin(1) + tebuconazolo(3)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno** **Non superare i 3 trattamenti complessivi all'anno contro le avversità crittoganiche, qualsiasi sostanza attiva venga impiegata** **(1) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità(rispettare i 120 giorni di carenza)** **(3) Al massimo 1 intrervento all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI **Rogna** *(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)*	Misure profilattiche utilizzare piantine sane provenienti da vivai esenti dalla malattia; impiegare varietà poco suscettibili: Canino, Leccino, Itrana; anticipare la potatura, effettuandola in pieno inverno, quando il pericolo di infezione è ridotto; nelle operazioni di potatura e raccolta evitare le ferite inutili; non effettuare la bacchiatura. Interventi agronomici Con la potatura vanno eliminate le parti infette, disinfettando le ferite con prodotti rameici. Interventi chimici Epoche Al verificarsi di eventi causa di ferite, quali grandinate o forti gelate in primavera e secondariamente in autunno.	Prodotti rameici* *Bacillus subtilis*	La prevenzione è fondamentale, poichè gli interventi curativi sono poco efficaci. efficaci. Condizioni ottimali per lo sviluppo della malattia sono rappresentate da piogge abbondanti con elevate umidità atmosferiche e temperature intorno a 20°C. **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **Non superare i 3 trattamenti complessivi all'anno contro le avversità crittoganiche, qualsiasi sostanza attiva venga** **impiegata**
Verticilliosi	Interventi agronomici - Asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione. - Evitare consociazioni con solanacee		
Carie	Interventi agronomici Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.		

Difesa integrata di: Olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI **Tignola dell'olivo** (*Prays oleae*)	Campionamenti **Inizio:**fase di post-allegagione/inizio ingrossamento drupe, allorchè il frutticino è grande come un grano di pepe **Frequenza:** ogni 7 giorni **Metodologia:** si raccolgono 100 olive scelte a caso sul 10% delle piante coltivate dell'unità territoriale di riferimento (1 ha o 100 piante). Controllare in particolar modo il calice, dove spesso vengono deposte le uova. **Soglie** **a) dal 2 % (oliveto in scarica) al 7% (oliveto in carica) di olive infestate da stadi vivi per le olive da mensa;** Trattamenti preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad o acetamiprid, eventualmente innescati con ferormone o istallando trappole per la cattura massale. **b) 15-20% di olive infestate da stadi vivi per le olive da olio.**	Predatori: Antohocoridae Chrysopidae Parassitoidi endodofagi: *Ageniapsis fuscicolis* var. *praysincola* *Apanteles xanthostigma* Parassitoidi ectofagi *Elasmus steffani* Spinetoram(2) *Bacillus thuringiensis* Fosmet (1) Acetamiprid(3)	L'utilizzo di trappole a feromoni è da sconsigliare in quanto non esiste una correlazione tra il numero di maschi catturati e l'infestazione. Le trappole, dislocate con lo stesso criterio di quelle della mosca, possono soltanto aiutare a stabilire quando effettuare i campionamenti delle piccole drupe Le elevate temperature estive superiori a 30°C determinano una elevata mortalità delle uova e delle giovani larve. Nelle cultivar da olio la generazione carpofaga, che produce la cascola anticipata delle drupe, causa un danno abbastanza modesto, anche perché la pianta è in grado di recuperare la produzione abscissa fino al 10% del totale Normalmente i nemici naturali sono capaci di contenere la tignola sotto la soglia di danno economico, se non si usano insetticidi di ampio spettro **E' consentito un solo intervento/anno, contro l'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendemente dall'avversità** **(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Cecidomia *(Dasineura oleae)*		Acetamiprid(1)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Difesa integrata di: Olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca delle olive *(Bactrocera oleae)*	Campionamenti Inizio: dalla fase fenologica dell'indurimento del nocciolo Frequenza: ogni sette giorni **Metodologia:** Si esaminano 20 olive a pianta su 10 piante scelte a caso per cultivar per ettaro, per un totale di 200 olive Trappole cromotropiche o a feromoni o miste: 3-4 per primo ettaro + 1 per ogni ettaro successivo Le trappole vanno controllate settimanalmente **Soglie** **Metodo adulticida:** **(Esche proteiche avvelenate o metodo attract and Kill)** **a) 1-2% di punture fertili (stadi viventi: uova, larve, pupari) per le olive da mensa;** **b) per le olive da olio 5% di punture fertili o 2 femmine ovigere/trappola/settimana o** **utilizzare il modello proposto (grafico 1)** Trattamenti preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad o acetamiprid, eventualmente innescati con ferormone o istallando trappole per la cattura massale. **Metodo larvicida:** **a) 5% di punture fertili per olive da mensa;** **b) 5-10% di punture fertili per le olive da olio.**	Gli ausiliari non sono in grado di espletare un'azione di contenimento rilevante Ricordiamo: **Parassitoidi endofagi:** *Opius concolor* **Parassitoidi ectofagi:** *Pnigalio mediterraneus* *Eurytoma martellii* *Cyrtoptix latipes* *Prolasioptera berlesiana* **Parassit. ecto-endofagi** *Eupelmus urozonus* Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo Attract and kill con deltametrina Fosmet (2) Spinosad(3) *Beauveria bassiana* Lambdacialotrina(1) Acetamiprid(4)	Le piante scelte devono essere rappresentative, cioè devono possedere caratteristiche di media produttività e vigoria. Per orientare la difesa è importante seguire l'andamento meteorologico della zona, in quanto, ad esempio temperature superiori a 31-33°C uccidono uova e larve, se protratte per più giorni, non consentono l'ovodeposizione. Si tratta,soltanto su metà della chioma, a sud, con 0,5 litri di soluzione per pianta(ad esempio, per un investimento di 400 piante per ettaro non superare i 2 q.li/ha). Nel caso di piogge dilavanti il trattamento deve essere ripetuto. E' stato formulato un modello statistico di previsione che consente, conoscendo il numero di femmine/trappola/settimana (trappole cromotropiche gialle) e la temperatura media della settimana di cattura, di calcolare un indice di pericolosità (Z) che se risulta superiore a 0,10, suggerisce la necessità di trattare tempestivamente con esche proteiche avvelenate (vedi grafico 1). Tale modello è stato messo a punto nell'alto Lazio per la cv Canino ed è stato verificato in Istria, in Basilicata ed in Sicilia. **(2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3)Al massimo 8 applicazioni all'anno solo con formulato con specifica esca pronta all'uso** **(4) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Olivo

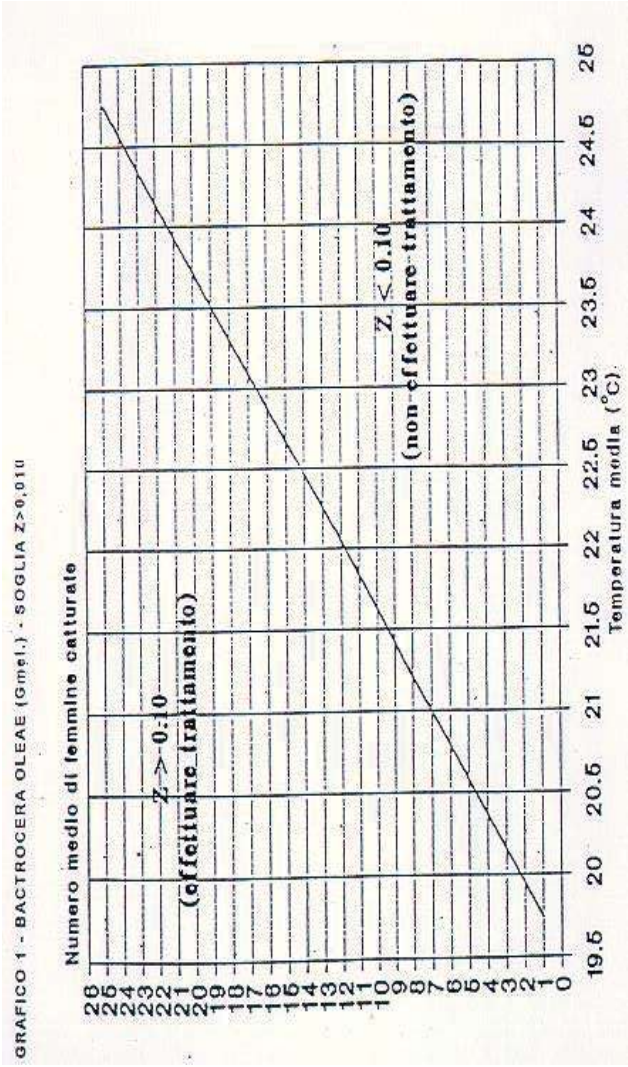
AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oziorrinco *(Otiorrhynchus cribricollis)*	Interventi agronomici Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti. Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre)		**Non sono autorizzati interventi chimici**
Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*)	Interventi agronomici potare ogni anno in modo equilibrato, sfoltendo la chioma per arieggiarla; non eccedere nelle irrigazioni. Interventi chimici si sconsigliano, in quanto poco efficaci, gli interventi invernali e quelli nei mesi di aprile e maggio, questi ultimi inoltre sono molto dannosi per gli ausiliari; Campionamenti inizio: ingrossamento dei frutti frequenza: ogni 7 giorni limitatamente al periodo di schiusura delle uova (indicativamente giugno-luglio); Metodologia: su 10 piante ad ettaro, scelte a caso, si prelevano a caso 10 foglie dalle parti basse della chioma, per un totale di 100 foglie **Soglia** **5-10 neanidi vive per foglia**	Olio minerale Fosmet (3) Pyriproxifen(2)	Bisogna bagnare bene le piante, trattando solo quelle realmente infestate, facendo in modo che il prodotto venga a contatto con entrambe le pagine fogliari. Gli olii minerali sono efficaci contro le neanidi di I° età **(3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Per individuare il momento più favorevole per effettuare il trattamento si introducono in vasetti di vetro rametti infestati dalla coccinoglia. I vasetti devono essere posti nell'oliveto all'ombra. Quando sulle pareti compaiono le neanidi (polverina giallo-arancione) si effettua il trattamento. La cocciniglia determina la formazione di fumaggine, che può persistere anche dopo l'eliminazione dell'insetto. Le piante che si presentano fortemente annerite vnno trattate con poltiglia bordolese (alle normali dosi di impiego). Irrigare solo in funzione di soccorso. **(2) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura**
Fleotribo *(Phloeotribus scarabeoides)* **Ilesino** (*Hylesinus oleiperda*)	Interventi agronomici Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.		

Difesa integrata di: Olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Margaronia (*Palpita unionalis*)	Interventi chimici Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	Olio minerale paraffinico	
Cotonello dell'olivo (*Euphyllura olivina*)	Interventi agronomici Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma e una minore condizione di umidità sotto la chioma.		
Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)	Interventi agronomici Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. Interventi biotecnici Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha	Catture massali con trappole a feromoni Confusione sessuale	
Sputacchina (*Philaenus spumarius*)		Acetamiprid(1) Fosmet(3) Spinetoram(4) Deltametrina(2)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO



Difesa integrata di: Pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ticchiolatura *(Venturia pirina)*	**Interventi chimici:** Cadenzare i trattamenti a turno biologico , oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici* Polisolfuro di Ca Ditianon(7) Diatinon(7) + Fosfonato di potassio (14) Pyraclostrobin(1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2)(15) Zolfo IBE in nota (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (4)(15) Laminarina Tebuconazolo (10)+Fluopyram(15) Metiram (5) Fluopyram (15)+ Fosetil Al(14) Ziram(5) Mancozeb(5) Penthiopirad(16)(15) Fluxapyroxad(2)(15) Dodina(9) Bicarbonato di potassio Aerobasidium pullulans Fosfonato di potassio(14)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(7) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto **(15) Tra Penthipyrad, Boscalid, fluopyram e fluxapyroxad al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(16) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo e propiconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Ciprodinil 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (4) Si consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione **(5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con ziram e 3 con mancozeb indipendentemente dall'avversità** **(15) Tra Ciprodinil e Fludioxonil al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno con tebuconazolo indipendentemente dall'avversità** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno** **(9) Al massimo 3 interventi all'anno** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno** **(14) Con Fosfonati e Fosetil Al al massimo 10 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Maculatura bruna	Interventi agronomici:	Prodotti rameici* Difenoconazolo(7)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(7) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo e propiconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Bicarbonato di potassio	
(Stemphylium vesicarium)	Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea Raccogliere e distruggere i frutti colpiti Interventi chimici:	(Tebuconazolo (1)+Fluopyram)(4) *Trichoderma asperellum+trichoderma gamsii* Tebuconazolo (1) Trifloxystrobin (2) Fludioxonil +Ciprodinil (14)(15)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con tebuconazolo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (2) Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto **(15) Tra Ciprodinil e Fludioxonil al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità**
	Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono	Pyraclostrobin (2) Ciprodinil (14)(15)	**(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Tra Penthipyrad, Boscalid, fluopyram e fluxapyroxad al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(10) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con ziram e 3 con mancozeb indipendentemente dall'avversità**
	interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi	Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3)(4)	
	caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora	*Bacillus subtilis*	**(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
	indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.	Fluopyram (4)+ Fosetil Al(11) Ziram(10) Fluxapyroxad(3)(4)	**(14) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Ciprodinil 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
	Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	Penthiopirad(5)(4) Fluazinam(6) Ditianon(12) + Pirimetanil(14) Fosfonato di potassio(11) *Bacillus amyloliquefaciens*	**(6) Al massimo 4 interventi all'anno** **(12) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(11) Con Fosfonati e Fosetil Al al massimo 10 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cancri e disseccamenti rameali *(Nectria galligena et al.)*		Prodotti rameici*	Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciumi *(Gloesporium album)*		Laminarina Pyraclostrobin + Boscalid (1) (2) Fludioxinil(3)	**(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità da solo o in miscela.** **(1) Tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Marciume del colletto *(Phytophthora cactorum.)*		Fosetil Al(1)	Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme **(1) Con Fosfonati e Fosetil Al al massimo 10 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI **Colpo di fuoco** *(Erwinia amylovora)*	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: Interventi agronomici Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. **Eseguire periodici rilievi,** **Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.**	Laminarina Prodotti rameici * Acibenzolar-S-metile (2) *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* Fosetil Al(5)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura **(2) Al massimo 6 interventi all'anno** **(5) Con Fosfonati e Fosetil Al al massimo 10 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
IBE ammessi: Penconazolo, Difenconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil, Fenbuconazolo, Tetraconazolo **Cv sensibili alla maculatura: Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana,Harrow sweet, Rosada, Conference, General Leclerc, Pakam's triunph, Decana di inverno, Cascade e Ercole d'Este.**			
Necrosi batterica **gemme e fiori** *(Pseudomonas syringae)*	Interventi agronomici: Bruciare il legno di potatura	Prodotti rameici* Fosetil Al	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
FITOFAGI PRINCIPALI **Cocciniglia di S. Josè** *(Quadraspidiotus perniciosa)*	- Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. **- A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.**	Sulfoxaflor(7) Olio minerale (1) Fosmet(3) Pyriproxyfen(5) Spirotetramat(6)	**(7) Con Sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** (1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo nel periodo primaverile-estivo (2) Si consiglia l'impiego a migrazione delle neanidi della 1ª generazione. Attivo anche nei confronti della carpocapsa **(3) Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 1 intervento prima della fioritura** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, contro tale avversità massimo 1 intervento all'anno**

Difesa integrata di: Pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Psilla	**Soglia**	Bicarbonato di potassio Beauveria bassiana	
		Abamectina (2)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, contro questa avversità ammesso un secondo intervento solo nei primi 3 anni di impianto**
(Cacopsylla pyri)	**Prevalente presenza di uova gialle**	Olio essenziale di arancio dolce	**(4) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità**
	Si consigliano lavaggi della vegetazione	Spinetoram(4)(5)	**(5) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** Si consiglia di posizionare l'Abamectina in prevalenza di uova bianche e primissime neanidi e comunque entro il 31 maggio
		Olio minerale	
		Spirotetramat(3)	**(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, contro tale avversità massimo 1 intervento all'anno, il prodotto va posizionato sulle uova.**
		Sali potassici di acidi grassi	
Afide Grigio	**- Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite**	Flupyradifurone(5)	**(5) Effettuare al massimo 1 intervento ad anni alterni indipendentemente dall'avversità**
(Dysaphis pyri)		Acetamiprid (1)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Flonicamid(2)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Sulfoxaflor(4)	**(4) Con Sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Spirotetramat(3)	**(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, contro tale avversità massimo 1 intervento all'anno**
		Sali potassici di acidi grassi	
Afide verde (*Aphis pomi*)	**Soglia** Trattare in presenza di danni da melata	Pirimicarb	
		Acetamiprid (1)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Sulfoxaflor(5)	**(5) Con Sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Flonicamid(2)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Flupyradifurone(6)	**(6) Effettuare al massimo 1 intervento ad anni alterni indipendentemente dall'avversità**
		Spirotetramat(4)	**(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, contro tale avversità massimo 1 intervento all'anno**
		Sali potassici di acidi grassi	

Difesa integrata di: Pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Verificare su almeno 100-200 frutti ad ettaro la presenza di fori iniziali di penetrazione e **trattare al superamento della soglia dell'1%** **CONFUSIONE E DISORIENTAMENTO SESSUALE**	Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosi Triflumuron (8)(1) Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1) Spinosad (2) Spinetoram(9)(2) Fosmet (5) Acetamiprid(3) Clorantraniliprole 6) Emamectina(7)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio** **(1) Con Metoxifenozide, Tebufenozide e Triflumuron al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(9) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(6)Al massimo 2 interventi all'anno indipedentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cidia del Pesco *(Cydia molesta)=(Grapholita molesta)*	**Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di** **penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno** **100 frutti a ha.** Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	*Bacillus thuringiensis* Confusione e disorientamento sessuale Granulovirus CpGv Triflumuron (7)(1) Metoxifenozide (1) Fosmet (6) Spinetoram(8)(3) Spinosad (3) Emamectina(4) Clorantraniliprole (5)	Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda **(1) Con Metoxifenozide, Tebufenozide e Triflumuron al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6)Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(8) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5)Al massimo 2 interventi all'anno indipedentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Pandemis e Archips *(Pandemis cerasana* *Archips podanus)*	**- Generazione svernante** **Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve** **- Generazioni successive** **Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis** **catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati** Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	*Bacillus thuringiensis* Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1) Spinetoram(9)(4) Spinosad (4) Indoxacarb(5) Fosmet(3) Emamectina(7) Clorantraniliprole (8)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio** **(1) Con Metoxifenozide, Tebufenozide e Triflumuron al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(9) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(5)Attivo anche nei confronti della piralide, al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8)Al massimo 2 interventi all'anno indipedentemente dall'avversità**
Tentredine *(Hoplocampa brevis)*	**Soglia:** **- 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.**	Acetamiprid (1)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio** **Contro questa avversità al massimo un trattamento in post fioritura** **(1) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca.

Difesa integrata di: Pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)=(Argyrotaenia ljungiana)*			Trappole aziendali o reti di monitoraggio
	Soglia **- I Generazione: 5% di getti infestati** **- II e III Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.**	*Bacillus thuringiensis* Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1)	**(1) Con Metoxifenozide, Tebufenozide e Triflumuron al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
		Spinetoram(9)(3)	**(9) Con spinetoram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Spinosad (3)	**(3) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità**
		Indoxacarb(4)	**(4)Attivo anche nei confronti della piralide, al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
			(5)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
		Emamectina(7)	**(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Clorantraniliprole (8)	**(8)Al massimo 2 interventi all'anno indipedentemente dall'avversità**
Rodilegno rosso *(Cossus cossus)*	- In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha	Catture massali con trappole a feromoni	

Difesa integrata di: Pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Interventi biotecnologici: - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha Interventi chimici: **- Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo, rilevato per** **mezzo di trappole sessuali.** **- Oppure, in alternativa, intervenire seguendo le indicazioni derivanti dai dati raccolti da una rete di monitoraggio** **di almeno 20 trappole sessuali distribuite sul territorio provinciale Eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni.**	Catture massali con trappole a feromoni Triflumuron (1)(2)	Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Con Metoxifenozide, Tebufenozide e Triflumuron al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Orgia *(Orgyia antiqua)*	**- Trattare al rilevamento degli attacchi larvali.** - Durante la potatura asportare le ovature.	*Bacillus thuringiensis* (1)	(1) Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°.
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	**Soglia** **- 60% di foglie occupate.** **- su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.**	Etoxazole Clofentezine Beauveria bassiana Pyridaben Acequinocyl Exitiazox Bifenazate Sali potassici di acidi grassi Cyflumetofen Fenpyroximate Tebufenpirad Abamectina(1)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Eriofide rugginoso *(Epitrimerus pyri)*		Olio minerale(1) Abamectina(2)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1)Trattare entro la fase di gemma ingrossata se nell'anno precedente ci sono stati danni alla raccolta** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Eriofide vescicoloso (*Eryophis pyri*)	- Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Zolfo proteinato Olio minerale (1)	(1) Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie.
Mosca delle frutta (*Ceratitis capitata*)	Soglia Presenza di prime punture fertile	Lambdacialotrina(2) Proteine idrolizzate Esche attivate con Deltametrina Fosmet(6)	**(2) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno.** **(6)Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Miride	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Deltametrina(2)	**(2) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno.**
Piralide *(Ostrinia nubilalis*)	**Soglia vincolante** **presenza di attacchi larvali sui frutti**	Indoxacarb	
Cimice asiatica *Halyomorpha halys*		Acetamiprid(1) Lambdacialotrina(2) Piretrine pure Etofenprox(2) Triflumuron(3)(4) Tau-fluvalinate(2) Deltametrina(2)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Con Metoxifenozide, Tebufenozide e Triflumuron al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno.** **Contro questa avversità è consentito un trattamento in più con piretroidi**

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Bolla del pesco *(Taphrina deformans)*	Interventi chimici: Si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie. Successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno. Nelle fasi successive intervenire solo In base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni	Ziram (1) Mancozeb(1) Difenoconazolo (2) Prodotti rameici(4)* Captano(1) Zolfo + Tebuconazolo (2) Dodina(5) Fosetyl alluminio + Rame(4)*	**(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Ziram al massimo 1 intervento all'anno. Con Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.** Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione. **(2) Per gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo e massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **E' preferibile usare i preparati cuprici nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi** **(4)Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno, impiegabile solo in post fioritura**
Corineo *(Coryneum beijerinkii)*	Interventi agronomici: Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: Gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività.	Captano(1) Prodotti rameici(2)* Dodina(3)	**(2)Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno** **(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Ziram al massimo 1 intervento all'anno. Con Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno impiegabile solo in post fioritura**
Mal bianco *(Sphaerotheca pannosa)*	Interventi agronomici: Ricorrere alle varieta' poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Eseguire concimazioni equilibrate Interventi chimici: Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.	(Tebuconazolo(1)+Fluopyram(3) Zolfo Bupirimate(7) Fenbuconazolo(1) Futriafol(1) Penconazolo(1) Tetraconazolo(1) Miclobutanil(1) Tebuconazolo(1) Difenoconazolo(1) (Tryfloxystrobin(5)+ Tebuconazolo)(1) Pyraclostrobin(5) + Boscalid(3) Olio essenziale di arancio dolce Fluoxapyroxad(3) Penthiopirad(3)(8)	**(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(1) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 4 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità tra fluopyram, boscalid, penthiopirad e fluoxapyroxad. Con fluopyram al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
NERUME DELLE DRUPACEE *Cladosporium carpophilum*	Interventi agronomici: '- con la potatura individuare, eliminare e distruggere i rami infetti 'Interventi chimici: '- la persistente bagnatura favorisce l'infezione. La fase di maggio rischio parte da inizio scamiciatura e si protrae per circa 30 giorni	Prodotti rameici(1)* Pyraclostrobin(2)	**(1)Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Monilia *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena Monilia fructicola)*	 Interventi agronomici: All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varieta'; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati Interventi chimici: Periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia . Pre-raccolta: su varieta' suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.	*Bacillus subtilis* (Tebuconazolo(2)+Fluopyram(3)(9) Fludioxonil (1) Fludioxonil+Ciprodinil (1) *Bacillus amyloliquefaciens* Metschnikowia fructicola ceppo NRRL Y-27328 Saccharomyces cerevisiae Penconazolo(2) Miclobutanil(2) Fenbuconazolo(2) Difenconazolo(2) Tebuconazolo (2) Penthiopirad(3) (11) Pyraclostrobin(5) + Boscalid (3) Fenexamid(8) Tryfloxystrobin(5)+ Tebuconazolo(2) Bicarbonato di potassio Fenpyrazamine (8)	 **Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità esclusi i prodotti biologici** **(1) Al massimo 1 interventi all'anno da soli o in miscela** **(2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 4 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **Il Tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Al massimo 1 intervento all'anno su monilia e 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(11) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità tra fluopyram, boscalid e penthiopirad.** **(5) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra di loro, di cui massimo 2 per ogni singola sostanza attiva**
Cancri rameali *(Fusicoccum amygdali* *Cytospora spp.)*	Interventi chimici: **Gli interventi fitoiatrici devono essere eseguiti solo nei pescheti che manifestano la malattia** **Eseguire 2-3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamiciatura) e 2-3 interventi** **autunnali (ad inizio ed a completa caduta delle foglie), in concomitanza di periodi umidi** **e piovosi** Interventi agronomici: Non eccedere nella concimazione azotata, frazionandola Asportare e bruciare le parti colpite Disinfettare le ferite ed i grossi tagli i potatura Utilizzare piantine sane nella fase d'impianto Scegliere varietà poco suscettibili	 Prodotti rameici(1)* Captano(2) *Trichoderma asperellum+Trichoderma gamsii*	 **(1)Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Ziram al massimo 1 intervento all'anno. Con Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.**

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI **Cancro batterico delle** **drupacee** *(Xanthomonas arboricola* *pv. pruni)*	Interventi agronomici: - Costituire nuovi impianti solo con piante sane - Bruciare i residui della potatura Interventi chimici: - **Presenza**	Prodotti rameici(1)* Acibenzolar-s-methyle(3) *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens*	**(1) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(3) Al massimo 6interventi all'anno**
NOTA - ***IBE ammessi su monilia e oidio: Bitertanolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, tebuconazolo, Difenconazolo (non ammesso su oidio),Tetraconazolo, Flutriafol (non ammesso su monilia)**			
Sharka *(Plum pox virus)*	Interventi agronomici - impiegare materiale vivaistico certificato **- effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi** **avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale** **- applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari**		
FITOFAGI **Afide verde** *(Myzus persicae)* **Afide sigaraio** *(Myzus varians)*	**Campionamenti:** Esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante Interventi chimici: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento frutti **Soglia:** **3% di germogli infestati (nettarine)** **7-10% di germogli infestati(pesche)**	Tau-Fluvalinate (1) Sulfoxaflor(6)(7) Beauveria bassiana Azadiractina Acetamiprid (3) Flonicamid(4) Spirotetramat(5) Sali potassici di acidi grassi	**interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina, cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro.** **(7) Autorizzato solo su *Myzus persicae*** **(6) Con Sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con neonicotinoidi su afidi, mosca mediterranea, cicaline e cimice asiatica al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.In ogni caso il numero massimo di interventi con neonicotinoidi sulla coltura è pari a 2.** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo su afide verde, a partire dalla scamiciatura.**

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide farinoso *(Hyalopterus spp)*	**Campionamenti:** Esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante <u>Interventi chimici:</u> A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento frutti **Soglia:** **2% di germogli infestati (nettarine)** **4% di germogli infestati(pesche)** **Intervenire in maniera localizzata**	Pirimicarb(6) Sulfoxaflor(5)(4) Azadiractina Acetamiprid (1) Flonicamid(2) Spirotetramat(3) Sali potassici di acidi grassi	Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. **(4) Autorizzato solo su *Hyalopterus pruni*** **(1) Con neonicotinoidi su afidi, mosca mediterranea, cicaline e cimice asiatica al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.In ogni caso il numero massimo di interventi con neonicotinoidi sulla coltura è pari a 2.** **(5) Con Sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, a partire dalla scamiciatura.**
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis,* *Thrips major)*	**<u>Soglia:</u>** **Presenza o danni di tripidi nell'anno precedente** Si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo nelle zone collinari e pedocollinari	Beauveria bassiana Sali potassici di acidi grassi Deltametrina (2) Zetacipermetrina (2) Lambdacialotrina(2) Acrinatrina(2) Spinosad (8) Formetanate (7) Tau-fluvalinate(2) Spinetoram(1)(8) Acrinatrina(2)+Abamectina Etofenprox (2) (6)	**Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso un ulteriore intervento per il tripide estivo** **(2) Solo in pre-fioritura su nettarine con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro.** **(3) In pre o post-fioritura** **(7) Tra Formetanate e fosmet al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra di loro. Con formetanate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(8) Al massimo 3 interventi con spinosine all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** (6) Indicato per gli interventi nella fase estiva

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	**Indicazione per Cocciniglia bianca** Interventi chimici: Effettuare campionamenti dei rametti I campionamenti saranno effettuati alla fine del periodo invernale per decidere se intervenire sulla prima generazione, alla fine di agosto per decidere se intervenire sulla terza generazione. **Soglia:** **una femmina adulta su 10 cm lineari di rametto(campionamento fine inverno)** **15-20% delle piante con popolazione attiva sui rametti (campionamento estivo)** **Trattare quando la maggior parte delle neanidi è fuoriuscita, indicativamente:** **I° generazione, prima metà di maggio;** **III° generazione, seconda decade di settembre.** **Trattamenti effettuati contro le forme giovanili (neanidi di I° età)** **Intervenire contro la I° generazione e/o contro la III° generazione dell'insetto** Interventi agronomici Eliminare con la potatura i rami infestati; rimuovere con guanto o spazzole le incrostazioni determinate dai follicoli della cocciniglia non eccedere nelle concimazioni azotate.	Sulfoxaflor(1) Olio minerale Fosmet(3)	Porre attenzione al punto d'inserzione dei rametti. Qualora si osservi una infestazione inferiore al 15% il trattamento potrà essere localizzato alle sole piante infestate. Le soglie si riferiscono ad esemplari vivi. Si consiglia di utilizzare alti volumi e di effettuare il trattamento con la lancia. **(1) Con Sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Tra Formetanate e fosmet al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra di loro. Con formetanate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Cocciniglia di S.Josè *(Quadraspidiotus perniciosa)*	**Indicazione per Cocciniglia di S. Josè** Interventi chimici: Data la particolare difficoltà nel controllare questo fitofago si raccomanda di porre particolare attenzione all'impianto nello scegliere piantive prive di scudetti di cocciniglia. Periodo critico: gemma rigonfia Effettuare campionamenti dei rami (fine inverno) **Soglia: presenza di scudetti** Trattamenti effettuati contro le forme giovanili svernanti (neanidi di I° età) <u>Interventi agronomici</u> vedi P. pentagona	Pyriproxyfen(5) Spirotetramat(6)	Controllare su almeno 20 piante ad ettaro ca. 10 cm di legno ciascuna; La soglia si riferisce ad esemplari vivi. **5) Al massimo 1 intervento all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, a partire dalla scamiciatura,**
Cocciniglia asiatica *(Pseudococcus comstocki)*	Soglia: Presenza	Spirotetramat (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, a partire dalla scamiciatura,**

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cidia *(Cydia molesta)=(Grapholita molesta)*	Interventi chimici: Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di pesche e nettarine a maturazione precoce(maggio-prima metà di giugno) Periodo critico. luglio-settembre	Confusione e Disorientamento sessuale	Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. **Trappole aziendali o reti di monitoraggio.** La prima generazione del fitofago si svolge prevalentemente a carico dei germogli e quindi non è da considerarsi pericolosa. Le trappole vanno collocate dalla prima decade del mese di aprile. Si consiglia di controllare un campione di circa 200 frutti ad ettaro.
	Varietà di pesche e nettarine a maturazione medio tardiva - tardiva (seconda metà di giugno-settembre) Utilizzare trappole a feromoni sessuali (allo scopo di seguire l'andamento dei voli dell'insetto) Effettuare campionamenti dei frutti (per individuare l'inizio dell'attacco da parte delle larve) Intervenire all'inizio delle catture con I.G.R. o con Bacillus thuringiensis. Intervenire alla comparsa dei sintomi d'attacco sui frutti, con fosforganici. **Trattamenti effettuati contro le uova e le larve dell'insetto**	Granulovirus CpGV *Bacillus thuringiensis* Metoxifenozide (1) Triflumuron (1) Fosmet (2) Acetamiprid(5) Etofenprox (6) Spinosad (7) Spinetoram (3)(7) Indoxacarb(13)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 2 con triflumuron e 1 con metoxifenozide** **(2) Tra Formetanate e fosmet al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra di loro. Con formetanate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Con neonicotinoidi su cidia del pesco, anarsia e miridi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. In ogni caso il numero massimo di interventi con neonicotinoidi sulla coltura è pari a 2** **(6) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina, cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro.** **(7) Al massimo 3 interventi con spinosine all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(13) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
	CONFUSIONE E DISORIENTAMENTO SESSUALE Interventi agronomici Mantenere l'apporto idrico nel pescheto durante i mesi estivi (dal mese di giugno in poi) Potatura verde (fine mese di giugno-inizio luglio)		Per attuare con successo la confusione e il disorientamento sessuale bisognerà valutarne la possibilità di applicazione (bassa densità di popolazione, dimensione adeguate dell'appezzamento) nonché le situazioni di rischio che potrebbero verificarsi (infestazioni ad opera di altri fitofagi) Con l'irrigazione si manterranno le piante in attività vegetativa, favorendo quindi la permanenza delle larve sulla vegetazione piuttosto che il loro passaggio sui frutti. La potatura verde, se mirata anche all'asportazione ed alla distruzione dei germogli colpiti dalle larve, può contribuire a ridurre la popolazione del fitofago.
		Emamectina(9) Clorantraniliprole(10)	**(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Anarsia *(Anarsia lineatella)*	Interventi chimici: Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di pesche e nettarine a maturazione precoce(maggio-prima metà di giugno) Periodo critico. luglio-settembre Varietà di pesche e nettarine a maturazione medio tardiva - tardiva (seconda metà di giugno-settembre) Utilizzare trappole a feromoni sessuali (allo scopo di seguire l'andamento dei voli dell'insetto)	Confusione e Disorientamento sessuale *Bacillus thuringiensis*	Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare fin-tero frutteto con la nube feromonica. **Trappole aziendali o reti di monitoraggio.** La prima generazione del fitofago si svolge prevalentemente a carico dei germogli e quindi non è da considerarsi pericolosa. Le trappole vanno collocate dalla prima decade del mese di aprile. Si consiglia di controllare un campione di circa 200 frutti ad ettaro.
	Effettuare campionamenti dei frutti (per individuare l'inizio dell'attacco da parte delle larve)	Indoxacarb(9)	**(9) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
	Intervenire all'inizio delle catture con I.G.R. o con Bacillus thuringiensis.	Metoxifenozide (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Contro questa avversità al massimo 2 interventi con triflumuron e 1 con metoxifenozide.**
	Intervenire alla comparsa dei sintomi d'attacco sui frutti, con fosforganici.	Triflumuron (1)	
	Trattamenti effettuati contro le uova e le larve dell'insetto	Acetamiprid(8)	**(8) Con neonicotinoidi su cidia del pesco, anarsia e miridi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. In ogni caso il numero massimo di interventi con neonicotinoidi sulla coltura è pari a 2**
		Spinosad (3) Spinetoram (2)(3)	**(3) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
		Etofenprox (7)	**(7) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro.**
	CONFUSIONE E DISORIENTAMENTO SESSUALE		Per attuare con successo la confusione e il disorientamento sessuale bisognerà valutarne la possibilità di applicazione (bassa densità di popolazione, dimensione adeguate dell'appezzamento) nonché le situazioni di rischio che potrebbero verificarsi (infestazioni ad opera di altri fitofagi)
	Interventi agronomici Mantenere l'apporto idrico nel pescheto durante i mesi estivi (dal mese di giugno in poi) Potatura verde (fine mese di giugno-inizio luglio)		Con l'irrigazione si manterranno le piante in attività vegetativa, favorendo quindi la permanenza delle larve sulla vegetazione piuttosto che il loro passaggio sui frutti. La potatura verde, se mirata anche all'asportazione ed alla distruzione dei germogli colpiti dalle larve, può contribuire a ridurre la popolazione del fitofago.
		Emamectina(5) Clorantraniliprole(6)	**(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Orgia *(Orgyia antiqua)*	**Soglia:** **Presenza di larve giovani.**	*Bacillus thuringiensis*	
Nottue *(Mamestra brassicae,* *M. oleracea,* *Peridroma saucia)*	Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.	*Bacillus thuringiensis*	

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Abamectina Etoxazole Fenpyroximate Acequinocyl Tebufenpirad	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.**
Mosca mediterranea **della frutta** *(Ceratitis capitata)*	Interventi chimici: Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di pesche e nettarine a maturazione precoce(maggio-prima metà di luglio) Periodo critico. fine luglio-settembre Varietà di pesche e nettarine a maturazione tardiva (seconda metà di luglio-settembre) Utilizzare trappole a feromoni o cromotropiche per accertare la presenza degli adulti **Soglia:** **Intervenire alla cattura dei primi adulti(strategia preventiva)** **Intervenire alle prime catture e punture fertili (strategia curativa)**	*Beauveria bassiana* Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1)(5) Zetacipermetrina (1) Etofenprox (1) Fosmet (3)(4) Esche proteiche attivate con Deltametrina Proteine idrolizzate Acetamiprid(6) Spinosad(8)	**(1) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro.** **(5) Ammesso anche l'uso di pannelli attrattivi** **(3) Al massimo 1 intervento contro questa avversità,** **(4) Tra Formetanate e fosmet al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra di loro. Con formetanate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(6) Con neonicotinoidi su afidi, mosca mediterranea, cicaline e cimice asiatica al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. In ogni caso il numero massimo di interventi con neonicotinoidi sulla coltura è pari a 2** **(8) Al massimo 4 interventi all'anno solo per la lotta adulticida in formulazioni con esca**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.*)*	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

Difesa integrata di: Pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Miridi	Soglia: Presenza consistente	Acetamiprid (1)	**(1) Con neonicotinoidi su cidia del pesco, anarsia e miridi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. In ogni caso il numero massimo di interventi con neonicotinoidi sulla coltura è pari a 2.**
Cicaline *(Empoasca spp.)*	Nota specifica per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni)	Acetamiprid (1) Etofenprox (2) Lambdacialotrina(2)	**(1) Con neonicotinoidi su afidi, mosca mediterranea, cicaline e cimice asiatica al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. In ogni caso il numero massimo di interventi con neonicotinoidi sulla coltura è pari a 2.** **(2) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro.**
Cimice asiatica *Halyomorpha halys*		Acetamiprid(1) Tau-fluvalinate(2) Lambdacialotrina(2) Triflumuron(3) Etofenprox(2) Deltametrina(2)	**(1) Con neonicotinoidi su afidi, mosca mediterranea, cicaline e cimice asiatica al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. In ogni caso il numero massimo di interventi con neonicotinoidi sulla coltura è pari a 2.** **(2) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate e acrinatrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro. Contro questa avversità è consentito un intervento in più con tau-fluvalinate** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 2 con triflumuron e 1 con metoxifenozide**

Difesa integrata di: Susino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Monilia** *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena Monilia* *fructicola)*	Interventi agronomici: - All'impianto: scegliere appropriati sesti d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varieta'. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. - Curare il drenaggio. Interventi chimici: - Su varieta' ad alta recettivita' e' opportuno intervenire in pre-fioritura. - Qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidita' o piovosita') si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura. - In condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	*Bacillus subtilis* Bicarbonato di potassio Fludioxonil(1) Fenexamid(7) Fludioxonil+Ciprodinil (1) Fenpyrazamine(7) Fluopyram(5) + Tebuconazolo(2) Fenbuconazolo (2) Tebuconazolo (2) *Bacillus amyloliquefaciens* Difenoconazolo(2) (Pyraclostrobin(4)+Boscalid)(5) Metschnikowia fructicola ceppo NRRL Y-27328 Saccharomyces cerevisiae Tryfloxistrobin(4) + Tebuconazolo(2)	**Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra di loro, di cui massimo 2 per ogni singola sostanza attiva** **(1) Al massimo 1 interventi all'anno da soli o in miscela** **(2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Con strobilurine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 3 interventi con SDHI all'anno indipendentremtne dall'avversità. Con Fluopyram al massimo 1 intervento all'anno**
NERUME DELLE DRUPACEE *Cladosporium carpophilum*	Interventi agronomici: '- con la potatura individuare, eliminare e distruggere i rami infetti 'Interventi chimici: '- la persistente bagnatura favorisce l'infezione. La fase di maggio rischio parte da inizio scamiciatura e si protrae per circa 30 giorni	Zolfo Prodotti rameici(3)* Pyraclostrobin(4) Boscalid(1)	**(3) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(4) Con strobilurine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 3 interventi con SDHI all'anno indipendentremtne dall'avversità. Con Fluopyram al massimo 1 intervento all'anno**
Ruggine *(Tranzschelia pruni-spinosae)*	Interventi chimici: Su varieta' recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Zolfo Tebuconazolo (1) Prodotti rameici(3)*	Prodotto attivo anche contro *Cladosporium* **(1) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Corineo *(Coryneum beiyerinkii)*	Interventi agronomici: Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: Intervenire a caduta foglie	Prodotti rameici(3)* Ziram (1) Captano(1)	**(3) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 1 con Ziram.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa integrata di: Susino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI **Cancro batterico delle** **drupacee** *(Xanthomonas campestris pv. pruni)*	All'impianto: Scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. Interventi agronomici: Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 10 giorni durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici(1)*	**(1) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Sharka *(Plum pox virus)*	Interventi agronomici - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari		
FITOFAGI **Cocciniglia di S.Josè** *(Comstockaspis perniciosa)* **Cocciniglia bianca** *(Diaspis pentagona)*	**Soglia su San Josè:** **presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente.** **Soglia su Cocciniglia bianca:** **presenza diffusa sulle branche principali.** Intervenire a rottura gemme.	Olio minerale Fosmet (1) Pyriproxyfen(4) Spirotetramat(2)	Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità,**
Afidi verdi *(Brachycaudus helychrisi, Phorodon humuli)* *Myzus persicae*	**Soglia:** **Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini**	Pirimicarb(3) Azadiractina Acetamiprid (1) Sali potassici di acidi grassi Flonicamid(2)	Per problemi relativi ai residui, si consiglia di utilizzare Pirimicarb una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta. **(1)Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2)Al massimo 1 interventio all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Phorodon humuli*.** **Flonicamid è autorizzato solo per *Brachicaudus e Myzus*** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Susino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide farinoso *(Hyalopterus pruni)*	**Soglia:** **presenza**	Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Pirimicarb(3) Acetamiprid (1) Flonicamid(2)	**Contro questa avversità un solo intervento all'anno.** **Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.** Per Pirimicarb valgono le indicazioni riportate per gli afidi verdi. **(1)Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Cidia *(Cydia funebrana)*	Interventi chimici: Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di susino a maturazione precoce (giugno-metà luglio) e varietà di susino a maturazione medio tardiva - tardiva (metà luglio-settembre) Utilizzare trappole a feromoni sessuali effettuare campionamenti dei frutti intervenire alla comparsa dei sintomi di attacco sui frutti intervenire contro le larve e le uova	Confusione e distrazione sessuale Triflumuron (8) Deltametrina(1) Lambdacialotrina(1) Fosmet (3) Acetamiprid(5) Spinosad (4) Spinetoram(9)(4) Clorantraniliprole(6) Emamectina (7)	Si consiglia di posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole per azienda Si consiglia di controllare un campione di circa 100-200 frutti ad ettaro **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Con Piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(9) Al massimo 1 intervento all'anno** **(5)Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**
Cidia *(Cydia molesta)=(Grapholita molesta)*	**Soglia:** **presenza**	Confusione e distrazione sessuale Spinosad (1) Lambdacialotrina (3) Deltametrina (3) Clorantraniliprole(2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(3) Con Piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)=(Argyrotaenia ljungiana)*	**Soglia:** **I Generazione: Non sono ammessi interventi.** **II Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti.** Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	*Bacillus thuringiensis* Clorantraniliprole(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tentredini *(Hoplocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)*	Soglia indicativa 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali	Deltametrina (1)	Si consigliano trappole cromotropiche bianche **(1) Con Piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **Contro questa avversità è consentito 1 solo intervento con piretroidi**

Difesa integrata di: Susino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI OCCASIONALI **Orgia** *(Orgyia antiqua)*	Soglia: **presenza di larve giovani**	*Bacillus thuringiensis*	
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis ecc.)*	Soglia indicativa: Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno). vb dc	Acrinatrina(1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Beauveria bassiana Sali potassici di acidi grassi	**Contro questa avversità è autorizzato un solo intervento all'anno** **(1) Con Piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Pandemis e Archips *(Pandemis cerasana* *Archips podanus)*	Soglia: 5 % dei germogli infestati	*Bacillus thuringiensis*	
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità	Acetamiprid(1)	Trattamenti con fosforganici effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa **(1)Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Ragnetto rosso dei fruttiferi *(Panonychus ulmi)*	**Soglia:** **60% di foglie infestate**	Fenpyroximate Abamectina Etoxazole Tebufenpyrad	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità**
Mosca *(Ceratitis capitata)*	Interventi chimici: Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di susino europeo a maturazione precoce-medio tardiva (giugno-metà agosto) e sulle varietà cino-giapponesi Periodo critico: metà agosto-settembre. varietà di susino europeo a maturazione tardiva (metà agosto-settembre) Utilizzare le trappole cromotropiche o chemio-attrattive per accertare la presenza degli adulti. Campionare i frutti per accertare la comparsa di punture di ovideposizione	*Beauveria bassiana* Deltametrina (1) (3) Proteine idrolizzate Lambdacialotrina(1) Fosmet (2) Acetamiprid (4) Spinosad (5)	**Contro questa avversità è autorizzato un solo intervento all'anno** Le trappole vanno posizionate a partire dal mese di agosto. Controllare almeno 100-200 frutti ad ettaro **(1) Con Piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso anche l'uso di pannelli attrattivi** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4)Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità per la lotta adulticida in formulazioni con esca**
Cocciniglia asiatica *(Pseudococcus comstocki)*	Soglia: Presenza	Spirotetramat (1)	**(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità solo dalla fioritura in poi**
Cimice asiatica *Halyomorpha halys*		Triflumuron(1) Acetamiprid(2) Deltametrina (3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2)Con neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con Piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME	**Interventi agronomici**	Mancozeb (1)(3)	**La difesa va effettuata solo per le cv sensibili**
Escoriosi	· Durante la potatura asportare le parti infette;	Metiram (1)	**(1) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
(*Phomopsis viticola*)	· Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli	Pyraclostrobin (2)+Metiram (1)	**(2)Con Famoxadone e Azoxystrobin e Trifloxystrobin Piraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, di cui massimo 1 intervento con famoxadone**
		Prodotti rameici*	
	e bruciarli.	Azoxystrobin(2)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
	Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: · inizio del germogliamento;	Folpet(3)	
	· dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.		**(3)Tra Ditianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con fluazinam.**
Peronospora		Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
(Plasmopara viticola)	**Interventi chimici**	Mancozeb (1)(8)	**(1) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Cerevisane Ametoctradina(13)	
	Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione	Metiram (1)	**(13) Al massimo 3 interventi all'anno**
	delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.	Fosetil Al(4) Fluopicolide(15)	**(15) al massimo 2 interventi all'anno**
		Dimetomorf (2)	**(2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide, Valiphenal e Benthiovalicarb al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 con benthiovalicarb.**
		Oxathiapiprolin(16)	**(16) Al massimo 2 interventi all'anno, da usare in miscela con sostanze attive a diverso meccanismo di azione.**
		Valifenalate(2)+ Mancozeb(1)(8)	
		Folpet(8)	**(8)Tra Ditianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con fluazinam.**
		Ditianon (8) Cyazofamid (3) Amisulbron(3) Benthiovalicarb(2)+ Mancozeb(1)(8) Benthiovalicarb(2)+ Rame* Iprovalicarb(2)+Rame*	**(3) Al massimo 3 interventi all'anno**
	Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio".		

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
		Mandipropamide(2)	
		Famoxadone (11)	
	Dalla pre fioritura alla allegazione		**(11)Con Famoxadone, Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Piraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, di cui massimo 1 intervento con famoxadone**
	Anche in assenza di macchie d'olio intervenire	Pyraclostrobin (11)	
	cautelativamente con cadenze in base alle	Cimoxanil (6)	**(6) Al massimo 3 interventi all'anno**
		Fosfonato di disodio(4)	
		Fosfonato di K (4)	**(4) Tra Fosetil Al, Fosfonato di potassio e fosfonato di disodio al massimo 10 interventi all'anno escluso viti in allevamento. In ogni caso rispettare le limitazioni di etichetta dei singoli prodotti.**
	caratteristiche dei prodotti utilizzati	Zoxamide (7)	**(7) Al massimo 4 interventi all'anno**
		Fenilammidi : (14)	**(14) Al massimo 1 intervento all'anno con fenilammidi in alternativa tra loro**
	Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla	Benalaxil M(14)	
	comparsa o meno della malattia e all'andamento	Metalaxil-M (14)+Rame*	
	delle condizioni climatiche.	Metalaxil-M (14)+Folpet(8)	
		Metalaxil-M (14)+Mancozeb(1)(8)	

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio	**Interventi chimici**	*Ampelomyces quisqualis*	**(1)Con Azoxystrobin e Trifloxystrobin Piraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Bacillus pumilus	
(*Uncinula necator* -	**Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura**	Zolfo	
Oidium tuckeri)	Intervenire preventivamente con antioidici di copertura	Azoxystrobin (1)	
		COS-OGA	
		Bacillus amyloliquefaciens	
	Dalla pre fioritura all'invaiatura	Trifloxystrobin (1)	
	Intervenire alternando prodotti sistemi e di copertura	Pyraclostrobin(1) + Metiram(6)	**(6) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Fluxapyroxad(2)	**(2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con boscalid e 1 con isofetamid.**
	Zone a basso rischio:	Boscalid (2)	
		IBE (3)*(vedi nota)	**(3) Al massimo 3 interventi con gli IBE. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Cerevisane	
	Intervenire cautelativamente nell'immediata	Proquinazid(10)	**(10) Con il gruppo CMR (proquinazid, pyriofenone e bupirimate) al massimo 2 interventi all'anno. Il pyriofenone va utilizzato in alternativa al metrafenone.**
		Pyriofenone(10)	
	pre-fioritura e proseguire gli interventi	Spiroxamina (5)	**(5) Al massimo 3 interventi all'anno**
	alternando prodotti sistemici e di copertura	Pyraclostrobin (1) Bicarbonato di potassio	
		Meptildinocap (7)	**(7) Al massimo 3 interventi all'anno**
		Bupirimate(10)	**(10) Al massimo 2 interventi all'anno**
		Laminarina	
		Metrafenone (8)	**(8) Con Metrafenone al massimo 2 interventi all'anno in alternativa al pyriofenone.**
		Cyflufenamide(9)	**(9) Al massimo 2 interventi all'anno**

*** IBE ammessi : Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Miclobutanil, Difeconazolo, Penconazolo.**

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal dell'esca *(Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiporia mediterranea*)	**Interventi agronomici** In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviridae* Boscalid(2) + pyraclostrobin(1)	La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio. I trattamenti con prodotti rameici eseguiti contro la peronospora hanno un'azione protettiva **(1) Trattamenti al bruno su tagli di potatura** **(2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con boscalid e 1 con isofetamid.**

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia	**Interventi agronomici**		**Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno e 4 interventi per i tendoni coperti ad eccezione di prodotti biologici e terpeni**
(*Botryotinia fuckeliana* - *Botrytis cinerea*)	· Scelta di idonei forme di allevamento · per i nuovi impianti preferire cv con grappoli non serrati; · equilibrale concimazioni e irrigazioni; · carichi produttivi equilibrati;	*Aerobasiduim pullulans* Bicarbonato di potassio *Pythium oligandrum* ceppo M1 Pyrimethanil (1) *Saccharomyces cerevisiae*	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con Pyrimetanil nei tendoni scoperti. Con Cyprodinil e Fludioxonil al massimo 2 interventi indipendentemente dal fatto che vengano impiegati singolarmente o in miscela indipendentemente dall'avversità. Per Cyprodinil al massimo un intervento in alternativa al Fludioxonil o in miscela con Fludioxonil indipendentemente dall'avversità**
	· potatura verde e sistemazione dei tralci; · efficace protezione delle altre avversità.	Fluazinam(2) Fenexamide (8) *Trichoderma atroviride* Ciprodinil(1) Fludioxonil + Ciprodinil (1) Cerevisane	**(2)Tra Ditianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con fluazinam.**
	Interventi chimici		
	Per le cultivars - a maturazione precoce (Primus, Cardinal, ecc.) si consiglia di evitare interventi chimici - a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura. - a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.	Eugenolo + Geraniolo + Timolo(4) Boscalid (3) *Bacillus amyloliquefaciens* Isofetamid(3) Fludioxonil(1) Fenpyrazamide (5) *Bacillus subtilis* Metschnikowia fructicola ceppo NRRL Y-27328	**(4) Al massimo 4 interventi all'anno, non utilizzabile per uva sultanina.** **(3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con boscalid e 1 con isofetamid.** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno**

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Marciume degli acini	**Interventi agronomici**	Cyprodinil + Fludioxonil (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con Pyrimetanil nei tendoni scoperti. Con Cyprodinil e Fludioxonil al massimo 2 interventi indipendentemente dal fatto che vengano impiegati singolarmente o in miscela indipendentemente dall'avversità. Per Cyprodinil al massimo un intervento in alternativa al Fludioxonil o in miscela con Fludioxonil indipendentemente dall'avversità**
(Penicillium spp.; *Aspergillus spp.)*	- equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - idonea preparazione dei grappoli; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi.	Pyrimethanil(1)	
FITOFAGI	**Interventi chimici**	Confusione sessuale	**E' obbligatorio installare la trappola a feromone**
Tignoletta dell'uva *(Lobesia botrana)*	**Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento** Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali.	**BIOLOGICI** *Bacillus thuringiensis* var. *kustaki* e *aizawai*	
		ALTRI PRODOTTI DI SINTESI:	
		Indoxacarb(3)	**(3) Al massimo 2 interventi all'anno**
		Spinosad(2)	
		Spinetoram(2)	**(2) Con spinosine al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità di cui 1 intervento all'anno con spinetoram**
		Tebufenozide	
		Acetamiprid(7)	**(7)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Metossifenozide(6)	**(6) Al massimo 1 intervento all'anno.**
		Emamectina(4)	**(4) Al massimo 2 interventi all'anno**
		Clorantraniliprole(5)	**(5) Al massimo 1 intervento all'anno**

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	**Interventi chimici** Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze . **Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura**	Azadiractina Sali potassici di acidi grassi *Beauveria bassiana* Olio essenziale di arancio dolce Spinosad (2) Acrinatrina(5) Formetanate (3) Etofenprox(5) Tau-fluvalinate(5)	**Al massimo 3 interventi l'anno contro questa avversità** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità di cui 1 intervento all'anno con spinetoram** **(5)Con tau fluvalinate, acrinatrina, lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripide della vite *(Drepanothrips reuteri)*	**Interventi chimici** **Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una forte infestazione**	Spinosad (1) Etofenprox(3) Olio essenziale di arancio dolce Tau-fluvalinate(3) Beauveria bassiana Azadiractina Acetamiprid(2)	**Al massimo 1 intervento contro questa avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3)Con tau fluvalinate, acrinatrina, lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglie *(Targionia vitis)* *(Planococcus* spp.) *(Pseudococcus* spp.)	**Interventi agronomici** Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni.	Olio bianco Acetamiprid(2) Pyriproxifen(5)	**E' autorizzato al massimo 2 intervento all'anno** **contro questa avversità** **Alla comparsa delle prime infezioni localizzare** **gli interventi alle sole piante interessate**
	Interventi chimici Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la *T vitis* è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Spirotetramat(3)	**(2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura**
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	**Soglia di intervento** - **inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti** - **piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti** La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.	Sali potassici di acidi grassi *Beauveria bassiana* Exitiazox Clofentezine Tebufenpirad Abamectina Formetanate Fenpyroximate Etoxazole Bifenazate	**E' autorizzato al massimo 1 intervento** **acaricida all'anno**.

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Acariosi della vite *(Calepitrimerus vitis)*	**Interventi chimici** **Intervenire solo in caso di forte attacco** - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Zolfo Bifenazate	**Al massimo 1 intervento contro questa avversità**
Mosca *(Ceratitis capitata)*	I trattamenti contro la terza generazione di tignoleta son efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea	Lambdacialotrina(3) Esche attivate con deltametrina Acetamiprid(1)	Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli. **(3)Con tau fluvalinate, acrinatrina, lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Oziorrinco (*Otiorrhynchus* spp)	**Interventi agronomici** Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti **Interventi chimici** Intervenire alla comparsa degli adulti	Spinosad (1)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità di cui 1 intervento all'anno con spinetoram**
Zigena (*Theresimima ampelofaga*)	**Nella fasi di pregermogliamento,accertata la presenza di più di 7 larve,** **per ceppo su almeno 20 piante ad ettaro, effettuare un trattamento** **localizzato sulle piante colpite**	Piretrine pure	Questa specie è infeudata esclusivamente in aree viticole della provincia di Roma

Difesa integrata di: Vite da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cicaline (*Stictocephala bisonia,* *Empoasca vitis,* *Zygena rhammi,* *Scaphoideus titanus*)	Le cicaline sono fitomizi che si nutrono di linfa aspirandola dai teneri tessuti delle foglie senza provocare danno alla produzione. Gli arrossamenti o gli ingiallimenti prodotti non richiedono interventi chimici perché non modificano la capacità produttiva delle piante. L'unica cicalina che può richiedere interventi specifici è la cicalina americana.	Flupyradifurone(2) Olio essenziale di arancio dolce Beauveria bassiana Azadiractina Acetamiprid(1) Olio minerale Piretrine pure Tau-fluvalinate (3) Etofenprox(3) Acrinatrina(3) Sali potassici di acidi grassi	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Autorizzato solo contro Empoasca vitis e Scaphoideus titanus. Al massimo 1 intervento all'anno .** **(3)Con tau fluvalinate, acrinatrina, lambdacialotrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità**
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*		Acetamiprid(1)	**(1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Fillossera *Daktulosphaira vitifoliae*		Acetamiprid(1) Spirotetramat(2)	**(1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Escoriosi** *(Phomopsis viticola)*	**Interventi agronomici** · Durante la potatura asportare le parti infette; · Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli	Mancozeb (1)(3) Metiram (1) Pyraclostrobin(2) + metiram (1) Prodotti rameici*	**La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili** **(1) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.** **(2)Con Famoxadone e Azoxystrobin e Trifloxystrobin Piraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, di cui massimo 1 intervento con famoxadone**
	Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: · inizio del germogliamento; · dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Azoxystrobin(2) Folpet(3)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(3)Tra Ditianon, Folpet, fluazinam e Mancozeb al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità**
Peronospora *(Plasmopara viticola)*	**Interventi chimici** **Fino alla pre fioritura** Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio".	Prodotti rameici* Fosfonato di disodio(4) Mancozeb (1)(11) Cerevisane Metiram (1) Oxathiapiprolin(16) Ametoctradina(14) Fosetil Al(4) Dimetomorf (2) Valifenalate(2)+Folpet(1)(11) Valifenalate(2)+ Mancozeb(1)(11) Amisulbron(10) Ditianon (11) Folpet (1)(11) Fluazinam(11) Benthiovalicarb(2)+ Mancozeb(1)(11) Benthiovalicarb(2) + Folpet(1)(11) benthiovalicarb(2)+ Rame*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1)Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.** **(16) Al massimo 2 interventi all'anno, da usare in miscela con sostanze attive a diverso meccanismo di azione.** **(14) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide, Valifelanate e Benthiovalicarb al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Di cui solo 2 con benthiovalicarb.** **(11)Tra Ditianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
	Dalla pre fioritura alla allegazione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati	Iprovalicarb(2)+Folpet(11) Iprovalicarb (2)+Rame* Famoxadone (5) Pyraclostrobin (5) Cimoxanil (6) Zoxamide (7)	**(5)Con Famoxadone, Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Piraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, di cui massimo 1 intervento con famoxadone** **(6) Al massimo 3 interventi l'anno** **(7) Al massimo 4 interventi**
	Successive fasi vegetative	Fosfonato di potassio (4) Fenilammidi:(15)	**(4) Tra Fosetil Al, Fosfonato di potassio e fosfonato di disodio al massimo 10 interventi all'anno escluse viti in allevamento. In ogni caso rispettare le limitazioni di etichetta dei singoli prodotti.**
	Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Benalaxil M (15) Metalaxil-M (15)+Rame* Metalaxil-M(15)+Folpet(11) Metalaxil-M(15)+Mancozeb(1)(11) Fluopicolide(13) Mandipropamide (2) + Dithianon(11) Mandipropamide(2) Mandipropamide (2) + Folpet(11) Cyazofamid (10)	**(15) Al massimo 3 intervento all'anno con fenilammidi** **(13)Al massimo 2 interventi all'anno** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno** **(10) Al massimo 3 interventi all'anno**

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio	**Interventi chimici**	*Ampelomyces quisqualis*	**(1)Con Azoxystrobin , Trifloxystrobin Piraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Bacillus amyloliquefaciens	
		Bacillus pumilus	
		Bicarbonato di potassio	
(*Uncinula necator* -	**Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura**	Zolfo	
Oidium tuckeri)	Intervenire preventivamente con antioidici di copertura	Azoxystrobin (1)	
		Pyraclostrobin(1)	
	Dalla pre fioritura all'invaiatura	Trifloxystrobin (1)	
	Intervenire alternando prodotti sistemi e di copertura	(Pyraclostrobin(1) +	**(6) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.**
		Metiram (6)	**(2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con boscalid e 1 con isofetamid.**
	Zone a basso rischio:	Boscalid (2)	
		Cerevisane	
		Fluxapyroxad(2)	
		IBE (3)*(vedi nota)	**3) Al massimo 3 interventi all'anno. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
	Intervenire cautelativamente nell'immediata	COS-OGA	
	pre-fioritura e proseguire gli interventi	Spiroxamina (5)	**(5) Al massimo 3 interventi all'anno**
	alternando prodotti sistemici e di copertura	Laminarina	
		Proquinazid(10)	
		Pyriofenone(10)	
		Bupirimate(10)	**(10) Con il gruppo CMR (proquinazid, pyriofenone e bupirimate) al massimo 2 interventi all'anno in alternativa al metrafenone.**
		Meptildinocap (7)	**(7) Al massimo 2 interventi all'anno**
		Metrafenone (8)	**(8) Con Metrafenone al massimo 2 interventi all'anno in alternativa al gruppo CMR (proquinazid, pyriofenone e bupirimate).**
		Cyflufenamide(9)	**(9) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Black-rot	Interventi agronomici	Mancozeb (1)(2) Prodotti rameici*	**(1)Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
(Guignardia bidwelli)	raccogliere e distruggere i grappoli infetti; asportare ed eliminare i residui di potatura.	Metiram (1) Trifloxystrobin(3) Azoxystrobin(3) Pyraclostrobin(3) + Metiram (1)	**(2)Tra Ditianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, ogni sostanza attiva può essere utilizzata al massimo 3** **(3)Con Famoxadone, Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Piraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, di cui massimo 1 intervento con famoxadone**
	Interventi chimici intervenire su varietà e vigneti a rischio. Privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot	Fenbuconazolo(4) Penconazolo(4) Tetraconazolo(4) Myclobutanil(4) Difenoconazolo(4)	**(4) Al massimo 3 interventi all'anno. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenoconazolo massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
*** IBE ammessi: Fenbuconazolo,Tetraconazolo, Miclobutanil , Difeconazolo, Flutriafol, Penconazolo, Tebuconazolo.**			
Muffa grigia *(Botryotinia fuckeliana -* *Botrytis cinerea)*	**Interventi agronomici** · Scelta di idonei forme di allevamento · equilibrale concimazioni e irrigazioni; · carichi produttivi equilibrati; · potatura verde e sistemazione dei tralci; · efficace protezione delle altre avversità.	*Aureobasidium pullulans* *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* Bicarbonato di potassio Eugenolo + Geraniolo + Timolo(11) Pyrimethanil (2) *Saccharomyces cerevisiae* (Ciprodinil + Fludioxonil) (2)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni.** **Un 3° intervento è ammesso negli impianti a tendone.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 1 intervento con Ciprodinil da solo o in miscela, 1 con pyrimetanil, 1 con fludioxonil da solo o in miscela.**
	Interventi chimici Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura.	*Pythium oligandrum* ceppo M1 Boscalid (4) Cerevisane Fenexamide (7) Ciprodinil(2) Isofetamid(4) *Trichoderma atroviride* Fluazinam(10) Metschnikowia fructicola ceppo NRRL Y-27328 Fenpyrazamide (6) Fludioxonil (2)	**(11) Al massimo 4 interventi all'anno** **(4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con boscalid e 1 con isofetamid.** **(10)Tra Ditianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 con fluazinam.** **(7) Al massimo 3 intervento all'anno** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno**

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal dell'esca *(Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella*	**Interventi agronomici** In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Boscalid (2)+ pyraclostrobin(1) *Trichoderma atroviride*	La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio o sali quaternari d'ammonio **(1) Trattamenti al bruno su tagli di potatura** **(2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con boscalid e 1 con isofetamid.**
Marciume degli acini *(Penicillium* spp. *Aspergillus* spp.)	**Interventi agronomici** Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.	Cyprodinil + Fludioxonil (1) Pyrimethanil(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 1 intervento con Ciprodinil da solo o in miscela, 1 con pyrimetanil, 1 con fludioxonil da solo o in miscela.**
Tripidi *(Drepanothrips reuteri, Franklinella occidentalis)*	**Interventi chimici** Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione	Spinetoram(1)(3) Beauveria bassiana Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi Spinosad (1) Acetamiprid(2)	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 3 interventi l'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cocciniglie *(Targionia vitis)* *(Planococcus spp.)* *(Pseudococcus comstoki)*	**Interventi agronomici** Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. **Interventi chimici** Intervenire solo sui ceppi infestati Per la *.T vitis* il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio–giugno nelle zone	Olio minerale Pyriproxifen(5) Acetamiprid(4) Spirotetramat(3)	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura**

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI			E' obbligatorio installare la trappola a feromone
Tignoletta dell'uva *(Lobesia botrana)* **Tignola dell'uva** *(Clysia ambiguella)* **Eulia** *(Argyrotaenia pulchellana)*	**Interventi chimici** **Per la prima generazione antofaga non si effettua** **alcun trattamento.** **Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va va determinato in relazione alla curva di volo registrato** **con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o** **modelli previsionali.**	**BIOLOGICI** *Bacillus thuringiensis* v Emamectina(2) Altri prodotti di sintesi Indoxacarb(2) Spinosad (3) Spinetoram(3)(7) Tebufenozide Metossifenozide (5) Emamectina(4) Clorantraniliprole(6)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2)Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, non autorizzato su Eulia** **(3) Al massimo 3 interventi l'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **dall'avversità;** **(5) Impiegabile solo su *Lobesia botrana*, al massimo 1 intervento all'anno.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno.Autorizzato solo contro *Lobesia botrana* e *Clysia ambiguella*** **Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno**
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	**Interventi agronomici** Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo **Soglia di intervento** **- inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti** **- piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti**	Sali potassici di acidi grassi Clofentezine Exitiazox Etoxazole Beauveria bassiana Tebufenpirad Abamectina Bifenazate Fenpyroximate	L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Acariosi della vite (*Calepitrimerus vitis*)	**Interventi chimici** Intervenire solo in caso di forte attacco · all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente · in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Bifenazate Abamectina Zolfo Olio minerale Sali potassici di acidi grassi	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno**
Cicaline (*Stictocephala bisonia,* *Empoasca vitis,* *Zygena rhammi,*	Le cicaline sono fitomizi che si nutrono di linfa aspirandola dai teneri tessuti delle foglie senza provocare danno alla produzione. Gli arrossamenti o gli ingiallimenti prodotti non richiedono interventi chimici perché non modificano la capacità produttiva delle piante. L'unica cicalina che può richiedere interventi specifici è la cicalina americana.	Flupyradifurone(3) Olio essenziale di arancio dolce Acetamiprid(1) Tau-fluvalinate(2) Acrinatrina(2) Sali potassici di acidi grassi	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2)Con tau fluvalinate, acrinatrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(3) Autorizzato solo contro Empoasca vitis. Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Zigena (*Theresimima ampelofaga*)	**Nella fase di pregermogliamento, accertata la presenza su almeno 20 piante per ettaro, più di 7 larve per ceppo, effettuare un trattamento, localizzato sulle piante colpite.**	Piretrine pure	Questa specie è infeudata esclusivamente in aree viticole della provincia di Roma
Nottue primaverili	Infestazioni occasionali alla ripresa vegetativa, con danni a carico di gemme e germogli erbacei, in particolare con inizi stagione caldi. Più frequente in aree collinari	Indoxacarb(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente** **dall'avversità**

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Scafoideo *(Scaphoideus titanus)*	**Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto** stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti . In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura): Con Flufenoxuron e Indoxacarb intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova) Secondo intervento: Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	Olio essenziale di arancio dolce Flupyradifurone(3) Beauveria bassiana Acrinatrina(1) Etofenprox(1) Tau-fluvalinate(1) Acetamiprid(8) Sali potassici di acidi grassi	**(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1)Con tau fluvalinate, acrinatrina ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Fillossera *Viteus (=Dactulosphaira)* *vitifoliae*		Acetamiprid(1) Spirotetramat(2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Contro questa avversità è consentito solo 1 intervento all'anno con acetamiprid** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Contro questa avversità è consentito solo 1 intervento all'anno con spirotetramat**

Difesa integrata di: Mirtillo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciume dei giovani frutticini** *(Sclerotinia vaccinii)*	**Interventi agronomici:** - razionali concimazioni; - razionali sesti di impianto; - potature ottimali.	Prodotti rameici (2)* *Coniothyrium minitans* (1)	**(2)Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(1) Impiego sul terreno in assenza di coltura.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	**Interventi agronomici:** - razionali concimazioni; - razionali sesti di impianto; - potature ottimali; - utilizzo di cvs tolleranti.	*Bacillus subtilis* *Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cereviseae(3)* (Boscalid + Pyraclostrobin)(1)(2) *Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici *(4)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(3) Utilizzabile solo in serra** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Non ammesso in serra.** **(4) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.**
Cancri rameali *(Phomopsis* spp.*)*	**Interventi agronomici:** - razionali concimazioni; - razionali sesti di impianto. **Interventi chimici:** **- interventi alla caduta delle foglie.**	Prodotti rameici (1)*	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Septoriosi *(Septoria albopunctata)*		Prodotti rameici (1)*	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciumi del colletto *(Phytophthora cinnamomi)*	**Interventi agronomici:** - utilizzo di suoli drenati; - razionali concimazioni.	*Trichoderma harzianum* Prodotti rameici (1)*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.**
BATTERIOSI **Batteriosi**	**Interventi agronomici:** - impiego di materiale di propagazione sano; - utilizzo di cvs tolleranti o resistenti.	Prodotti rameici (1)*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.**
VIROSI **Virus**	**Interventi agronomici:** - impiego di materiale di propagazione sano.		
FITOFAGI **Cocciniglia** *(Parthenolecanium corni)*		Olio minerale (1)	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.**
Tortricidi		Spinosad (1)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Afidi *(Ericaphis scammelli, Illinoia azaleae e Aulacorthum (Neomyzus) circumflexum)*	**Interventi agronomici:** - razionalizzare gli apporti di azoto.		
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	**Interventi agronomici:** - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Fosmet(1) Spinetoram(2)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno.** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)		*Amblyseius californicus* *Phytoseiulus persimilis* Olio minerale (1) Terpenoid blend QRD 460 (2)	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(2) Ammesso solo in serra**
Lumache e limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	**Interventi chimici:** - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco	Impiego nella preparazione del terriccio per piante invaso	*Metarhizhium A. var. anisopliae* Nematodi	

Difesa integrata di: Lampone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancri rameali - Didimella** *(Didymella applanata)*	**Interventi agronomici:** - evitare eccessi di vegetazione lungo la fila; - evitare sistemi di irrigazione per aspersione; - asportare i polloni colpiti e distruggerli. **Interventi chimici:** - intervenire sui tralci in fase autunnale.	Prodotti rameici (1)*	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	**Interventi agronomici:** - razionali concimazioni azotate; - allevare un numero di tralci regolare a metro lineare (8-10 tralci per le cvs unifere); - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	*Bacillus subtilis* (Boscalid + Pyraclostrobin)(1)(2) Cyprodinil + fludioxonil (3)(4) *Bacillus amyloliquefaciens* *Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cereviseae(5)*	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Non ammesso in serra.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Ammesso solo in pieno campo** **(5) Utilizzabile solo in serra**
Deperimento progressivo *(Verticillium, Cilindrocarpon, Phytophthora spp., Rhizoctonia spp.)*	**Interventi agronomici:** - evitare terreni asfittici; - favorire lo sgrondo delle acque in eccesso; - utilizzare materiale di propagazione sano; - non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila; - evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità; - adottare l'inerbimento nell'interfila.	*Trichoderma harzianum* Pseudomonas sp ceppo DSMZ	
Ruggine *Phragmidium sp.*	**interventi agronomici** - evitare eccessi di vegetazione lungo la fila; - evitare sistemi di irrigazione per aspersione; - asportare i polloni colpiti e distruggerli.	Prodotti rameici (1)* Difenoconazolo(2)	**(1)Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità**
Oidio *(Sphaerotheca macularis)*	**Interventi agronomici:** - adottare razionali sesti di impianto; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti; - evitare eccessi di azoto nel suolo.	*Bacillus amyloliquefaciens* Bicarbonato di potassio Olio di arancio dolce Penconazolo(2) *Bacillus pumilus*	**(2) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI **Tumore batterico** *(Agrobacterium tumefaciens)*	**Interventi agronomici:** - utilizzare materiale di propagazione sano; - adottare ampie rotazioni; - evitare ristagni idrici.		
VIROSI **Virus**	**Interventi agronomici:** - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.		

Difesa integrata di: Lampone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Cecidomia della corteccia** *(Thomasiniana theobaldi)*	**Interventi agronomici:** - ridurre e razionalizzare gli apporti di azoto; - asportare i residui della vegetazione.	Spinosad (1)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Antonomo *(Anthonomus rubi)*	**Interventi agronomici:** - effettuare accurate pulizie dei fossi per contenere il parassita.	Piretrine pure Acetamiprid(1)	Il prodotto è tossico per gli stati mobili di fitoseide e per le larve di crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno 2 giorni l'eventuale trattamento con l'introduzione di predatori. **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Verme dei frutti *(Byturus tomentosus)*			
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*		*Beauveria bassiana* *Amblyseius californicus* *Phytoseiulus persimilis* Olio minerale (1) Olio essenziale di arancio dolce Terpenoid blend QRD 460(3) Clofentezine(2) Abamectina (2)	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità indipendentemente dalla sostanza attiva. L'abamectina non è ammessa in coltura protetta** **(3) Ammesso solo in serra**
Afidi *(Aphidula idaei, Amphorophora rubi)*	**Interventi agronomici:** - razionalizzare gli apporti di azoto.	*Beauveria bassiana* Olio minerale (1) Lambdacialotrina (3)(4) Acetamiprid(2) Flupyradifurone(5)	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno solo in strutture permanenti e completamente chiuse** **(3) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** (4) Può favorire attacchi di ragnetto rosso **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Ditteri *(Lasioptera rubi)*	**Interventi agronomici:** - asportare i tralci colpiti e distruggerli.		

Difesa integrata di: Lampone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	**Interventi agronomici:** - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid(1) Lambdacialotrina(2) Spinetoram(3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Lumache e limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	**Interventi chimici:** - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco	Impiego nella preparazione del terriccio per piante invaso	*Metarhizhium A. var. anisopliae* *Nematodi*	
Tripidi	**Interventi agronomici:** non sfalciare durante la fioritura **Interventi chimici:** presenza	Terpenoid blend QRD 460 (1)	**(1) Ammesso solo in serra**
Cicaline		Acetamiprid(1) Olio essenziale di arancio dolce	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cimice asiatica *Halyomorpha halys*		Acetamiprid(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Rovo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Muffa grigia** *(Botrvtis cinerea)*	 **Interventi agronomici:** - razionali concimazioni azotate: - allevare 4-5 tralci per ceppo; - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	*Bacillus subtilis* Prodotti rameici(6)* (Boscalid + Pyraclostrobin)(1)(2) Cyprodinil + fludioxonil (3)(4) *Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cereviseae(5)* *Bacillus amyloliquefaciens*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(6) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(2) Non ammesso in serra.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Ammesso solo in pieno campo** **(5) Utilizzabile solo in serra**
Antracnosi *(Elsinoe veneta)*	**Interventi agronomici:** - evitare eccessi di azoto.	Prodotti rameici (1)*	**(1)Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Ruggine *(Phragmidium* spp.*)*		Difenoconazolo(2) Prodotti rameici (1)*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1)Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità**
Oidio *(Podosphaera aphanis)*	**Interventi agronomici:** - adottare razionali sesti di impianto; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti; - evitare eccessi di azoto nel suolo.	*Bacillus amyloliquefaciens* Olio di arancio dolce Zolfo(2) Penconazolo(3) *Bacillus pumilus*	 (2) Il prodotto è effecace anche nei confronti degli eriofidi **(3) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità**
Maculatura purpurea dei tralci		Prodotti rameici (1)*	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Septoriosi		Prodotti rameici (1)*	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI **Virosi**	**Interventi agronomici:** - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.		
FITOFAGI **Antonomo** *(Anthonomus rubi)*		Piretrine pure Acetamiprid(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca dei tralci *(Lasioptera rubi)*	**Interventi agronomici:** - asportare i tralci colpiti e distruggerli.	Spinosad (1)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	**Interventi agronomici:** - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Fosmet(2) Spinetoram(3) Acetamiprid(1)	**(2) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Rovo

Afidi *(Aphis ruborum,* *Amphorophora rubi)*	**Interventi agronomici:** - evitare eccessi di azoto.	*Beauveria bassiana* Olio minerale (1) Flupyradifurone(3) Acetamiprid(2)	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno solo in strutture permanenti e completamente chiuse** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)* *(Panonynchus ulmi)*		*Beauveria bassiana* Olio minerale (1) Terpenoid blend QRD 460 (3) Olio essenziale di arancio dolce Abamectina (2)	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(3) Ammesso solo in serra** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. L'abamectina non è ammessa in coltura protetta**
Eriofide *(Acalitus essigi)*	**Interventi chimici:** **Intervenire in caso di forti attacchi verificatisi sulla coltura nell'anno precedente.**	Zolfo bagnabile Olio essenziale di arancio dolce	**Su prescrizione del tecnico; interventi alla ripresa vegetativa.**
Lumache e limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	**Interventi chimici:** - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco	Impiego nella preparazione del terriccio per piante invaso	*Metarhizhium A. var. anisopliae* *Nematodi*	
Cicaline		Acetamiprid(1) Olio essenziale di arancio dolce	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cecidomia delle galle		Spinosad(1)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Tortricidi		Spinosad(1)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Cimice asiatica *Halyomorpha halys*		Acetamiprid(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata di: Ribes e Uva spina

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Oidio** *(Sphaerotheca mors-uvae)*	**Interventi agronomici:** - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante; - adottare sesti di impianto razionali; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti.	*Bacillus pumilus* Zolfo Bicarbonato di potassio Penconazolo (1)(2) Olio di arancio dolce *Bacillus amyloliquefaciens* Miclobutanil(4)	**(1) Ammesso solo su ribes.** **(2) Non ammesso in serra.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno**
Antracnosi *(Drepanopeziza ribis)* **Septoriosi** *(Septoria ribis)* **Ruggine** *(Cronartium ribicola, Puccinia ribis)*	**Interventi agronomici:** - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante. **Interventi chimici:** - interventi autunnali.	Prodotti rameici (1)*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	**Interventi agronomici:** - razionali concimazioni azotate; - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	*Bacillus subtilis* (Boscalid + Pyraclostrobin)(1)(2) *Bacillus amyloliquefaciens* *Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cereviseae(3)*	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Non ammesso in serra.** **(3) Utilizzabile solo in serra**
Virosi	**Interventi agronomici:** - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.		
Marciumi del colletto **Patologie del terreno** *(Phytophtora cinnamoni)* *(Armillaria mellea)*	**Interventi agronomici:** evitare terreni asfittici utilizzare del materiale di pragazione sano non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità adottare l'inerbimento nell'interfila	*Trichoderma harzianum*	
FITOFAGI **Afide giallo del ribes** *(Cryptomyzus ribis)* **Afide verde del ribes** *(Aphis schneideri)*	**Interventi agronomici:** - razionalizzare gli apporti di azoto. **Interventi chimici:** Presenza	Olio minerale (1) Lambdacialotrina (2)(3)	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.** **(2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Ammesso solo su ribes nero e uva spina.**
Cocciniglie *(Pseudaulacaspis pentagona, Comstockaspis perniciosa)*	**Interventi agronomici:** - raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti.	Olio minerale (1)	**(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.**
Sesia del ribes *(Synanthedon tipuliformis)*	**Interventi agronomici:** - asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti. Utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti.	Spinosad (1)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	**Interventi agronomici:** - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Lambdacialotrina (1) Spinetoram(2)	**(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*		*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius califomicus* Terpenoid blend QRD 460(1) Olio essenziale di arancio dolce	**(1) Ammesso solo in serra**
Lumache e limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	**Interventi chimici:** - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	

Difesa integrata CASTAGNO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro della corteccia *(Cryphonectria parasitica)*	- Interventi agronomici Eliminazione delle branche disseccate - Interventi chimici Interventi localizzati sulle parti colpite.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Mal dell'inchiostro *(Phytophthora cambivora)*	- Interventi agronomici Evitare i ristagni idrici Eliminare i primi centri di infezione Isolare l'area infetta dalle zone limitrofe - Interventi chimici Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciume bruno *(Gnomoniopsis spp.)* **Marciume rosa** *(Colletothricum aculatum)*		Boscalid+pyraclostrobin	
Fersa o seccume *(Mycosphaerella maculiformis)*	- Interventi agronomici Eliminare e distruggere le parti disseccate.	Captano(1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Tortrice precoce *(Pammene fasciana)*	- Interventi agronomici Non attuabili - Interventi chimici Non ammessi	Emamectina benzoato(1)	(1) Al massimo 1 interveto all'anno indipendentemente dall'avversità
Tortrice intermedia *(Cydia fagiglandana)*	- Interventi agronomici Distruzione dei frutti prematuramente caduti Raccolta e immediata distruzione del bacato - Interventi chimici: Non ammessi	Clorantraniliprole(1) Emamectina benzoato(2)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** (2) Al massimo 1 interveto all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata CASTAGNO

Tortrice tardiva *(Lespeyrasia splendana)*	- Interventi agronomici Distruzione dei frutti prematuramente caduti Raccolta e immediata distruzione del bacato - Interventi chimici Non ammessi	*Bacillus thuringensis var. kurstaki* Emamectina benzoato(1)	(1) Al massimo 1 interveto all'anno indipendentemente dall'avversità
Balanino *(Curculio elephas)*	- Interventi chimici Distruzione dei frutti prematuramente caduti Raccolta e immediata e distruzione del bacato	Clorantraniliprole(1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cibipide galligeno *Dryocosmus kuriphilus*	- Interventi agronomici	Lotta biologica con l'insetto antagonista Torymus sinensis(1)	**(1) Durante il periodo di lancio dell'insetto antagonista è vietato qualsiasi trattamento insetticida**

Difesa integrata: mandorlo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciumi Radicali** (*Rosellinia necatrix e Armillaria mellea)*	Interventi agronomici Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente. Eventuale coltivazione cereali per alcuni anni. Irrigazioni non eccessive.		La malattia è difficilmente sanabile. Si tratta di svellere e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di rame o di ferro
Ruggine del mandorlo *(Tranzsechelia pruni-spinosa)*		Mancozeb Miclobutanil(1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con fenbuconazolo al massimo 2 interventi all'anno. Con Micloclobutanil e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra di loro.**
Corineo *(Coryneum beijerinckii)*	Interventi agronomici Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. Interventi chimici Intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici (1)* Captano(3) Ziram(2)	**(1) Ammessi interventi nelle fasi autunnali ed invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Utilizzabile solo nel periodo autunno-invernale**
Monilia *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena)*	Interventi agronomici all'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria di ogni portinnesto e di ogni varietà. proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. eliminare e bruciare i rametti colpiti dalla monilia Interventi chimici trattare in pre-fioritura. se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) ripetere il trattamento in post-fioritura.	*Bacillus subtilis* Miclobutanil(1) Tebuconazolo(1) Fenbuconazolo(1) Pyraclostrobin + Boscalid (2) Prodotti rameici (3)*	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con fenbuconazolo al massimo 2 interventi all'anno. Con Micloclobutanil e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra di loro.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Ammessi interventi nelle fasi autunnali ed invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Antracnosi *(Colletotrichum acutatum)*		Miclobutanil(1) Tebuconazolo(1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con fenbuconazolo al massimo 2 interventi all'anno. Con Micloclobutanil e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra di loro.**

Difesa integrata: mandorlo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fitoftora *(Phytophthora spp.)*			
Tracheomicosi *(Fusarium spp.* *Verticillium spp.)*		Pseudomonas sp ceppo DSMZ	
Macchia rossa o Macchia ocra *(Polystigma fulvum)*		Captano(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cancro dei nodi *(Fusicoccum amygdali)*	Interventi agronomici Importante è anche l'eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto. Interventi chimici Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla caduta foglie e durante il riposo vegetativo.	Prodotti rameici (1)* Captano(2)	**(1) Ammessi interventi nelle fasi autunnali** **ed invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Gommosi parassitaria *(Stigmina carpophila)*	Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di Temperatura. pari a 15-20 °C		
VIROSI **Mosaico**	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
BATTERIOSI **Cancro batterico delle drupacee** *(Xanthomonas campestris pv. pruni* *Pseudomonas syringae)* *Agrobacterium tumefaciens)*	Interventi agronomici Usare materiale di propagazione certificato	Prodotti rameici (1)* *Bacillus subtilis (2)*	**(1) Ammessi interventi nelle fasi autunnali** **ed invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Utilizzabile solo contro *Xanthomonas* spp.**

Difesa integrata: mandorlo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Cimicetta del mandorlo** *(Monosteira unicostata)*	Soglia **In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.**	Deltametrina(1)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.** **(1) Con Deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Anarsia *(Anarsia lineatella)*		Clorantraniliprole(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno, impiego ammesso esclusivamente durante i due primi anni di allevamento**
Cicalina del mandorlo *(Empoasca decedens)*			
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*		Spinosad Deltametrina(1) Emamectina benzoato(2)	**(1) Con Deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno**
Afidi *(Brachycaudus* spp., *(Myzus persicae,* *(Hyalopterus pruni)*	Soglia **Presenza**	Lambdacialotrina (1) Deltametrina(2)	**(1) Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra di loro** **(2)Con Deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata: mandorlo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	**Interventi agronomici** - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti		
Ragnetto Rosso *(Tetranychus urticae)*			
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

Difesa integrata: noce

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancro del colletto** *(Phytophthora* spp.*)*	Interventi agronomici: Evitare i ristagni idrici. Il parassita si sviluppa maggiormente in suoli acidi e ricchi di s.o.. I portainnesti J. Nigra e l'ibrido J. Nigra x J. Regia sono maggiormente resistenti al patogeno ma non sono consigliabili per la loro sensibilità al CLRV.		
Carie del legno Carie bianca: *(Sthereum hirsutum, Phomes ignarius)* Carie bruna: *(Polyporus sulphureus, Phystulina epatica)*	Operazioni di sluppatura e eliminazione dei tronchi e delle grosse branche infette Disinfezione delle superfici di taglio Uso di mastici protettivi per le ferite		
Necrosi apicale bruna *Fusarium sp. Ecc*		Mancozeb(1) Boscalid + pyraclostrobin Pseudomonas sp ceppo DSMZ	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Armillaria *(Armillaria mellea)*	Interventi agronomici: Evitare i ristagni idrici. *J. regia* presenta una discreta tolleranza verso il fungo		
Antracnosi *(Gnomonia leptostyla)*	- Interventi agronomici Fare attenzione alle varietà più sensibili (Lara). Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento. - Lotta chimica I trattamenti cuprici contro la batteriosi sono normalmente sufficienti a contenere la malattia	Mancozeb(2) Tebuconazolo (1) Captano(3) Prodotti rameici*	**(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa integrata: noce

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Xanthomonas campestris pv. juglandis)* **Batteriosi Macchie nere**	- Interventi agronomici Fare attenzione alle varietà più sensibili (Chandler); evitare la bagnatura diretta delle foglie con l'irrigazione; favorire l'aereazione; evitare gli eccessi di concimazione azotata	Mancozeb(1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, autorizzazto solo contro *Xanthomonas arboricola pv juglandis***
del noce *(Brenneria nigri fluens)*	- Lotta chimica Iniziando dal periodo di inizio fioritura, mantenendo una costante protezione cuprica, in particolare, per tutto il periodo della fioritura fino all'allegagione.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Cancro batterico *(Pseudomonas syringae)*	- Interventi chimici Allo sviluppo dell'avversità**,** nel periodo autunnale	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
FITOFAGI **Acariosi** (*Panonychus ulmi*)	Interventi chimici: **Trattamenti al rigonfiamento delle gemme, in caso di forti infestazioni nell'anno precedente.** Interventi agronomici: Evitare squilibri nutrizionali	Olio minerale	

Difesa integrata: noce

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglie *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Interventi chimici: In caso di forti infestazioni	Olio minerale	
Afidi delle nervature *(Callaphis juglandis)*	Interventi chimici: In caso di forti infestazioni in giugno intervenire chimicamente in assenza di ausiliari (*Trioxys pallidus)*		
Afide piccolo *(Cromaphis juglandicola)*	Interventi chimici: In caso di forti infestazioni in giugno intervenire chimicamente in assenza di ausiliari		
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Interventi chimici: Confusione sessuale: impiegabile in noceti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione: Installare i dispenser prima del'inizio dei voli della seconda generazione **Soglia:** **Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una settimana** **Prima generazione**: Usare prodotti ad azione larvicida entro 10 gg. del superamento della soglia. **Seconda generazione**: Usare prodotti ad azione larvicida entro 8 gg. del superamento della soglia.	Confusione sessuale Fosmet(6) Spinosad (3) Chlorantraniliprole (4) Emamectina (5) Virus della granulosi (1) Deltametrina(7)	**Installare almeno 2 trappole per azienda** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** (1) In prima generazione si consiglia di utilizzare Virus della granulosi con le seguenti modalità: - Si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa. - Per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con prodotti rameici.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*			
Mosca *Rhagoletis completa*		Fosmet(1) Esche proteiche Deltametrina in trappola Attract and Kill	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Rodilegno rosso (*Cossus cossus*)	- In presenza di infestazione effettuare la cattura di massa dei maschi con non meno di 5/10 trappole/ha.	Trappole a feromoni	
Zeuzera (*Zeuzera pyrina*)	Interventi biotecnologici: - Si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali ad ettaro per catture di massa In caso di forte pressione del fitofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori/ha da installare dalla fine di maggio ai primi di giugno.	Trappole a feromoni Erogatori	

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Mal dello stacco ed altre malattie del legno** (*Cytospora corylicola*)	Interventi agronomici -sostituire i vecchi impianti debilitati -preferire l'allevamento monocaule -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate -effettuare un'idonea sistemazione del terreno -durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette Interventi chimici -in caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa -proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde	Prodotti rameici* Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciume bruno dei frutti (*Monilia fructigena*)	Interventi agronomici Eliminazione delle nocciole colpite. Protezione delle piante da agenti che provocano ferite che favoriscono la penetrazione del patogeno. Interventi chimici Solo in annate particolarmente favorevoli allo sviluppo del patogeno, al momento della differenziazione del frutticino.		
Marciume dei frutticini *Gleosporium spp., Fusarium spp. ecc.*		Pseudomonas sp ceppo DSMZ	
Maculatura fogliare (*Labrella coryli)*	Un trattamento alla ripresa vegetativa	Prodotti rameici*	Il trattamento non va effettuato se si è intervenuto contro *Cytospora corylicola* **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Oidio o mal bianco (*Phillactinia corylicola*) *(Erysiphe corylacearum)*	**Solo in giovani impianti in caso di attacchi gravi e precoci**	Zolfo	

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume radicale (*Armillaria mellea* e *Rosellinia necatrix*)	Interventi agronomici Rimuvere ogni fattore che possa indurre uno stato di squilibrio dell'apparato radicale: ristagno idrico, depauperamento del terreno di sostanza organica, periodi di prolungata siccità in terreni sciolti. Estirpazione delle piante colpite. Eliminazione di tutti i residui vegetali presenti nel terreno dopo lo scavo. Trattare la fossa con calce idrata e solfato di rame in polvere nel rapporto di 2:1. Procedere alla sostituzione delle piante dopo almeno un anno.		
Necrosi grigia *Fusarium lateritium* *Alternaria spp.*		Pyraclostrobin + Boscalid (1) Pseudomonas sp ceppo DSMZ	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**
BATTERIOSI **Necrosi batterica** (*Xanthomonas campestris* pv *corylina*)	Interventi agronomici -eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura -disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate Interventi chimici -un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive primaverili	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro batterico **Moria del nocciolo** (*Pseuomonas syringae* pv. *avellanae*)	Interventi agronomici -eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura -disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate -assicurare un buon drenaggio al terreno Interventi chimici - *In caso di attacco grave:* 2 trattamenti autunnali (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie) 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa. - *In caso di attacco lieve:* 1 trattamento alla caduta delle foglie; 1 trattamento alla ripresa vegetativa. In ogni caso il trattamento deve essere fatto quando sopraggiungono fattori predisponenti l'infezione (es. gelate tardive primaverili).	Prodotti rameici* Acibenzolar-S-metil (1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **Ammesso solo nei confronti di *Pseudomonas avellanae***
FITOFAGI **Eriofide delle gemme** (*Phytocoptella avellanae*)	Interventi agronomici - impiego di varietà con gemme robuste e serrate - scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella) Campionamento Alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% dlle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Soglia: **15-20% delle gemme infestate** Interventi chimici - intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno.	Clofentezine(2) Zolfo Olio minerale(1)	(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità **(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia**

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Balanino (*Curculio nucum*)	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento. Soglia: **2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio.**	*Bauveria bassiana* Etofenprox (1) Deltametrina(2) Fosmet(5) Indoxacarb(3)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. L'utilizzo della Bauveria bassiana non deve essere compreso nel limite dei 2 interventi** **(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno con Etofenprox e comunque non più di 3 tra Piretroidi ed Etofenprox** **(2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e comunque non più di 3 tra Piretroidi ed Etofenprox** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità**
Cimici (Pentatomidi Coreidi: *Gonocerus acuteangulatus,* *Palomena prasina*)	Interventi agronomici -evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del "frappage" nel periodo maggio-luglio. Soglia: **2 individui per pianta.**	Azadiractina Etofenprox (1) Lambacialotrina(2) Indoxacarb(3) Deltametrina(2)	**(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno con Etofenprox e comunque non più di 3 tra Piretroidi ed Etofenprox** **(2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e comunque non più di 3 tra Piretroidi ed Etofenprox** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cimice asiatica *Halyomorpha halys*		Deltametrina(1) Etofenprox (1)	**(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno con Etofenprox e comunque non più di 3 tra Piretroidi ed Etofenprox**
Anisandro (*Anisandrus dispar*)	Interventi agronomici Immediata distruzione e asportazione dei rami delle branche colpite. Interventi con l'impiego di trappole Cattura massale per mezzo di trappole chemiotropiche di colore rosso innescate con alcool etilico (all'1%). Collocare le trappole a fine febbraio, quando la temperatura media tende a raggiungere i 20°C. Sono necessarie 6-8 trappole per ettaro.		

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Falena brumale (*Operophtera brumata*)	Interventi agronomici nelle aree infestate applicare bande adesive ai tronchi al fine di catturare le femmine intente alla risalita delle piante; dette bande devono essere installate a fine autunno (novembre).		
Acari *(Panonychus ulmi* *Tetranychus urticae* *Eotetranychus carpini)*		Acequinocyl Clofentezine(1)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata pistacchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Foragemme (*Hylesinus vestitus*)	**Interventi agronomici** Asportare con la potatura i rami e/o le branche infestate, raccoglierli in fasci lasciarli in campo; bruciare gli stessi entro il mese di marzo e comunque prima che da essi sfarfallino i nuovi adulti		
Cimici (*Nezara viridula, Carpocoris* spp.)	**Interventi chimici** **Alla comparsa delle prime in festazioni**	Lambdacialotrina (1) Etofenprox(1)	**(1) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Tignola delle foglie (*Teleiodes decorella*)	**Interventi chimici** In presenza di infestazioni, trattare tempestivamente i focolai.	Spinosad (1) Etofenprox(2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Con piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Cocciniglia (*Melanaspis inopinata*)	**Interventi agronomici** Asportare con la potatura i rami infestati. **Interventi chimici** Trattare i focolai in presenza di neanidi in primavera	Olio minerale	
Cancro gommoso (*Cytospora terebinthi*)	**Interventi agronomici** Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e/o con presenza di cancri). **Interventi chimici** Intervenire alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo	Prodotti rameici* Boscalid+pyraclostrobin(1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno**

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Pre impianto

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Nematodi galligeni** *(Meloidogyne spp.)* **Nematodi fogliari** *(Ditylenchus dispaci, Aphelenchoides fragariae, A. ritzemabosi)*	Interventi agronomici: - Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato. **Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza del nematode**	Dazomet (1)(2) *Paecilomices lilacinus ceppo 251* Azadiractina A Fluopyram(3) Geraniolo+Timolo	I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. **(1)Al massimo 1 intervento, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:** **A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda;** **B)La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione.** **(2) Da effettuarsi prima del trapianto** **Il Dazomet va impiegato al massimo 1 volta ogni 3 anni** (3) Al massimo 2 intevrenti all'anno solo in serra
Patogeni tellurici		Metam Na (1)* Metam K (1)*	**(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni** **(1) Da effettuarsi prima del trapianto** **(1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno**
Le sostanze attive presenti nella scheda possono essere utilizzate sia in pieno campo che in coltura protetta			

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Post impianto

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Oidio** *(Podosphaera macularis - Oidium fragariae)*	Interventi chimici: -sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; -a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	Zolfo bagnabile Bupirimate(9) *Bacillus pumilus* Penconazolo (1) Miclobutanil (1) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) + Boscalid (6) Laminarina Olio di arancio Tetraconazolo(1) Flutriafol(1) Meptyldinocap (5) Bicarbonato di potassio Fluopyram (6)+Tryfloxystrobin (3)(7) Azoxystrobin (3) + Difenoconazolo (1) Bacillus amyloliquefaciens Ciflufenamid+difenoconazolo(1)(10)	**(9) Al massimo 2 interventi** **(1) Al massimo 2 interventi con IBE sia in pieno campo che in serra indipendentemente dall'avversità** **(3) Tra Pyraclostrobin, Azoxystrobin e Tryfloxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa agli altri SDHI indipendentemente dall'avversità** **(7) La miscela è utilizzabile solo in serra** **(10) Ammesso solo su *Podosphaera macularis***
Vaiolatura *(Mycosphaerella fragariae-* *Ramularia tulasnei)* **Maculatura zonata** *(Diplocarpon eartiana)*	Interventi chimici: -intervenire a comparsa sintomi; -gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata).	Ciflufenamid+difenoconazolo(2)(3) Prodotti rameici*	**(2) Al massimo 2 interventi con IBE sia in pieno campo che in serra indipendentemente dall'avversità** Prodotti efficaci contro batteriosi **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(3) Ammesso solo su *Mycosphaerella fragariae*** Si consiglia di seguire le indicazioni dei Bollettini Provinciali settimanali
Marciume bruno *(Phytophthora cactorum)*	Interventi agronomici: -utilizzo di materiale di propagazione sano; evitare il ristoppio -baulature alte e accurata sistemazione del terreno per evitare ristagni idrici. Interventi chimici: -Si consiglia di intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco.	Fosetil-Al *Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride(1)* Prodotti rameici* Metalaxyl-M	**(1) Al massimo 6 interventi** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Post impianto

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi *(Colletotrichum acutatum)*	Interventi agronomici: -utilizzo di materiale di propagazione sano; -ricorso a varietà poco suscettibili ; -eliminazione delle piante infette. Interventi chimici: Non sono ammessi interventi chimici in questa fase	Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2)	**(1) Tra Pyraclostrobin, Azoxystrobin e Tryfloxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa agli altri SDHI indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI *(Xanthomonas arboricola pv. fragariae)*	Interventi agronomici: - Impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta; ampie rotazioni (3-4 anni); concimazione equilibrata. Interventi chimici: - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** Prodotti efficaci contro Vaiolatura.
FITOFAGI **Nottue fogliari** *(Mamestra brassicae, Spodoptera spp.,* *Heliotis armigera, M. oleracea, M. suasa, Acronicta rumicis)*	Interventi chimici: **Infestazione generalizzata**	*Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (1) *Bacillus thuringiensis* Spinosad (1)(3) Spinetoram(3)(6) Emamectina (4)(5) Azadiractina	**(1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram** **(6) Ammesso contro Spodoptera littoralis e Heliothis** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Ammesso solo contro Spodoptera e Heliothis**
Lumache, Limacce, Grillotalpa *(Helix spp.,* *(Cantareus aperta,* *(Helicella variabilis,* *(Limax spp.,* *(Agriolimax spp.)*	Interventi chimici **Impiegare i preparati sotto forma di esca.**	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca	
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon,* *A. segetum)*			

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Post impianto

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oziorrinco *(Othiorrhynchus spp.)*	Interventi chimici **Intervenire, in ottobre-novembre, solo negli impianti contigui ad appezzamenti in cui si è registrato l'attacco l'anno precedente e se la coltura in atto presenta erosioni fogliari.**	Nematodi entomopatogeni 30.000 - 50.000/pianta	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Antonomo *(Anthonomus rubi)*		Acetamiprid(2)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità**
Cicaline *(Empoasca spp.)*	Interventi chimici **Intervenire solo in caso di forte attacco.**	Acetamiprid(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità**
Afidi *(Macrosiphum euphorbiae,* *Chaetosiphon fragaefolii, Aphis gossypii)*	Interventi chimici Presenza	Fluvalinate (2) (3) Deltametrina(2) Lambdacialotrina (2) Acetamiprid(4) *Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidomyza* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina	**Contro questa avversità ammesso al massimo 2 interventi esclusi i prodotti biologici** **(2) Con piretroidi massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Non ammesso in coltura protetta** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)* **Ragnetto giallo** *(Eotetranychus carpini)*	Interventi biologici Per infestazioni tardive effettuare lanci alla dose di 5-6 predatori/mq. Interventi chimici **Intervenire con acaracidi solo nelle prime fasi vegetative**	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (3) Cyflumetofen(4) Abamectina(8)* Milbemectina(9) Bifenazate Clofentezine Exitiazox Etoxazole Fenpiroximate Pyridaben (4)(5)(6) Spiromesifen (4)(5)(7) Sali potassici di acidi grassi	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità esclusi i prodotti biologici** (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq (3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq **(8) In serra vietato l'impiego tra novembre e febbraio** ***Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali** **(4) Ammesso solo in coltura protetta.** **(5) Ammesso solo contro ragnetto rosso.** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno.** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(9) Ammesso solo contro *Tetranychus urticae***
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.) **Nematodi fogliari** *(Ditylenchus dipsaci, Aphelenchoides fragariae, A. ritzemabosi)*	**Interventi agronomici:** - utilizzare materiale vivaistico sano e certificato **Interventi chimici:** - non sono ammessi interventi chimici	*Paecilomyces lilacinus ceppo 251* Azadiractina A Fluopyram(3) Geraniolo+Timolo	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (3) Al massimo 2 intevrenti all'anno solo in serra

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: Produzione autunnale

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi *(Colletotrichum acutatum)*	Interventi agronomici: -utilizzo di materiale di propagazione sano; -ricorso a varietà poco suscettibili ; -eliminazione delle piante infette. Interventi chimici: In presenza di sintomi	(Boscalid (2)+ Pyraclostrobin) (1)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa agli altri SDHI indipendentemente dall'avversità**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); -evitare eccessive concimazioni azotate; -asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; -allontanare i frutti colpiti; -utilizzare cultivar poco suscettibili. Interventi chimici: - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico: - se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.	Fluopyram (7)+Tryfloxystrobin (3)(8) *Bacillus amyloliquefaciens* *Aureobasidium pullulans* *Bacillus subtilis* Laminarina Pyrimetanil (1) (2) Isofetamid(7) Fludioxonil(9) + Cyprodinil (2) *Metschnikowia fructicola* Fludioxonil (9) Fenexamid(6) (Boscalid(7) + Pyraclostrobin) (3) Mepanypyryn(2) Fenpyraxamine(6) Cerevisane(10) Penthiopirad (7) Pythium oligandrum ceppo M1	**(7) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa agli altri SDHI indipendentemente dall'avversità.** **Sono ammessi al massimo 4 interventi antibotritici all'anno esclusi i prodotti biologici** **Il terzo intervento è ammesso solo in caso di condizioni climatiche particolarmente favorevoli al patogeno.** Si consiglia di alternare i prodotti **(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinopirimidine indipendentemente dalla sostanza attiva** **(9) Tra fludioxonil e fludioxonil+cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno** **(8) La miscela è utilizzabile solo in serra** **(3) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin Tryfloxystrobin al massimo 2 interventi all'anno** **indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro** **(10) Utilizzabile solo in serra**
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Lambdacialotrina(1) Acetamiprid(2) Spinetoram(3)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Con spinetoram al massimo 2 interventi all'anno**
Ammessi tutti gli interventi previsti nella fase di post impianto			

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Oidio** *(Podosphaera macularis-Oidium fragariae)*	Interventi agronomici: - evitare eccessive concimazioni azotate; Interventi chimici: - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivars sensibili, con minore frequenza sulle altre.	Zolfo bagnabile Bupirimate(8) Penconazolo (1) Miclobutanil (1) Azoxystrobin (3) + Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3)+Boscalid (7) *Bacillus pumilus* Laminarina Meptyldinocap (5) Bicarbonato di potassio *Ampelomyces quisqualis* *Bacillus amyloliquefaciens* Fluxapiroxad (7)+ Difenoconazolo(1) Olio di arancio Tetraconazolo(1) Ciflufenamid+difenoconazolo(1)(9) Flutriafol(1)	**(8) Al massimo 2 interventi** **(1) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(9) Ammesso solo su *Podosphaera macularis*** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa agli altri SDHI indipendentemente dall'avversità**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); -evitare eccessive concimazioni azotate; utilizzare cultivar poco suscettibili; -asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti: Interventi chimici: - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico: -se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.	Laminarina *Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Aureobasidium pullulans* Pyrimetanil (1) (2) Isofetamid((7) Fludioxonil (9) Fludioxonil (9)+ Cyprodinil (2) Fenexamid(6) Pyraclostrobin (3)+Boscalid(7) Mepanypyryn(2) Fenpyraxamine(6) *Metschnikowia fructicola* Pythium oligandrum ceppo M1 Penthiopirad(7)	**Sono ammessi al massimo 4 interventi antibotritici all'anno esclusi i prodotti biologici.** Si consiglia di alternare i prodotti **(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(9) Tra fludioxonil e fludioxonil+cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinopirimidine indipendentemente dalla sostanza attiva** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa agli altri SDHI indipendentemente dall'avversità**
Vaiolatura *(Mycosphaerella fragariae-Ramularia tulasnei)*	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa sintomi; -il trattamento va ripetuto a distanza di 10-15 giorni su cultivars sensibili, o nel caso di andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici* Ciflufenamid+difenoconazolo(2)(3)	Prodotti efficaci contro batteriosi. **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità** **(3) Utilizzabile solo contro *Mycosphaerella fragariae***

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume bruno *(Phytopthora cactorum)*	Interventi agronomici: -evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); Interventi chimici: - Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	*Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride(1)* Prodotti rameici* Fosetyl-Al Metalaxil-M	(1) Al massimo 6 interventi **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Antracnosi *(Colletrotrichum acutatum)*	Interventi agronomici: - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); Interventi chimici **In presenza di sintomi**	Pyraclostrobin (1)+Boscalid (2) Azoxystrobin(1)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa agli altri SDHI indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI *(Xanthomonas arboricola pv. fragariae)*	Interventi agronomici: - evitare irrigazioni soprachioma ed eccessive concimazioni azotate - eliminare la vegetazione vecchia Interventi chimici: - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie e un secondo a distanza di 20 - 25 giorni.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** Prodotti efficaci contro Vaiolatura.
FITOFAGI **Nottue fogliari** *(Phlogophora meticulosa, Xestia c-nigrum, Agrochola lycnidis,* *Spodoptera spp.,* *Heliotis armigera,* *Noctua pronuba)*	Interventi chimici **Presenza**	*Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (1) Azadiractina Spinosad (1) (2) Spinetoram(2)(6) Emamectina (3)	**(1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(6) Ammesso contro Spodoptera littoralis e Heliothis** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso solo contro Spodoptera e Heliothis**

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI **Afidi** *(Macrosiphum euphorbiae,* *Chaetosiphon fragaefolii,* *Aphis gossypi)*	Interventi biologici Alla comparsa degli afidi. - Lanciare 18-20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio; - Si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione. Interventi chimici **Soglia: presenza generalizzata**	*Crysopherla carnea* Piretrine pure (1) Fluvalinate (2) Deltametrina (2) *Aphidius colemani* *Aphidoletes aphodimyza* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Lambdacialotrina (2) Acetamiprid (4)	**Contro questa avversità ammesso al massimo 2 interventi esclusi i prodotti biologici** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**.Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. **(2) Con Piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Lumache, Limacce *(Helix spp.,* *(Cantareus aperta,* *(Helicella variabilis,* *(Limax spp.,* *(Agriolimax spp.)*	Interventi chimici : **In caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca**	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca	
Oziorrinco *(Othiorrhynchus spp.)*	Interventi chimici : **Intervenire in presenza delle larve**	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta)	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Antonomo *(Anthonomus rubi)*		Acetamiprid(2)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Sputacchine *(Philaenus spumarius)*			Gli interventi contro gli afidi con estratto di Piretro sono efficai anche contro questa avversità
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)* **Ragnetto giallo** *(Eotetranychus carpini)*	Intervetni biologici Introdurre 5-8 predatori / mq. Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio Interventi chimici : **Infestazione generalizzata**	*Beauveria bassiana* *Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (3) Abamectina(4)* Milbemectina(5) Clofentezine Exitiazox Etoxazole Bifenazate Sali potassici di acidi grassi Fenpiroximate	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità esclusi i prodotti biologici** (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq (3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq **(4) In serra vietato l'impiego tra novembre e febbraio** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(5) Ammesso solo contro *Tetranychus urticae***

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tarsonema *Tarsonemus pallidus,*			
Aleurodidi (*Bemisia tabaci* , *Trialeurodes vaporariorum*)	Interventi meccanici: - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi chimici: - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	*Beauveria bassiana* Azadiractina Acetamiprid(1) Sali potassici di acidi grassi	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	**Interventi chimici:** - non sono ammessi interventi chimici	*Paecilomyces lilacinus ceppo 251* Geraniolo+Timolo Azadiractina A	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Lambdacialotrina(1) Spinetoram(3) Acetamiprid(2)	**(1) Con Piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi	Difesa chimica: intervenire localmente e lungo i bordi Utilizzo di pratiche agronomiche evitando gli sfalci nella fase di boccioli fiorali		**(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Interventi biologici Introdurre 1-2 predatori per mq in più lanci: 2-4 lanci di *Orius levigatus* Interventi chimici: **- Presenza**	*Beauveria bassiana* *Orius laevigatus* *Ambliseius swirskii* Spinosad (1) Spinetoram(1)(4) Olio essenziale di arancio dolce (Acrinatrina (3)+ Abamectina (2) (Acrinatrina(3) Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Azadiractina	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(4) Ammesso solo contro Frankliniella** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemenrte dall'avversità** **(3) Con Piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Oidio** *Podosphaera macularis-* *Oidium fragariae)*	Interventi agronomici: - evitare eccessive concimazioni azotate; Interventi chimici: - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivars sensibili, con minore frequenza sulle altre.	Zolfo bagnabile Bupirimate(7) Penconazolo (1) Miclobutanil (1) Cos-Oga Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin(3) + Boscalid (6) *Bacillus pumilus* Meptyldinocap (5) Flutriafol(1) Laminarina Bicarbonato di potassio Fluopyram (6) +Tryfloxystrobin (3) Azoxystrobin (3) + Difenoconazolo (1) Tetraconazolo(1) Olio di arancio Fluxapyroxad(6)+Difenoconazolo(1) Ciflufenamid+difenoconazolo(1)(9) *Bacillus amyloliquefaciens*	**(7) Al massimo 2 interventi** **(3) Tra Pyraclostrobin, Azoxystrobin e Tryfloxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa agli altri SDHI indipendentemente dall'avversità** **(9) Ammesso solo su *Podosphaera macularis*** **(1) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità.**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - curare l'arieggiamento dei tunnel fin dalle prime ore del mattino; - evitare eccessive concimazioni azotate; - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti; - utilizzare cultivar poco suscettibili.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* Pyrimetanil (1)(6) Fludioxonil (9) Fludioxonil(9)+Cyprodinil(6) Laminarina Fenexamid(7) *Aureobasidium pullulans* Isofetamid(8) Pyraclostrobin (3) + Boscalid (8) Mepanypyryn(6) *Metschnikowia fructicola* Cerevisane *Saccharomyces cerevisiae* Fluopyram (8)+Tryfloxystrobin (3) *Pythium oligandrum ceppo M1* Penthiopirad (8)	**Contro questa avversità ammessi al massimo 4 interventi all'anno esclusi i prodotti biologici** **In caso di andamenti climatici favorevoli alla patologia ammesso un terzo intervento da stabilire nei bollettini territoriali di assistenza tecnica** **(9) Tra fludioxonil e fludioxonil+cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Tra Pyraclostrobin, Azoxystrobin e Tryfloxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinopirimidine indipendentemente dalla sostanza attiva** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa agli altri SDHI indipendentemente dall'avversità**

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Vaiolatura *(Mycosphaerella fragariae-* *Ramularia tulasnei)* *Phomopsis obscurans)* **Maculatura zonata** *(Diplocarpon eartiana)*	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa sintomi; - il trattamento va ripetuto a distanza di 10-15 giorni su cultivars sensibili (es. Dana), con andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici* Ciflufenamid+difenoconazolo(2)(3)	Prodotti efficaci contro batteriosi. **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità** **(3) Utilizzabile solo contro *Mycosphaerella fragariae***
Marciume bruno *(Phytopthora cactorum)*	Interventi chimici:	Prodotti rameici* Metalaxil-M(3) Fosetyl Al *Trichoderma asperellum +* *Trichoderma atroviride(2)*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(3) Incorporare al terreno su banda** **(2) Al massimo 6 interventi all'anno**
Midollo rosso *(Phytopthora fragariae)*	- intervenire alla comparsa sintomi	Fosetil Al Metalaxyl-M *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
BATTERIOSI *(Xanthomonas arboricola pv. fragariae)*	Interventi agronomici: - evitare eccessive concimazioni azotate - favorire l'arieggiamento - eliminare la vecchia vegetazione Interventi chimici: - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie ed un secondo a distanza di 20-25 giorni.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Macrosiphum euphorbiae,* *Chaetosiphon fragaefolii)*	Interventi biologici - Lanciare 18-20 larve/mq.; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio. - Si consiglia un secondo eventuale lancio nel caso di reinfestazione. **Soglia:** **- in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate;** **- dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline semiaperte infestate.** Internenti chimici: **- Infestazioni generalizzate**	*Chrysoperla carnea* Piretrine pure(1) Spirotetramat(4) Flupyradifurone(5) *Aphidius colemani* *Aphidoletes aphodimyza* Sali potassici di acidi grassi Deltametrina(3) Azadiractina Acetamiprid(2) Lambdacialotrina(3)	**Contro questa avversità ammesso al massimo 2 interventi esclusi i prodotti biologici** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione dei predatori. **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in pre-fioritura** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Con Piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Antonomo *(Anthonomus rubi)*		Acetamiprid(2)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)* **Ragnetto giallo** *(Eotetranychus carpini)*	Interventi biologici Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio Interventi chimici **Infestazione generalizzata**	*Beauveria bassiana* *Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulus persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (3) Cyflumetofen Abamectina(7)*(8) Milbemectina(9) Bifenazate (5) Clofentezine Exitiazox Etoxazole Fenpiroximate Pyridaben (4)(5) Tebufenpirad Spiromesifen (4) (6) Sali potassici di acidi grassi	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità esclusi i prodotti biologici** (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq (3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq **(7) In serra vietato l'impiego tra novembre e febbraio** ***Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Ammesso solo contro *Tetranychus urticae*** **(4) Ammesso solo contro ragnetto rosso.** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno.** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Nottue fogliari *(Phlogophora meticulosa,* *Xestia c-nigrum,* *Noctua pronuba,* *Heliothis armigera* *Spodoptera spp.* *Agrochola lycnidis)*	Interventi chimici **Presenza.**	*Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) Clorantraniliprole+abamectina(4) Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Spinosad(1)(3) Spinetoram(3)(5) Emamectina (2)	**(1) Solo contro *Spodoptera littoralis*** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, ammesso solo contro Spodoptera e Heliothis** **(5)Ammesso solo contro Spodoptera e Heliothis**

"

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Interventi biologici Introdurre 1-2 predatori per mq in più lanci: 2-4 lanci di *Orius levigatus* Interventi chimici: **- Presenza**	*Beauveria bassiana* *Orius laevigatus* *Ambliseius swirskii* Spinosad(2) Spinetoram(2)(3) Azadiractina Sali potassici di acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce Terpenoid blend QRD 460 Acrinatrina(1)	**(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3)Ammesso solo contro Frankliniella** **(1) Con Piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Aleurodidi (*Bemisia tabaci*, *Trialeurodes vaporariorum*)	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	Sali potassici di acidi grassi *Beauveria bassiana* Azadiractina Acetamiprid(1) Spirotetramat(4) Flupyradifurone(5) Spiromesifen (2)	**(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in pre-fioritura** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Tarsonema *Tarsonemus pallidus,*			
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	**Interventi chimici:** - non sono ammessi interventi chimici	Azadiractina A *Paecilomyces lilacinusceppo 251* Geraniolo+Timolo Fluopyram(1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. **(1) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa agli altri SDHI indipendentemente dall'avversità**
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid(2) Spinetoram(3) Lambdacialotrina(1)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(1) Con Piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

"

Difesa Integrata di: Aglio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine *(Puccinia* spp.*)*	Interventi agronomici: - distruzione del materiale infetto - lunghe rotazioni	Prodotti rameici* Zolfo Azoxystrobin (1) Tebuconazolo (2) Mancozeb(2) (Boscalid + Piraclostrobin (1))	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi tra Mancozeb e Tebuconazolo.**
Alternariosi *(Alternaria porii)*		Azoxystrobin (1)	**(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Peronospora *(Peronospora schleideni)*	Interventi chimici: - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa)	Zoxamide(4) (Zoxamide + dimetomorf)((4) (Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf) (2) Cyazofamid Metiram (3)	**(4) Al massimo 3 interventi all'anno, solo in pieno campo** **(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in serra.** **(3) Al massimo 3 interventi allanno**
Muffa Grigia		(Fludioxonyl+Cyprodinil)(1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno**
Marciume dei bulbi *(Fusarium* spp. *Helmintosporium* spp., *Sclerotium cepivorum,* *Penicillium spp.)*	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici - lunghe rotazioni - zappature tra le file - utilizzare aglio "da seme" sano - sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite	*Trichoderma harzianum* (Boscalid + Piraclostrobin (1)) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ Azoxystrobin(1)	Usare preferibilmente bulbi certificati esenti da patogeni fungini. **(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI *(Pseudomonas fluorescens)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - utilizzare aglio da seme ottenuto da coltivazioni esenti da batteri - eliminazione dei residui infetti - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici		

Difesa Integrata di: Aglio

VIROSI (Potyvirus)	Interventi specifici: - utilizzo di "seme" controllato (bulbilli virus-esenti)		
Mosca *(Suillia univitata)*	Interventi chimici: - Interventi precoci contro gli adulti svernanti e contro le larve appena nate	Etofenprox(1) Deltametrina(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox.**
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	**Interventi agronomici:** - per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano)		
Tripidi *(Thrips tabaci)*		Azadiractina Olio essenziale di arancio dolce Spinosad(1) Deltametrina(2) Acrinatrina(2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox.**

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora* spp)	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora Interventi chimici: - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico	Prodotti rameici* Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) + Dimetomorf(4) Cyazofamid(8) Valifenalate (4)+Manconzeb(6) (Fluopicolide + Propamocarb) (5) Zoxamide (7)+ dimetomorf (4) Metiram (6) Zoxamide(7) Mancozeb (6) Valifenalate(4)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno** **(4) Con CAA al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno solo in pieno campo** **(6) Al massimo 5 interventi all'anno in alternativa agli altri ditiocarbammati** **(7) Al massimo 4 interventi all'anno,solo in pieno campo**
Alternariosi *(Alternaria porii)*		Azoxystrobin (1)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Ruggine *(Puccinia alii)*		Azoxystrobin (1)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Botrite *(Botrytis squamosa,* *Botrytis allii)*	Interventi chimici: - in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire , contro le infezioni fogliari, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni	Pyrimetanil (1) (Fludioxonil + Cyprodinil) (1) Fenexamide (2) (Boscalid + Piraclostrobin(3))	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)*	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	
Marciume rosa *(Pyrenochaeta terrestris)*			
Batteriosi *(Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.*)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	periodicamente non ripuliti dai residui organici - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino		

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI		Cipermetrina (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosche dei bulbi *(Delia antiqua, Delia platura)*	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccattabili diradamenti della coltura.	Deltametrina (1)(2) Etofenprox(1)	**(3) Al massimo 1 intervento all'anno.** **(2) Fare attenzione ai formulati specificatamente registrati.**
Tripide *(Thrips tabaci)*	**Soglia:** **Intervenire alla presenza**	Olio essenziale di arancio dolce Acrinatrina(4) Spirotetramat(1) Lambdacialotrina(4) Spinosad (2)	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno**
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	**Soglia:** **Infestazione larvale diffusa a pieno campo.**	Deltametrina (1)(2) Cipermetrina (1)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Fare attenzione ai formulati specificatamente registrati.**

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue *(Spodoptera exigua)*	**Soglia:** **Infestazione diffusa a pieno campo.**	Lambdacialotrina(1) Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	**Soglia** **Accertata presenza mediante specifici monitoraggi**	Cipermetrina(2) Lambdacialotrina(1)	**I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno**
Afidi *(Myzus ascalonicus)*	**Soglia** **Presenza diffusa su giovani impianti.**	Deltametrina(1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	**Interventi agronomici:** - per la semina utilizzare sementi o bulbi esenti da nematodi - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano)		

Difesa integrata: Porro

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Phytophtora porri)*	Interventi agronomici - limitare le concimazioni azotate - ridurre le irrigazioni - distruggere i residui colturali infetti Interventi chimici - intervenire in caso di condizioni climatiche - predisponenti (piogge persistenti, elevata umidità)	Cymoxanil(1) Azoxystrobin (2) (Pyraclostrobin(2)+ Dimetomorf)	**(1) Al massimo 4 interventi all'anno** **(2) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Septoria			
Ruggine *(Puccinia porri)*	Interventi agronomici - lunghe rotazioni - distruzione residui infetti Interventi chimici - intervenire alla comparsa delle prime pustole	Azoxystrobin (1)	**(1) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata: Porro

Botrite *(Botrytis squamosa, Botrytis allii)*	Interventi agronomici - concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate Interventi chimici - alla comparsa dei primi sintomi		
Alternaria *(Alternaria porri)*		Azoxystrobin (1) (Pyraclostrobin(1)+ Boscalid)	**(1) Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca *(Delia antiqua)*	**Soglia:** **Primi danni**	Deltametrina (1)	**(1) Con Piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca *(Napomyza gymnostoma)*		Spinosad (1) Deltametrina (2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Con Piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripidi *(Thrips tabaci)*	Interventi chimici Presenza di focolai su piantine giovani, in colture estive autunnali	Olio essenziale di arancio dolce Spinosad (1) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2) Abamectina (3)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Con Piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata: Porro

Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Interventi agronomici Lunghe rotazioni	Lambdacialotrina (2)	**(2) Con Piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca minatrice *Liriomyza* spp	Interventi chimici **- alla comparsa delle prime punture e ovideposizioni**	Abamectina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Afidi		Lambdacialotrina (2)	**(2) Con Piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	**Interventi agronomici:** - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano)		

Difesa integrata: Scalogno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora schleideni)*	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati		
	- accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani	Prodotti rameici *	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.**
			(*) Efficaci anche contro le batterisosi
	- raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora Interventi chimici:	Azoxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1)+ Dimetomorf)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
	- i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni di temperatura e umidità risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-10 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico	Zoxamide(2)	**(2) Al massimo 3 interventi all'anno**
		Cyazofamid	
Alternariosi *(Alternaria porrii)* **Ruggine** *(Puccinia alii)*		Azoxystrobin(2)	**(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Botrite *(Botrytis squamosa)*	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati	(Fludioxonyl +Cyprodinil)(1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno**
	- accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani	Boscalid + Pyraclostrobin(2)(3)	**(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Non ammesso in serra**

Difesa integrata: Scalogno

Fusariosi *(Fusarium oxysporum* *f.sp. cepae)*	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni o - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	
Batteriosi *(Erwinia* spp.*,* *Pseudomonas* spp.*)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette equilibrate - non irrigare per aspersione - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.**

Difesa integrata: Scalogno

FITOFAGI **Mosche dei bulbi** *(Delia antiqua,* *Delia platura)*	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccattabili diradamenti della coltura.	Cipermetrina (3)	**(3) Con Piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con acrinatrina.**
Tripide *(Thrips tabaci)*	Interventi chimici **Intervenire alla presenza**	Olio essenziale di arancio dolce Azadiractina Spinosad (1) Spirotetramat(2) Acrinatrina(3) Cipermetrina (3) Deltametrina(3)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Con Piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con acrinatrina.**
Afidi *(Myzus ascalonicus)*	**Soglia** **Presenza diffusa su giovani impianti.**	Piretro naturale	
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	**Interventi agronomici:** - per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano)		

Difesa Integrata di: Basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora* spp.)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà tolleranti Interventi chimici - i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici* Metalaxil-M (1) Azoxystrobin (2) Dimetomorf(3) Ametoctradina(5) Mandipropamide (3) Pyraclostrobin(2) + Dimetomorf(3)(*) (Fluopicolide + Propamocarb)(4)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Solo in pieno campo** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo. Con Mandipropamide al massimo 2 interventi all'anno in pieno campo e 1 intervento per ciclo e al massimo 1 all'anno in serra.** **(*) Autorizzato solo in pieno campo** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno**
Alternaria (*Alternaria* spp.)		Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Fusariosi (*Fusarium oxysporum* f. sp. *basilici*)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - ricorso a varietà tolleranti - impiego di semi sicuramente sani	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	
Marciume del colletto (*Rhizoctonia solani*)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili	*Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Bacillus subtilis* *Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	
Marciumi molli (*Sclerotinia* spp., *Botrytis cinerea*)	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili Interventi chimici: - intervenire alla semina	*Trichoderma asperellum (1)* *Trichoderma gamsii (1)* *Bacillus amyloliquefaciens(1)* (Boscalid + Pyraclostrobin(2)) Fludioxonil(4) Fludioxonil + Cyprodinil (4) Fenhexamide (3) *Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* Ceppo M1	**(1) Ammesso solo contro Sclerotinia** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(4) Tra fludioxonil e fludioxonil+ciprodinil massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato.**

Difesa Integrata di: Basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Macchia nera *(Colletotrichum gloeosporioides)*	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi o preventivamente	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Bacillus amyloliquefaciens*	
Batteriosi *(Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	**Soglia:** **Infestazione larvale diffusa a pieno campo.**		
Nottue fogliari *(Spodoptera* spp.*,* *Autographa gamma,* *Heliothis = Helicoverpa armigera)*	**Soglia:** **Infestazione larvale diffusa a pieno campo.**	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Spinosad (1)(2) Spinetoram(1)(2) Deltametrina (4)(5) Metoxifenozide (7)(2) Clorantraniliprole(3)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Autorizzato solo comtro *Heliothis* e *Spodoptera* .** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Autorizzato solo comtro *Spodoptera* . Non ammesso in serra** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno, non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno.**

Difesa Integrata di: Basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatrice fogliare *(Lyriomiza* spp.)	Interventi biologici In presenza di adulti in serra lancio di 0,1 -0,2 individui per metro quadrato di *Dygliphus isaea* <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di forti infestazioni	Spinosad (1) Acetamiprid(2) Azadiractina	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Afidi *(Myzus persicae,* *Macrosiphum euphorbiae)*	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di forti infestazioni	Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Maltodestrina Acetamiprid(2) Deltametrina (1)	**(2) Al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra**
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di forti infestazioni	Spinosad (1) Spinetoram(1) Terpenoid blend qrd 460(2)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Ammesso solo in serra**
Limacce	Interventi chimici Trattare alla presenza	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	**<u>Interventi agronomici:</u>** - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare seme esente dal nematode		

Difesa Integrata di: Bietola da coste e da foglia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cercospora** *(Cercospora beticola)*	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Oidio e Alternaria *(Erysiphe betae)* *(Alternaria spp.)*	Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Peronospora *(Peronospora farinosa)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Mandipropamide(2) Prodotti rameici* (Pyraclostrobin(1) + dimetomorf) Ametoctradina	**(2) Al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 2 interventi all'anno, solo in pieno campo** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Contro questa avversità è consentito un intervento in più con la miscela pyraclostrobin+dimetomorf.**
Ruggine *(Uromyces betae)*	- Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Mal del piede *(Phoma betae)* **Mal vinato** *(Rhizoctonia violacea)* **Marciume secco** *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	*Trichoderma asperellum (1)* *Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	**(1) Solo contro Rhizoctonia solani**
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)*	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili	*Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum* Ceppo M1 Penthiopirad(1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità. Il penthiopirad è utilizzabile solo in pieno campo**

Difesa Integrata di: Bietola da coste e da foglia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*		*Trichoderma asperellum*	
Botrite (*Botrytis cinerea*)	Interventi agronomici: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Interventi chimici: da eseguire tempestivamente	Penthiopirad(2) Boscalid (2)+ Pyraclostrobin(1) *Pythium oligandrum* Ceppo M1	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità. Il penthiopirad è utilizzabile solo in pieno campo**
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae,* *Myzus persicae)*	 Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni diffuse	Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina (1) Tau-fluvalinate(1) Acetamiprid(3) Sali potassici di acidi grassi	**(2) Con i Piretroidi ed etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox e tau-fluvalinate al massimo 1 intervento per ciclo. Con lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non superare il limite di 3 interventi all'anno tra etofenprox e lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato in serra.**
Mosca *(Pegomyia betae)*	Interventi chimici: - intervenire con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine appena formate		

Difesa Integrata di: Bietola da coste e da foglia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (*Liriomyza* spp.)	Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Azadiractina Acetamiprid(1)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato in serra.**
Nottue fogliari (*Autographa gamma,* *Mamestra brassicae,* *Heliothis armigera,* *Spodoptera littoralis)*	Soglia **Presenza**	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (2) Lambdacialotrina (2) Azadiractina Metoxifenozide (3) Spinosad (4)(7) Spinetoram(4)(7) Clorantraniliprole (5)(6)	**(2) Con i Piretroidi ed etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox e tau-fluvalinate al massimo 1 intervento per ciclo. Con lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non superare il limite di 3 interventi all'anno tra etofenprox e lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Ammesso solo contro *H. armigera* e *S. littoralis*** **(3) Non ammesso in coltura protetta** **(4) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(7) Ammesso solo contro Heliothis e Spodoptera** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Autorizzato solo contro Heliothis, Spodoptera e Autographa**
Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Soglia **Presenza generalizzata**	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Altica (*Phyllotreta spp.).*	Interventi chimici: - Presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti	Acetamiprid(1)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato in serra.**
Tripidi		Terpenoid blend QRD 460	

Difesa Integrata di: Dolcetta

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) in pieno campo			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - uso di varietà resistenti Interventi chimici 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici* Metalaxyl-M (1)+ Rame Axoxystrobin (2) Dimetomorf(3)+Rame Dimetomorf(3) Mandipropamide(4) Ametoctradina(5)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno da solo o in miscela** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno.**
Patogeni tellurici *(Thielaviopsis basicola)* *(Chalara elegans)*		*Trichoderma harzianum*	
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Phoma valerianella	Interventi agronomici: - utilizzare semente certificata		
Marciume basale e **Rizoctonia** *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor,* *Rhizoctonia solani*)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Pythium oligandrum* Ceppo M1(7) *Trichoderma harzianum* *Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Pseudomonas sp ceppo DSMZ* (Boscalid (3)+ Pyraclostrobin(2))(1) Penthiopirad(3) (Ciprodinil + Fludioxonil) (1)(4) Fludioxonil(1)(4) Fenexamid (1)(5) Fluoxapyroxad(3) + Difenoconazolo(6)	**(7) Non autorizzato su Rhizoctonia solani** **(1) Autorizzato solo su Sclerotinia** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dalle avversità. Con Penthiopirad, autorizzato solo contro Sclerotinia, al massimo 1 intervento all'anno.** **(4) Tra fludioxonil e fludioxonil+ciprodinil massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dalle avversità.** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo contro Sclerotinia**

Difesa Integrata di: Dolcetta

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) in pieno campo			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi chimici: - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo Olio essenziale di arancio	
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	
Botrite *(Botriotinia fuckeliana -* *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid(2) + Pyraclostrobin(1) Penthiopirad(2) (Ciprodinil + Fludioxonil) (3) Fludioxonil(3) Fenexamid (4) *Pythium oligandrum* Ceppo M1(6)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dalle avversità. Con Penthiopirad al massimo 1 intervento all'anno.** **(3) Tra fludioxonil e fludioxonil+ciprodinil massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dalle avversità.** **(6) Autorizzato solo contro Botrytis cinerea**
BATTERIOSI *(Acidovorax valerianelle)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid (3) (4) Maltodestrina Spyrotetramat (7)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno.**

Difesa Integrata di: Dolcetta

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) in pieno campo			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae,* *Autographa gamma,* *Spodoptera spp.* *Heliothis spp.*	Interventi chimici Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (2) Deltametrina (2)(3) Spinosad (4)(5) Spinetoram(4)(5) Emamectina (6) Clorantraniliprole (5)(7) Metoxifenozide (8)(5) Metaflumizone (9) Tebufenozide(8)(10)	**(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(5) Non ammessa contro *Authographa gamma e Mamestra brassicae*** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno e solo contro *Spodoptera spp.*** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(8) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno** **(10) Autorizzato solo contro *Spodoptera exigua***
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Interventi biologici: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	*Dygliphus* Abamectina (1) Deltametrina (2)(3) Spinosad (4)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità e massimo 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità** **(4) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Tripidi *(Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Acrinatrina (1) Lambdacialotrina (1) Abamectina (2)* Spinosad (3) Spinetoram(3)(4) Sali potassici di acidi grassi	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno.** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità e massimo 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(4) Ammesso solo contro Frankliniella**

Difesa Integrata di: Dolcetta

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) in pieno campo			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia Tabaci)*	Interventi meccanici: - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti dialeirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- presenza**	Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi	
Limacce *(Helix* spp.*,* *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp.*,* *Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (*) **Interventi chimici:** **Presenza accertata nella coltura precedente**	*Paecilomyces lilacinus 251* Azadiractina A	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (*) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Pseudomonas sp ceppo DSMZ* Dazomet (3)(5)	**(3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq** **(5) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni**

Difesa Integrata di: Lattuga

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME		*Bacillus amyloliquefaciens*	
Peronospora *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - uso di varietà resistenti	Prodotti rameici* Fosetil Al Metiram (12) Metalaxil-M (1)+Rame* Metalaxil-M(1) Cimoxanil (2) Olio essenziale di arancio Mandipropamide (3) Oxathiapiprolin(13) Azoxystrobin (4) (Pyraclostrobin(4)+ Dimetomorf(3))(5)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** ° I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(3) Con CAA al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.** **(13) Al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 per ciclo**
	Interventi chimici - 1-2 applicazioni in semenzaio - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cvs sensibili in caso di pioggie ripetute	Dimetomorf(3) (Propamocarb(7) + Fosetil Al) Propamocarb (7) Ametoctradina(8) + Dimetomorf(3) Ametoctradina(8) + Metiram (12) Ametoctradina(8) Laminarina (Azoxystrobin (4) + Difenconazolo(6) (Fluopicolide + Propamocarb)(9) Amisulbrom (11)	**(5) Al massimo 3 interventi all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(9) Al massimo 1 intervento all'anno** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(11) Al massimo 3 interventi all'anno** **(12) Al massimo 3 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Lattuga

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor,* *Botrytis cinerea)*	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma asperellum +* *Tricoderma atroviride(13)* *Bacillus subtilis* (Azoxystrobin (2) + Difenconazolo(15) Boscalid(14) + Pyraclostrobin(2) Fludioxonil(4) (Cyprodinil+Fludioxonil) (4) Pyrimethanil (5)(6) Fenexamid (7) Azoxystrobin (2) *Trichoderma asperellum (9)* *Trichoderma gamsii (9)* Fluopyram(14) + tryfloxystrobin(2)(8) *Pythium oligandrum* Ceppo M1 Penthiopirad(14) Fluoxapyroxad(14) + Difenoconazolo(15)	**Contro questa avversità al massimo 2 interventi** **per ciclo colturale** **(13) Al massimo 5 interventi all'anno. Solo contro *Sclerotinia sclerotiorum*** **(2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(4) Tra fludioxonil e fludioxonil+ciprodinil massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato.** **(5) Autorizzato solo contro Botrite.** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(9) Ammesso solo contro Sclerotinia** **(8) Autorizzato solo in pieno campo** **(15)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(14) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI**
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla semina	*Pseudomonas sp ceppo DSMZ* Azoxystrobin(2) *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	**(2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno**

Difesa Integrata di: Lattuga

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Propamocarb (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Interventi agronomici - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici - evitare l'irrigazione per aspersione Interventi agronomici Da effettuare dopo operazioni che possano caurare ferite alle piante	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dali afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente)		
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici: **Soglia :** **Presenza** Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Deltametrina (1)(7) Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Sulfoxaflor(3)(9) Acetamiprid (3) (6) Spyrotetramat 8) Tau-fluvalinate(1)	**Al massimo 3 interventi per ciclo colturale** **contro questa avversità** Si consiglia di impiegare i Piretroidi (*) fino a che le piante presentano le foglie aperte **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi **(3) Con neonicotinoidi e sulfoxaflor al massimo 1 intervento per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno** **(9) Utilizzabile solo in pieno campo contro Nasonovia ribis nigri e Myzus persicae**

Difesa Integrata di: Lattuga

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Heliotis harmigera* *Spodoptera spp.* *Spodoptera littoralis*)	Interventi chimici: **Infestazione** Nelle varietà come Trocadero Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano	*Bacillus thuringiensis* Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(1) Deltametrina (2)(3) Zetacipermetrina (2) Metaflumizone (4) Spinosad (5)(8) Spinetoram(5)(12) Indoxacarb (6)(8) Clorantraniliprole (7)(8) Emamectina (9)(10) Etofenprox(2) Tebufenozide(11)(12) Metoxifenozide (11)(8)	**(1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno** **(12) Ammessi solo contro *Spodoptera littoralis e Heliothis armigera*** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Ammessi solo contro *Spodoptera spp e Heliothis armigera*** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno** **(10) Ammessa solo contro *Spodoptera* spp.** **(12) Ammesso solo contro *Spodoptera exigua*** **(11) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro**
Nottue terricole *(Agrotis* spp.)	Interventi chimici: **Infestazione**	Deltametrina (1)(2) Zetacipermetrina (1) Metaflumizone(3)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila. **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Interventi chimici: **Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi**	Teflutrin Zetacipermetrina Lambdacialotrina	**Impiegabile prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.**

Difesa Integrata di: Lattuga

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. **Soglia :** **Presenza.**	Etofenprox (1)	Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana") **Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Limacce *(Limax* spp., *Helix* spp.)	Interventi chimici: **Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.**	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Interventi biologici Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto. Interventi chimici : **Soglia:** **Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.**	*Diglyphus isaea* Azadiractina Abamectina (1) Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. **Contro questa avversità al massimo 2 interventi per** **ciclo colturale** **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità e massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Tripidi *(Thrips* spp., *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Sali potassici di acidi grassi Spinosad (2) Spinetoram(2)(9) Abamectina (3) Acetamiprid(7)(8) Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(9) ammesso solo contro Frankliniella** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità e massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Con neonicotinoidi e sulfoxaflor al massimo 1 intervento per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Interventi agronomici: - utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	*Paecilomyces lilacinus 251* *Estratto d'aglio* Azadiractina A	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Afidi **Elateridi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		

Difesa Integrata di: Prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Septoriosi** *(Septoria petroselini)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano o conciato - allontanare i residui colturali infetti Interventi chimici: - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare); - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 gg. in relazione all'andamento climatico	Difenoconazolo(2) Prodotti rameici* Azoxystrobin (1)	**(2) Al massimo 1 intervento all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Peronospora *(Plasmopara petroselini,* *Plasmopara nivea)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Bacillus amyloliquefaciens* (Metalaxil-M + rame*) (1) Dimetomorf(3) (Fluopicolide + Propamocarb)(2) Pyraclostrobin(4) + dimetomorf(3)* Mandipropamide(3)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno.Con dimetomorf al massimo 2 interventi per ciclo.Con Mandipropamide al massimo 2 interventi all'anno in pieno campo e 1 intervento per ciclo e al massimo 1 intervento all'anno in coltura protetta** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno** **(4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** *** Autorizzato solo in pieno campo**
Mal bianco *(Erysiphe umbelliferarum)*	Interventi agronomici: - utilizzare varietà tolleranti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Olio essenziale d'arancio Bicarbonato di potassio Zolfo	
Alternariosi *(Alternaria radicina* var. *petroselini)*	Interventi agronomici: - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Bicarbonato di potassio Prodotti rameici* (Metalaxyl-M + rame*) (1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale**
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* Ceppo M1 Boscalid(2) +Pyraclostrobin(1) Fenhexamid (3) Fludioxonil(4) (Fludioxonyl + Cyprodinil)(4) *Bacillus amyloliquefaciens*	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Tra fludioxonil e fludioxonil+ciprodinil massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato.**
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma spp.* *Bacillus amyloliquefaciens*	
Ruggine *(Puccinia petroselini)* *(Puccinia apii)*	- Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione	*Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma spp.* *Bacillus subtilis* *Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	
BATTERIOSI *(Erwinia carotovora* subsp. *caratovora,* *Pseudomonas marginalis)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi e fare concimazioni equilibrate - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici Interventi chimici: - effettuare interventi prima della chiusura del cespo	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI (CMV, CeMV, RLV)	Interventi agronomici: - utilizzare piante sane - eliminare le piantine virosate - eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV) - effettuare ampie rotazioni colturali - Per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaicob del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi		
FITOFAGI **Mosca del sedano** *(Philophylla heraclei)*	Interventi chimici: **- non sono ammessi interventi chimici**		
Mosca minatrice *(Liriomyza huidobrensis)*	Interventi biologici: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	*Diglyphus isaea* Azadiractina Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid(2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari *(Mamestra* spp.*,* *Spodoptera littoralis,* *Heliotis armigera)*	Interventi chimici: - infestazione	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (1)(2) Spinetoram(1)(2) Deltametrina (4) Metoxifenozide (7)(2) Clorantraniliprole (2)(5)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Non ammesso su *Mamestra spp.*** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo in pieno campo** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno; non ammesso in coltura protetta**

Difesa Integrata di: Prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	Interventi chimici: - infestazione	Azadiractina	
Afidi *(Myzus persicae, Dysaphis* spp.*)*	Interventi chimici: - in caso di infestazione	Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1) Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Limacce e Lumache *(Helix* spp., *Limax* spp.)	Interventi chimici: - infestazione generalizzata	Metaldeide esca Fosfato Ferrico	
Lepidotteri *(Udea ferrugalis)*	Interventi chimici: **- infestazione generalizzata**	Azadiractina	
Tripidi *(Thrips* spp., *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici: **- infestazione generalizzata**	Terpenoid blend QRD 460(3) Spinosad (1) Spinetoram(1)(2)	**(3) Ammesso solo in serra** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Ammesso solo contro Frankliniella**
Nematodi galligeni *(Meloydogyne* spp.) **Nematodi fogliari** *(Ditylenchus dipsaci)*	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare piante sane - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	*Paecilomyces lilacinus 251(2)*	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(2) Autorizzato solo contro Meloydogyne spp.**

Difesa Integrata di: Rapa bianca rossa rafano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
PERONOSPORA (*Peronospora brassicae*)	Interventi agronomici - effettuare ampie rotazioni - favorire il drenaggio e l'arieggiamento del suolo - impiegare sementi sane - allontanare le piante e le foglie infette - impiegare varietà resistenti - distruggere i residui della vegetazione Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte)	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
ALTERNARIA (*Alternaria* spp.)	Interventi agronomici - impiegare seme conciato - effettuare ampie rotazioni - distruggere i residui delle piante infette - concimazioni equilibrate Interventi chimici - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
MARCIUMI BASALI (*Sclerotinia spp.,* *Rhizoctonia solani,* *Phoma* spp)	Interventi agronomici - impiegare seme conciato - effettuare ampie rotazioni - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici - distruggere i residui della vegetazione - concimazioni equilibrate - densità delle piante non elevata	*Trichoderma viride* (1)(2) *Pseudomonas sp ceppo DSMZ* *Coniothyrium minitans* (3) *Pythium oligandrum* Ceppo M1(3)	**(1) Utilizzabile solo per rapa bianca e rossa.** **(2) Autorizzato solo contro Rhizoctonia** **(3) Autorizzato solo contro Sclerotinia**
RUGGINE BIANCA *(Albugo candida)*		Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Rapa bianca rossa rafano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (*Xanthomonas campestris,* *Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici - effettuare ampie rotazioni - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - evitare ferite alle piante durante i periodi umidi - eliminare la vegetazione infetta	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
MOSCA *(Delia radium)*	Interventi agronomici - distruzione dei residui della coltura invernale - eliminazione delle crucifere infestanti - lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile Interventi chimici - bagnare la base della pianta	Piretro naturale	

Difesa Integrata di: Rucola

A PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae)* *(Peronospora parasitica)* *(Bremia* spp.*)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - uso di varietà resistenti Interventi chimici In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici (1) * Azoxystrobin (2)(6) Mandipropamide (3) Metalaxyl-M (4)+ Rame* Dimetomorf(3)+Rame(5)* Ametoctradina(8)	**(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(6) Autorizzato solo contro *Bremia.*** **(3) Con CAA al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno.**
Alternaria *(Alternaria* spp.)	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici* Metalaxil-M(1)+rame*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità**
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum* Ceppo M1(6) Ciprodinil + Fludioxonil (1) Fludioxonil(1) Fenexamid (2) (Boscalid (4)+Pyraclostrobin(3) Penthiopirad(4)	**(6) Autorizzato solo contro Botrytis cinerea** **(1) Tra fludioxonil e fludioxonil+ciprodinil massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dalle avversità.**
Oidio (*Erysiphe* spp.)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità**
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	

Difesa Integrata di: Rucola

A PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Pythium** *(Pythium spp.)*	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	Azoxystrobin (3)(1) *Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Trichoderma harzianum* (2) (Boscalid(4) +Pyraclostrobin(3))(1) (Ciprodinil + Fludioxonil) (1)(5) Fludioxonil(1)(5) Penthiopirad(4) (Propamocarb + Fosetil Al)(6)(7) *Pythium oligandrum* Ceppo M1(1) Fluoxapyroxad(4) + Difenoconazolo(9) Fenexamid (1)(8) *Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	**(1) Autorizzato solo per Sclerotinia** **(2) Ammesso solo contro Pythium** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dalle avversità. Il penthiopirad è utilizzabile solo contro Sclerotinia.** **(5) Tra fludioxonil e fludioxonil+ciprodinil massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato indipendentemente dall'avversità** **(6) Ammesso solo contro Pythium e solo in semenzaio** **(7) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(9) Al massimo 1 intervento all'anno, ammesso solo contro sclerotinia.**
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	Interventi chimici: **Soglia: Presenza.** Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Deltametrina (1) (2) Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid (3) Maltodestrina Spyrotetramat (6)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con Etofenprox al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Rucola

A PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altiche *(Phyllotreta* spp).	**Soglia: Presenza**	Acetamiprid (1)(2) Deltametrina (3) (4) Lambdacialotrina (3)	**(1) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con Etofenprox al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Interventi meccanici: - esporre panelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- presenza**	Azadiractina Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi	
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae,* *Autographa gamma* *Spodoptera spp.* *Heliothis armigera)*	Interventi chimici: **Infestazione**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Deltametrina (1)(2) Etofenprox (1)(3) Lambdacialotrina(1) Spinetoram(5)(6) Clorantraniliprole (6)(7) Emamectina (8)(9) Tebufenozide(10)(12) Metoxifenozide (10)(6) Metaflumizone (11)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con Etofenprox al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità** **(4) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi, indipendentemente dalle avversità** **(5) Con Spinetoram al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Ammesso solo contro *Spodoptera* spp. e *Heliothis armigera*** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(9) Ammesso solo contro *Spodoptera spp.*** **(10) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro** **(12) Ammesso solo contro *Spodoptera exigua*** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Rucola

A PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredini *(Athalia rosae)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Deltametrina (1)(3)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con Etofenprox al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripidi *(Thrips tabaci ,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Sali potassici di acidi grassi Acrinatrina (1) Spinetoram(6) Etofenprox(1)(5) Deltametrina(1)(7) Acetamiprid(4) Abamectina (3)* Lambdacialotrina(1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con Etofenprox al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(6) Con Spinetoram al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro Frankliniella** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(4) Al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Acari *(Tetranychus urticae)*		Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Abamectina (3)*	**(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio - Agosto. **Soglia :** **Presenza.**	Etofenprox (1)(5)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con Etofenprox al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità**

Difesa Integrata di: Rucola

A PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Interventi chimici : **Soglia:** **Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture** **di nutrizione e/o ovodeposizioni.**	Azadiractina Abamectina (2)* Acetamiprid(3)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. **Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.**
Mosca *(Delia radicum)*	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate	Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Con Etofenprox al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp., *(Agriolimax* spp.)	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Ortofosfato di Fe	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

Difesa Integrata di: Spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora farinosa)*	Interventi agronomici: - rotazioni molto ampie - allontamento delle piante o delle foglie colpite - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o conciati - ricorso a varietà resistenti Interventi chimici: - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare) I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	Ametoctradina Prodotti rameici* Fosetil Al + Rame* Fosetyl Al + Cimoxanil(2) Propamocarb+Fluopicolide(1) Mandipropamide(5) Cimoxanil (2) (Fluopicolide + Propamocarb)(3) Pyraclostrobin (4) + dimetomorf(5)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso in coltura protetta.** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo in pieno campo** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin (1) + Boscalid(3) *Pythium oligandrum* Ceppo M1(2) Penthiopirad(3) Fludioxonil(4)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Autorizzato solo contro Botrytis cinerea** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Oidio *(Erysiphe betae)*	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Cercosporiosi *(Cercospora spp*	Interventi agronomici: - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciumi basali *(Phoma lycopersici, Sclerotinia sclerotiorum, Thielaviopsis basicola)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei residui infetti - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitare sesti d'impianto troppo fitti	*Trichoderma asperellum (1)* *Trichoderma gamsii (1)* *Pythium oligandrum* Ceppo M1(1) Fludioxonil(2)(1)	**(1) Ammesso contro Sclerotinia** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili Interventi chimici: **- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi**	Prodotti rameici*	Attivi anche contro cercospora **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. Uso di varietà resistenti		
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Aphis fabae)*	 Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni	Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Deltametrina(1) Lambdacialotrina (1)(2) Azadiractina Sulfoxaflor(2) Acetamiprid(3)	**(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo o 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Difesa Integrata di: Spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Spodoptera littoralis,* *Heliothis harmigera,* *Mamestra brassicae)*	**Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.**	Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(1) *Bacillus thuringiensis* Azadiractina Etofenprox(2) Lambdacialotrina (2)(3) Spinosad (4)(8) Spinetoram(4)(8) Indoxacarb (5)(6) Metoxifenozide (7)(4) Clorantranilirpolo (4)(9)	**(1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **(2) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno.** **(3) Non ammesso in coltura protetta** **(8) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(4) Ammesso solo su *Spodoptera e Heliothis harmigera*** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Non ammesso su *Heliothis harmigera.*** **(7) Al massimo 1 intervento per ciclo. Non ammesso in coltura protetta** **(9) Al massimo 2 all'anno**

Difesa Integrata di: Spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	Soglia Presenza	Indoxacarb(1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*		*Bacillus thuringiensis*	**Trattamento giustificato solo sulle colture da industria**
Mosca *(Pegomya betae)*			
Limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.)	Soglia **Infestazione generalizzata**	Metaldeide esca Ortofosfato di Fe	
Cleono *(Clonorrhynchus mendicus)*	Soglia Infestazione generalizzata sui bordi dell'appezzamento		
Tripidi *(Thrips tabaci ,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Sali potassici di acidi grassi Spinosad (1) Spinetoram(1)(3) Terpenoid blend QRD 460(5) Lambdacialotrina(4) Acetamiprid(2)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) ammesso solo contro Frankliniella** **(4) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno.** **(5) Ammesso solo in serra** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo o 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	**Interventi agronomici:** - utilizzare seme sano e effettuare ampi avvicendamenti.		

Difesa Integrata di: Cavolo Rapa

Cavolo Rapa (Brassica oleracea acephala gongyloides)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Peronospora brassicae, Peronospora parasitica)*	Interventi agronomici effettuare ampie rotazioni, favorire il drenaggio del suolo, allontanare le piante e le foglie infette distruggere i residui delle colture non adottare alte densità d'impianto .	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Ruggine *(Albugo candida)*	Interventi chimici Inervenire alle prime infezioni	Prodotti rameici* Olio essenziale di arancio dolce	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp.*,* *Rhizoctonia solani,* *Phoma lingam)*	Interventi agronomici - impiegare seme conciato; effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione; - concimazioni equilibrate; - densità delle piante non elevata.	*Coniothyrium minitans (1)* *Tricoderma asperellum (2)* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**(1) Ammesso solo contro Sclerotinia** **(2) Ammesso solo contro Rizoctonia**
Batteriosi *(Xanthomonas campestris, Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici effettuare ampie rotazioni; effettuare concimazioni azotate equilibrate; non irrigare per aspersione; evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; eliminare la vegetazione infetta.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Nottue, cavolaia *(Mamestra brassicae,* *Pieris brassicae)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa delle prime infestazioni	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (2) Spinetoram(3)	**(2) Al massimo 1 interventio all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con Spinetoram al massimo 2 interventi all'anno e solo in pieno campo**

Difesa Integrata di: Cavolo Rapa

Cavolo Rapa (Brassica oleracea acephala gongyloides)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Interventi agronomici distruzione dei residui della coltura invernale; eliminazione delle crucifere infestanti; lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile.		**Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità**
Afidi *(Brevicoryne brassicae,* *Myzus persicae)*	Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Deltametrina (4)	**(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Insetti Terricoli *(Agriotes* spp.)	Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni.		
Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Ortofosfato di ferro	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

Difesa Integrata di: Cavolo a Infiorescenza

CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa, Broccolo romanesco)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae,* *Peronospora parasitica)*	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Metalaxil-M (1)+ Rame(6)* Prodotti rameici* (Azoxystrobin (2) + Difenconazolo(3)) (4)(7) Mandipropamide	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Indipendentemente dall'avversità tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. Al massimo non più di 2/3 all'anno** **(3) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile.** **(4) Ammesso su cavolo broccolo** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(6) La miscela è utilizzabile solo in pieno campo** **(7) Tra difenoconazolo e le miscele Difenoconazolo + fluxapiroxad e difenoconazolo +azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp. *Rizoctonia solani,* *Phoma lingam)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili;	Pseudomonas sp ceppo DSMZ *Trichoderma asperellum* *Trichoderma harzianum* *Coniothyrium minitans (2)*	**(2) Ammesso solo contro Sclerotinia**
Micosferella del cavolo *(Mycosphaerella brassicicola)*	Interventi agronomici: effettuare ampie rotazioni, eliminare le piante ammalate. Interventi chimici: Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Prodotti rameici* Difenoconazolo (1)(4) Azoxystrobin (2) Fluxapiroxad + Difenoconazolo(1)(3)(4)	**(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile.** **(3) Ammesso solo in pieno campo** **(2) Indipendentemente dall'avversità tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. Al massimo non più di 2/3 all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(4) Tra difenoconazolo e le miscele Difenoconazolo + fluxapiroxad e difenoconazolo +azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo su cavolfiore**

Difesa Integrata di: Cavolo a Infiorescenza

CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa, Broccolo romanesco)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi *(Alternaria brassicae)*	<u>Interventi agronomici:</u> effettuare ampie rotazioni, non adottare alte densità d'impianto <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici* Difenoconazolo (1)(4) Fluxapiroxad + Difenoconazolo(1)(3)(4) (Pyraclostrobin + Boscalid)(2) Azoxystrobin (3)(2) Azoxystrobin(2) + Difenconazolo (1) (3)(4)	**(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile.** **(2) Indipendentemente dall'avversità tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. Al massimo non più di 2/3 all'anno** **(3) Ammesso solo in pieno campo** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(4) Tra difenoconazolo e le miscele Difenoconazolo + fluxapiroxad e difenoconazolo +azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Marciumi radicali *(Pythium* spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	(Propamocarb + Fosetil Al) (1) Metalaxil-M(3)	**(1) Ammesso solo in semenzaio** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità**
Oidio *(Erysiphe cruciferarum)*	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Difenoconazolo (1)(2)	**(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile.** **(2) Tra difenoconazolo e le miscele Difenoconazolo + fluxapiroxad e difenoconazolo +azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
<u>BATTERIOSI</u> *(Xanthomonas campestris,* *Erwinia carotovora)*	<u>Interventi agronomici:</u> impiegare seme sano ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), vegetazione infetta. evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per aspersione	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Cavolo a Infiorescenza

CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa, Broccolo romanesco)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
FITOFAGI		Maltodestrina	
Afidi *(Brevicoryne brassicae,* *Myzus persicae)*	Interventi agronomici: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Interventi chimici Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Lambdacialotrina (2) Tau-fluvalinate(2)(11) Cipermetrina (2) Zetacipermetrina (2) Deltametrina (2) Sulfoxaflor(10) Acetamiprid (7) Azadiractina Piretrine pure	**(2) Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni - Tra Cipermetrina e Zeta cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. La Lambacialotrina va impiegata al massimo 2 volte all'anno e non è ammessa in coltura protetta. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(11) ammesso solo su cavolfiore e solo in pieno campo** **(7) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(10) Utilizzabile solo in pieno campo**
Altica *(Phyllotreta* spp.)	Interventi chimici Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di	Deltametrina (1) Acetamiprid (3)	**(1) Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni - Tra Cipermetrina e Zeta cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. La Lambacialotrina va impiegata al massimo 2 volte all'anno e non è ammessa in coltura protetta. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Cavolo a Infiorescenza

CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa, Broccolo romanesco)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia *(Mamestra brassicae,* *Mamestra oleracea,* *Pieris brassicae)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa dei primi danni;	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) Zetacipermetrina (1) Azadiractina (3) Spinosad (6) Spinetoram(6)(14) Indoxacarb (7)(8) Emamectina (9)(10) Clorantraniliprole (8)(11) Tau -fluvalinate(1)(3)(13)	**(1) Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni - Tra Cipermetrina e Zeta cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. La Lambacialotrina va impiegata al massimo 2 volte all'anno e non è ammessa in coltura protetta. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso solo su cavolfiore** **(6) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Ammesso solo contro *Pieris brassicae* e *Mamestra brassicae.*** **(14) Solo in pieno campo** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(10) Ammesso solo contro *Pieris brassicae*** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(13) Ammesso solo in pieno campo**
Tignola delle crucifere *(Plutella xylostella)*	**Interventi chimici:** Trattare alla comparsa dei primi danni;	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (2) Cipermetrina (2) Indoxacarb (4) Spinetoram(5)(10) Spinosad (5) Emamectina (6)(7) Clorantraniliprole (7)(8)	**(2) Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni - Tra Cipermetrina e Zeta cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. La Lambacialotrina va impiegata al massimo 2 volte all'anno e non è ammessa in coltura protetta. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(10) Solo in pieno campo** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(5) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Divieto di uso in serra** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Cavolo a Infiorescenza

CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa, Broccolo romanesco)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis spp)*	Interventi agronomici: eseguire lavorazioni superficiali nell'nterfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i resiui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni. Interventi chimici	Cipermetrina (4) Zetacipermetrina(4) Spinosad(3)	**Contro questa avversità massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(4) Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni - Tra Cipermetrina e Zeta cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. La Lambacialotrina va impiegata al massimo 2 volte all'anno e non è ammessa in coltura protetta. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Aleurodidi *(Aleyrodes proletella)*	Accertata presenza mediante specifici monitoraggi. Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Maltodestrina Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	**(1) Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni - Tra Cipermetrina e Zeta cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. La Lambacialotrina va impiegata al massimo 2 volte all'anno e non è ammessa in coltura protetta. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Interventi agronomici Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'nverno; Interventi chimici Intervenire in base al controllao delle ovodeposizioni	Deltametrina (1) Teflutrin (2)	**(1) Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni - Tra Cipermetrina e Zeta cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. La Lambacialotrina va impiegata al massimo 2 volte all'anno e non è ammessa in coltura protetta. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Distribuire localizzato lungo le file in forma granulare.** **(2) Ammesso solo su cavolfiore. Non ammesso in serra**

Difesa Integrata di: Cavolo a Infiorescenza

CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa, Broccolo romanesco)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredini *(Athalia rosae)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Deltametrina (1)	**(1) Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni - Tra Cipermetrina e Zeta cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. La Lambacialotrina va impiegata al massimo 2 volte all'anno e non è ammessa in coltura protetta. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Interventi chimici **Infestazione accertata negli anni precedenti**	Cipermetrina Teflutrin (1) Zetacipermetrina Lambdacialotrina	**Un solo trattamento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi** **(1) Ammesso solo su cavolfiore** **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.**
Tripidi *(Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Intervenire in caso di presenza**	Spinosad (2) Olio essenziale di arancio dolce Tau-fluvalinate(1)(3)	**(1) Tra tutti i piretroidi massimo 3 interventi per ciclo - 4 per ciclo lungo, oltre i 70 giorni - Tra Cipermetrina e Zeta cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. La Lambacialotrina va impiegata al massimo 2 volte all'anno e non è ammessa in coltura protetta. Con deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Ammesso solo su cavolfiore e solo in pieno campo**
Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax spp.,* *Agriolimax spp.)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Afidi **Altica**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		

Difesa Integrata di: Cavolo a Foglia

CAVOLI A FOGLIA

CAVOLI CINESI (Tai Goo Choi, senape indiana, senape spinacio, Mizuna, Pak Choi, foglie di brassica, cavolo marittimo)

CAVOLI RICCI (cavoli neri a foglie increspate, cavoli ricci, foglie di cavoli rapa, Colza della varietà *pabularia*, cavoli portoghesi, cavolo nero, foglie di ravanello).

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicacae, Peronospora parassitica)*	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici (1)* Azoxystrobin(2)	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia* spp., *Phoma lingam*)	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Trichoderma harzianum* *Coniothyrium minitans (2)* *Trichoderma asperellum* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**(2) Ammesso solo contro Sclerotinia**
Oidio *(Erysiphe cruciferarum)*	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin(2)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Micosferella del cavolo *(Mycosphaerella brassicicola)*		Difenoconazolo(1) Azoxystrobin(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Alternariosi *(Alternaria brassicae)*		Prodotti rameici* Difenoconazolo(1) Azoxystrobin(2)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Interventi agronomici: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Interventi chimici Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrina Sulfoxaflor(7) Deltametrina(2) Azadiractina(8) Spirotetramat(1)	**(8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno** **(7) Utilizzabile solo in pieno campo. Ammesso solo su cavolo cinese.** **(2) Autorizzato solo su cavolo nero e cavolo riccio** **(1) Ammesso solo su cavolo cinese con al massimo 1 intervento all'anno.**
Tripidi *(Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*		Olio essenziale di arancio dolce	
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Interventi chimici Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.		

Difesa Integrata di: Cavolo a Foglia

CAVOLI A FOGLIA

CAVOLI CINESI (Tai Goo Choi, senape indiana, senape spinacio, Mizuna, Pak Choi, foglie di brassica, cavolo marittimo)

CAVOLI RICCI (cavoli neri a foglie increspate, cavoli ricci, foglie di cavoli rapa, Colza della varietà *pabularia* , cavoli portoghesi, cavolo nero, foglie di ravanello).

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredini *(Athalia rosae)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**		
Nottue, Cavolaia *(Mamestra brassicae,* *Mamestra oleracea,* *Pieris brassicae)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa dei primi danni;	Azadiractina(7) *Bacillus thuringensis* Indoxacarb (1)(2) Spinetoram(6)	**(7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo su cavoli cinesi** **(2) Ammesso solo contro *Pieris brassicae* e *Mamestra brassicae* .** **(6) Con spinetoram al massimo 2 interventi all'anno e solo in pieno campo, esclusivamente sulle colture riportate in etichetta**
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Eliminare le crucifere spontanee; distrugger i residui delle colture di cavolo durante l'nverno; controllare le ovodeposizioni con trappole-uova	Lambdacialotrina(1)	**(1)Insetticida granulare per trattamenti localizzati sulla fila**
Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLETTI DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (Cavoli cappucci appuntiti, Cavoli cappucci rossi, Cavoli verza, Cavoli cappucci bianchi)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicacae,* *Peronospora parassitica)*	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici* Azoxystrobin (1)+ Difenconazolo (2)(4)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Con difenoconazolo da solo o in miscela al massimo 3 interventi all'anno e 2 per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(4) Ammesso solo su cavolo cappuccio**
Marciumi basali *(Sclerotinia spp.* *Rizoctonia solani,* *Phoma lingam)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Trichoderma harzianum* *Trichoderma asperellum* *Coniothyrium minitans (2)* *Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	**(2) Ammesso solo contro Sclerotinia**
Micosferella del cavolo *(Mycosphaerella brassicicola)*	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. Interventi chimici: Itervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Prodotti rameici * Azoxystrobin (1)(2) Difenoconazolo(5) + Fluxapiroxad(1)	**(1) Ammesso solo su cavolo cappuccio** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(5) Con difenoconazolo da solo o in miscela al massimo 3 interventi all'anno e 2 per ciclo indipendentemente dall'avversità. Difenoconazolo utilizzabile solo in campo.**
Alternariosi *(Alternaria brassicae)*	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - non adottare alte densità d'impianto Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi	Difenoconazolo(5) + Fluxapiroxad(3) Prodotti rameici* Azoxystrobin (1)(2) Difenconazolo(5) Difenconazolo (5)+ Azoxystrobin(1)(3)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo su cavolo cappuccio** **(3) Ammesso solo su cavolo cappuccio** **(5) Con difenoconazolo da solo o in miscela al massimo 3 interventi all'anno e 2 per ciclo indipendentemente dall'avversità. Difenoconazolo utilizzabile solo in campo.**
Pythium *(Pythium spp)*	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocarb(1)	**(1) Ammesso solo in vivaio per la preparazione dei substrati e non ammesso su cavolo verza**
Oidio *(Erysiphe cruciferarum)*	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
BATTERIOSI *(Xanthomonas campestris,* *Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: - impigare seme sano - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente - umidi e di irrigare per aspersione.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLETTI DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (Cavoli cappucci appuntiti, Cavoli cappucci rossi, Cavoli verza, Cavoli cappucci bianchi)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	<u>Interventi agronomici</u> Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrina Piretrine Azadiractina Deltametrina (3) Cipermetrina (3) Zeta cipermetrina (2)(3) Lambdacialotrina (3)(5) Tau-Fluvalinate(1)(3) Spirotetramat (8) Sulfoxaflor(11) Acetamiprid (9)(4)	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità** **(1) Non ammesso in coltura protetta** **(2) Ammesso solo su cavoli cappuccio** **(3) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità, 4 per cicli sopra i 70 gg.Con Cipermetrina e Zeta cipermetrina, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, ammessa solo su cavolo nero e cavolo riccio.** **(5)Non ammesso in coltura protetta.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno, non utilizzabile in coltura protetta** **(9) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(11) Utilizzabile solo in pieno campo con al massimo 1 intervento all'anno** **(4) ammesso solo su cavolo di bruxelles**
Altica *(Phyllotreta spp.)*	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Deltametrina (1) Acetamiprid (2)(5) Etofenprox (1)(3)	**(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità, 4 per cicli sopra i 70 gg.Con Cipermetrina e Zeta cipermetrina, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Non ammesso su cavoli di bruxelles** **(5) ammesso solo su cavolo di bruxelles** **(2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLETTI DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (Cavoli cappucci appuntiti, Cavoli cappucci rossi, Cavoli verza, Cavoli cappucci bianchi)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia *(Mamestra brassicae,* *Mamestra oleracea,* *Pieris brassicae)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa dei primi danni	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Cipermetrina (2) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2) (5) Zeta cipermetrina (1)(2) Etofenprox (2)(4) Spinetoram(7)(6) Spinosad (7) Metaflumizone (8)(9) Indoxacarb (14)(10) Emamectina (9)(11) Clorantraniliprole (1)(13)(17) Piretrine	**(2) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità, 4 per cicli sopra i 70 gg.Con Cipermetrina e Zeta cipermetrina, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 2** **(1) Ammesso solo su cavoli cappucci** **(5)Non ammesso in coltura protetta.** **(6) Solo in pieno campo** **(7) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Non ammesso su cavoli di bruxelles** **(10) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Ammesso solo in pieno campo** **(13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(14) Ammesso su solo su cavoli cappucci** **(17) Non ammesso in coltura protetta**
Tignola delle crucifere *(Plutella xylostella)*	**Interventi chimici:** Trattare alla comparsa dei primi danni;	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (2) Deltametrina (2) Indoxacarb (6) Spinosad (7) Spinetoram(7)(10) Emamectina (3)(8) Clorantraniliprole (1)(9)(12)	**(2) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità, 4 per cicli sopra i 70 gg.Con Cipermetrina e Zeta cipermetrina, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(1) Ammesso solo su cavoli cappucci** **(3) Non ammesso in coltura protetta.** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(6) Ammesso solo su cavoli cappucci** **(7) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(10) Solo in pieno campo** **(12) Non ammesso in coltura protetta**

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLETTI DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (Cavoli cappucci appuntiti, Cavoli cappucci rossi, Cavoli verza, Cavoli cappucci bianchi)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Nottue terricole *(Agrotis spp)*	Interventi agronomici: eseguire lavorazioni superficiali nell'nterfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i resiui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni. Interventi chimici Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Azadiractina Cipermetrina(2) Zeta-cipermetrina(1)(2) Spinosad(6)	**Contro questa avversità massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(1) Ammesso solo su cavoli cappucci** **(2) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità, 4 per cicli sopra i 70 gg.Con Cipermetrina e Zeta cipermetrina, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(6) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Interventi chimici **Infestazione accertata negli anni precedenti**	Teflutrin (1) Zetacipermetrina(4) Lambdacialotrina (2) Cipermetrina	**Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità.** **(1) Non ammesso su cavolo di Bruxelles e cavolo Verza** **(4) Ammesso solo su cavoli cappucci** **(2) Non ammesso in coltura protetta** **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.**
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Eliminare le crucifere spontanee; Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'nverno Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova:	Teflutrin (1)	**Al massimo 1 intervento contro questa avversità.** **(1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare.** **(1) Non ammesso in serra e contro cavolo di Bruxelles e cavolo Verza**

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLETTI DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (Cavoli cappucci appuntiti, Cavoli cappucci rossi, Cavoli verza, Cavoli cappucci bianchi)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Intervenire in caso di presenza**	Deltametrina(1) Spinosad (2) Olio essenziale di arancio docle	**(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità, 4 per cicli sopra i 70 gg.Con Cipermetrina e Zeta cipermetrina, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Non ammesso in coltura protetta.**
Aleurodidi *(Aleyrodes proletella)*	Interventi chimici Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)(5) Maltodestrina	**(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità, 4 per cicli sopra i 70 gg.Con Cipermetrina e Zeta cipermetrina, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Ammesso solo su cavolo cappuccio**
Tentredini *(Athalia rosae)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità, 4 per cicli sopra i 70 gg.Con Cipermetrina e Zeta cipermetrina, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Limacce *(Helix spp.,* *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax spp.,* *Agriolimax spp.)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

Difesa Integrata di: Cetriolo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Pseudoperonospora cubensis)*	Interventi agronomici: - favorire l'arieggiamento - distruggere i residui delle colture precedenti infette - limitare le irrigazioni, soprattutto sopra chioma Interventi chimici - consigliati per trapianti estivi	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M(10) Cymoxanil (9) (Famoxadone(1) + Cymoxanil(9) Cyazofamide (2) Flupicolide (3) Propamocarb Fosetyl Al Zoxamide(7) Zoxamide (7) + Dimetomorf (5)(8) Ametoctradina(4) +Dimetomorf (5) (Pyraclostrobin(1) + Dimetomorf (5)) Ametoctradina (4) + Metiram(6) Ametoctradina(4) Metiram (6)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 1 intervento con Famoxadone. Il Famoxadone è utilizzabile solo in coltura protetta** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno** **(9) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 1 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Ammesso solo in pieno campo**
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Interventi agronomici: - impiego di varietà resistenti o tolleranti Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale - è ottima norma alternare fungicidi con differente meccanismo d'azione	Zolfo (1) Bicarbonato di potassio Bupirimate Difenoconazolo (2)(11) Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2)(11) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2)(11) (COS-OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo – galaturonidi)(8) Tetraconazolo (2) (Pyraclostrobin(3) + Dimetomorf (9)) Isopyrazam(10)(11) Cerevisane Azoxystrobin (3) Trifloxystrobin (3) Meptyldinocap (4) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) Fluoxapyroxad (10)+ Difeconazolo(2)(11) *Bacillus amyloliquefaciens(12)* *Bacillus pumilus* Olio essenziale di arancio	(1) Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale Tossico per adulti di fitoseidi **(2) Al massimo 2 interventi con IBE per ciclo colturale, con Difeconazolo, Miclobutanil, tebuconazolo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 5 interventi all'anno, autorizzato solo in coltura protetta** **(3) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(11) Tra Isopyrazam, Difenoconazolo ,Miclobutanil e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità sia da soli che in miscela.** **(10) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 intervento all'anno con penthiopirad** **(4) Al massimo due interventi all'anno** **(5) Al massimo due interventi all'anno** **(6) Al massimo due interventi all'anno** **(12) Ammesso solo in serra**
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Penthiopirad (1) *Pythium oligandrum* ceppo M1	**(1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 intervento all'anno con penthiopirad**

Difesa Integrata di: Cetriolo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante Interventi chimici: In condizioni climatiche particolarmente favorevoli	*Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* ceppo M1 Penthiopirad (1) (Cyprodinyl + Fludioxonil)(3) Fenexamid (2) Pyrimetanil Fenpirazamine(2) Bacillus amyloliquefaciens Fludioxonil(3)(4)	**Interventi chimici ammessi solo in coltura protetta** **Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 intervento all'anno con penthiopirad** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno tra fludioxonil e la miscela Fludioxonil+Ciprodynil** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra di loro. Il Fenpirazamine è utilizzabile solo in coltura protetta.**
Cladosporiosi *(Cladosporium cucumerinos)* **Antracnosi** *(Colletotrichum lagenarium)*	Interventi agronomici: limitare le irrigazioni sovrachioma; eliminare e distruggere le piante ammalate; utilizzare cultivar resistenti. Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**In serra ridurre l'umidità arieggiando, evitare temperature medio-basse (cladosporiosi T° opt. 17C°)** **I trattamenti effettuati contro la peronospora sono attivi anche contro queste malattie** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Tracheofusariosi *(Fusarium oxysporum f. sp.* melonis)	Interventi agronomici: uso di seme sano; lunghe rotazioni; eliminare e distruggere le piante ammalate; evitare i ristagni idrici; utilizzare varietà resistenti; innesto su specie erbacee resistenti (es.Benincasa cerifera); evitare lesioni alle radici al trapianto (usare piantine allevate in blocchetti di torba)	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *Bacillus subtilis*	**In serra solarizzare o disinfettare con vapore il substrato; con formalina al 2% le strutture in legno della serra.**

Difesa Integrata di: Cetriolo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)* *(Erwinia carotovora subsp. carotovora)*	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici Interventi chimici: Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi		
FITOFAGI **Afide delle cucurbitacee** *(Aphis gossypii)*	Indicazione d'intervento: **Grave infestazione generalizzata o presenza di focolai di infestazione.** Interventi chimici : - Si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari. - Intervenedo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: - 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide; - 15-20 giorni dopo il lancio di *Orius spp.* . - dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta. Interventi biologici - Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq. Per assicurare un buon controllo del fitofago introdurre gli ausiliari con tempetività alla comparsa dei primi individui	Maltodestrina *Aphydius colemani* *Lysiphlebus testaceipes* *Crysoperla carnea* Sali potassici di acidi grassi Fluvalinate (1) (2) Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Acetamiprid (4) Sulfoxaflor Flonicamid (5) Spirotetramat (6) Flupyradifurone(9)	E' da preferire per lanci nel periodo primaverile E' da preferire per lanci nel periodo estivo Si consiglia, quando possibile, di ricorrere a trattamenti localizzati **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità, di cui al massimo 1 intervento all'anno con lambdacialotrina. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non ammesso in coltura protetta.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno, in pieno campo, 4 in coltura protetta,indipendentemente dall'avversità** **(4) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno,** **(9) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo. In serra al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Cetriolo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano *(Frankliniella occidentalis)*	Interventi agronomici Si consiglia di utilizzare piante non infestate e di sicura provenienza. **Soglia:** **Presenza** - introdurre, con uno o più lanci, 1-2 predatori/mq. - distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.	*Amblyseius swirskii* *Orius laevigatus* Azadiractina Spinosad (1) Spinetoram(1) Terpenoid blend QRD 460(4) *Paecilomyces fumosoroseus(4)* Cyantraniliprole + Acibenzolar-S-methyl(4)(5) Olio essenziale di arancio dolce Acrinatrina(2) Sali potassici di acidi grassi	Impiegare trappole cromotropiche (azzurre) per il monitoraggio (1 ogni circa 50 mq) E' importante limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di *Orius* spp. e di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide. **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(4) Ammesso solo in serra** **(5) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità, di cui al massimo 1 intervento all'anno con lambdacialotrina. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Aleurodide *(Trialeurodes vaporariorum)*	**Soglia:** **20 adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq).** -eseguire 4-6 lanci settimanali di 4-6 pupari/mq. con *E. formosa* fino ad una percentuale di parassitizzazione del 60-70% sufficiente ad assicurare un buon controllo.	*Encarsia formosa* Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid (1) Sulfoxaflor Pyriproxifen (2)(3) Flonicamid (4) Terpenoid blend QRD 460(5) Maltodestrina Cyantraniliprole + Acibenzolar-S-methyl(12)(5) *Paecilomyces fumosoroseus(5)* Deltametrina (7)(9) Spirotetramat (2)(6) Flupyradifurone(11) Spiromesifen (2)(10)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Ammesso solo in coltura protetta.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Ammesso solo in serra** **(12) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità, di cui al massimo 1 intervento all'anno con lambdacialotrina. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(9) Al massimo 3 interventi all'anno, in pieno campo, 4 in coltura protetta,indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in serra** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	**Soglia:** **Presenza** Interventi biologici -introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione -distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. Trattamenti chimici **- Presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.**	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (3) Clofentezine Bifenazate Exitiazox Tebufenpirad Sali potassici di acidi grassi Terpenoid blend QRD 460(6) Abamectina* Fenpiroximate Pyridaben (4) Spiromesifen (4)(5)	**Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità** (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq (3) In coltura protetta Intervenire preferibilmente in modo localizzato. **(6) Ammesso solo in serra** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(4) Ammesso solo in coltura protetta.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Difesa Integrata di: Cetriolo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce e Lumache *(Deroceras reticulatum, Arion* spp.)	Interventi chimici: **- alla presenza distribuire esche avvelenate**	Fosfato ferrico	
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis harmigera Udea ferrugalis,* *Spodoptera esigua)*	Interventi chimici **Presenza generalizzata.**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2)(4) Clorantraniliprole (3)(4) Emamectina benzoato (4)(5) Spinetoram(7)(8)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità, di cui al massimo 1 intervento all'anno con lambdacialotrina. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Non ammessi contro *Udea ferrugalis e Mamestra brassicae*** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(8) Ammesso solo contro Heliothis**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	*Paecilomyces lilacinus 251* Geraniolo+Timolo Estratto d'aglio Azadiractina A Fluopyram(2)	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 intervento all'anno con penthiopirad**

Difesa Integrata di: Cetriolo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni **Interventi chimici:** **Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni**	*Paecilomyces lilacinus 251* Geraniolo+Timolo Estratto d'aglio Abamectina(6) Azadiractina A Oxamyl (4) Fluopyram(5)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. **(6) Da impiegarsi con sistema d'irrigazione a goccia o con manichette** **(3) Da effettuarsi in alternativa a Metam K, Metam Na e Dazomet** **(3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti** **(4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo.** **(5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 intervento all'anno con penthiopirad**
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	**Solo in coltura protetta - Interventi da effettuarsi prima della semina** *Trichoderma asperellum +* *Trichoderma atroviride(5)* Metam Na (1) (2)(3) Metam K (1) (2)(3) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ Dazomet (2)(4)	**(5) Al massimo 5 interventi all'anno** **(1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** **(2) Da effettuarsi prima della semina** **(3) Al massimo un intervento ogni 3 anni** **(4) Al massimo un intervento ogni 3 anni**
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		
Elateridi *(Agriotes* spp.)	**Soglia:** **In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato** Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Teflutrin(3)(2) Zetacipermetrina Lambdacialotrina (2) Cipermetrina	**I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.** **(3) Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto** **(2) Non ammesso in coltura protetta**

Difesa Integrata di: Cocomero

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Pseudoperonospora cubensis)*	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante Interventi chimici: si effettuano solo in casi eccezionali	Prodotti rameici* Fosetil Al Propamocarb *Pythium oligandrum* Metalaxyl-M (2) Azoxystrobin (3) Cyazofamide (4) Ametoctradina(5) + Metiram(7) Zoxamide(8) (Fluopicolide+Propamocarb)(6) Mandipropamide(1) Ametoctradina(5) Cymoxanil(9) Metiram (7)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con mandipropamide** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Complessivamente Azoxystrobin e Trifloxystrobin non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno; non ammesso in coltura protetta** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno da solo o in miscela** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno**
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Interventi chimici: - si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi, successivi trattamenti vanno e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza dei s.a. utilizzate Interventi agronomici: - arieggiamento delle serre	Zolfo *Ampelomyces quisqualis* Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Bupirimate Cerevisane Fenbuconazolo (2) Bicarbonato di potassio Miclobutanil (2)(10) Penconazolo (2) (COS-OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo – galaturonidi)(8) Tebuconazolo (2)(10) Tetraconazolo (2) *Bacillus pumilus* Meptyldinocap (4) Cyflufenamid (5) Fluxapiroxad(3)+Difenoconazolo(2)(10) Isopyrazam(3)(10) Cyflufenamid+Difenoconazolo(2)(10) *Bacillus amyloliquefaciens(9)* Metrafenone (6)	**(1) Complessivamente Azoxystrobin e Trifloxystrobin non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi con IBE per ciclo colturale, con Difeconazolo, Miclobutanil, tebuconazolo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, sia da soli che in miscela.** **(8) Al massimo 5 interventi all'anno, autorizzato solo in coltura protetta** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo due interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità** **(10) Tra tebuconazolo, difenoconazolo, miclobutanil e isopyrazam al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro** **(9) Ammesso solo in serra** **(6) Al massimo due interventi all'anno**
Antracnosi *(Colletotrichum lagenarium)* **Alternariosi** *(Alternaria alternata)* **Cladosporiosi** *(Cladosporium cucumerinum)*	Interventi agronomici: eliminare e distruggere le piante ammalate; limitare le irrigazioni sopra-chioma; favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambiente confinato. Interventi chimici: raramente necessari	Prodotti rameici* Azxystrobin(1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Complessivamente Azoxystrobin e Trifloxystrobin non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tracheo-fusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. Niveum)*	Interventi agronomici: lunghe rotazioni; eliminare e distruggere le piante ammalate; evitare ristagni idrici; uso di varietà resistenti.	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *Bacillus subtilis*	

Difesa Integrata di: Cocomero

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine *(Pithyum spp., Phytophthora spp. Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: utilizzare semente sana e conciata; effettuare la semina in terreni non eccessivamente umidi e compatti e non freddi (per Pithyum e Phytophthora); semine non troppo fitte;	concia dei semi: Propamocarb *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**In semenzaio si consiglia di solarizzare il terreno o sterilizzare con vapore**
Cancro gommoso *(Didymella bryoniae)*	evitare ristagni idrici; - impiego di seme sano o conciato con benzimidazoli - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia Interventi chimici: - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	*Bacillus subtilis* Azoxystrobin (1) Prodotti rameici* Fluxapiroxad(3)+Difenoconazolo(2)(4) Cyflufenamid+Difenoconazolo(2)(4)	**(1) Complessivamente Azoxystrobin, e Trifloxystrobin non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi con IBE per ciclo colturale, con Difeconazolo, Miclobutanil, tebuconazolo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, sia da soli che in miscela.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità** **(4) Tra tebuconazolo, difenoconazolo, miclobutanil e isopyrazam al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro**
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - arieggiamento delle serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	*Trichoderma spp.* *Pythium oligandrum*	
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv. Lachrymans, Erwinia carotovora subsp. carotovora)*	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato . - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis gossypii)*	Interventi chimici Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati, oppure quando il 2% delle piante presenta almeno una colonia	Maltodestrina Azadiractina Acetamiprid (1) Sulfoxaflor Flupyradifurone(5) Flonicamid (3) Spirotetramat (4) Sali potassici di acidi grassi	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo. In serra al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno,**

Difesa Integrata di: Cocomero

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Interventi biologici Lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq. Interventi chimici **- in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.**	*Beauvearia bassiana* *Amblyseius californicus* *Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad(4) Spyromesifen (3) Abamectina(5)* Sali potassici di acidi grassi Terpenoid blend QRD 460(6) Bifenazate	**Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità** (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq **(4) Al massimo 1 intervento all'anno, solo in coltura protetta** **(3) Solo in coltura protetta e al massimo 2 interventi all'anno indipendentente dall'avversità** **(5)In serra è vietato l'impiego tra novemnbre e febbraio** **(6) Ammesso solo in serra** ***Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali**
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Interventi chimici : **- Presenza accertata**	Lambdacialotrina (2) Teflutrin (2)	**I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.** La calciocianamide presenta un'azione repellente nei confronti delle larve. **(2) Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto** **(2) Non ammesso in coltura protetta**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Interventi chimici : **- Infestazioni diffuse ed insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi *(Encarsia spp. e Eretmocerus spp.)*** **- Nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni**	Piretrine pure Acetamiprid (1) Sulfoxaflor Terpenoid blend QRD 460(5) Cyantraniliprole + Acibenzolar-S-methyl(5)(6) Flupyradifurone(4) Flonicamid (2) Maltodestrina Spyromesifen (3)	**Contro questa avversità al massimo un un intervento all'anno** **(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Ammesso solo in serra** **(6) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in serra** **(3) Solo in coltura protetta e al massimo 2 interventi all'anno indipendentente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Liriomiza *(Liriomyza* spp.*)* Solo per il sud	Si consiglia il monitoraggio con trappole cromotropiche Interventi chimici : **- Intervenire solo in caso di scarsa parassitizzazione** **di *Diglyphus isaea***	Azadiractina Spinosad (2)	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno e solo nelle zone dell'Italia meridionale** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis armigera Udea ferrugalis,* *Spodoptera exigua)*	Interventi chimici **Presenza generalizzata .**	Spinetoram(8)(9) Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) (2) (3) Indoxacarb (4)(6) Clorantraniliprole (5)(6) Emamectina benzoato (6)(7)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità, di cui al massimo 1 intervento all'anno con lambdacialotrina. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno.** **(8) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(9) Ammesso solo contro Heliothis** **(2) Non ammesso contro *Udea ferrugalis*** **(3) Non ammesso in serra.** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Non ammessi contro *Udea ferrugalis e Mamestra brassicae*** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Cocomero

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'nterfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i resiui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni con l'eclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cianamide granulare ha un'azione repellente nei confronti delle larve Interventi chimici : Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin(1)	**Le larve prediligono i terreni ricchi di sostanza organica, non soggetti a lavorazioni, umidi e con vegetazione permanente.** **Si consiglia di far succedere la coltura all'erba medica ed ai prati poliennali ambienti ideali allo svilluppo dell'insetto.** **(1)Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto.** **In caso vengano effettuati trattamenti nematocidi non è possibile effettuare trattamenti chimici specifici contro gli insetti terricoli**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	- effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Azadiractina A Estratto d'aglio *Paecylomices Lilacinus* Fluopyram(5)	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(5) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni **Interventi chimici:** **Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni**	*Paecylomices Lilacinus* Estratto d'aglio Abamectina(6) Azadiractina A Oxamyl (4) Fluopyram(5)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. **(6) Da impiegarsi con sistema d'irrigazione a goccia o con manichette** **(3) Da effettuarsi in alternativa a Metam K, Metam Na e Dazomet** **(3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti** **(4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi.** **Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità**
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Trichoderma asperellum +* *Trichoderma atroviride(5)* Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(3) Dazomet (2)(4) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**In coltura protetta** **(5) Al massimo 5 interventi all'anno** **(1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** **(2) Da effettuarsi prima della semina** **(3) Al massimo un intervento ogni 3 anni** **(4) Al massimo un intervento ogni 3 anni**

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Pseudoperonospora cubensis)*		Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
	Interventi agronomici:	Metiram (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**
	raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette, favorire l'arieggiamento	Fosetyl Al Propamocarb Zoxamide (11) + Dimetomorf (5)(9)	
	delle piante coltivate in ambienti confinati, limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea	Metalaxil-M (2)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno,**
	Interventi chimici	Cimoxanil (3)	**(3) Al massimo 2 interventi all'anno**
	- in pieno campo	Azoxystrobin (4)	**(4) Con QOI (Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin, e Famoxadone) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, con famoxadone al massimo 1 intervento all'anno.**
	i trattamenti vanno effettuati ogni 6 - 10 giorni effettuati ogni 6-10 giorni solo in caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno (periodi molto umidi con temperature comprese tra 10 e 30°C)	Famoxadone (4) *Pythium oligandrum*	
	- in serra di norma non sono necessari interventi chimici	Dimetomorf (5) Mandipropamide (5)	**(5) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno**
		Cyazofamide (6) Ametoctradin(7) +Dimetomorf(5)(9)	**(6) Al massimo 3 interventi all'anno**
		Ametoctradin(7)	**(7) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo.**
		Ametoctradin (7)+ Metiram(9) Zoxamide(11)	**(11) Al massimo 3 interventi all'anno**
		(Pyraclostrobin(4) +Dimetomorf(5)(9)	**(9) Non ammesso in coltura protetta**
		(Fluopicolide+Propamocarb)(10)	**(10) Al massimo 1 intervento all'anno**
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum -*	Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bicarbonato di potassio	
Sphaerotheca fuliginea)	alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni	Bupirimate Fenbuconazolo (1) Olio essenziale di arancio dolce	**(1) Al massimo 3 interventi l'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Miclobutanil, propiconazolo, tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 inrtervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
	in relazione alla persistenza del principio	Miclobutanil (1)(10)	**(2) Con QOI (Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin, e Famoxadone) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
	attivo e all'andamento stagionale	Penconazolo (1) Cerevisane(12)	**(12) Solo in pieno campo**
	- è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione	Isopyrazam(3)(10) Fluxapyroxad(3)+Difenoconazolo(1)(10)	**(10) Tra Isopyrazam, miclobutanil, tebuconazolo e la miscela "fluoxapyroxad + difenoconazolo" al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
	- impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi	Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1)(10) (COS-OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo – galaturonidi)(8) Azoxystrobin (2)	**(8) Al massimo 5 interventi all'anno, autorizzato solo in coltura protetta**
		Trifloxystrobin (2) Cyflufenamid (5)+ Difenoconazolo(1)(10)	
		Meptyldinocap (4)	**(4) Al massimo 2 interventi all'anno**
		Cyflufenamid (5)	**(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Bacillus amyloliquefaciens(9) *Bacillus pumilus*	**(9) Ammesso solo in coltura protetta**
		Metrafenone (6)	**(6) Al massimo due interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro gommoso *(Didymella bryoniae)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o accuratamente conciato con derivati benzimidazolici - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia Interventi chimici: - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Azoxystrobin (1) *Bacillus subtilis* Fluxapyroxad(3)+Difenoconazolo(4)(2) Cyflufenamid (5)+ Difenoconazolo(4)(2)	**(1) Con QOI (Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin, e Famoxadone) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 3 interventi l'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Miclobutanil, propiconazolo, tebuconazolo e difenoconazolo al massimo 1 inrtervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Tra Isopyrazam, miclobutanil, tebuconazolo e la miscela "fluoxapyroxad + difenoconazolo" al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Antracnosi *(Colletotrichum spp.)* **Cladosporiosi** *(Cladosporium cucumerinum)*	Interventi agronomici: limitare le irrigazioni sovrachioma; eliminare e distruggere le piante ammalate; Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**In serra ridurre l'umidità arieggiando, evitare temperature medio-basse** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **I trattamenti effettuati contro la peronospora sono attivi anche contro queste malattie**
Fusariosi della radice e del fusto *(fusarium solani f.sp. cucurbitae)*	Interventi agronomici: Utilizzare semente sana o conciata; eliminare e distruggere le piante ammalate; da preferire concimazioni azotate a base di nitrato di Ca e K	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheofusariosi *(Fusarium oxysporum* sp. *melonis)*	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti; - innesto su specie erbacee resistenti - trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale	*Tricoderma harzianum* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *Bacillus subtilis*	
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - in serra arieggiare di frequente, limitare le irrigazioni, - eliminare immediatamente le piante ammalate, - evitare lesioni alle piante.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Coniuthiurium minitans* *Pythium oligandrum*	
Moria delle piantine *(Pithyum spp)* *(Phytophthora spp)* *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: utilizzare semente sana o conciata; effettuare la semina in terreni non eccesivamente freddi e umidi, e non compatti (per Pithyum e Phytophthora); non eseguire semine troppo fitte; evitare i ristagni di umidità nel terreno.	Concia dei semi: Propamocarb(1) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii	In serra o semenzaio si consiglia di solarizzare il terreno o sterilizzare con vapore **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 in coltura protetta**
Batteriosi *(Pseudomonas* syringae pv. *lachrymans,* *Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
Afidi *(Aphis gossypii)*	Iintervento chimico Soglia: - 50% delle piante con colonie afidiche. - Alla comparsa delle prime colonie intervenire in maniera localizzata. Interventi biologici - In serra effettuare lanci di crisopa , distribuire 20-30 larve mq. In 1, 2 lanci ; con temperature > 15°C distribuire 2-3 pupe di Aphidoletes aphidimiza in 2 lanci dopo 2-4 settimane	Maltodestrina *Aphidoletes aphidimiza* *Chrysoperla carnea* *Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Acetamiprid (2) Sulfoxaflor Flonicamid (5) Spirotetramat (6)	**(2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum)*	**Soglia di intervento: presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia** Controllo biologico: Istallare trappole cromotropiche gialle. Alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare lanci di *Encarsia formosa* 4-6 pupari mq ogni 7-15 giorni fino a 4-6 lanci quando la temperatura notturna in serra è di almeno 16°C.	*Beauveria bassiana* *Encarsia formosa* Sali potassici di acidi grassi *Paecilomyces fumosoroseus(6)* Acetamiprid (1) Terpenoid blend QRD 460(2) Cyantraniliprole + Acibenzolar-S-methyl(2)(4) *Paecilomyces fumosoroseus(2)* Sulfoxaflor Flonicamid (3) Maltodestrina Spyromesifen (5)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Ammesso solo in serra** **(4) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Solo in coltura protetta e al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Ammesso solo in coltura protetta**
Mosca dei semi *(Delia spp.)*	Usare semente sana e conciata; non seminare in terreni freddi ed umidi troppo in profondità e subito dopo la preparazione del terreno; In semenzaio utilizzare torba sana.		

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Frankliniella occidentalis,* *Thrips tabaci,* *Heliothrips haemorroidales)*	Interventi chimici Soglia: presenza Interventi biologici Istallare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa dei primi adulti effettuare uno o più lanci (3-4) di *Orius* con 1-2 individui/mq.	Terpenoid blend QRD 460(3) *Ambliseius swirskii* *Orius spp.* Spinosad (1) Cyantraniliprole + Acibenzolar-S-methyl(3)(4) Olio essenziale di arancio dolce *Paecilomyces fumosoroseus(3)* Azadiractina Spinetoram(1)(2)	**(3) Ammesso solo in serra** **(2) Ammesso solo contro Frankliniella** **(4) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Minatori fogliari *(Liriomyza trifolii)*	Intervento chimico . Soglia: 2-3 mine per foglia Intervento biologico Istallare trappole cromotropiche. Alle prime catture o alla comparsa delle prime mine fogliari effettuare lanci con *Dyglifus isaea* 0,1-0,2 individui/mq in uno o due lanci.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (2)	 **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Interventi biologici Alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci - Localizzati (su focolai isolati) con un rapporto preda-predatore di 4-5:1. - In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare 8-12 predatori/mq. Interventi chimici **Soglia** **Presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.**	*Beauveria bassiana* *Amblyseius californicus* *Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) Clofentezine Tebufenpirad(4) Spyromesifen (3) Exitiazox Abamectina(5)* Sali potassici di acidi grassi Terpenoid blend QRD 460(6) Etoxazole Bifenazate	**Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità** (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq **(3) Solo in coltura protetta e al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno, solo in coltura protetta** ***Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali** **(6) Ammesso solo in serra** **(5)In serra è vietato l'impiego tra novemnbre e febbraio**
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	**Soglia** **Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.**	Teflutrin (1) Zetacipermetrina Lambdacialotrina (1) Cipermetrina	**Interventi localizzati alla semina o al trapianto** **(1) Non ammesso in serra** **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.**
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis harmigera Udea ferrugalis,* *Spodoptera esigua)*	Interventi chimici **Presenza generalizzata .**	Spinetoram(8)(9) *Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) (2)(3) Indoxacarb (4)(6) Clorantraniliprole (5)(6) Emamectina benzoato (6)(7) Zetacipermetrina (1)	**(8) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(9)Ammesso solo contro Heliothis** **(1) Con Piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro.** **(2) Non ammesso contro *Udea ferrugalis*** **(3) Non ammesso in serra** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Non ammessi contro *Udea ferrugalis e Mamestra brassicae*** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**
Nottue terricole *(Agrotis)*	Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'nterfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i resiui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni con l'eclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cianamide granulare ha un'azione repellente nei confronti delle larve Interventi chimici : Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin	**Interventi localizzati alla semina o al trapianto** **In caso vengano effettuati trattamenti nematocidi non è possibile effettuare interventi chimici specifici contro questa avversità** **Le larve prediligono i terreni ricchi di sostanza organica, non soggetti a lavorazioni, umidi e con vegetazione permanente.** **Si consiglia di far succedere la coltura all'erba medica ed ai prati poliennali ambienti ideali allo svilluppo dell'insetto.**

Difesa Integrata di: Melone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo *Paecilomices lilacinus 251* Azadiractina A Fluopyram(2)	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni **Interventi chimici:** **Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni**	Geraniolo+Timolo *Paecilomices lilacinus 251* Estratto d'aglio Azadiractina A Oxamyl (4) Fluopyram(5) Abamectina(6)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. **(4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo.** **(6) Da impiegarsi con sistema d'irrigazione a goccia o con manichette** **(5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Trichoderma asperellum +* *Trichoderma atroviride(5)* Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(4) Dazomet (2)(4) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**In coltura protetta** **(5) Al massimo 5 interventi all'anno** **(1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** **(2) Da effettuarsi prima della semina** **(3) Al massimo un intervento ogni 3 anni** **(4) Al massimo un intervento ogni 3 anni**
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		

Difesa Integrata di: Zucchino

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite *(Botrytis cinerea)*	Normalmente presente solo in coltura protetta.	*Bacillus subtilis* Fludioxonil(1)(3) (Cyprodinyl + Fludioxonil)(1) Fenexamid (2) Fenpyrazamine (2)(4) *Bacillus amyloliquefaciens(4)* Pythium oligandrum Ceppo M1 Pyrimetanil	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno tra fludioxonil e la miscela Fludioxonil+Ciprodynil** **(3) Ammesso solo in serra** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra di loro** **(4) Ammesso solo in coltura protetta.**
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum -* *(Sphaerotheca fuliginea)*	Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza della sostanza attiva e all'andamento stagionale	*Zolfo* Bicarbonato di potassio Bupirimate Flutriafol(1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1)(15) Penconazolo (1) Tebuconazolo (1)(15) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (3) Cyflufenamid (4) (COS-OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo – galaturonidi)(9) (Pyraclostrobin(11) +Dimetomorf(10)(12) Pythium oligandrum Ceppo M1 *Bacillus amyloliquefaciens(12)* Isopyrazam(14)(15) Cerevisane Fluxapiroxad (14)+ Difenoconazolo(1)(15) Cyflufenamid+ difenoconazolo(1)(15) *Bacillus pumilus* Olio essenziale di arancio dolce Metrafenone (7)	**(1) Al massimo 2 interventi con IBE per ciclo colturale. Con Miclobutanil, difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 inrtervento all'anno.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con Famoxadone, Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Al massimo due interventi all'anno** **(9) Al massimo 5 interventi all'anno, autorizzato solo in coltura protetta** **(10) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno** **(11) Al massimo 3 interventi all'anno con Famoxadone, Azoxistrobin,Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin indipendentemente dall'avversità** **(12) Autorizzato solo in serra** **(14) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità** **(15) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro con difenoconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil e Isopyrazam sia da soli che in miscela** **(7) Al massimo due interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Zucchino

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Pseudoperonospora cubensis)*	Interventi agronomici: - - arieggiare le serre; - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate	Prodotti rameici* Cimoxanil (1) Mandipropamide (3) Famoxadone (4)(10) Azoxystrobin (4) Cyazofamide (5) Propamocarb Ametoctradin(6) +Dimetomorf(3) Ametoctradin(6) (10) (Pyraclostrobin(4) +Dimetomorf(3)) Zoxamide (8) + Dimetomorf (3)(9) Zoxamide(8) Ametoctradin(6) +Metiram(7) Metiram (7)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente** **(3) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno con Famoxadone, Azoxistrobin,Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin indipendentemente dall'avversità** **(10) Ammesso solo in coltura protetta** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno da solo o in miscela** **(10)Autorizzato solo in serra** **(9) Ammesso solo in pieno campo** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta**
Cladosporiosi *(Cladosporium cucumerinum)* **Antracnosi** *(Colletotrichum lagenarium)*	Interventi agronomici: - utilizzo di varietà resistenti (alla cladosporiosi) - utilizzo di semente sana e conciata - limitare le irrigazioni sovrachioma - eliminare e distruggere le prime piante ammalate - effettuare concimazioni azotate equilibrate Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi ed ad intervalli di 7-10 giorni	Prodotti rameici*	**In serra abbassare l'umidità arieggiando, evitare temperature medio-basse** **(cladosporiosi T° opt. 17C°)** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Zucchino

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Pythium oligandrum Ceppo M1	
Marciume molle *(Phytophthora e Pythium)*	Intereventi chimici **Intervenire alla comparsa dei primi sintomi**	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Propamocarb + Fosetil Al(1)(2) Propamocarb (1)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 in coltura protetta** **(2) Autorizzato solo su Phytium**
Batteriosi *(Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans,* *Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, senza interrarla - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali Interventi chimici: Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
Afide delle cucurbitacee *(Aphis gossypii)*	Indicazione d'intervento: Infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione **Se sono già stati effettuati dei lanci le s.a. indicate vanno usate unicamente per trattamenti localizzati.** Per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti. Realizzare il trattamento in maniera localizzata o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'attacco afidico. in funzione della distribuzione dell'attacco afidico.	*Chrisoperla carnea* *Beauveria bassiana* Azadiractina Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1) Acetamiprid (3) Maltodestrina Sulfoxaflor Cyantraniliprole + Acibenzolar-S-methyl(2)(7) Sali potassici di acidi grassi Flupyradifurone(6) Flonicamid (4) Spirotetramat (5)	**In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità di cui massimo 1 con lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Ammesso solo in serra** **(7) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo. In serra al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Difesa Integrata di: Zucchino

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari *(Tetranychus urticae)*	**Soglia di intervento: Presenza.** Interventi biologici: Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. **Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida.** Interventi chimici: **Da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie** **decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di** **trattamenti aficidi.**	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Tebufenpirad(7) Abamectina Fenpyroximate(4)(3) Bifenazate Exitiazox(3) Terpenoid blend QRD 460(6) Spiromesifen (3)(4) Clorantraniliprole (5)+Abamectina(6) Sali potassici di acidi grassi Pyridaben(3)	**Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con prodotti chimici contro questa avversità** (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq **(7) Al massimo 1 intervento all'anno** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Ammesso solo in coltura protetta** **(6) Ammesso solo in serra** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Zucchino

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*		Azadiractina *Paecilomyces fumosoroseus(8)* Pyriproxyfen (2)(3) Flonicamid (4) Acetamiprid (5) Sali potassici di acidi grassi Paecilomyces fumosoroseus(3) Terpenoid blend QRD 460(1) Cyantraniliprole + Acibenzolar-S-methyl(1)(11) Maltodestrina Sulfoxaflor Deltametrina (6)(8) Flupyradifurone(10) Spirotetramat (9)(8) Spiromesifen (3)(7)	**(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso solo in coltura protetta** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(1) Ammesso solo in serra** **(11) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità di cui massimo 1 con lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in serra** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Ammesso solo in coltura protetta**
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	**Soglia di intervento:** - Presenza	Terpenoid blend QRD 460(4) Azadiractina Paecilomyces fumosoroseus(4) Cyantraniliprole + Acibenzolar-S-methyl(4)(5) Spinetoram(1) Abamectina Acrinatrina(2)(4) Spinosad (1)	**(4) Ammesso solo in serra** **(5) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità di cui massimo 1 con lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Minatrice *(Liriomyza spp.)*	Interventi agronomici evitare i ristagni idrici; applicare la pacciamatura sulla fila. Interventi chimici : Intervenire alla prima comparsa del fitofago	Azadiractina Spinosad(2)	**Massimo 2 interventi all'anno contro l'avversità.** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**

Difesa Integrata di: Zucchino

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae,* *Heliothis harmigera Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	Interventi chimici **Presenza generalizzata .**	*Helicoverpa armigera* *nucleopoliedrovirus* Spinosad (1)(4)(5) Spinetoram(1)(9) Indoxacarb (2)(4) Clorantraniliprole (3)(4) Emamectina benzoato (4)(6) (Clorantraniliprole (3)(4) + Abamectina) (7)(8)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(9) Ammesso solo contro Heliothis** **(3) Tra clorantraniliprole e cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Non ammessi contro *Udea ferrugalis* e *Mamestra brassicae*** **(5) Non ammesso contro *Autographa gamma*** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Solo con contemporanea presenza di acari e nottue fogliari** **(8) Ammesso solo in coltura protetta**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0.05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Geraniolo+Timolo *Paecilomyces lilacinus 251* Estratto d'aglio Azadiractina A Fluopyram(2)	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni **Interventi chimici:** **Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni**	*Paecilomyces lilacinus 251* Azadiractina A Estratto d'aglio Abamectina(6) Geraniolo+Timolo Oxamyl (4) Fluopyram(5)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. **(6) Da impiegarsi con sistema d'irrigazione a goccia o con manichette** **(4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi.** **Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità**
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride(5)* Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(4) Dazomet (2)(4) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**In coltura protetta** **(5) Al massimo 5 interventi all'anno** **(1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** **(2) Da effettuarsi prima della semina** **(3) Al massimo un intervento ogni 3 anni** **(4) Al massimo un intervento ogni 3 anni**
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	**Soglia** **Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.**	Lambdacialotrina (1)	**Interventi localizzati alla semina o al trapianto** **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.** **(1) Non ammesso in coltura protetta**
Nottue terricole *(Agrotis)*		Azadiractina(2)	(2) Ammesso solo contro Nottue

Difesa Integrata di: Cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (*Alternaria porri*)	Interventi chimici alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Cercosporiosi *(Cercospora longissima)*	Interventi chimici alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Peronospora *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici - ampie rotazioni - ampi sesti di impianto - uso di varietà resistenti - Interventi chimici programmare i trattamenti in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici* Metalaxil-M (3) + Rame* Fosetil Al Cerevisane(6) (Propamocarb + Fosetil Al) (5) Mandipropamide(4) + Rame* Dimetomorf (4)(1)+ Rame* Dimetomorf(4) Ametoctradina(8) Azoxystrobin (2)	**(1) Non ammesso in serra** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(6) Autorizzato solo in serra** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno.Utilizzo consentito solo in semenzaio.** **(4) Con CAA al massimo 4 interventi all'anno. Con mandipropamide e con dimetomorf al massimo 1 intervento per ciclo.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili Interventi chimici: **- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi**	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Septoriosi *(Septoria spp)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano o conciato - allontanare i residui colturali infetti Interventi chimici: **- intervenire al verificarsi dei primi sintomi.**	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Pythium *Pythium spp.*	I danni maggiori si possono registrare in fase di semenzaio se non vengono adottate le opportune misure preventive (Controllo di umidità e temperatura, lotta chimica preventiva)	Propamocarb+Fosetil(1) *Tricoderma spp.*	**(1)Massimo 1 intervento per ciclo colturale**

"

Difesa Integrata di: Cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum* , *Sclerotinia minor* , *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici · limitare le irrigazioni · ricorrere alla solarizzazione · effettuare pacciamature Interventi chimici · durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma spp.* *Trichoderma asperellum +* *Tricoderma atroviride(8)* *Bacillus subtilis* Fludioxonil(2) (Cyprodinil + Fludioxonil) (2) (Boscalid(7) + Pyraclostrobin (3)) Fenexamid (4) Azoxystrobin (3)(9) Fluoxapyroxad(7) + Difenoconazolo(10)(9)	**Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale** **(8) Al massimo 5 interventi all'anno. Solo contro *Sclerotinia sclerotiorum*** **(2) Tra Fludioxonil e la miscela (cyprodinil+fludioxonil) al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno per ciascun formulato.** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno** **(9) Autorizzato solo contro Sclerotinia** **(10) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e al massimo 2 interventi all'anno tra Difenoconazolo e Fluxapiroxad indipendentemente dall'avversità**
Ruggine *(Puccinia cichorii)*		Difenoconazolo(1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e al massimo 2 interventi all'anno tra Difenoconazolo e Fluxapiroxad indipendentemente dall'avversità**
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi agronomici sesti d'impianto ampi Interventi chimici comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (2) Difenoconazolo(1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e al massimo 2 interventi all'anno tra Difenoconazolo e Fluxapiroxad indipendentemente dall'avversità** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Virosi (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utizzare seme controllato sano (virus-esente)		
Batteriosi *(Pseudomonas cichorii,* *Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici - ampie rotazioni (4 anni) - concimazione azotate equilibrate - non utilizzare acque "ferme"	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

"

Difesa Integrata di: Cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Azadiractina Sali potassici di acidi grassi Zetacipermetrina (4) Lambdacialotrina (4) Maltodestrina Spirotetramat (6)	**(4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**
Tripidi *(Thripis tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Sali potassici di acidi grassi Acrinatrina(1) Spinetoram(5) Terpenoid blend QRD 460(2) Etofenprox (1) Abamectina (3)(4)* Formetanate(6)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 interevnto all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Ammesso solo in serra** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(4) Non ammesso in coltura protetta** **(6) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale entro la fase di 4-6 foglie.**

"

Difesa Integrata di: Cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma* , *Heliothis armigera,* *Spodoptera exigua)* *Mamestra brassicae)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Zetacipermetrina (3) Etofenprox (3) Tebufenozide(4) Indoxacarb (2)(5) Emamectina (6)(7) Clorantraniliprole (2)(8)	**(3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 interevnto all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo contro *Spodoptera littoralis ed Heliothis armigera*** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo contro *spodoptera exigua,* solo in pieno campo** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Ammesso solo contro *Spodoptera e* solo in pieno campo** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno**
Nottue terricole *(Agrotis* spp.)	Interventi chimici **Soglia: accertata presenza**	Teflutrin(1)(2) Zetacipermetrina(1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 interevnto all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Utilizzabile solo in pieno campo**
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 interevnto all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Liriomyza *(Liriomyza huidobrensis,* *Liriomyza trifolii)*	Indicazioni agronomiche utilizzare trappole cromotropiche inserra	Azadiractina Abamectina (2)(4)*	**Al massimo 3 interventi all'anno** **contro questa avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 3 interventi all'anno** **indipendentemente dall'avversità.** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(4) Non ammesso in coltura protetta**

"

Difesa Integrata di: Cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Interventi chimici solo in caso di infestazione generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di Ferro	
Afidi **Elateridi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Interventi chimici: **Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi**	Lambdacialotrina (1) Teflutrin(2)	**Le sostanze attive indicate sono impiegabili solo prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni . Questi trattamenti non vanno considerati nel cumulo dei piretroidi** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno (Non ammesso in coltura protetta)** **(2) Autorizzato solo in pieno campo**

"

Difesa Integrata di: Indivia Riccia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici - ampie rotazioni - ampi sesti di impianto - uso di varietà resistenti Interventi chimici programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia	*Bacillus amyloliquefaciens* Fosetil Al Prodotti rameici* Metalaxil-M(3) + Rame* Mandipropamide(4) + Rame* Dimetomorf(4) Dimetomorf (4)(1)+ Rame* Azoxystrobin (2) Ametoctradina(8) Cerevisane(5)	**(1) Non ammesso in serra** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(4) Con CAA al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo e al massimo 1 intervento per ciclo colturale in coltura protetta. Con dimetomorf al massimo 1 intervento per ciclo.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(5) Autorizzato solo in serra** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno.Utilizzo consentito solo in semenzaio.**
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili Interventi chimici: **- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi**	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi	*Trichoderma spp.*	
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum*, *Sclerotinia minor*, *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici · limitare le irrigazioni · ricorrere alla solarizzazione · effettuare pacciamature Interventi chimici · durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma spp.* *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma asperellum + Tricoderma atroviride(8)* *Bacillus subtilis* Fludioxonil(2) (Cyprodinil + Fludioxonil) (2) (Boscalid (7)+ Pyraclostrobin (3) Fenexamid (4) Azoxystrobin (3)(9) Fluoxapyroxad (7)+ Difenoconazolo(9)(10)	**Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale** **(8) Al massimo 5 interventi all'anno. Solo contro *Sclerotinia sclerotiorum*** **(2) Tra Fludioxonil e la miscela (cyprodinil+fludioxonil) al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno per ciascun formulato.** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno** **(9) Autorizzato solo contro Sclerotinia** **(10) Al massimo 1 intervento all'anno e solo in pieno campo**
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi agronomici sesti d'impianto ampi Interventi chimici comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (2) Olio essenziale d'arancio	**(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Virosi (CMV, LMV)	Interventi agronomici per il LMV, virosi trasmessa da seme, usare semente certificata virus-esente; asportazione e distruzione delle piante infette; reti antinsetto sulle aperture della serra o tunnel; lotta agli afidi vettori.		
Batteriosi *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici - ampie rotazioni (4 anni) - concimazione azotate equilibrate - non utilizzare acque "ferme"	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Indivia Riccia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	*Beauveria bassiana* Azadiractina Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Zetacipermetrina (4) Lambdacialotrina (4) Deltametrina(4) Spirotetramat (6)	**(4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**
Tripidi *(Thripis tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Acrinatrina (1) Terpenoid blend QRD 460(7) Sali potassici di acidi grassi Formetanate(4) Spinosad (2)(5)(6) Abamectina (3)* Etofenprox(1) Tau-fluvalinate(1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Ammesso solo in serra** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità .** **(5)Ammesso solo in coltura protetta.** **(6) Ammesso solo contro Frankliniella** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno**
Nottue fogliari *(Autographa gamma ,* *Heliothis armigera,* *Spodoptera littoralis* *Spodoptera exigua)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Indoxacarb (1)(2) Etofenprox (3) Tebufenozide(4) Zetacipermetrina (3) Spinosad (2)(5)(8) Deltametrina(3) Emamectina (6)(7) Clorantraniliprole (2)(8)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Ammesso solo contro *Spodoptera littoralis e Heliothis armigera*** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo contro *spodoptera exigua,* solo in pieno campo** **(5) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Ammesso solo in coltura protetta.** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Ammesso solo contro *Spodoptera e* solo in pieno campo** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Indivia Riccia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis* spp.)	Interventi chimici **Soglia: accertata presenza**	Teflutrin(2) Deltametrina(3)	**(3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Utilizzabile solo in pieno campo**
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Tau-fluvalinate(1) Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Liriomyza *(Liriomyza huidobrensis,* *Liriomyza trifolii)*	Indicazioni agronomiche utilizzare trappole cromotropiche inserra	Azadiractina Spinosad (1)(3) Abamectina (2)*	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) ammesso solo in coltura protetta** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)*	Interventi agronomici ampie rotazioni con esclusione delle solanacee e di altre cucurbitacee; uso di cultivar resistenti; solarizzazione.	*Paecilomyces lilacinus 251* Estratto d'aglio	
Lumache e limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.*)*	Interventi chimici solo in caso di infestazione generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di Ferro	
Afidi **Elateridi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Interventi chimici: **Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi**	Lambdacialotrina (1)(2) Zeta-cipermetrina(1) Teflutrin(2)	**Le sostanze attive indicate sono impiegabili solo prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni . Questi trattamenti non vanno considerati nel cumulo dei piretroidi** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Autorizzato solo in pieno campo**

Difesa Integrata di: Indivia Scarola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici - ampie rotazioni - ampi sesti di impianto - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> programmare i trattamenti in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia	*Bacillus amyloliquefaciens* Fosetil Al Dimetomorf(6) Prodotti rameici* Metalaxil-M (3) + Rame* Azoxystrobin (2) Cerevisane(4) Mandipropamide (6) Ametoctradina(9) Dimetomorf (6)(1)+ Rame* (Propamocarb + Fosetil Al) (7)	**(1) Non ammesso in serra** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Autorizzato solo in serra** **(6) Con CAA al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo e al massimo 1 intervento per ciclo colturale in coltura protetta. Con dimetomorf al massimo 1 intervento per ciclo.** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno.Utilizzo consentito solo in semenzaio.**
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili Interventi chimici: **- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi**	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi	*Trichoderma spp.*	
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum ,* *Sclerotinia minor ,* *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici · limitare le irrigazioni · ricorrere alla solarizzazione · effettuare pacciamature <u>Interventi chimici</u> · durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma spp.* *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma asperellum + Tricoderma atroviride(8)* *Bacillus subtilis* *Coniothyrium minitans* (1) Fludioxonil(2) (Cyprodinil + Fludioxonil) (2) (Boscalid (7)+ Pyraclostrobin (3)(11) Azoxystrobin (3)(9) Fenexamid (4) Fluoxapyroxad (7)+ Difenoconazolo(9)(10)	**Al massimo 3 interventi per ciclo contro questa avversità** **(8) Al massimo 5 interventi all'anno. Solo contro *Sclerotinia sclerotiorum*** **(2) Tra Fludioxonil e la miscela (cyprodinil+fludioxonil) al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno per ciascun formulato.** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Autorizzato solo contro Sclerotinia** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno** **(11) Ammesso solo in pieno campo** **(10) Al massimo 1 intervento all'anno e solo in pieno campo**
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi agronomici - sesti d'impianto ampi <u>interventi chimici</u> - comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (2) Olio essenziale d'arancio	**(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Batteriosi *(Pseudomonas cichorii,* *Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici - ampie rotazioni (4 anni) - concimazione azotate equilibrate - non utilizzare acque "ferme"	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa Integrata di: Indivia Scarola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Virosi (CMV, LMV)	Interventi agronomici per il LMV, virosi trasmessa da seme, usare semente certificata virus-esente; asportazione e distruzione delle piante infette; reti antinsetto sulle aperture della serra o tunnel; lotta agli afidi vettori.		
Afidi *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici **Prime fasi di infestazioni**	Azadiractina Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Deltametrina(4) Lambdacialotrina (4) Spirotetramat (6)	 **(4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**
Tripidi *(Thripis tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Acrinatrina (1) Terpenoid blend QRD 460(7) Spinosad (2)(5)(6) Sali potassici di acidi grassi Abamectina (3)* Formetanate(4) Tau-fluvalinate(1) Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Ammesso solo in serra** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Ammesso solo contro Frankliniella** **(5) Ammesso solo in coltura protetta** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(4) Al massimo 1 intervento all'anno**
Nottue fogliari *(Autographa gamma ,* *Heliothis armigera,* *Spodoptera littoralis* *Spodoptera exigua)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Indoxacarb (1)(2) Tebufenozide(4) Etofenprox (3) Deltametrina(3) Spinosad (2)(6)(10) Emamectina (7)(8) Clorantraniliprole (2)(9)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Ammesso solo contro *Spodoptera littoralis e Heliothis armigera*** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo contro *spodoptera exigua,* solo in pieno campo** **(6) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(10)Ammesso solo in coltura protetta** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Ammesso solo contro *Spodoptera e* solo in pieno campo** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Indivia Scarola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis* spp.)	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Teflutrin(1)(2) Deltametrina(1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Utilizzabile solo in pieno campo**
Nematodi galligeni (Meloidogyne spp.)	Interventi agronomici ampie rotazioni con esclusione delle solanacee e di altre cucurbitacee; uso di cultivar resistenti; solarizzazione.	*Paecilomyces lilacinus 251* Estratto d'aglio	
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Tau-fluvalinate(1) Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Liriomyza *(Liriomyza huidobrensis,* *Liriomyza trifolii)*	Indicazioni agronomiche utilizzare trappole cromotropiche in serra	Azadiractina Spinosad (1)(3) Abamectina (2)*	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3)Ammesso solo in coltura protetta** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Lumache e limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.*)*	Interventi chimici solo in caso di infestazione generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di Ferro	
Afidi **Elateridi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Interventi chimici: **Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi**	Lambdacialotrina (1)(2) Teflutrin(2)	**Le sostanze attive indicate sono impiegabili solo prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni . Questi trattamenti non vanno considerati nel cumulo dei piretroidi** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Autorizzato solo in pieno campo**

Difesa Integrata di: Radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria *(Alternaria porrii f.sp. cichorii)*	Interventi chimici alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**Conciare il seme di produzione aziendale** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Cercosporiosi *(Cercospora longissima)*	Interventi chimici alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili Interventi chimici: **- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi**	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili Interventi chimici: - intervenire alla semina	*Bacillus subtilis* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ Azoxystrobin (2)	**(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Peronospora *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici - ampie rotazioni - ampi sesti di impianto - uso di varietà resistenti Interventi chimici programmare i trattamenti in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici* Cerevisane(1) Ametoctradina(5) Metalaxil-M (3)+ Rame* Azoxystrobin (2) Mandipropamide(8)+ Rame* (Propamocarb + Fosetil Al) (6) Dimetomorf(8)	**(1) Ammesso solo in serra** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(8) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo e al massimo 1 intervento per ciclo colturale in coltura protetta** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno.Utilizzo consentito solo in semenzaio.**
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum* , *Sclerotinia minor* , *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici · limitare le irrigazioni · ricorrere alla solarizzazione · effettuare pacciamature Interventi chimici · durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Trichoderma asperellum* + *Tricoderma atroviride(9)* *Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma asperellum (1)* *Trichoderma gamsii (1)* Fludioxonil(2) (Cyprodinil + Fludioxonil) (2) (Boscalid (7)+ Pyraclostrobin (3) Fenexamid (4) Azoxystrobin (3)(5) Fluoxapyroxad (7)+ Difenoconazolo(10)	**Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale** **(9) Al massimo 5 interventi all'anno. Solo contro *Sclerotinia sclerotiorum*** **(2) Tra Fludioxonil e la miscela (cyprodinil+fludioxonil) al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno per ciascun formulato.** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(5) Autorizzato solo contro Sclerotinia** **(10) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentmente dall'avversità e solo in pieno campo** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi agronomici sesti d'impianto ampi interventi chimici comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (2) Fluoxapyroxad (3)+ Difenoconazolo(4)	**(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentmente dall'avversità e solo in pieno campo**
Tracheopitiosi *(Pythium tracheiphilum)*	Interventi agronomici - ampie rotazioni - irrigazioni equilibrate	Propamocarb + Fosetil Al *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	**Solo in semenzaio e contenitori alveolari**
Batteriosi *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici - ampie rotazioni (4 anni) - concimazione azotate equilibrate - non utilizzare acque "ferme"	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Virosi (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utizzare seme controllato sano (virus-esente)		
Afidi *(Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici **Soglia : presenza**	Sali potassici di acidi grassi Zetacipermetrina (4) Lambdacialotrina (4) Maltodestrina Spirotetramat (6)	**(4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Udea ferrugalis, Heliothis armigera,* *Spodoptera litoralis Spodoptera exigua)*	Interventi agronomici monitorare le popolazioni con trappole a feromoni Interventi chimici intervenire nelle prime fasi di infestazione Soglia : 5% di piante colpite	*Bacillus thuringensis* Zetacipermetrina (1) Etofenprox (1) Tebufenozide(2) Indoxacarb (5)(6) Emamectina (7)(8) Clorantraniliprole (5)(9)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo contro *spodoptera exigua,* solo in pieno campo** **(5) Ammesso solo contro *Spodoptera littorali ed Heliothis armigera*** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Ammesso solo contro *Spodoptera e* solo in pieno campo** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis* spp.)	Interventi chimici Soglia : inizio infestazione	Teflutrin(1)(2) Zetacipermetrina(1)	**(2) Utilizzabile solo in pieno campo** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Lumache e limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.)	Interventi chimici solo in caso di infestazione generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di Ferro	
Tripidi *(Thripis tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Acrinatrina(1) Terpenoid blend QRD 460(2) Sali potassici di acidi grassi Etofenprox(1) Abamectina (3) Formetanate(4)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo in serra** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale entro la fase di 4-6 foglie.**
Ragno rosso *(Tetranychus urticae)*	Interventi chimici Soglia: 4 - 6 individui per foglia	*Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Terpenoid blend QRD 460(1) Maltodestrina	**(1) Ammesso solo in serra**
Liriomyza *(Liriomyza huidobrensis,* *Liriomyza trifolii)*	Indicazioni agronomiche utilizzare trappole cromotropiche inserra	Azadiractina Abamectina (2)	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità**
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno con Lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Afidi **Elateridi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Interventi chimici: **Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi**	Lambdacialotrina (1) Teflutrin(2)	**Le sostanze attive indicate sono impiegabili solo prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni . Questi trattamenti non vanno considerati nel cumulo dei piretroidi** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno (Non ammesso in coltura protetta)** **(2) Autorizzato solo in pieno campo**

Difesa integrata del Cece

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Nottue fogliari *Autographa gamma* *Spodoptera spp.* *Heliothis armigera)*	Soglia di intervento **Presenza accertata**	Emamectina (1)(2) Deltametrina(3) Tau-fluvalinate(3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità**
Afidi *(Aphis fabae)*	Interventi chimici: **- alla comparsa delle prime colonie in accrescimento**	Maltodestrina Deltametrina(2) Acetamiprid (1) Tau-fluvalinate(2)	**(2) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno**
Antracnosi (*Ascochyta rabiei*)		Pyraclostrobin(1) Pyraclostrobin(1)+Boscalid Azoxystrobin(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con strobilurine. Con pyraclostrobin da solo al massimo 1 intervento all'anno.**

"

Difesa integrata del Fagiolino

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Patogeni tellurici** *(Rhizoctonia* spp.*,* *Fusarium* spp.*)*	**Si consiglia di impiegare seme conciato**	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Flutolanil(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno, all'emergenza della coltura anche mediante fertirrigazione. Impiegabile solo contro *Rhizoctonia solani***
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Prodotti rameici* Cyprodinil + Fludioxonil(2)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. **(2) Al massimo 1 intervento all'anno**
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Boscalid + Pyraclostrobin(1) Prodotti rameici* Azoxystrobin (1) Zolfo	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	*Pythium oligandrum* Ceppo M1 Fenexamid (2) Boscalid + Pyraclostrobin(6) Fludioxonil(5) Fludioxonil + Cyprodinil(5) Pirimetanil (1)(3)	**(6) Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5)Tra Fludioxonil e Fludioxonil + Cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa integrata del Fagiolino

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola,* *Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli)*	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti		
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Interventi chimici: **- alla comparsa delle prime colonie in accrescimento**	Deltametrina (1) (3) Lambdacialotrina (1)(4)(6) Zetacipermetrina (1) Maltodestrina Cipermetrina (1) Acetamiprid (2) Taufluvalinate(1) Spirotetramat (5)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi **(1) Non superare cumulativamente i 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox. Con zetacipermetrina e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.Con acrinatrina e taufluvalinate al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno** **(6) Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Non ammesso in coltura protetta** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta**

Difesa integrata del Fagiolino

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide del mais *(Ostrinia nubilalis)*	Interventi chimici: **- intervenire nelle zone soggette ad infestazione,** **dalla fase di formazione del baccello fino in** **prossimità della raccolta.**	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1) Etofenprox (1)(9) Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(3)(7) Zetacipermetrina (1) Spinosad (4) Emamectina (3)(5)	**(1) Non superare cumulativamente i 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox. Con zetacipermetrina e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.Con acrinatrina e taufluvalinate al massimo 2 interventi all'anno.** **(9) Al massimo 1 intervento all'anno con etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Non ammesso in coltura protetta** **(7) Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Clorantraniliprole (6) Taufluvalinate(1)	**(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca *(Delia platura)*	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina Interventi chimici **Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti**	Teflutrin (1)	**(1) Non ammesso in coltura protetta**

Difesa integrata del Fagiolino

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI **Ragnetto rosso** *(Tetranychus urticae)*	Interventi chimici: **- l'intervento si rende necessario in caso di attacchi precoci (precoci) con 2-3 forme mobili per foglia**	Maltodestrina Exitiazox Spiromesifen (1) (2) Abamectina*	**E' ammesso 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Ammesso solo in coltura protetta.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** *** Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali**
Nottue fogliari *(Mamestra oleracea,* *Polia pisi,* *Autographa gamma* *Spodoptera spp.* *Heliothis armigera)*	Soglia di intervento **Presenza accertata**	Cipermetrina (1) Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(3)(9) Zetacipermetrina (1) Emamectina (3)(4)(5) Clorantraniliprole (6)(7)	**(1) Non superare cumulativamente i 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox. Con zetacipermetrina e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.Con acrinatrina e taufluvalinate al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Non ammesso in coltura protetta** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(9) Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Ammesso solo contro *Autographa, Heliothis* e *Spodoptera*** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Ammesso solo contro *Heliothis* e *Spodoptera***

Difesa integrata del Fagiolino

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*		Deltametrina (1)(2) Zetacipermetrina (1)(3)	**(1) Non superare cumulativamente i 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox. Con zetacipermetrina e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.Con acrinatrina e taufluvalinate al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 trattamento all'anno con formulazioni granulari**
Tripide *(Frankliniella intonsa)*	Soglia indicativa 8-10 individui per fiore. Interventi chimici: **Intervenire solo con infestazione generalizzata** **nel periodo agosto - settembre.**	Acrinatrina(1) Etofenprox(1)(6) Cipermetrina (1) Deltametrina (1)(2) Tau-Fluvalinate (1)(3) Lambdacialotrina (1)(5) *Paecylomices fumosoroseus*	**(1) Non superare cumulativamente i 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox. Con zetacipermetrina e cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.Con acrinatrina e taufluvalinate al massimo 2 interventi all'anno.** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno con etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Non ammesso in coltura protetta.** **(5) La Lambdacialotrina può essere utilizzata solo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in coltura protetta**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum* *Bemisia tabaci)*		Spiromesifen (1) (2) *Paecylomices fumosoroseus*	**(1) Ammesso solo in coltura protetta.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Calocoride *(Calocoris norvegicus)*	Non si rendono necessari trattamenti specifici.		I Piretroidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro i Calocoridi

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Patogeni tellurici** *(Rhizoctonia* spp.*,* *Fusarium* spp.*)*	**Si consiglia di impiegare seme conciato**	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciumi *Sclerotinia spp.*		*Bacillus subtilis* Pyraclostrobin(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità. Con pyraclostrobin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Oidio		(Azoxystrobin (1) + Difenconazolo)	**(1)Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità. Con pyraclostrobin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Prodotti rameici* Pyraclostrobin(1) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin(1) + Boscalid (2)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità. Con pyraclostrobin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Non impiegabile in serra**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi chimici: **- da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e** **piogge frequenti**	Prodotti rameici* (Fludioxonyl + Cyprodinil)(2) Pyraclostrobin(3) Pyraclostrobin(3) + Boscalid (1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno. Autorizzato solo su fagiolo da granella (raccolto secco).** **(1) Non impiegabile in serra** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità. Con pyraclostrobin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola,* *Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli)*	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti		
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Interventi chimici: **- alla comparsa delle prime colonie in accrescimento**	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1) Tau-Fluvalinate (1)(2) Lambdacialotrina (1)(5) Acetamiprid (3) Maltodestrina Spirotetramat (4)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con tau-fluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non ammesso in coltura protetta.** **(5) La Lambdacialotrina può essere utilizzata solo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata del Fagiolo

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide del mais		Emamectina(1)(3) Deltametrina (2) Tau-Fluvalinate (2)(3) Spinosad(4)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con tau-fluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Non ammesso in coltura protetta.** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca *(Delia platura)*	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina Interventi chimici **Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti**	Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con tau-fluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità	Maltodestrina Tau-fluvalinate(1) Olio minerale	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con tau-fluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non ammesso in coltura protetta.**
FITOFAGI OCCASIONALI **Nottue terricole** *(Agrotis spp.)*	Interventi chimici: **Soglia:** **Infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.**	Deltametrina (1)	**Al massimo 1 intervento contro questa avversità** Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato. **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con tau-fluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Mamestra oleracea, Polia pisi,* *Autographa gamma)*	Interventi chimici: **Soglia:** **Infestazione diffusa**	Cipermetrina (1)(2) Spinosad (3) Emamectina (2)(4)(5) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(6)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con tau-fluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non ammesso in coltura protetta.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo contro *Mamestra*** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Ammesso solo contro Autographa** **(6) La Lambdacialotrina può essere utilizzata solo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammessa in coltura protetta**
Tripide *(Frankliniella intonsa)*	Interventi chimici: **Intervenire solo con infestazione generalizzata, nel periodo agosto/settembre.** Soglia indicativa 8-10 individui per fiore.	Acrinatrina(1) Deltametrina (1) Tau-Fluvalinate (1)(2) Lambdacialotrina (1)(3) Olio essenziale di arancio dolce	**Contro questa avversità 1 intervento dopo la formazione del baccello, e comunque non superare cumulativamente i 2 interventi nel corso dell'annata.** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.Con tau-fluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non ammesso in coltura protetta.** **(3) La Lambdacialotrina può essere utilizzata solo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammessa in coltura protetta**

Difesa integrata del Fagiolo

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ricamatrice (*Lyriomiza spp.*)	Interventi agronomici: evitare ristagni idrici Soglia: Presenza	Lancio di *Diglyphus* isaea	
Aleurodidi (*Trialeurodes vaporariorum* Bemisia tabaci)	Soglia: Presenza	Spirotetramat(2)	**Al massimo un trattamento all'anno contro l'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dell'avversità e solo in coltura protetta**
Nota bene: Gli insetticidi non possono essere complessivamente impiegati più di tre volte per ciclo colturale			

DIFESA INTEGRATA DI LENTICCHIA

Ammessa solo la concia delle sementi.

Difesa integrata del Pisello

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Patogeni tellurici** *(Rhizoctonia* spp., *Fusarium* spp.*)*	Impiegare seme conciato.	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	
Peronospora e Antracnosi *(Peronospora pisi,* *Ascochyta spp.)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato; - impiego di varietà resistenti. Interventi chimici: **solo in caso di attacchi precoci.** Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg	Prodotti rameici* Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin(1)(7) Boscalid (5)+Pyraclostrobin (1) Cimoxanyl (2) Fluxapyroxad(5)+Difenoconazolo(6)(7)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità, di cui al massimo 1 con pyraclostrobin non in miscela.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità** **(7) Autorizzato solo contro antracnosi** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE. Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Mal bianco *(Erysiphe polygoni)*	Interventi agronomici: impiego di varietà resistenti. Interventi chimici: giustificati solo in caso di attacco elevato.	Zolfo Boscalid (3)+Pyraclostrobin (1) Azoxystrobin (1) Penconazolo(2) Tebuconazolo(2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità, di cui al massimo 1 con pyraclostrobin non in miscela.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE. Tra difenoconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*		(Fludioxonyl + Cyprodinil)(1)(2) Fludioxonil(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil. Solo in pieno campo** **(2)Autorizzato solo su pisello mangiatutto**
VIROSI (PSBMV)	Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.

Difesa integrata del Pisello

AVVERSITÀ	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afide verde e** **Afide nero** *(Acyrthosiphon pisum, Aphis fabae)*	Interventi chimici: **Intervenire in presenza di infestazioni diffuse** **e colonie in accrescimento.**	Maltodestrina Acetamiprid (4) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1)(2) Lambdacialotrina (1)(5) Spirotetramat (3)	**(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non ammesso in serra.** **(4) Al massimo 1 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta** **(5) La Lambdacialotrina può essere utilizzata solo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammessa in coltura protetta**
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	Interventi chimici: **Intervenire in presenza di infestazioni diffuse,** **indicativamente: 1 larva/mq**	Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Spinosad (3) Emamectina (4)	**(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non ammesso in serra.** **(5) La Lambdacialotrina può essere utilizzata solo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammessa in coltura protetta** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: arieggiamento della serra irrigazione per manichetta sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici: in caso di andamento climatico particolarmente umido	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* (Ciprodinil + Fludioxonil) Fenexamid(3) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid(7)) *Aureobasidium pullulans* Fenpyrazamine (2)(3) *Pythium oligandrum* Ceppo M1 Cerevisane(8) *Saccharomyces cerevisiae(8)* Penthiopirad (4)(7)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità con prodotti di sintesi** **(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo in coltura protetta.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra di loro** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Solo in coltura protetta** **(7)Con SDHI (Boscalid, Fluopyram,Penthiopirad) al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità**
Peronospora *(Phytophthora infestans)*		Ametoctradina(1) Azoxystrobin(2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo in serra** **(2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tracheoverticilliosi *(Vertillium dahaliae, Vertillium albo-atrum)*	Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali innesto su cultivar di pomodoro resistenti raccolta e distruzione delle piante infette disinfezione del terreno con vapore	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
Marciumi basali *(Phoma lycopersici, Sclerotinia sclerotiorum,* *Thielaviopsis basicola)*	Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali raccolta e distruzione delle piante infette accurato drenaggio concimazioni equilibrate sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici: intervenire dopo la comparsa dei sintomi	Prodotti rameici* *Trichoderma spp.* Propamocarb+Fosetil Al Penthiopirad (1)(2)(3) *Trichoderma asperellum (2)* *Trichoderma gamsii (2)* *Pythium oligandrum* Ceppo M1(4)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.** Irrorare accuratamente la base del fusto **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo contro Sclerotinia e Thielaviopsis basicola** **(3)Con SDHI (Boscalid, Fluopyram,Penthiopirad) al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Autorizzato solo contro Sclerotinia**
Oidio *(Erysiphe* spp.)	Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) +Boscalid(7) (Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf) Azoxystrobin (1) + Difeconazolo(4) (COS-OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo – galaturonidi)(9) Bicarbonato di potassio Bupirimate *Bacillus amyloliquefaciens* Isopyrazam(7)(10) Fluxapyroxad(7) + Difenoconazolo(4)(11) Difeconazolo(4) Tetraconazolo(4) Flutriafol(4) Cyflufenamid (2) Metrafenone (3)	**(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7)Con SDHI (Boscalid, Fluopyram,Fluxapyroxad, Penthiopirad, Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Isopyrazam al massimo 1 intervento all'anno.** **(4) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno in coltura protetta ed 1 in pieno campo** **(9) Al massimo 5 interventi all'anno, autorizzato solo in coltura protetta** **(11) Non ammesso in serra** **(10) Ammesso solo in serra** **(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta**

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria *(Alternaria alternata)*	Interventi agronomici: arieggiamento della serra irrigazione per manichetta sesti d'impianto non troppo fitti	*Bacillus subtilis* Azoxystrobin (1) Difeconazolo(2) Fluxapyroxad(7) + Difenoconazolo(2)(3) *Bacillus amyloliquefaciens*	**Intervenire solo in caso di attacco generalizzato** **(2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno in coltura protetta ed 1 in pieno campo** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Non ammesso in serra** **(7)Con SDHI (Boscalid, Fluopyram,Fluxapyroxad, Penthiopirad, Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Isopyrazam al massimo 1 intervento all'anno.**
Marciume pedale *(Phytophthora capsici)*	Interventi agronomici impiego di seme sano impiego di acque di irrigazione non contaminata disinfezione dei terricci per semenzai per via fisica (calore) o chimica, con fungicidi che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione. Impiego di varietà poco suscettibili Interventi chimici: irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Prodotti rameici* Propamocarb Propamocarb+Fosetil Al(1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Solo con irrigazione a goccia**
Batteriosi *(Clavibacter spp.* *Xanthomonas spp.* *Pseudomonas spp.)*		Prodotti rameici* *Bacillus subtilis*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Virosi (CMV, AMV) TSWV - tospovirus	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo, CMV e virus del mosaico dell'erba medica, AMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o entrambi Vista la gravità di tale virosi è necessario effettuare una prevenzione particolare, con una attenta collaborazione con il tecnico: Utilizzare piantine prodotte in vivaio con protezione dai tripidi vettori di virus in particolare ove siano presenti cilture sia orticole che floreali; Se si utilizza materiale proveniente da zone infette, chiedere l'intervento del tecnico al momento del trapianto, per verificare l'assenza di sintomi e/o tripidi; Se si manifestano i sintomi sospetti chiamare immediatamente il tecnico		

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	Soglia di intervento: presenza di larve giovani <u>Interventi chimici</u> si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; sulla terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	Azadiractina (1) Acetamiprid (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6) Lambdacialotrina(7) Deltametrina(7)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi **(4) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(6) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Con piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate al massimo 2 interventi all'anno e solo in pieno campo**
Afidi *(Macrosiphum euphorbiae, Myzus persicae, Aphis gossypii)*	**Soglia di intervento:** **in pieno campo: più del 50% di piante con colonie di *Aphis gossypii*, più del 10% di piante infestate dagli altri afidi.** **In serra: limitare gli interventi chimici ai primi focolai di infestazione.** Interventi chimici: si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari; intervenendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: 7-10 giorni dopo il lancio del fitoseide 15-20 giorni dopo il lancio di *Orius spp* dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta.	*Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Piretrine pure (1) Pirimicarb (2) Acetamiprid (6) Sulfoxaflor Spyrotetramat (8)(9) Flupyradifurone(7)	(1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide, *E. formosa e Orius* spp. **(2) Al massimo 1 intervento all'anno** E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono un parziale rispetto dell'entomofauna utile **(6) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo. In serra al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Ammesso solo contro *A. gossypii* e *M. persicae*.**

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Interventi agronomici Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti Soglia di intervento chimico: **10 stadi giovanili/foglia** Soglia intervento biologico - Installare trappole cromotropiche gialle . - Alle prime catture di *T. vaporariorum* effettuare: lanci 12-20 pupari mq ripartiti in 4 lanci settimanali - Alle prime catture di *Bemisia tabaci* effettuare: lanci 1 individuo/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus:* effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	*Macrolophus caliginosus* *Amblyseius swirskii* *Eretmocerus mundus* Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Azadiractina (1) Acetamiprid (5) Sulfoxaflor *Paecylomices fumosoroseus(11)* Cyantraniliprole+Acibenzolar-S-Methyl(3)(4) Terpenoid blend QRD 460(3) Pyriproxyfen (2)(6) Spirotetramat(9) Flupyradifurone(10) Spiromesifen (2)(7)	Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. (1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. **(2) Ammesso solo in coltura protetta.** **(5) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(11) Solo in serra** **(4) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso solo in serra** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno.** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in coltura protetta** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in serra** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Interventi chimici: **Intervenire in modo localizzato lungo la fila**	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	**(1) Con piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate al massimo 2 interventi all'anno e solo in pieno campo** **(2) Non ammesso in coltura protetta.**
Nottue fogliari *(Spodoptera littoralis,* *Chrysodeixis chalcites, Heliothis armigera)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni **Soglia** **Presenza**	Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (1) *Bacillus thuringiensis* Spinosad (2) Spinetoram(2)(12) Indoxacarb (3) Metaflumizone (7) Emamectina (8) Clorantraniliprole (9) Metoxifenozide (10) Deltametrina(11) Lambdacialotrina(11) Zetacipermetrina(11)	**(1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(12) Ammesso solo contro Heliotis e Spodoptera** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **3 in caso di presenza di *Tuta absoluta*** **(9) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno in coltura protetta, 1 in pieno campo** **(10) Non ammesso contro *Chrysodeixis chalcites*.** **(11) Con piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate al massimo 2 interventi all'anno e solo in pieno campo**

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	**Soglia:** **Presenza** Soglia Interventi biologici: Presenza Introdurre 2-3 individui per mq in 1 o più lanci Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico	*Orius laevigatus* *Paecylomices fumosoroseus(9)* *Beauveria bassiana* Spinosad (1) Spinetoram(1)(6) Azadiractina Acrinatrina(5) Sali potassici di acidi grassi Cyantraniliprole+Acibenzolar-S-Methyl(7)(8) Terpenoid blend QRD 460(7) Tau-fluvalinate(5) Olio essenziale di arancio dolce Formentanate (4)	**(9) Solo in serra** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(6) Ammesso solo contro *Frankliniella*** **(5) Con piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità. Con Deltametrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con tau-fluvalinate al massimo 2 interventi all'anno e solo in pieno campo** **(8) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Ammesso solo in serra** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno**
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae)*	**Interventi chimici:** **Soglia: Presenza di focolai di infestazione.** **Interventi biologici:** Distanziare il lancio almeno 10 gg da un eventuale intervento chimico. Soglia: presenza	*Amblyseius andersoni* (1) *Amblyseius swirskii* *Amblyseius californicus* *Phytoseiulius persimilis* (2) Sali potassici di acidi grassi Bifenazate Exitiazox Etoxazole(6) Fenpyroximate (3) Pyridaben (4) Tebufenpirad(7) Olio minerale CAS 97862-82-3 Terpenoid blend QRD 460(8) Abamectina* Spiromesifen (4) (5) Acequinocyl	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 12 individui/mq **(6) Al massimo 1 intervento all'anno** **(7)Al massimo 1 intervento all'anno, solo in serra** **(3) In coltura protetta fare attenzione al tempo di rientro (48 ore).** **(4) Ammesso solo in coltura protetta.** **(8) Ammesso solo in serra** ***Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tarsonemide (*Polyphagotarsonemus*	**Interventi chimici:** **Soglia: Presenza di focolai di infestazione.**	Zolfo Sali potassici di acidi grassi	

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Liriomiza (*Liriomyza huidobrensis*)	Interventi chimici **soglia: presenza di numerose mine sottoepidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione; intervenire solo in caso di scarsa parassitizzazione da *Diglyphus isaea*** Interventi biologici: soglia : cattura di 20 adulti trappola (cromotropiche gialle) e/ o alla comparsa delle prime mine o dei primi punti di suzione effettuare i lanci in misura di 0,2-0,5 individui/mq ripartiti in 2-3 lanci	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (3)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Elateridi (*Agriotes* spp.)	**Soglia:** **In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato** Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Zetacipermetrina Lambdacialotrina (2) Teflutrin(2) Cipermetrina	**I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.** **(2) Trattare in modo localizzato alla semina o al trapianto, non impiegabile in serra.**
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti Interventi biotecnici: - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi eporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti - nella modalità di difesa con confusione sessuale si raccomanda l'uso di reti antinsetto Interventi biologici: - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai alcuni Eterotteri predatori *Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma spp.*) Soglia di intervento **Presenza del fitofago** Interventi chimici: - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Spinetoram(3) Metaflumizone (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)	**(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione** **(2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendemente dall'avversità 3 in caso di presenza di *Tuta absoluta*** **(6) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Melanzana

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus 251* Fluopyram(4) Geraniolo+Timolo Azadiractina A	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(4)Con SDHI (Boscalid, Fluopyram,Fluxapyroxad, Penthiopirad, Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Isopyrazam al massimo 1 intervento all'anno.**
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni **Interventi chimici:** **Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni** - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura	*Paecilomyces lilacinus 251* Estratto d'aglio Fluopyram(4) Fosthiazate(5) Abamectina(6) Oxamyl Geraniolo+Timolo Azadiractina A	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(6) Da impiegarsi con sistema d'irrigazione a goccia o con manichette** **(2) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa a Metam Na, Metam K Fostiazate e Dazomet** **(2) Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza.**
			(4)Con SDHI (Boscalid, Fluopyram,Fluxapyroxad, Penthiopirad, Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Isopyrazam al massimo 1 intervento all'anno.
Patogeni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	<u>**Interventi chimici:**</u> **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Trichoderma asperellum + Tricoderma atroviride(5)* Dazomet (1)(3) Metam Na (1)(2)(4) Metam K (1) (2)(4) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**In coltura protetta** **(5) Al massimo 5 interventi all'anno** **(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto.** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** (2) Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. **(3) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni** **(4) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni**
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	Interventi agronomici: - impiego di tuberi-seme sicuramente sani - scelta di varietà poco suscettibili - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti - ampie rotazioni - concimazione equilibrata - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo Interventi chimici: Ove disponibili attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari	Prodotti rameici* Fosetil Al Fluazinam(11) Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Benalaxil-M (2) Dimetomorf (3) Metiram (5) Mandipropamide (3) Zoxamide (4) Pyraclostrobin (6) +Dimetomorf(3) Oxathiapiprolin(12) Famoxadone (6) + Cimoxanil(1) Famoxadone (6) + Fosetil Al propamocarb (8)+ cimoxanil(1) propamocarb (8) + fluopicolide(7) Cyazofamide (9) Almisulbron (9) Zoxamide (4) + Dimetomorf (3) Ametoctradin(10) + Metiram (5) Ametoctradin (10)+ Dimetomorf(3) Ametoctradin(10) Valifenalate+fluazinam(11) Dimetomorf (3) + Metiram (5)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi.** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno con CAA indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno. Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta.** **(6) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Famoxadone massimo 1 intervento all'anno** **(12) Al massimo 3 interventi all'anno** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno** **(9) Al massimo 3 interventi all'anno** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno.**
Alternariosi *(Alternaria solani)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - impiego di tuberi-seme sani Interventi chimici: - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poichè i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi	Prodotti rameici* Zoxamide (4) (Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf(2)) Azoxystrobin(1) Difenconazolo(3)	**(1) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Al massimo 4 interventi all'anno con CAA indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3)Al massimo 1 intervento all'anno**
Antracnosi *(Colletotrichum coccodes)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Azoxystrobin (1)	**(1) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Azoxystrobin al massimo 1 intervento ogni 2 anni**
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - impiego di tuberi-seme sani - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni - ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento - eliminare e distruggere le piante infette	Flutolanil(3) *Pseudomonas* sp Ceppo DSMZ Fluoxapyroxad(2) Tolclofos metile(1) *Bacillus subtilis* Azoxystrobin (4)	**(3) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-semina come concia dei tuberi oppure spray nel solco durante la semina** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con fluopyram e 1 con fluxapyroxad.** **(1) Ammesso solo per la concia dei tuberi** **(4) Con strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Azoxystrobin al massimo 1 intervento ogni 2 anni**
Marciume secco *(Fusarium solani)*	Interventi agronomici: - usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti	*Pseudomonas* sp Ceppo DSMZ	

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancrena secca *(Phoma exigua)*	Interventi agronomici: - limitare le lesioni al tubero - distruzione tempestiva dei residui contaminati - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°c) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite - in zone ad alto rischio si consiglia di ricorrere a varietà poco suscettibili		
BATTERIOSI **Avvizzimento batterico** *delle solanacee* *o marciume bruno* *(Ralstonia solanacearum)*	In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro *R. solanacearum* , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.		
Marciumi batterici *(Erwinia spp.)*	Interventi agronomici - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette		
VIROSI (PVX, PVY, PLRV)	- Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale) - Nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare - Anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori - Eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti - Eliminazione delle piante spontanee - Rotazioni colturali		
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	**Soglia: infestazione generalizzata**	Deltametrina(1) Clorantraniliprole (2) Acetamiprid (3) Tau-fluvalinate(1) Lambdacialotrina(1) Metaflumizone (4) Azadiractina Spinosad(5)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. Con Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Interventi agronomici: Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. Interventi chimici **Soglia alla semina:** **Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la** **presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.**	*Beauveria bassiana* Teflutrin (1) (3) Lambdacialotrina(4) Cipermetrina Spinosad(5)	**I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.** **(1) Da impiegare alla semina** **(3) Da impiegare alla rincalzatura** **(4) Non ammesso in serra** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *Heliothis armigera,* *Spodoptera spp.*		Etofenprox(1) Lambdacialotrina(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. Con Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	**Soglia:** **Presenza diffusa delle prime larve giovani**	Cipermetrina (1) Deltametrina (1)(2) Zetacipermetrina (1) Etofenprox(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. Con Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Fare attenzione ai formulati specificatamente registrati.**
Tignola *(Phthorimaea operculella)*	**Soglia:** **Presenza** Interventi agronomici Utilizzare tuberi sani per la semina Effettuare frequenti rincalzature distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali Trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione	*Bacillus thuringensis var. kurstaky* Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (4) Etofenprox(1) Emamectina (5)	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. Con Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con spinosine indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Macrosiphum* *euphorbiae)*	**Soglia:** **Infestazione generalizzata**	Azadiractina Sulfoxaflor Acetamiprid (1) Maltodestrina	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nematodi a cisti *(Globodera rostochiensis,* *Globodera pallida)*	**Interventi agronomici:** - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere) - evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) - evitare i ristagni idrici - effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti - impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di *G. rostochiensis* - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) - utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio **Interventi chimici:** **Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni**	Fluopyram(1) Foxthiazate (2) Oxamyl (2)	**Per il Centro - Nord Italia la presenza del nematode non è** **generalizzata e l'entità delle popolazioni non è elevata effettuare soltanto interventi agronomici** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con fluopyram e 1 con fluxapyroxad. Nel caso di presemina effettuare 1 trattamento ad anni alterni.** **Interventi chimici ammessi solo per il Sud Italia** **Interventi chimici:** **- da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio.** **- localizzati prima della semina solo ad anni alterni** **- utilizzare formulati granulari alle dosi minime di etichetta** **(2) Interventi alternativi tra loro**
Escluse le conce con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità.			
FITOREGOLATORI	**ATTIVITA'**	**SOSTANZA ATTIVA**	**LIMITAZIONI D'USO**
	Antigermogliante	Idrazide maleica	

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancrena pedale *(Phytophthora capsici)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione; - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi trattamenti localizzati alla base del fusto; - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Prodotti rameici* Propamocarb Metalaxil-M (1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con Fenilammidi**
Batteriosi *(Xanthomonas campestris pv. vesicatoria)*	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette.	Prodotti rameici * *Bacillus subtilis*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciume molle *(Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: - assicurare un ambiente di coltivazione arieggiato e ben drenato.		I trattamenti con prodotti rameici eseguiti contro *Xanthomonas campestris* possono aiutare a contenere e/o prevenire la malattia
Virosi (CMV, PVY, TMV, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti chimici o fisici. Si consiglia l'utilizzo di reti per prevenire l'introduzione degli afidi nelle serre		
Oidio *(Leveillula taurica)*	Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo eventualmente gli interventi a distanza di 8 – 10 giorni	Zolfo *Ampelomyces quisqualis (10)* Bupirimate Azoxistrobin (1) (Boscalid(9)+Pyraclostrobin(1)) (Azoxistrobin (1) + Difenconazolo(2) Cyflufenamid (3)+ Difenoconazolo(2) (COS-OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo – galaturonidi)(7) (Tryfloxistrobin (1)+ Tebuconazolo(2) *Bacillus pumilus* Flutriafol(2) Miclobutanil (2) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2) Tetraconazolo (2) *Bacillus amyloliquefaciens* Cyflufenamid (3) Metrafenone (4) Bicarbonato di potassio Fluoxipyroxad (9)+ difeconazolo(2)	**(10) Al massimo 4 trattamenti all'anno** **(1) Con Azoxystrobin, Tryfloxistrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(7) Al massimo 5 interventi all'anno, autorizzato solo in coltura protetta** **(2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con miclobutanil , difeconazolo e tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta**

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - Assicurare una adeguata areazione degli ambienti protetti - Allontanare e distruggere gli organi colpiti. - Limitare le concimazioni azotate - Evitare l'irrigazione sopra chioma Interventi chimici: Intervenire ai primi sintomi	*Pythium oligandrum* Ceppo M1 Fludioxonil(7) *Saccharomyces cerevisiae(1)* Penthiopirad(4) *Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* Ciprodinil + Fludioxonil(7) Pirimetanil (1) Boscalid(4)+Pyraclostrobin (2) Fenhexamide (3) Fenpyrazamine (3)(1)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(7)Tra fludioxonil e Fludioxonil + Cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno. Il Fludioxonil è utilizzabile solo in serra.** **(4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Autorizzato solo in coltura protetta** **(2) Con Azoxystrobin, Tryfloxistrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra di loro. Il fenaxamide è utilizzabile solo in coltura protetta**
Piralide *(Ostrinia nubilalis)*	Interventi agronomici: - importante allontanare e distruggere le bacche infestate le bacche infestate Soglia di intervento Presenza di adulti nelle trappole, di ovideposizioni o fori larvali Interventi chimici: - sulla prima generazione intervenire quando si registra un aumento nel numero di individui catturati (solitamente verso metà giugno); - sulla seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture e ripeterli con cadenza quindicinale;	*Bacillus thuringiensis* Feromone per la lotta con il metodo della confusione sessuale(3) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Metaflumizone (5) Indoxacarb (6) Spinosad (7) Emamectina (8) Clorantraniliprole (9)	Installare trappole a feromoni a metà maggio. **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall avversità .** **(3) Ammesso solo in coltura protetta** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(6) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendemente dall'avversità, 3 in caso di presenza di *Tuta absoluta*** **(9) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprolel massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Afidi *(Myzus persicae,* *Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)*	Interventi biologici: Iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi: - distribuire 20-30 larve mq in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. - introdurre 4-8 individui/ mq , ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale - lanciare 20-30 larve per focolaio Interventi chimici **Presenza generalizzata .**	Olio minerale *Chrysoperla carnea* *Aphidus colemani* (1) Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Flonicamid(2) Piretrine pure Pirimicarb(5) Sulfoxaflor Flupyradifurone(7) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** (1) Integra l'azione delle crisope quando vi è contemporaneità di presenza di afidi verdi e neri o prevalgono questi ultimi. **(2) Utilizzabile solo in serra** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo. In serra al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae,* *Heliothis armigera* *Spodoptera exigua* *Spodoptera littoralis)*	Interventi chimici **Presenza generalizzata .**	*Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (1)* *Bacillus thuringiensis* Azadiractina (2) Spinosad (3) Spinetoram(3)(17) Lambdacialotrina (4) Metaflumizone (8)(9) Indoxacarb (10) Etofenprox (4) Emamectina (11) Tebufenozide(14)(15)(16) Clorantraniliprole (12) Metoxifenozide (13)(14)	**(1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **(2) Intervenire ad inizio infestazione.** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall avversità .** **(17) Autorizzato solo contro *Heliothis e Spodoptera littoralis*** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Autorizzato solo contro *Heliothis* e *Spodoptera*** **(10) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendemente dall'avversità** **3 interventi in caso di presenza di *Tuta absoluta*. Non ammessa contro Mamestra** **(14) Al massimo 2 interventi all'anno con metoxifenozide e tebufenozide in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(15) Utilizzabile solo in serra** **(16) Non ammesso contro *Autographa gamma, Mamestra brassicae*** **(12) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(13) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo e 2 in coltura protetta** **(13) Non ammesso contro *Autographa gamma, Mamestra brassicae e Spodoptera exigua***
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti Interventi biotecnici: - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi eporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti - nella modalità di difesa con confusione sessuale si raccomanda l'uso di reti antinsetto Interventi biologici: - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali alcuni Etrerotteri predatori *Macrolophus caliginosus e Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma spp*.) Soglia di intervento **Presenza del fitofago** Interventi chimici: - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina (1) Spinosad (2) Spinetoram(2) Indoxacarb (3) Tebufenozide(8)(9) Metaflumizone (4)(5) Emamectina (6) Clorantraniliprole (7) Etofenprox (4)	**Interventi ammessi solo in coltura protetta** **(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno con metoxifenozide e tebufenozide in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(9) Utilizzabile solo in serra** **(4) Ammesso solo in coltura protetta.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendemente dall'avversità** **3 in caso di presenza di *Tuta absoluta*** **(7) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprolel massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano *(Frankliniella occidentalis)*	Intervento chimico: - in pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui - in serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori o limitatamente ai principali focolai di infestazione Intervento biologico: - istallare trappole cromotropiche azzurre 1 ogni 50 mq - iniziare i lanci alle prime presenze introducendo - con 1 o più lanci 1-2 predatori/mq	*Beauveria bassiana* *Orius majusculus* *Orius laevigatus* *Ambliseius swirskii* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Piretrine pure *Paecylomices fumosoroseus(11)* Spinosad (1) Spinetoram(1) Acrinatrina(2) Terpenoid blend QRD 460(5) Cyantraniliprole+Acibenzolar-S-Methy(5)(6) Olio essenziale di arancio dolce	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(11) Solo in serra** **(5) Ammesso solo in serra** **(6) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall avversità .**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Interventi chimici: - in pieno campo: 20-30% di foglie con forme mobili - in serra: presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate Interventi biologici Alla comparsa delle prime forme mobili introdurre gli insetti utili	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulus persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (3) Sali potassici di acidi grassi Exitiazox Bifenazate Fenpiroximate (4) (5) Olio minerale Abamectina(6)* Maltodestrina Spiromesifen (7)(8) Terpenoid blend QRD 460(7)	**Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno** **In pieno campo al massimo 1 intervento all'anno** (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq (3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq **(4) Al massimo 1 intervento all'anno** **(5) Ammesso solo in coltura protetta, fare attenzione al tempo di rientro (48 ore).** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(8) Al massimo 4 interventi all'anno tra spiromesifen e spirotetramat indipendentemente dall'avversità** **(7) Ammesso solo in serra**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum,* *Bemisia tabaci)*	Interventi agronomici Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti Soglia di intervento chimico: **10 stadi giovanili/foglia** Soglia intervento biologico - Istallare trappole cromotropiche gialle . - Alle prime catture di *T. vaporariorum* effettuare: lanci 12-20 pupari mq di *Encarsia formosa* ripartiti in 4 lanci settimanali - Alle prime catture di *Bemisia tabaci* effettuare: lanci 1 individuo/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus:* effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	*Encarsia formosa* *Macrolophus caliginosus* *Ambliseius swirskii* *Eretmocerus mundus* Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure *Paecilomyces fumosoroseus (4)* Azadiractina (1) Flupyradifurone(8) Sulfoxaflor Acetamiprid (2) *Paecylomices fumosoroseus(11)* Olio essenziale di arancio dolce Pyriproxyfen (3) Terpenoid blend QRD 460(4) Cyantraniliprole+Acibenzolar-S-Methy(4)(5) Maltodestrina Spiromesifen (4)(7) Spirotetramat(4) (7)	Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. (1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. **(2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in serra** **(11) Solo in serra** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno.** **(4) Ammesso solo in serra** **(5) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 4 interventi all'anno tra spiromesifen e spirotetramat indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Interventi chimici: **Intervenire in modo localizzato lungo la fila**	Teflutrin(3) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(2)	**(3)Trattare in modo localizzato alla semina o al trapianto** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall avversità .** **(2) Non ammesso in coltura protetta**
Minatrice **(***Lyriomiza trifolii)* **L.bryoniae,** **L.huidobrensis)**	Interventi biologici : Lanci di 0,2 individui/mq. Alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturato con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 gg dal trapianto Interventi chimici : Soglia: alla comparsa di mine sotto-epidermiche o di punture di nutrizione ed ovodeposizione.	*Dygliphus isaea* Azadiractina Abamectina(1)* Spinosad(2)	**Trattamenti autorizzati solo in coltura protetta** **(1)Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità** *Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Tarsonemidi *(Polyphagotarsonemus latus)*	Interventi agronomici - Allontanare e distruggere leprime piante colpite	Sali potassici di acidi grassi	
Elateridi *(Agriotes* spp.)	**Soglia:** **In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato** Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	*Bauveria bassiana* Zetacipermetrina Lambdacialotrina (1) Teflutrin(3)	**I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.** **(1) Non ammesso in coltura protetta** **(3)Trattare in modo localizzato alla semina o al trapianto**
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo *Paecilomices lilacinus 251* Fluopyram(4) Azadiractina A	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, **(4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Peperone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni **Interventi chimici:** **Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni** - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura	Estratto d'aglio *Paecilomices lilacinus 251* Geraniolo+Timolo Abamectina(5) Oxamyl (3) Fluopyram(4) Azadiractina A	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(2) Ammesso solo distribuito per irrigazione.** **(2) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta.** **In alternativa al Metam Na, Metam K e Dazomet** **(2) Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza.** **(5) Da impiegarsi con sistema d'irrigazione a goccia o con manichette** **(3) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi.** **Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale.** **(4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Trichoderma asperellum + Tricoderma atroviride(5)* Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(3) Dazomet (1)(4) Flutolanil(6) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**In coltura protetta** **(5) Al massimo 5 interventi all'anno** **(1) Da effettuarsi prima del trapianto** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** (2) Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. **(3) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni** **(4) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno subito dopo il trapianto con irrigazione a goccia**
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		

Difesa Integrata di: Pomodoro pieno campo

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	Interventi chimici: Iniziare la difesa dopo lo sviluppo del secondo palco e in relazione alle favorevoli condizioni climatiche allo sviluppo del patogeno. Ove disponibili attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari	Prodotti rameici* Fosetil Al** *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Metalaxil-M (1) Fluazinam(13) Metiram (2) Cimoxanil (3) Azoxystrobin (4) (5) Pyraclostrobin (5)** Famoxadone (5)(12) Propamocarb (6) + Fosetil Al Dimetomorf (7) Mandipropamide (7) Zoxamide (8) Zoxamide(8) + Dimetomorf (7) Amisulbrom (9) Cyazofamide (9) Oxithiapiprolin(14) Propamocarb (6) + Cimoxanil(3) Ametoctradin(10) Ametoctradin(10) + Dimetomorf (7) Pyraclostrobin(5) + dimetomorf(7) Ametoctradin(10) + Metiram (2)	**Vedi limite per tutti i fungicidi** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **** utilizzabile in miscela** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno Indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'aversità** **(5) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno** **(13) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 4 interventi all'anno indpendentemente dall'avversità** **(9) Al massimo 3 interventi all'anno** **(14) Al massimo 3 interventi all'anno** **(10) Al massimo 3 interventi all'anno** **(12) Il Famoxadone può essere utilizzato al massimo 1 volta all'anno**
Alternariosi *(Alternaria alternata,* *Alternaria porri* f.sp. *solani)* **Antracnosi** *(Colletotrichum coccodes)* **Septoriosi** *(Septoria lycopersici)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	*Bacillus subtilis (13)* Prodotti rameici* Azoxystrobin (1)(2)(3) Ciflufenamid+Difenoconazolo(5)(6)(11) (Pyraclostrobin (2) + Metiram (4))(5) Metiram (4)(5) Difenconazolo (5)(6)(11) (Pyraclostrobin + dimetomorf)(2)(8)(9) Zoxamide (3)(7) Isopyrazam(10)(11) Fluoxapyroxad(12) + Difeconazolo(6)(10)(11)	**Vedi limite per tutti i fungicidi** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indpendentemente dall'avversità** **(2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(8) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso solo contro Alternariosi** **(13) Autorizzato solo contro alternariosi** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Non ammesso contro antracnosi** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Difenoconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(10)Ammesso solo contro alternariosi** **(12) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) autorizzato solo su Alternaria** **(11) Tra difeconazolo, Fluoxapyroxad + Difeconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo e Isopyrazam al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e dalla sostanza attiva** **(7) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Difesa Integrata di: Pomodoro pieno campo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Leveillula taurica, Erysiphe* spp.*)*	Malattia poco diffusa al nord **Ad esclusione dello Zolfo intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendoli dopo 8-10 gg nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno**	Zolfo *Ampelomyces quisqualis* Azoxystrobin (1)(2) (Pyraclostrobin (1) + Metiram (3)) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (4)) *Bacillus pumilus* Difenconazolo (5)(9) Miclobutanil (5)(9) Penconazolo (5) Tebuconazolo (5)(9) Fluoxapyroxad(4) + Difeconazolo(5)(9) Flutriafol(5) Tetraconazolo (5) *Bacillus amyloliquefaciens* Cyflufenamid (6) Metrafenone (7)	**Vedi limite per tutti i fungicidi** **Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.** **(4) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Difenoconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(9) Tra difeconazolo, Fluoxapyroxad + Difeconazolo, Miclobutanil, tebuconazolo e Isopyrazam al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e dalla sostanza attiva** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**
Pythium		Propamocarb	
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae* pv. *tomato,* *Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria,* *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis,* *Pseudomonas corrugata)*	Interventi agronomici: - impiego di seme certificato per *X. campestris pv. vesicatoria e C. michi-ganensis subs. michiganensis.* - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - trapiantare solo piante non infette dando preferenza a cv toleranti - sarchiature	Prodotti rameici* Acibenzolar-S-metile (1) *Bacillus subtilis*	**Vedi limite per tutti i fungicidi** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 4 interventi all'anno**
VIROSI (CMV, PVY, ToMV) TSWV	Interventi agronomici: - Per il trapianto impiegare piante certificate virus esenti o virus controllate o varietà tolleranti - Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza di vettori (afidi e tripidi) per un loro tempestivo controllo - Accurato controllo delle erbe infestanti		
Uso dei fungicidi			**Nelle miscele di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva utilizzabile solo un formulato commerciale; ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento; in quest'ultimo caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.**
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	**Soglia:** **In caso di presenza accertata di larve** **o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato** Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	*Beauveria bassiana* Cipermetrina Teflutrin Zetacipermetrina Lambdacialotrina(6)	Si consiglia di evitare la coltura in successione ad erba medica per almeno 2 anni. **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.** **(6)Non ammessa in coltura protetta**

Difesa Integrata di: Pomodoro pieno campo

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae)*	Le infestazioni possono essere controllate dagli ausiliari presenti in natura **Zone ad alto rischio per le virosi** **Interventi alla comparsa delle prime colonie** **Zone a basso rischio di virosi** **Attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate** **da colonie in accrescimento**	Sali potassici di acidi grassi Piretrine naturali Azadiractina Acetamiprid (1) Sulfoxaflor Flonicamid (2) Spyrotetramat (3) Flupyradifurone(7) Maltodestrina Cipermetrina (4) Deltametrina (4) Lambda-cialotrina (4)(6) Zeta-cipermerina (4) Esfenvalerate (4)(5) Olio minerale	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su Myzus persicae e Aphis gossipii** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'aversità** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. La Zetacipermetrina e la Cipermetrina possono essere utilizzate una volta all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.** **(5) Con Esfenvalerate al massimo 1 intervento all'annno** **(6) La lambdacialotrina può essere utilizzata 1 volta all'anno indipendentemente dall' avversità**
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)*	**Soglia:** **1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.**	Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	**Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. La Zetacipermetrina, e la Cipermetrina possono essere utilizzate una volta all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.**
Cimice verde *(Nezara viridula)*	**Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una** **presenza diffusa e significativa di cimici**	Deltametrina (1)	**Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. La Zetacipermetrina e la Cipermetrina possono essere utilizzate una volta all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.**
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	**Soglia:** **Infestazione generalizzata**	*Bacillus thuringiensis* Clorantraniliprole (1)	Da impiegare contro larve giovani. **(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	**Interventi biologici** - Utilizzare *Phytoseilus persimilis* - Intervenire con 3- 4 di acari per foglie - Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, **Interventi chimici** **L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazioni con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori**	Sali potassici di acidi grassi Abamectina(2) Clofentezine Exitiazox Etoxazole(1) Fenpiroximate Zolfo Olio minerale Acequinocyl Bifenazate Cyflumetofen	**Al massimo 3 interventi acaricidi all'anno.** **(2) Con abamectina ed emamectina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno**

Difesa Integrata di: Pomodoro pieno campo

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Heliothis armigera,* *Plusia gamma,* *Spodoptera* spp.*)*	 **Soglia:** **Due piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate** **per appezzamento** Si consiglia di controllare il volo con trappole a feromoni	*Bacillus thuringiensis* Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (1) Spinosad (2)(3)(4) Spinetoram(2)(3) Helicoverpa armigera Nucleuopoliedrovirus (HaNPV). Cipermetrina (5) Deltametrina (5) Lambdacialotrina (5)(12) Zetacipermetrina (5) Metaflumizone (6) Indoxacarb (4)(8) Emamectina (9) Clorantraniliprole (10) Etofenprox(5) Metoxifenozide (11)	Si consiglia l'utilizzo di trappole a feromone **(1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Autorizzato solo contro Heliothis e Spodoptera** (4) Si consiglia l'utilizzo di Spinosad e Indoxacarb sulle uova, prima che schiudano. **(5) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. La Zetacipermetrina e la Cipermetrina possono essere utilizzate una volta all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemdente dall'avversità** **(8) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Con abamectina ed emamectina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(11) Al massimo 1 intervento all'anno** **(11) Non ammeso contro *Plusia gamma*** **(12) Con lambdacialorina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	**Interventi biotecnici:** Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. **Interventi biologici:** Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori *Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis* e e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.) **Soglia di intervento** **Presenza del fitofago** **Interventi chimici:** - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	Azadiractina (1) *Bacillus thuringiensis* Spinosad (2) Spinetoram(2) Indoxacarb (3) Metaflumizone (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6) Etofenprox(8) (Lambdacyalotrina(8)(9) + Clorantraniliprole) (6) Abamectina(5)	**(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Con abamectina ed emamectina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. La Zetacipermetrina e la Cipermetrina possono essere utilizzate una volta all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.** **(9) Con lambdacialorina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripidi *(Frankliniella occidentalis,* *Thrips* spp.)	**Interventi chimici** **Intervenire nelle prime fasi di infestazione**	*Orius laevigatus* *Beuveria bassiana* Spinosad (1) Spinetoram(1)(5) Formetanate (2) Olio essenziale di arancio dolce Acrinatrina(4) *Metarrizium anizopliae* Sali potassici di acidi grassi Abamectina(3)	 **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(5) Ammesso solo contro *Franklinella*** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno e solo al sud** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. La Zetacipermetrina e la Cipermetrina possono essere utilizzate una volta all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.** **(3) Con abamectina ed emamectina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Pomodoro pieno campo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum,* *Bemisia tabaci)*	Avversità prevalentemente presente nelle aree del sud **Interventi chimici** **Nelle aree a forte rischio di virosi Intervenire all'inzio delle infestazioni** **Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia**	Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Piretrine pure *Paecilomyces fumosoroseus* Zetacipermetrina (1) Esfenvalerate(1) Lambdacialotrina(1)(5) Maltodestrina Olio essenzaile di arancio dolce Pyriproxifen (4) Acetamiprid (2) Sulfoxaflor Flonicamid (3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. La Zetacipermetrina e la Cipermetrina possono essere utilizzate una volta all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità.** **(2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Con lambdacialorina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Estratto d'aglio Azadiractina A Fluopyram(2) Geraniolo+Timolo *Paecilomyces lilacinus 251*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. **(2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	Interventi agronomici: - arieggiare bene la serra - evitare i ristagni di umidità Interventi chimici: - iniziare la difesa dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero e in relazione alle favorevoli condizioni climatiche allo sviluppo del patogeno - ove disponibili, attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari	Prodotti rameici* Fosetil Al** *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Metalaxil-M (1) Metiram (2) Cimoxanil (3) Azoxystrobin (4) (5) Oxathiapiprolin(11) Pyraclostrobin (5)** Famoxadone (5) Propamocarb (6) Amisulbron(9) Mandipropamide (7) Dimetomorf (7) Zoxamide (8) Cyazofamide (9) Zoxamide(8) + Dimetomorf (7) (Ametoctradin(10) +Dimetomorf(7) Pyraclostrobin+dimetomorf(5)(7) Ametoctradin(10) Ametoctradin(10) +Metiram(2)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **** utilizzabile in miscela** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno Indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'aversità** **(5) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, Famoxadone, e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. Con Famoxadone al massimo 1 intervento all'anno** **(11) Al massimo 3 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno** **(8) Al massimo 4 interventi all'anno indpendentemente dall'avversità** **(9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalla sostanza attiva** **(10) Al massimo 3 interventi all'anno**
Alternariosi *(Alternaria* spp.*)* **Septoriosi** *(Septoria lycopersici)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici* *Bacillus amyloliquefaciens (9)* Azoxystrobin (1)(2)(3) (Pyraclostrobin (2) + Metiram (4)) Metiram (4) Difenconazolo (5)(7) Zoxamide(3)(6) Ciflufenamid+Difenoconazolo(5)(7) Fluoxapyroxad(10) + Difeconazolo(5)(7)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indpendentemente dall'avversità** **(9) Solo contro Alternariosi** **(2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, Famoxadone, e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno** **(3) Ammesso solo contro alternariosi** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno con Metiram indipendentemente dall'avversità.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.** **(6) Al massimo 4 interventi all'anno indpendentemente dall'avversità** **(8) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, Famoxadone, e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. Con Famoxadone al massimo 1 intervento all'anno** **(7) Utilizzabile solo contro Alternaria** **(10) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Leivellula taurica)* *(Erysiphe* spp.*)*	**Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento dopo 8-10 giorni nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno**	Zolfo *Ampelomyces quisqualis* (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2)) Azoxystrobin (1) (3) Difenconazolo (4) *Bacillus pumilus* Miclobutanil (4) Penconazolo (4) Tebuconazolo (4) *Bacillus amyloliquefaciens* Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) (COS-OGA) (Chito-Olisaccaridi + Oligo – galaturonidi)(8) (Tryfloxistrobin (1)+ Tebuconazolo(4)) Bicarbonato di potassio Flutriafol(4) Isopyrazam(2)(10) Fluoxapyroxad(2) + Difeconazolo(4) Bupirimate	**(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno** **(2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Al massimo 5 interventi all'anno, autorizzato solo in coltura protetta** **(10) Con Isopyrazam al massimo 1 intervento all'anno**
Cladosporiosi *(Cladosporium fulvum)*	Interventi agronomici: - arieggiare bene e costantemente le serre - non adottare sesti di impianto troppo fitti <u>Interventi chimici</u>: - disinfezione delle strutture in legno della serra - trattare alla comparsa dei primi sintomi - effettuare un altro intervento a distanza di 10 gg solo se c'è ripresa della malattia	(Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2)) Azoxystrobin (1) (3) Difenconazolo (4) Ciflufenamid+Difenoconazolo(6) Metiram (5)	**(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno** **(2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità .** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno con Metiram indipendentemente dall'avversità.** **Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.**
Marciume molle *(Pythium)*	Intereventi chimici **Intervenire alla comparsa dei primi sintomi**	*Trichoderma spp* (Propamocarb + Fosetil-Al)(1)(2) *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(2) Utilizzabile solo con impianti a goccia o con distribuzione localizzata**
Fusariosi radicicola *(Fusarium oxysporum* f.sp. *radicis-lycopersici)* **Sclerotinia**	Interventi agronomici: - utilizzare varietà resistenti o tolleranti - evitare i ristagni idrici - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente Interventi fisici: - solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	*Trichoderma viride* *Trichoderma harzianum* *Bacillus subtilis (4)* Penthioyrad (1) *Trichoderma asperellum* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *Trichoderma gamsii* *Pythium oligandrum Ceppo M1(2)* *Trichoderma asperellum(T25)+* *Trichoderma atroviride(T11)(3)*	**(4) Autorizzato solo contro fusariosi** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità contro sclerotinia** **(2) Autorizzato solo contro Sclerotinia** **(3) Al massimo 5 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Radice suberosa (*Pyrenochaeta lycopersici*)	Interventi agronomici: - utilizzare varietà resistenti o tolleranti ed evitare i ristagni idrici - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente Interventi fisici: - solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Dazomet (1)	**(1) Impiegabile una volta ogni 3 anni**
Muffa Grigia (*Botrytis cinerea*)	Interventi agronomici: - arieggiare bene e costantemente le serre - non adottare sesti di impianto troppo fitti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno	*Bacillus amyloliquefaciens* Pyrimethanil Cerevisane *Bacillus subtilis* *Aureobasidium pullulans* *Trichoderma atroviride* *Saccharomyces cerevisiae* Fenexamide (4) Fludioxonil(3) Cyprodinil + Fludioxonil(3) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2)) *Pythium oligandrum* Ceppo M1 Fenpyrazamine (4) Penthiopyrad 5)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno sia da solo che in miscela.** **(2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra di loro** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Virosi (TYLCD, CMV, TMV, ToMV, TSWV)	Interventi agronomici: - per il trapianto impiegare piante certificate virus esenti o virus controllate, o varietà tolleranti - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza di vettori (Afidi, Aleirodidi, Tripidi) per un loro tempestivo contenimento - controllare accuratamente le erbe infestanti Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli insetti vettori		
Batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *Tomato*, *Xanthomonas campestris* pv. *Vesicatoria*, *Clavibacter michiganensis* subsp. *Michiganensis*, *Pseudomonas corugata*)	Interventi agronomici: - impiegare seme certificato - effettuare concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - trapiantare solo piante non infette dando preferenza a varietà tolleranti	Prodotti rameici* *Bacillus subtilis*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Afidi (*Myzus persicae*, *Macrosiphum euphorbiae*)	Le infestazioni possono essere contenute dagli ausiliari presenti in natura **Nelle zone ad alto rischio di virosi** - intervenire alla comparsa delle prime colonie **Nelle zone a basso rischio di virosi** - attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento prima di intervenire	Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Maltodestrina Piretrine pure Acetamiprid (1) Flupyradifurone(6) Sulfoxaflor Flonicamid (3) Spirotetramat (5)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **Autorizzato solo su *Myzus persicae e Aphis gossipii*** **(5) Al massimo 4 interventi all'anno tra spiromesifen e spirotetramat indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	Interventi chimici: **- intervenire in maniera localizzata sulla banda lungo la fila** **Soglia:** **1 larva in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo**	Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Minatori fogliari *(Liriomyza* spp.)	Interventi chimici: - intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da *Diglyphus isaea*	Abamectina(1) Spinosad (2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con avermectine indipendentemente dall'avversità** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Interventi biologici: - lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio **Soglia:** **In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori**	*Phytoseiulus persimilis* Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Abamectina (1) Clofentezine Etoxazole Exitiazox Terpenoid blend QRD 460 Pyridaben Tebufenpirad Acequinocyl Bifenazate Spiromesifen (2)	**Al massimo 1 intervento acaricida all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con avermectine indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 4 interventi all'anno tra spiromesifen e spirotetramat indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari *(Spodoptera littoralis, Helicoverpa armigera, Chrysodeixis chalcites)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni, posizionate una per serra e per specie per segnalare l'inizio dell'infestazione Interventi chimici: Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(1) Spinosad (2)(8) Spinetoram(2)(8) Deltametrina (3) Lambdacialotrina (3) Zetacipermetrina (3) Indoxacarb (4)(5) Metaflumizone (6) Emamectina (7)(8) Clorantraniliprole (9) Metoxifenozide (12)(14) Tebufenozide(12)(14)	Si consiglia l'utilizzo di Spinosad e Indoxacarb sulle uova, prima che schiudano. **(1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno con avermectine indipendentemente dall'avversità** **(8) Ammesso solo contro Spodoptera e Heliothis** **(9) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(12) Al massimo 2 interventi all'anno con metoxifenozide e tebufenozide in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(14) Non ammesso contro *Chrysodeixis chalcites***
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici: - intervenire nelle prime fasi dell'infestazione	*Beauveria bassiana* *Ambliseius swirskii* Acrinatrina(5) *Paecylomices fumosoroseus* Terpenoid blend QRD 460 Cyantraniliprole+Acibenzolar-S-Methyl(6) Abamectina(4) Sali potassici di acidi grassi Spinosad (1) Spinetoram(1) Olio essenziale di arancio dolce Formetanate (3)	**(5) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'aversità.** **(6) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **4) Al massimo 3 interventi all'anno con avermectine indipendentemente dall'avversità** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno e solo al sud**

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (*Bemisia tabaci*, *Trialeurodes vaporariorum*)	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: - nelle aree a forte rischio di virosi, intervenire all'inzio delle infestazioni - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	*Ambliseius swirskii* *Beauvearia bassiana* Sali potassici di acidi grassi *Paecilomyces fumosoroseus* Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Terpenoid blend QRD 460 Cyantraniliprole+Acibenzolar-S-Methyl(4) Sulfoxaflor *Paecylomices fumosoroseus* Pyriproxyfen (2) Flonicamid (3) Spirotetramat(7) Olio essenziale di arancio dolce Maltodestrina Fluopyradifurone(6) Spyromesifen (7)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno** **(7) Al massimo 4 interventi all'anno tra spiromesifen e spirotetramat indipendentemente dall'avversità. Al massimo 2 interventi all'anno con Spirotetramat.** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti Interventi biotecnici: - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi eporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti - nella modalità di difesa con confusione sessuale si raccomanda l'uso di reti antinsetto Interventi biologici: - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali alcuni Etrerotteri predatori *Macrolophus caliginosus e Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma spp.*) Soglia di intervento **Presenza del fitofago** Interventi chimici: - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina (1) Spinosad (2) Spinetoram(2) Indoxacarb (3)(4) Tebufenozide(10) Metaflumizone (5) Emamectina (6) Abamectina(6) Clorantraniliprole (7) Cyantraniliprole+Acibenzolar-S-Methyl(7)	**(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno con metoxifenozide e tebufenozide in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno con avermectine indipendentemente dall'avversità** **(7) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Eriofide (*Aculops lycopersici*)		*Ambliseius andersoni* Sali potassici di acidi grassi Zolfo Spirotetramat(7) Abamectina(1)	**(7) Al massimo 4 interventi all'anno tra spiromesifen e spirotetramat indipendentemente dall'avversità. Al massimo 2 interventi all'anno con Spirotetramat.** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con avermectine indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni **Interventi chimici:** **Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni** - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo Fluopyram(5) Azadiractina A Fosthiazate (3) Oxamyl Abamectina(6)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. **(2) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa a: Metam Na, Metam K, Dazomet e Fosthiazate** **(2) Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza.** **(3) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato, utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa al Metam Na e Metam K.** **(5) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno con avermectine indipendentemente dall'avversità. Da impiegarsi con sistema d'irrigazione a goccia o con manichette**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Soglia: In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Teflutrin Cipermetrina Zetacipermetrina	**Si consiglia di evitare la coltura in successione ad erba medica per almeno 2 anni.** **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.** **Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **Qualora venga effettuato un intervento con Oxamyl contro i nematodi non è possibile effettuare interventi chimici contro questa avversità.**

Difesa Integrata di: Pomodoro Coltura Protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tarsonemidi *(Tarsonemus latus)*	Può risultare efficace l'uso di olio paraffinico	Zolfo	
Patogni tellurici			**In coltura protetta**
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Trichoderma asperellum (T25)+ Tricoderma atroviride(T11)(5)* Dazomet (1)(3) Metam Na (1)(2)(4) Metam K (1) (2)(4) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**(5) Al massimo 5 interventi all'anno** **(1) Da effettuarsi prima del trapianto in alternativa a Fosthiazate.** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** (2) Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. **(3) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni** **(4) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni**
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		

Difesa integrata in coltura protetta di: Bietola a foglia

DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITA	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Cercospora** *(Cercospora beticola)*	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Peronospora *(Peronospora farinosa* f.sp. *betae)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici* Mandipropamide(1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno**
Phoma betae	Interventi agronomici: - utilizzare semente certificata		
Ruggine *(Uromyces betae)*	Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Thrycoderma asperellum*	
Rhizoctonia *(Rhizoctonia solani)* **Sclerotinia**	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	*Trichoderma asperellum (1)* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *Coniuthyrium minitans (2)* Pythium oligandrum ceppo M1(2)	**(1) Ammesso solo contro Rizoctonia** **(2) Ammesso solo contro Sclerotinia**
Botrite *(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: arieggiamento della serra irrigazione per manichetta sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	(Pyraclostrobin + Boscalid) (1) Pythium oligandrum ceppo M1	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa integrata in coltura protetta di: Bietola a foglia

DIFESA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITA	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Oidio (*Erysiphae betae*)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae, Myzus persicae)*	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi	
Altiche (*Chaetocnema tibialis*)	Interventi chimici: - Presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti		
Mosca minatrice (*Liriomyza huidobrensis*)	Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Azadiractina	
Mosca (*Pegomyia betae*)	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione	Azadiractina	
Nottue fogliari (*Autographa gamma,* *Mamestra brassicae)* *Heliothis armigera,* *Spodoptera littoralis)*	Soglia **Presenza**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Etofenprox (1) Spinosad (2)(3) Spinetoram(2)(3) Clorantraniliprole (4)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram** **(3) Ammesso solo contro *Heliothis,Spodoptera*** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno, non ammesso su Mamestra.**
Limacce *(Helix spp.,* *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax spp.,* *Agriolimax spp.)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Ortofosfato di Fe	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

Difesa integrata in coltura protetta di: Cicorino

DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici: - Distruggere i residui delle colture ammalate; - ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - aerare serre e tunnel; - utilizzare varietà resistenti Interventi chimici: - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici* Dimetomorf(2) Metalaxil-M(1)+Rame* Fosetil Al Mandipropamide(2) Mandipropamide(2)+ Rame* Azoxystrobin(3) Cerevisane	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(2 Al massimo 4 interventi all'anno con CAA. Con mandipropamide al massimo 1 intervento all'anno.** **(3) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità**
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Azoxystrobin(1)	Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alte temperature. **(1) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità**
Alternaria *(Alternaria porri)* **Ruggine** *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Septoria *(Septoria lactucae)* **Antracnosi** *(Marssonina panatoniana)*	Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Rizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	*(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma harzianum* Propamocarb + Fosetyl Al(1) *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)*	**(1) Ammesso solo in semenzaio**
Marciume basale *(Sclerotinia* spp.*,* *Botrytis cinerea)*	Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative. Interventi agronomici: arieggiare le serre e i tunnel; utilizzare varietà poco suscettibili; eliminare le piante ammalate.	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Trichoderma harzianum* (1) *Bacillus subtilis* Azoxystrobin(1)(6) Fludioxonil(3) (Cyprodinil + Fludioxonil) (3) Fenexamid (4) *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)(1)*	**(1) Ammesso solo contro Sclerotinia** **(6) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra di loro.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa integrata in coltura protetta di: Cicorino

DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii,* *Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate e potassiche equilibrate, - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Interventi chimici: da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.		**Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatorio di virus, dei vettori o di entrambi.**
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Uroleucon spp., Aphys intybi, Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici: **Intervenire alla comparsa delle infestazioni**	Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina Zeta cipermetrina (1) Sali potassici di acidi grassi Spirotetramat (6)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi ed etofenprox per ciclo indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno.Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Autographa gamma)*	Interventi chimici: **Soglia: presenza di focolai** **Intervenire su larve giovani.**	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Indoxacarb (5)(6) Clorantraniliprole (6)(8)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi ed etofenprox per ciclo indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno.Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno** **(6) Ammesso solo contro *Heliothis*** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Interventi chimici: **Soglia: Infestazione generalizzata.**	Etofenprox (1) *Bacillus thuringiensis*	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi ed etofenprox per ciclo indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno.Con etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata in coltura protetta di: Cicorino

DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Acari *(Tetranychus urticae)*	Interventi biologici: - lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio **Soglia:** **In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori**	*Phytoseiulus persimilis* Maltodestrina Terpenoid blend QRD 460	
Tripidi	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Sali potassici di acidi grassi Terpenoid blend QRD 460	
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- presenza**	Piretrine pure Azadiractina Maltodestrina Terpenoid blend QRD 460	
Minatori fogliari *(Lyriomiza huidobrensis)*	Interventi biologici: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	*Diglyphus isaea*	
Mosca *(Ophiomya pinguis)*	Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali.		
Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

Difesa integrata in coltura protetta di: Cicorino

DIFESA INTEGRATA DEL CICORINO COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus ceppo 251* (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	Metam Na (1)(2)(4) Metam K (1)(2)(4) Dazomet (1)(3)(5) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto.** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** (2) Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. **(3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq** **(4) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni** **(5) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni**

Difesa integrata in coltura protetta di: Dolcetta

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) IN COLTURA PROTETTA			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute.	*Bacillus amyloliquefaciens* Cerevisane Prodotti rameici* Metalaxil-M+Rame* Fosetil Al Azoxystrobin(1) Mandipropamide(4) Dimetomorf(2)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno da solo o in miscela**
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma harzianum* (Propamocarb + Fosetyl Al) (1)(2) *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)*	**(1) Contro questa avversità ammesso solo per trattamenti ai semenzai.** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Patogeni tellurici *(Thielaviopsis basicola)* *(Chalara elegans)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Phoma valerianella	Interventi agronomici: - utilizzare semente certificata		
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor,* *Rhizoctonia solani*)	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibile - ricorrere alla solarizzazione Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Trichoderma harzianum* Bacillus subtilis (1) Pythium oligandrum ceppo M1(1) (Ciprodinil + Fludioxonil) (1)(3) Fludioxonil(3)(1) Fenexamid (1)(4) Boscalid (8)+ Pyraclostrobin(1)(2) Azoxystrobin(5) *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**(1) Autorizzato solo su Sclerotinia** **(2 Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(8)Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dalle avversità.** **(5) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro sclerotinia.**
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi chimici: - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo Olio essenziale d'arancio Azoxystrobin(1)	**(1) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata in coltura protetta di: Dolcetta

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) IN COLTURA PROTETTA			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pythium oligandrum ceppo M1 (Ciprodinil + Fludioxonil) (2) Fludioxonil(2) Fenexamid (3) Boscalid (4)+ Pyraclostrobin(1)	**(2) Tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(1) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4)Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dalle avversità.**
BATTERIOSI *(Acidovorax valerianelle)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi Deltametrina (1)(2) Acetamiprid (3) (4) Maltodestrina Lambdacialotrina(1) Spirotetramat (7)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso su *U. sonchi* e *A. lactucae***
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae,* *Autographa gamma,* *Spodoptera, Heliotis)*	Interventi chimici **Intervenire dopo aver rilevato la presenza di focolai**	*Bacillus thuringiensis* Piretrine pure Etofenprox (2) Deltametrina (2)(3) Spinosad (4)(5) Spinetoram(4)(5) Emamectina (6) Clorantraniliprole (5)(7) Metaflumizone (8)	**(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(5) Ammesso solo contro *Spodoptera* ed *Heliothis*** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno e solo contro *Spodoptera*** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa integrata in coltura protetta di: Dolcetta

DIFESA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) IN COLTURA PROTETTA			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Interventi biologici: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Deltametrina (2)(3) Spinosad (4)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e max 4 all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso da Novembre a Febbraio** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Tripidi *(Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Sali potassici di acidi grassi Acrinatrina(1) Lambdacialotrina (1) Abamectina (2) Spinetoram(3)(4) Terpenoid blend QRD 460 Spinosad (3)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e max 4 all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso da Novembre a Febbraio** **(4) ammesso solo contro Frankliniella** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia Tabaci)*	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- presenza**	Maltodestrina Terpenoid blend QRD 460 Sali potassici di acidi grassi	
Limacce *(Helix* spp.*,* *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp.*,* *Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.*)*	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus 251* (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	Metam Na (1)(2)(4) Metam K (1)(2)(4) Dazomet (1)(3)(5) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto.** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** (2) Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. **(3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq** **(4) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni** **(5) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni**

Difesa integrata in coltura protetta di: Foglie e germogli di brassica

DIFESA INTEGRATA DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma) (TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis*, *MIZUNA Brassica rapa* var. *nipposonica*, *RED MUSTARD brassica juncea* var. *rugosa*)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora**	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - allontanare le piante e le foglie infette - distruggere i residui delle colture malate - non adottare alta densità d'impianto	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici* Mandipropamide(3) Metalaxyl-M (2) Azoxystrobin(1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 1 intervento per taglio.** **(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	(Propamocarb + Fosetil Al) (1)(2) *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)*	 **(1) Contro questa avversità ammesso solo per trattamenti ai semenzai.** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia* spp., *Phoma lingam)*	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - arieggiare le serre e i tunnel - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Coniothyrium minitans* (1) Azoxystrobin(1)(2) (Boscalid + Pyraclostrobin) (1)(2) (Cyprodinil + Fludioxinil) (1)(3) Fenexamid (1)(4) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)*	**(1) Ammesso solo per Sclerotinia** **(2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Botrite *(Botriotinia fuckeliana -* *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	 (Boscalid + Pyraclostrobin) (1) (Cyprodinil + Fludioxinil) (2)	 **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Oidio (*Erysiphae betae*)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin(1)	 **(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae,* *Myzus persicae)*	 Interventi chimici: Intervenire alla comparsa delle infestazioni	 Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Acetamiprid(3)(4) Spirotetramat (7)	 **(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa integrata in coltura protetta di: Foglie e germogli di brassica

DIFESA INTEGRATA DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma) (TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis*, *MIZUNA Brassica rapa* var. *nipposonica*, *RED MUSTARD brassica juncea* var. *rugosa*)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Tripidi *(Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Intervenire in caso di presenza**	Deltametrina (1)(2) Terpenoid blend QRD 460 Abamectina (3)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per taglio**
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Interventi chimici Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni accertate	Acetamiprid(1)(2)	**(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tentredini *(Athalia rosae)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Mamestra brassicae,* *Spodoptera* spp.*)*	Soglia **Presenza**	*Bacillus thuringiensis* Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Emamectina (3) Metaflumizone (4) Clorantraniliprole (5)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno e solo contro Spodoptera** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno**
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Interventi agronomici Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'nverno; Interventi chimici Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni	Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Limacce *(Helix* spp.*,* *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp.*,* *Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

Difesa integrata in coltura protetta di: Foglie e germogli di brassica

DIFESA INTEGRATA DI FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma) (TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis*, *MIZUNA Brassica rapa* var. *nipposonica*, *RED MUSTARD brassica juncea* var. *rugosa*)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	Metam Na (1)(2)(4) Metam K (1)(2)(4) Dazomet (1)(3)(5) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto.** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** (2) Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. **(3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq** **(4) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni** **(5) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni**

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattuga

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA A CESPO IN COLTURA PROTETTA			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME			
Peronospora *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici - 1-2 applicazioni in semenzaio - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cvs sensibili in caso di piogge ripetute	*Bacillus amyloliquefaciens* Azoxystrobin(5) Prodotti rameici* Fosetil Al Cerevisane Mandipropamide (4) (Pyraclostrobin (5)+ Dimetomorf(4))(6) Dimetomorf(4) (Propamocarb (1)+Fosetil Al) Ametoctradina(8) + Dimetomorf(4) (Fluopicolide+Propamocarb)(9)	**(7) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** ° I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.** **(4) Con CAA al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 4 all'anno.** **(5) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(9) Al massimo 1 intervento all'anno**

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattuga

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor,* *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Bacillus subtilis* (8) *Trichoderma asperellum + Tricoderma atroviride(9)* *(Trichoderma asperellum +* *Trichoderma gamsii)(1)* Fludioxonil(3) (Cyprodinil + Fludioxonil) (3) (Boscalid(5) + Pyraclostrobin (4)) Azoxystrobin(4)(1) Boscalid(5) Pyrimethanil Fluoxapyroxad (5)+ Difenoconazolo(10) Fenexamid (6) Pythium oligandrum ceppo M1	**Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale.** **(1) Autorizzato solo contro Sclerotinia** **(9) Al massimo 5 interventi all'anno. Solo contro *Sclerotinia sclerotiorum*** **(3) Tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno per ciascun formulato,** **(4) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI.** **(10) Al massimo 1 intervento all'anno e solo contro Sclerotinia** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili Interventi chimici: - intervenire in assenza di coltura prima del trapianto	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *(Trichoderma asperellum +* *Trichoderma gamsii)*	

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattuga

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*		*Trichoderma spp.* Propamocarb (1) (Propamocarb + Fosetyl Al) (1)(2) *(Trichoderma asperellum +* *Trichoderma gamsii)*	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.** **(2) Contro questa avversità ammesso solo per trattamenti ai semenzai.**
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii,* *Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Interventi agronomici - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici - evitare l'irrigazione per aspersione Interventi chimici Da effettuare dopo operazioni che possano caurare ferite alle piante	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dali afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente)		
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici: **Soglia :** **Presenza** Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifi abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Sali potassici di acidi grassi Deltametrina (1)(2) Zetacipermetrina (1) Sulfoxaflor(9) Acetamiprid (3) (4) Spirotetramat (7) Maltodestrina	**Al massimo 3 interventi per ciclo colturale** **contro questa avversità** (1) Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per taglio/ciclo** **(9) Utilizzabile solo in pieno campo contro Nasonovia ribis nigri e Myzus persicae** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(all'anno non più di 800 g di formulato commerciale) e solo in serre permanenti chiuse** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattuga

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Heliothis armigera Spodoptera littoralis)*	Interventi chimici: **Intervenire dopo aver rilevato la presenza di focolai** Nelle varietà come Trogadero Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano	*Bacillus thuringiensis* Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(1)	**(1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
		Deltametrina (2)(3)	Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Zetacipermetrina (2)	**(4) Al massimo 3 interventi all'anno**
		Indoxacarb (4)(5)	**(5) Ammesso solo contro *Heliothis* e *Spodoptera***
		Spinosad (5)(6)	**(6) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
		Spinetoram(5)(6)	
		Etofenprox(2)	**(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
		Clorantraniliprole (5) (7)	**(8) Al massimo 2 interventi all'anno e solo contro Spodoptera**
		Emamectina (8)	

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattuga

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis* spp.)	Interventi chimici: **Infestazione generalizzata.**	Azadiractina Deltametrina (1)(2) Zetacipermetrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Interventi chimici Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Zetacipermetrina (1)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Applicazioni localizzate al terreno.** **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.**
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio- agosto **Soglia :** **Presenza.**	Etofenprox (1)	Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana") **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Limacce *(Limax* spp., *Helix* spp.)	Interventi chimici: **Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.**	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattuga

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Interventi biologici Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto. Interventi chimici : **Soglia:** **Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.**	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. **Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non utilizzabile nel periodo compreso tra novembre e febbraio.** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Tripidi *(Thrips* spp., *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Sali potassici di acidi grassi Deltametrina (1)(5) Spinosad (2) Spinetoram(2)(4) Terpenoid blend QRD 460 Etofenprox(1) Abamectina (3)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. Con Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(4) Ammesso solo contro Frankliniella** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non utilizzabile nel periodo compreso tra novembre e febbraio.**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia Tabaci)*	Interventi agronomici - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- presenza**	Terpenoid blend QRD 460 Maltodestrina Olio di arancio Piretrine pure Azadiractina *Beuveria bassiana* *L. muscarium*	

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattuga

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Interventi agronomici: - utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus 251* (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattughino

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute.	*Bacillus amyloliquefaciens (9)* Prodotti rameici* Laminarina Azoxystrobin(4) Dimetomorf(5) Pyraclostrobin (4)+Dimetomorf (5) Mandipropamide (5) Fosetil Al Ametoctradina(7) + Dimetomorf(5) Cerevisane (Fluopicolide+Propamocarb)(8)	**(9) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(4) Con QOI al massimo 2 interventi per ciclo e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Con CAA al massimo 2 interventi all'anno, 1 per ciclo** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(8) Al massimo 1 intervento all'anno**
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum)* *(Sclerotinia minor)* *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti alla base delle piante	Pythium oligandrum ceppo M1 *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)(1)* *Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Bacillus subtilis* (1) *Trichoderma* spp (1) Azoxystrobin(4)(8) Fludioxonil(2) (Cyprodinil + Fludioxonil) (2) Boscalid(3)+Pyraclostrobin (4) Fenexamid (5) *Trichoderma asperellum + Tricoderma atroviride(7)*	**(1) Ammesso solo contro Sclerotinia** **(2) Tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno per ciascun formulato,** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(4) Con QOI al massimo 2 interventi per ciclo e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(7) Al massimo 5 interventi all'anno. Solo contro *Sclerotinia sclerotiorum*** **(8) Ammesso solo contro *Sclerotinia***
Rizoctonia *(Rhizoctonia* spp.*)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti alla base delle piante	*Trichoderma* spp *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)*	

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattughino

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi chimici: - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo Azoxystrobin(1)	Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico ad alte temperature. **(1) Con QOI al massimo 2 interventi per ciclo e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità**
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma harzianum* Metalaxil-M (1) (Propamocarb (2) + Fosetyl Al) (3) *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)*	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con fenilammidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo** **(3) Contro questa avversità ammesso solo per trattamenti ai semenzai.**
Ruggine *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Fusarium	Utilizzare seme sano	*Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii)* *(Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI **(CMV, LeMV)**	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
TSWV – Tospovirus	Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto		

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattughino

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Sali potassici di acidi grassi Sulfoxaflor(10) Deltametrina (1)(2) Zeta cipermetrina (1) Acetamiprid (3) (4) Maltodestrina Spirotetramat (7)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi ed etofenprox per ciclo, per cicli brevi. Al massimo 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per taglio/ciclo** **(10) Utilizzabile solo in pieno campo contro Nasonovia ribis nigri e Myzus persicae** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	<u>Interventi biologici:</u> Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non utilizzabile nel periodo compreso tra novembre e febbraio.** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattughino

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Spodoptera spp.* *Heliothis armigera)*	 Interventi chimici In caso di presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Emamectina (1) Deltametrina (2)(3) Zetacipermetrina (2) Indoxacarb (4)(5) Spinosad (5)(6) Spinetoram(5)(6) Clorantraniliprole (5)(7)	 **(1) Al massimo 2 interventi all'anno e solo contro *Spodoptera*** **(2 Al massimo 2 interventi con Piretroidi ed etofenprox per ciclo/taglio per cicli brevi. Al massimo 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Ammesso solo contro *Heliothis* e *Spodoptera*** **(6) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Interventi chimici Infestazione generalizzata.	Azadiractina Deltametrina (1)(2) Etofenprox (3) (1)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi ed etofenprox per ciclo per cicli brevi. Al massimo 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Interventi chimici Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Zetacipermetrina (1)(2)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Applicazioni localizzate al terreno.** **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.**

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattughino

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Tripidi *(Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Sali potassici di acidi grassi Deltametrina (1)(2) Terpenoid blend QRD 460 Spinosad (3) Spinetoram(3)(5) Abamectina (4)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi ed etofenprox per ciclo/taglio per cicli brevi. Al massimo 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(5) Ammesso solo contro Frankliniella** **(4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non utilizzabile nel periodo compreso tra novembre e febbraio.**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia Tabaci)*	Interventi agronomici - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- presenza**	Piretrine pure Azadiractina Maltodestrina Terpenoid blend QRD 460	
Acari *(Tetranychus urticae)*	Interventi biologici: - lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio	Maltodestrina *Phitoseiulus persimilis* Terpenoid blend QRD 460 Abamectina(1°)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e non più di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non utilizzabile nel periodo compreso tra novembre e febbraio.**
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio- Agosto. **Soglia :** **Presenza.**	Etofenprox (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi con Piretroidi ed etofenprox per ciclo, per cicli brevi. Al massimo 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. Con zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Difesa integrata in coltura protetta di: Lattughino

DIFESA INTEGRATA DELLA LATTUGA DA TAGLIO (Lattughino) IN COLTURA PROTETTA			
AVVERSITA	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Limacce *(Helix* spp.*)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax* spp.*)* *(Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus 251* (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	Metam Na (1)(2)(4) Metam K (1)(2)(4) Dazomet (1)(3)(5) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto.** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** (2) Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. **(3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq** **(4) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni** **(5) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni**
Afidi **Elateridi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		

Difesa integrata in coltura protetta di: Rucola

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora parasitica)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici* (Propamocarb + Fosetil Al) (1) Mandipropamide (2)(4) (Metalaxyl-M (3) + rame*) Cerevisane Fosetil Al	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità. Solo su semenzaio** **(2) Con CAA al massimo 4 interventi all'anno, 1 per ciclo** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità**
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici* (Metalaxyl-M + rame)* (1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per taglio, indipendentemente dall'avversità.**
Botrite *(Botriotinia fuckeliana -* *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pythium oligandrum ceppo M1 Fludioxonil(1) (Ciprodinil + Fludioxonil) (1) (Boscalid + Pyraclostrobin (2)) Fenexamid (3) Boscalid(4) Penthiopirad(4)	**(1) Tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno per ciascun formulato,** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità**
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Interventi chimici: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento ciclamatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin(1)	**(1) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità**
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	*Trichoderma harzianum* *Pseudomona sp ceppo DSMZ*	

Difesa integrata in coltura protetta di: Rucola

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma spp.* Pythium oligandrum ceppo M1 (Boscalid(1) + Pyraclostrobin) (5) *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)* (Ciprodinil + fludioxonil) (2) Fludioxonil(2) Fenexamid (3) Azoxystrobin(5) Boscalid(1) Penthiopirad(1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità** **(2) Tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Fludioxonil al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Con QoI al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Rhizoctonia *(Rhizoctonia solani)* **Pythium** *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: Gli stessi interventi già richiamati per la difesa dalla Sclerotinia Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma spp.* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ (Propamocarb + Fosetil Al) (1)(2)(3) *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)*	**(1) Ammesso solo contro Pythium** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.** **(3) Contro questa avversità ammesso solo per trattamenti ai semenzai.**
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae,* *Brevicoryne brassicae)*	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Deltametrina (1) Acetamiprid (3)(4) Sali potassici di acidi grassi Spirotetramat (7)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con etofenprox e lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**

Difesa integrata in coltura protetta di: Rucola

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Altiche *(Phyllotreta spp).*	Soglia: **Presenza.**	Acetamiprid (1)(2) Lambdacialotrina(3)	**(3) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con etofenprox e lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae,* *Autographa gamma)* *(Spodoptera spp)* *(Heliothis spp)*	Indicazione d'intervento: **Infestazione generalizzata.**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1) Etofenprox (1) Spinosad (4)(5) Spinetoram(4)(5) Clorantraniliprole (5)(6) Emamectina (7)(8) Metaflumizone (9)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con etofenprox e lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4 Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(5) Ammesso solo contro *Heliothis* e *Spodoptera*** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(8) Ammesso solo contro *Spodoptera*** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno**
Tentredini *(Athalia rosae)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con etofenprox e lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Difesa integrata in coltura protetta di: Rucola

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Tripidi			
(Thrips tabaci,	Interventi chimici	Spinosad (1) Spinetoram(1)(3)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(3) Ammesso solo contro Frankliniella**
Frankliniella occidentalis)	**Intervenire sulle giovani larve**	Etofenprox (2) Sali potassici di acidi grassi Terpenoid blend QRD 460	**(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con etofenprox e lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Acari *(Tetranychus urticae)*	Interventi biologici: - lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio	Terpenoid blend QRD 460 *Phitoseiulus persimilis* Sali potassici di acidi grassi	

Difesa integrata in coltura protetta di: Rucola

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. Soglia : **Presenza.**	Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con etofenprox e lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Interventi biologici Lanci di 0,2 individui/mq. alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto.	*Diglyphus isaea* Azadiractina	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. **Contro questa avversità al massimo 2 interventi per taglio.**
	Interventi chimici : Soglia: **Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.**	Spinosad (1)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità.**
Mosca *(Delia radicum)*	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione	Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalle avversità. Con etofenprox e lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con deltametrina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Difesa integrata in coltura protetta di: Rucola

DIFESA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Limacce *(Helix* spp. *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax spp.,* *Agriolimax spp.)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium,* *Bemisia tabaci)*	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti	Terpenoid blend QRD 460 Sali potassici di acidi grassi	
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	*Paecilomyces lilacinus 251* (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	Metam Na (1)(2)(4) Metam K (1)(2)(4) Dazomet (1)(3)(5) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto.** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** (2) Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. **(3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq** **(4) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni** **(5) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni**
Afidi **Elateridi**	**Interventi chimici:** - Immersione delle piantine prima del trapianto		

Difesa integrata in coltura protetta di: Spinacino

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACINO (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora farinosa)*	Interventi agronomici: - rotazioni molto ampie - allontamento delle piante o delle foglie infette - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o conciati - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorso a varietà resistenti Interventi chimici La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	Prodotti rameici* Cimoxanil (2) Fosetil-Al Mandipropamide(1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno**
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)* **Cercosporiosi** *(Cercospora spp.)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - distruzione dei residui delle colture ammalate - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorrere a varietà poco suscettibili Interventi chimici: - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	Pythium oligandrum ceppo M1(1) *(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)* Fludioxonil(2)(1) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**(1) Ammesso solo contro Sclerotinia** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Botrite *(Botriotinia fuckeliana -* *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: arieggiamento della serra irrigazione per manichetta sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	(Pyraclostrobin + Boscalid) (1) Pythium oligandrum ceppo M1 Fludioxonil(2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Oidio (*Erysiphae betae*)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi		
VIROSI (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti		

Difesa integrata in coltura protetta di: Spinacino

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACINO (IV gamma)			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
FITOFAGI		Sali potassici di acidi grassi	
Afidi *(Myzus persicae)* *(Aphis fabae* **)**	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina	
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae,* *Autographa gamma,* *Spodoptera* spp.*,* *Heliothis* spp.*)*	Interventi chimici Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3)(4) Spinetoram(3)(4) Clorantraniliprole (5)	 **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno. Non ammesso su *Heliothis*** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram** **(4) Ammesso solo contro *Spodoptera* ed *Heliothis*** **(5) Al massimo 2 all'anno**
Tentredini *(Athalia rosae)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**		
Mosca *(Pegomyia betae)*			
Limacce *(Helix* spp.*,* *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp.*,* *Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	*Paecilomyces lilacinus 251* (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ Dazomet (1)	 **(1) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq** **(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni**

Difesa Integrata di: Asparago

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine *(Puccinia asparagi)*	Interventi agronomici: - eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione - distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo. - scelta di varietà tolleranti o resistenti Interventi chimici: - i trattamenti vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale **Trattamenti solo dopo la raccolta**	Prodotti rameici* Difenoconazolo (1) Tebuconazolo (1) Mancozeb(2) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin (3) + Boscalid) Fluopyram(4)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Muffa grigia		*Pythium oligandrum* ceppo M1	
Stemfiliosi *(Stemphylium vesicarium)*	Interventi agronomici: - interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia Interventi chimici: **- Sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti**	Fluopyram(2) + Tebuconazolo(1) Tebuconazolo (1) Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin (3) + Boscalid)	**(2) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.** **(3) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f. sp. asparagi)* *(Fusarium moniliforme)* *(Fusarium solani)* *(Fusarium roseum)*	Interventi specifici: - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	Ammessa la disinfezione delle zampe La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.

Difesa Integrata di: Asparago

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal vinato *(Rhizoctonia violacea)*	Interventi agronomici: - avvicendamento colturale con piante poco recettive - impiego di zampe sane - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	
VIROSI (AV1, AV2)	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da "piante madri" virus-esenti		
Mosca grigia *(Delia platura)*	Interventi chimici: Interventi nelle aziende colpite negli anni precedenti Intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni	Teflutrin (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza.**
FITOFAGI OCCASIONALI **Criocere** *(Crioceris asparagi)* *(Crioceris duodecimpunctata)*	Interventi chimici: **Soglia:** **Elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi 2 anni di impianto.**	Deltametrina (1) Lambdacialotrina(1)	**(1) Con Piretroidi al massimo 2 interventi all'anno, con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Ipopta *(Hypopta caestrum)*	Interventi agronomici: - asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno - prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante		

Difesa Integrata di: Asparago

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide *(Brachycorynella asparagi)*	**- Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'infestazione** - Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti disseccati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti	Lambdacialotrina(1) Maltodestrina	**(1) Con Piretroidi al massimo 2 interventi all'anno, con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)*	**Interventi agronomici:** nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati negli avvicendamenti inserire il carciofo, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi limitare l'apporto di fertilizzanti organici	*Paecilomices lilacinus ceppo 251*	
Limacce e Chiocciole *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)*	**Interventi agronomici** Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. **Interventi chimici** Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata	Fosfato ferrico	

Difesa Integrata di: Carciofo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	**Interventi agronomici** Evitare gli impianti fitti. Distruggere i residui delle piante infette. Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. **Interventi chimici** **Solo in concomitanza di primavere ed autunni piovosi.** Il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto.	Prodotti rameici* Fosetyl di Al Cymoxanil(1) Azoxystrobin (2) (Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf) Mandipropamide Metalaxil-M(3)	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità escluso l'impiego del rame** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Ammesso solo in pieno campo** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi**
Oidio *(Leveillula taurica f.sp. cynarae - Ovulariopsis cynarae)*	**Interventi agronomici** Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Evitare gli impianti fitti. **Interventi chimici** **Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni** **di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi.** In presenza di attacchi intensi utilizzare una s.a. sistemica+zolfo.	Zolfo Bicarbonato di potassio Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Difenoconazolo(1) + Fluxapyroxad Tebuconazolo (1) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (3)(4) (Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf) Boscalid + Pyraclostrobin(2)	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo e Difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità**
Botrite o marciume dei capolini *Botrytis cinerea*		Boscalid + Pyraclostrobin(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Marciumi *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotium rolfsii, Rhizoctonia solani)*	**<u>Interventi agronomici</u>** Estirpare le piante sospette o infette. Evitare l'impianto in terreni già infetti. Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette. Curare il drenaggio dei terreni. Razionalizzarre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Ampliare le rotazioni. Impiegare materiale di propagazione sano.	Flutolanil(3) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Coniothyrium minitans (1)* *Trichoderma spp.* (2)	**(3) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo contro Rhizoctonia solani.** **(1) Impiegabile solo contro le Sclerotinie.** **(2) Non ammesso contro *Sclerotium rolfsii***
Batteri **Marciume radicale** *(Erwinia carotovora subsp. carotovora)*	Interventi agronomici Ampliare le rotazioni. Razionalizzare le irrigazioni e le concimazioni azotate. Curare il drenaggio dei terreni. Distruggere le piante infette ed eliminare i residui colturali al termine della coltivazione. Utilizzare materiale di propagazione sano.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** Il trattamento ha valore preventivo nel limitare la diffusione della batteriosi poiché non esistono s.a. curative contro le batteriosi

Difesa Integrata di: Carciofo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Virosi (ALV, AILV, AMCV, TSWV)	**Interventi agronomici** Impiego per l'impianto di piantine certificate virus esenti. Eliminare le piante sospette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
FITOFAGI **Afidi** *(Aphys fabae,* *Brachycaudus cardui,* *Dysaphis cynarae,* *Myzus persicae)*	**Campionamenti** controllare precocemente la pagina inferiore delle foglie basali dall'inizio dell'autunno **Interventi agronomici** sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. **Interventi chimici** Intervenire sulle fasce perimetrali delle coltivazioni, sulle quali prendono di solito avvio le infestazioni, e comunque ricorrere a trattamenti localizzati che che consentono il parziale rispetto della fauna utile.	Piretrine pure Maltodestrine Spirotetramat Pirimicarb (1) Cipermetrina (2) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2) Acetamiprid (3)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Trattamenti precoci e localizzati, al massimo 1 intervento all'anno.** **(2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno**
Vanessa del carciofo (*Vanessa cardui)*	Interventi chimici Intervenire esclusivamente in caso di forti attacchi	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb	**Eseguire il trattamento contro le larve giovani**

Difesa Integrata di: Carciofo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice *(Agromyza andalusica)*	Interventi agronomici Asportare e distruggere le foglie infestate. Razionalizzare tutti gli altri interventi fitosanitari, ad esempio utilizzando s.a. selettive, per favorire l'azione dei nemici naturali, in genere capaci, da soli, di contenere l'infestazione	Antagonisti naturali *Grandia cynaraphila* *Stenomulus muscarum*	**Non è consentito effettuare trattamenti chimici contro questa avversità**
Gortina *(Gortyna xanthenes)*	**Interventi agronomici** Eliminare le vecchie ceppaie nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi. Prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua, per favorire la fuoriuscita delle larve. **Interventi chimici** Vanno effettuati: alla fine del volo riscontrato con le trappole a feromone prima che le larve penetrino nello stelo	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **Installare trappole a feromone per individuare il volo degli adulti.** **(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno i indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Depressaria *(Depressaria erinacella)*	**Interventi agronomici** Per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione. **Interventi chimici** Intervenire in autunno solo se è iniziata l'infestazione prima che le larve penetrino nei germogli e nei capolini.	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) Spinosad (2) Emamectina (3)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Carciofo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Scotia ypsilon, Scotia segetum)*	Le nottue sono dannose soprattutto all'impianto della carciofaia. **Campionamenti** Utilizzare le trappole a feromoni per verificare la presenza dell'infestazione **Interventi agronomici** Asportare e distruggere le ceppaie e i polloni infestati al termine della coltivazione. Ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le nottue svernano da uovo. Evitare il ristagno idrico. Dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura. **Interventi chimici** **Intervenire solo in caso di forti attacchi**	*Bacillus thuringiensis (1)* Cipermetrina (2) Deltametrina (2) Spinosad (3)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso l'impiego di *B. thuringiensis*** (1) Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani, a vita epigea, che si nutrono di foglie. **(2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari *(Heliothis spp., Spodoptera sp., Plusia gamma)*		Deltametrina(1) Lambdacialotrina(1) Chlorantraniliprole(5) Spinosad(2) Indoxacarb Emamectina(4) *Bacillus thuringensis*	**(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Chiocciole e Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)*	**Interventi agronomici** Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. **Interventi chimici** **Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni.** Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizio-ne delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata	Metaldeide esca Fosfato ferrico	.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.) **Nematodi da lesioni** (*Pratylenchus* spp.)	**Interventi agronomici:** - nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es *Tagetes patula)* - non avvicendare con altre Composite o con Solanacee - negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere - porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi - limitare l'apporto di fertilizzanti organici **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	*Paecilomyces lilacinus 251(1)*	**(1) Autorizzato solo contro nematodi galligeni**

Difesa Integrata di: Carota

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi *(Alternaria dauci)*	Interventi agronomici: - interramento in profondità dei residui vegetali contaminati - ampi avvicendamenti colturali - uso oculato delle irrigazioni - impiego di seme sano oppure conciato Interventi chimici: - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi, soprattutto su colture da seme	Prodotti rameici* Isopyrazam(5)(2) Difenoconazolo (1)(5) Difenoconazolo (1)(5)+ Fluoxapyroxad (2)(6) Boscalid(2) + Pyraclostrobin(3) Azoxystrobin (3) Pyrimetanil (4)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità** **(5) Tra Isopyrazam, difeconazolo e difenoconazolo+Fluoxapyroxad al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Peronospora *(Plasmopara nivea)*		Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Batteriosi *(Xanthomonas campestris pv carotae; Erwinia carotovora subsp. carotovora)*		Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciumi basali *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor,* *Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto - avvicendamenti con piante poco recettive, quali i cereali Interventi chimici: - i trattamenti sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità**
Oidio (*Erysiphe* spp.)	Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Difenoconazolo (1)(5) Bicarbonato di potassio Difenoconazolo (1)(5)+ Fluoxapyroxad (6)(7) Isopyrazam(5)(6) (Boscalid (6)+ Pyraclostrobin)(2)(3) Azoxystrobin (3) Olio essenziale di arancio(4)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Tra Isopyrazam, difeconazolo e difenoconazolo+Fluoxapyroxad al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 6 interventi all'anno**

Difesa Integrata di: Carota

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca *(Psila rosae)*	Interventi chimici : **- Solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero** **e limitatamente alle semine primaverili-estive** **Interventi agronomici:** - ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche	Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno.** Si consiglia di installare trappole cromoattrattive di colore giallo. Le trappole (almeno 3 distanziate fra loro di 20 m) vanno collocate 5-6 m. all'interno della coltivazione, sui lati adiacenti a insediamenti e macchie arbustive, all'inizio della primavera, prima che la temperatura del terreno raggiunga i 12-15°C necessari per lo sfarfallamento degli adulti
Afidi *(Semiaphis dauci)*	**Soglia** **- Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.**	Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina Lambdacialotrina (1)(2) Deltametrina (1) Tau-fluvalinate(1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno.** **(2) Non ammesso in coltura protetta**
Elateridi *(Agriotes spp.)* **Nottue terricole** *(Agrotis spp)*	**Soglia** **- Accertata presenza mediante specifici monitoraggi**	Lambdacialotrina (1) *Bauveria bassiana* Teflutrin (1)	**(1) Non ammesso in coltura protetta.** **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.** Intervento localizzato al terreno
Limacce e Lumache *(Deroceras reticulatum, Arion* spp.)	Interventi chimici: **- alla presenza distribuire esche avvelenate**	Metaldeide esca	

Difesa Integrata di: Carota

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.) **Nematodi fogliari** *(Ditylenchus dipsaci)*	**Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni **Interventi agronomici:** - Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano) **Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza del nematode**	*Paecilomyces lilacinus 251* Estratto d'aglio(3) Oxamyl (1) Fluopyram(2) Azadiractina A	I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. I nematodi fogliari prevalentemente nei terreni compatti. **(3) Solo in pieno campo** **(1) Impiegabile solo localizzato lungo il solco di semina** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità. Solo in pieno campo e ad anni alterni**
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	Metam Na (1)(2)(4) Metam K (1)(2)(4) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ Dazomet (1)(3)(5)	**(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto.** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** (2) Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. **(3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq** **(4) Al massimo un intervento ogni 3 anni e solo in coltura protetta** **(5) Al massimo un intervento ogni 3 anni**
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Autographa gamma)*	Interventi chimici: **- Presenza**	Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Clorantraniliprolo (2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno**
Botrite		Pyrimetanil (1)	**Solo per la carota in coltura protetta** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Cercosporiosi		Prodotti rameici*	**Solo per la carota in coltura protetta** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Moria delle piantine *Phytium*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsi*	
Septoria		Azoxystrobin(1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità**
Afidi *(Semiaphis dauci)*	**Soglia** **- Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.**		**Solo per la carota in coltura protetta**
Minatori fogliari *(Liriomyza trifolii)*	**Interventi agronomici** **- Lancio di insetti utili**	*Diglyphus isaea*	**Solo per la carota in coltura protetta**

Difesa Integrata di: Finocchio

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Alternaria** *(Alternaria spp)* **Peronospora** *(Phytophtora syringae, Plasmopara nivea)*	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - impiego di seme sano o conciato - realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici* Bicarbonato di potassio Azoxystrobin(1) *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Septoriosi *Septoria spp.*		Boscalid + Pyraclostrobin(1) Azoxystrobin(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum, S. minor)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto Interventi chimici: - intervenire, nei periodi a rischio, prima della rincalzatura	*Conyothirium minitans* *Thrichoderma spp.* (Fludioxinil + Cyprodinil) (1) Boscalid + Pyraclostrobin(2) Fluxapyroxad+difenoconazolo(1) *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	**(1) Tra Difenoconazolo e le miscele "Fludioxonil+Cyprodinil", "Fluxapyroxad+Difenoconazolo" al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Ramularia (*Ramularia foeniculi*)	Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei sintomi	Difenoconazolo (1) Boscalid + Pyraclostrobin(2)	**(1) Tra Difenoconazolo e le miscele "Fludioxonil+Cyprodinil", "Fluxapyroxad+Difenoconazolo" al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	- evitare ristagni di umidità - utilizzare seme sano - allontanare e distruggere le piante malate	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Oidio *(Erysihe umbelliferarum)*	Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei sintomi	Azoxystrobin(1) Zolfo Bicarbonato di potassio	

Difesa Integrata di: Finocchio

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciume batterico** *(Erwinia carotovora subsp. caratovora)*	Interventi agronomici: - adottare ampie rotazioni - concimazioni azotate equilibrate - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette Interventi chimici: - trattamenti pre-rincalzatura	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
FITOFAGI **Afidi** *(Dysaphis foeniculus, Hyadaphis foenuculi, Cavariella aegopodi, Dysaphis apiifolia, Dysaphis crataegi)*	Indicazione d'intervento: - Intervenire in presenza di infestazioni	Maltodestrina Azadiractina Lambdacialotrina (1)	**(1) Al massimo 1 intervento con i Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(1) Non ammesso in coltura protetta** Prodotti efficaci anche nei confronti dei miridi
Nottue fogliari	Indicazione d'intervento: - infestazione generalizzata	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Lambdacialotrina (1) Spinosad (2)	**(1) Al massimo 1 intervento con i Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(1) Non ammesso in coltura protetta** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno e solo in pieno campo**
Limacce e Lumache *(Deroceras reticulatum, Arion* spp.)	Indicazione d'intervento: - infestazione generalizzata	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Tripidi		Terpenoid Blend QRD 460	
Elateridi		Teflutrin (1)	**(1) Al massimo un intervento localizzato alla semina** **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - effettuare ampi avvicendamenti colturali	*Paecilomyces lilacinus 251(1)*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. **(1) autorizzato solo in pieno campo**

Difesa Integrata di: Ravanello

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae)*	Interventi agronomici: - adottare ampi avvicendamenti colturali - impiegare seme sano - allontanare le piante ammalate Interventi chimici: - In caso di attacchi precoci	Olio di arancio Mandipropamide(1) Prodotti rameici*	**(1) Al massimo 2 intervente per ciclo** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Alternariosi *(Alternaria spp.)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Azoxystrobin(1) Prodotti rameici*	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Batteriosi		Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Marciumi (Fusarium spp. Rhizoctonia spp.)	Interventi agronomici: utilizzare lunghe rotazioni con specie non ospiti impiego di varietà tolleranti solarizzazione	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	
FITOFAGI **Mosca del cavolo** *(Delia radicum)*			Gli interventi eseguiti contro gli afidi e le nottue sono attivi anche contro questa avversità
Afidi	Interventi chimici: **- intervenire solo in caso di infestazione generalizzata**	Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1) Maltodestrina Cipermetrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(1) Non ammesso in coltura protetta**
Nottue fogliari	Interventi chimici: **- intervenire solo in caso di infestazione generalizzata**	*Bacillus thuringensis* Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) Clorantraniliprole (3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(1) Non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno, solo in pieno campo**

Difesa Integrata di: Ravanello

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pieridi *(Pieris spp.)*		*Bacillus thuringiensis*	
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Interventi chimici: - intervenire in caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino	Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(1) Non ammesso in coltura protetta**
Limacce *(Helix spp)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax* spp.*)* *(Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Nematodi a cisti *(Heterodera schachtii)*	**Interventi agronomici:** - il ravanello è una pianta ospite di *H. schachtii* e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero - utilizzare terreni esenti da *H. schachtii*	*Paecilomyces lilacinus*	

Difesa Integrata di: Sedano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Septoriosi** *(Septoria apiicola)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano - eliminare la vegetazione infetta Interventi chimici: - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15°C e i 25°C e prolungata bagnatura fogliare); dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 8-12 gg. in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici* Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2) (4) Boscalid(3)+Pyraclostrobin(2)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Non ammesso in serra** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità**
Cercosporiosi (*Cercospora apii*)	Interventi agronomici: - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Azoxystrobin(1) + Difenoconazolo(2) Prodotti rameici* Azoxystrobin (1)	**(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra**
Alternariosi (*Alternaria radicina*)	- evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici* Difenoconazolo (1) Bicarbonato di potassio	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto	*Pythium oligandrum* Ceppo M1 *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Coniothyrium minitans* (Fluxapyroxad (1)+ Difenoconazolo(3))(4) Boscalid(1)+Pyraclostrobin(2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità** **(4) Con la miscela Fluxapyroxad+Difenoconazolo al massimo 1 intervento all'anno.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con Qoi indipendentemente dall'avversità.**
Oidio *(Erysiphe umbelliferarum)*	Interventi agronomici: - utilizzare varietà tolleranti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Difenoconazolo (1) Bicarbonato di potassio	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Moria delle piantine *(Pithium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *Trichoderma harzianum* *Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	

Difesa Integrata di: Sedano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Erwinia carotovora* subsp. *caratovora,* *Pseudomonas marginalis)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici Interventi chimici: - effettuare interventi prima della chiusura del cespo	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI (CMV, CeMV)	Interventi agronomici: - utilizzare piante sane - eliminare le piantine virosate - eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV) - effettuare ampie rotazioni colturali (interruzione della coltura - "celery free period" per CeMV) - Per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi		
FITOFAGI **Mosca del sedano** *(Philophylla heraclei)*	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate	Olio minerale	**Per questa avversità 1 unico intervento dopo il trapianto**
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.)	Interventi biologici: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	*Diglyphus isaea* Olio minerale Azadiractina Abamectina	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio **Al massimo 2 interventi contro questa avversità**
Tripidi *(Thrips tabaci ,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Abamectina Spinosad (2) Terpenoid blend qrd 460(1)	**(1) Ammesso solo in serra** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Sedano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Mamestra* spp.*)* *(Spodoptera* spp.*)*	Interventi chimici: - infestazione	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1)(2) Azadiractina	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo contro *Spodoptera* spp.**
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	Interventi chimici: - infestazione generalizzata	Azadiractina Teflutrin (1)(2)(3)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** I Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi **(2) Impiegabile per applicazioni localizzate al terreno al trapianto.** **(3) Non ammesso in serra.**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Interventi agronomici eseguire lavorazioni superficiali nell'nterfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i resiui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni con l'eclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cianamide granulare ha un'azione repellente nei confronti delle larve Interventi chimici : Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin(1)	**(1) Impiegabile con applicazioni localizzate alla semina o al trapianto, non ammesso in serra** **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.**

Difesa Integrata di: Sedano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Cavariella aegopodi, Dysaphis dauci, D. crataegi,* *Myzus persicae, Semiaphis dauci)*	Interventi chimici: - solo In caso di infestazione	Maltodestrina Azadiractina Lambdacialotrina (1)(2) Olio minerale	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità, di cui al massimo 1 intervento all'anno con lambdacialotrina** **(2) Non ammesso in coltura protetta** I Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi
Limacce e Lumache *(Helix* spp., *Limax* spp.)	Interventi chimici: - infestazione generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di Fe	
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità	Abamectina Terpenoid blend QRD 460(1) Maltodestrina	**(1) Ammesso solo in coltura protetta**
Nematodi galligeni *(Meloydogyne* spp.) **Nematodi fogliari** *(Ditylenchus dipsaci)*	**Interventi agronomici:** - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare piante sane - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi fisici:** - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	*Paecilomyces lilacinus 251(2)*	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(2) Autorizzato solo contro meloydogyne spp.**

Difesa Integrata di: Avena Segale Triticale

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Carbone** (*Ustilago* spp.)	Interventi chimici - ammessa la concia della semente		
Oidio (*Erysiphe graminis*) **Ruggini** (*Puccinia* spp.)	Interventi agronomici -evitare le semine fitte -concimazioni azotate equilibrate -varietà resistenti e tolleranti		
Elmintosporiosi *(Helminthosporium spp.=* *=Drechslera spp.)*	Interventi agronomici Si consiglia di evitare il ristoppio Interventi chimici - ammessa la concia del seme		
FITOFAGI **Afidi** *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)*	Interventi agronomici -evitare le semine fitte -concimazioni azotate equilibrate		

Difesa Integrata di: Barbabietola

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cercospora *(Cercospora beticola)*	**- Interventi agronomici:** **Scelta di cv resistenti o tolleranti** **- Interventi chimici:** **Per l'inizio dei trattamenti seguire le indicazioni dei bollettini locali di assistenza tecnica o al raggiungimento delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie**	Prodotti rameici * (Difenconazolo+Fenpropidin(2) Mancozeb (4) Procloraz Tetraconazolo Azoxystrobin + difeconazolo *Bacillus subtilis*	**Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi, 4 interventi per gli estirpi tardivi dopo il 10 settembre** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **A prescindere dai prodotti rameici, al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** Gli IBE sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno **(2) Al massimo 1 intervento all'anno**
Mal Bianco *(Erysiphe betae)*	Intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica	Zolfo *Bacillus subtilis* Azoxystrobin + difeconazolo	
Marciume dei fittoni *(Rhizoctonia violacea, R. solani, Phoma betae, Sclerotium rolfsii)*	**- Interventi agronomici:** - ampi avvicendamenti colturale (escludere dall'avvicendamento i prati da leguminose) - facilitare lo sgrondo delle acque - lavorazione del suolo per avere una buona struttura - corretta gestione dell'irrigazione	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	
VIROSI **Virus della rizomania** (BNYVV)	**Interventi agronomici:** **- ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani** - lunghe rotazioni colturali		
FITOFAGI **Altiche** *(Chaetocnema tibialis, Longitarsus spp., Phyllotreta vittula)*	**Soglia:** **- fori su foglie cotiledonari** **- 2 fori/foglia su piante con 2 foglie** **- 4 fori/foglia su piante con 4 foglie**	Cipermetrina (2) Deltametrina (3) Lambdacialotrina (4) Etofenprox(4) Teflutrin (5)	**(1) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi** **(2) Con cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Tra esfenvalerate, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Localizzato alla semina**
Atomaria *(Atomaria linearis)*	Temibile solo in casi di risemine	Teflutrin (1)	**(1) Localizzati alla semina**

Difesa Integrata di: Barbabietola

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	**Soglia:** **Presenza accertata** **Soglia con i vasetti : 1 larva per trappola.** **Con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m².** Con infestazioni in atto per creare un ambiente sfavorevole alle larve eseguire sarchiature ripetute.	Teflutrin (1) Zetacipermetrina Lambdacialotrina	**(1) Localizzati alla semina** Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni **I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.**
Cleono *(Conorrhynchus mendicus)*	**Soglie:** **- erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne, a partire dalla metà di aprile** **- superamento di 2 adulti per vaso/settimana**	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(3) Fluvalinate (1)(5) Lambdacialotrina (1)(4) Zetacipermetrina (1)(2)	Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento; poi intervenire a pieno campo contro gli adulti **Non superare 2 interventi a pieno campo all'anno** **(1) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi** **(2) Con cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Tra esfenvalerate, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	**Soglie:** **2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare**	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(5) Lambdacialotrina (1)(3) Zetacipermetrina (1)(2) Etofenprox (1)(3) Indoxacarb (4)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi** **(2) Con cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(3) Tra esfenvalerate, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**

Difesa Integrata di: Barbabietola

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide nero *(Aphis fabae)*	**Soglie:** **30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari**	Pirimicarb (1) Esfenvalerate (2)(4)	**Intervento nelle aree infestate e in assenza di coccinellidi** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi** **(4) Tra esfenvalerate, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottua fogliare *(Spodoptera exigua)*		*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1)(2) Zetacipermetrina (1)(2) Indoxacarb (3) Etofenprox(1)(4)	**(1) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi** **(2) Con cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(4) Tra esfenvalerate, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue terricole *(Agrotis segetum,* *Agrotis Ipsilon)*	**Soglia:** **1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per mq fino allo stadio di 8-10 foglie**	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(3)	Intervenire soltanto in coltivazioni con investimento non ottimale **(1) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi** **(2) Con cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Lisso		Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina(4)	**(1) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi** **(2) Con cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(4) Tra esfenvalerate, etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Casside *(Cassida vittata,* *Cassida nobilis)*	Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(3) Fluvalinate (1)(5)	**Limitare il trattamento ai soli focolai di infestazione** **(1) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi** **(2) Con cipermetrina e zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Barbabietola

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematode a cisti *(Heterodera schachtii)*	**Interventi agronomici:** Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia, Liliaceae; nei terreni fortemente infestati integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti (cv Pegletta, Nemax, Emergo di *Raphanus sativus* o *Sinapis alba*); da realizzare: - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside); - in estate (dopo grano o orzo); - in febbraio-marzo seguite da una coltura primaverile-estiva (per es. soia, mais). Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la deiescenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno, o solamente trinciate per favorire un ricaccio della coltura nei terreni a riposo (set-aside) Nei terreni poco o moderatamente infestati (fino a 200-250 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria) coltivare cvs di Barbabietola da zucchero tolleranti al nematode.		Si sconsiglia di usare in rotazione Crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poiché suscettibili al nematode. Tale limitazione non è valida per cv resistenti di Rafano oleifero e Senape bianca Porre attenzione nelle successioni con il pomodoro Nelle zone a rischio in autunno si consiglia di effettuare preventivamente l'analisi del suolo In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova/larve per 100 g di terreno è sconsigliata la coltura di cv sensibili in quanto ne viene compromessa la produzione

□ **"Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con *Bacillus thuringiensis*"**

Difesa integrata della canapa da fibra
Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Difesa integrata della canapa da seme			
AVVERSITÀ	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *Pseudoperonospora (=peroplasmopara) cannabina*	**Interventi chimici** Intervenire quando si sviluppano le condizioni favorevoli allo svipluppo della malattia	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Oidio			
Botrite			
Marciumi *(Phytium Fusarium)*		*Trichoderma harzianum*	
Antracnosi *Colletotrichum spp.*	**Interventi chimici**	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
FITOFAGI **Cimici** *Lygus spp.*			
Piralide del mais			
Ragnetto rosso			
Limacce e chiocciole	**Indicazione d'intervento:** - infestazione generalizzata	Fosfato ferrico Metaldeide esca	

Difesa Integrata di: Colza

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Malattie crittogamiche **Peronspora** *(Peronospora parasitica)* **Sclerotinia** *(Sclerotinia sclerotiorum)* **Alternaria** *(Alternaria brassicae)*	Interventi agronomici Evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola Interventi chimici Non ammessi	Azoxystrobin + difeconazolo (1) *Bacillus subtilis (1)*	(1) Autorizzato solo contro Sclerotinia
Fitofagi			
Meligete *(Meligetes aeneus)*	**Soglia:** **3 individui per pianta** **Intervenire prima dell'apertura dei fiori.**	Fluvalinate(1) Cipermetrina (1) Fosmet	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretrioidi indipendentemente dall'avversità. Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Afide *(Brevicoryne brassicae)*	**Soglia:** **2 colonie/mq**	Deltametrina(1) Fluvalinate(1) Esfenvalerate(1) Acetamiprid(2) Lambdacialotrina(1)(3)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretrioidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Altiche	**Soglia:** **Presenza accertata**	Cipermetrina (1) Deltametrina(1) Lambdacialotrina(1)(3)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretrioidi indipendentemente dall'avversità** **Con Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Punteruolo **Ceutorrinchi**		Fosmet Deltametrina Acetamiprid(2)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari		Lambdacialotrina(1)	**Al massimo 1 intervento all'anno e solo contro le nottue defogliatrici** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretrioidi indipendentemente dall'avversità. Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Limacce e chiocciole	Interventi chimici: - trattare alla comparsa.	Fosfato ferrico	
Indipendentemente dall'avversità e dalle sostanze attive utilizzate, possono essere effettuati al massimo 3 interventi all'anno sulla coltura			

Difesa integrata: erba medica, lupinella e altri prati avvicendati

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Difesa Integrata di: Farro

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Carbone** *(Ustilago tritici)*	**Nessun intervento chimico**		
Carie *(Tilletia* spp.*)*	**Nessun intervento chimico**		
Fusariosi *(Fusarium* spp.*)*	**Nessun intervento chimico**		
Nerume *(Alternaria* spp.*,* *Cladosporium herbarum,* *Epicoccum nigrum)*	**Nessun intervento chimico**		
Oidio *(Erysiphe graminis)*	**Nessun intervento chimico**		
Ruggini *(Puccinia* spp.*)*	**Nessun intervento chimico**		
Septoria *(Septoria* spp.*)*	**Nessun intervento chimico**		
Afidi *(Rhopalosiphum padi,* *Metopolosiphum dirhodum,* *Sitobion avenae)*	**Nessun intervento chimico**		
Lema *(Oulema melanopa)*	**Nessun intervento chimico**		
Nematodi *(Pratylenchus thornei)*	**Nessun intervento chimico**		

Difesa Integrata di: Frumento

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Carbone** *(Ustilago tritici)*	Interventi chimici: Consigliata la concia del seme		
Carie *(Tilletia* spp.*)*	Interventi chimici: Consigliata la concia del seme		
Fusariosi *(Fusarium* spp.*)*	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate Soglia di intervento per gli interventi chimici **Interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica**	Tebuconazolo (3) Procloraz(3) *Pythium oligandrum* Bromuconazolo(3) *Pseudomonas* sp ceppo DSMZ Pyraclostrobin(4) (Difenconazolo + Tebuconazolo)(3) Protioconazolo+Spiroxamina+Tebuconazolo(3) Tetraconazolo Metconazolo Benzovindiflupyr(1)(3) + Protioconazolo Isopyrazam(1)(3) + Protioconazolo Idrogeno carbonato di potassio Olio essenziale di arancio dolce Bixafen(1)+Tebuconazolo(3) Bixafen(1) + Protioconazolo Protioconazolo	**Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.** **(3) Al massimo un intervento all'anno con candidati alla sostituzione indipendentemente dall'avversità e dalla sostanza attiva** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità**
Nerume *(Alternaria* spp.*,* *Cladosporium herbarum,* *Epicoccum nigrum)*	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate		
Oidio *(Erysiphe graminis)*	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti Soglia di intervento: **10 - 12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie** Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti	Azoxystrobin(3) Fluxapyroxad(1) Pyraclostrobin(3) Procloraz(2) Ciproconazolo(2)+Azoxystrobin(3) Tebuconazolo (2) Bixafen(1)+Tebuconazolo(2) Bixafen (1)+ Protioconazolo Tetraconazolo Protioconazolo+Spiroxamina+Tebuconazolo(2) Flutriafol Protioconazolo Bromuconazolo(2) Procloraz+tebuconazolo+fenpropidin(2) Metconazolo Isopyrazam(1)(2) + Protioconazolo	**Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo un intervento all'anno con candidati alla sostituzione indipendentemente dall'avversità e dalla sostanza attiva** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Frumento

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggini *(Puccinia graminis,* *Puccinia recondita,* *Puccinia striiformis)*	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti - Varietà precoci (P. graminis) Soglia vincolante di intervento: **Comparsa uredosori sulle ultime 2 foglie** Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti	Azoxystrobin(4) Fluxapyroxad(1) Pyraclostrobin(4) Bromuconazolo(3) Tebuconazolo(3) Bixafen(1)+Tebuconazolo(3) Bixafen(1) + Protioconazolo Tetraconazolo Flutriafol Cyproconazolo (3)+ Procloraz Protioconazolo+Spiroxamina+Tebuconazolo(3) Metconazolo Protioconazolo Procloraz+tebuconazolo+fenpropidin(3) Benzovindiflupyr(1)(3) Benzovindiflupyr(1)(3) + Protioconazolo Mefentrifluconazolo(1)+Pyraclostrobin(2) (Difenconazolo +Tebuconazolo)(3)(2) Isopyrazam(1) (3)+ Protioconazolo	**Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo un intervento all'anno con candidati alla sostituzione indipendentemente dall'avversità e dalla sostanza attiva** **(2) Ammesso solo contro *Puccinia recondita*** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità**
Septoria *(Septoria nodorum,* *Septoria tritici)*	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate	Azoxystrobin(2) Fluxapyroxad(3) Pyraclostrobin(2) Procloraz(1) Tetraconazolo Flutriafol Ciproconazolo(1)+Azoxystrobin(2) *Pythium oligandrum* Bromuconazolo(1) Procloraz+tebuconazolo+fenpropidin(1) Metconazolo Protioconazolo Protioconazolo+Spiroxamina+Tebuconazolo(1) (Bixafen +Tebuconazolo)(1) (Bixafen+Protioconazolo) (Difenconazolo +Tebuconazolo)(1) Benzovindiflupyr(1)(3) Benzovindiflupyr(1)(3) + Protioconazolo Mefentrifluconazolo(1)+Pyraclostrobin(2) Isopyrazam(1)(3) + Protioconazolo	**Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo un intervento all'anno con candidati alla sostituzione indipendentemente dall'avversità e dalla sostanza attiva** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Frumento

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI	**Non ammessa la concia con insetticidi**		
Afidi *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)*	**Soglia:** **80% di culmi con afidi** Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate Lotta biologica: Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, Coccinella septempunctata, *Propylaea quatuordecimpunctata* , Crisope, Imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoftoracee).	Fluvalinate Lambdacialotrina Olio essenziale di arancio	Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago. **Al massimo 1 intervento insetticida all'anno**
Lema *(Oulema melanopa)*	Raramente causa danni rilevanti Interventi agronomici: Varietà resistenti	Lambdacialotrina	
Nematodi *(Pratylenchus thomei)*	Interventi agronomici: Le razionali concimazioni di azoto e fosforo che sono consigliate, hanno dimostrato di contenere eventuali attacchi del nematode in coltivazioni avvicendate.		
Fitofagi occasionali **Elateridi** *(Agriotes spp.)*	Interventi agronomici: Programmare una rotazione almeno quadriennale		

Difesa Integrata di: Girasole

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Plasmopara helianthi)*	Interventi agronomici: - Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno **Interventi chimici:** **- E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni**		Ammessa solo la concia del seme
Marciume carbonioso *(Sclerotium bataticola)*	Interventi agronomici: - Lunghe rotazioni - Semine precoci - Ridotte densità di semina - Irrigazioni di soccorso in prefioritura - Limitato uso di concimi azotati - Impiego di seme non infetto		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - Interramento dei residui colturali contaminati - Limitare l'apporto di azoto		
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - Ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo - Adozione di ampi avvicendamenti colturali - Interramento dei residui colturali infetti - Concimazione equilibrata - Accurato drenaggio del suolo		

Difesa Integrata di: Mais

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Carbone comune** *(Ustilago maydis)*	Interventi agronomici: - Concimazione equilibrata - Ampie rotazioni - Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
Marciume del fusto *(Gibberella zeae)*	Interventi agronomici: - Evitare le semine troppo fitte - Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti		
BATTERIOSI **Batteriosi** *(Erwinia stewartii, Erwinia chrisanthemi)*	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita		
VIROSI **Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)** **Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)**	Interventi preventivi: - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus)		
FITOFAGI	**L'uso della concia con insetticidi è ammessa solo, in alternativa e nei limiti previsti per la difesa dagli elateridi con geodisinfestanti**		
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	**Soglia** **- Presenza accertata** Interventi agronomici: Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso si successione a medicai e patata operare nel seguente modo: - rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Cipermetrina (1) Teflutrin (1) Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Spinosad	**(1) Limitazioni per l'impiego dei geodisinfestanti:** **(A) L'applicazione dei geodisinfestanti deve essere sempre localizzata.** **(B) Tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle sequenti condizioni:** **- la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30%dell'intera superficie aziendale.** **- tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi:** **- monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui;** **- monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente;** **L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa ai semi conciati**

Difesa Integrata di: Mais

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Diabrotica *(Diabrotica virgifera virgifera)*	La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle e seguire le indicazioni dei bollettini per eventuali trattamenti **- Soglia** **Catture di 50 adulti settimanali consecutivi per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo** Segnalare l'eventuale presenza ai Servizi Fitosanitari	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2) Teflutrin (1)	Si consiglia il monitoraggio con trappole **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Piralide *(Ostrinia nubilalis)*	Interventi agronomici Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva. **Soglia:** **Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione**	*Trichogramma* *Bacillus thuringiensis* Indoxacarb (1) Etofenprox(5) Clorantraniliprole (3) Spinosad (4)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura**
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	**Soglia:** **Presenza diffusa di attacchi iniziali** Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Teflutrin(1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Lambdacialotrina (1)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità**
Afidi dei cereali *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae, Schizaphis graminum)*	**Non sono giustificati interventi specifici.**		

Difesa Integrata di: Orzo

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Oidio, Ruggine	Interventi chimici: - Per quanto riguarda le principali crittogame che colpiscono l'apparato aereo, la loro pericolosità non giustifica il ricorso a fungicidi specifici.	Azoxystrobin(4)(5) Benzovindiflupyr(3)+ protioconazolo(1)(2) Protioconazolo(1)+Spiroxa mina+Tebuconazolo(3) Tebuconazolo(3)+Bixafen Fluxapyroxad+pyraclostrobi n(5) Protioconazolo(1)+Bixafen Procloraz(3) Isopyrazam(3)+protioconaz olo(1)	**(4) Può essere utilizzato solo su orzo da seme** Consigliata la concia del seme **(2) Autorizzato solo contro ruggine** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno con strobilurine indipendentemente dall'avversità** **(3) Tra Isopyrazam, tebuconazolo, benzovindiflupyr e procloraz al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Carbone *(Ustilago tritici)*	Interventi chimici: **Ammessa solo la concia del seme**		Consigliata la concia del seme
Elmintosporiosi *(Helmintosporium spp.* *Pyrenophora teres)*	Interventi chimici: **Ammessa solo la concia del seme** Interventi agronomici: - Evitare i ristoppi	Procloraz(3) Tebuconazolo(3)+Bixafen Protioconazolo(1)+Bixafen Fluxapyroxad+pyraclostrobi n(2) Protioconazolo(1)+Spiroxa mina+Tebuconazolo(3)	Consigliata la concia del seme **(3) Tra Isopyrazam, tebuconazolo, benzovindiflupyr e procloraz al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno con strobilurine indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Orzo

Maculatura reticolare *(Drechslera teres)*	Interventi chimici: **Ammessa solo la concia del seme** Interventi agronomici: - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti - Semine ritardate - Concimazioni azotate equilibrate	Mefentrifluconazolo(1)+Pyraclostrobin(4) Isopyrazam(2)+protioconazolo(1)	**(4) Al massimo 1 intervento all'anno con strobilurine indipendentemente dall'avversità** Consigliata la concia del seme **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Tra Isopyrazam, tebuconazolo, benzovindiflupyr e procloraz al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro indipendentemente dall'avversità**
Septoria *(Septoria nodorum)*	Interventi chimici: **Ammessa solo la concia del seme** Interventi agronomici: - Densità di semina regolari - Concimazioni azotate equilibrate	Azoxystrobin(1)(2)	Consigliata la concia del seme **(1) Può essere utilizzato solo su orzo da seme** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno con strobilurine indipendentemente dall'avversità**
Striatura fogliare *(Drechslera graminea)*	Interventi chimici: **Ammessa solo la concia del seme** Interventi agronomici: - Varietà resistenti		Consigliata la concia del seme
VIROSI Virosi dei cereali	Interventi agronomici: - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti		
Virus del nanismo giallo	Interventi agronomici: Semine ritardate		
FITOFAGI **Afidi** *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)*	Interventi agronomici: Favorire semine tardive, non troppo fitte e limitare le concimazioni azotate		Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo

Difesa Integrata di: Soia

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancro dello stelo** *(Diaporte phaseolorum* var. *caulivora)* **Avvizzimento dello stelo** *(Diaporte phaseolorum* var. *sojae)* **Antracnosi** *(Colletotrichum dematium* var. *truncatum)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano o conciato - Ampi avvicendamenti colturali - Ridotta densità colturale - Interramento dei residui colturali infetti - Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione	Pyraclostrobin(1)	Consigliata la concia del seme (1)Autorizzato solo su soia da seme
Marciume da Phytophthora *(Phytophthora megasperma* var. *sojae)*	Interventi agronomici: - La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti - Evitare di riseminare soia o altre colture recettuve per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette - Favorire il drenaggio del suolo		
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo - Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi - Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm - Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura - Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta - Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia		
Peronospora *(Peronospora manshurica)*	Interventi agronomici: - Interramento dei residui delle piante - Impiego di cultivar resistenti o poco recettive - Impiego di seme non contaminato		
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - Avvicendamento con piante non suscettibili - Buona sistemazione del terreno - Impiego di seme sano	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ	

Difesa Integrata di: Soia

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura batterica** *(Pseudomonas syringae* pv. *glycinea)*	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Interventi agronomici: - Ampie rotazioni colturali - Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992		
VIROSI Mosaico della soia (SMV)	Virus trasmesso per seme e per afidi: - Ricorrere a seme sano (esente dal virus) - Controllo delle erbe infestanti - Eliminare le piante infette, specie da seme		
FITOFAGI **Ragnetto rosso comune o bimaculato** *(Tetranychus urticae)*	Interventi agronomici: - Irrigazione - Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi Lotta biologica: Il lancio del predatore deve essere effettuato in misura di 0,5-1 esemplare per mq, una volta individuato il tetranichide nell'appezzamento **Soglia:** **0,1-0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha)** Interventi chimici: **Soglia:** **- 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha)** Si sconsigliano interventi tardivi	Bifenazate *Phytoseiulus persimilis* Exitiazox	**Contro questa avversità al massimo 1 trattamento acaricida all'anno** Curare la dispersione del materiale biologico utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m)
Mosca *(Delia platura)*	Interventi agronomici: Effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa		
Cimice marmorata asiatica *(Halyomorpha halys)*	Interventi chimici: **- intervenire a partire dalla fase fenologica di riempimento dei semi;** - intervenire al superamento di soglie di ca. 10 individui / metro lineare; - limitare il trattamento alle porzioni perimetrali degli appezzamenti (fascia di 10 - 15 metri).	Lambdacialotrina(1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno

Difesa Integrata di: Sorgo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)	Interventi preventivi: - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti dei virus)		
FITOFAGI **Afidi dei cereali** *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum)*	Non sono previsti interventi specifici		

Difesa integrata: tabacco semenzaio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora tabacina)*	La difesa può iniziare quando le piantine hanno raggiunto lo stadio di crocetta (4 foglie), con trattamenti ogni 12-14 giorni, tenendo presente che è sconsigliabile usare lo stesso prodotto ripetutamente, per diminuire il rischio di selezionare ceppi resistenti del fungo.	Cymoxanil (1) Acibenzolar-S-metil + Metalaxil-M (2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi**
Limacce e Lumache	Si consiglia di intervenire inpresenza di danno al fusto, all'apice vegetativo e alla vigoria delle piantine.	Metaldeide esca	
Pulce del tabacco *(Epithrix hirtipennis)*	Si consiglia di intervenire inpresenza di danno al fusto, all'apice vegetativo e alla vigoria delle piantine.	Zetacipermetrina (1) Deltametrina (1) (Acetamiprid)(2)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Afidi *(Myzus persicae,* *Myzus nicotianae,* *Macrosiphum euforbiae,* *Aphis fabae,* *Dysaphis spp.* *Aulacorthum solani,* *Aphis gossypii)*	Si consiglia di intervenire inpresenza di danno al fusto, all'apice vegetativo e alla vigoria delle piantine.	Acetamiprid (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Tabacco

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora tabacina*)	Interventi agronomici: - scegliere cultivar resistenti - limitare l'impiego di fertilizzanti azotati - evitare investimenti eccessivamente fitti - assicurare un buon drenaggio del terreno Interventi chimici: -in primavera con condizioni climatiche predisponenti, piogge e temperatue inferiori alle medie stagionali, intervenire preventivamente con prodotti di copertura in miscela con prodotti sistemici, alla comparsa dei primi sintomi usare prodotti citrotropici o sistemici.	Cymoxanil (1) Metalaxil-M (2) Mancozeb (3) (Fosetil-Al + Cymoxanil + Mancozeb (3)) (1) (Acibenzolar-S-metil + Metalaxil-M) (2) Cymoxanil(1)+Zoxamide Cyazofamide(4)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Non impiegabile dopo il 25 maggio 2014** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno**
Oidio (*Erysiphe tabacina,* *Oidium tabaci)*	Interventi agronomici: -adottare opportuni sesti d'impianto -eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente -effettuare la sbranciolatura Interventi chimici: -intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Olio essenziale di arancio Penconazolo (1) Zolfo	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**
Rizophus spp	Interventi agronomici: - Limitare l'impiego di fertilizzanti azotati - Raccogliere prodotto maturo		
VIROSI **CMV** (*virus del mosaico del cetriolo)* **TMV** *(virus del mosaico del tabacco)* **TNV** *(virus della necrosi del tabacco)*	Interventi agronomici: - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente - eliminare dal campo le piantine malate - eliminare i residui infetti - effettuare rotazioni colturali adeguate Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		

Difesa Integrata di: Tabacco

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculature e necrosi fogliari** (*Pseudomonas syringae* pv. *tabaci*) **Avvizzimento** (*Pseudomonas solanacearum*) **Marciume molle del fusto** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Interventi agronomici: - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente - eliminare dal campo le piantine malate - eliminare i residui infetti - effettuare rotazioni colturali adeguate		
FITOFAGI **Pulce del tabacco** (*Epithrix hirtipennis*)	Interventi chimici: alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti a pianta (0,5 – 1 adulto/pianta per la varietà Kentucky) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Acetamiprid (2) Deltametrina(1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno.Al massimo 1 intervento all'anno tra cipermetrina e zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con Acetamiprid**
Afidi e tripidi (*Myzus persicae,* *Myzus nicotianae,* *Macrosiphum euforbiae,* *Aphis fabae,* *Dysaphis* spp. *Aulacorthum solani,* *Aphis gossypii)* *Thrips spp.*	Interventi chimici: -in fase di pre-cimatura intervenire alla comparsa delle prime colonie -in fase di post-cimatura intervenire solo in presenza di infestazioni consistenti	Deltametrina(1) Cipermetrina(1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Olio essenziale di arancio dolce(4) Acetamiprid (2) Piretrine pure Flupyradifurone(3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno.Al massimo 1 intervento all'anno tra cipermetrina e zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità.** **(4) Ammesso solo contro i tripidi** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con Acetamiprid** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno e solo su afidi**
Nottue fogliari *(Mamestra spp, Spodoptera spp, Autografa spp.)*	Interventi chimici: - solo in presenza di attacchi	*Bacillus thuringensis* Lambdacialotrina (1) Deltametrina(1) Zetacipermetrina (1) Azadiractina	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno.Al massimo 1 intervento all'anno tra cipermetrina e zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità.**

Difesa Integrata di: Tabacco

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (*Agrotis* spp.)	Interventi chimici: -utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni #NOME? con piante esca -effettuare trattamenti localizzati	*Bacillus thuringensis* Zetacipermetrina (1) Azadiractina	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Con Lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno.Al massimo 1 intervento all'anno tra cipermetrina e zetacipermetrina indipendentemente dall'avversità.**
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Interventi agronomici: - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve -avvicendamento colturale -lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature Interventi chimici: intervenire solo in presenza generalizzata delle larve	Teflutrin Zetacipermetrina Lambdacialotrina Cipermetrina	**I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosforganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.**
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Interventi agronomici: - si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti - effettuare ampie rotazioni - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	*Paecilomyces lilacinus 251* Azadiractina A Oxamyl (2) Fluopyram(3)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(2) Distribuzione localizzata sulla fila in pre trapianto.** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno. Nel caso di pre-trapianto effettuare 1 intervento ad anni alterni**

Difesa integrata: trifoglio e altri erbai

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Difesa Integrata di: Basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora* spp.*)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà tolleranti Interventi chimici - i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici* Metalaxil-M (1) Azoxystrobin (2) Dimetomorf(3) Mandipropamide (3) Ametoctradina (Fluopicolide + Propamocarb)(4)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi per taglio** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale . Con Mandipropamide al massimo 2 interventi all'anno in pieno campo e 1 intervento per ciclo in pieno campo e al massimo 1 intervento all'anno in serra** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno**
Alternaria (*Alternaria* spp.)		Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Fusariosi *(Fusarium oxysporum* f. sp. *basilici*)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - ricorso a varietà tolleranti - impiego di semi sicuramente sani	*Pseudomonas* sp ceppo DSMZ *Trichoderma harzianum* *Bacillus amyloliquefaciens*	
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili	*Trichoderma spp.* *Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* (1) *Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	**(1)Solo in pieno campo**
Marciumi molli *(Sclerotinia* spp.*,* *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili Interventi chimici: - intervenire alla semina	*Trichoderma spp.* *Bacillus amyloliquefaciens(3)* Boscalid + Pyraclostrobin(1) Fludioxonil + Cyprodinil (4) *Bacillus subtilis* Fludioxonil(4) Fenhexamide (2) *Pythium oligandrum* Ceppo M1	**(3) Autorizzato solo contro Sclerotinia spp.** **(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno.**
Macchia nera *(Colletotrichum* *gloeosporioides)*	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi o preventivamente	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	

Difesa Integrata di: Basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Batteriosi *(Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Nottue fogliari *(Spodoptera* spp., *Autographa gamma,* *Heliothis = Helicoverpa armigera)*	**Soglia:** **Infestazione larvale diffusa a pieno campo.**	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Piretro naturale Spinosad (1)(2) Spinetoram(1)(2) Deltametrina (4)(5) Metoxifenozide (7)(2) Clorantraniliprole(3)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Autorizzato solo comtro *Heliothis* e *Spodoptera* .** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Autorizzato solo comtro *Spodoptera* . Non ammesso in serra** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno, non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno.**
Minatrice fogliare *(Lyriomiza* spp.)	Interventi biologici In presenza di adulti in serra lancio di 0,1 -0,2 individui per metro quadrato di *Dygliphus isaea* Interventi chimici Intervenire in presenza di forti infestazioni	Spinosad (1) Acetamiprid(2)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Afidi *(Myzus persicae,* *Macrosiphum euphorbiae)*	Interventi chimici Intervenire in presenza di forti infestazioni	Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Azadiractina Acetamiprid(2) Deltametrina (1)(3)	**(3) Non ammesso in coltura protetta** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici Intervenire in presenza di forti infestazioni	Piretro naturale Spinosad (1) Spinetoram(1) Terpenoid blend QRD 460(2)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Ammesso solo in serra**
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	**Interventi agronomici:** - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare seme esente dal nematode		

Difesa integrata: Cappero			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Cavolaia *Pieris brassicae*	Interventi chimici intervenire alla presenza delle larve	Spinosad(1)	(1)Al massimo un intervento all'anno
Mosca *(Capparimya savastani)*	Si consiglia di posizionare in estate trappole cromotropiche gialle per la cattura di massa	Trappole per la cattura massale degli adulti	

Difesa Integrata di: Erbe fresche

Categoria Erbe Fresche: Erba cipollina, Aneto, Dragoncello, Borragine, Cumino, Coriandolo, Erba limone, Finocchiello, Elicriso, Issopo, Alloro, Levistico, Melissa, Menta peperita, Menta spicata, Crescione, Maggiorana, Origano, Rosmarino, Ruta, Salvia comune, Salvia melone, Salvia ananas, Bibinella, Santolina, Santoreggia montana, Stevia, Timo comune, Timo limone, Timo serpillo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora* spp.)	Interventi agronomici: eliminazione dei residui colturali; effettuare ampie rotazioni; non adottare alte densità di impianto; corretta sistemazione del terreno;aerazione degli ambienti protetti; corretta gestione dell'irrigazione.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici* Ametoctradina(4) Fluopicolide+propamocarb(5) Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2)+Rame* Mandipropamide (3) Dimetomorf(3)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(4)Ammessa solo su salvia in pieno campo** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno con CAA. Con dimetomorf al massimo 2 interventi per ciclo.** **Con mandipropamide al massimo 2 interventi all'anno in pieno campo e 1 intervento per ciclo in pieno campo e al massimo 1 intervento all'anno in serra.**
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp.)	Interventi agronomici: Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	*Coniothyrium minitans* (Pyraclostrobin (1) + Boscalid)(2) *Bacillus amyloliquefaciens* (Fludioxonyl + Cyprodinil)(3) *Pythium oligandrum* Ceppo M1 *Bacillus subtilis* Fludioxonil(3)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato indipendentemente dall'avversità.**
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)		*Trichoderma asperellum* *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma gamsii* *Trichoderma viride*	
Botrite (*Botrytis cinerea*)	Interventi agronomici: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Interventi chimici: da eseguire tempestivamente	*Bacillus subtilis* (Pyraclostrobin (1) + Boscalid)(2) Fenexamid (3) (Fludioxonyl + Cyprodinil)(4) Fludioxonil(4) *Pythium oligandrum* Ceppo M1	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 all'anno per ciascun formulato indipendentemente dall'avversità.**
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*) (*Erysiphe* spp.)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Bicarbonato di potassio	
Ruggine (*Puccinia cichorii*) (*Puccinia* spp.)	Interventi agronomici: eliminazione dei residui colturali infetti. Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Alternaria (*Alternaria porri* f.sp. *cichorii*)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico	Metalaxil-M + rame(1)* Bicarbonato di potassio Prodotti rameici*	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
FITOFAGI **Afidi**	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni	Piretrine pure Acetamiprid(1) Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Deltametrina (2)(3)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Non ammesso in coltura protetta**

Difesa Integrata di: Erbe fresche

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue e altri lepidotteri (*Mamestra brassicae, Autographa gamma,* *Spodoptera spp., Heliothis spp.,* *Phalonia = Phalonidia contractana*)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1)(2) Spinetoram(1)(2)(9) Deltametrina (4)(5)(10) Metoxifenozide (8)(7)(1) Clorantraniliprole(3)	**(1) Ammesso solo contro Spodoptera ed Heliothis.** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram** **(9)Autorizzato solo per le colture presenti in etichetta** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(10) Non ammesso in coltura protetta** **(5) Ammesso solo contro Spodoptera e Mamestra.** **(7) Non ammesso in serra.** **(8) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso contro *Mamestra* e *Phalonia*** **(1) Ammesso solo in serra**
Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp)	Interventi chimici: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali	Metaldeide esca	
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Interventi agronomici Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti Soglia intervento biologico - Istallare trappole cromotropiche gialle . - Alle prime catture di *T. vaporariorum* effettuare: lanci 12-20 pupari mq di *Encarsia formosa* ripartiti in 4 lanci settimanali - Alle prime catture di *Bemisia tabaci* effettuare: lanci 1 individuo/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus:* effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	*Macrolophus caliginosus* *Ambliseius swirskii* *Eretmocerus mundus* *Encarsia formosa* Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Terpenoid blend QRD 460(1)	Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio **(1) Ammesso solo in serra**

Difesa integrata: Peperoni piccanti

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancrena pedale *(Phytophthora capsici)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione; - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi trattamenti localizzati alla base del fusto; - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* Prodotti rameici* Propamocarb Metalaxil-M (1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con Fenilammidi**
Batteriosi *(Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria)*	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette.	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**

Difesa integrata: Peperoni piccanti

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Virosi (CMV, PVY, TMV, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti chimici o fisici. Si consiglia l'utilizzo di reti per prevenire l'introduzione degli afidi nelle serre		
Oidio *(Leveillula taurica)*	Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo eventualmente gli interventi a distanza di 8 – 10 giorni	Zolfo *Ampelomyces quisqualis (3)* Azoxistrobin (1) (Boscalid+Pyraclostrobin(1)) (Azoxistrobin (1) + Difenconazolo)(2) Tebuconazolo (2)	**(3) Al massimo 4 trattamenti all'anno** **(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo** **2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Con gli IBE al massimo 1 intervento all'anno**

Difesa integrata: Peperoni piccanti

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - Assicurare una adeguata areazione degli ambienti protetti - Allontanare e distruggere gli organi colpiti. - Limitare le concimazioni azotate - Evitare l'irrigazione sopra chioma Interventi chimici: Intervenire ai primi sintomi	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* (Boscalid+Pyraclostrobin (3)) Fenhexamide (4)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(3) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno**
Piralide *(Ostrinia nubilalis)*	Interventi agronomici: - importante allontanare e distruggere le bacche infestate le bacche infestate Soglia di intervento Presenza di adulti nelle trappole, di ovideposizioni o fori larvali Interventi chimici: - sulla prima generazione intervenire quando si registra un aumento nel numero di individui catturati (solitamente verso metà giugno); - sulla seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture e ripeterli con cadenza quindicinale;	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Metaflumizone (3) Spinosad (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)	Installare trappole a feromoni a metà maggio. **(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendemente dall'avversità, 3 in caso di presenza di *Tuta absoluta*** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa integrata: Peperoni piccanti

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Myzus persicae,* *Macrosiphum euphorbiae,* *Aphis gossypii)*	<u>Interventi biologici:</u> Iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi: - distribuire 20-30 larve mq in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. - introdurre 4-8 individui/ mq , ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale - lanciare 20-30 larve per focolaio <u>Interventi chimici</u> **Presenza generalizzata .**	*Beauveria bassiana* *Chrysoperla carnea* *Aphidus colemani* (1) Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Piretro naturale Sulfoxaflor(2) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** (1) Integra l'azione delle crisope quando vi è contemporaneità di presenza di afidi verdi e neri o prevalgono questi ultimi. **(2) Con neonicotinoidi e sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno**
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Mamestra brassicae,* *Heliothis armigera* *Spodoptera exigua* *Spodoptera littoralis)*	<u>Interventi chimici</u> **Presenza generalizzata .**	*Spodoptera littoralis* *Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (1)* *Bacillus thuringiensis* Azadiractina (2) Spinosad (3) Lambdacialotrina (4) Spinetoram(3)(7) Etofenprox(4) Metaflumizone (6)(7) Emamectina (8) Clorantraniliprole (9) Metoxifenozide (10)	**(1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **(2) Intervenire ad inizio infestazione.** **(3) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Autorizzato solo contro *Heliothis* e *Spodoptera*** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendemente 3 in caso di presenza di *Tuta absoluta.* Non ammessa** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(10) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo e 2 in coltura protetta** **(10) Non ammesso contro *Autographa gamma e Mamestra brassicae***

Difesa integrata: Peperoni piccanti

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti Interventi biotecnici: - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti è raccomandato l'uso di reti antinsetto Interventi biologici: - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali alcuni Etrerotteri predatori *Macrolophus caliginosus e Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma spp* .) Soglia di intervento **Presenza del fitofago** Interventi chimici: - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	*Bacillus thuringensis* Azadiractina (1) Spinosad (2) Spinetoram(2) Metaflumizone (3)(4) Etofenprox(7) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)	**Interventi ammessi solo in coltura protetta** **(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali** **impiegabili in fertirrigazione** **(2) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso solo in coltura protetta.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendemente dall'avversità** **3 in caso di presenza di *Tuta absoluta*** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripide americano *(Frankliniella occidentalis)*	Intervento chimico: - in pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui - in serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori o limitatamente ai principali focolai di infestazione Intervento biologico: - istallare trappole cromotropiche azzurre 1 ogni 50 mq	*Beauveria bassiana* *Orius majusculus* *Orius laevigatus* *Ambliseius swirskii* Azadiractina Piretro naturale Spinosad (1) Spinetoram(1)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
	- iniziare i lanci alle prime presenze introducendo - con 1 o più lanci 1-2 predatori/mq		

Difesa integrata: Peperoni piccanti

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Interventi chimici: - in pieno campo: 20-30% di foglie con forme mobili - in serra: presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate Interventi biologici Alla comparsa delle prime forme mobili introdurre gli insetti utili	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulus persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (3) Sali potassici di acidi grassi Exitiazox Bifenazate Fenpiroximate (4) (5) Abamectina(6)* Spiromesifen (7) (8)	**In pieno campo al massimo 1 intervento all'anno** (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq (3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq **(4) Al massimo 1 intervento all'anno** **(5) In coltura protetta fare attenzione al tempo di rientro (48 ore).** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno** ***Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali** **(7) Ammesso solo in coltura protetta.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Interventi agronomici Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti Soglia di intervento chimico: **10 stadi giovanili/foglia** Soglia intervento biologico - Istallare trappole cromotropiche gialle . - Alle prime catture di *T. vaporariorum* effettuare: lanci 12-20 pupari mq di *Encarsia formosa* ripartiti in 4 lanci settimanali - Alle prime catture di *Bemisia tabaci* effettuare: lanci 1 individuo/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus:* effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	*Encarsia formosa* *Macrolophus caliginosus* *Ambliseius swirskii* *Eretmocerus mundus* Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Azadiractina (1) Acetamiprid (2) Sulfoxaflor(2) Spiromesifen (4)(5)	Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche gialle per il (1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. **(2) Con neonicotinoidi e sulfoxaflor al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Ammesso solo in coltura protetta.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Interventi chimici: **Intervenire in modo localizzato lungo la fila**	Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità**
Tarsomenidi		Sali potassici di acidi grassi	

Difesa Integrata di: Prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Septoriosi** *(Septoria petroselini)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano o conciato - allontanare i residui colturali infetti Interventi chimici: - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare); - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 gg. in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici* Azoxystrobin (1)	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità**
Peronospora *(Plasmopara petroselini,* *Plasmopara nivea)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	(Metalaxil-M + rame) *(1) Dimetomorf(2) Pyraclostrobin(3) + dimetomorf(2)(4) Mandipropamide(2)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(4) Solo in pieno campo** **(2) Al massimo 4 interventi all'anno. Con dimetomorf al massimo 2 interventi per ciclo colturale.** **Con Mandipropamide al massimo 2 interventi all'anno in pieno campo e 1 intervento per ciclo in pieno campo e al massimo 1 intervento all'anno in serra** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità**
Mal bianco *(Erysiphe umbelliferarum)*	Interventi agronomici: - utilizzare varietà tolleranti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Bicarbonato di potassio	
Alternariosi *(Alternaria radicina* var. *petroselini)*	Interventi agronomici: - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici* (Metalaxyl-M + rame) *(1) Bicarbonato di potassio	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale**
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti a base di micorrize *Pythium oligandrum* Ceppo M1 (Boscalid +Pyraclostrobin(1))(2) *Bacillus amyloliquefaciens* Fenhexamid (3) Fludioxonil(4) *Bacillus subtilis* (Fludioxonyl + Cyprodinil)(4)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Tra Fludioxonil e Fludioxonil+Cyprodinil al massimo 3 interventi all'anno. Con Fludioxonil al massimo 2 interventi all'anno.**
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma spp.* Propamocarb	
Ruggine *(Puccinia petroselini)* *(Puccinia apii)*	- Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione	*Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma spp.* *Bacillus subtilis (1)* *Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	**(1) Solo in pieno campo**

Difesa Integrata di: Prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Erwinia carotovora* subsp. *caratovora,* *Pseudomonas marginalis)*	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi e fare concimazioni equilibrate - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici Interventi chimici: - effettuare interventi prima della chiusura del cespo	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
VIROSI (CMV, CeMV, RLV)	Interventi agronomici: - utilizzare piante sane - eliminare le piantine virosate - eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV) - effettuare ampie rotazioni colturali - Per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaicob del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi		
FITOFAGI **Mosca del sedano** *(Philophylla heraclei)*	Interventi chimici: **- non sono ammessi interventi chimici**		
Mosca minatrice *(Liriomyza huidobrensis)*	Interventi biologici: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
Nottue fogliari *(Mamestra* spp., *Spodoptera littoralis,* *Heliotis armigera)*	Interventi chimici: - infestazione	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (1)(2) Spinetoram(1)(2) Deltametrina (3)(4) Metoxifenozide (7)(2) Clorantraniliprolo (2)(5)	**(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Non ammesso su *Mamestra spp.*** **(3) Ammesso solo in pieno campo** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno; non ammesso in coltura protetta**
Afidi *(Myzus persicae,* *Dysaphis* spp.*)*	Interventi chimici: - in caso di infestazione	Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1) Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno**
Limacce e Lumache *(Helix* spp., *Limax* spp.)	Interventi chimici: - infestazione generalizzata	Metaldeide esca	

Difesa Integrata di: Prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lepidotteri *(Udea ferrugalis)*	Interventi chimici: **- infestazione generalizzata**	Azadiractina	
Tripidi *(Thrips* spp., *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici: **- infestazione generalizzata**	Terpenoid blend QRD 460(3) Spinosad (1) Spinetoram(1)(2)	**(3) Ammesso solo in serra** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Ammesso solo contro Frankliniella**
Nematodi fogliari *(Ditlylenchus dipsaci)*	Interventi agronomici: - impiegare piante sane - utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	*Paecilomyces lilacinus 251*	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

Difesa Integrata di: Rucola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae)* *(Peronospora parasitica)* *(Bremia* spp.*)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - uso di varietà resistenti Interventi chimici In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3) Prodotti rameici(1)* Metalaxyl-M (4)+Rame* Ametoctradina(5) Cerevisane(6)	**(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno** **(3 Con CAA al massimo 4 interventi all'anno, 1 per ciclo** **(4) Al massimo 2 interventi per taglio.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo.** **(6) utilizzabile solo in serra**
Alternaria *(Alternaria* spp.)	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici*	**(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**
Botrite *(Botriotinia fuckeliana -* *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum* Ceppo M1 (4) Fenexamid (1) (Boscalid(3) +Pyraclostrobin(2)) Boscalid(3) Penthiopirad(3)	**(4) Autorizzato solo contro Botrytis cinerea** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dalle avversità**
Oidio (*Erysiphe* spp.)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità**
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas sp ceppo DSMZ*	

Difesa Integrata di: Rucola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Pythium** *(Pythium spp.)*	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Pseudomonas sp ceppo DSMZ* *Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Trichoderma harzianum* (2) (Boscalid(1)(4) +Pyraclostrobin(3)) *Pythium oligandrum* Ceppo M1 (1) Boscalid(4)(1) Penthiopirad(4)(1) Fenexamid (1)(5)	**(1) Autorizzato solo per Sclerotinia** **(2) Ammesso solo contro Pythium** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI indipendentemente dalle avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	Interventi chimici: **Soglia: Presenza.** Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Deltametrina (1) (2) Acetamiprid (3)(4) Maltodestrina Spyrotetramat (5)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno**
Altiche *(Phyllotreta* spp).	**Soglia: Presenza**	Acetamiprid (1)(2)	**(1) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Interventi meccanici: - esporre panelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- presenza**	Piretro naturale Azadiractina Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Terpenoid blend QRD 460(1)	**(1) Ammesso solo in serra**

Difesa Integrata di: Rucola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae,* *Autographa gamma* *Spodoptera spp.* *Heliothis armigera)*	Interventi chimici: **Infestazione**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Etofenprox (3)(1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità**
		Spinetoram(5)(6) Spinosad (5)(6)	**(5) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .**
		Clorantraniliprole (6)(7) Emamectina (8)(9) Metoxifenozide (10)(6) Metaflumizone (11)	**(6) Ammesso solo contro *Spodoptera* spp. e *Heliothis armigera*** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(9) Ammesso solo contro *Spodoptera spp.*** **(10) Al massimo 1 intervento all'anno** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno**
Tentredini *(Athalia rosae)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Rucola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips tabaci ,* *Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Soglia: presenza**	Sali potassici di acidi grassi Spinetoram(1)(5) Spinosad (1) Terpenoid blend QRD 460(6) Etofenprox(3)(4) Abamectina (2)*	**(4) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(5) Ammesso solo contro Frankliniella** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(6) Ammesso solo in serra** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in pieno campo** ***Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali**
Acari *(Tetranychus urticae)*		Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Terpenoid blend QRD 460(1) Abamectina (2)*	**(1) Ammesso solo in serra** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in pieno campo**
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio - Agosto. **Soglia :** **Presenza.**	Etofenprox (1)(2)	**(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità**

Difesa Integrata di: Rucola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Interventi chimici : **Soglia:** **Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.**	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2)*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. **Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(1) Con spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con spinetoram indipendentemente dall'avversità .** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 3 all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in pieno campo** ***Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali**
Mosca *(Delia radicum)*	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate	Deltametrina (1)(2)	**(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp., *(Agriolimax* spp.)	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

DIFESA INTEGRATA FUNGHI COLTIVATI (*Agaricus bisporus*)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Marciume secco** *(Verticillium fungicola)*	**Interventi agronomici** Isolare dall'ambiente esterno le stanze di coltivazione; filtrare l'aria; pulire e disinfettare i locali di coltivazione e le attrezzature; abbattere la polvere durante le fasi di carico di composto e terra di copertura, controllare i Ditteri; sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione; curare l'igiene del personale.	Procloraz	
Marciume umido *(Mycogone perniciosa)*	**Interventi agronomici** Vedi marciume secco.	Procloraz	
Tela di ragno *(Cladobotryum dendroides)*	**Interventi agronomici** Vedi marciume secco.	Metrafenone	
Muffe verdi *(Trichoderma* spp.*)*	**Difesa agronomica:** Selezionare le materie prime; eseguire un'accurata fermentazione e pastorizzazione del composto; isolare la sala semina; filtrare l'aria dei tunnel di pastorizzazione ed incubazione; abbattere le polveri; sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione; curare l'igiene del personale.	Procloraz *Bacillus amyloliquefaciens(1)*	**(1) Autorizzato contro Trycoderma aggressivum**
BATTERIOSI **Maculatura batterica** *(Pseudomonas tolaasi)*	**Interventi agronomici** Controllare l'umidità e la velocità dell'aria; eliminare gli sbalzi di temperatura. Trattare l'acqua di annaffiatura con Cloro (ipoclorito di sodio o cloruro di calcio) o Iodio (PVP 179)		
Mummy *(Pseudomonas* spp.*)*	**Interventi agronomici** Sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione; non bagnare il composto alla semina.		
VIROSI Watery stipe, die back, virus X	**Interventi agronomici** Filtrare l'aria dei tunnel di pastorizzazione incubazione; raccogliere i funghi chiusi; sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.		
FITOFAGI **Sciaridi** *(Lycoriella* spp.*,* *Bradysia* spp.*)*	**Interventi agronomici** Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; filtrare l'aria in entrata ed uscita; mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	*Steinernema feltiae* Deltametrina	
Foridi *(Megaselia* spp.*)*	**Interventi agronomici** - Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; - filtrare l'aria in entrata ed uscita; - mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	Azadiractina Deltametrina	
Cecidomidi *(Heteropeza pigmea)*	**Interventi agronomici** - Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; - filtrare l'aria in entrata ed uscita; - mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.		
Acari *(Pygmephorus spp.* *Tarsonemus* *myceliophagus)*	**Interventi agronomici** Curare la fermentazione e la pastorizzazione del composto; eliminare le muffe del composto stesso.	Maltodestrina	
Nematodi *(Aphelenchoides* *composticela,* *Ditylenchus spp.)*	**Interventi agronomici** Curare la pastorizzazione del composto; lavare e disinfettare macchine ed attrezzi; sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.		
Limacce	**Interventi agronomici** Isolare le stanze di coltivazione dall'ambiente esterno.	Metaldeide esca	

DIFESA INTEGRATA FUNGHI COLTIVATI (*Pleurotus spp. Agrocybe aegerita*)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Tela di ragno** *(Cladobotryum dendroides)*	**Interventi agronomici** Pulire e disinfettare accuratamente le serre di coltivazione; abbattere le polveri . Abbattere le polveri durante le operazioni colturali; curare l'igiene del personale, controllare i ditteri.	Metrafenone	
Muffe verdi *(Trichoderma spp.)*	**Interventi agronomici** Selezionare le materie prime; eseguire un'accurata fermentazione e pastorizzazione del composto, isolare la sala semina; filtrare l'aria dei tunnel di pastorizzazione; pulire e disinfettare accuratamente le serre di coltivazione, abbattere le polveri durante le operazioni colturali, curare l'igiene del personale.	*Bacillus amyloliquefaciens(1)* Procloraz	(1) Autorizzato contro *Trycoderma aggressivum*
BATTERIOSI **Maculatura batterica** *(Pseudomonas tolaasi)*	**Interventi agronomici** Controllare l'umidità e la velocità dell'aria; eliminare gli sbalzi di temperatura. Trattare l'acqua di annaffiatura con Cloro (ipoclorito di sodio o cloruro di calcio) o Iodio (PVP 179)		
FITOFAGI **Sciaridi** *(Lycoriella spp., Bradysia spp.)*	**Interventi agronomici** - Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; - filtrare l'aria in entrata ed uscita; - mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	*Steinernema feltiae* Deltametrina	
Cecidomidi *(Heteropeza pigmea)*	**Interventi agronomici** - Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; - filtrare l'aria in entrata ed uscita; - mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.		
Limacce	**Interventi agronomici** Isolare le stanze di coltivazione dall'ambiente esterno.	Metaldeide esca	
Foridi *(Megaselia* spp.*)*	**Interventi agronomici** - Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; - filtrare l'aria in entrata ed uscita; - mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.		
		Deltametrina	

Controllo Integrato delle infestanti dell'Actinidia

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			
	Interventi chimici: **Non ammessi interventi chimici nelle interfile** Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate (2) Isoxaben + oryzalin(3) Pyraflufen-ethyl Carfentrazone (1)		

Non ammessi interventi chimici nelle interfile. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(1) Per ogni singolo intervento la dose è 0,3 l/ha come erbicida e max 1l/ha come spollonante.
(2) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
(3) Impiegare dallo stadio di dormienza fino allo stadio di sviluppo fogliare della coltura

Controllo Integrato delle infestanti degli Agrumi

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Erbe infestanti annuali e perenni.	Interventi agronomici - Falciature, trinciature e/o lavorazioni del terreno. - Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante. Interventi chimici: **Ammessi solo in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra, terreno attorno al tronco, ecc.)** **In impianti giovani (4-5 anni) in produzione il diserbo deve essere localizzato sulla fila.** **In ogni caso la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie**	Glifosate (1) Propaquizafop Flazasulfuron Carfentrazone (5) Quizalofop-p-etile (Florasulam+Penoxulam)(3) Diflufenican(4) Diflufenican(4) + Glifosate(1) Oxyfluorfen(4)		**Al massimo 1 intervento all'anno, prodotti in alternativa tra loro.** Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.

(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione
Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

(5) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante
(3) Autorizzato 1 trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra metà settembre e metà maggio

(4) Max 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro utilizzabili su max il 30 % della superficie

Controllo infestanti della fragola					
EPOCA	**INFESTANTI**	**SOSTANZA ATTIVA**	**% di s.a**	**l o Kg / ha**	**NOTE**
Pre semina e interventi localizzati nelle interfile	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)			
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D(*) Quizalofop-p-etile(*)			**(*) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati**

(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione
Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

Controllo Integrato delle infestanti delle Drupacee

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: **Non ammessi interventi chimici nelle interfile** Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate (1) Diflufenican(2) + Glifosate(1)(6) Isoxaben(7) Isoxaben + oryzalin(8) Diflufenican(2) Oxyfluorfen(2) Pendimetalin (2) Carfentrazone (3) Pyraflufen ethyle		
Graminacee	Interventi chimici Vedi nota precedente	Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butyle (4) Propaquizafop		

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.
(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione
Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
(2) Utilizzabili in produzione al massimo sul 30% della superficie e solo per 1 intervento; nell'impiego in produzione pendimetalin, diflufenican e oxyfluorfen sono in alternativa tra di loro.
(3) Solo per pesco e susino. Per ogni singolo intervento la dose è di 0.3 l/ha come erbicida e massimo 1 l/ha come spollonante.
(4) Solo per pesco, susino e ciliegio.

(6) Impiegabile solo tra la raccolta e la fioritura
(7) A fine inverno fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie).
(8) Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie). 5l/ha in allevamento da dormienza fino allo stadio di fine fioritura; 3,75 l/ha in produzione da dormienza fino alla pre-fioritura.

Controllo Integrato delle infestanti dell'Olivo

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: **Non ammessi interventi chimici nelle interfile** Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate (6) Tribenuron metile Oxyfluorfen(4) Diflufenican(4) Flazasulfuron Fluazifop p-butile Carfentrazone (2) Pyraflufen-ethyl (Florasulam+Penoxulam)(1) Diflufenican(4) + Glifosate(6)		

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(1) Autorizzato 1 trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre
(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e massimo 1 l/ha come spollonante

(4) Utilizzabili al massimo sul 30% della superficie e solo per 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro.

(6) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione
Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

Controllo Integrato delle infestanti delle Pomacee (Melo e Pero)

Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno **Non ammesse:** **- Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione** Interventi chimici: **Non ammessi interventi chimici nelle interfile** Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portannesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate(9) Isoxaben(10) Pyraflufen ethyle Carfentrazone (4) Fluroxypir (3) Isoxaben + oryzalin(11) MCPA (1) 2,4 D(1) + Glifosate(9) Diflufenican(2) Pendimetalin (2)		
Graminacee	Interventi chimici Vedi nota precedente	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile Fluazifop-p butile Oxifluorfen (2) Diflufenican (2)+ Glifosate(9) Propizamide(2)		

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(1) In alternativa tra di loro e al massimo 1 intervento
(2) Utilizzabili in produzione al massimo sul 30% della superficie e solo per 1 intervento; nell'impiego in produzione pendimetalin, propizamide, diflufenican e oxyfluorfen sono in alternativa tra di loro.
(3) Impiegabile solo su melo e al massimo 1 applicazione
(4) Per ogni singolo intervento la dose è di 0.3 l/ha come erbicida e massimo 1 l/ha come spollonante.

(10) A fine inverno fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie).

(9) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione
Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
(11) Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie). 5l/ha in allevamento da dormienza fino allo stadio di fine fioritura; 3,75 l/ha in produzione da dormienza fino alla pre-fioritura.

Controllo Integrato delle infestanti della Vite

Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: **Non ammessi interventi chimici nelle interfile** Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Acido pelargonico(1) Glifosate (10) (Diflufenican(5) + Glifosate(10) Penoxulam + orizalin(7)(13) Penoxulam (6) Diflufenican(5)(11) Oxyfluorfen(5) Pendimetalin(5) Propizamide(5) Isoxaben + orizalin(14) Flazasulfuron (2)(8) Carfentrazone (3) Pyraflufen ethyle		
Graminacee	Interventi chimici	Ciclossidim Propaquizafop Fluazifop-p butile Quizalofop-p-etile Clethodim		
Dicotiledoni		Isoxaben(12)		

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(1) Impiengabile anche come spollonante
(2) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
(3) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida.
Come spollonante la dose è di 0,3 litri diluiti in 80 - 100 litri di soluzione per km percorso

(5) Utilizzabili sul 30% della superficie e solo per 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro

(6) In alternativa al penoxulam+orizalin
(7) Da utilizzarsi oltre il quarto anno di età
(8) In alternativa al penoxulam + orizalin e all'isoxaben+orizalin
(9) Da utilizzarsi su vite in produzione oltre il terzo anno d'impianto
(10) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione
Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
(11) Applicare nel periodo di riposo vegetativo della coltura fino a circa un mese prima del germogliamento
(12) A fine inverno fino alla fioritura
(13) In alternativa al penoxulam, al flazasulfuron e al isoxaben + orizalin
(14) In alternativa al flazasulfuron e al penoxulam+orizalin

Controllo Integrato delle infestanti dei Piccoli frutti (lampone, mirtillo,ribes, rovo inerme e uva spina)				
Monocotiledoni e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Per tutte le colture considerate, ad eccezione del lampone, è consigliata la pacciamatura del suolo con l'impiego di materiali organici o con teli di polietilene stabilizzato ad elevata attività filtrante. Per il lampone è consigliata la pacciamatura con materiali organici.	Glifosate (1)(4) Quizalofop-p etile(2) Isoxaben + oryzalin(3)		l/ha = 3 all'anno **(2) Non ammesso su rovo e uva spina**
	(1) Impiegabile su Lampone **(3) Impiegabile su ribes, mirtillo e uva spina**			
(4) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione **Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.** **Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).**				

Controllo Integrato delle infestanti di: Mandorlo

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: **Non ammessi interventi chimici nelle interfile** Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate (1) Isoxaben + oryzalin(2) Quizalofop-p-etile Propaquizafop Pendimetalin(3) Oxyfluorfen(3) Diflufenican(3)		Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: **(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari e max 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione**

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
(1)La superficie massima diserbabile è il 30%(con formulati con 360 g/l il 30% diventa 2,7 l/ha/anno= 972 g s.a./ha)
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
(2) Massimo 5 l/ha in allevamento da dormienza a fine fioritura, massimo 3,75 l/ha impianti in produzione da dormienza a pre fioritura
(3) Utilizzabili al max sul 30% della superficie e solo per un intervento all'anno in alternativa tra di loro

Controllo Integrato delle infestanti di: Noce

Controllo Integrato delle infestanti del Noce				
INFESTANTI	**CRITERI DI INTERVENTO**	**SOSTANZA ATTIVA**	**% S.a.**	**DOSE l/ha ANNO**
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: **Non ammessi interventi chimici nelle interfile** Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate(1) Isoxaben + oryzalin(5) Quizalofop-p-etile Diflufenican(2)+Glifosate(1) Pendimetalin(2) Propaquizafop 2,4-D(4)+ Glifosate(1)		**(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari e max 6 l/ha se si usano erbicidi residuali in produzione**

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
(1)La superficie massima diserbabile è il 30%(con formulati con 360 g/l il 30% diventa 2,7 l/ha/anno= 972 g s.a./ha)
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
(2) Utilizzabili al max sul 30% della superficie e solo per un intervento all'anno in alternativa tra di loro

(4) Al massimo 1 intervento all'anno, solo dopo il terzo anno
(5) Massimo 5 l/ha in allevamento da dormienza a fine fioritura, massimo 3,75 l/ha impianti in produzione da dormienza a pre fioritura

Controllo Integrato delle infestanti del Nocciolo

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Agronomico: operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno. Chimico:	Glifosate(1) Glifosate(1)+ 2,4-D(6)		**(1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari e max 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione**
	Esclusivamente nei noccioleti con pendenze pari o superiori al 15% è ammesso il diserbo chimico Gli interventi localizzati sulle file devono essere operati con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi sia, sulle file, una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4; - vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici; - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%).	Oxifluorfen(7) Pendimetalin(7) Quizalofop-p-etile Isoxaben + oryzalin(3) Propaquizafop Pyraflufen ethyle Carfentrazone (2) Fluazifop-p-butyle Diflufenican(7) + Glifosate(1)(4)		

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie,

la superficie massima diserbabile è il 30%(con formulati con 360 g/l il 30% diventa 2,7 l/ha/anno= 972 g s.a./ha).

Per tutte le altre s.a. non limitate al 30% della superficie diserbabile, la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta)

E' permesso 1 solo intervento chimico in pre-raccolta sull'intera superficie.

(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e massimo 1 l/ha come spollonante

(3) Massimo 5 l/ha in allevamento da dormienza a fine fioritura, massimo 3,75 l/ha impianti in produzione da dormienza a pre fioritura

(4) Da utilizzarsi entro la fioritura o dopo la raccolta

(6) Al massimo 1 intervento all'anno, solo dopo il terzo anno

(7) Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione diflufenican, pendimetalin e oxyfluorfen sono in alternativa tra di loro

Controllo Integrato delle infestanti di: Pistacchio

Controllo integrato delle infestanti del Pistacchio				
INFESTANTI	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a.**	**% S.a.**	**DOSE l/ha ANNO**
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: - Non ammessi interventi chimici nelle interfile - Interventi localizzati sulle file o, negli impianti a sesto irregolare, sulle aree di protezione della chioma operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. - L'area trattata non deve comunque superare il 50% dell'intera superficie Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate(1) Quizalofop-p-etile Propaquizafop Isoxaben + oryzalin(2)		**(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari e max 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione**

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
(1)La superficie massima diserbabile è il 30%(con formulati con 360 g/l il 30% diventa 2,7 l/ha/anno= 972 g s.a./ha)
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
(2) Massimo 5 l/ha in allevamento da dormienza a fine fioritura, massimo 3,75 l/ha impianti in produzione da dormienza a pre fioritura

Controllo Integrato delle infestanti di: Aglio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Pendimentalin Metazaclor*	* Ammesso 1 solo intervento all'anno indipendentemente dall'epoca
Post emergenza	Graminacee invernali e Dicotiledoni annuali	Pendimentalin Aclonifen	* Ammesso 1 solo intervento all'anno indipendentemente dall'epoca Intervenire precocemente
	Dicotiledoni	Metazaclor* Ioxinil Clopiralid Piridate	
	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/
a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte
le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uili
ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Cipolla

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(1)	
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Acido pelargonico Pendimentalin Clorprofam	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali		Da usare in epoca precocissima utilizzando le dosi più basse Indicato per cipolle autunnali
	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	Aclonifen Pendimentalin Clorprofam	
	Dicotiledoni	Piridate Aclonifen Clopiralid	Da usare solo dopo la seconda foglia vera
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D(Ciclossidim Clethodim Quizalofop-p-etile Propaquizafop	**(*)Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati**

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo delle infestanti: Porro

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Pre-emergenza/pre-trapianto Post-emergenza/post-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (2)	(2) Impiegare in pre o in post-emergenza o pre o post-trapianto
Post-emergenza Post-trapianto	Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Ciclossidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Controllo delle infestanti: Porro

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo delle infestanti: Scalogno

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	**(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**
Pre e post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni		
Post emergenza e Post trapianto	Dicotiledoni	Aclonifen Piridate Clopiralid	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Basilico

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e	Acido pelargonico	
		Benfluralin(1)	**(1) Non utilizzabile in serra**
Pre trapianto	Dicotiledoni	Glifosate(1)	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-p-etile	
		Ciclossidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Bietola da Foglia e da Costa

	A	B	C	D
1	**EPOCA**	**INFESTANTI**	**SOSTANZE ATTIVE**	**NOTE**
2	Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
3			Glifosate (3)	
4				
5				
6	Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni		
7				
8			Metamitron	
9			S-Metolaclor (2)	**(2) Ammesso solo tra febbraio e agosto. Non autorizzato su bietola da orto.**
10				
11	Post emergenza			
12		Dicotiledoni	Fenmedifam	
13		Graminacee		
14				
15				
16	**(3) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree**			
17	**Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari**			
18	**a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.**			
19	**Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte**			
20	**le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.**			
21	**Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo**			
22	**ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.**			

Controllo Integrato delle infestanti di: Dolcetta

Controllo integrato delle infestanti di: DOLCETTA IN PIENO CAMPO (valerianella locusta, songino)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotioledoni	Acido pelargonico Glifosate(1) Propizamide Benfluralin(2)	(2) Non autorizzato in serra
Post semina	Graminacee e Dicotioledoni	Propizamide	Entro 15 gg dalla semina
Pre emergenza	Graminacee	Propizamide	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Lattuga

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(2) Benfluralin(1)	**(1) Non utilizzabile in serra**
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	
Pre trapianto e Pre ricaccio	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1)	**(1) Non ammesso su lattughino**
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1) Acido pelargonico	**(1) Non ammesso su lattughino**
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim	
	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	

(2) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Prezzemolo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre	Graminacee e	Glifosate(1)	**(1) Non utilizzabile in serra**
		Benfluralin(1)	
semina	Dicotiledoni	Acido pelargonico	
Post emergenza	Dicotiledoni		
	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-p-etile	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Rapa Bianca e Rapa Rossa

DISERBO DI RAPA BIANCA, ROSSA E RAFANO
Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

Controllo Integrato delle infestanti di: Rucola

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin(1) Acido pelargonico Glifosate(1)	**(1) Non utilizzabile in serra**
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Spinacio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (3)	
Pre semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni		
Pre emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni	S-Metolaclor (1) Acido pelargonico Metamitron(2)	**(1) Impiegabile solo tra febbraio e agosto** **(2) Impiegabile solo una volta ogni tre anni nello stesso appezzamento** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno**
	Graminacee	Triallate	
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile (*) Quizalofop-etile isomero D(*) Ciclossidim	**(*) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati**

(3) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti del Cavolo a Foglia

CAVOLI CINESI (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai). CAVOLO NERO (a foglie increspate)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(2) Acido pelargonico	
Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin	
Post trapianto	Dicotiledoni	Clopiralid	
	Graminacee	Ciclossidim Metazaclor(1)	**(1) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali**

(2) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti del Cavolo a Infiorescenza

CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa, broccolo romanesco)			
EPOCA	**INFESTANTI**	**SOSTANZA ATTIVA**	**NOTE**
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(5) Acido pelargonico	
Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Napropamide (2) Pendimetalin	**(2) Ammesso solo su cavolfiore**
Post trapianto	Dicotiledoni	Clopiralid Piridate	
	Graminacee	Quizalofop-p-etile Propaquizafop (2)	**(2) Al massimo 1 intervento all'anno**
	Dicotiledoni e Graminacee	Metazaclor(4)	**(4) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali**

(5) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti del Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(4) Acido pelargonico	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Napropamide (1) Pendimetalin	**(1) Ammesso solo su cavolo cappuccio**
Post trapianto	Dicotiledoni	Clopiralid Piridate	
	Graminacee	Propaquizafop (1) Quizalofo-p-etile Quizalofo-p-etile isomero D(1)(*) Ciclossidim	**(*)Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati**
		Metazaclor(1)(2)	**(2) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali**

(4) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti del Cavolo Rapa

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(3) Acido pelargonico	Terreno in assenza di coltura
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post trapianto	Dicotiledoni e	Clopiralid Piridate (2)	**(2) Efficace solo contro dicotiledoni**
Post trapianto	Graminacee	Metazaclor(1)	**(1) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali**

(3) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di Cetriolo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(2) Acido pelargonico	
Post emergenza (1)	Graminacee	Fluazifop-p-butile	

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

(2) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di Cocomero

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(2) Acido pelargonico	
Post emergenza (1)	Graminacee	Propaquizafop	

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

(2) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di Melone

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(2) Acido pelargonico	
Post emergenza (1)		Quizalofop-etile isomero D(Quizalofop-p-etile (*) Propaquizafop	**(*) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati**

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici

(2) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di Zucchino

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(1)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone(2) Acido pelargonico	**(2) L'uso in post-emergenza è alternativo all'utilizzo in pre-emergenza o pre-trapianto** **(2) Non impiegare su colture in serra, tunnel o pacciamate**
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone(2)	**(2) L'uso in post-emergenza è alternativo all'utilizzo in pre-emergenza o pre-trapianto** **(2) Non impiegare su colture in serra, tunnel o pacciamate**
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone(2)	**(2) L'uso in post-emergenza è alternativo all'utilizzo in pre-emergenza o pre-trapianto** **(2) Non impiegare su colture in serra, tunnel o pacciamate**
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D(* Quizalofop-p-etile (*)	**(*) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati**

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Cicoria

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	N O T E
Pre semina o o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (2) Benfluralin	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni		
Pre trapianto Pre semina Post trapianto Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto e Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Pendimetalin	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni		
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

(2) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Indivia Riccia

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	N O T E
Pre semina	Graminacee	Glifosate (2)	**Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha**
o Pre trapianto	e Dicotiledoni	Acido pelargonico Benfluralin	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni		
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto e Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni		
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

(2) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Indivia Scarola

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	N O T E
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (2) Benfluralin Acido pelargonico	Solo preparazione letti di semina o di trapianto.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	
Pre trapianto e Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni		
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-p-etile	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

(2) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Radicchio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	N O T E
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (2) Acido pelargonico Benfluralin	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto e Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni		
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop etile isomero D (1)(*) Quizalofop-p-etile	**(*)Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati** Per migliorare l'azione miscelare con bagnante. **(1) Ammesso solo su radicchio**

(2) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Cece

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (*) Benfluralin	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metribuzin Aclonifen Pendimetalin Acido pelargonico Ciclossidim Quizalofop-p-etile	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate Propaquizafop (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Fagiolino

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (*) Benfluralin	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Acido pelargonico Pendimetalin	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop Ciclossidim	
	Dicotiledoni	Imazamox Bentazone	

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Fagiolo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (*) Benfluralin	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Aclonifen Acido pelargonico Pendimetalin S-Metolaclor (1)	**(1) Impiegabile solo tra febbraio e agosto**
Post emergenza	Graminacee	Bentazone Ciclossidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Imazamox	
	Dicotiledoni	Piridate	

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Lenticchia

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Gliphosate(*)	
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Metribuzin Aclonifen Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Quizalofop-p-etile Ciclossidim Piridate Propaquizafop (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Pisello

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (*) Benfluralin	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Pendimentalin Clomazone Aclonifen Pendimentalin + Aclonifen Metribuzin	Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	Si sconsiglia di trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C
	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Piridate Imazamox	

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle inferstanti di: Melanzana

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate(*) Napropamide	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop-p-etile Fenoxaprop-p-etile Ciclossidim	

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle inferstanti di: Patata

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (*) Napropamide	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Metribuzin (Metribuzin + Clomazone)	Non impiegare per le patate primaticcie se dopo si coltiva lo spinacio
		(Metribuzin + Flufenacet)(1) Pendimentalin Prosulfocarb Aclonifen(2) Flufenacet(1) Clomazone Metobromuron	**(1) Al massimo 1 volta ogni 3 anni sulla stessa particella** **(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.**
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute
		Metribuzin	
	Graminacee	Clethodim Propaquizafop Ciclossidim Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile	Usando Rimsulfuron impiego non strettamente necessario
Pre Raccolta	Disseccamento Parte aerea	Pyraflufen-ethyle Carfentrazone Acido pelargonico	Intervenire entro 10 gg dalla raccolta e nel rispetto dei tempi di carenza

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle inferstanti di: Peperone

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (*) Acido pelargonico	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen Pendimetalin	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
	Graminacee	Ciclossidim	

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle inferstanti di: Pomodoro coltura protetta

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	S-Metalaclor(1) Glifosate (*) Acido pelargonico	**(1) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.**

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle inferstanti di: Pomodoro pieno campo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina e trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	S-Metalaclor(1) Glifosate (*) Benfluralin(2) Napropamide	**(1) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, soia.** **(2) Utilizzabile solo su pomodoro da industria sia in pre-semina che in pre-trapianto.**
Pre emergenza (1) Localizzato	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Acido pelargonico Aclonifen (2)	Da escludere su terreni sabbiosi. **(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.**
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	(Metribuzin + Flufenacet)(1) Aclonifen (2) Flufenacet Metribuzin Pyraflufen ethyle(3) Pendimetalin S-Metolaclor (1)	**(1) Al massimo 1 volta ogni 3 anni e solo in pre-trapianto** **(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.** **(3) 1 intervento all'anno su infestanti a foglia larga** **(1) Impiegabile fra febbraio e agosto**
Post emergenza Post trapianto (2) Localizzato	Graminacee e dicotiledoni	Rimsulfuron	
	Dicotiledoni	Metribuzin	
	Graminacee	Pyraflufen ethyle(3) Ciclossidim Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop Cletodim	**(3) 1 intervento all'anno su infestanti a foglia larga**

(1) Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila.
(2) Per il diserbo di post-emergenza si consigliano interventi localizzati
L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle infestanti di: BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (3)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	S-Metolaclor (2)	(2) Ammesso solo tra febbraio e agosto

(3) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle infestanti di: CICORINO COLTURA PROTETTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1) Benfluralin	Assenza di coltura
Pre e Post trapianto	Graminacee e alcune Dicotiledoni	Propizamide	Attenzione alle colture in successione
Post trapianto	Graminacee	Ciclossidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle infestanti di: DOLCETTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotioledoni	Acido pelargonico Glifosate (1) Propizamide	
Post semina	Graminacee e Dicotioledoni	Propizamide	Entro 15 gg dalla semina
Pre emergenza	Graminacee	Propizamide	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle infestanti di: FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA IN COLTURA PROTETTA
(TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis*, *MIZUNA Brassica rapa* var. *nipposonica*, *RED MUSTARD brassica juncea* var. *rugosa*)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(1)	
		Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofo p-etile	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo infestanti :lattuga in coltura protetta IV gamma

Controllo integrato delle infestanti di: LATTUGA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	Note
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	
Pre trapianto	Gram. e dicotiledoni Galinsoga		
Pre semina, pre-trapianto post-semina, post-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Propizamide	Attenzione per le colture successive (cereali vernini e pomodoro)
Post-emergenza Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle infestanti in coltura protetta di: LATTUGHINO E LATTUGA A CESPO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	
Post semina	Graminacee e Dicotioledoni	Propizamide	Entro 15 gg dalla semina
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Attenzione alle colture in successione
Pre emergenza Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni		
Post trapianto	Graminacee Graminacee	Propaquizafop Cicloxidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle infestanti di: RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo integrato delle infestanti di: SPINACINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate(1)	
Pre semina pre emergenza	Dicotiledoni	Metamitron	Non controlla Amaranto, Veronica e Solanum
Pre emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni	S-Metolaclor (2) Acido pelargonico	(2) Impiegabile solo tra febbraio e agosto
Post emerenza	Dicotiledoni		
	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Asparago

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre trapianto Pre ricaccio e/o Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Dicamba Glifosate (*)	
Pre ricaccio e Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1) Isoxaben + oryzalin(2)	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe **(1) Rispettare 60 gg di carenza** **(2) Ammesso al massimo 1 trattamento all'anno solo sul 75% della superficie in pre emergenza**
Pre emergenza	Graminacee e e Dicotiledoni	Acido pelargonico Metribuzin	
Post raccolta	Graminacee	Propaquizafop (Clomazone+Pendimetalin)	
	Graminacee e dicotiledoni	Metobromuron	
Post emergenza Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Piridate	

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Controllo Integrato delle infestanti di: Carciofo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre Trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Aclonifen Glifosate (*) Acido pelargonico	
Post-trapianto Pre-ricaccio Post-ricaccio	Dicotiledoni e graminacee	Oxifluorfen (1) Pendimetalin Metazaclor	**(1) Ammesso solo tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. Impiegabile solo lungo le file** (1) Proteggere le foglie con opportuna schermatura; utilizzabile su chiazze di acetosella
Post- trapianto	graminacee	Clethodim	
Post - trapianto	Dicotiledoni	Piridate Pyraflufen etile	
e Post - ricaccio	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D(*) Quizalofop-p-etile (*)	**(*)Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati**

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Controllo Integrato delle infestanti di: Carota

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(*) Acido pelargonico	
Pre emergenza	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Acido pelargonico Aclonifen Clomazone Pendimetalin	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Metribuzin Pendimetalin	
	Graminacee	Clethodim Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Ciclossidim	

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Controllo Integrato delle infestanti di: Finocchio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate(*) Acido pelargonico	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate
Pre trapianto Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico Pendimetalin (2) Clomazone (1) Aclonifen	(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione (1) Da utilizzare subito dopo la semina
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin (2) Metribuzin	(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi
	Graminacee		
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	

(1) Ammesso 1 solo trattamento, a prescindere dall'epoca

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Controllo Integrato delle infestanti di: Ravanello

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre Semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate(*) Acido pelargonico	
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile Quizalofop-p-etile Ciclossidim	Per migliorare l'azione addizionare gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360g/l) pari a 2L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Controllo Integrato delle infestanti di: Sedano

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate(1) Acido pelargonico	
Pre ricaccio Pre trapianto	Dicotiledoni e	Pendimetalin	
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee		Intervenire, preferibilmente, 10 giorni dopo il trapianto Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi
	Graminacee		

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Avena Segale triticale

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(*)	
Pre emergenza(2)	Graminacee e Dicotiledoni	Prosulfocarb(1) (Flufenacet+Diflufenican)(1) Pendimetalin	**In pre-emergenza è ammesso un solo trattamento ogni 3 anni** **(1) Non ammesso su avena**
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	Diflufenican Flufenacet(1) Florasulam + Aminopyralid + 2,4-D(1) Beflubutamid (1) Pendimetalin Prosulfocarb(1) (Diflufenican+Iodosulfuron methil sodium+Florasulam+ Cloquintocet mexyl)(1) Flufenacet + diflufenican(1)	**(1) Non ammesso su avena**
Post-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni con *Galium*	Halauxifen-metile + Florasulam +Cloquintocet mexyl(2) Halauxifen-metile + Fluroxypyr meptil +Cloquintocet mexyl Propoxycarbazone+Mesosulfuron+Mefenpir dietile(1) (Clopiralid + MCPA + Fluroxipir) Florasulam + Tribenuron metile(2) Florasulam + Tribenuron metile+Metsulfuron metile MCPA+Mecoprop-p+dicoprop-p (Florasulam + Pyroxulam + Cloquinocet) (2) Florasulam + Bifenox(3) Bensulfuron metile + metsulfuron metile Tribenuron metile + Tifensulfuron metile Fluroxipir+Metsulfuron metile+ Tifensulfuron metile MCPP-P Clopiralid olamine Florasulam (2) Metsulfuron metile (Clodinafop-Propargyl + Pyroxulam + Cloquinocet) (2) (Tritosulfuron + Florasulam) Fluroxipir	**(1) Ammesso solo su triticale** **(2) Non ammesso su avena** **(3) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.**

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Barbabietola (Pre emergenza)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (*)	
Pre emergenza Si consiglia la localizzazione	Dicotiledoni	Clomazone S-metolaclor(1) Metamitron Ethofumesate	**(1) Impiegabile solo 1 volta ogni 2 anni in presenza di popolazioni di Amaranto resistenti**

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Barbabietola (Post emerenza)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Post emergenza con microdosi	Dicotiledoni e Graminacee	Fenmedifam Ethofumesate	Si consiglia di intervenire con microdosi. Indicativamente anche nelle condizioni peggiori (terreni torbosi senza pre-emergenza) non superare le 4 applicazioni
		(Foramsulfuron+Thiencarbazone-metile)(1)	**(1) Utilizzare solo su varietà tolleranti alle solfuniluree**
	Prevalenza *Poligonum aviculare* Prevalenza Crucifere e Fallopia	Metamitron	
Post emergenza per la risoluzione di casi particolari	Problemi di *Poligonum aviculare* Problemi di Cuscuta Problemi di *Cirsium* Abutilon, Ammi m., Cruc., Girasole	Lenacil Propizamide Clopiralid Triflusulfuron-methyl (2)	(2) Sconsigliata la miscela con graminicidi e con clopiralid
	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop Cletodim	

Controllo integrato delle infestanti di canapa da fibra e da seme	DISERBO CHIMICO NON AMMESSO	

Controllo Integrato delle infestanti di: Colza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni		
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin+clomazone(3) Metazaclor	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor (Metazaclor + Imazamox)(1)(2)	
	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim Quizalofop - p-etile Quizalofop etile isomero D	
	Dicotiledoni	Clopiralid	

(1) Ammesso solo sulle cv considrate resistenti

(2) Impiegabile al massimo una volta ogni tre anni sullo stesso appezzamento

(3) Un trattamento per stagione

Controllo Integrato delle infestanti di: Erba medica, lupinella ed altri prati avvicendati

DISERBO CHIMICO NON AMMESSO

Controllo Integrato delle infestanti di: Farro

DISERBO CHIMICO NON AMMESSO

Controllo Integrato delle infestanti di: Frumento e Orzo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(*)	
Pre-emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Triallate Diflufenican Prosulfucarb Diflufenican + Clortoluron(1) flufenacet + diflufenican Pendimetalin Flufenacet Bifenox (2)	**In pre-emergenza è ammesso un solo trattamento ogni 2 anni** **(1) Utilizzabile una volta ogni 5 anni** **(2) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.**
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e Graminacee	Prosulfocarb Bifenox (2) Beflubutamid Diflufenican (Diflufenican+Iodosulfuron methil sodium+Florasulam+ Cloquintocet mexyl) Pendimetalin Diflufenicam + Clortoluron(1) flufenacet + diflufenican	**(2) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.** **(1) Utilizzabile una volta ogni 5 anni**

Controllo Integrato delle infestanti di: Frumento e Orzo

Post emergenza	Graminacee	(Fenoxaprop-p-etile + Mefenpir-dietile) (Pinoxaden+clodinafop-propargyl+cloquintocet)(2) (Pinoxaden+clodinafop-propargyl+florasulam+cloquintocet)(2) (Pinoxaden+cloquintocet) Diclofop Clodinafop + cloquintocet(2)	**(2) Non ammesso su orzo**
	Dicotiledoni	Tifensulfuron - metile Metsulfuron metile Tribenuron-metile Florasulam + Aminopyralid +2,4-D Tribenuron-metile + MCPP-P Clopiralid olamine+Florasulam Bensulfuron metile + metsulfuron metile	
	Dicotiledoni con *Galium* e graminacee	(Iodosulfuron + Fenoxaprop-p-etile Mefenpir-dietile) (2) (Thiencarbazone methyl + Iodosulfuron-metil sodium + Mesosulfuron metile + Mefenpir-dietile)(2) Pyroxulam(2) Diflufenican + florasulam + iodosulfuron + cloquintocet mexil (antidoto) Halauxifen-metile + Florasulam +Cloquintocet mexyl Halauxifen-metile + Fluroxypyr meptil +Cloquintocet mexyl Florasulam + Tribenuron metile (Pyroxsulam+cloquintocet + Florasulam)(2) Tritosulfuron Clodinafop + Pinoxaden + Florasulam (2) (Clodinafop-propargyl+pyroxsulam+cloquintocet)(2) (Iodosulfuron-metil sodium + Mesosulfuron metile) (2)	**(2) Non ammesso su orzo**
	Dicotiledoni con *Galium*	Florasulam MCPA+Mecoprop-p+dicoprop-p (Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr) Amidosulfuron Fluroxipyr	

Controllo Integrato delle infestanti di: Frumento e Orzo

Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti
(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree **Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.** **Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.** **Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.** **Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.**

Controllo Integrato delle infestanti di: Girasole

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre Semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(*)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metobromuron S-Metolaclor (1) Oxyfluorfen (2) Pendimetalin Aclonifen(3)	**(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro o soia.** **(2) Ammesso solo entro la prima decade di maggio** **(2) Ammesse solo applicazioni lungo le fila** **(3) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro o patata.**
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Clethodim Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Tribenuron methyle (1) Tribenuron metile + Tifensulfuron metile(1)	**(1) Impiegabile solo su cvs resistenti**
	Graminacee Dicotiledoni	Imazamox Tribenuron (1)	Solo su cv resistenti **(1) Impiegabile solo su cvs resistenti**

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Mais

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate(*)	
Pre emergenza		Clomazone Pendimetalin Pendimetalin+clomazone Isoxaflutole (2) Clomazone+Terbutilazina(1)+Mesotrione Pethoxamide Aclonifen(3) Flufenacet Dimetenamide-P Dimetenamide-p + Pendimetalin S-Metolaclor(2) Terbutilazina (1) + Sulcotrione (Mesotrione - Terbutilazina (1) - S-Metolaclor)(2) (Isoxaflutolo + Thiencarbazone + Cyprosulfamide)	**Fare attenzione allo sviluppo di infestanti resistenti.** **Si raccomandano interventi localizzati** **(3) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro o patata.** **(1) Impiegabile solo in pre emergenza, post emergenza precoce localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais. Impiegabile 1 sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.** **(2) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole o soia.** **Fare attenzione allo sviluppo di infestanti resistenti.**
Post emergenza precoce		(Isoxaflutolo + Thiencarbazone + Cyprosulfamide) Clomazone + Mesotrione + Terbutilazina(1) (Pendimetalin+clomazone) (Tembotrione + Isoxadifen-ethyl) (Isoxaflutolo + Cyprosulfuron)	**(1) Impiegabile solo in pre emergenza, post emergenza precoce localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais**

Controllo Integrato delle infestanti di: Mais

Post emergenza		Rimsulfuron	
		Nicosulfuron	
		Halosulfuron metile	
		S-Metolaclor(2)	**(2) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole o soia.**
		Tifensulfuron - metile (Florasulam + Fluroxipir)	
		Prosulfuron(1) Piridate	**(1) Ammessa una sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento**
		Isoxaflutole (2)	**Con Isoxaflutolo intervenire in post emergenza precoce**
		Sulcotrione Prosulfuron+Nicosulfuron+Dicamba Mesotrione+ Dicamba Mesotrione (Mesotrione - S-Metolaclor)(2) Clopiralid Foramsulfuron+ isoxadifen ethyl Tritosulfuron Dicamba Fluroxipir	
	Dicotiledoni perenni	MCPA	**Al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais**

(1) In un anno al massimo 750 g di s.a. di Terbutilazina
(1) Terbutilazina impiegabile solo con formulati nei quali è inserita con altre s.a.
(2) Impiegabile solo in pre o post emergenza

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Soia

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(*)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide	**Gli interventi in pre-emergenza prevengono la selezione di popolazioni di amaranto resistenti agli erbici ALS**
		Pendimentalin	Il Pendimetalin ha una buona azione su *Poligonum aviculare* e *Abutilon*
		Metobromuron Metribuzin Clomazone (metribuzin + Clomazone)	
		Bifenox(2) (Metribuzin + Flufenacet)	**(2) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.**
		S-Metolaclor(1)	**(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro o soia.**
Post emergenza	Dicotiledoni (1)	Bentazone(1) Tifensulfuron metile	**(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente da che venga applicato su sorgo, soia o erba medica.**
		Imazamox (2) Clomazone	(2) Si sconsiglia l'impiego dell'Imazamox in miscela con olio o solfato ammonico
	Graminacee (1)	Ciclossidim Fluazifop-p-butile Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Propaquizafop Cletodim	

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Sorgo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate(*)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen(1)	**(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro o patata.**
Post emergenza	Graminacee	Dicamba + Prosulfuron(3)	**(3) Ammessa una sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento**
		Dicamba	
		Terbutilazina (4)+ S-Metolaclor(1)	**(4) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente dalla coltura su cui è applicato**
		Mesotrione	
	Dicotiledoni	Fluroxipir	**(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro o soia.**
		2,4-D + MCPA	A 4-6 foglie
		Bentazone(2)	**(2) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento , indipendentemente da che venga applicato su sorgo, soia o erba medica.**

(*) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Controllo Integrato delle infestanti di: Tabacco

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto (Interrato)	Graminacee e Dicotiledoni annuali	Napropamide Metobromuron	Non controlla *Solanum nigrum*
Pre trapianto (in superficie localizzato sulla fila)	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen Pendimetalin Etofumesate	
Post trapianto		Clomazone	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate (1)	**(1) Al massimo 1 kg. All'anno di formulato commerciale**
	Graminacee	Propaquizafop Fluazifop-p-butile Quizalofop-p-etile Quizalofop isomero D(*)	**(*) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati**

Controllo Integrato delle infestanti di: Trifoglio e altri erbai

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
		DISERBO CHIMICO NON AMMESSO	

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03055

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. CUPELLARO MASSIMO.

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. CUPELLARO MASSIMO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria";

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 03 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. n. 63874 del 24/01/2022 con la quale il Sig. CUPELLARO MASSIMO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'ADA Lazio Centro con esito positivo;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. CUPELLARO MASSIMO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC),

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. CUPELLARO MASSIMO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte Federazione Italiana della Caccia (FIDC).

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig. CUPELLARO MASSIMO.

I documenti relativi all'istruttoria dei requisiti di idoneità sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03056

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. GALATI ALESSANDRO

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. GALATI ALESSANDRO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria";

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 03 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. n. 63874 del 24/01/2022 con la quale il Sig. GALATI ALESSANDRO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'ADA Lazio Centro con esito positivo;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. GALATI ALESSANDRO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC),

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. GALATI ALESSANDRO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC).

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig. GALATI ALESSANDRO.

I documenti relativi all'istruttoria dei requisiti di idoneità sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03057

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MARINI GIANFRANCO

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MARINI GIANFRANCO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria";

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 03 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. n. 63874 del 24/01/2022 con la quale il Sig. MARINI GIANFRANCO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'ADA Lazio Centro con esito positivo;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MARINI GIANFRANCO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC),

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MARINI GIANFRANCO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC).

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig. MARINI GIANFRANCO.

I documenti relativi all'istruttoria dei requisiti di idoneità sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03058

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MARINI SILVIO

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MARINI SILVIO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria";

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 03 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. n. 63874 del 24/01/2022 con la quale il Sig. MARINI SILVIO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'ADA Lazio Centro con esito positivo;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MARINI SILVIO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC),

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MARINI SILVIO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC).

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig. MARINI SILVIO.

I documenti relativi all'istruttoria dei requisiti di idoneità sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03059

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. SARTORI PIERLUIGI

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. SARTORI PIERLUIGI.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria";

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 03 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. n. 101775 del 02/02/2022 con la quale il Sig. SARTORI PIERLUIGI chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'ADA Lazio Centro con esito positivo;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. SARTORI PIERLUIGI nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC),

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. SARTORI PIERLUIGI nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC).

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig. SARTORI PIERLUIGI.

I documenti relativi all'istruttoria dei requisiti di idoneità sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03060

L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MALITO FRANCESCO RAFFAELE

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida secondo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MALITO FRANCESCO RAFFAELE.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00726 del 26/01/2022, con la quale sono state assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria";

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 03 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. n. 101775 del 02/02/2022 con la quale il Sig. MALITO FRANCESCO RAFFAELE chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'ADA Lazio Centro con esito positivo;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MALITO FRANCESCO RAFFAELE nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC),

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. MALITO FRANCESCO RAFFAELE nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC).

- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria ittica Sig. MALITO FRANCESCO RAFFAELE.

I documenti relativi all'istruttoria dei requisiti di idoneità sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03061

Procedimento autorizzativo su istanza estirpazione ulivi presentata dalla ditta MORONI ALESSIO. Determinazione di AUTORIZZAZIONE.

Oggetto: Procedimento autorizzativo su istanza estirpazione ulivi presentata dalla ditta **MORONI ALESSIO**. Determinazione di AUTORIZZAZIONE.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio NORD

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 37 del 03/02/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO L'Atto di Organizzazione n. G11694 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord al Dr. Giovanni Carlo Lattanzi;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo Luogotenenziale del 1945 n.475;

VISTA la L.R.1/2009 art.3;

VISTA la L. n.241/1990 artt. da 14 a 14 quinquies;

VISTA la DGR n° 233 del 18 aprile 2019 concernente: "Approvazione delle linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTO il Decreto Direttoriale G0573 del 23/04/2019 con il quale è stata conferita delega al Dirigente dell'Area Decentrata Lazio NORD della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca per la gestione della procedura amministrativa relativa alle autorizzazioni all'abbattimento, all'espianto ed alla sostituzione degli alberi di olivo ed in particolare all'indizione della conferenza di servizi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.05081 del 23/04/2019 concernente: "Approvazione della procedura amministrativa e della modulistica da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07682 del 05/06/2019 concernente: "Approvazione di modulistica integrativa da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA l'istanza presentata dal Sig. Moroni Alessio, il 09/06/2021, come acquisita a protocollo con n. 507511 del 09/06/2021 inerente autorizzazione ad attività di estirpazione di olivi, corredata dai documenti alla stessa allegati;

CONSIDERATA la comunicazione di avvio del procedimento d'ufficio inviata dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con protocollo n. 0554618 del 24/06/2021;

TENUTO CONTO dell'esito dell'istruttoria condotta dal responsabile di procedimento nominato con incarico protocollo n° 0549971 del 23/06/2021, desumibile dal verbale istruttorio del 08/02/2022, dal quale risulta che le piante effettivamente accertate come estirpabili sono 1272, ma vengono ricondotte a 500, in osservanza di quanto disposto all'art. 2 dell'Allegato "A" alla Determinazione n° G05081;

CONSIDERATO che da consultazione della check list di inquadramento territoriale, allegata alla istanza protocollo n° 507511 del 09/06/2021, non risulta che l'area oggetto di attività di estirpazione degli ulivi sia sottoposta a tutele e vincoli e a qualsivoglia forma di protezione;

RITENUTO di poter autorizzare l'attività di estirpazione di ulivi limitatamente a n° 500 piante;

DETERMINA

per quanto in premessa,

fatti salvi i diritti di terzi,

ai sensi del D. Lgte. del 1945 n.475/1945, dell'art.3 della L.R.1/2009 e della L. n.241/1990,

relativamente alla ditta Moroni Alessio,

di autorizzare l'attività di estirpazione degli olivi, come di seguito dettagliato:

n° piante	Comune	Località	Foglio	Particella
250	Montopoli di S.	Pontesfondato	31	59
250	Montopoli di S.	Pontesfondato	31	82

I termini di efficacia dell'autorizzazione decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio NORD, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La durata dell'autorizzazione rilasciata dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio NORD è pari ad anni 3 (tre) dalla data di approvazione della presente Determinazione Dirigenziale che costituisce titolo autorizzativo. Nei casi in cui, entro il termine dei tre anni in precedenza indicato, non siano state eseguite le attività autorizzate e intervenga una variazione nella proprietà e/o nel possesso dei fondi e delle piante oggetto della autorizzazione, il soggetto nuovo intestatario dei terreni inoltra una domanda di voltura all'ADA competente per territorio allegando alla stessa copia dell'atto di proprietà e/o di possesso che attesti la regolare transazione di proprietà e/o possesso.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM

Dr.ssa Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03062

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. CRECCO FRANCO

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. CRECCO FRANCO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17"*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 "*Legge di stabilità regionale 2016"* e in particolare l'art. 7 "*Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni*", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 "Vigilanza Venatoria"

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: "*L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *"L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria"* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *"L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria"* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 avente ad oggetto "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 03 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda, acquisita al protocollo regionale col n. prot. 102215 del 02/02/2022, con la quale il Sig. CRECCO FRANCO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. CRECCO FRANCO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC),

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. CRECCO FRANCO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC)
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria venatoria Sig. CRECCO FRANCO.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03065

REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA SETTORE ORTOFRUTTA RETTIFICA DELLA DETERMNAZIONE DIRIGENZIALE G 00339 DEL 18 GENNAIO 2022 DI APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2022 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2018-2022 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI OP EURONOCCIOLA DI CAPRAROLA (VT) COD IT 440.

OGGETTO: REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA SETTORE ORTOFRUTTA RETTIFICA DELLA DETERMNAZIONE DIRIGENZIALE G 00339 DEL 18 GENNAIO 2022 DI APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2022 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2018-2022 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI OP EURONOCCIOLA DI CAPRAROLA (VT) COD IT 440.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 del 03 febbraio 2022 di "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, Foreste all'ingegner Wanda D'ERCOLE"

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca. Foreste"

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 01 ottobre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale è stata effettuata l'assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2020/743 della Commissione del 30 marzo 2020 "che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 “recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 “recante deroga in relazione all’anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014, e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell’ambito della politica agricola comune” in particolare l’articolo 7;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020 recante "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 339387 del 23 luglio 2021 “Modifiche al Decreto Ministeriale 9194017 del 30 settembre 2021 concernenti le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 339446 del 23 luglio 2021 “Deroghe per l’anno 2021 alla normativa nazionale del settore ortofrutticolo recata dal decreto Ministeriale n. 9194017 del 30 settembre 2020”;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 673401 del 22 dicembre 2021 “Proroga del termine di assunzione della decisione finale sui nuovi programmi operativi poliennali presentati nel 2021 e sulle modifiche presentate nel 2021 relative alle annualità successive dei programmi operative in corso” che proroga al 20 gennaio 2022 la data ultima per la conclusione delle istruttorie relative ai nuovi programmi operativi e alle modifiche dell’annualità 2022 dei programmi operativi.

VISTA la Circolare MIPAAF n. 9239543 del 14 ottobre 2020 recante "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili”;

VISTA la Circolare Dipartimentale MIPAAF n. 0115873 del 10 marzo 2021 “Attuazione di programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi e importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili.

VISTA la Circolare Dipartimentale MIPAAF n. 307514 del 06 luglio 2021 “Aggiornamento della circolare dipartimentale sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

VISTA la Circolare Agea "Istruzioni operative n. 1” del 04 gennaio 2022;

VISTO il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0025591 del 12 aprile 2021;

VISTO il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo), in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione

comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi ai regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 02721 del 12 marzo 2021 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 – OCM unica settore ortofrutta – Indicazione degli importi / ha per nocciolo e kiwi in applicazione dell’articolo 1 lettera f, del decreto MIPAAF n. 9194035 del 30 settembre 2020.

VISTO l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00339 del 18 gennaio 2022 di approvazione della modifica dell’annualità 2022 del programma operativo 2018-2022 della Organizzazione di produttori Euronocciola di Caprarola (VT) COD IT 440.

VISTA la nota pervenuta in data 09 marzo 2022 acquisita con n. protocollo 0239643 dalla OP Euronocciola con cui si rileva una differenza nell’elenco delle aziende sottoposte all’impegno della produzione integrata tra quanto riportato nella richiesta di modifica dell’annualità 2022 e quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale n. G 00339 del 18 gennaio 2022.

VISTA la nota n. protocollo 0246141 dell’11 marzo 2022 con cui la Regione Lazio ha precisato che l’elenco delle aziende sottoposte all’impegno della produzione integrata riportato nella Determinazione Dirigenziale n. G 00339 del 18 gennaio 2022 corrisponde all’elenco riportato dalla Organizzazione di produttori Euronocciola a pagina 44 della richiesta di modifica dell’annualità 2022 del programma operativo, presentata in data 20 ottobre 2021 e acquisita con numero protocollo 850545 del 21 ottobre 2021 e all’elenco della pagina 45 della successiva documentazione integrativa presentata dalla OP Euronocciola in data 17 gennaio 2022 acquisita con n. protocollo 0037463.

CONSIDERATO che nella medesima nota della Regione Lazio n. protocollo 0246141 dell’11 marzo 2022 viene indicato che la OP Euronocciola ha inserito negligentemente per due volte due elenchi diversi di aziende che sono sottoposte all’impegno della produzione integrata e che la medesima OP deve con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del presidente precisare di aver erroneamente inserito due elenchi diversi di aziende sottoposte a tale impegno e di indicare quali siano effettivamente le aziende che sono sotto l’impegno della produzione integrata.

VISTA la nota pervenuta on data 14 marzo 2022 con n. protocollo 0250911 in cui con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del presidente della OP Euronocciola viene precisato di aver erroneamente inserito nella richiesta di modifica dell’annualità 2022 del programma operativo 2018-2022 due elenchi diversi di aziende sottoposte all’impegno della produzione integrata.

CONSIDERATO che nella medesima nota vengono indicate le aziende che effettivamente sono sotto l’impegno della produzione integrata come di seguito riportato

socio	ha	max € / ha	max richiedibile	richiesto	ammesso
AGRISANTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	12,0998	530,00 €	6.412,89 €	6.412,89 €	6.412,89 €
CACCIALUPI ROBERTO	17,5881	530,00 €	9.321,69 €	9.321,69 €	9.321,69 €
CIOCCOLINI ALESSANDRO	3,2956	530,00 €	1.746,67 €	1.746,67 €	1.746,67 €
FERRARI DOMENICO	43,6245	530,00 €	23.120,99 €	21.329,67 €	21.329,67 €
FERRARI FEDERICO	22,921	530,00 €	12.148,13 €	12.148,13 €	12.148,13 €
MAGAGNINI GIUSEPPE	44,8591	530,00 €	23.775,32 €	22.371,35 €	22.371,35 €
MIGLIARINI EUGENIO	11,7686	530,00 €	6.237,36 €	6.237,36 €	6.237,36 €
PISERNI TERSINA	6,1794	530,00 €	3.275,08 €	3.275,08 €	3.275,08 €
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL CASALETTO	26,2297	530,00 €	13.901,74 €	13.901,74 €	13.901,74 €
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA NICOLAI FRANCESCO TITO NICOLAI TITO LORENZO	70	530,00 €	37.100,00 €	35.307,27 €	35.307,27 €
STURABOTTI ROBERTO	21,4092	530,00 €	11.346,88 €	11.346,88 €	11.346,88 €
TODINI LUIGI	26,4738	530,00 €	14.031,11 €	14.031,11 €	14.031,11 €
TOTALE				**157.429,84 €**	**157.429,84 €**

CONSIDERATO che tale elenco di aziende deve sostituire quelle riportate nella relazione istruttoria allegata e parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 00339 del 18 gennaio 2022;

CONSIDERATO che tutta la restante parte del contenuto della Determinazione Dirigenziale n. 00339 del 18 gennaio 2022 rimane inalterato;

DETERMINA

di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 00339 del 18 gennaio 2022 di approvazione della modifica dell'annualità 2022 del programma operativo 2018 – 2022 della Organizzazione di produttori Euronocciola di Caprarola (VT) COD IT 440 sostituendo l'elenco delle aziende sottoposte all'impegno della produzione integrata riportato nella relazione istruttoria, allegata e parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. G 00339 del 18 gennaio 2022 con il seguente elenco di aziende:

socio	ha	max € / ha	max richiedibile	richiesto	ammesso
AGRISANTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	12,0998	530,00 €	6.412,89 €	6.412,89 €	6.412,89 €
CACCIALUPI ROBERTO	17,5881	530,00 €	9.321,69 €	9.321,69 €	9.321,69 €
CIOCCOLINI ALESSANDRO	3,2956	530,00 €	1.746,67 €	1.746,67 €	1.746,67 €
FERRARI DOMENICO	43,6245	530,00 €	23.120,99 €	21.329,67 €	21.329,67 €
FERRARI FEDERICO	22,921	530,00 €	12.148,13 €	12.148,13 €	12.148,13 €
MAGAGNINI GIUSEPPE	44,8591	530,00 €	23.775,32 €	22.371,35 €	22.371,35 €
MIGLIARINI EUGENIO	11,7686	530,00 €	6.237,36 €	6.237,36 €	6.237,36 €
PISERNI TERSINA	6,1794	530,00 €	3.275,08 €	3.275,08 €	3.275,08 €
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL CASALETTO	26,2297	530,00 €	13.901,74 €	13.901,74 €	13.901,74 €
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA NICOLAI FRANCESCO TITO NICOLAI TITO LORENZO	70	530,00 €	37.100,00 €	35.307,27 €	35.307,27 €
STURABOTTI ROBERTO	21,4092	530,00 €	11.346,88 €	11.346,88 €	11.346,88 €
TODINI LUIGI	26,4738	530,00 €	14.031,11 €	14.031,11 €	14.031,11 €
TOTALE				**157.429,84 €**	**157.429,84 €**

Di mantenere inalterato il restante contenuto della Determinazione Dirigenziale n. G 00339 del 18 gennaio 2022.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Dott. Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03106

Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52. Decreto Ministeriale 19/07/2000, n. 403. D.G.R. 8/02/2002 n. 128. Rinnovo autorizzazione alla gestione di un Recapito per la conservazione e la distribuzione di materiale seminale di origine animale. Ditta: "GABRIELE SERGIO", Bassano Romano (VT). Codice univoco Centro: VT0003R.

Oggetto: Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52. Decreto Ministeriale 19/07/2000, n. 403. D.G.R. 8/02/2002 n. 128. Rinnovo autorizzazione alla gestione di un Recapito per la conservazione e la distribuzione di materiale seminale di origine animale. Ditta: "GABRIELE SERGIO", Bassano Romano (VT). Codice univoco Centro: **VT0003R**.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 del 3 febbraio 2022, con cui è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO il Decreto Legislativo 11 maggio 2018, n. 52 recante: "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28/07/2016, n. 154" che, tra l'altro, abroga la legge 15/01/1991, n. 30;

PRESO ATTO che l'art. 11, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 52/2018, demanda l'approvazione delle relative disposizioni attuative a successivo Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23/08/1988, n. 400, di concerto con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs n. 52/2018;

RILEVATO che, nelle more dell'approvazione del Decreto Ministeriale di cui al precedente capoverso, restano invariate:

- le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 19/07/2000, n. 403 recante "Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 15/01/1991, n. 30, concernente Disciplina della Riproduzione Animale";
- le Indicazioni Operative di competenza regionale per l'attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, adottate con la D.G.R. 8/02/2002, n. 128 così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 18/10/2002, n. 1399;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19/07/2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 15/01/1991, n. 30, concernente Disciplina della Riproduzione Animale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le indicazioni operative regionali per l'attuazione della legge 30/91 e del D.M. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la domanda acquisita al protocollo regionale n. 919153 del 11/11/2021, con la quale il Dott. Sergio Gabriele, in qualità di titolare della omonima ditta individuale "GABRIELE SERGIO" - Partita IVA: 08220290582, sita in Comune di Bassano Romano (VT), in Strada Comunale Oriolese n. 12, ha chiesto il

rinnovo dell'autorizzazione alla gestione di un Recapito per la conservazione e la distribuzione di materiale seminale di origine animale;

VISTO il Verbale del 25/02/2022, conservato agli atti presso l'Area Produzioni Agricole, con il quale l'apposita Commissione tecnica, istituita con D.P.R.L. n. T0228/2011, ha proposto di accogliere la sopra citata domanda prot. n. 919153/2021, ai sensi degli articoli 14 e 15 del D.M. 19/07/2000 n. 403, come richiamati al punto 6 delle sopra citate "Indicazioni operative di competenza regionale" adottate con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente Atto:

1. Di rinnovare alla ditta "GABRIELE SERGIO" – Partita IVA: 08220290582, l'autorizzazione alla gestione del Recapito per la conservazione e la distribuzione di materiale seminale di origine animale, ubicato in Comune di Bassano Romano (VT), in Strada Comunale Oriolese n. 12.

2. Di prendere atto che il Recapito:
a) opera stabilmente sotto la direzione sanitaria del titolare, Medico Veterinario Dott. Sergio Gabriele, iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Roma al numero 665, ed iscritto nell'Elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale e di impianto embrionale degli animali con codice identificativo univoco a livello nazionale RM0665F;
b) effettua la conservazione e la distribuzione di materiale seminale appartenente alla Specie EQUINA.

3. Di stabilire:
a) che al predetto Recapito è confermato il codice univoco identificativo a livello nazionale **VT0003R**;
b) in cinque anni il periodo di validità della presente autorizzazione, a partire dalla data del presente provvedimento;
c) che la presente autorizzazione non è cedibile ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, e che si procederà alla sua revoca qualora il gestore del Recapito si renda inadempiente anche ad uno solo degli obblighi previsti all'art. 16, tutte le lettere, del D.M.19/07/2000 n. 403, e richiamati ai punti 6.4 – 6.5 – 6.6 delle "Indicazioni operative di competenza regionale", adottate con la citata D.G.R. 8/02/2002, n. 128. In particolare, si evidenzia che il gestore del Recapito deve:
   - detenere e distribuire materiale seminale ed embrioni provenienti esclusivamente dai Centri nazionali di produzione dello sperma o di embrioni con i quali sono collegati. Il passaggio di materiale seminale o di embrioni tra Recapiti è consentito solo se entrambi i Recapiti interessati risultano formalmente collegati con il Centro di produzione nazionale di origine del materiale riproduttivo scambiato;
   - tenere un registro cronologico di carico per il materiale seminale disponibile da cui risulti la relativa provenienza, e di scarico per quello distribuito, da cui risultino gli allevamenti acquirenti o i nominativi degli operatori che l'hanno acquistato o ricevuto in deposito per l'impiego esclusivo in azienda. Tale registro deve contenere le indicazioni minime riportate nell'Allegato n. 3 al D.M. 12/02/2001, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D.M. 19/07/2000, n. 403;
   - trasmettere, alla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, all'indirizzo PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it relativamente a ciascun semestre dell'anno ed entro i trenta giorni successivi, i dati desunti dai rispettivi registri di carico e scarico di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.M. 19/07/2000, n. 403
   - comunicare trimestralmente, alla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, all'indirizzo PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it, il numero di dosi di materiale seminale ed embrioni, distinte per riproduttore, distribuite ai vari allevamenti e agli operatori identificati dal relativo codice identificativo univoco nazionale;
   - rendere pubblico il prezzo a dose di materiale seminale per ciascun riproduttore e comunicarlo, relativamente a ciascun semestre dell'anno ed entro i trenta giorni successivi, alla Direzione

Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, all'indirizzo PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera d), del D.M. 19/07/2000, n. 403;

- distribuire materiale seminale ed embrionale esclusivamente ad allevatori o loro delegati, direttamente o a domicilio, a operatori di fecondazione artificiale degli animali ed operatori di impianto embrionale degli animali, ad altri Recapiti collegati funzionalmente allo stesso Centro secondo quanto previsto alla lettera a) dell'art. 16 del D.M. 19/07/2000, n. 403;
- rilasciare, per ogni atto di vendita di materiale seminale congelato o di embrioni, un documento accompagnatorio contenente i dati relativi a specie, razza e matricola del riproduttore maschio cui il materiale seminale appartiene. Il documento non è necessario qualora dette informazioni siano già contenute nella fattura. Qualora il trasferimento del materiale seminale o degli embrioni avvenga fra Recapiti collegati ai sensi della lettera a) dell'art. 16 del D.M. 19/07/2000, n. 403, dovranno essere fornite le indicazioni previste per i Centri, come indicate all'art. 13, comma 1, lettera o), del D.M. 19/07/2000, n. 403;
- divulgare e mettere a disposizione dei veterinari, dei tecnici e degli allevatori, le pubblicazioni ufficiali aggiornate delle Associazioni Nazionali Allevatori di specie e razza, relative alle valutazioni genetiche dei riproduttori italiani, nonché gli elenchi dei riproduttori esteri approvati per l'uso in Italia;
- consentire il libero accesso nei locali del Recapito al personale incaricato della vigilanza, il quale può effettuare le verifiche ed i controlli del materiale seminale a qualsiasi titolo commercializzato.

d) salvo che il fatto costituisca reato, per le violazioni al D.M. 19/07/2000, n. 403, si applicano le corrispondenti e specifiche sanzioni previste all'art. 12 del D.Lgs. n. 52/2018 citato in premessa.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) disponibile sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03107

Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52. Decreto Ministeriale 19/07/2000, n. 403. D.G.R. 8/02/2002 n. 128. Rinnovo autorizzazione alla gestione di un Centro di Produzione dello Sperma di origine animale. Ditta: "GABRIELE SERGIO", Bassano Romano (VT). Codice univoco Centro: VT0002C.

Oggetto: Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52. Decreto Ministeriale 19/07/2000, n. 403. D.G.R. 8/02/2002 n. 128. Rinnovo autorizzazione alla gestione di un Centro di Produzione dello Sperma di origine animale. Ditta: "GABRIELE SERGIO", Bassano Romano (VT). Codice univoco Centro: **VT0002C**.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss. mm. ii.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 del 3 febbraio 2022, con cui è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO il Decreto Legislativo 11 maggio 2018, n. 52 recante: "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28/07/2016, n. 154" che, tra l'altro, abroga la legge 15/01/1991, n. 30;

PRESO ATTO che l'art. 11, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 52/2018, demanda l'approvazione delle relative disposizioni attuative a successivo Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23/08/1988, n. 400, di concerto con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs n. 52/2018;

RILEVATO che, nelle more dell'approvazione del Decreto Ministeriale di cui al precedente capoverso, restano invariate:

- le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 19/07/2000, n. 403 recante "Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 15/01/1991, n. 30, concernente Disciplina della Riproduzione Animale";
- le Indicazioni Operative di competenza regionale per l'attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, adottate con la D.G.R. 8/02/2002, n. 128 così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 18/10/2002, n. 1399;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19/07/2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 15/01/1991, n. 30, concernente Disciplina della Riproduzione Animale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le indicazioni operative regionali per l'attuazione della legge 30/91 e del D.M. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la domanda acquisita al protocollo regionale n. 919153 del 11/11/2021, con la quale il Dott. Sergio Gabriele, in qualità di titolare della omonima ditta individuale "GABRIELE SERGIO" - Partita IVA: 08220290582, sita in Comune di Bassano Romano (VT), in Strada Comunale Oriolese n. 12, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione di un Centro di Produzione dello Sperma di origine animale,

appartenente alle specie Equina, e di una Stazione di inseminazione artificiale equina pubblica con materiale seminale refrigerato e congelato;

VISTO il Verbale del 25/02/2021, conservato agli atti presso l'Area Produzioni Agricole, con il quale l'apposita Commissione tecnica, istituita con D.P.R.L. n. T0228/2011, ha proposto di accogliere la sopra citata domanda prot. n. 919153/2021, ai sensi degli articoli 11 e 12 del D.M. 19/07/2000 n. 403, come richiamati al punto 5 delle sopra citate "Indicazioni operative di competenza regionale" adottate con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente Atto:

1. Di rinnovare alla ditta "GABRIELE SERGIO" – Partita IVA: 08220290582, l'autorizzazione alla gestione del Centro di Produzione dello Sperma di origine animale, specie Equina, e della Stazione di inseminazione artificiale equina pubblica con materiale seminale refrigerato e congelato, ubicati in Comune di Bassano Romano (VT), in Strada Comunale Oriolese n. 12.

2. Di autorizzare, altresì, il Centro di Produzione dello Sperma ad effettuare l'inseminazione artificiale di fattrici equine con materiale seminale equino fresco prodotto nel Centro stesso, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) del D.M. 19 luglio 2000 n. 403.

3. Di prendere atto che nella sopra descritta Stazione di inseminazione artificiale equina pubblica con materiale seminale refrigerato e congelato – Centro di Produzione Sperma opera n. 1 (uno) riproduttore maschio equino di razza Sella Italiano, di nome "Next Quick", microchip: n. 380007000144243.

4. Di prendere atto che il Centro di Produzione dello Sperma in oggetto è al contempo anche autorizzato come Recapito di materiale seminale di origine animale, con Codice univoco nazionale VT0003R, è ad esso collegato, e che entrambi operano stabilmente sotto la direzione sanitaria del titolare Medico Veterinario Dott. Sergio Gabriele, iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Roma al numero 665, ed iscritto nell'Elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale e di impianto embrionale degli animali con codice identificativo univoco nazionale RM0665F.

5. Di stabilire:
a) che al predetto Centro è confermato il codice univoco identificativo a livello nazionale **VT0002C**;
b) in cinque anni il periodo di validità della presente autorizzazione, a partire dalla data del presente provvedimento;
c) che la presente autorizzazione non è cedibile ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, e che si procederà alla sua revoca qualora il gestore del Centro di Produzione dello Sperma si renda inadempiente anche ad uno solo degli obblighi previsti all'art. 13, comma 1, tutte le lettere, del D.M.19/07/2000 n. 403, e richiamati ai punti 5.4 – 5.5 – 5.6 – 5.7 – 5.8 delle "Indicazioni operative di competenza regionale", adottate con la citata D.G.R. 8/02/2002, n. 128;
d) salvo che il fatto costituisca reato, per le violazioni al D.M. 19/07/2000, n. 403, si applicano le corrispondenti e specifiche sanzioni previste all'art. 12 del D.Lgs. n. 52/2018 citato in premessa.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) disponibile sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03127

D.G.R. n. 20 del 24/01/2017 "Commissione regionale guardia ittica" Nomina componenti commissione regionale di cui all art. 42, comma 3 della L. R. n. 87/90. Sostituzione nominativi

OGGETTO: D.G.R. n. 20 del 24/01/2017 "Commissione regionale guardia ittica" – Nomina componenti commissione regionale di cui all'art. 42, comma 3 della L. R. n. 87/90. Sostituzione nominativi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Caccia e Pesca

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 53;

VISTO il Regolamento Regionale n. 16 del 1 agosto 2016 "Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta Regionale Lazio", ed in particolare l'art. 5, comma 1, lett. a;

VISTA la Circolare prot. n .629540 del 19/12/2016 della Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Attuazione del Regolamento regionale n. 16/2016, in materia di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 87/90 e ss. mm. ii. ed in particolare l'articolo 42, comma 3;

VISTA la L. R. n. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2022 n. 37, con cui viene conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste"

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11698 del 30 settembre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Caccia e Pesca al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 24/01/2017 concernente "L. R. n° 87/90 Approvazione Disciplina Guardia Giurata ittica volontaria";

VISTA la determinazione n. G02493 del 2/3/2018 concernente "L.R. n. 87/90, art. 42. Approvazione delle Disposizioni regionali in materia dei corsi di formazione e di aggiornamento guardia giurata ittica volontaria";

VISTO che con Determinazione n. G00453 del 20/01/2022, è stata nominata la "Commissione regionale guardia ittica" di cui alla D.G.R. n. 20 del 24/01/2017, ai sensi dell'art. 42, comma 3 della L. R. n. 87/90 con i seguenti componenti:

- Delegato del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, il dirigente pro tempore dell'allora Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;
  Dott. Massimo Maria Madonia
- funzionario, esperto in materia di pesca, dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord:
  Sig. Angelo Burinello;
- funzionario, esperto in materia di pesca, dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro:
  Dott. Roberta Marinucci;
- funzionario, esperto in materia di pesca, dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud:
  Dott. Agr. Michele Leonardo Sacchetti;
- funzionario dell'ARSIAL esperto nella tutela del patrimonio ittico e nella valorizzazione delle attività professionali della pesca e dell'acquacoltura:
  Dott. Paolo Tito Colombari;
- esperto in materia di sanzioni amministrative:
  Dott.ssa Maria Concetta Roia;
- segretario della Commissione, dipendente della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste - Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro **Amerigo Di Salvo;**

VISTA la nota prot n. 143407 del 14/02/22 del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro dr. Basilio Francesco Burgo, con la quale si comunica la sopravvenuta indisponibilità della dr.ssa Roberta Marinucci per la Commissione regionale guardia ittica, e se ne chiede la sostituzione con la dr.ssa Cinzia Matrascia;

RITENUTO pertanto necessario sostituire la dr.ssa Roberta Marinucci funzionaria, esperta in materia di pesca, dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, componente della "Commissione regionale guardia ittica" con la **dott.ssa Cinzia Matrascia** dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di sostituire la dr.ssa Roberta Marinucci funzionaria, esperta in materia di pesca, componente della "Commissione regionale guardia ittica" con la **dott.ssa Cinzia Matrascia** dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca Foreste provvederà ad effettuare la notifica del presente atto ai nuovi componenti della Commissione medesima nonché ad effettuare la comunicazione dell'avvenuto conferimento ai suddetti dipendenti regionali, entro cinque giorni dalla data di adozione del presente atto, all'Area competente in materia della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento Regionale n. 16 del 1 agosto 2016, al fine di consentirne la successiva registrazione nell'anagrafe delle prestazioni.

La partecipazione alla "Commissione regionale guardia ittica" per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria è a titolo gratuito, pertanto, non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale.

La revoca dell'incarico è disposta, ferme restando le ulteriori ipotesi di cui alle norme vigenti, nelle seguenti ipotesi:

1. dimissioni del soggetto interessato;
2. gravi o reiterati inadempimenti nell'esecuzione dell'incarico, ricorrenti, a titolo meramente esemplificativo, nei seguenti casi: ingiustificata o ripetuta assenza alle riunioni convocate per le valutazioni; indisponibilità alla fissazione di riunioni secondo un calendario idoneo alla conclusione delle operazioni nei termini previsti; mancata segnalazione dell'insorgenza di ipotesi di conflitto di interesse o altre incompatibilità rispetto alle operazioni da compiere; mancato rispetto degli obblighi di riservatezza connessi all'incarico o altre gravi o ripetute violazioni del Codice di Comportamento di cui all'art.7; grave o ripetuta negligenza, imperizia, irregolarità o ingiustificato ritardo nell'espletamento dell'incarico;
3. mancata presentazione nei termini indicati, delle dichiarazioni sostitutive di Atto di notorietà, rese ai sensi ex art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, richieste unitamente alla notifica della nomina di cui al presente atto;
4. altre ipotesi che non consentano la prosecuzione dell'incarico.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2, art. 26 del Decreto Lgs. n. 33/2013 e smi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'indirizzo https://www.regione.lazio.it/documenti

IL DIRETTORE ad interim
(Ing Wanda D'ERCOLE)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03129

L.R. n. 87/90, art. 8, comma 6 e successive modifiche ed integrazioni. Autorizzazione alla pesca per scopo di studio, ricerca e sperimentazione con reti da imbrocco per la raccolta di campioni tissutali di coregone (Coregonus lavaretus) nei Laghi di Bracciano e Martignano.

Oggetto: L.R. n. 87/90, art. 8, comma 6 e successive modifiche ed integrazioni. Autorizzazione alla pesca per scopo di studio, ricerca e sperimentazione con reti da imbrocco per la raccolta di campioni tissutali di coregone (Coregonus lavaretus) nei Laghi di Bracciano e Martignano.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Caccia e Pesca;

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni",

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale dicembre 2015, n. 17;

VISTA la L.R. 7 dicembre 1990, n 87 "Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 8 comma 6 che regolamenta il rilascio di autorizzazioni alla pesca a scopo di studio, ricerca e sperimentazione nelle acque interne della Regione;

CONSIDERATO che coloro che intendono beneficiare di tale facoltà devono ottenere apposita autorizzazione regionale, così come previsto dal comma 6 dell'art. 8 della Legge Regionale n. 87/90;

CONSIDERATO che l'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 87/90, esonera dall'obbligo della licenza di pesca ed è esente dal pagamento della tassa e sopratassa sulle concessioni regionali;

VISTA la richiesta prot. n. 82347 del 27.01.2022, relativa al rilascio dell'autorizzazione alla pesca a scopo scientifico, presentata dal prof. Marco Seminara del Dipartimento di Biologia dell'Università La Sapienza di Roma, in collaborazione con CNR – IRSA, per la raccolta di campioni tissutali di coregone (Coregonus lavaretus) con reti da imbrocco nei Laghi di Bracciano e Martignano, nell'ambito del progetto riguardante lo studio a livello nazionale della filogenetica e distribuzione della specie in oggetto;

per i seguenti nominativi:

Dott. Marco Seminara nato a OMISSIS il OMISSIS laurea in Scienze Biologiche;

Sig. Michele Scuderoni nato a OMISSIS il OMISSIS pescatore Professionale;

VISTO il parere favorevole espresso dall'ARSIAL, acquisito al prot. regionale con n. 0239424 del 09/03/2022;

CONSIDERATO che, qualora le attività di pesca a scopo scientifico vengano svolte in siti SIC, ZPS o ZSC, debba essere avanzata richiesta di nulla osta presso le Autorità competenti;

RITENUTO, pertanto, che l'autorizzazione alla pesca a scopo scientifico possa essere concessa per i nominativi sopra riportati per lo svolgimento della seguente attività: raccolta di campioni tissutali di coregone (Coregonus lavaretus) nei Laghi di Bracciano e Martignano;

CONSIDERATO che, per l'esecuzione dei campionamenti è previsto l'utilizzo di reti da imbrocco;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare i sopra riportati nominativi alla pesca a scopo di studio, ricerca e sperimentazione per le attività sopra indicate;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la raccolta di campioni tissutali di coregone (Coregonus lavaretus) nei Laghi di Bracciano e Martignano; per i seguenti nominativi:

  Dott. Marco Seminara nato a OMISSIS il OMISSIS
  Sig. Michele Scuderoni nato a OMISSIS il OMISSIS

- di stabilire che, per l'esecuzione dei campionamenti è previsto l'utilizzo di reti da imbrocco;

- di stabilire che, qualora le attività di pesca a scopo scientifico vengano svolte in siti SIC, ZPS o ZSC, debba essere avanzata richiesta di nulla osta presso le Autorità competenti;

- di stabilire che la presente autorizzazione è valida per tutto il 2022;

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

IL DIRETTORE ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 marzo 2022, n. G03159

Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Reg. (CE) n. 589/2008 della Commissione. D.M. 11 dicembre 2009. Autorizzazione a classificare e imballare le uova alla ditta OVO SOPO di TOLOMEI PAOLO nel Centro di imballaggio sito nel Comune di Genazzano (RM). Codice di identificazione IT058164.

Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Reg. (CE) n. 589/2008 della Commissione. D.M. 11 dicembre 2009. Autorizzazione a classificare e imballare le uova alla ditta OVO SOPO di TOLOMEI PAOLO nel Centro di imballaggio sito nel Comune di Genazzano (RM). Codice di identificazione IT058164.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 3 maggio 1971, n. 419 - Applicazione dei Regolamenti (CE) n.1619/1968 e n.95/1969, contenenti norme sulla commercializzazione delle uova;

VISTA la Legge 10 aprile 1991, n. 137 - Norme per l'esercizio delle funzioni di controllo sulla commercializzazione delle uova;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste 16 dicembre 1991, n. 434 "Regolamento per l'attuazione dell'art. 1, commi 4, 5 e 6, della legge 10 aprile 1991, n. 137, recante norme per l'esercizio delle funzioni di controllo sulla commercializzazione delle uova";

VISTO il Reg. (CE) n. 852/2004, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene degli alimenti;

VISTO il Reg. (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Reg. (CE) n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che all'art. 116, stabilisce che i prodotti dei settori delle uova sono commercializzati in conformità alle disposizioni di cui al successivo allegato XIV e che all'art. 201 abroga il Reg. CE del Consiglio 1028/2006;

VISTO il Reg. (CE) n. 589/2008 della Commissione del 23 giugno 2008, e ss.mm.ii., recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione applicabili alle uova;

VISTA la Legge 25 febbraio 2008, n. 34 – Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 2007), in particolare l'articolo 8 "Applicazione del regolamento CE n. 1028/2006 del Consiglio, del 19 giugno 2006, recante norme di commercializzazione applicabili alle uova";

VISTA la DGR n. 257 del 17/04/2009 recante "Legge 25 febbraio 2008, n. 34, art. 8 – Tariffe regionali per l'autorizzazione e la voltura dell'autorizzazione dei centri di imballaggio uova, riconosciuti ai sensi del Reg. CE n. 853/04, ai fini della commercializzazione delle uova";

VISTO il D.M. 11 dicembre 2009, recante "Modalità per l'applicazione delle disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei Regolamenti comunitari n. 1234/2007 del Consiglio e n. 589/2008 della Commissione e del decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267";

VISTO il Reg. (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio che, al Titolo II, Sezione 1, stabilisce le "Norme di commercializzazione per settore o per prodotto", tra i quali le uova;

VISTA la Determinazione della ASL RM 5 n. 10THA del 27/01/2022 concernente il riconoscimento condizionato del centro di imballaggio uova rilasciato alla ditta OVO SOPO di TOLOMEI PAOLO – sede legale Via G. Trinchieri n. 20, San Vito Romano (RM) – sede stabilimento Via Colle Castellano snc, Genazzano (RM) – riconoscimento Comunitario CE IT M58IV;

CONSIDERATO che la ditta OVO SOPO di TOLOMEI PAOLO – P.IVA 12856831008 – sede legale Via G. Trinchieri n. 20, San Vito Romano (RM) ha presentato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di Roma domanda di autorizzazione per classificare ed imballare le uova presso il Centro di imballaggio sito in Via Colle Castellano snc nel Comune di Genazzano (RM) e che detta domanda è stata acquisita al protocollo n. 0157888 del 16/02/2022;

PRESO ATTO del "Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa" redatto dai funzionari incaricati in data 02/03/2022 a seguito del sopralluogo svolto presso il Centro di imballaggio delle uova sito nel Comune di Genazzano (RM) – Via Colle Castellano snc e trasmesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro con nota protocollo n. 0240431 del 10/03/2022;

CONSIDERATO che, con il succitato verbale, i funzionari incaricati dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, sulla base degli accertamenti effettuati in loco, hanno proposto di accogliere la sopra citata domanda di autorizzazione per la classificazione e l'imballaggio delle uova presentata dalla ditta OVO SOPO di TOLOMEI PAOLO;

PRESO ATTO che la ditta sopra citata ha provveduto al versamento della tariffa regionale per la richiesta di autorizzazione del Centro, ai sensi della succitata DGR 257/2009;

PRESO ATTO altresì che al Centro di imballaggio uova della ditta OVO SOPO di TOLOMEI PAOLO il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (PIUE VI), in data 14/03/2022, ha assegnato il codice identificativo IT058164;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di autorizzare a classificare e imballare le uova la ditta OVO SOPO di TOLOMEI PAOLO – P.IVA 12856831008 nel Centro di imballaggio delle uova sito nel Comune di Genazzano (RM) – Via Colle Castellano snc – Codice identificativo IT058164;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di autorizzare a classificare e imballare le uova la ditta OVO SOPO di TOLOMEI PAOLO – P.IVA 12856831008 – sede legale Via G. Trinchieri n. 20, San Vito Romano (RM), nel Centro di imballaggio delle uova sito nel Comune di Genazzano (RM) – Via Colle Castellano snc – Codice identificativo IT058164.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio disponibile sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/bur

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Dott. Ing. Wanna D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03254

O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: Estensione, ex comma 7 art. 106 del D.lgs. 50/2016, dell'Accordo quadro, ex art. 54 comma 4 lett. a) del D.lgs. 50/2016, per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi - Estensione Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG [8068474B5E] - CUP F79F18000360005. Liquidazione del 6 Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2" in favore della GARC S.p.A. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 37E-P-L2/2021, n. 38E-P-L2/2021 e n. 39E-P-L2/2022.

Oggetto: O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: Estensione, ex comma 7 art. 106 del D.lgs. 50/2016, dell'Accordo quadro, ex art. 54 comma 4 lett. a) del D.lgs. 50/2016, per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi – Estensione Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG [8068474B5E] - CUP F79F18000360005. Liquidazione del 6° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2" in favore della GARC S.p.A. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 37E-P-L2/2021, n. 38E-P-L2/2021 e n. 39E-P-L2/2022.

IL DIRETTORE DIREZIONE
REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i..";

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all' Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n.1

VISTO l'Atto di organizzazione G10614 del 14 settembre 2021: "Presa d'atto della "Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542". Modifica della Determinazione della Direzione regionale "Ciclo de Rifiuti" n. G03478 del 30 marzo 2021.";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, concernente *Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni*;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "*Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti*", relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino

all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attuativi del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO l'aggiornamento delle citate Linee Guida di cui al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvato con Deliberazione del Consiglio n. 1008 del 11/10/2017;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

CONSIDERATA l'eccezionale serie di eventi sismici, a far data dal 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, con le quali sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 e 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 *"Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese"*;

VISTO l'art. 16 sexies della L. 3 agosto 2017, n. 123 concernente "*Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile*", con il quale, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, è prorogato fino al 28 febbraio 2018;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2018 concernente "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 ed il 30 ottobre 2016, ed il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017*", con la quale è stata disposta l'ulteriore proroga di 180 giorni dello stato di emergenza;

VISTO Legge 24 luglio 2018, n. 89 concernente *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, recante ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016."* con la quale, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, è prorogato fino al 31 dicembre 2018;

VISTA la Legge 30 dicembre 2019, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021."* con la quale, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, è prorogato fino al 31 dicembre 2019;

VISTO l'art. 1 del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n. 123 concernente "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici.", che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;

VISTO l'art. 57 comma 2 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 concernente "Disposizioni in materia di eventi sismici.", che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11/07/2018, con il quale è stato conferito, all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, l'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, a seguito di nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e s.m.i., recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"*, ed in particolare l'Art. 28 - *Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici,* che stabilisce:

- al comma 1 "*1. Allo scopo di garantire la continuità operativa delle azioni poste in essere prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 28 agosto 2016, n. 389, all'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 1° settembre 2016, n. 391, e agli articoli 11 e 12 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 settembre 2016, n. 394, ed i provvedimenti adottati ai sensi delle medesime disposizioni."*
- al comma 13 *"13. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo e quelli relativi alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, provvede il Commissario straordinario con proprio provvedimento nel limite delle risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 4."*;

VISTO l'articolo 2 del Decreto Legge 189 del 17 ottobre 2016 sopracitato, recante la disciplina delle "*Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissar*i" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "*Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016*";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e s.m.i., è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata all'Ufficio speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6043;

VISTO in particolare il punto 4 del dispositivo del Decreto del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) n. V00005 del 08/06/2017 che stabilisce che, "*fermo restando quanto previsto all'art. 28 comma 1 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 e s.m.i., relativamente alla continuità operativa delle azioni antecedenti l'entrata in vigore del decreto di cui trattasi e gravanti, fino a concorrenza delle risorse disponibili, sulla contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, gli oneri per l'attuazione dell'allegato Piano*

dovranno essere specificati, ai sensi dell'art. 28 comma 13 del medesimo Decreto, sul fondo ivi richiamato";

CONSIDERATO che con nota prot. n.0736422 del 21/11/2018 del Soggetto Attuatore ex O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata comunicata l'impossibilità di garantire la necessaria copertura finanziaria del servizio in oggetto sulla contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia intestata al Soggetto Attuatore stesso;

DATO ATTO che a seguito di quanto sopra è stata comunicata dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, con nota n. 0810015 del 17 dicembre 2018, l'eleggibilità della spesa sui fondi gestiti dall'Ufficio stesso e che pertanto il servizio in oggetto troverà copertura sui fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia;

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389, del 1° settembre 2016, n. 391, del 6 settembre 2016, n. 392, del 13 settembre 2016, n. 393, del 19 settembre 2016, n. 394, del 23 settembre 2016, n. 396, del 10 ottobre 2016, n. 399, del 31 ottobre 2016, n. 400, dell'11 novembre 2016, n. 405, del 12 novembre 2016, n. 406, del 15 novembre 2016, n. 408, del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415, del 29 novembre, n. 418, del 16 dicembre 2016, n. 422, del 20 dicembre 2016, n. 427, dell'11 gennaio 2017, n. 431, del 22 gennaio 2017, n. 436, del 16 febbraio 2017, n. 438, del 22 maggio 2017, n. 454, del 27 maggio 2017, n. 455, n. 460 del 15 giugno 2017, n. 475 del 18 agosto 2017, n. 479 del 1 settembre 2017, n. 484 del 29 settembre 2017, nonché n. 489 del 20 novembre 2017 recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi calamitosi in rassegna;

VISTA la Determinazione del Direttore Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell'elaborato "*Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli*";

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante *"Approvazione dell'elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato "Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45", relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n.* 45", che in particolare al paragrafo 3, fornisce le istruzioni minime per la conservazione degli elementi lapidei di pregio;

VISTO il Decreto n. V00002 del 08/10/2020 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante: "Approvazione dell'aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45, e s.m.i.";

VISTE le *Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimi pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni*, elaborate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)-Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) ed approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, volte ad assicurare

una corretta rimozione e gestione di elementi lapidei e materiali di interesse storico- culturale e con valenza di cultura locale che potranno essere utilmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione, contribuendo in tal modo a restituire i caratteri tipologici e storico-culturali degli insediamenti crollati;

VISTE le *Linee operative per la tutela dell'edificato e del tessuto storico-urbanistico delle frazioni - Sisma 24 agosto 2016*, elaborate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, approvate dalla Regione Lazio con Determinazione del Direttore Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti n. G10311 del 09/08/2018;

TENUTO CONTO che sussiste la necessità di provvedere a rimuovere le macerie dai territori dei Comuni colpiti dall'emergenza e che, particolare, ai sensi della O.C.D.P.C. 399 del 10/10/2016 la Regione Lazio è individuata quale soggetto competente, e pertanto deve provvedere alla loro rimozione;

CONSIDERATO che, in seguito all'evento del 24 agosto 2016 ed ai successivi eventi sismici, che hanno interessato, è necessario garantire, con l'estrema urgenza dettata dalle imprevedibili circostanze richiamate, il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni nell'area del cratere sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi, con la possibilità, quando necessario, di poter eseguire lavori di demolizione degli edifici privati pericolanti e dichiarati demolibili a seguito di apposita Ordinanza Sindacale;

VISTA la Determinazione di Direttore Regionale n. G12991 del 16/10/2018, recante: *"O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Indizione gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399. Approvazione bando di gara, disciplinare di gara e suoi allegati. Lotto 1: "Frazioni di Amatrice 1" CIG n. 7651340582 - Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG n. 7651371F14 – CUP F79F18000360005.",* con la quale è stata indetta gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi in deroga all'articolo 95 del decreto legislativo n. 50/2016, come previsto dall'articolo 5, O.C.D.P.C. n. 394/2016 al criterio dell'offerta del minor prezzo. suddivisa in due lotti funzionali, come di seguito:

Lotto	Importo a base gara (iva esclusa)	di cui **servizi** (1) (iva esclusa)	compresi oneri interferenza non soggetti a ribasso pari a (iva esclusa)	di cui **lavori di demolizione** (2) (iva esclusa)	compresi oneri sicurezza non soggetti a ribasso pari a (iva esclusa)
Lotto 1 "Frazioni di Amatrice 1"	€ 4.500.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.106,00	€ 2.160.000,00	€ 43.200,00
Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2"	€ 4.500.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.106,00	€ 2.160.000,00	€ 43.200,00
Totale	€ 9.000.000,00	€ 4.680.000,00	€ 4.212,00	€ 4.320.000,00	€ 86.400,00

(1) separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie
(2) demolizioni, cesoiatura, pinzatura con ogni mezzo

VISTA la Determinazione n. G12880 del 12/10/2018, con la quale si è provveduto alla nomina dell'ing. Flaminia Tosini, Direttore Regionale della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs. 50/2016, per la procedura di gara sopracitata;

VISTA la Determinazione n. G03656 del 02/04/2021, con la quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Furio Befani, Dirigente regionale dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati, quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs. 50/2016, in sostituzione dell'Ing. Flaminia Tosini, per la procedura di appalto in oggetto;

VISTA la Determinazione n. G15704 del 04/12/2018, recante: "*O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399. Lotto 1: "Frazioni di Amatrice 1" CIG n. 7651340582 - Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG n. 7651371F14 – CUP F79F18000360005. Approvazione dei verbali di gara, conferma graduatorie e proposta di aggiudicazione",* con la quale si è proceduto all'aggiudicazione del Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2" al 1^ Classificato - GARC S.p.A. avente sede legale in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360, per un ribasso offerto del 76,69 %;

VISTA la consegna dei lavori sotto riserva di legge ai sensi dell'articolo 32 comma 8 del D.lgs. 50/2016 del Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" effettuata in data 08/01/2019;

VISTO l'inizio lavori sotto riserva di legge ai sensi dell'articolo 32 comma 8 del D.lgs. 50/2016 del Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" in data 14/01/2019;

VISTO l'Accordo Quadro Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG [7651371F14] CUP F79F18000360005, sottoscritto digitalmente in data 4 marzo 2019, tra la Regione Lazio e l'Impresa GARC S.p.A. avente sede legale in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360, registro cron. n. 22618 del 12/03/2019;

DATO ATTO della cogenza di esecuzione delle Ordinanze Sindacali emesse a salvaguardia della pubblica incolumità e sicurezza pubblica, cui la Regione Lazio, in base all'art 650 del Codice Penale, ha l'obbligo di ottemperare;

TENUTO CONTO degli ulteriori eventi sismici del centro Italia del 27/08/2019 e del 01/09/2019, che hanno ulteriormente aggravato lo stato di strutture già precarie e pericolante nei siti interessati;

CONSIDERATA pertanto l'urgenza di completare i lavori di demolizione nelle numerose frazioni di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, al fine di dare continuità alla rimozione, separazione, caricamento delle macerie e dei rifiuti e successivo recupero presso impianto autorizzato, eseguiti su disposizioni ordinatorie del Comune di Amatrice e secondo le necessità evidenziate dal COI Unificato di Amatrice anche al fine dell'eliminazione di condizioni di pericolo;

CONSIDERATO che nel corso dei medesimi si è rilevata la necessità di completare le attività in corso secondo le ordinanze di demolizione e liberare di fatto le zone rosse al fine di consentire il libero accesso alle stesse e alle successive attività di ricostruzione;

RITENUTO che, alla luce di quanto sopra esposto, si rende necessario ed urgente completare, senza soluzione di continuità, il servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice;

RITENUTO, altresì, vantaggioso per l'Amministrazione per quanto sopra richiamato continuare ad avvalersi e l'Impresa GARC S.p.A. già presente ed operante nei luoghi del sisma 2016, in considerazione del ribasso offerto del 76,69% a seguito dell'aggiudicazione di gara con Determinazione n. G15704 del 04/12/2018;

VISTO l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ed in particolare il comma 1, lettere b) e c), ed il comma 7 che prevede la possibilità di estensione del contratto, fino ad un importo massimo del 50% dell'importo iniziale;

VISTO la Determinazione G.14109 del 16/10/2019 di autorizzazione dell'estensione dell'Accordo quadro, ex art. 54 comma 4 lett. a) del D. lgs. 50/2016, per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi – Estensione Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG [8068474B5E], all'impresa GARC S.p.A. avente sede legale in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360, fino ad un massimo del 50% del valore, come previsto dal comma 7 dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, pari ad ulteriori € 2.250.000 oltre IVA, di cui:

Lotto	Importo a base gara (iva esclusa)	Di cui **servizi** (1) (iva esclusa)	compresi oneri interferenza pari a (iva esclusa)	Di cui **lavori di demolizione** (2) (iva esclusa)	compresi oneri sicurezza pari a (iva esclusa)
Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2"	€ 2.250.000,00	€ 1.170.000,00	€ 1.053,00	€ 1.080.000,00	€ 21.600,00

(1)= separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie

(2)= demolizioni, cesoiatura, pinzatura con ogni mezzo

VISTA la Determinazione n. G.14109 del 16/10/2019 di conferma del geom. Moreno Tuccini, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e Direttore dei Lavori (DL), relativamente all'estensione dell'accordo quadro in oggetto;

VISTA la Determinazione n. G14355 del 21/10/2019, recante "Affidamento incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per lavori di demolizione degli edifici privati pericolanti e dichiarati demolibili a seguito di apposita Ordinanza Sindacale, nell'ambito degli Accordi quadro Estensione Lotto 1: "Frazioni di Amatrice 1" e Estensione Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi, ed approvazione dello schema di disciplinare di incarico. CIG Z812A4622D";

VISTA la determinazione n. G.02394 del 04/03/2020 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 1° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2" in favore dell'Impresa GARC S.p.A riferito agli Ordinativi di lavoro n. 21E-L2 /2019, n. 22E-L2 /2019 n. 23E-L2 /2019 n. 22E-MS-L2 /2019 n. 23E-MS-L2 /2019, n. 24E-L2 /2020, n. 25E -L2 /2020, sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dall'Impresa GARC S.p.A. e depositato agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la determinazione n. G.15697 del 18/12/2020 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 2° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2" in favore della GARC S.p.A. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 26E-L2/2020, n. 27E-L2/2020 e n. 28E-L2/2020, sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dall'Impresa GARC S.p.A. e depositato agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTO l'Accordo Quadro Estensione Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG [8068474B5E] - CUP F79F18000360005, sottoscritto digitalmente in data 30 dicembre 2019, tra la Regione Lazio e l'Impresa GARC S.p.A. avente sede legale in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360, registro cron. n.23746 del 24/01/2020;

VISTA la determinazione n. G.09557 del 15/07/2021 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 3° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2" in favore della GARC S.p.A. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 29E-L2/2020 e n. 30E-L2/2020, sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP e dall'Impresa GARC S.p.A. e depositato agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la determinazione n. G10955 del 17/09/2021 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 4° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2" in favore della GARC S.p.A. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 31E-L2/2020, n. 32E-L2/2020, n. 33E-L2/2020 e n. 34E-L2/2021, sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP, dall'Impresa GARC S.p.A. e depositato agli atti della Direzione Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la determinazione n. G 14081 del 17/11/2021 con la quale si è proceduto alla liquidazione del 5° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2" in favore della GARC S.p.A. riferito agli Ordinativi di lavoro n. 35E-P-L2/2021 e n. 36E-P-L2/2021., sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, dal RUP, dall'Impresa GARC S.p.A. e depositati agli atti della Direzione Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la determinazione n. G 14083 del 17/11/2021 con la quale si è preso atto degli Ordinativi di lavoro n. 37E-P-L2/2021 e n. 38E-P-L2/2021dell'Accordo Quadro Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2", sottoscritti dal Direttore dell'esecuzione del Servizio, dal RUP e dall'Impresa GARC S.p.A. e depositati agli atti della Direzione Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la determinazione n. G 02644 del 09/03/2022 con la quale si è preso atto dell'Ordinativo di lavoro n. 39E-P-L2/2022 dell'Accordo Quadro Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2", sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione del Servizio, dal RUP e dall'Impresa GARC S.p.A. e depositato agli atti della Direzione Ciclo dei Rifiuti;

CONSIDERATO che negli ordinativi di lavoro sono stati riportati il quadro economico, redatto con la stima dei servizi e dei lavori quantificati desunti con i prezzi ribassati del 76,69 % come da offerta di gara;

CONSIDERATO che i suddetti ordinativi costituiscono la disciplina contrattuale inerente alle condizioni e le modalità di affidamento da parte della Regione, come sancito nell'estensione dell'Accordo Quadro e che questi stabiliscono specificatamente i lavori, gli importi e la durata delle prestazioni relativamente al completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, dell'

Accordo Quadro estensione Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG [8068474B5E] - CUP F79F18000360005;

VISTA la nota prot. n° 094991 del 31/01/2022, con la quale è stata trasmessa dal DEC/DL la documentazione relativa alla contabilità del SAL 1°-Ultimo riguardante gli ordinativi di lavoro n.37E-P-L2/2021, n.38E-P-L2/2021 e n. 39E-P-L2/2022 che l'Impresa ha firmato senza riserve nell'importo totale di € 325.345,61= oltre IVA;

CONSIDERATO che ogni SAL dei diversi ordinativi citati è composto da Stato di Avanzamento Lavori, Libretto delle Misure, Registro di contabilità, Certificato di pagamento, Verbale di sopralluogo;

CONSIDERATO che la documentazione pervenuta, relativa alla contabilità del 6° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2", riporta i dati riepilogati nella tabella sottostante:

Ordinativo	Importo Ordinativo	Totale lavori contabilizzati	Importo certificato	Percentuale pagabile 70 % articolo 7 dell'A.Q.	Importo 6° SAL liquidabile
37E-P-L2/2021	€ 181.420,00	€ 148.223,32	€ 147.482,20	€ 103.237,54	€ 103.237,54
38E-P-L2/2021	€ 93.930,00	€ 93.019,19	€ 92.554,09	€ 64.787,86	€ 64.787,86
39E-P-L2/2022	€ 95.217,00	€ 84.103,10	€ 83.682,58	€ 58.577,81	€ 58.577,81
TOTALE	**€ 370.567,00**	**€ 325.345,61**	**€ 323.718,87**	**€ 226.603,21**	**€ 226.603,21**

PRESO ATTO che è stata esperita d'ufficio la verifica del DURC INAIL_30148373 con scadenza validità 30/06/2022, relativo all'Impresa GARC S.p.A con esito regolare;

RITENUTO necessario procedere alla liquidazione del 6° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro estensione Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG [8068474B5E] - CUP F79F18000360005 in favore dell'Impresa GARC S.p.A. - avente sede legale in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360, per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi, per un importo complessivo liquidabile pari a € 226.603,21= oltre IVA, di cui € 103.237,54= oltre IVA riferito all'Ordinativo di lavoro n. 37E-P-L2 /2021, € 64.787,86= oltre IVA riferito all'Ordinativo di lavoro n. 38E-P-L2 /2021 e € 58.577,81= oltre IVA riferito all'Ordinativo di lavoro n. 39E-P-L2 /2022;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la contabilità del SAL 1° -Ultimo- riguardante gli ordinativi di lavoro n.37E-P-L2/2021, n.38E-P-L2/2021 e n. 39E-P-L2/2022 dell'Accordo Quadro Estensione Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG [8068474B5E] - CUP F79F18000360005, che l'Impresa ha firmato senza riserve nell'importo totale di € 325.345,61 = oltre IVA composta dai seguenti documenti: Stato di Avanzamento Lavori, Libretto delle Misure, Registro di contabilità,

Certificato di pagamento, Verbale di sopralluogo;

2. di autorizzare la liquidazione del 6° Stato di Avanzamento Lavori dell'Accordo Quadro estensione Lotto 2: "Frazioni di Amatrice 2" CIG [8068474B5E] - CUP F79F18000360005 in favore dell'Impresa GARC S.p.A. - avente sede legale in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360, per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi, per un importo complessivo liquidabile pari a € 226.603,21= oltre IVA, di cui € 103.237,54= oltre IVA riferito all'Ordinativo di lavoro n. 37E-P-L2 /2021, € 64.787,86= oltre IVA riferito all'Ordinativo di lavoro n. 38E-P-L2 /2021 e € 58.577,81= oltre IVA riferito all'Ordinativo di lavoro n. 39E-P-L2 /2022;
3. di dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento sarà notificato alla GARC S.p.A., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e trasmesso all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio per l'adozione dei successivi atti di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.

IL DIRETTORE
(Ing. Andrea Rafanelli)
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03255

Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 - Liquidazione IV rata di saldo all'Unione di comuni Medaniene (RM) e chiusura del procedimento

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 – Liquidazione IV rata di saldo all'Unione di comuni Medaniene (RM) e chiusura del procedimento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità;

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i..";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della

Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti, che destina l'importo totale di € 34.300.000,00 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, per la realizzazione di impianti di compostaggio nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G00937 del 29 gennaio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07481 dell'11 giugno 2018, con la quale è stata approvata in via definitiva la graduatoria del bando e concesso all'Unione di comuni Medaniene (RM) l'importo di € 197.659,60;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09629 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale - cap. E32510 macroaggregato 09.03.2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11745 del 24 settembre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di Roma, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G07481 dell'11 giugno 2018;

CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario, già nel corso del 2018, all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo di € € 39.531,92, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. G01612 del 17 febbraio 2021 è stata disposta la liquidazione all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM)

della seconda rata, pari al 30% del contributo concesso, per l'importo di € 59.297,88, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. G12867 del 21 ottobre 2021 è stata inoltre disposta la liquidazione all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) della terza rata, pari al 30% del contributo concesso, per l'importo di € 59.297,88, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM), acquisita al protocollo regionale n. 174317 del 21 febbraio 2022 e precedenti nonché successive integrazioni, rispondente a quanto richiesto con nota n. 637647 del 15 ottobre 2018 con la quale è stata comunicata l'ammissione a contributo, nonché al disposto dell'art. 10, comma 3 del Bando in oggetto:

- Copia degli ulteriori giustificativi di spesa (fatture emesse dai fornitori di beni, servizi e lavori e/o mandati di pagamento emessi dalla stazione appaltante);
- Stato finale dei lavori con i quadri economici comparativi (progetto esecutivo, post appalto, finale), con l'indicazione di quanto erogato per ciascuna delle voci di spesa e tutti gli estremi dei provvedimenti di liquidazione delle spese sostenute (SAL, spese tecniche ecc.);
- Atto di approvazione dello stato finale dei lavori;
- Certificato di ultimazione dei Lavori;
- Atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione o dell'atto di collaudo;
- Relazione illustrativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti dal progetto, con particolare riferimento alle attività di informazione e promozione, ad attività di monitoraggio, verifica e controllo;
- Eventuale Regolamento per tutti i Comuni coinvolti dal progetto, ovvero link alla pagina dei siti web istituzionali degli enti ove il Regolamento stesso risulti pubblicato.

VERIFICATA la documentazione acquisita nel rispetto della nota n. 637647 del 15 ottobre 201815 ottobre 2018;

PRESO ATTO che alla data della presente proposta di Determinazione, l'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) non ha prodotto ulteriori giustificativi di spesa oltre a quelli già trasmessi fino alla citata nota acquisita al protocollo regionale n. 174317 del 21 febbraio 2022;

PRESO ATTO che l'art. 10, comma 4 del bando in oggetto stabilisce che "*Qualora a chiusura del progetto la spesa sostenuta dal beneficiario risulti inferiore a quella ammessa a finanziamento, il contributo sarà ridotto proporzionalmente*";

CONSIDERATO il quadro riassuntivo dell'intervento, rappresentato dal seguente prospetto:

Importo totale del progetto	€ 240.499,60
Cofinanziamento del soggetto attuatore	€ 42.840,00
Contributo regionale	€ 197.659,60
Spese documentate a carico della Regione	€ 194.016,30

Acconti liquidati	€ 158.127,68
Saldo liquidabile	€ 35.888,62
Economie nel contributo regionale	€ 3.643,30

che individua nel contributo concesso con le risorse del bilancio regionale un'economia di attuazione pari a € 3.643,30 ed una rata di saldo pari a € 35.888,62;

PRESO ATTO che l'importo della quarta rata a saldo può essere liquidato sull'impegno 12932 del bilancio regionale, annualità 2021;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di liquidare all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) l'importo di € 35.888,62 relativo alla quarta rata a saldo del contributo concesso nell'ambito del bando in oggetto, a valere sull'impegno 12932/2020;
2. Di procedere con successivo atto a disimpegnare il rimanente importo di € 3.643,30 sull'impegno 12932/2021, individuatosi quale economia di attuazione dell'intervento ammesso a contributo;
3. Di dichiarare concluso, per quanto di competenza dell'Amministrazione Regionale, l'intervento attuato dall'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) nell'ambito del bando in oggetto;
4. Di chiudere il procedimento amministrativo aperto nell'ambito del bando in oggetto ed intestato al soggetto attuatore di cui al punto 3.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore

ing. Andrea Rafanelli

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03256

Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 - Liquidazione III rata del 30% al Comune di Castrocielo (FR)

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 – Liquidazione III rata del 30% al Comune di Castrocielo (FR).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità;

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i..";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale),

come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti, che destina l'importo totale di € 34.300.000,00 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, per la realizzazione di impianti di compostaggio nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G00937 del 29 gennaio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07481 dell'11 giugno 2018, con la quale è stata approvata in via definitiva la graduatoria del bando e concesso al Comune di Castrocielo (FR) l'importo di € 199.696,92;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09629 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale - cap. E32510 macroaggregato 09.03.2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11573 del 19 settembre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di Frosinone, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G07481 dell'11 giugno 2018;

CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario, già nel corso del 2018, all'Amministrazione del Comune di Castrocielo (FR) è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo di € 39.902,00, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. G09403 del 13 luglio 2021 è stata inoltre disposta la liquidazione all'Amministrazione del Comune di Castrocielo (FR) della seconda rata, pari al 30% del contributo concesso, per l'importo di € 59.946,46,

secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'importo della terza rata di € 59.909,08, pari al 30% del contributo concesso, come da piano dei pagamenti definito ai sensi della legge regionale 88/1980 e s.m.i., può essere liquidato sull'impegno 12903 del bilancio regionale, annualità 2021;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione del Comune di Castrocielo (FR), acquisita al protocollo regionale n. 263349 del 16 marzo 2022 e precedenti, rispondente a quanto richiesto con nota n. 632141 del 12 ottobre 2018 con la quale è stata comunicata l'ammissione a contributo:

- Specifica relazione a firma del R.U.P. con il Quadro Economico derivante dalla gara espletata per l'affidamento dei lavori e delle forniture con l'indicazione di quanto erogato per ciascuna delle voci di spesa;
- Copia dei giustificativi di spesa (fatture emesse dai fornitori di beni, servizi e lavori e/o mandati di pagamento emessi dalla stazione appaltante anche a favore del personale interno alla stessa);
- Atti di incarico adottati dalla stazione appaltante (riferiti ad incarichi esterni ed interni alla stessa).

VERIFICATA la documentazione acquisita nel rispetto della nota n. 632141 del 12 ottobre 2018;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di liquidare all'Amministrazione del Comune di Castrocielo (FR) l'importo di € 59.909,08 relativo alla terza rata del contributo concesso nell'ambito del bando in oggetto, pari al 30% del contributo stesso, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

L'importo di cui sopra sarà liquidato a valere sull'impegno 12903/2021.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore

ing. Andrea Rafanelli

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03257

Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 - Liquidazione IV rata di saldo all'Unione di comuni Medaniene (RM) e chiusura del procedimento

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017 – Liquidazione IV rata di saldo all'Unione di comuni Medaniene (RM) e chiusura del procedimento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità;

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i..";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale),

come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti, che destina l'importo totale di € 34.300.000,00 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, per la realizzazione di impianti di compostaggio nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G01332 del 5 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G08943 del 16 luglio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a contributo e concesso all'Unione di comuni Medaniene (RM) l'importo di € 195.957,58;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09628 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale - cap. E32510 macroaggregato 09.03.2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11750 del 24 settembre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di Roma, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G08943 del 16 luglio 2018;

CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario, già nel corso del 2018, all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo di € 39.191,52, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. G01608 del 17 febbraio 2021 è stata disposta la liquidazione all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) della seconda rata, pari al 30% del contributo concesso, per l'importo di € 58.787,27, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. G12451 del 13 ottobre 2021 è stata inoltre disposta la liquidazione all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) della terza rata, pari al 30% del contributo concesso, per l'importo di € 58.787,27, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM), acquisita al protocollo regionale n. 174087 del 21 febbraio 2022 e precedenti nonché successive integrazioni, rispondente a quanto richiesto con nota n. 630226 del 11 ottobre 2018 con la quale è stata comunicata l'ammissione a contributo, nonché al disposto dell'art. 10, comma 3 del Bando in oggetto:

- Copia degli ulteriori giustificativi di spesa (fatture emesse dai fornitori di beni, servizi e lavori e/o mandati di pagamento emessi dalla stazione appaltante);
- Stato finale dei lavori con i quadri economici comparativi (progetto esecutivo, post appalto, finale), con l'indicazione di quanto erogato per ciascuna delle voci di spesa e tutti gli estremi dei provvedimenti di liquidazione delle spese sostenute (SAL, spese tecniche ecc.);
- Atto di approvazione dello stato finale dei lavori;
- Certificato di ultimazione dei Lavori;
- Atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione o dell'atto di collaudo;
- Relazione illustrativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti dal progetto, con particolare riferimento alle attività di informazione e promozione, ad attività di monitoraggio, verifica e controllo;
- Eventuale Regolamento per tutti i Comuni coinvolti dal progetto, ovvero link alla pagina dei siti web istituzionali degli enti ove il Regolamento stesso risulti pubblicato.

VERIFICATA la documentazione acquisita nel rispetto della nota n. 630226 del 11 ottobre 201811 ottobre 2018;

PRESO ATTO che alla data della presente proposta di Determinazione, l'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM), non ha prodotto ulteriori giustificativi di spesa oltre a quelli già trasmessi con la citata nota acquisita al protocollo regionale n. 174087 del 21 febbraio 2022;

PRESO ATTO che l'art. 10, comma 4 del bando in oggetto stabilisce che "*Qualora a chiusura del progetto la spesa sostenuta dal beneficiario risulti inferiore a quella ammessa a finanziamento, il contributo sarà ridotto proporzionalmente*";

CONSIDERATO il quadro riassuntivo dell'intervento, rappresentato dal seguente prospetto:

Importo totale del progetto	€ 195.957,58
Cofinanziamento del soggetto attuatore	€ 0,00
Contributo regionale	€ 195.957,58
Spese documentate a carico della Regione	€ 190.557,49
Acconti liquidati	€ 156.766,06

Saldo liquidabile	€ 33.791,43
Economie nel contributo regionale	€ 5.400,09

che individua nel contributo concesso con le risorse del bilancio regionale un'economia di attuazione pari a € 5.400,09 ed una rata di saldo pari a € 33.791,43;

PRESO ATTO che l'importo della quarta rata a saldo può essere liquidato sull'impegno 12868 del bilancio regionale, annualità 2021;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di liquidare all'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) l'importo di € 33.791,43 relativo alla quarta rata a saldo del contributo concesso nell'ambito del bando in oggetto, a valere sull'impegno 12868/2021;
2. Di procedere con successivo atto a disimpegnare il rimanente importo di € 5.400,09 sull'impegno 12868/2021, individuatosi quale economia di attuazione dell'intervento ammesso a contributo;
3. Di dichiarare concluso, per quanto di competenza dell'Amministrazione Regionale, l'intervento attuato dall'Amministrazione dell'Unione di comuni Medaniene (RM) nell'ambito del bando in oggetto;
4. Di chiudere il procedimento amministrativo aperto nell'ambito del bando in oggetto ed intestato al soggetto attuatore di cui al punto 3.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore

ing. Andrea Rafanelli

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03258

Tirrenia Bitumi S.r.l.- Cava di travertino in località "Macchia dei Buoi" del Comune di Ischia di Castro (VT). Approvazione dell'Ordine di Servizio per l'impiego degli Esplosivi ai sensi dell'art. 305 del D.P.R. n.128 del 9.4.1959.

Oggetto: Tirrenia Bitumi S.r.l.- Cava di travertino in località "Macchia dei Buoi" del Comune di Ischia di Castro (VT). Approvazione dell'Ordine di Servizio per l'impiego degli Esplosivi ai sensi dell'art. 305 del D.P.R. n.128 del 9.4.1959.

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Attività Estrattive;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:
- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i..";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: "Presa d'atto della "Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542". Modifica della Determinazione della Direzione regionale "Ciclo de Rifiuti" n. G03478 del 30 marzo 2021";

VISTO la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all' Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02539 del 08.03.2022 del Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attività Estrattive" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all'ing. Leonilde Tocchi".

VISTO il D.P.R. 09/04/1959 n°128, "*Norme di polizia delle miniere e delle cave*";

VISTA la Legge Regionale del 06 dicembre 2004 n.17, "*Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14"*;

VISTA la nota della Tirrenia Bitumi S.r.l. con sede legale in Via Monte Bianco, 91 – 00141 Roma, - C.F. e P.IVA 007911261001, assunta agli atti regionali il 24 febbraio 2022 con prot. n. 189212, con la quale la stessa Società ha trasmesso, tramite P.E.C. l'Ordine di Servizio per l'impiego degli esplosivi per la cava di travertino sita in località "Macchia dei Buoi", nel Comune di Ischia di Castro (VT), per la relativa approvazione;

PRESO ATTO per la cava in questione il Comune di Ischia di Castro (VT) ha rilasciato alla Tirrenia Bitumi S.r.l. l'Autorizzazione di proroga dell'attività estrattiva n. 001/2018 Cave avente prot. n. 6827 del 02/11/2018, per anni 5, con validità fino al 28/09/2023;

PRESO ATTO che la Tirrenia Bitumi S.r.l., ha corredato l'istanza con la nota della comunicazione dell'aggiornamento della Denuncia di esercizio datata 15/06/2020;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta di che trattasi;

DETERMINA

1. di approvare l'Ordine di Servizio per l'impiego degli esplosivi della Società Tirrenia Bitumi S.r.l., con sede legale in Via Monte Bianco, 91 – 00141 Roma, - C.F. e P.IVA 007911261001, per la cava di travertino sita in località "Macchia dei Buoi" del territorio del Comune di Ischia di Castro (VT), depositato agli atti dell'Area Attività Estrattive della Direzione Ciclo dei Rifiuti, costituito da n. 250 fogli che, seppur non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il suddetto Ordine, firmato digitalmente dal Responsabile del procedimento dell'Area Attività Estrattive della Regione Lazio, verrà restituito alla Società, che dovrà conservarlo ed esibirlo a richiesta degli organi di vigilanza, ed inoltre esporre una copia in debita visione a tutto il personale di cava;
3. di disporre che la Società dovrà esibire, a semplice richiesta degli Organi di vigilanza, la presente determinazione, nonché esporne una copia a tutto il personale di cava;
4. di dare atto che la presente Determinazione rimane valida fintantoché non intervengano modifiche allo schema di volata e/o ai quantitativi di materiale esplodente utilizzati nell'abbattimento del materiale, nonché degli operatori addetti alla cava.

La presente Determina verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale
Ing. Andrea Rafanelli

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03259

Poteri sostitutivi ex art. 250 del D.Lgs. 152/2006 - Intervento di Bonifica e ripristino ambientale dell'area di Via Donegani - ex discarica di Lunghezza - D.G.R. n.604 del 08/09/2020 - Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e dall'art. 106, comma 7 del D.L.gs. 50/2016 - Proroga del Servizio di responsabile tecnico al Dott. Geol. Bruno Spadoni, con studio in Viterbo, Via del Colle 36/G - Partita IVA 02119720569 - C.F. OMISSIS- Codice creditore n. 171268 - SmartCIG ZCD35876BB.

Oggetto: Poteri sostitutivi ex art. 250 del D.Lgs. 152/2006 - Intervento di Bonifica e ripristino ambientale dell'area di Via Donegani – ex discarica di Lunghezza - D.G.R. n.604 del 08/09/2020 - Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e dall'art. 106, comma 7 del D.L.gs. 50/2016 - Proroga del Servizio di responsabile tecnico al Dott. Geol. Bruno Spadoni, con studio in Viterbo, Via del Colle 36/G - Partita IVA 02119720569 - C.F. **OMISSIS** - Codice creditore n. 171268 - SmartCIG: ZCD35876BB

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Bonifica dei siti inquinati,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i..";

VISTO l’A.O. G18759 del 30 dicembre 2019 “Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato.”;

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all’ Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti”, relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attuativi del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTI i Decreti del Ministro dell’Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

VISTO il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTE le nuove Direttive contenute nel pacchetto UE sull’economia circolare, pubblicate nella GUUE del 14.06.2018 e che prevedono la modifica di sei Direttive europee e riformano l’economia circolare:

Direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;

Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n.14 e ss.mm.ii. “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento organizzativo”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.G.R. 296/2019 “Revoca D.G.R. 451/2008. Bonifica siti contaminati. Approvazione delle nuove Linee Guida - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 – Parte IV – Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998 n. 27 e s.m.i.”, come modificata dalla D.G.R. 780/2019;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 con la quale è stato approvato il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, comprendente il Piano Regionale delle bonifiche;

PREMESSO che:

- con la D.G.R. n.604 del 08/09/2020 sono stati attivati i poteri sostitutivi nei confronti di Roma Capitale per le attività finalizzate al completamento dell’intervento di bonifica della discarica abusiva di Lunghezza, via Donegani snc, rubricata nel Piano Regionale delle bonifiche dei siti inquinati del Lazio di cui alla D.G.R. n. 591/2012 con il codice Roma-295 “Ex discarica abusiva – TAV”, ai sensi dell’art. 250 del D.Lgs. 152/2006;
- in data 16 ottobre 2020 la scrivente Direzione regionale ha preso in carico l’area interessata al completamento dell’intervento di bonifica della discarica abusiva di Lunghezza, via Donegani snc, in sede di sopralluogo con le competenti strutture di Roma Capitale;
- in relazione al prolungarsi del procedimento la Procura di Roma ha aperto apposito fascicolo di indagine, iscrivendolo al ruolo di P.P. n. 39952-21-18 ex P.P. 144718/16 e delegando le indagini alla Polizia di Roma Capitale - Direzione Coordinamento Attività Operativa di Sicurezza Pubblica ed Emergenziale - U.O. Sicurezza Pubblica ed Emergenziale - Reparto Tutela Urbanistica e Ambiente;
- si rende urgente e indifferibile predisporre le necessarie attività volte al completamento dell’intervento di bonifica di cui trattasi, sia al fine di scongiurare gravi danni all’ambiente e alla salute della collettività, sia in ragione dell’attività giudiziaria in corso;

PRESO ATTO che la Deliberazione n. 604/2020 ha individuato nella Direzione regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti il soggetto di cui la Regione Lazio intende avvalersi per l’esecuzione d’ufficio delle procedure di cui all’art. 242 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G03625 del 01/04/2021 è stato individuato quale nuovo R.U.P. per la realizzazione degli interventi in argomento il Dirigente dell’Area Bonifica dei siti inquinati, l’ing. Furio Befani

VISTO l’art. 1, comma 2, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e la legge di conversione del 11 settembre 2020, n. 120, così come modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) D.L. n. 77 del 2021, convertito con legge n. 108/2021, che in deroga all’art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede che per gli acquisti di forniture e servizi di importo inferiore a 139.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti;

VISTA in particolare la procedura semplificata di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a), in ragione della quale la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore,

le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO dall'art. 106, comma 7 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del D.L.gs. 50/2016 *"7. Nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice."*

CONSIDERATO che:

- con la Determinazione Dirigenziale n. G14987 del 10/12/2020 era stato affidato il servizio di cui trattasi per un periodo di un anno a fronte di un importo pari una spesa totale di € 49.104,00, dei quali € 39.600,00 quale compenso spettante per il servizio, € 792,00 per Cassa previdenziale ed € 8.712,00 per IVA;
- il suddetto servizio ha avuto formalmente inizio in data 18 dicembre 2021, con la sottoscrizione della Disciplinare di incarico, sulla base dello schema allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G14987 del 10/12/2020;
- rispetto a quanto previsto nell'incarico suindicato, che doveva coprire l'attività per l'ex discarica fino alla messa in opera dei relativi interventi programmati, sono emerse delle difficoltà operative e procedurali non prevedibili all'epoca dell'affidamento, quali dei danneggiamenti ad opera di estranei che hanno comportato attività non previste;
- si ritiene necessario ed urgente proseguire, senza soluzione di continuità, con l'attività in essere circa la Responsabilità Tecnica dell'impianto;
- l'attività in questione si rende necessaria ed urgente al fine di consentire la gestione dell'area nelle more dell'avvio dei lavori relativi alla fase finale della bonifica del sito, atteso che il personale regionale non può ricoprire tale incarico, anche in considerazione dei requisiti specifici previsti dalla normativa vigente;
- si rende pertanto necessario autorizzare l'estensione del contratto di affidamento, fino ad un massimo del 50% del valore, come previsto dal comma 7 dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, pari ad ulteriori € 19.800,00, oltre agli oneri di legge;
- le mutate esigenze di mantenimento dell'area, che si intende affidare quale Responsabile tecnico, risultano ridimensionate rispetto all'incarico originario suddetto, che comportavano la gestione diretta da parte della scrivente struttura regionali degli interventi di ripristino della funzionalità dell'area, e che ormai tale attività è essenzialmente eseguita;
- è vantaggioso per l'Amministrazione avvalersi del Dott. Bruno Spadoni con studio in Viterbo, Via del Colle 36/G - Partita IVA 02119720569 - C.F. **OMISSIS**, già fornitore di tale servizio per le attività regionali relative ai Poteri sostitutivi ex art. 250 del D.Lgs. 152/2006 per l'intervento di Bonifica e ripristino ambientale dell'area di Via Donegani – ex discarica di Lunghezza;

TENUTO CONTO del carattere di urgenza che riveste detta necessità, le strutture della scrivente Direzione regionale con nota prot. n. 222534 del 04/03/2022 hanno invitato il Dott. Geol. Bruno Spadoni, con studio in Viterbo, via del Colle 36/G - Partita IVA 02119720569 - C.F. **OMISSIS** – Codice creditore n. 171268, di informare se sussiste il suo interesse per la prosecuzione del servizio di responsabile tecnico in ragione delle mutate necessità a fronte della somma pari a € 20.196,00, dei

quali € 19.800,00 quale compenso spettante per il servizio, € 396,00 per Cassa previdenziale, per la durata di un anno con la nuova scadenza prorogata pertanto al 18 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il Dott. Geol. Bruno Spadoni ha riscontrato tale nota in data 07/03/2022, con comunicazione assunta al protocollo regionale con il n. 228711, confermando la propria disponibilità alla prosecuzione dell'incarico di Responsabile Tecnico;

CONSIDERATO, peraltro, che l'importo totale per lo svolgimento del Servizio in questione, anche tenendo conto dell'importo per la proroga di cui alla presente, risulta comunque inferiore al limite di legge di € 139.000,00 di cui alla deroga di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e la legge di conversione del 11 settembre 2020, n. 120, così come modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) D.L. n. 77 del 2021, convertito con legge n. 108/2021;

PRESO ATTO che per far fronte agli oneri derivanti dal conferimento di detto servizio risulta possibile utilizzare le somme appositamente stanziate con la D.G.R. 604/2020 per il completamento dell'intervento di bonifica della discarica abusiva di Lunghezza, via Donegani snc e successiva Determinazione n. G13106 del 06/11/2020 - impegno n. 66185/2020 sul capitolo U0000E32503, Missione 09 Programma 03 pdcf 2.03.01.02;

RITENUTO pertanto di prorogare ai sensi dell'art. 106, comma 7 del D.L.gs. 50/2016 al Dott. Geol. Bruno Spadoni, con studio in Viterbo, Via del Colle 36/G - Partita IVA 02119720569 - C.F. **OMISSIS** – Codice creditore n. 171268, l'incarico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G14987 del 10/12/2020 per il Servizio di Responsabile tecnico delle attività da porre in essere nel sito di via Donegani, nelle more di completare le procedure di affidamento dell'intervento di Bonifica e ripristino ambientale dello stesso;

CONSIDERATO che la nuova scadenza del Servizio di cui trattasi è prorogata pertanto al 18 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il servizio andrà svolto, in ragione delle mutate esigenze, garantendo una presenza sul sito in base alle esigenze che si renderanno necessarie, secondo le richieste della scrivente Direzione regionale.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, l'incarico sarà formalizzato mediante una lettera commerciale recante la comunicazione dell'avvenuta adozione della presente determinazione;

PRESO ATTO che ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", l'A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento il seguente SmartCIG: ZCD35876BB;

PRESO ATTO che il Dott. Geol. Bruno Spadoni ha trasmesso la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 assunta al protocollo regionale con il n. 233779 del 08/03/2022;

ATTESO che l'obbligazione, ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017, avrà scadenza nel corrente esercizio finanziario per l'importo di € 20.196,00, dei quali € 19.800,00 quale compenso spettante per il servizio, € 396,00 per Cassa previdenziale, da corrispondere con quote mensili;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il preventivo di spesa secondo quanto comunicato al Dott. Geol. Bruno Spadoni e formale accettazione dello stesso, con comunicazione assunta al protocollo regionale con il n. 228711 del 07/03/2022;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 106, comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, al Dott. Geol. Bruno Spadoni, con studio in Viterbo, via del Colle 36/G - Partita IVA 02119720569 - C.F. **OMISSIS** – Codice creditore n. 171268, l'incarico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G14987 del 10/12/2020 di Responsabile tecnico delle attività da porre in essere nel sito di via Donegani, nelle more di completare le procedure di affidamento dell'intervento di Bonifica e ripristino ambientale dello stesso, fino al 18 dicembre 2022;
3. di stabilire, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, che l'affidamento sarà formalizzato mediante una lettera commerciale recante la comunicazione dell'avvenuta adozione della presente determinazione;
4. che per l'espletamento del servizio verrà corrisposto un importo di € 1.650,00 lordi mensili comprensivo di ogni onere e spesa, tranne la Cassa di previdenza pari 2% - corrispondente a € 33,00, per un totale mensile di € 1.683,00;
5. che per l'importo relativo al servizio di che trattasi si farà riferimento all'impegno n. 66185/2020 assunto ai sensi della D.G.R. 604/2020 sul Capitolo E32503 del Bilancio della Regione Lazio, esercizio finanziario 2022 con Determinazione n. G13106 del 06/11/2020, nel corrente esercizio finanziario per l'importo di € 20.196,00, dei quali € 19.800,00 quale compenso spettante per il servizio, € 396,00 per Cassa previdenziale;
6. che il Servizio di cui trattasi avrà scadenza in data 18/12/2022 una spesa totale di € 20.196,00, dei quali € 19.800,00 quale compenso spettante per il servizio, € 396,00 per Cassa previdenziale;
7. che il codice identificativo di gara da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere, inerente il servizio in questione è SmartCIG n. ZCD35876BB.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lazio.it oltre ad essere notificata al Dott. Geol. Bruno Spadoni.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

Il Direttore Regionale
Ing. Andrea Rafanelli

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03260

Servizio di caratterizzazione integrativa e analisi di rischio sito specifica dell'ex discarica ubicata in località "Facciano" in agro del Comune di Pignataro Interamna (FR) - CIG 8603645076 - CUP F27G19000060002 - Autorizzazione al subappalto ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 a favore della GEODES Laboratori Srl

Oggetto: Servizio di caratterizzazione integrativa e analisi di rischio sito specifica dell'ex discarica ubicata in località "Facciano" in agro del Comune di Pignataro Interamna (FR) - CIG 8603645076 - CUP F27G19000060002 - Autorizzazione al subappalto ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 a favore della GEODES Laboratori Srl

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.*;

VISTO il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*";

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020*";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "*Documento tecnico di accompagnamento*", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "*Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "*Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.*";

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all' Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i..";

VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTA la Direttiva 91/156/CEE del 18 marzo 1991, che modifica la Direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

VISTA la Direttiva 91/689/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa ai rifiuti pericolosi;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale che, in vista di questa finalità "istituisce un quadro per la responsabilità ambientale" basato sul principio "chi inquina paga";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, "*Norme in materia ambientale*" Parte Quarta, la quale detta norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei Siti inquinati ed in particolare gli art 192, 242, 250 e 247;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n.14 e ss.mm.ii. "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento organizzativo*";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale della gestione dei rifiuti", in particolare l'art 17, comma 4 recante: "Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti previsti dal titolo V della parte IV del d.lgs. 152/2006, ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, tali interventi sono effettuati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati scelti attraverso apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme necessarie alla realizzazione degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza, la Regione istituisce apposito fondo. Per il recupero delle somme relative all'onere sostenuto dalla Regione o dal comune per gli interventi citati, si applicano le modalità previste dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato)*";

VISTA la D.G.R. 451/2008 "*Bonifica di siti contaminati. Linee Guida - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 – Parte IV – Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998 n. 27 e s. m. i.*";

VISTA la D.G.R. n. 296 del 21 maggio 2019 con la quale è stato approvato il documento tecnico completo della modulistica utile al funzionamento dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare e revocata la precedente D.G.R. 451/2008 "*Bonifica dei Siti contaminati. Linee Guida – Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati da D.lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii.*";

VISTA la D.G.R. 780/2019, recante: "*Modifica del paragrafo 4.3 del documento "Bonifica di siti contaminati - Linee Guida - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 – Parte IV- Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998 n.27 e s. m. i.", allegato alla D.G.R. n. 296 del 21 maggio 2019.*";

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO che con determinazione n. G12432 del 26/10/2020 recante: "*Servizio di caratterizzazione integrativa e analisi di rischio sito specifica dell'ex discarica ubicata in località "Facciano" in agro del Comune di Pignataro Interamna (FR). Approvazione progetto*" è stato approvato il Progetto del servizio;

VISTA la Determinazione n. G15477 del 16/12/2020, che ha provveduto all'individuazione del R.U.P. e previsto l'affidamento del servizio di caratterizzazione integrativa e analisi di rischio sito specifica dell'ex discarica ubicata in località "Facciano" in agro del Comune di Pignataro Interamna (FR) mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, del D.Lgs. n. 50 medesimo;

VISTA la Determinazione n. G07648 del 21/06/2021 con cui sono stati approvati gli esiti della procedura di gara ed è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'Impresa ARACE LABORATORI SRL, con sede legale a San Severo (Foggia), via Checchia Rispoli, 319, codice fiscale 03647630718, partita IVA IT03647630718 che ha offerto il ribasso del 15,27 % e pertanto per l'importo contrattuale di € 71.038,18 di cui € 64.295,82 per servizi ed € 6.742,36 per oneri della sicurezza, IVA esclusa; per l'importo complessivo di € 86.666,58 compresa IVA;

VISTO il contratto sottoscritto in data 07 ottobre 2021;

VISTA la nota del 21/11/2021, assunta al prot. reg. n. 1013900 del 07/12/2021, con la quale l'Impresa ARACE LABORATORI SRL, con sede legale a San Severo (Foggia), via Checchia Rispoli, 319, codice fiscale 03647630718, partita IVA IT03647630718 nella persona del Presidente e rappresentante legale Ersilia Arace nata ad OMISSIS il OMISSIS, ha presentato richiesta per l'autorizzazione al subappalto di parte del servizio ed in particolare per esecuzione di indagini geognostici e prove geotecniche in sito e/o laboratorio CIG 8603645076 - CUP F27G19000060002, alla Società GEODES Laboratori Srl con sede legale in Esperia (FR) via Provinciale n. 20 Partita Iva n. 02869600607 iscritta alla C.C.I.A.A. di Frosinone -Latina in persona della Sig.ra Bevilacqua Maria Gabriella nata ad OMISSIS (OMISSIS) il OMISSIS;

VISTO l'art. 105, comma 4, lett. c), del D. Lgs. 50/2016 che prevede, per i soggetti affidatari, la possibilità di affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, purché all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;

PRESO ATTO che, in adempimento a quanto disposto dall'art. 105, comma 4, lett. c), del D. Lgs. 50/2016, la Società ARACE LABORATORI SRL come da dichiarazione ha espresso già all'atto dell'offerta l'intenzione di subappaltare parte dei servizi riguardanti l' esecuzione di indagini geognostici e prove geotecniche in sito e/o laboratorio per un importo pari ad € pari ad € 17.000,00 (diciassettemila/00), compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA come per legge;

VISTO il contratto di subappalto e la documentazione trasmessa dall'affidatario inerente l'impresa subappaltatrice:

- Certificato di iscrizione C.C.I.A.A.;
- Iscrizione anagrafe antimafia degli esecutori;
- DURC;
- Dichiarazione tracciabilità dei flussi L. 136/2010;
- Dichiarazione attestante l'assenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80;
- Dichiarazione attestante i requisiti e relativa documentazione;

TENUTO CONTO che la quota di servizi per la quale si autorizza il subappalto pari ad € 17.000,00 (diciassettemila/00), compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA come per legge, è inferiore al 30% dell'importo contrattuale, e che l'impresa affidataria ha dichiarato che non sussiste, nei confronti della ditta subappaltatrice, alcuna forma di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del c.c.;

RITENUTO per quanto sopra, di autorizzare, ai sensi di art. 105, del D. Lgs. 50/2016, ARACE LABORATORI SRL, con sede legale a San Severo (Foggia), via Checchia Rispoli, 319, codice fiscale 03647630718, partita IVA IT03647630718 a subappaltare alla GEODES Laboratori Srl con sede legale in Esperia (FR) via Provinciale n. 20 Partita Iva n. 02869600607 iscritta alla C.C.I.A.A. di Frosinone -Latina riguardanti l' esecuzione di indagini

geognostici e prove geotecniche in sito e/o laboratori, per un importo pari ad € 17.000,00 (diciassettemila/00), compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA come per legge

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare, ai sensi di art. 105, del D. Lgs. 50/2016, l'impresa ARACE LABORATORI SRL, con sede legale a San Severo (Foggia), via Checchia Rispoli, 319, codice fiscale 03647630718, partita IVA IT03647630718, nella persona del Presidente e rappresentante legale Ersilia Arace, al subappalto di parte dei servizi riguardanti l' esecuzione di indagini geognostici e prove geotecniche in sito e/o laboratorio, CIG 8603645076 - CUP F27G19000060002, alla Società GEODES Laboratori Srl con sede legale in Esperia (FR) via Provinciale n. 20 Partita Iva n. 02869600607 iscritta alla C.C.I.A.A. di Frosinone -Latina per un importo pari ad € 17.000,00 (diciassettemila/00), compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA come per legge;

2. di trasmettere la presente determinazione all'impresa ARACE LABORATORI SRL, con sede legale a San Severo (Foggia), via Checchia Rispoli, 319, codice fiscale 03647630718, partita IVA IT03647630718 e al Direttore d'Esecuzione del Contratto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore

Ing. Andrea Rafanelli

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03174

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, della "La Nave di Telemaco Società Cooperativa Sociale" in sigla "La Nave di Telemaco S.C.S." codice fiscale 16331401006, con sede in Roma, Via Enrico Jovane, 85, c.a.p. 00156.

OGGETTO: L.R. 24/1996 e s.m.i. – Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, della "La Nave di Telemaco Società Cooperativa Sociale" in sigla "La Nave di Telemaco S.C.S." codice fiscale 16331401006, con sede in Roma, Via Enrico Jovane, 85, c.a.p. 00156.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106.";
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina delle cooperative sociali" ed in particolare l'articolo 3 che ha istituito l'Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale possono iscriversi le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la delibera della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla delibera della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all'albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell'Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

PRESO ATTO della domanda inoltrata on-line dalla "La Nave di Telemaco Società Cooperativa Sociale" in sigla "La Nave di Telemaco S.C.S." codice fiscale 16331401006, con sede in Roma, Via Enrico Jovane, 85, c.a.p. 00156, tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo regionale delle Cooperative sociali, sezione A, pervenuta in data 29 novembre 2021, protocollo n. 985627/40/10;

CONSIDERATO

- che nel corso di verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione si è reso necessario richiedere, attraverso il sistema informatico ARTeS, con nota formale, in data 11 marzo 2022, documentazione integrativa per l'iscrizione nella sezione A;

- che "La Nave di Telemaco Società Cooperativa Sociale" ha provveduto con nota in data 11 marzo 2022, ad inoltrare la documentazione mancante per l'iscrizione nella sezione A;

RITENUTO

- necessario iscrivere nell'Albo regionale delle Cooperative sociali, sezione A, in quanto risulta che "La Nave di Telemaco Società Cooperativa Sociale" in sigla "La Nave di Telemaco S.C.S." codice fiscale 16331401006, con sede in Roma, Via Enrico Jovane, 85, c.a.p. 00156, è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

- necessario altresì, di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di iscrivere la "La Nave di Telemaco Società Cooperativa Sociale" in sigla "La Nave di Telemaco S.C.S." codice fiscale 16331401006, con sede in Roma, Via Enrico Jovane, 85, c.a.p. 00156, all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, a far data del 14 febbraio 2022, in quanto è in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i., con conseguente aggiornamento dell'Albo regionale medesimo;

- di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non sostituisce le autorizzazioni previste in forma specifica dalle disposizioni vigenti per il settore d'intervento interessato.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03178

Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Derivazione per Castel Romano DN 100 (4") -75 bar - Variante per la riqualificazione della pressione di esercizio da 64 a 75 bar con collegamento all'esistente impianto n. 6250290/12, in località Trigoria Alta, nel Comune di Roma" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A.

Oggetto: Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Derivazione per Castel Romano DN 100 (4") –75 bar – Variante per la riqualificazione della pressione di esercizio da 64 a 75 bar con collegamento all'esistente impianto n. 6250290/12, in località Trigoria Alta, nel Comune di Roma" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica;

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 19 giugno 2018 con cui è stato rivisto il complessivo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" al dott. Stefano Fermante;

- l'atto di organizzazione n. G12096 del 20 ottobre 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "*Coordinamento e monitoraggio delle politiche regionali in materia di energia e* mobilità" della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" all'Ing. Silvio Cicchelli;

- l'atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021", con il quale tra l'altro è stata modifica la denominazione dell'Area "Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità" in Area "Sostenibilità energetica"; la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

- il decreto legge n. 239/2003 convertito in legge n.290 del 27/10/2003 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

- il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 recante "*Integrazioni dal D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche*";

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008*:* "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 0687497 del 30/08/2021, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato formale istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi degli articoli n. 52-quater e 52-sexies del DPR 8 giugno 2001, n.327, con accertamento della conformità o compatibilità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "*Derivazione per Castel Romano DN 100 (4") – 75 bar -Variante per la riqualificazione della pressione di esercizio da 64 a 75 bar con collegamento all'esistente impianto n. 6250290/12, in località Trigoria Alta, nel Comune di Roma*";
- Snam Rete Gas S.p.A., unitamente all'istanza, ha presentato la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, la planimetria con l'indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione ex art. 31, ultimo comma del D. Lgs. n.164/2000 e il piano parcellare con evidenziate le ditte e le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree oggetto di Occupazione Temporanea;

RILEVATO che:

- Il nuovo condotto metanifero non fa parte della rete nazionale dei metanodotti e ha lo scopo di assicurare la razionalizzazione della rete esistente e il potenziamento della rete stessa così da garantire l'adeguata fornitura di gas metano al comune di Roma";
- l'opera consisterà in particolare nella realizzazione di una variante per il metanodotto esistente denominato "Derivazione per Castel Romano DN 100 (4") – 64 bar", di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., allo scopo di "scollegarlo" dal metanodotto denominato "Roma Ovest - Pomezia DN 450 (18") – 64 bar" rimuovendo l'impianto P.I.D.S. n. 4160323/1 esistente e ricollegarlo all'impianto esistente 6250290/12 sul metanodotto Maenza – Vitinia DN 750 (30") – 75 bar, pertanto riqualificandolo da una pressione di esercizio 64 bar a 75 bar, nel comune di Roma.

VISTA la nota prot. n. 0952089 del 19/11/2021 con cui l'Area *Sostenibilità Energetica* ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica in argomento e, contestualmente, indetto la conferenza dei servizi decisoria semplificata ed in modalità asincrona ex art.14-bis, legge n. 241/1990 e dell'art. 52 quarter del DPR 327/2001 allo scopo di ottenere autorizzazioni, pareri, nulla osta, intese e/o assensi comunque denominati e previsti dalle vigenti leggi per la realizzazione dell'opera in argomento ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO che nella suddetta nota, ai sensi dell'art. 14- bis comma 2 lett. a) della legge n.241/1990, è stato comunicato, ai soggetti interessati nonché agli enti coinvolti, l'indirizzo web https://regionelazio.box.com/v/castelromano attivato dalla Regione Lazio cui accedere per acquisire copia del progetto dell'opera unitamente all'elenco delle particelle catastali da asservire/occupare temporaneamente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005 (*Codice dell'Amministrazione Digitale*);

DATO ATTO che:
- è stata data informativa del procedimento in corso anche proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione del progetto di variante con avviso di Avvio di Procedimento e di avvenuto deposito del progetto definitivo ai sensi dell'Art. 52 ter D.P.R. n° 327/2001, approvato con Determinazione regionale n. G14138 del 18/11/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 110 del 30/11/2021 Supplemento n.1, all'Albo Pretorio *online* del Comune di Roma – Municipio IX per 20 giorni e pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale.
- nei successivi 30 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, le ditte proprietarie dei terreni interessati non hanno fatto pervenire formali opposizioni ed osservazioni al progetto in oggetto;

TENUTO CONTO che l'art. 52- sexies, comma1 del D.P.R. 327/2001 individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo;

VALUTATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità, ma che le aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta con comunicazione prot. n. 0687497 del 30/08/2021, alla quale sono state regolarmente invitate le amministrazioni di seguito elencate:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO- *Direzione Generale per le Attività Territoriali- Divisione XIII Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo*;
- MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO- S*oprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma,*
- REGIONE LAZIO - *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica copianificazione e programmazione negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma;*
- COMUNE DI ROMA – MUNICIPIO IX – UFFICIO EDILIZIA PRIVATA – UFFICIO MANUTENZIONE STRADALE
- CONSORZIO BONIFICA LITORALE NORD
- ENTE REGIONALE ROMA NATURA

- ACEA ATO 2
- ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.;
- TELECOM ITALIA S.P.A.;
- FASTWEB S.P.A.;
- TERNA S.P.A.;

CONSIDERATO che nel termine di quindici giorni dalla data di Avvio del procedimento, ai sensi dell'art.14 bis, comma2, lettera b) della legge 241/1990 e s.m.i le amministrazioni coinvolte hanno richiesto le seguenti integrazioni documentali e chiarimenti:

- nota prot. n. 0847464 del 03/12/2021 acquisita al protocollo regionale con n. 1004191 del 03/12/2021 di ACEA ATO 2 S.p.A;
- nota prot. n. 0179175 del 26/11/2021, acquisita al protocollo regionale con n. 0976368 del 26/11/2021 della Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione XIII – Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo- Unità Organizzativa III del Ministero delle Sviluppo Economico;
- nota prot. n. 19129 del 06/12/2021 acquisita al protocollo regionale con n. .100888 del 06/12/2021 del Consorzio di Bonifica Litorale Nord;
- nota prot. n. 0992968 del 01/12/2021 acquisito al protocollo dell'Area Sostenibilità Energetica con n. 1002211 del 03/12/2021 della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana;

CONSIDERATO che i lavori della Conferenza devono concludersi non oltre novanta giorni dalla data di indizione della stessa e quindi entro il 17 febbraio 2022;

RILEVATO che sono state ricevute le seguenti determinazioni e pareri in termini di assenso, con prescrizioni/condizioni, che formano parte integrante della presente determinazione (Allegato 1):

- nulla osta prot. n. 0189583 del 17/12/2021, acquisito al protocollo regionale con il n. 1049365 del 17/12/2021, della Direzione Generale per le attività territoriali, Divisione XIII- Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo, Settore III - Ministero dello Sviluppo Economico;
- parere favorevole con prescrizioni, nota prot. n. 0149726 del 15/02/2022, acquisita al protocollo dell'Area Sostenibilità Energetica con n. 0149992 del 15/02/2022 della *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la pianificazione territoriale paesistica e urbanistica – Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana;*
- parere favorevole con condizioni prot. n. 19609 del 14/12/2021 acquisita al protocollo regionale con n. 1035501 del 14/12/2021 del Consorzio di Bonifica Litorale Nord;
- richiesta sondaggi archeologici preventivi con nota prot. n. 0004728-P del 02/02/2022 acquisita al protocollo regionale con n. 0103332 del 02/02/2022 del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma;
- richiesta scavi di indagine preventivi con nota prot. n. 0051673 del 27/01/2022 acquisita al protocollo regionale con n. 0083894 del 28/01/2022 di ACEA ATO2;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4, art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni:

- COMUNE DI ROMA – Municipio IX

- ENTE REGIONALE ROMA NATURA
- TERNA S.P.A.
- ENEL S.P.A.;
- TELECOM ITALIA S.P.A.;
- FASTWEB S.P.A.;

in quanto le stesse non hanno comunicato le proprie determinazioni entro il termine di 90 giorni fissato con la nota di Avvio del procedimento prot. n. 0952089 del 19/11/2021;

DATO ATTO che:

- il numero dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione del progetto risulta essere inferiore a 50 e, pertanto, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i e degli articoli 7 e 8 della legge n. 241 del 1990 e s.m.i, è stata data informativa dell'avvio del procedimento ai proprietari medesimi tramite la succitata nota prot. n. 0952089/2021 trasmessa con raccomandata A/R in data 29/11/2021;
- nel caso di irreperibilità o assenza del proprietario, le comunicazioni o notificazioni ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità
  dell'intervento, ai sensi del comma 1, art.52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i. sono sostituite da un avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'albo pretorio dei comuni interessati dalla infrastruttura lineare energetica e pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale;
- l'avviso di Avvio di Procedimento e di avvenuto deposito del progetto definitivo ai sensi dell'Art. 52 ter D.P.R. n° 327/2001, approvato con Determinazione regionale n. G14138 del 18/11/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 110 del 30/11/2021 Supplemento n.1, all'Albo Pretorio online del Comune di Roma – Municipio IX per 20 giorni e pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale.
- nei successivi 30 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, le ditte proprietarie dei terreni interessati dal procedimento in oggetto non hanno fatto pervenire formali opposizioni ed osservazioni;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha accertato la regolarità e completezza degli atti facenti parte del procedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

RILEVATO di aver acquisito atti di assenso, anche implicito, le cui condizioni e prescrizioni possono essere accolte, sentito il soggetto istante, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

DATO ATTO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art.52-quater, comma 3 del DPR 327/2001;

RITENUTO che sussistono i presupposti per l'approvazione, ai sensi del D.lgs 164/2000 e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., del progetto definitivo relativo alla costruzione ed esercizio del metanodotto "*Derivazione per Castel Romano DN 100 (4") –75 bar – Variante per la riqualificazione della pressione di esercizio da 64 a 75 bar con collegamento all'esistente impianto n. 6250290/12, in località Trigoria Alta, nel Comune di Roma"*- Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A., al fine di autorizzare la costruzione e l'esercizio di detto progetto;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate, adotta la seguente

DETERMINA

1. di dichiarare conclusi positivamente con prescrizioni e condizioni i lavori della Conferenza dei Servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, fatti salvi gli ulteriori adempimenti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza e dalla normativa vigente non ricompresi nel presente atto;

2. di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi (Allegato 1), che qui si richiamano integralmente nelle loro valutazioni e prescrizioni, decorrono dalla data di comunicazione della presente;

3. di dare atto che non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

4. di approvare il progetto definitivo relativo costruzione ed esercizio del metanodotto "*Derivazione per Castel Romano DN 100 (4") –75 bar – Variante per la riqualificazione della pressione di esercizio da 64 a 75 bar con collegamento all'esistente impianto n. 6250290/12, in località Trigoria Alta, nel Comune di Roma*" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A., reso disponibile all'indirizzo web https://regionelazio.box.com/v/castelromano attivato dalla Regione Lazio e depositato presso la Direzione Regionale Infrastrutture e mobilità - Area Sostenibilità Energetica e presso il Municipio IX del Comune di Roma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti nella Conferenza dei Servizi decisoria, precisando che tali prescrizioni non comportano modifiche sostanziali al progetto;

5. di specificare che le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare parte integrante del progetto definitivo;

6. di dichiarare la pubblica utilità delle opere per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento, riconoscendone altresì l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

7. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n. 327/2001, della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera individuate nel progetto approvato al punto 4 ed indicate nell'avviso di Avvio del Procedimento;

8. di dichiarare che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 2 e dell'art. 52-quater, comma 3, del DPR 327/2001, il presente provvedimento determina l'inizio del procedimento espropriativo di cui al Capo IV del medesimo DPR;

9. di provvedere alla comunicazione ai proprietari della data in cui è divenuto efficace il presente atto mediante comunicazione personale ai sensi dell'art.52-quater, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

10. di dichiarare che il presente atto, costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;

AUTORIZZA

la società SNAM RETE GAS S.p.A., ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001, alla costruzione e all'esercizio delle opere di costruzione ed esercizio del metanodotto "Derivazione per Castel Romano DN 100 (4") –75 bar – Variante per la riqualificazione della pressione di esercizio da 64 a 75 bar con collegamento all'esistente impianto n. 6250290/12, in località Trigoria Alta, nel Comune di Roma" in conformità al progetto definitivo approvato con il presente provvedimento.

La presente Autorizzazione Unica sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario per la realizzazione e per l'esercizio dell'infrastruttura energetica dell'opera in questione, conformemente al progetto definitivo oggetto del presente atto, nonché l'osservanza delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nel corso della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990, indetta in forma semplificata e modalità asincrona.

E' fatto obbligo alla Società Snam Rete Gas SpA di adempiere alle prescrizioni e condizioni espresse dagli Enti interpellati in sede di Conferenza dei Servizi. La validità della presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle citate condizioni e prescrizioni.

L'opera è soggetta alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco distaccamento di Pomezia, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 in quanto "gasdotto in prima specie" (DP 75 bar). Allo stesso Comando, prima della messa in esercizio, dovrà essere inviata a cura del proponente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR.

I lavori dovranno avere inizio entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento e concludersi entro i 24 mesi successivi. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà provvedere a trasmettere formale comunicazione di inizio e fine lavori agli Enti che ne abbiano fatto richiesta in sede di rilascio del parere.

L'Autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi, con obbligo di osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione dell'opera in oggetto, è a totale ed esclusivo carico di Snam Rete Gas S.p.A.

Copia della presente determinazione sarà trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul portale internet della Regione Lazio.

Il Direttore della
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
Dott. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. H00057

determinazione n. H00021 del 09/02/2022 "art. 17 - octies legge n. 113/2021 "Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale". Interpello per la selezione di n. 2 unità di personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, di categoria "D" del CCNL comparto "Funzioni Locali" o categoria equivalente di altro CCNL, in possesso di abilitazione all'esercizio delle professioni Geologo o Ingegnere Civile e Ambientale, da assegnare alla struttura commissariale per la mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'articolo 10 comma 2 ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 e successive modificazioni". Approvazione dei verbali della Commissione di valutazione, approvazione della graduatoria di merito dei candidati e nomina dei vincitori.

Oggetto: determinazione n. H00021 del 09/02/2022 "art. 17 – octies legge n. 113/2021 "Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale". Interpello per la selezione di n. 2 unità di personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, di categoria "D" del CCNL comparto "Funzioni Locali" o categoria equivalente di altro CCNL, in possesso di abilitazione all'esercizio delle professioni Geologo o Ingegnere Civile e Ambientale, da assegnare alla struttura commissariale per la mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'articolo 10 comma 2 ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 e successive modificazioni". Approvazione dei verbali della Commissione di valutazione, approvazione della graduatoria di merito dei candidati e nomina dei vincitori.

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTE:
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale del 20 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2, comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "Disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario Straordinario delegato, T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BUR della Regione Lazio n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", ed in particolare l'art. 36-ter recante "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico" che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO l'art. 17-octies della l. 113/2021 recante "Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale" ed in particolare il comma 4 relativo al contingente da assegnare ai commissari, fino a un massimo di cinquanta unità e nel limite di spesa complessivo di euro 816.617 per l'anno 2021 e di euro 2.449.850 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, come ripartiti sulla base della tabella 2 di cui all'allegato IV-ter, costituito da soggetti in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di architetto, geologo, ingegnere civile e ambientale, pianificatore territoriale, biologo, dottore commercialista, avvocato, appartenenti ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, nonché del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, collocati fuori ruolo o in posizione di comando o altra analoga posizione prevista dagli ordinamenti di appartenenza;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTA la nota prot. n. 0111819 del 15/10/2021 del Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il mediterraneo, con la quale si invitano i Commissari di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico ad attivare, con urgenza, le procedure di interpello per costituire il contingente di personale di cui all'art. 17-octies della l. 113/2021;

CONSIDERATO che al personale di cui al comma 4 dell'art. 17-octies della l. 113/2021 si applica l'art. 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e che tale personale conserva lo stato giuridico e il trattamento economico fondamentale e accessorio dell'amministrazione di appartenenza;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie a disposizione del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario Straordinario delegato, indicate nella tabella 2 (allegato IV-ter) della l. 113/2021, ammontano a € 48.997,00 per l'anno 2021 e € 146.991,00 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026;

TENUTO CONTO che con le risorse assegnate è possibile assicurare un contingente di personale fino ad un massimo di 2 unità di categoria "D" del CCNL comparto "Funzioni Locali" o categoria

equivalente di altro CCNL;

VISTA la determinazione n. H00021 del 09/02/2022 "art. 17 – octies legge n. 113/2021 "Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale". Interpello per la selezione di n. 2 unità di personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, di categoria "D" del CCNL comparto "Funzioni Locali" o categoria equivalente di altro CCNL, in possesso di abilitazione all'esercizio delle professioni Geologo o Ingegnere Civile e Ambientale, da assegnare alla struttura commissariale per la mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'articolo 10 comma 2 ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 e successive modificazioni", pubblicata sul BUR della Regione Lazio n. 14 del 10/02/2022;

VISTA la determinazione n. H00042 del 03/03/2022 "Determinazione n. H00021 del 09/02/2022 "art. 17 – octies legge n. 113/2021 "Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale". Interpello per la selezione di n. 2 unità di personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, di categoria "D" del CCNL comparto "Funzioni Locali" o categoria equivalente di altro CCNL, in possesso di abilitazione all'esercizio delle professioni Geologo o Ingegnere Civile e Ambientale, da assegnare alla struttura commissariale per la mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'articolo 10 comma 2 ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 e successive modificazioni". Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati alla procedura";

VISTA la determinazione n. H00046 del 07/03/2022 "determinazione n. H00021 del 09/02/2022 "art. 17 – octies legge n. 113/2021 "Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale". Interpello per la selezione di n. 2 unità di personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, di categoria "D" del CCNL comparto "Funzioni Locali" o categoria equivalente di altro CCNL, in possesso di abilitazione all'esercizio delle professioni Geologo o Ingegnere Civile e Ambientale, da assegnare alla struttura commissariale per la mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'articolo 10 comma 2 ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 e successive modificazioni". Nomina della Commissione di valutazione delle candidature.

DATO ATTO che, come stabilito nell'Avviso di Interpello sopra indicato, alla domanda di partecipazione, i candidati dovranno allegare il proprio curriculum vitae, redatto in formato europeo, datato e sottoscritto, nonché copia del proprio documento di identità in corso di validità e che per il profilo indicato è necessario possedere i requisiti stabiliti nella Tabella 1, allegata al suddetto Avviso di Interpello. La mancanza di uno dei predetti requisiti, di uno dei documenti richiesti o l'inosservanza del modello di invio comporteranno l'immediata esclusione dalla procedura;

PRESO ATTO dei verbali della Commissione di valutazione trasmessi con nota prot. n. 278813 del 21/03/2022;

PRESO ATTO della graduatoria di merito dei candidati, risultante dai sopra citati verbali, che si riporta di seguito:

ORDINE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1	GODANO	RAIMONDO FRANCESCO	35
2	FILIPPONE	ALESSIA	33
3	BRIZI	ANDREA	31
4	SASSU	MARZIA	28
5	SERAFINI	MICHELA	23

RITENUTO di approvare i verbali della Commissione di valutazione trasmessi con nota prot. n. 278813 del 21/03/2022;

RITENUTO, altresì, di approvare la graduatoria di merito dei candidati, risultante dai sopra citati verbali, come di seguito indicata:

ORDINE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1	GODANO	RAIMONDO FRANCESCO	35
2	FILIPPONE	ALESSIA	33
3	BRIZI	ANDREA	31
4	SASSU	MARZIA	28
5	SERAFINI	MICHELA	23

RITENUTO, pertanto, di nominare vincitori della selezione in oggetto i seguenti candidati:

1) Godano Raimondo Francesco;
2) Filippone Alessia.

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare i verbali della Commissione di valutazione trasmessi con nota prot. n. 278813 del 21/03/2022.

- di approvare la graduatoria di merito dei candidati, risultante dai sopra citati verbali, come di seguito indicata:

ORDINE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1	GODANO	RAIMONDO FRANCESCO	35
2	FILIPPONE	ALESSIA	33
3	BRIZI	ANDREA	31
4	SASSU	MARZIA	28
5	SERAFINI	MICHELA	23

- di nominare vincitori della selezione in oggetto i seguenti candidati:

1) Godano Raimondo Francesco;
2) Filippone Alessia.

- di trasmettere la presente determinazione alla Direzione regionale Affari istituzionali e personale per gli adempimenti di competenza derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica a tutti gli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle sedi competenti.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03084

Gara comunitaria a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale indetta con Determinazione Dirigenziale n. G07322 del 29/05/2019, come rettificata con Determinazione Dirigenziale n. G10596 del 02/08/2019. POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7 - AC 19 (CIG 7911542AFC - CUP F85G19000050009). Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto.

OGGETTO: Gara comunitaria a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale indetta con Determinazione Dirigenziale n. G07322 del 29/05/2019, come rettificata con Determinazione Dirigenziale n. G10596 del 02/08/2019. POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7 - AC 19 (CIG 7911542AFC - CUP F85G19000050009). **Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto.**

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Su proposta dell'Area "Predisposizione degli Interventi";

VISTI
- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con cui è conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (già Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- la determinazione dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con cui è conferito al Dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- la legge 10 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTI inoltre:
- il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il regolamento Delegato (UE) 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) 1303/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, come modificato dal regolamento (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019;

- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cd. OMNIBUS) del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
- la decisione di esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la decisione di esecuzione C(2014) 9799 final della Commissione europea del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005, come modificata dalla decisione di esecuzione (2018) 7307 final della Commissione europea del 29 ottobre 2018 e dalla decisione di esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione europea del 24 novembre 2020;
- il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (decreto "Rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 242;
- la delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)".
- la direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (coordinamento e gestione dei Fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive), aggiornata ed integrata dalla Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00002 dell'8 aprile 2015;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 con cui sono adottate le proposte di Programmi Operativi regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui sono state designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 «Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE - CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"»;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 252 del 26 maggio 2015 "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la determinazione dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- la determinazione dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019 avente ad oggetto la modifica del documento «"Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e di seguito modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28/07/2017 e n. G13018 del 16/10/2018»;
- la determinazione dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019 avente ad oggetto la modifica del documento «"Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e di seguito modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 446 del 14 luglio 2020 «Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio»;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTI, in particolare, gli artt. 101 e ss. decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nelle parti in cui disciplinano i requisiti e le funzioni del direttore dell'esecuzione del contratto;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 «Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"»;

VISTO il punto 10.2 delle linee guida ANAC n. 3, tuttora vigenti ed efficaci in virtù della norma transitoria di cui all'art. 216, comma 27-*octies* del decreto legislativo n. 50/2016, secondo cui il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento nei casi di prestazioni di importo superiore a 500.000,00 euro;

RICHIAMATE

- la determinazione dirigenziale n. G07322 del 29/05/2019, come rettificata con determinazione dirigenziale n. G10596 del 02/08/2019, con cui è stata indetta la gara comunitaria a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale, per un importo a base di gara pari a € 6.545.000,00, IVA esclusa, e con cui è stato nominato quale Responsabile del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli (di seguito "RUP");
- la determinazione dirigenziale n. G15796 del 17/12/2021, con cui è stata aggiudicata la predetta gara al costituendo RTI composto dalla FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.r.l. SB (mandataria) e PTSCLAS S.p.A., ELITE DIVISION S.r.l., ENAIP NAZIONALE IMPRESA SOCIALE, EUROSCUOLA RIETI S.r.l., IAL NAZIONALE INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO S.r.l. Impresa Sociale, STEDI SVILUPPO

TELECOMUNICAZIONE EDI, per un importo complessivo pari a € 5.222.910,00, IVA esclusa;

CONSIDERATO, per quanto sopra, che occorre procedere alla nomina del direttore dell'esecuzione del contratto relativamente al servizio per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale, aggiudicato con determinazione dirigenziale n. G15796 del 17/12/2021;

RITENUTO di nominare il dott. Salvatore Segreto, quale direttore dell'esecuzione del contratto relativamente al servizio per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale, aggiudicato con determinazione dirigenziale n. G15796 del 17/12/2021, per lo svolgimento delle funzioni di cui agli artt. 101 e ss. del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché di cui artt. 26 e ss. del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di nominare il dott. Salvatore Segreto quale direttore dell'esecuzione del contratto relativamente del servizio per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale, aggiudicato con determinazione dirigenziale n. G15796 del 17/12/2021 per lo svolgimento delle funzioni di cui agli artt. 101 e ss. del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché di cui agli artt. 26 e ss. del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it. e sul portale Lazio Europa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03104

Aggiornamento del documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale per la gestione delle attività delegate nell'ambito del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" integrato nel Si.Ge.Co. dell'AdG approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019.

Oggetto: Aggiornamento del documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale per la gestione delle attività delegate nell'ambito del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" integrato nel Si.Ge.Co. dell'AdG approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione n. G11334 del 22/09/2021 con il quale si è provveduto alla riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro";
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale del 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2021, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 30/12/2021 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 993 del 30/12/2021 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 18/01/2022 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTI inoltre:
- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 final del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 “Codice Europeo di Condotta del Partenariato”;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento 1303/2013, ed in particolare la definizione dei criteri che una pista di controllo dovrebbe soddisfare per poter essere considerata adeguata;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che definisce in particolare il modello da utilizzare per la descrizione delle funzioni e le procedure in essere dell'autorità di gestione, autorità di certificazione e gli organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 276/2018 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 277/2018 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 255/2019 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la nota della Commissione Europea ad oggetto “Emergenza COVID-19” prot. n. 0232489 del 19/03/2020 - rif. Ares (2020)1641010 del 18/03/2020;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto

riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 (covid-19) che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;
- il "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC" redatto dall'IGRUE-MEF che tra l'altro, prevede che l'AdG/AdC, prima dell'affidamento delle funzioni, debba effettuare un controllo preventivo sull'O.I. a cui intendono delegare alcune funzioni, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega;
- la Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14/10/2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12/12/2014 e modificato, da ultimo, con Decisione C(2020) 8379 final del 24/11/2020;
- la D.G.R. n. 55 del 17/02/2015 avente ad oggetto: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30/04/2015 recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05903 del 15/05/2015 recante "POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- la Strategia di comunicazione unitaria della Regione Lazio approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 252 del 26 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020";
- i Criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- il Piano di comunicazione del FSE approvato dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;

- la Determinazione Dirigenziale n. G06885 del 04/06/2015 avente ad oggetto “Regolamento (UE) n.1303/2013, art. 123. Adozione del documento “Procedura per il controllo preventivo per la costituzione di organismi intermedi (OOII) ai sensi dell’art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013”, comprensivo della Check list e del verbale di verifica per la costituzione degli OO.II.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 con la quale si approva il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014-2020;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13591 del 26/10/2018 “Ricognizione e riesame delle attività svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale, dalle Province di Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti nell’attuazione degli interventi relativi ai “Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale” nell’ambito del POR FSE 2014-2020 - Annualità 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 (limitatamente alle attività svolte nel periodo intercorso dall’avvio delle attività, alla formale attribuzione agli stessi Enti delle funzioni rispettivamente di Organismo Intermedio e di SRA/Beneficiari)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019 - Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16/10/2019 - Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23/06/2020 “Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.Co., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e nei dispositivi attuativi (Avvisi pubblici) connessi alla fase di emergenza epidemiologica da COVID-19 e s.m.i.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14/07/2020 “Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio”;

VISTI altresì:
- la Legge Regionale 25 febbraio 1992, n. 23, "Ordinamento della formazione professionale";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norna dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 sulle "Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40";

- l'Accordo del 27/07/2011, siglato tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 363 dell'8 agosto 2011 - Percorsi triennali di IeFP Sistema di finanziamento e piano di riparto delle risorse finanziarie da erogare alle Province per l'anno scolastico e formativo 2011-2012, che individua altresì il parametro costo/allievo in 4.600 euro per gli Enti terzi e 3.800 per tutte le strutture che fanno direttamente capo alle Amministrazioni provinciali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 413 del 9 settembre 2011 con la quale sono stati definiti i costi massimi ammissibili per i percorsi di durata inferiore al triennio rivolti all'acquisizione di una qualifica professionale da parte dei giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in conferenza stato regioni del 25 luglio 2011. Accordo ai sensi dell'articolo 4 comma l, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;
- la Determinazione Direttoriale n. B06163 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a nonna dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n.92";
- il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e, in particolare, l'articolo 1, commi 44, 85 e 86, che disciplinano rispettivamente, le funzioni fondamentali delle province, le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri e le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane;
- la Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5: Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016", con particolare riguardo all'articolo 7, recante "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "legge di stabilità regionale 2016" – attuazione disposizioni di cui all'art. 7, comma 8";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2016, recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di

accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

- il Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10/05/2016 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 29 settembre 2016 concernente "Articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" - per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale - Approvazione: criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e Schema convenzione";
- l'art. 5 del suddetto schema di convenzione, approvato con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 29 settembre 2016, laddove dispone che "Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio ed ADG e della Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/ Frosinone/ Frosinone/ Latina/ Viterbo";
- la Determinazione Dirigenziale n. G01341 del 19/02/2016 "Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014";
- la Determinazione Dirigenziale n. G15575 del 21/12/2016 "Approvazione del "Documento Tecnico per l'adeguamento delle Modalità di Rendicontazione dei Percorsi Triennali Iefp". Modifiche alle Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, approvate con DGR 649/2011, così come modificate con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014 e determinazione n. G01341 del 19 febbraio 2016";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107", che ha disciplinato la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, in raccordo con quelli dell'Istruzione e Formazione Professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;
- l'Intesa ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 61 sullo schema di regolamento recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107");
- il Decreto n. 92 del 24 maggio 2018 recante "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione

professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012;

- la nota prot. n. 0039235 del 17/01/2019 con la quale l'AdG comunica gli esiti delle attività istruttorie preliminari effettuate per il conferimento alla Città Metropolitana di Roma Capitale del ruolo di Organismo Intermedio (OI) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e trasmette la relativa Check-list e Verbale, redatti dalla competente Area della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio in base alla procedura approvata con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. G06885 del 04/06/2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 avente ad oggetto "Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti per la crescita e l'occupazione" e approvazione dello schema di Convenzione", con la quale l'AdG designa, in esito all'espletamento della procedura per il controllo preventivo per la costituzione di organismi intermedi ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'OI Città Metropolitana di Roma Capitale e approva il relativo schema di Convenzione;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 346/2015, n. 608/2015, n. 409/2016, n. 475/2016, n. 547/2017, n. 488/2018, n. 634/2019, n. 593/2020, n. 589/2021, che nelle more del perfezionamento del processo di riallocazione delle competenze alle Amministrazioni delle Aree Vaste e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, hanno approvato i Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - rispettivamente, per gli anni scolastici e formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 - prevedendo l'assegnazione ai predetti Enti delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività relative ai percorsi triennali (IeFP) e ai percorsi per i disabili;
- la Determinazione Dirigenziale n. G06960 del 23/05/2019 "Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Lazio - Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" - Approvazione degli esiti della ricognizione e del riesame effettuato sulle attività svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale nell'attuazione degli interventi relativi ai "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale" nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Annualità 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019 (limitatamente alle attività svolte nel periodo intercorso dall'avvio delle attività, alla formale attribuzione agli stessi Enti delle funzioni rispettivamente di Organismo Intermedio e di SRA/Beneficiari)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G08410 del 20/06/2019 "Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell'ambito della Sperimentazione del Sistema Duale. (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica Determinazione Dirigenziale n. G 09951 del 14 luglio 2017";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05802 del 17/05/2021 "Disposizioni per la conclusione dell'anno scolastico/formativo 2020/2021 e per lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e nel sistema duale";
- la nota prot. n. 1077242 del 27/12/2021 - Documento per la rendicontazione - Interventi AF 2020/2021 DGR. n. 593 del 06/08/2020 - Specifiche sulla rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale - anno scolastico e formativo 2020/2021 e s.m.i;
- la Determinazione Dirigenziale n. G01020 del 02/02/2022 "Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Lazio - Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" - Metodologia per l'adozione di UCS per i Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale IEFP e Percorsi per disabili";
- la Determinazione Dirigenziale n. G01286 del 09/02/2022 "Modifica Determinazione Dirigenziale n. G01286 del 13/02/2019 - Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e approvazione dello

schema di Convenzione - Ricollocazione presso l'AdG della funzione relativa all'espletamento delle verifiche di gestione ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

VISTI anche:
gli atti che si sono resi necessari a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria da COVID 19, al fine di consentire la prosecuzione delle attività di gestione e controllo dei progetti che hanno riguardato anche la semplificazione delle procedure di gestione e controllo utilizzate dall'AdG e dagli OOII, si citano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i più significativi:

- Determinazione Dirigenziale n. G03815 del 06/04/2020 - POR FSE 2014 - 2020 Disposizioni urgenti emergenza epidemiologica (COVID-19) Controlli primo livello e successiva modifica;
- Determinazione Dirigenziale n. G03798 del 06/04/2020 - POR Regione Lazio FSE 2014/2020 – Chiarimenti circa l'utilizzo della modalità di formazione a distanza, compilazione registri presenze, dei progetti finanziati a valere sugli Avvisi pubblicati dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- D.G.R. 272 15/05/2020 - Approvazione del documento concernente: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Disposizioni per la conclusione dell'anno scolastico/formativo 2019/2020 e lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Determinazione Dirigenziale n. G05291 07/05/2021 - Approvazione del documento concernente disposizioni di dettaglio per le modalità di rendicontazione dell'Anno formativo 2019-2020 (attività a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 e Percorsi triennali a valere sui Finanziamenti nazionali e regionali) che dà seguito alla DGR 272 del 15/05/2020 avente ad oggetto: Approvazione del documento concernente: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Disposizioni per la conclusione dell'anno scolastico/formativo 2019/2020 e lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Determinazione Dirigenziale n. G07171 del 18/06/2020 - POR Regione Lazio FSE 2014/2020 – Indicazioni circa la vidimazione registri presenze, stage, orientamento e accompagnamento e altre tipologie di attività dei progetti finanziati a valere sugli Avvisi pubblicati dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23/06/2020 - Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.Co., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e nei dispositivi attuativi (Avvisi pubblici) connessi alla fase di emergenza epidemiologica da COVID-19 e s.m.i.;
- Determinazione Dirigenziale n. G07552 del 25/06/2020 - POR FSE 2014 - 2020 Modifica ed integrazione della Determinazione Dirigenziale n. G03815 del 06/04/2020 avente ad oggetto: "POR FSE 2014 - 2020 Disposizioni urgenti emergenza epidemiologica (COVID-19) Controlli primo livello";
- Determinazione Dirigenziale n. G10498 del 15/09/2020 - POR LAZIO FSE 2014-2020 Approvazione procedure di controllo per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati finanziati con risorse FSE;
- Determinazione Dirigenziale n. G10582 del 17/09/2020 - POR LAZIO FSE 2014-2020 - Integrazione alle misure di semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.Co., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e nei dispositivi attuativi (Avvisi pubblici) connessi alla fase di emergenza epidemiologica da COVID-19 introdotte con Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23/06/2020;
- Determinazione Dirigenziale n. G09501 del 14/07/2021 - POR LAZIO FSE 2014-2020 - Estensione al "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021" finanziato con DGR. N. 593 del 06/08/2020, di alcune misure di semplificazione straordinaria- di cui alla Determinazione Dirigenziale G05483 del 12/05/2021- connesse alla fase di emergenza epidemiologica da COVID-19, riconduzione della spesa, relativa

al medesimo Piano, tra le spese del periodo di emergenza da COVID-19 e imputazione della quota di impegno regionale sul PO FSE 2014/2020;
- Determinazione Dirigenziale n. G15729 del 16/12/2021 - POR LAZIO FSE 2014 – 2020 Modifica ed integrazione delle Determinazioni Dirigenziali G03815 del 06/04/2020 e G07552 del 25/06/2020 avente ad oggetto: "POR FSE 2014 - 2020 - Disposizioni urgenti emergenza epidemiologica (COVID-19) Controlli primo livello";
- nota prot. 0526418 del 16/06/2020 ha stabilito alcune modalità per lo svolgimento delle attività aventi natura professionalizzante;
- Circolare nota RU 1077242 del 27/12/2021 - Documento per la rendicontazione degli interventi AF 2020-21 DGR n. 593 del 06/08/2020 – specifiche sulla rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale - anno scolastico e formativo 2020/2021" e s.m.i.;

CONSIDERATO che:
- con la Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 si è proceduto all'individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti per la crescita e l'occupazione" ed è stato approvato il relativo schema di Convenzione";
- con la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019 è stato approvato il Si.Ge.Co. della Città Metropolitana di Roma Capitale come parte integrante del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- con la citata Determinazione Dirigenziale n. G01286 del 09/02/2022 sono stati modificati i termini dell'atto di delega all'OI Città Metropolitana di Roma Capitale stabilendo che la funzione relativa all'espletamento delle verifiche di gestione ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come specificata agli artt. 6 e 11 della Convenzione stipulata in data 05/03/2019, rimane esercitata esclusivamente dall'AdG fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020 e che le funzioni delegate alla Città Metropolitana di Roma Capitale sono esclusivamente riferite ai compiti di programmazione operativa e di gestione in virtù delle funzioni ad essa attribuite dalla Legge Regionale del 31 dicembre 2015, n. 17 e coerentemente con quanto stabilito nei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale", approvati, per ogni anno formativo, con Delibera di Giunta Regionale e con la predetta Convenzione stipulata in data 05/03/2019;
- con la citata Determinazione Dirigenziale n. G01286 del 09/02/2022 si è stabilito altresì di procedere, con successiva nota dell'AdG, alla richiesta alla Città Metropolitana di Roma Capitale di aggiornamento del proprio Si.Ge.Co. e del relativo funzionigramma alla luce della nuova articolazione delle funzioni delegate alla stessa in qualità di Organismo Intermedio e della intervenuta modifica della relativa struttura organizzativa;
- con nota prot. n. 141874 del 11/02/2022, l'AdG - facendo seguito alla suddetta Determinazione Dirigenziale n. G01286 del 09/02/2022, notificata a CMRC con nota prot. n. 0133414 del 10/2/2022 - ha richiesto a Città Metropolitana di Roma Capitale di trasmettere l'aggiornamento del Si.Ge.Co. e del relativo funzionigramma;
- con nota prot. n. CMRC-2022-0039833 del 03/03/2022 la Città Metropolitana di Roma Capitale ha trasmesso il documento di aggiornamento del Si.Ge.Co. e del relativo funzionigramma opportunamente modificati ed integrati;
- l'AdG ha riscontrato la conformità formale del predetto documento di aggiornamento del Si.Ge.Co. di Città Metropolitana di Roma Capitale in qualità di OI e la coerenza delle modifiche apportate rispetto alla nuova articolazione delle funzioni delegate e della intervenuta modifica della relativa struttura istituzionale e organizzativa;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- di approvare il Si.Ge.Co. dell'OI Città Metropolitana di Roma Capitale, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e parte integrante e sostanziale della stessa, che integra il documento "Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019;
- di dare atto che il Si.Ge.Co. dell'OI Città Metropolitana di Roma Capitale potrà essere implementato, ove si rendesse necessario, a seguito di intervenute modifiche normative e/o dell'assetto istituzionale e organizzativo dell'OI e/o degli esiti delle successive verifiche di sistema sull'OI effettuate dall'AdG;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

- di approvare il Si.Ge.Co. dell'OI Città Metropolitana di Roma Capitale, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e parte integrante e sostanziale della stessa, che integra il documento "Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019;
- di dare atto che il Si.Ge.Co. dell'OI Città Metropolitana di Roma Capitale potrà essere implementato, ove si rendesse necessario, a seguito di intervenute modifiche normative e/o dell'assetto istituzionale e organizzativo dell'OI e/o degli esiti delle successive verifiche di sistema sull'OI effettuate dall'AdG;
- di notificare il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- di notificare, altresì, il presente provvedimento all'Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui istituzionali www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it.

La Direttrice
ADG POR Lazio FSE
(Avv. Elisabetta Longo)

Protocollo: CMRC-2022-0039833 - 03-03-2022 07:14:06

1.3.3 ORGANISMI INTERMEDI

Denominazione:	Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento I Politiche Educative Servizio 4 "Servizi per la formazione Professionale"
Indirizzo:	Via G. Ribotta 41 – 43
Posta elettronica:	formazione@cittametropolitanaroma.it
PEC	Formazione@pec.cittametropolitanaroma.it
Punto di contatto:	Dirigente del Servizio
Tel.	06-6766 – 5701 /2091

2.1.3 FUNZIONI FORMALMENTE DELEGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE

Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità

In conformità a quanto previsto dall'art. 123 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e a quanto indicato nell'Allegato II - Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020 all'Accordo di Partenariato, l'AdG per il POR FSE ricorre alla delega ad OI/OOII.

Città Metropolitana di Roma Capitale – con l'allora Dipartimento III "Servizi per la formazione ed il lavoro" (oggi Dipartimento I "Politiche educative, edilizia scolastica e formazione professionale" - Servizio 4 "Servizi alla Formazione professionale"), con nota prot. n. 0543095 del 10/09/2018 è stata candidata come Organismo Intermedio del POR FSE 2014/2020.
Con Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 avente ad oggetto "Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio", l'AdG, in esito all'espletamento della procedura per il controllo preventivo per la costituzione di organismi intermedi ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha designato l'OI Città Metropolitana di Roma Capitale e approvato il relativo Schema di convenzione. In data 05/03/2019, è stata stipulata la Convenzione tra la l'AdG del PO Lazio FSE 2014-2020 e la Città Metropolitana di Roma Capitale in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione, nell'ambito del POR Lazio FSE 2014/2020, di operazioni specifiche nell'ambito dei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale".

Con Decreto n. 34 del 12/04/2019, è stato soppresso il Dipartimento III "Servizi per la Formazione e il Lavoro" nel quale erano incardinate le funzioni di OI in base alla Convenzione sottoscritta il 5 marzo 2019 e al Si.Ge.Co. dell'OI, approvato dall'AdG con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 ed è stato istituito il Servizio 4 "Servizi per la Formazione Professionale" incardinato nel Dipartimento V (ora Dipartimento I) che richiede la necessità di formalizzare il nuovo organigramma e funzionigramma di CMRC in qualità di OI del PO.

Con successiva Determinazione Dirigenziale n. G01286 09/02/2022 avente ad oggetto "Modifica Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 - Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e approvazione dello schema di Convenzione - Ricollocazione presso l'AdG della funzione relativa all'espletamento delle verifiche di gestione ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" sono stati modificati, dall'AdG, i termini dell'atto di delega all'OI Città Metropolitana di Roma Capitale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 stabilendo, che, in applicazione del principio di continuità amministrativa, la funzione relativa all'espletamento delle verifiche di gestione ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come specificata agli artt. 6 e 11 della Convenzione stipulata in data 05/03/2019, rimane esercitata esclusivamente dall'AdG fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei fondi SIE 2014-2020 e che le funzioni delegate alla Città Metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Organismo Intermedio, sono esclusivamente riferite ai compiti di programmazione operativa e di gestione in virtù delle funzioni ad essa attribuite dalla Legge Regionale del 31 dicembre 2015, n. 17 e coerentemente con quanto stabilito nei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale", approvati, per ogni anno formativo, con Delibera di Giunta Regionale e nella predetta Convenzione stipulata in data 05/03/2019.

Con nota prot. n. 0133414 del 10/02/2022, l'AdG ha comunicato la richiesta di aggiornamento del Si.Ge.Co. e del relativo funzionigramma, il presente documento rappresenta, pertanto, un~~a~~ aggiornamento del SI.Ge.Co. della Città Metropolitana di Roma Capitale alla luce della nuova articolazione delle funzioni delegate alla stessa in qualità di Organismo Intermedio e delle intervenute modifiche della relativa struttura organizzativa.

La CMRC è in grado di garantire la propria capacità organizzativa e competenza nelle aree tematiche di intervento sopra indicate, disponendo di un'adeguata capacità gestionale di natura amministrativa e finanziaria.

La Città Metropolitana di Roma Capitale con il Dipartimento I Servizio 4 "Servizi alla formazione Professionale ", anche in virtù della esperienza e del ruolo già ricoperto nella programmazione FSE 2007-2013, è dotata di una struttura organizzativa interna adeguata al ruolo di OI e in grado di rispettare quanto previsto dall'art. 72 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce l'osservanza del principio della separazione delle funzioni, oltre che tra AdG e OI, anche all'interno dello stesso OI.

Le funzioni attribuite all'OI sono individuate nelle funzioni di programmazione, gestione, di pagamento e di rendicontazione all'AdG ai fini della successiva raccolta e trasmissione delle spese all'AdC responsabile della certificazione di spesa alla CE.

Il processo organizzativo segue i seguenti step principali:

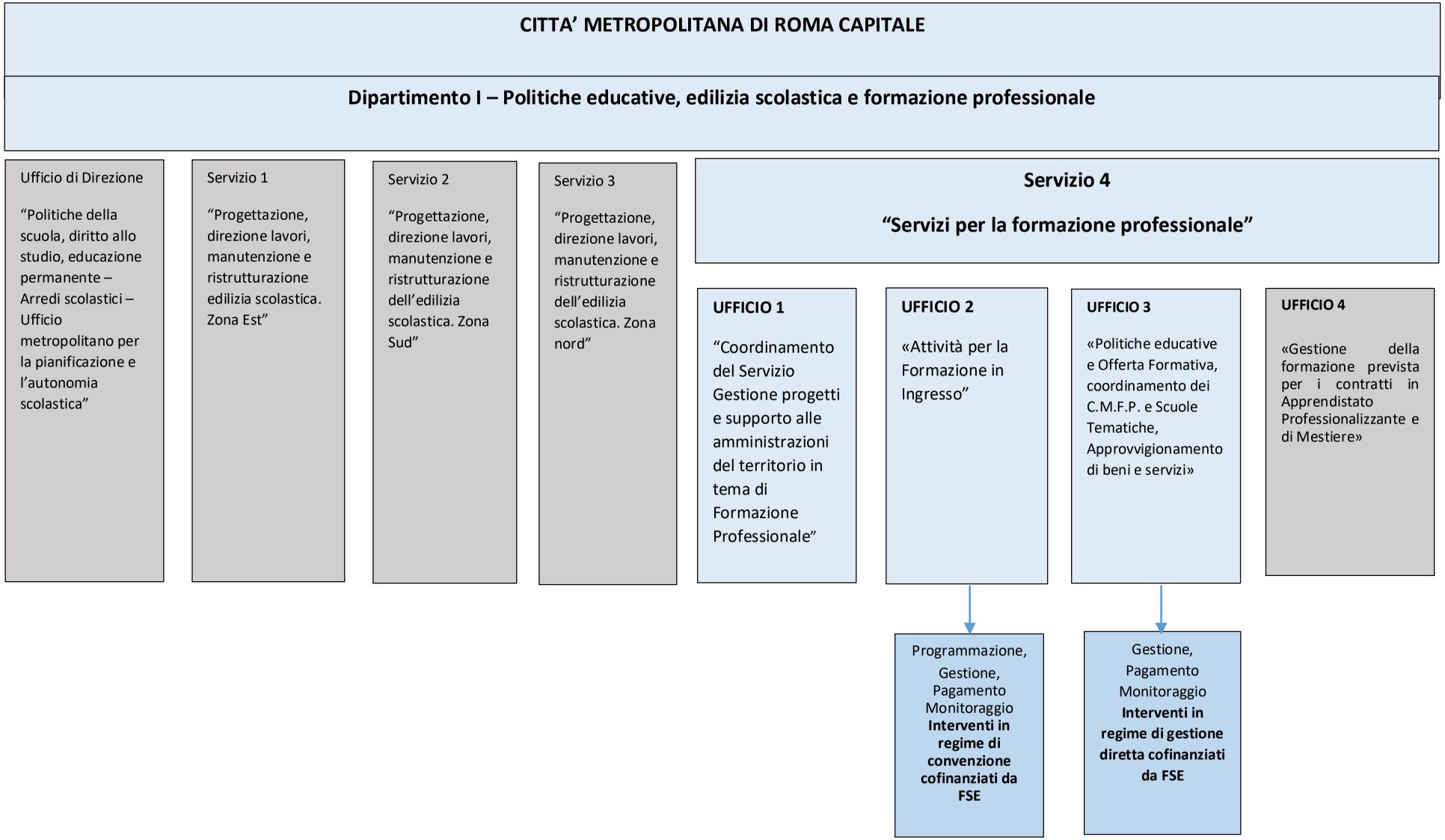
- Definizione delle funzioni;
- Identificazione delle attività facenti capo alle funzioni identificate;
- Attribuzione delle funzioni a uffici e/o soggetti funzionalmente indipendenti.

A. Organizzazione dell'Organismo intermedio

La Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC), data la vastità e complessità del proprio territorio, per la gestione dei percorsi istruzione e formazione professionale sul territorio provinciale, fa ricorso ad un sistema misto e integrato pubblico/privato, utilizzando sia il regime di gestione diretta (attraverso centri pubblici di formazione professionale) sia quello convenzionale (attraverso enti di formazione di natura anche privatistica accreditati).
Di seguito si riporta l'organigramma della Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento I – Politiche educative, edilizia scolastica e formazione professionale (figura 1) e l'articolazione delle funzioni all'interno dell'Organismo Intermedio (figura 2).

Protocollo: CMRC-2022-0039833 - 03-03-2022 07:14:06

Figura 1 - Struttura organizzativa della Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento I – Politiche educative, edilizia scolastica e formazione professionale



Protocollo: CMRC-2022-0039833 - 03-03-2022 07:14:06

Figura 2 - Articolazione delle funzioni all'interno dell'Organismo Intermedio

Protocollo: CMRC-2022-0039833 - 03-03-2022 07:14:06

Tabella 1 - Ripartizione dei compiti per Funzione e Ufficio responsabile

Per ciascuna funzione indicata, nella tabella seguente sono declinate le ***principali attività che l'OI svolge,*** comprensive del ruolo di coordinamento nella gestione dei rapporti con l'AdG, e per il tramite di questa con l'AdC e l'AdA, con particolare riguardo alla trasmissione delle informazioni riguardanti l'attuazione degli interventi cofinanziati.

Funzione	Compiti	Area/ufficio responsabile
Programmazione	▪ Definisce le linee programmatiche ed attuative per gli interventi di propria competenza; ▪ Predispone gli Avvisi Pubblici per l'individuazione delle Istituzioni Formative in regime convenzionale e approva il catalogo delle proposte per i percorsi Triennali di IeFP e Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I) e provvede alla loro pubblicizzazione; ▪ Nomina le commissioni di valutazione; ▪ Elabora i criteri di valutazione all'interno degli avvisi pubblici secondo la tipologia di selezione e conformemente ai criteri di selezione approvati dal CdS; ▪ Cura i procedimenti amministrativi e la predisposizione della documentazione per la selezione delle operazioni; ▪ Elabora e trasmette all'AdG i contributi per la Relazione Annuale/Finale di Attuazione, per gli interventi di competenza dell'OI; ▪ Alimenta e aggiorna il Sistema informativo ai fini del monitoraggio delle procedure di selezione (per le parti di propria competenza); ▪ Predispone gli atti di approvazione dei progetti a seguito di avvisi pubblici; ▪ Predispone le determinazioni di accertamento delle risorse assegnate dalla Regione Lazio sulla base del Piano Annuale;	**UFFICIO I** "Coordinamento del Servizio Gestione progetti e supporto alle amministrazioni del territorio in tema di Formazione Professionale" (6 unità di personale) **UFFICIO 2** «Attività per la Formazione in Ingresso" (5 unità di
Gestione e pagamento	▪ Predispone le determinazioni di impegno delle risorse inerenti l'attuazione delle attività in materia di obbligo scolastico e formativo realizzate presso Enti Pubblici o Agenzie Formative di loro diretta emanazione, Enti accreditate per l'obbligo formativo; ▪ Predisposizione le determinazioni di impegno delle risorse ai creditori effettivi; ▪ Predispone e stipula le convenzioni/contratti con i beneficiari e i soggetti attuatori; ▪ Verifica che i dati inseriti dai beneficiari nel sistema informatizzato di registrazione siano completi e aggiornati e assicura la tracciabilità dei dati contabili relativi a ciascuna operazione; ▪ Trasmette le domande di rimborso intermedie alla struttura di controllo di I livello dell'AdG su sistema informativo; ▪ Trasmette le domande di rimborso a saldo del progetto alla struttura di controllo di I livello dell'AdG, per l'attivazione del controllore; ▪ Comunica all'AdG gli importi recuperati o in attesa di recupero o revocati; ▪ Trasmette all'AdG le comunicazioni sulle irregolarità eventualmente rilevate in fase di gestione; ▪ Verifica lo stato di attuazione degli interventi relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rileva le eventuali incongruenze e/o inadempimenti; ▪ Verifica la completezza e coerenza dei dati inseriti nel sistema; ▪ Predispone le note di chiusura del progetto; ▪ Raccoglie la documentazione necessaria per l'eventuale controllo dell'AdA e adotta le misure correttive e preventive necessarie al superamento/follow up delle eventuali criticità riscontrate	**UFFICIO 2** «Attività per la Formazione in Ingresso" – Interventi in regime convrenzionato (5 unità di personale) **UFFICIO 3** «Politiche educative e Offerta Formativa, coordinamento dei C.M.F.P. e Scuole Tematiche, Approvvigionamento di beni e servizi» - Interventi a gestione diretta (10 Unità di Personale)

Funzione	Compiti	Area/ufficio responsabile
	▪ Trasmette all'AdG informazioni in merito alla elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione; ▪ Effettua la verifica di conformità formale delle domande di rimborso; ▪ Predispone le richieste di mandato di pagamento di acconti, pagamenti intermedi e saldo sulla base degli esiti delle verifiche della competente funzione del Controllo di I livello dell'AdG; ▪ Alimenta e aggiorna il Sistema informativo ai fini del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni (per la parte di propria competenza). ▪ Partecipa ai lavori del gruppo di autovalutazione del rischio di frode	
Monitoraggio	▪ Implementa il sistema informativo a supporto delle attività di rendicontazione della spesa, della valutazione e della sorveglianza; ▪ Verifica lo stato di attuazione degli interventi relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rileva le eventuali incongruenze trasmettendole alle aree interessate; ▪ Elabora e trasmette all'AdG i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo le scadenze istituzionali	

Il numero di unità assegnate è di seguito specificato:

- N. 22 unità per la funzione di programmazione, gestione/pagamento e monitoraggio;

Si specifica che la funzione di programmazione è esercitata esclusivamente dall' Ufficio 2 per gli Interventi a gestione in regime di convenzione

L'OI, per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza, dispone quindi di 22 risorse, incluso il Dirigente del Servizio, nonché del supporto di Capitale Lavoro S.p.A, società in house, per complessive 5 risorse. L'attribuzione di tali funzioni al personale della Città Metropolitana di Roma Capitale, di Regione Lazio e di Capitale Lavoro in qualità di OI, sarà formalizzata mediante specifici ordini di servizio del Dirigente, in qualità di referente dell'OI.
Qualsiasi modifica e/o integrazione dell'organizzazione dell'OI sarà oggetto di apposita modifica del Si.Ge.Co..

Di seguito si riporta il funzionigramma dell'OI.

Tabella 2 - Funzionigramma dell'OI – Città Metropolitana di Roma Capitale

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata[12]	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
Dirigente Servizio 4 Dipartimento I		01. Carta Stefano	Dirigente del Servizio 4	M	Laurea	Responsabile della Gestione e Attuazione del PO FSE	1	80%	
UFFICIO I "Coordinamento del Servizio Gestione progetti e supporto alle amministrazioni del territorio in tema di Formazione Professionale"		02.Tallarico Giuseppe	Funzionario Responsabile del Procedimento	M	Laurea	Coordinamento delle attività del responsabile della Gestione e Attuazione del PO FSE. Referente irregolarità e misure antifrode. Controller (Controllo di gestione) delle attività inerenti le funzioni di monitoraggio relative all'attuazione degli obiettivi previsti nel P.E.G. e della situazione finanziaria.	4	100%	
		03.Pezzotti Simona (Capitale Lavoro)	Impiegato	F	Laurea	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi cofinanziati con il FSE	4	100%	
		04. Rosati Germina (Capitale Lavoro)	Impiegato	F	Diploma	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi cofinanziati con il FSE	4	100%	
		05. Capocasale Andrea (Capitale Lavoro)	Impiegato	M	Diploma	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione degli interventi formativi cofinanziati con il FSE	4	70%	
		06. Guerrini Roberta	Istruttore Informatico	F	Diploma	Gestione delle procedure connesse al sistema di protocollo unico informatizzato della CMRC del Servizio 4 Dipartimento I	4	50%	
UFFICIO 2 «Attività per la Formazione in Ingresso"		07.Zarrelli Barbara	Funzionario Responsabile del Procedimento	F	Laurea	Supporto alle attività del responsabile della Gestione e Attuazione del PO FSE	4	80%	Di cui il 20% nella fase della Programmazione ed il 60% nella fase della gestione, pagamento e monitoraggio

[2] Legenda esperienza maturata nei funzionigrammi: da nessuna a 1 anno = 1; da 1 anno a 3 anni= 2; da 3 anni a 5 anni = 3; oltre i 5 anni = 4

Protocollo: CMRC-2022-0039833 - 03-03-2022 07:14:06

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata[12]	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
		08.Dente Eleonora	Istruttore Informatico	F	Diploma	Gestione delle attività istruttorie connesse alla programmazione, gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi a gestione in regime di convenzione cofinanziati con il FSE	3	50%	Di cui il 10% nella fase della programmazione ed il 30% nella fase della gestione, pagamento e monitoraggio
		09.Mendolicchio Elfrida	Istruttore Amministrativo	F	Laurea	Gestione delle attività istruttorie connesse alla programmazione, gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi a gestione in regime di convenzione cofinanziati con il FSE	4	40%	Di cui il 10% nella fase della programmazione ed il 30% nella fase della gestione, pagamento e monitoraggio
		10.Sensini Carlo	Istruttore Amministrativo	M	Diploma	Gestione delle attività istruttorie connesse alla programmazione, gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi a gestione in regime di convenzione cofinanziati con il FSE	4	50%	Di cui il 20% nella fase della programmazione ed il 30% nella fase della gestione, pagamento e monitoraggio
		11.Sorlini Maria Teresa	Istruttore Informatico	F	Diploma	Gestione delle attività istruttorie connesse alla programmazione, gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi a gestione in regime di convenzione cofinanziati con il FSE	4	50%	Di cui il 20% nella fase della programmazione ed il 30% nella fase della gestione, pagamento e monitoraggio
		12.Vilone Salvatore	Funzionario Responsabile del Procedimento	M	Laurea	Coordinamento dell'attuazione dei centri a gestione diretta.	4	80%	

Protocollo: CMRC-2022-0039833 - 03-03-2022 07:14:06

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata[12]	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
UFFICIO 3 **«Politiche educative e Offerta Formativa, coordinamento dei C.M.F.P. e Scuole Tematiche, Approvvigionamento di beni e servizi»**		13.Arcangeli Irma	Addetto Registrazione dati Collaboratore Amministrativo	F	Diploma Scuola Media Inferiore	Gestione delle procedure connesse al sistema di protocollo unico informatizzato della CMRC della Direzione del Dipartimento III.	4	50%	
		15. Del Principe Stefania	Istruttore Amministrativo	F	Diploma	Gestione del personale assegnato	4	30%	
		16.Ippoliti Mirko	Addetto Registrazione dati Collaboratore Amministrativo	M	Diploma	Attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	60%	
		17.Marturano Valentina	Collaboratore amministrativo dattilografo	F	Diploma scuola media inferiore	Attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	30%	
		18.Ricca Fiorenzo	Istruttore Amministrativo	M	Diploma	Attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	40%	
		19.Sanilli Emanuele	Addetto Registrazione dati Collaboratore Amministrativo	M	Diploma	Attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	60%	
		20.Ulisse Sandro	Collaboratore amministrativo dattilografo	M	Diploma	Attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	30%	
		21.Malatesta Alessandro (Capitale Lavoro)	Impiegato	M	Laurea	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	60%	

Protocollo: CMRC-2022-0039833 - 03-03-2022 07:14:06

Ufficio di riferimento	Atti di assegnazione del personale alle Strutture*	Nome della risorsa	Carica amministrativa	Sesso	Titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO	Esperienza maturata[12]	Tempo dedicato al PO	Eventuali note
		22.Ponti Irene Maria (Capitale Lavoro)	Impiegato	F	Laurea	Supporto alle attività istruttorie connesse alla gestione, pagamento e monitoraggio degli interventi formativi in regime di gestione diretta cofinanziati con il FSE	4	90%	

*Si rimanda alla DGR 543/2016 "*Articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale - Approvazione: criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e Schema convenzione*" e s.m.i.. Si specifica che è ancora in atto il complesso processo amministrativo di riordino derivante dalla Legge Delrio e che riguarda la regolamentazione dell'assegnazione delle risorse umane alla Città Metropolitana di Roma Capitale.

Protocollo: CMRC-2022-0039833 - 03-03-2022-07:14:06

B. Aspetti Organizzativi

Descrivere aspetti organizzativi.

Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento I Servizio 4 "Servizi per la formazione e per il lavoro" in qualità di Organismo Intermedio, in accordo con l'AdG, valuterà l'opportunità di integrare il personale nelle diverse funzioni o migliorare le competenze del personale coinvolto sulle procedure innovate per la programmazione 2014-2020. In collaborazione con l'AdG si procederà ad attivare percorsi formativi specifici per il personale coinvolto nella programmazione 2014-2020.

La dotazione di risorse umane indicata nel funzionigramma è assicurata per l'intero ciclo della programmazione 2014-2020. La verifica della dotazione minima avverrà con cadenza periodica, per eventuali e tempestive modifiche che si rendessero necessarie. La stessa dotazione sarà tempestivamente adeguata e comunicata all'AdG, qualora fossero necessarie modifiche e implementazioni.

Le eventuali sostituzioni avverranno nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti per il personale della Regione Lazio, di Città Metropolitana e della società in house. Tali sostituzioni saranno comunque attivate sia in caso di assenze prolungate inferiori ai tre mesi, con la redistribuzione temporanea delle funzioni o delle percentuali di impegno, sia in caso di assenze superiori ai tre mesi e che comunque possano arrecare ritardi nell'attuazione delle attività. Le sostituzioni del personale saranno comunque effettuate con il rispetto della separazione delle funzioni dell'OI.

La CMRC valuterà complessivamente il rischio di frode relativo alle azioni da svolgere. Per trattare le irregolarità, inclusi i casi di frode, si fa riferimento alle procedure descritte nel manuale delle procedure dell'AdG/OOII e sarà obbligo, per il personale, di segnalare le irregolarità e i casi di frode sospetta.

CMRC, secondo quanto indicato nel dettaglio all'interno del Manuale (al quale si fa rimando), presiede, nell'ambito delle funzioni ad essa delegate, alle attività connesse alla rilevazione e al trattamento delle irregolarità (comprese le frodi) nell'ambito delle operazioni di competenza dell'OI.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03112

Approvazione Avviso Pubblico "Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio". Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 1057/2021 Priorità "Giovani", Obiettivo specifico a) Priorità "Occupazione", Obiettivo specifico c). Prenotazione impegno di spesa per l'importo di euro 10.000.000,00 U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15 Programma 4 Piano dei conti 1.04.01.02. Esercizi Finanziari 2022, 2023.

Oggetto: Approvazione Avviso Pubblico **"Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio"**. Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 1057/2021 Priorità "Giovani", Obiettivo specifico a) Priorità "Occupazione", Obiettivo specifico c). Prenotazione impegno di spesa per l'importo di € 10.000.000,00 U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15 Programma 4 Piano dei conti 1.04.01.02. Esercizi Finanziari 2022, 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Su proposta dell'Area "Predisposizione degli interventi";

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro");
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- l'art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, Bozza 27 Settembre 2021;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, che autorizza la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro della disciplina degli aiuti di stato" regolato dal DL n. 34/2020 art. 54 e ss., e successive decisioni della Commissione europea che ne dispongono la proroga, da ultimo la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19";
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 con cui si approva la "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" e se ne dispone la proroga sino al 30 giugno 2022 oltre ad aumentare i massimali di aiuto;

- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE – 17 gennaio 2022;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la Delibera ANPAL 2/2018 "Definizione dell'Offerta Congrua";
- la Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23 luglio 2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)".
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015;
- la Circolare INPS n. 40 del 28 febbraio 2017, "Incentivi occupazione giovani, indicazioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti";
- la memoria di Giunta "Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro" approvato il 7 marzo 2017;
- la DGR n.120 del 4 marzo 2021 Protocollo Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Regione Lazio.

VISTI infine:

- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;

- la Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23 giugno 2020 recante "Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e negli Avvisi pubblici connessi alla fase di emergenza da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica del regime di aiuti SA.57021";
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

ATTESO che l'Avviso Pubblico in parola:
- si caratterizza per interventi che riguardano l'occupabilità e la promozione dell'autoimpiego che, insieme a misure per l'inclusione sociale e l'empowerment delle fasce deboli, la formazione e l'accesso alla conoscenza, saranno le principali misure che verranno sostenute con le risorse messe a disposizione della Regione Lazio nell'ambito del Programma Operativo FSE+ 2021-2027;

- opera in continuità con precedenti iniziative adottate dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 in materia di incentivi all'occupazione e nell'ottica di favorire processi di autoimprenditorialità capaci di apportare anche nuove competenze, nuove professionalità e modelli organizzativi innovativi all'interno del sistema produttivo territoriale;

- raccoglie le sfide della nuova fase di programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e della politica di coesione dell'Unione Europea con riferimento all'Obiettivo di Policy 4 Un'Europa più sociale" (OP 4), contribuendo così all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060 finalizzato a rafforzare attivamente e con azioni di policy adeguate il benessere e le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale delle persone;

CONSIDERATO inoltre, che la Regione Lazio riconosce gli aiuti previsti nell'ambito dell' Avviso Pubblico di cui trattasi secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid19 prorogata, da ultimo, con la Comunicazione C(2021) 8442 final sino al 30/06/2022 e nel rispetto del DL n. 34/2020 art. 54 ess., come modificato dal D.L. n. 238 del 31 dicembre 2021, che disciplina il relativo Regime-quadro della disciplina degli aiuti, e della Decisione della Commissione europea C(2022) 381 final che lo autorizza con il numero SA. 101025.
Il massimale per le sovvenzioni applicabili al presente Avviso, come da punto 3.1 della Comunicazione del 18 novembre 2021 precedentemente richiamata, è pari a 2,3 milioni di euro per ciascuna impresa.
Ove il regime quadro transitorio non dovesse essere ulteriormente prorogato, l'Amministrazione fornirà informazioni puntuali circa le modalità di riconoscimento degli incentivi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" oppure del Regime di aiuti in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014.
Il controllo sul rispetto del massimale degli aiuti già concessi avverrà esclusivamente attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA);

TENUTO CONTO che le proposte progettuali dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'Avviso Pubblico "Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio", comprensivo dei relativi allegati che sono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. G00897 del 31/01/2022 avente ad oggetto POR FSE+ 2021-2027. Accertamento sull'E.F. 2022 di € 2.000.000,00, sull'E.F 2023 di € 2.000.000,00 sul capitolo di entrata E0000225289 denominato "Trasferimenti dall'Unione Europea per il cofinanziamento degli interventi di cui al PO 2021-2027" e accertamento sull'E.F. 2022 di € 2.100.000,00, sull'E.F 2023 di € 2.100.000,00, sul capitolo di entrata E0000225290 denominato "Trasferimenti dallo Stato per il cofinanziamento degli interventi di cui al PO 2021-2027". Esercizi Finanziari 2022, 2023;

DATO ATTO che:

- per il finanziamento della suddetta iniziativa sono stanziate risorse complessive pari € 10.000.000,00 a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 1057/2021 Priorità "Giovani", Obiettivo specifico a) *migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia social* e Obiettivo specifico c) *promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.*

- la Regione Lazio si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziate per l'Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di dover procedere alla prenotazione di impegno di spesa per l'importo complessivo pari ad € 10.000.000,00 (eurodiecimilioni/00) a copertura della dotazione finanziaria stabilita per l'Avviso Pubblico approvato con il presente provvedimento a valere del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale", Obiettivo specifico a) *migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia social* e Obiettivo specifico c) *promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti*. Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02, in favore di creditori diversi (codice creditore 3805), esercizi finanziari 2022, 2023, , ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

Capitoli	**Anno 2022**	**Anno 2023**
	Importi	**Importi**
U0000A43101	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
U0000A43102	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
U0000A43103	€ 900.000,00	€ 900.000,00
TOTALE	**€ 5.000.000,00**	**€ 5.000.000,00**

DATO ATTO che come previsto all' art. 10 "Ammissibilità e valutazione", dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

Ammissibilità a valutazione delle idee progettuali - Fase B

Verifica di ammissibilità formale delle candidature, per la Priorità "Giovani" e per la Priorità "Occupazione", a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento;

Valutazione dell'idea progettuale, a cura di una Giuria di Qualità nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, basata sulla verifica della presenza/assenza di criteri della valutazione di qualità dell'idea progettuale, così come definiti nell'Avviso Pubblico di cui trattasi;

con apposita determinazione dirigenziale saranno approvati gli elenchi delle candidature ammesse e non ammesse alla Fase C, per la Priorità "Giovani" e per la Priorità "Occupazione", con indicazione dei motivi di esclusione.

Ammissibilità a valutazione dei business plan - Fase C

Per quelle idee progettuali che avranno superato positivamente la selezione di cui alla fase B sono previste le seguenti modalità di selezione e valutazione per la Priorità "Giovani" e per la Priorità "Occupazione".

Verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la ricevibilità della domanda di richiesta di contributo.

Valutazione tecnica del business plan a cura di una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro che attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai criteri e sottocriteri riportati nell'Avviso Pubblico in parola.

La Commissione trasmetterà i seguenti elenchi che costituiscono le due graduatorie provvisorie Priorità "Giovani" e Priorità "Occupazione", all'Ufficio responsabile del procedimento:

- l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi provvisori e successivamente gli elenchi definitivi come meglio specificato nell'Avviso Pubblico di cui trattasi;

RITENUTO opportuno, pertanto, approvare l'Avviso Pubblico "Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio", comprensivo dei relativi allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Avviso Pubblico "Impresa Formativa. Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio", comprensivo dei relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- di dover procedere alla prenotazione di impegno di spesa per l'importo complessivo pari ad € 10.000.000,00 (eurodiecimilioni/00) a copertura della dotazione finanziaria stabilita per l'Avviso Pubblico approvato con il presente provvedimento a valere del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale", Obiettivo specifico

a) *migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia social* e Obiettivo specifico c) *promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti*. Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02, in favore di creditori diversi (codice creditore 3805), esercizi finanziari 2022, 2023, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

Capitoli	**Anno 2022**	**Anno 2023**
	Importi	**Importi**
U0000A43101	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
U0000A43102	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
U0000A43103	€ 900.000,00	€ 900.000,00
TOTALE	**€ 5.000.000,00**	**€ 5.000.000,00**

– di dare atto che la Regione si riserva la possibilità di integrare le risorse stanziate per l'Avviso pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;

- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli, dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro";
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 1057/2021

Priorità "Giovani"
Obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia social

Priorità "Occupazione"
Obiettivo specifico c) promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

Avviso Pubblico

"IMPRESA FORMATIVA:

Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio"

INDICE

1. Quadro normativo **3**
2.Caratteristiche dell'Avviso **5**
2.1 Finalità **5**
2.2 Oggetto **8**
3. Articolazione dell'Iniziativa **8**
4. Requisiti dei destinatari degli interventi **10**
5. Soggetti richiedenti il contributo **10**
6. Aiuti di stato **11**
7. Tipologia delle imprese finanziabili e attività agevolabili **11**
8. Risorse finanziarie e parametri finanziari dei progetti **12**
9. Modalità e termini di presentazione della documentazione prevista **12**
9.1 Modalità e termini di presentazione delle idee progettuali - Fase B **12**
9.2 Modalità e termini di presentazione del Business Plan e della domanda di contributo - Fase C **12**
9.3 Modalità e termini di presentazione della documentazione per l'avvio di impresa e acquisizione del finanziamento - Fase D **12**
10. Ammissibilità e valutazione **13**
11. Atto unilaterale di impegno **15**
12. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo **15**
13. Modalità di erogazione del contributo e avvio delle attività progettuali **16**
14. Norme per la rendicontazione **19**
15. Revoca **24**
16. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità **24**
17. Controllo e monitoraggio **25**
18. Principio della stabilità delle operazioni **25**
19. Conservazione documenti **26**
20. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode **26**
21. Condizioni di tutela della privacy **26**
22. Foro competente **26**
23. Responsabile del procedimento **26**
24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte **26**
25. Documentazione della procedura **27**

1. Quadro normativo

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, Bozza 27 Settembre 2021;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, che autorizza la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro della disciplina degli aiuti di stato" regolato dal DL n. 34/2020 art. 54 e ss., e successive decisioni della Commissione europea che ne dispongono la proroga, da ultimo la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19";
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 con cui si approva la "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" e se ne dispone la proroga sino al 30 giugno 2022 oltre ad aumentare i massimali di aiuto;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- il Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE – 17 gennaio 2022;
- la Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la Delibera ANPAL 2/2018 "Definizione dell'Offerta Congrua";
- la Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23 luglio 2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)".
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015;
- la Circolare INPS n. 40 del 28 febbraio 2017, "Incentivi occupazione giovani, indicazioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti";
- la memoria di Giunta "Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro" approvato il 7 marzo 2017;
- la DGR n.120 del 4 marzo 2021 Protocollo Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Regione Lazio.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1257/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1260/2021.
L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027 si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni:

- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020"; LOGO NUOVO
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23 giugno 2020 recante "Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e negli Avvisi pubblici connessi alla fase di emergenza da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica del regime di aiuti SA.57021";
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

2.Caratteristiche dell'Avviso

2.1 Finalità

La Regione Lazio con il presente Avviso, in continuità con la sperimentazione portata avanti con la programmazione 2014-2020, oggi in fase attuativa, relativa alla misura "*Impresa Formativa: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei destinatari dell'Iniziativa Torno Subito*" mira ad attuare azioni sperimentali che determinino un impatto positivo sul mondo del lavoro e finalizzate a promuovere e sostenere processi di autoimprenditorialità con l'obiettivo di contribuire a creare nuove opportunità di occupazione, con particolare riferimento alla popolazione femminile ed in età giovanile.
L'obiettivo dell'intervento, quindi è la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno della creazione di nuove micro e piccole imprese, operanti sul territorio della Regione Lazio e costituite da giovani *under 35* e da donne che versano in condizioni di disoccupazione.
La Regione Lazio intende anche porre a servizio di questa iniziativa la strumentazione realizzata per agevolare i processi di partecipazione dei singoli destinatari alle misure messe in campo grazie

all'intervento del Fondo Sociale Europeo (incluse le piattaforme informatiche ed i servizi ad esse associati), ottimizzando gli investimenti di sistema effettuati nel tempo su azioni e progetti e garantendo così una valorizzazione del perseguimento degli obiettivi strategici assegnati al POR FSE 2014-2020, in particolare per ciò che riguarda le politiche giovanili e le misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro.

Il presente Avviso opera in continuità con precedenti iniziative adottate dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 in materia di incentivi all'occupazione e nell'ottica di favorire processi di autoimprenditorialità capaci di apportare anche nuove competenze, nuove professionalità e modelli organizzativi innovativi all'interno del sistema produttivo territoriale.

Il presente Avviso raccoglie le sfide della nuova fase di programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e della politica di coesione dell'Unione Europea con riferimento all'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4), contribuendo così all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060 finalizzato a rafforzare attivamente e con azioni di policy adeguate il benessere e le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale delle persone.

Nello specifico, così come da *Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR*, l'Avviso trova attuazione nella Priorità "Giovani"_PRR05 e nella Priorità "Occupazione"_PRR05 e nel perseguimento degli obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; c) promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

L'Avviso, infatti si caratterizza per interventi che riguardano l'occupabilità e la promozione dell'autoimpiego che, insieme a misure per l'inclusione sociale e l'*empowerment* delle fasce deboli, la formazione e l'accesso alla conoscenza, saranno le principali misure che verranno sostenute con le risorse messe a disposizione della Regione Lazio nell'ambito del Programma Operativo FSE+ 2021-2027.

L'impegno della Regione Lazio a sostenere la positiva ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio prevede sia la creazione di opportunità concrete di autoimpiego per coloro che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro, sia l'adoperarsi per favorire nuove opportunità di attivazione lavorativa volte a creare le condizioni per un positivo rientro nel mercato del lavoro.

La finalità ultima, quindi è quella di rispondere alle esigenze del territorio della Regione in termini di occupazione, crescita professionale ed integrazione sociale di soggetti con maggiori difficoltà quali i giovani *under 35* e popolazione femminile, favorendo i più ampi processi di accesso e partecipazione al mondo del lavoro.

Per quanto riguarda le azioni afferenti la Priorità "Occupazione", obiettivo specifico c) esse risultano essere complementari e non sovrapponibili agli interventi approvati a valere sul PNRR.

PROGRAMMA REGIONALE 2021-2027 **IL MODELLO LAZIO PER IMPRESA FORMATIVA**
Il Modello Lazio per sostenere la creazione di nuove imprese da parte di giovani e donne della regione si basa su alcuni **punti chiave** che vanno a caratterizzare l'attività dell'Amministrazione

nel sostenere l'esperienza e lo sviluppo di Impresa Formativa, perseguendo così l'obiettivo prioritario della buona riuscita delle singole operazioni per far sì che tante aziende locali gestite da giovani e donne siano in grado nel giro di pochi anni di portare al territorio del Lazio nuove realtà economiche solide e sostenibili e nuova occupazione.

PRIMA LE IDEE. Si intende selezionare le migliori idee imprenditoriali per lo sviluppo dei diversi contesti territoriali regionali attraverso il supporto di una Giuria di Qualità e la realizzazione di colloqui individuali volti sia ad approfondire i contenuti dell'idea progettuale stessa che a verificare gli aspetti motivazionali e la coerenza curriculare ed esperienziale dei proponenti con l'idea progettuale proposta.

SOLO LE IDEE MIGLIORI DIVENTANO BUSINESS PLAN. Si vogliono sostenere le migliori idee selezionate nel processo tecnico di redazione formale del *business plan* che verrà opportunamente valutato secondo i criteri di coerenza progettuale, di innovatività di prodotto e di processo, di capacità di fare rete con altri soggetti territoriali, di valorizzazione dei processi di transizione digitale ed ecologica in atto ed infine di connessione con i settori ricadenti nella *Smart Specialization Strategy* (S3) regionale.

L'INVESTIMENTO PUBBLICO NELLE NUOVE IMPRESE COME PATTO PER IL BUON LAVORO. Si ambisce a concedere importanti finanziamenti a fondo perduto nell'ottica di sugellare un vero a proprio patto per il "buon lavoro" in cui le parti contraenti, Regione Lazio e destinatari dei finanziamenti, realizzano progetti all'interno dei quali la propensione imprenditoriale, le conoscenze e la professionalità possano esprimersi appieno e garantire nuova occupazione nel medio-lungo periodo. È rilevante che alla base dei progetti ci sia una forte consapevolezza anche degli oneri connessi all'accesso agli investimenti e dell'impegno richiesto ai nuovi imprenditori nel porsi costantemente come parte attiva e responsabile della procedura sin dalla fase di candidatura. In tal senso, la creazione di nuove imprese dovrà determinare anche un effetto di crescita occupazionale legato a nuovi lavoratori coinvolti nelle attività di impresa al di là della sola figura imprenditoriale.

ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO PERSONALIZZATO ALL'AVVIO DI IMPRESA. I candidati non saranno lasciati soli nel percorso di attivazione imprenditoriale. Si prevede di fornire supporto, assistenza ed accompagnamento personalizzato ai soggetti destinatari, tanto nella fase di formulazione dell'idea progettuale e di redazione del *business plan* quanto nella fase di gestione e di rendicontazione, con l'obiettivo ultimo di contribuire a dare concreto avvio e futura sostenibilità alle attività d'impresa finanziate.

PALESTRA FORMATIVA. Si dovrà realizzare una funzione *tutor* dei neoimprenditori e delle neoimprenditrici, utilizzando il periodo di realizzazione del progetto finanziato anche come palestra formativa nella gestione e nella rendicontazione di un progetto d'impresa finanziato con Fondi UE. Il sistema delle regole consente di accedere a opportunità di finanziamento strategiche a determinate condizioni e per questo richiede anche l'acquisizione di expertise tecnico per un impiego corretto dei fondi e per evitare di incorrere in sanzioni previste dai regolamenti comunitari di tipo normativo.

CONTROLLO SULLA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'. Si eserciterà un'attività di controllo svolta principalmente attraverso la realizzazione di visite *in loco* e maggiormente focalizzata sull'effettiva realizzazione delle attività progettuali declinate all'interno del *Business Plan* approvato e sul contestuale rispetto rigoroso del cronoprogramma di attività; un'attività di controllo, quindi, molto incentrata sul progetto e così capace di esercitare una supervisione costante e proficua in merito ad una corretta e sana gestione d'impresa e sulla sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa in coerenza con i parametri e gli obiettivi illustrati tanto nel Piano Finanziario quanto nel Conto Economico Previsionale approvati.

2.2 Oggetto

La misura sostiene, attraverso un contributo a fondo perduto finalizzato alla strutturazione di percorsi di autoimprenditorialità della durata di 24 mesi, la costituzione e l'avviamento di attività di micro e piccole imprese femminili e giovanili, anche di tipo cooperativo e a finalità sociali, con sede e/o unità locale operativa nel territorio della Regione Lazio.
L'impresa potrà essere individuale o societaria.
In caso di impresa individuale il titolare deve essere un giovane con età tra 18 e 35 anni oppure una donna di età superiore a 18 anni.
In caso di impresa societaria, la società o l'associazione professionale dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni (Priorità "Giovani");
  oppure
- donne di età superiore a 18 anni (Priorità "Occupazione").

L'impresa da costituire deve avere meno di 10 addetti**.** Per le attività di consulenza o professionali è possibile accedere alle agevolazioni esclusivamente in forma di associazione o società tra professionisti.
Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda di contributo, non hanno compiuto il trentaseiesimo anno di età.

3. Articolazione dell'Iniziativa

L'Avviso è suddiviso in quattro fasi procedurali (Fase A, B, C, D):

1) Fase A: *Percorso di accompagnamento all'accesso all'iniziativa*;
2) Fase B: *Accesso e selezione delle idee progettuali*;
3) Fase C: *Definizione del Business Plan e presentazione della domanda di contributo;*
4) Fase D: *Costituzione dell'impresa e acquisizione del finanziamento.*

Per ciascun partecipante sarà possibile partecipare alla presentazione di una sola candidatura, sia per la costituzione di un'impresa individuale che per la costituzione di una società.

Fase A: *Percorso di accompagnamento all'accesso all'iniziativa*

In questa fase i potenziali destinatari devono definire l'oggetto della futura attività imprenditoriale e scegliere la "forma giuridica", anche tenendo conto delle dimensioni del gruppo, e sviluppare l'idea progettuale che illustri oggetto, finalità e caratteristiche dell'attività che si intende avviare.
Si sottolinea come in questa fase, sarà dato particolare rilievo agli elementi di "attrattività" dell'idea progettuale e non tanto agli aspetti più propriamente tecnici (che dovranno essere sviluppati in fase successiva). Pertanto, i destinatari potenziali dovranno porre particolare attenzione a sviluppare la proposta avendo a riferimento i criteri che la Regione Lazio utilizzerà per selezionare le "migliori idee".
Nella redazione del documento i destinatari potenziali potranno avvalersi, a titolo gratuito, del supporto degli uffici Spazio Lavoro della Regione Lazio a cui saranno affidate le attività di orientamento, di accompagnamento e di supporto nello sviluppo dell'idea imprenditoriale e di informazione circa la predisposizione della documentazione di progetto per l'accesso alla fase di selezione dell'idea progettuale.
Inoltre, gli uffici Spazio Lavoro svolgeranno la funzione di raccordo con il mondo delle imprese, supportando - qualora il destinatario potenziale ne voglia usufruire - la scelta di un'"impresa guida", quali imprese/professionisti sostenitori dell'idea progettuale (tali imprese nella successiva fase di candidatura dell'idea progettuale potranno contribuire direttamente alla definizione del progetto).

Fase B: ***Accesso e selezione delle idee progettuali***

Per accedere alla procedura di selezione, i destinatari potenziali dovranno presentare la seguente documentazione:

1) domanda di partecipazione secondo il modello di cui all'Allegato A;
2) documento che descrive l'idea di futura attività imprenditoriale, secondo il modello di cui all'Allegato B.1 (da sottoscrivere in caso di impresa individuale) o all'Allegato B.2 (da sottoscrivere congiuntamente in caso di impresa in forma associata). In particolare, per l'impresa che si vuole costituire, occorrerà indicare la "forma giuridica", le dimensioni della compagine, l'oggetto, le finalità e le caratteristiche dell'attività;
3) qualora ci si avvalga del supporto di un'"impresa guida", "Dichiarazione di promozione dell'idea progettuale" da parte delle imprese/professionisti prescelti, secondo il modello di cui all'Allegato C.
4) modello informativa privacy di cui all'Allegato E.

La documentazione sopra elencata dovrà essere presenta secondo le modalità previste dall'art. 9.

L'Amministrazione verificherà la ricevibilità della documentazione di cui sopra rispetto a modalità e termini di invio, nonché la rispondenza dell'idea progettuale ai criteri di ammissibilità e qualitativi, riferiti all'idea progettuale, indicati dall'art.10 e procederà alla pubblicazione dell'elenco delle idee progettuali ammesse e non ammesse alla successiva Fase C.

Fase C: ***Definizione del Business Plan e presentazione della domanda di contributo***

I soggetti ammessi svilupperanno il *business plan* che illustra, sull'orizzonte temporale di 24 mesi, l'attività in relazione alla quale si richiede il contributo. Tale attività potrà essere svolta con il supporto dell'"impresa guida" quale imprese/professionisti sostenitrici dell'idea progettuale in grado di produrre apporti specialistici per il settore di intervento prescelto ed individuati quindi per l'acquisizione di prestazioni di tutoraggio/consulenza specialistica per l'accompagnamento e sviluppo dell'idea progettuale. I relativi costi potranno essere preventivati nel piano finanziario del progetto all'interno della voce "Risorse umane" e per un importo massimo del 5% del costo del progetto.

Il *business plan* dovrà evidenziare, in modo organico, le caratteristiche dei servizi/prodotti offerti, le capacità tecniche-organizzative del personale coinvolto, i relativi costi di funzionamento e gli investimenti previsti, nonché la fattibilità economico-finanziarie. Il *business plan* dovrà essere compilato utilizzando il modello Allegato D.1 nel caso di esercizio di impresa in forma individuale e Allegato D.2 nel caso di esercizio di impresa in forma associata.

La domanda di contributo e il *business plan* dovranno essere presentati secondo le modalità previste dall'art. 9.2.

Alla scadenza dei termini di presentazione del *business plan* gli stessi saranno valutati da una apposita Commissione regionale secondo i criteri di cui al successivo articolo 10.2 e sulla base di un punteggio di merito tecnico.

Fase D: ***Costituzione dell'impresa e acquisizione del finanziamento***

I destinatari le cui proposte progettuali avranno superato la valutazione prevista per la fase C come da relativa graduatoria provvisoria pubblicata, avranno l'obbligo per accedere ai finanziamenti di costituirsi come impresa entro 30 giorni dalla sua pubblicazione (art. 10.2).

Trascorso il termine di 30 giorni per la costituzione in impresa, la Regione pubblicherà la graduatoria definitiva.

Entro il termine dei 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria l'impresa neocostituita ha l'obbligo di presentare a mezzo PEC all'indirizzo: impresaformativa2022@regione.lazio.legalmail.it. la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione CCIAA e possesso partita IVA;
- (eventuale) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società/cooperativa;
- "Atto unilaterale di impegno", di cui all'allegato F.

Nel caso in cui si determinino economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari, o comunque ad ulteriori risorse disponibili l'Amministrazione regionale può provvedere ad effettuare gli scorrimenti della graduatoria dandone comunicazione ai beneficiari del contributo, sempre previa costituzione in impresa.
Le nuove imprese daranno avvio alle attività entro 60 giorni dalla notifica che perverrà a mezzo PEC da parte dell'Area Attuazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio della Determinazione di impegno di spesa. È possibile richiedere una sola proroga di ulteriori 30 giorni solo se opportunamente motivata ed autorizzata dall'Amministrazione;
Le "imprese guida" svolgeranno, se del caso, azioni di tutoraggio, finalizzate a sostenere l'avvio e ad evitare le difficoltà di sopravvivenza che la nuova impresa potrebbe incontrare nella fase iniziale.
Le attività per la realizzazione della presente fase dovranno essere completate in un arco temporale di dodici mesi dalla data di concessione del finanziamento.

4. Requisiti dei destinatari degli interventi

Alla data di presentazione della domanda di partecipazione, i destinatari dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni (Priorità "Giovani");
  oppure
  donne di età superiore a 18 anni (Priorità "Occupazione");
- trovarsi nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 d.lgs. n. 150/2015;
- residenti e/o domiciliati nella Regione Lazio;
- non avere a proprio carico alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- se cittadino non comunitario, essere in possesso del permesso di soggiorno che consente attività lavorativa;
- non essere già beneficiario di provvedimenti di concessione a valere su altre misure a favore dell'autoimprenditorialità, anche rientranti in azioni finanziate con il PNRR, né risultare titolare di una quota di una società beneficiaria di agevolazioni pubbliche.

I requisiti, pena l'inammissibilità, dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione.
Si precisa che, nel caso di impresa in forma associata, i requisiti sopraindicati devono essere soddisfatti da tutti i componenti della costituenda impresa.
Il requisito di disoccupazione deve essere posseduto oltre che alla data di presentazione della domanda di partecipazione anche alla data di presentazione del *business plan* (Fase C) e alla data immediatamente precedente la costituzione dell'impresa (Fase D).

5. Soggetti richiedenti il contributo

I soggetti richiedenti il contributo sono esclusivamente i destinatari di cui al precedente articolo 4 che sono stati ammessi alla Fase D: *Costituzione di impresa e acquisizione del finanziamento*.

6. Aiuti di stato

I contributi da concedere nell'ambito della proposta di Avviso rientrano nell'ambito di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea 2021/C (473/01) del 18 novembre 2021 con cui si approva la "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19", che ne dispone la proroga sino al 30/06/2022, e nel rispetto nel rispetto del DL n.34 /2020 art. 54 e ss. e s.m.i., che disciplina il relativo "Regime-quadro della disciplina degli aiuti" e della Decisione C(2021) 2570 final del 9.04.2021 che lo autorizza con il numero SA.62495.

Il massimale per le sovvenzioni applicabili al presente Avviso come da punto 3.1 della Comunicazione del 18 novembre 2021 precedentemente richiamata è pari a 2,3 milioni di euro per ciascuna impresa.

Ove il regime quadro transitorio non dovesse essere ulteriormente prorogato, l'Amministrazione fornirà informazioni puntuali circa le modalità di riconoscimento degli incentivi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" oppure del Regime di aiuti in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014.

Il controllo sul rispetto del massimale degli aiuti già concessi avverrà esclusivamente attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

7. Tipologia delle imprese finanziabili e attività agevolabili

Sono ammissibili idee progettuali per nuove micro e piccole imprese del settore privato da avviare in forma individuale, societaria e/o cooperativistica anche con finalità sociali.

In caso di impresa individuale il titolare deve essere:

- un giovane con età tra 18 e 35 anni (Priorità "Giovani");

oppure:

- una donna di età superiore a 18 anni (Priorità "Occupazione").

In caso di impresa societaria, la società o l'associazione professionale dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, dai seguenti soggetti:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni (per "Priorità Giovani");

oppure

- donne di età superiore a 18 anni (per "Priorità Occupazione").

L'impresa da costituire deve avere meno di 10 addetti**.** Sono esclusi gli enti no profit e le società fiduciarie.

Le nuove imprese devono avere sede operativa nella Regione Lazio con permanenza di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo del finanziamento, pena la revoca.

Sono finanziabili nell'ambito del presente Avviso le idee progettuali di impresa (anche in forma di franchising) in attività/settori che non sono esclusi nel campo del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013.

Il "de minimis" (art. 1 par. 1 Reg. (UE) 1407/2013) si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione:

a) della pesca e dell'acquacoltura;
b) della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal de minimis stesso);
d) degli aiuti per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
e) degli aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
f) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Sono escluse le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco in armonia con quanto previsto dalla L.r. 21/2014 e s.m.i. "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico".

8. Risorse finanziarie e parametri finanziari dei progetti

La dotazione finanziaria per realizzare le attività di cui al presente Avviso sono complessivamente pari ad euro 10.000.000,00 (€ diecimilioni/00), così suddivise:

- euro 5.000.000,00 (€ cinquemilioni/00), per imprese giovanili (Priorità "Giovani");
- euro 5.000.000,00 (€ cinquemilioni/00), per imprese femminili (Priorità "Occupazione")

La Regione, in funzione delle dimensioni della domanda di incentivi, si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso.
Il riconoscimento del contributo a fondo perduto è articolato, per ambedue le Priorità, nel modo seguente:

- per investimenti ricompresi tra € 30.000,00 ed € 50.000,00 l'agevolazione è pari al 100% dell'importo totale richiesto come da Piano Finanziario presentato;
- per investimenti ricompresi tra € 50.000,00 ed € 75.000,00 l'agevolazione è pari al 90% dell'importo totale richiesto come da Piano Finanziario presentato;
- per investimenti ricompresi tra € 75.000,00 ed € 100.000,00 l'agevolazione è pari all'80% dell'importo totale richiesto come da Piano Finanziario presentato.

9. Modalità e termini di presentazione della documentazione prevista

Di seguito si specificano le modalità e i termini di presentazione della documentazione prevista per l'accesso alle fasi B, C e D dell'iniziativa.

9.1 Modalità e termini di presentazione delle idee progettuali - Fase B

La domanda di partecipazione all'Iniziativa, compilata secondo il modello di cui all'Allegato A, unitamente alla domanda di presentazione dell'idea progettuale (Allegati B.1 o B.2) e alla "Dichiarazione di promozione dell'idea progettuale" (Allegato C) deve essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo impresaformativa2022@regione.lazio.legalmail.it.
Le domande di erogazione del contributo dovranno comunque essere trasmesse dalle ore 09.00 del giorno **29/03/2022** fino alle ore 12.00 del giorno **27/06/2022.**
La domanda dovrà contenere fotocopia del documento di identità del soggetto/i proponente nonché il consenso al trattamento dei dati personali sul modello di cui all'Allegato E, stampato e firmato.

9.2 Modalità e termini di presentazione del Business Plan e della domanda di contributo - Fase C

Il *business plan* e la domanda di concessione del contributo (Allegati D.1 o D.2) dovranno essere dovranno essere presentate a mezzo PEC all'indirizzo:
impresaformativa2022@regione.lazio.legalmail.it .

Modalità di presentazione della documentazione per ciascuna Fase diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

9.3 Modalità e termini di presentazione della documentazione per l'avvio di impresa e acquisizione del finanziamento - Fase D

Per questa fase la documentazione da produrre e inviare a mezzo PEC all'indirizzo:
impresaformativa2022@regione.lazio.legalmail.it .
entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria (FASE C) è relativa a:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione CCIAA e possesso partita IVA;
- (eventuale) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società/cooperativa;
- "Atto unilaterale di impegno", di cui all'allegato F;
- Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa costituita.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

10. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate in relazione alle fasi progettuali B, C e D.
Le determinazioni dirigenziali di approvazione degli elenchi di ciascuna Fase e suddivise per Priorità "Giovani" e Priorità "Occupazione" verranno pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale:
https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione e sul portale http://www.lazioeuropa.it.
La pubblicazione sul BUR ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

10.1 Ammissibilità a valutazione delle idee progettuali

***Fase B* Verifica di ammissibilità** formale delle candidature, per la Priorità "Giovani" e per la Priorità "Occupazione", a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la ricevibilità della domanda di partecipazione (allegato A) relativamente alle modalità e ai termini di invio delle domande (Allegati B.1 o B.2, C, E e F.) e la sussistenza dei requisiti dei destinatari di cui all'art. 4.

Valutazione dell'idea progettuale, a cura di una Giuria di Qualità nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, formata da esperti in start up d'impresa, management aziendale, marketing e comunicazione, sostenibilità finanziaria degli investimenti, individuata tramite una ricerca di professionalità interne all'Amministrazione o qualora necessitasse tramite una ricerca pubblica mirata.

La Giuria di Qualità svolgerà il lavoro di valutazione dell'idea progettuale attraverso 2 momenti:

- Lettura e analisi della documentazione prodotta in merito all'idea progettuale, basata sulla verifica della presenza/assenza di criteri della valutazione di qualità dell'idea progettuale, definiti *ad hoc* per il presente Avviso e che attengono a elementi, come anticipato, di attrattività della proposta, quindi, combinano più aspetti:
  - Originalità e innovatività dell'idea progettuale in funzione degli obiettivi da perseguire;
  - Attenzione all'impatto sociale e ambientale di impresa;
  - Coerenza con le finalità della programmazione Fondo Sociale Europeo Plus;
  - Connessione con i processi di transizione digitale in atto nei modelli organizzativi e nella realizzazione di servizi e prodotti.
- Colloquio individuale volto ad approfondire i contenuti dell'idea progettuale e a verificare gli aspetti motivazionali e la coerenza curriculare ed esperienziale con l'idea progettuale proposta.

Con apposita determinazione dirigenziale saranno approvati gli elenchi delle candidature ammesse e non ammesse alla Fase C, per la Priorità "Giovani" e per la Priorità "Occupazione", con indicazione dei motivi di esclusione.

10.2 Ammissibilità a valutazione dei business plan - Fase C

Per quelle idee progettuali che avranno superato positivamente la selezione di cui alla fase B sono previste le seguenti modalità di selezione e valutazione per la Priorità "Giovani" e per la Priorità "Occupazione".

Verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la ricevibilità della domanda di richiesta di contributo (allegato D.1 e D.2).

Valutazione tecnica del *business plan* a cura di una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro che attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a)Qualità e Coerenza progettuale interna	***min-max totale criterio a)***	***0-40***
	Articolazione del progetto in termini di definizione degli obiettivi, identificazione del mercato di riferimento, adeguatezza dello schema organizzativo in termini di capacità e competenze	*0-20*
	Articolazione del progetto in termini di individuazione degli investimenti necessari, sostenibilità economica-finanziaria	*0-20*
b) Innovatività	***min-max totale criterio c)***	***0-20***
	Capacità di innovazione tecnica di processo e di prodotto	*0-20*
c) Soggetti coinvolti	***min-max totale criterio d)***	***0-10***
	Capacità di fare rete con altre realtà territoriali imprenditoriali	*0-10*
d)Priorità	***min-max totale criterio e)***	***0-30***
	Settori produttivi connessi alla Smart Specialisation Strategy regionale	*0-15*
	Attività d'impresa che valorizzi i processi di transizione digitale ed ecologica in atto	*0-15*

I criteri descritti vengono adottati in coerenza con l'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del PO Lazio FSE 2014-2020, dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma Regionale (come da Nota Protocollata Regione Lazio n. 0861673 del 25/10/2021).

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

Nel corso della valutazione tecnica dei business plan, possono essere richiesti dalla Regione Lazio, a mezzo posta all'indirizzo PEC impresaformativa2022@regione.lazio.legalmail.it. integrazioni documentali e/o chiarimenti necessari ai fini della valutazione tecnica. Qualora i chiarimenti e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro 10 giorni dalla data della richiesta formulata dalla competente Area regionale, le istanze non saranno ammesse al finanziamento.

A parità di punteggio, per la formazione delle graduatorie, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio a) *Qualità e Coerenza progettuale interna*. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti secondo la procedura di invio definita.
La Commissione trasmetterà i seguenti elenchi che costituiscono le due graduatorie provvisorie Priorità "Giovani" e Priorità "Occupazione", all'Ufficio responsabile del procedimento:

1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi provvisori dei progetti ammessi al finanziamento e dei progetti ammissibili ma non finanziabili nonché dei progetti che non hanno superato la soglia minima con l'indicazione del punteggio.
I soggetti inseriti negli elenchi provvisori dei progetti ammessi al finanziamento avranno l'obbligo di costituirsi in impresa entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della Determinazione Dirigenziale, trascorso tale termine la Regione pubblicherà le Determinazioni Dirigenziali di approvazione della graduatoria definitiva delle candidature ammesse al finanziamento e di quelle non ammesse al finanziamento sul sito www.regione.lazio.it.

I soggetti inseriti negli elenchi dei progetti ammessi **avranno l'obbligo di costituirsi in impresa entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa**, trascorso il quale la Regione pubblicherà la graduatoria definitiva delle domande ammesse e di quelle non ammesse sul sito www.regione.lazio.it.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo impresaformativa2022@regione.lazio.legalmail.it entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale della Regione Lazio.

11. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato F), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf alla comunicazione a mezzo PEC di avvenuta comunicazione di costituzione dell'impresa di cui all'art. 3.

12. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

a) dare avvio alle attività entro 60 giorni dalla notifica che perverrà a mezzo PEC da parte dell'Area Attuazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio della Determinazione di impegno di spesa. È possibile richiedere una sola proroga di ulteriori 30 giorni solo se opportunamente motivata ed autorizzata dall'Amministrazione;
b) qualora non si sia già provveduto a farlo, aprire una sede operativa specificamente dedicata all'attività imprenditoriale finanziata presso locali diversi dalla propria abitazione; l'apertura della sede operativa deve essere effettuata prima dell'avvio dell'attività e quindi al massimo entro 60 giorni dalla notifica a mezzo PEC da parte dell'Area Attuazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio della Determinazione di impegno di spesa;

c) attuare e completare tutte le operazioni nei tempi indicati nella proposta presentata e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
d) garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al contributo concesso secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2019 n. 136 e comunicare il conto corrente, bancario o postale appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari relativi al Progetto nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei dati sopraindicati;
e) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP identificativo dell'intervento autorizzato che sarà richiesto dall'amministrazione regionale e comunicato al Beneficiario ed il codice di progetto (CLP SIGEM) che identifica l'intervento autorizzato;
f) non apportare alcuna variazione o modifica ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio. e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso secondo le modalità specificate al paragrafo 2 del presente documento;
g) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
h) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, attraverso il sistema informativo SIGEM messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dalla Regione stessa;
i) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
j) collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli nell'ambito di verifiche, anche in loco, dell'avvenuta realizzazione dell'attività e di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della documentazione;
k) rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo;
l) realizzare il Progetto entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di avvio delle attività (come da dichiarazione di inizio attività);
m) presentare il rendiconto e la relazione di fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi esplicitati entro i termini e secondo le modalità previste;
n) informare la Regione di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il Progetto finanziato;
o) essere consapevoli che il doppio finanziamento è assolutamente vietato;
p) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni (art. 65 del Reg. UE 1060/2021) per cui il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione fino ad almeno 5 anni dal completamento della stessa;
q) rimanere titolare dell'impresa in caso di ditta individuale, socio nel caso di società, studio associato o cooperativa per tutto il periodo di mantenimento dell'investimento ovvero dalla data di costituzione dell'impresa sino alla data di invio tramite piattaforma SIGEM dell'ultima domanda di rimborso e della relazione finale.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi a carico del Beneficiario, la Regione può in alcuni casi procedere a rettifiche finanziarie proporzionate valutando la gravità dell'inadempimento da effettuare in sede consuntivazione delle attività o nei casi più gravi, previa diffida ad adempiere, procedere alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme già erogate.

13. Modalità di erogazione del contributo e avvio delle attività progettuali

L'erogazione del contributo avviene in quattro tranche:

- **prima tranche**, pari al **25% del contributo** totale, viene erogata **entro 30 giorni** dalla trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività progettuali presentata dal Beneficiario e di tutti gli altri documenti richiesti e dell'invio della prima richiesta di erogazione anticipo;
- **seconda tranche**, pari al **25% del contributo** totale, viene erogata successivamente al controllo con esito positivo della prima domanda di rimborso che attesti di aver effettuato gli investimenti previsti nel *Business Plan* nella misura di almeno il 25% e successivamente all'invio della seconda **richiesta di erogazione della seconda tranche** e del Documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere; nel momento di presentazione della documentazione propedeutica alla liquidazione della seconda tranche, la costituita impresa deve risultare già attiva presso la Camera di Commercio ove ne sia richiesta l'iscrizione;
- **terza tranche**, pari al **25% del contributo** totale, viene erogata successivamente al controllo con esito positivo della seconda domanda di rimborso che attesti di aver effettuato gli investimenti previsti nel *Business Plan* nella misura di almeno il 50% e successivamente all'invio della terza **richiesta di erogazione della terza tranche** e del Documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere;
- **quarta tranche** (saldo finale), pari al restante **25%**, viene erogata successivamente alle attività di controllo riguardanti la **conclusione del progetto,** che deve avvenire entro 12 mesi dalla data di avvio delle attività (come da dichiarazione di inizio attività), e successivamente alla trasmissione della **richiesta di erogazione del saldo** e del Documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a saldo.

L'erogazione delle tranche successive alla prima, come indicato, è strettamente correlata alla rendicontazione delle spese e, quindi, alla presentazione di domande di rimborso intermedie e finale.
Ad esito delle verifiche condotte dall'Area Controllo, sia sulle domande di rimborso intermedie sia su quella finale, l'Area Attuazione invierà comunicazione al Beneficiario di emissione della Fattura indicando l'importo esatto che gli sarà liquidato. Il Beneficiario, successivamente, invierà il Documento contabile fiscalmente idoneo relativo all'importo del contributo concesso da ricevere.
L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione di un CUP e alla presenza di un DURC regolare.
L'erogazione dei fondi verrà effettuata sul conto corrente comunicato dal Beneficiario (conto corrente dedicato).
Ai fini dell'avvio delle attività progettuali andrà inviato tramite la piattaforma informatica SIGEM la Dichiarazione di Avvio delle Attività progettuali insieme a Cronoprogramma e modulo Documenti idoneità locali ed attrezzature e Dichiarazione Sostitutiva.
Contestualmente ai fini della liquidazione della prima tranche pari al 25% dell'importo complessivo del Piano Finanziario approvato i beneficiari devono presentare ed inserire sulla piattaforma SIGEM la seguente documentazione:

- Dichiarazione di avvio attività d'impresa;
- Richiesta di erogazione del contributo;
- Copia conforme all'originale, timbrata e firmata in ciascuna pagina, del contratto relativo al titolo di possesso (proprietà, affitto, comodato d'uso) dell'immobile sede operativa dell'impresa;
- Copia conforme all'originale della documentazione che attesti quanto segue: iscrizione alla gestione INPS ove richiesta;
- Documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- Dichiarazione spese effettuate in assenza di attribuzione del CUP;
- Idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezione, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Ai fini dell'erogazione del contributo è necessaria la regolarità del DURC.
In merito all'idonea fideiussione assicurativa o bancaria, si specifica che essa dovrà essere stipulata a valere sul 25% del contributo totale a garanzia della corretta realizzazione dell'intera attività progettuale. Si precisa, inoltre, che la garanzia fideiussoria può essere rilasciata soltanto da banche e compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS (anche con sede in altro Stato membro dell'UE) o da intermediari finanziari regolarmente iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 del T.U. bancario.
Il Beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento. In tal caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

Termine per la presentazione della documentazione:
La documentazione sopraelencata deve essere inviata entro 60 gg dalla notifica inviata a mezzo PEC da parte dell'Area Attuazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio della Determinazione di impegno di spesa. Qualora la scadenza dei due mesi non venga rispettata, il contributo decade.
In favore dei beneficiari, viene tuttavia prevista la possibilità di fare richiesta di proroga di 30 giorni per la presentazione della documentazione da inviare, a sua volta, 30 giorni prima della scadenza prevista. La richiesta di proroga deve essere trasmessa utilizzando il Modulo Richiesta proroga avvio attività progettuale e successivamente deve essere autorizzata dall'Amministrazione.
Al fine di conseguire gli obiettivi progettuali, in corso di esecuzione dell'intervento il Beneficiario può trovarsi nella necessità di apportare variazioni a quanto previsto nel progetto approvato.
In linea generale, non devono essere apportate modifiche relative ad aspetti che hanno costituito elementi di valutazione del progetto, salvo cause non imputabili al Beneficiario. Le variazioni non devono in alcun modo alterare o snaturare il progetto originario.
Nell'ambito delle variazioni progettuali possibili è inoltre compresa la rimodulazione del piano finanziario ammesso a finanziamento che può riguardare:

- variazione dell'importo previsto per una voce di costo inserita nel Piano Finanziario;
- sostituzione di una voce di costo prevista con un'altra voce di costo, purché quest'ultima sia inclusa nelle voci di spesa del Piano Finanziario approvato e quindi pertinente al Progetto approvato.

In nessun caso il costo totale del Progetto coperto da finanziamento può aumentare rispetto a quanto indicato nel provvedimento di concessione.
Le rimodulazioni sono consentite nella sola misura in cui esse rispettino tutte le regole previste sull'ammissibilità delle spese.
Tutte le variazioni prima di essere poste in atto devono essere comunicate all'Area Attuazione della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio cui va in ogni caso inoltrata preventivamente opportuna richiesta di variazione. A titolo esemplificativo le richieste di variazione che necessitano dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale sono:

- distribuzione interna delle quote societarie purché non vadano a modificare la distinzione tra socio/i di maggioranza e socio/i di minoranza come da Progetto approvato e finanziato;
- rimodulazioni di importi di voci di costo del Piano Finanziario sia per spostamenti tra Macrovoci di costo che per spostamenti all'interno della stessa Macrovoce di costo[1];
- variazione della sede legale o della sede operativa: l'eventuale variazione della sede legale e/o operativa deve comunque salvaguardare l'idoneità dei locali/immobile rispetto alla tipologia di attività economica e di settore economico di riferimento, in ottemperanza alla normativa vigente in materia.

Non è possibile apportare modifiche alla compagine societaria per i primi 24 mesi di attività, pena la revoca del finanziamento.

[1] Macrovoce A (costi diretti del personale); Macrovoce D (altri costi diretti)

La variazione del conto corrente bancario di riferimento deve essere tempestivamente comunicata all'Area Attuazione della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio.
La conclusione dell'intervento finanziato è attestata dalla data di presentazione della Relazione finale che andrà inoltrata all'Amministrazione tramite piattaforma informatica SIGEM nell'ambito della domanda di rimborso finale.
La relazione finale dell'intervento costituisce elemento di controllo in sede di verifica del rendiconto finale delle spese sostenute e presupposto per il pagamento del saldo. Una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo con il riconoscimento dell'importo rendicontato e ammesso finale sarà l'Area Attuazione Interventi a comunicare al Beneficiario l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati.
Ad esito delle verifiche condotte dall'area controllo della suddetta domanda di rimborso finale e della comunicazione dell'Area attuazione verrà inoltrata la Richiesta di erogazione del saldo così come già evidenziato al paragrafo 3. Il beneficiario invierà, inoltre, il Documento contabile fiscalmente idoneo relativo all'importo da ricevere del contributo concesso.
Tutta la modulistica relativa all'attuazione del progetto, così come da elenco a seguire, verrà fornita in fase di attuazione degli interventi:

- Avvio attività progettuale
- Comunicazioni
- Cronoprogramma
- Documenti idoneità locali ed attrezzature e Dichiarazione Sostitutiva
- Richiesta erogazione primo anticipo e pagamenti intermedi
- Richiesta erogazione saldo
- Richiesta proroga avvio attività progettuali
- Richiesta variazione compagine societaria e Dichiarazione Sostitutiva
- Richiesta variazione progettuale
- Dichiarazione sostitutiva spese in assenza di CUP
- Modello di domanda di rimborso intermediaria
- Modello di domanda di rimborso finale
- Modello di polizza fideiussoria
- Modello formato Excel del Riepilogo spese e pagamenti (da allegare alle domande di rimborso intermedie e finali)
- Prospetto di calcolo del costo orario (da allegare alla domanda di rimborso)
- Fac simile di fattura elettronica
- Modello di richiesta di proroga invio rendicontazione finale.

14. Norme per la rendicontazione

Le direttive di seguito specificate in materia di rendicontazione, valutate coerenti con il nuovo quadro di programmazione, vengono applicate in via transitoria nell'attesa delle nuove direttive che verranno adottate nell'ambito dei documenti di esecuzione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.
Per le specifiche modalità di gestione e rendicontazione dell'intervento si fa riferimento alle indicazioni contenute nel presente Avviso Pubblico nonché alla "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e le attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi", approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012).
L'attività di rendicontazione avviene mediante trasmissione all'Amministrazione competente dei seguenti documenti:

- domande di rimborso intermedie con allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate;
- domanda di rimborso finale (rappresentata dalla c.d. "rendicontazione di spesa") con allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate.

Le domande di rimborso intermedie e finale dovranno essere presentate mediante il sistema informativo SIGEM secondo le modalità definite nel "Manuale di gestione delle proposte progettuali" pubblicato al seguente link:
https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-gestione-prop-agg-22-10-2018.pdf

Il Beneficiario ha l'obbligo di presentare la documentazione necessaria a comprova delle spese ammissibili e inerenti al Progetto per un importo almeno pari al valore del finanziamento ottenuto a valere sul Progetto.
La presentazione della domanda di rimborso finale e dei relativi documenti giustificativi di spesa a comprova della loro ammissibilità deve essere completata entro 60 giorni dalla scadenza del termine di realizzazione del Progetto. Tale termine perentorio può essere prorogato per una sola volta e per un massimo di 30 giorni. Tale richiesta di proroga va opportunamente autorizzata dalla Regione Lazio.
Di seguito l'elenco della documentazione a supporto per la presentazione delle domande di rimborso intermedie e finale.

Prima domanda di rimborso intermedia:

- relazione intermedia di Stato Avanzamento Lavori (SAL) che attesti di aver effettuato gli investimenti previsti nel Business Plan almeno nella misura del 25%;
- riepilogo spese e pagamenti dettagliato;
- documentazione contabile giustificativa delle spese e dei pagamenti effettuati;
- visura camerale in cui la costituita impresa risulta "attiva" presso la Camera di Commercio ove ne sia richiesta l'iscrizione;
- documento d'identità del legale rappresentante.

Successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione di esito positivo o parzialmente positivo del controllo della documentazione inviata, sarà possibile inviare la Richiesta di Erogazione della II tranche di pagamento.

Seconda domanda di rimborso intermedia

- relazione intermedia di Stato Avanzamento Lavori (SAL) che attesti di aver effettuato gli investimenti previsti nel Business Plan almeno nella misura del 50%;
- riepilogo spese e pagamenti dettagliato;
- documentazione contabile giustificativa delle spese e dei pagamenti effettuati;
- documento d'identità del legale rappresentante.

L'importo della terza tranche di pagamento, quindi, viene liquidata a seguito di esito positivo del controllo della documentazione inviata.
Successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione di esito positivo o parzialmente positivo della documentazione inviata sarà possibile inviare la Richiesta di Erogazione Anticipo.

Domanda di rimborso finale

A conclusione delle attività e per l'erogazione del saldo finale, il Beneficiario è tenuto ad inviare sempre tramite la piattaforma SIGEM la domanda di rimborso finale. Il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte entro e non oltre 60 giorni dal termine delle attività. Tale termine perentorio può essere esteso a 90 giorni in caso di apposita richiesta di proroga. La richiesta di proroga eventualmente presentata è soggetta a

valutazione e autorizzazione da parte dell'Amministrazione competente e dovrà soddisfare i seguenti requisiti:
- avere carattere straordinario;
- essere presentata entro i 30 giorni precedenti alla scadenza stabilita;
- essere presentata per iscritto;
- essere debitamente motivata.

La domanda di rimborso finale deve essere corredata dalla seguente documentazione:
a) *Relazione finale del progetto - Stato Avanzamento Lavori* finale che attesti il totale degli investimenti effettuati, redatta dal legale rappresentante, che dia notizia del grado di conseguimento degli obiettivi indicati nel progetto approvato (risultati raggiunti). La Relazione finale deve essere incentrata sul grado di conseguimento degli obiettivi indicati nel progetto approvato e quindi sui risultati raggiunti. La relazione finale del progetto consente il pieno raffronto tra i contenuti del progetto approvato e le attività effettivamente realizzate. A tal fine, essa contiene le seguenti informazioni minime:
   - una descrizione dell'intervento realizzato;
   - le eventuali difficoltà operative incontrate e le soluzioni adottate;
   - il riepilogo di tutti i prodotti realizzati a fronte di quelli previsti;
   - i risultati conseguiti, in relazione agli obiettivi individuati in sede di presentazione della proposta progettuale.
b) *riepilogo spese e pagamenti dettagliato;*
c) *documentazione contabile giustificativa delle spese e dei pagamenti effettuati non trasferiti in precedenza;*
d) *dichiarazione dei costi indiretti (15%);*
e) *documento d'identità del legale rappresentante.*

È altresì consentito l'invio di ogni altra documentazione che si ritenga utile a dar conto delle attività svolte e dei risultati raggiunti in relazione al Progetto approvato.
Successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione di esito positivo o parzialmente positivo del controllo della documentazione inviata, sarà possibile inviare la Richiesta di Erogazione Saldo.
L'importo forfettario fino al 15% calcolato sui costi diretti ammissibili per il personale del progetto (voce A), dovrà essere utilizzato per coprire tutti i costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'operazione, e tali spese non dovranno essere supportate da alcun documento di spesa.
L'importo forfettario fino al 15% previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti per il personale del progetto, ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.
Sono ammessi i costi per l'acquisto di mobili, attrezzature e veicoli ma solo se tali voci siano completamente ammortizzate durante l'operazione
L'importo relativo alla Macrovoce A – Risorse Umane non deve superare il 20% dei costi totali di progetto. In caso di impresa individuale non è considerata spesa ammissibile il compenso a favore del titolare dell'impresa stessa.

Il Piano finanziario della proposta progettuale dovrà essere strutturato seguendo lo schema seguente:

PIANO FINANZIARIO

COSTI DIRETTI DEL PROGETTO		
Costi diretti del personale		
Macrovoce A *(fino al 20% dell'importo totale dei costi di progetto)*	**Tipologie di costi**	**Importo**
	Risorse umane impiegate per la realizzazione dell'attività (*es dipendenti, o risorse umane esterne impegnate nell'attività dell'impresa)*	
Totale		
Altri costi diretti		
Macrovoce B	**Tipologie di costi**	**Importo**
	Spese per il supporto alla progettazione da parte dell'impresa guida (*max il 5% del costo totale del progetto*)	
	Spese di costituzione dell'impresa	
	Spese per locazioni di spazi e strutture destinati all'attività	
	Spese per affitto o leasing di mobili, attrezzature e veicoli	
	Acquisto di mobili, attrezzature e veicoli (*costi ammissibili solo se il costo è completamente ammortizzato durante l'operazione, ai sensi dell'art.16 del Reg. (UE) 2021/1057)*	
	Attività di marketing e promo-pubblicitarie	
	Programmi informativi	
	Oneri finanziari direttamente inerenti agli interventi finanziati (spese bancarie, spese legali, perizie tecniche e finanziarie, parcelle notarili, spese per registrazione di contratti)	
	Spese per fideiussione	
	Corsi di formazione	
	Utenze limitatamente a quelle relative ai locali della sede operativa del beneficiario	
	Altro (specificare)	
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO		
COSTI INDIRETTI DEL PROGETTO		
Macrovoce C	**Tipologie di costi**	**Importo**
	Costi indiretti *(Costo forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale del progetto - macrovoce di conto A, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060)*	
TOTALE COSTI INDIRETTI DEL PROGETTO		
TOTALE COSTI DEL PROGETTO (A+B+C)		

Le domande di rimborso intermedia e finale dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-gestione-prop-agg-22-10-2018.pdf

Le fatture o gli altri titoli di spesa devono essere temporalmente riferibili al periodo di realizzazione del Progetto e devono essere emessi entro tale periodo fatte salve le eccezioni di cui al presente paragrafo. Inoltre, ogni singola voce di spesa deve essere riconducibile direttamente al Progetto finanziato.
Il pagamento delle fatture o degli altri titoli di spesa deve avvenire nel periodo compreso tra la data di pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissione al finanziamento e la data di presentazione del rendiconto finale (entro 60 giorni, elevabili a 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali), fatte salve le eccezioni di cui al presente paragrafo. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, farà fede la data di valuta del pagamento attestata dall'estratto conto.
Le spese di costituzione dell'impresa e le spese di progettazione, debitamente tracciate e rispettose delle regole generali sull'ammissibilità delle spese, sono ammissibili anche se sostenute

prima della data di pubblicazione della determinazione dirigenziale definitiva di ammissione a finanziamento ma successive alla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria (*Fase C dell'Avviso Pubblico*) sia da imprese già costituite che da imprese in quel momento ancora da costituire.
Il rispetto dell'arco temporale di realizzazione del Progetto è verificato in base a quanto comprovato dai giustificativi di spesa e/o di pagamento presentati, tenendo conto anche della possibile deroga di cui sopra.
Le spese del Progetto rendicontate devono essere identificabili ed attestate da appositi documenti giustificativi (c.d. "titoli di spesa") quali, ad esempio, fatture, ricevute, buste paga, F24, etc.
Affinché sia considerato valido per il riconoscimento dei costi sostenuti, il titolo di spesa deve possedere le seguenti caratteristiche:

- essere intestato al Beneficiario;
- essere stato emesso in una data rientrante nel periodo di ammissibilità della spesa, secondo quanto riportato al precedente punto 1);
- risultare interamente pagato mediante mezzi di pagamento ammessi;
- essere correttamente registrato in contabilità e chiaramente identificabile;
- rispettare la normativa civilistica e fiscale (ciò vale sia per il titolo di spesa che, laddove la natura della spesa lo preveda, per il contratto o l'incarico a cui esso fa riferimento).

Tutti i documenti di spesa prodotti prima di essere trasmessi all'Amministrazione tramite piattaforma informatica SIGEM dovranno essere annullati riportando la seguente dicitura: *"FSE Plus Lazio 2021-2027– CUP: ……. "*.

Le fatture elettroniche, che non possono essere annullate, devono riportare la suddetta dicitura al loro interno.
I documenti di spesa riferiti alle spese di costituzione dell'impresa e di progettazione, sostenute prima della data di pubblicazione della determinazione dirigenziale definitiva di ammissione a finanziamento ma successive alla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria (*Fase C dell'Avviso Pubblico*) sia da imprese già costituite sia da imprese in quel momento ancora da costituire, non devono riportare il CUP ma - per ciascuna di esse, in forma singola o all'interno di un'unica autodichiarazione - deve essere prodotta un'autodichiarazione in cui si evidenzi la relazione tra la spesa effettuata e il Progetto finanziato.
Qualora opportunamente motivate e giustificate con comunicazione ufficiale, possono infatti essere ritenute ammissibili altre tipologie di spesa effettuate da parte di imprese già costituite precedentemente all'acquisizione del CUP purché tali spese siano state sostenute successivamente alla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale definitiva di ammissione a finanziamento ma anche in questo caso i relativi documenti di spesa non devono riportare il CUP ma deve essere prodotta un'autodichiarazione in cui si evidenzi la relazione tra la spesa effettuata e il Progetto finanziato.
Le caratteristiche tecniche dei titoli di spesa saranno oggetto di verifica.
Ogni titolo di spesa, per essere accettato, deve essere interamente pagato mediante un mezzo di pagamento considerato ammissibile e che garantisca la tracciabilità del pagamento effettuato.
I mezzi di pagamento considerati ammissibili in quanto in grado di garantire la tracciabilità sono:

- bonifico bancario, anche se effettuato on-line;
- ricevuta bancaria o RID;
- carta di credito/bancomat intestata all'impresa beneficiaria.

Non sono ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità e riferiti a qualsiasi voce di spesa. Eventuali spese pagate in contanti determinano l'inammissibilità dell'intero documento di spesa rendicontato. Parimenti, non sono considerate in nessun caso ammissibili compensazioni di debito/credito di alcun tipo.
Ogni pagamento deve essere puntualmente ed agevolmente identificabile sull'estratto conto bancario del conto corrente intestato al Beneficiario e comunicato all'Amministrazione nella fase di presentazione della proposta progettuale. A tal fine - fatte salve le eccezioni prima indicate - nella causale di pagamento deve essere puntualmente identificata la spesa sostenuta con la seguente dicitura: "*FSE Plus Lazio 2021-2027 –CUP: ……- Fattura n.../….. (anno di riferimento)".*
L'impiego di un mezzo di pagamento ritenuto ammissibile sarà valutato sulla base dei documenti giustificativi di spesa presentati alla Regione Lazio. Devono essere puntualmente identificabili tanto la registrazione del titolo di spesa quanto il relativo pagamento.
Ogni pagamento deve essere a titolo definitivo e correttamente registrato in contabilità mediante adeguata codifica contabile. La corretta registrazione di spesa sarà verificata sulla base dei giustificativi esibiti alla Regione Lazio al fine di attestare l'effettivo pagamento delle spese rendicontate.
Tutte le spese sostenute a valere sul finanziamento erogato devono essere comprovate da idonea documentazione contabile.
L'obbligo di comprovare l'ammissibilità delle spese è relativo all'importo totale del Piano Finanziario presentato, comprensivo dell'eventuale quota di finanziamento proprio.
L'importo forfettario fino al 15% calcolato sui costi diretti ammissibili per il personale del progetto (voce A), dovrà essere utilizzato per coprire tutti i costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'operazione, e tali spese non dovranno essere supportate da alcun documento di spesa.
Si precisa che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) nell'ambito delle operazioni di cui al presente Avviso costituisce spesa ammissibile (cfr. articolo 64 Reg. UE n. 1060/2021).
Le altre imposte, tasse e oneri (es. le imposte dirette e i contributi previdenziali e assistenziali su stipendi e compensi) costituiscono spesa ammissibile se effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario o dal destinatario in relazione allo specifico progetto cofinanziato e nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Le spese sostenute per la registrazione dei contratti, atti notarili, imposta di registro ecc. costituiscono spesa ammissibile se afferenti a un'operazione e qualora espressamente previste dalle Amministrazioni responsabili.

15. Revoca

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

16. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;

- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Si ribadisce inoltre che in materia di informazione e pubblicità, in attesa della definizione di nuove direttive a valere sul Programma Regionale Lazio FSE+ 2021-2027, fanno comunque fede le direttive relative al POR FSE Lazio 2014-2020 in quanto coerenti con le indicazioni su descritte facenti riferimento ai Regolamenti UE in vigore.

17. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) n.1060/2021.
La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.
I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.
Ai fini delle verifiche in loco, il beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di spesa ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.
L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici, fisici e finanziari delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere ed ex post sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.
Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

18. Principio della stabilità delle operazioni

L'art. 65 del Reg. UE 1060/2021 prevede il rispetto del cosiddetto principio di stabilità. Pertanto, il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione (progetto) fino ad almeno 5 anni dal completamento della stessa.
Si considera che le imprese non abbiano rispettato l'obbligo di mantenimento dell'investimento se cessano l'attività produttiva o trasferiscono le proprie sedi operative al di fuori dell'area del

programma. In questo caso, qualora la cessazione non sia dovuta a fallimento, la prima tranche del contributo concesso viene recuperata pro-quota.

19. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, I beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta di organismi di controllo nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dalla normativa nazionale e regionale, e comunque per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo. La decorrenza dei suddetti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario. Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini delle attività di controllo.

20. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

21. Condizioni di tutela della privacy

In merito alla tutela della privacy si rinvia all'apposita informativa ed al modello di autorizzazione al trattamento dei dati personali di cui all'Allegato E.

22. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

23. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica impresaformativa2022@regione.lazio.it a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso pubblico.

25. Documentazione della procedura

La documentazione dell'Avviso è pubblicata sul sito della Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/imprese/formazione, https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione, https://www.regione.lazio.it/imprese/lavoro, https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro, nella sezione documentazione, sul portale http://www.lazioeuropa.it/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, comprensiva dell'Avviso e dei suoi allegati.

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 1057/2021

Priorità "Giovani"
Obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Priorità "Occupazione"
Obiettivo specifico c) promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

Avviso Pubblico

"IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio"

ALLEGATI

ALLEGATO A – Domanda di partecipazione
ALLEGATO B.1 - *Documento di presentazione dell'idea progettuale - Fase B: Accesso e selezione delle idee progettuali (impresa individuale)*
ALLEGATO B.2 - *Documento di presentazione dell'idea progettuale - Fase B: Accesso e selezione delle idee progettuali (impresa societaria)*
ALLEGATO C - *Dichiarazione di adesione all'idea progettuale da parte di imprese*
ALLEGATO D.1 - *Domanda di contributo e Business Plan e - Fase C: Definizione del Business Plan e presentazione della domanda di contributo (impresa individuale)*
ALLEGATO D.2 - *Domanda di contributo e Business Plan e - Fase C: Definizione del Business Plan e presentazione della domanda di contributo (impresa societaria)*
ALLEGATO E - MODELLO INFORMATIVA PRIVACY
ALLEGATO F - ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

ALLEGATO A

Domanda di partecipazione

Domanda di partecipazione

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il ____/_____/_____

nazione _____ codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

tel:_____

email:_____

PEC _____

CHIEDE

di accedere alla Fase B- **Accesso e selezione delle idee progettuali** dell'Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio" a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 per la costituzione di una nuova impresa con sede operativa nel Comune di_____ in provincia di _____

__ impresa giovanile (Priorità "Giovani")

__ impresa femminile (Priorità "Occupazione")

(barrare la tipologia di impresa)

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità e uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di essere residente o domiciliato nel Comune di……..in via…….. e comunque di essere residente o domiciliato in Regione Lazio;
2. ___ di essere donna

   oppure

   ___ di avere un'età compresa tra 18 anni e 35 anni (e quindi di non aver ancora compiuto 36 anni);

(barrare l'opzione corretta)

3. di essere disoccupato/a ai sensi dell'articolo 19 d.lgs. n. 150/2015;
4. di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico;
5. che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
6. di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
7. di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente istanza e nei documenti quivi allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere;
8. se cittadino non comunitario di essere in possesso del permesso di soggiorno che consente attività lavorativa rilasciato da: _____ valido fino alla data _____;
9. di non essere già beneficiario di provvedimenti di concessione a valere su altre misure a favore dell'autoimprenditorialità né risultare titolare di una quota di una società beneficiaria di agevolazioni pubbliche;
10. di autorizzare la Regione Lazio al trattamento dei dati personali e sensibili, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Luogo e Data _____

Firma _____

Allegare alla presente copia del documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO B.1

Documento di presentazione dell'idea progettuale - Fase B: Accesso e selezione delle idee progettuali (impresa individuale)

Documento di presentazione dell'idea progettuale *(in caso di esercizio di impresa in forma individuale)*

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il ____/_____/_____

nazione _____ codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

tel:_____

email:_____

PEC _____

CHIEDE

di accedere alla Fase B- **Accesso e selezione delle idee progettuali** dell'Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio" a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 presentando la seguente idea progettuale d'impresa

__ impresa giovanile (Priorità "Giovani")

__ impresa femminile (Priorità "Occupazione")

(barrare la tipologia di impresa)

Idea progettuale d'impresa

Nome del progetto _____
Localizzazione Sede legale. Città_____ *Localizzazione sede operativa*. Città_____
Forma giuridica:: _____
Progetto d'impresa
Descrizione dell'impresa e dell'attività, con riferimento ai seguenti aspetti: (max 40 righe) *1) obiettivi del progetto di nuova impresa* *2) prodotto/servizio offerto* *3) contenuti innovativi (di prodotto, di processo, organizzativi, di mercato etc.)* *4) impatto sociale e ambientale della nuova impresa* *5) connessione con i processi di transizione digitale in atto nei modelli organizzativi e nella realizzazione di servizi e prodotti*
Descrizione sintetica del settore di mercato di riferimento (max 20 righe)
Descrizione sintetica della struttura organizzativa interna con riferimento alle competenze tecnico-professionali coinvolte nelle attività e alle eventuali competenze esterne da ricercare sul mercato (max 20 righe)

Luogo e Data _____ Firma _____

Allegare alla presente copia del documento di riconoscimento in corso di validità

REGIONE LAZIO
regione.lazio.it

ALLEGATO B.2

Documento di presentazione dell'idea progettuale - Fase B: Accesso e selezione delle idee progettuali (imprese societarie)

Documento di presentazione dell'idea progettuale *(in caso di esercizio di impresa in forma collettiva)*

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il ____/_____/_____

nazione _____ codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

tel:_____

email:_____

PEC _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il ____/_____/_____

nazione _____ codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

tel:_____

email:_____

PEC _____

(*aggiungere in caso di altri soggetti partecipanti all'impresa*)

CHIEDONO

di accedere alla Fase B- **Accesso e selezione delle idee progettuali** dell'Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio" a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 presentando la seguente idea progettuale d'impresa

__ impresa giovanile (Priorità "Giovani")

__ impresa femminile (Priorità "Occupazione")

(barrare la tipologia di impresa)

Idea progettuale d'impresa

Nome del progetto _____
Localizzazione Sede legale. Città_____ *Localizzazione sede operativa*. Città_____
*Forma giuridica:*_____
Specificare numero e nominativi soci previsti (specificare il titolare e gli altri partecipanti, se del caso):
Nel caso di Studio associato specificare il nome il cognome ed li titolo professionale dei singoli associati (compilare del caso)
Progetto d'impresa
Descrizione dell'impresa e dell'attività, con riferimento ai seguenti aspetti: (max 40 righe) *1) obiettivi del progetto di nuova impresa* *2) prodotto/servizio offerto* *3) contenuti innovativi (di prodotto, di processo, organizzativi, di mercato etc.)* *4) impatto sociale e ambientale della nuova impresa* *5) connessione con i processi di transizione digitale in atto nei modelli organizzativi e nella realizzazione di servizi e prodotti*
Descrizione sintetica del settore di mercato di riferimento (max 20 righe)
Descrizione sintetica della struttura organizzativa interna con riferimento alle competenze tecnico-professionali coinvolte nelle attività e alle eventuali competenze esterne da ricercare sul mercato (max 20 righe)

Luogo e Data _____

Firma _____

Firma_____

(aggiungere righe se del caso)

Allegare alla presente copia del documento di riconoscimento in corso di validità di ciascun soggetto

ALLEGATO C

Dichiarazione di adesione all'idea progettuale da parte di imprese

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALL'IDEA PROGETTUALE

(Devono essere presentati tanti Allegati C quante sono le imprese aderenti)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ provincia _____ il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ provincia _____ in via/piazza _____ n. _____ CAP _____

in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, iscritta presso la C.C.I.A.A di_____, n. di iscrizione_____, Codice Fiscale _____ P.IVA_____ con sede legale in_____ provincia _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____ , sede operativa (indicare se diversa dalla sede legale) in_____ provincia _____ via/piazza _____ n. _____ CAP _____

Viste le finalità e gli obiettivi del progetto **"……"**, presentato da (indicare il soggetto proponente)…….. a valere sull'Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio"

__ impresa giovanile (Priorità "Giovani")

__ impresa femminile (Priorità "Occupazione")

(barrare la tipologia di impresa)

dichiara

- che la scrivente impresa aderisce al progetto e si impegna ad offrire prestazioni di tutoraggio/consulenza specialistica per l'accompagnamento e sviluppo dell'idea progettuale.

Luogo e data

Il rappresentante legale dell'impresa

(timbro e firma)

Allegare alla presente copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società o suo delegato in corso di validità

ALLEGATO D.1

Domanda di contributo e-Business Plan e - Fase C: Definizione del Business Plan e presentazione della domanda di contributo (impresa individuale)

Domanda di contributo *(in caso di esercizio di impresa in forma individuale)*

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il ____/_____/_____

nazione _____ codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

tel:_____

email:_____

PEC _____

CHIEDE

di ammesso al contributo di €_____ a valere sull'Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio" a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, presentando il seguente Business Plan

__ impresa giovanile (Priorità "Giovani")

__ impresa femminile (Priorità "Occupazione")

(barrare la tipologia di impresa)

BUSINESS PLAN

Nome del progetto _____

SEZIONE A – DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PROPONENTE

Ragione sociale e forma giuridica:_____
Sede legale:_____
Sede operativa (se diversa dalla sede legale):_____
Tel. Email:
Settore di attività (es. artigianato, servizi, ecc.):_____
Responsabile del progetto:_____
Costo totale del progetto:_____
Attività in franchising (SI/NO, se sì indicare nome franchisor):

SEZIONE B – IL PROGETTO

1.Descrizione dell'impresa e dell'attività, con riferimento ai seguenti aspetti (max 60 righe):

1) obiettivi del progetto di nuova impresa
2) localizzazione dell'iniziativa (indicare l'area di riferimento) e i motivi della preferenza
3) prodotti/servizi offerti e la tipologia di clientela
4) contenuti innovativi (di prodotto, di processo, organizzativi, di mercato etc.)
5) dotazioni tecnologiche, competenze tecniche e know-how previste
6) eventuali autorizzazioni o licenze particolari necessarie per l'avvio e l'esercizio dell'attività

2.Descrizione del mercato di riferimento con riferimento ai seguenti aspetti (max 15 righe)

1) prodotti/servizi concorrenti, (anche avvalendosi di risultati di ricerche di mercato, se svolte, di eventuali partnership produttive, tecnologiche o commerciali attivate)
2) elementi innovativi della rete di vendita (organizzazione della rete di vendita, politica commerciale etc.)
3) Elementi concorrenziali del prodotto/servizio offerto rispetto a quelli offerti dal mercato
4) Modalità di commercializzazione del prodotto/servizio (vendita diretta, distributori, rivenditori, grande distribuzione, etc.)
5) Indicare eventuali partnership/collaborazioni con altre imprese in relazione ad aspetti produttivi e/o commerciali

3.La strategia di marketing (max 15 righe)

Descrizione delle strategie con riferimento ai seguenti aspetti

1) attività promozionali e canali di promozione e pubblicità che verranno utilizzati;
2) piano di promozione e pubblicità.

4.Risorse umane (max 15 righe)

4.1Descrizione sintetica quali-quantitativa della struttura organizzativa interna con riferimento ai seguenti aspetti

1) management aziendale e competenze tecnico-professionali coinvolte nelle attività;
2) eventuali competenze tecniche e know-how già disponibili nella compagine sociale
3) Adeguatezza delle professionalità coinvolte rispetto al tipo di attività da svolgere
4) eventuali competenze esterne da ricercare sul mercato

4.2 Occupazione che sarà creata:

n. _____ titolare di impresa individuale da iscrivere alla gestione obbligatoria INPS;
n. _____singoli professionisti o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria alle casse specifiche
n. soci di società anche cooperative per i quali vanno versati i contributi obbligatori

n._____ dipendenti da assumere a tempo indeterminato;
n._____ dipendenti da assumere a tempo determinato

5. Fonti di finanziamento

☐ Capitale proprio per un totale € _____
☐ Finanziamenti bancari € _____
☐ Fondi FSE _____
☐ Altro (specificare) per un totale di € _____

6. Cronoprogramma previsto per l'avvio e lo sviluppo dell'attività

Fase (attività – descrizione)	Inizio	Fine	Durata totale in mesi

SEZIONE C

1. Preventivo delle spese per il primo anno di attività

Indicare i presunti costi dei beni materiali e immateriali che si intendono acquistare, dei servizi e delle altre attività previste comprensivo dei costi per i quali non si chiede il contributo

PIANO FINANZIARIO		
COSTI DIRETTI DEL PROGETTO		
Costi diretti del personale		
Macrovoce A *(fino al 20% dell'importo totale dei costi di progetto)*	**Tipologie di costi**	**Importo**
	Risorse umane impiegate per la realizzazione dell'attività (*es dipendenti, o risorse umane esterne impegnate nell'attività dell'impresa)*	
Totale		
Altri costi diretti		
Macrovoce B	**Tipologie di costi**	**Importo**
	Spese per il supporto alla progettazione da parte dell'impresa guida (*max il 5% del costo totale del progetto*)	
	Spese di costituzione dell'impresa	
	Spese per locazioni di spazi e strutture destinati all'attività	
	Spese per affitto o leasing di mobili, attrezzature e veicoli	
	Acquisto di mobili, attrezzature e veicoli (*costi ammissibili solo se il costo è completamente ammortizzato durante l'operazione, ai sensi dell'art.16 del Reg. (UE) 2021/1057)*	
	Attività di marketing e promo-pubblicitarie	
	Programmi informativi	
	Oneri finanziari direttamente inerenti agli interventi finanziati (spese bancarie, spese legali, perizie tecniche e finanziarie, parcelle notarili, spese per registrazione di contratti)	
	Spese per fideiussione	
	Corsi di formazione	
	Utenze limitatamente a quelle relative ai locali della sede operativa del beneficiario	
	Altro (specificare)	
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO		
COSTI INDIRETTI DEL PROGETTO		
Macrovoce C	**Tipologie di costi**	**Importo**
	Costi indiretti *(Costo forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale del progetto - macrovoce di conto A, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060)*	
TOTALE COSTI INDIRETTI DEL PROGETTO		
TOTALE COSTI DEL PROGETTO (A+B+C)		

2. Conto economico previsionale dell'iniziativa proposta per i primi tre esercizi di attività

Conto economico	Esercizio I	Esercizio II	Esercizio III
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti			
Altri ricavi e proventi			
(A) **VALORE DELLA PRODUZIONE**			
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Prestazioni di servizi (specificare)			
Spese per utenze			
Canoni di locazione			
Spese per il personale			
Ammortamenti			
Accantonamenti per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione (specificare)			
(B) **COSTI DELLA PRODUZIONE**			
C = (A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA			
Proventi finanziari (specificare)			
Oneri finanziari (specificare)			
(D) **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**			
Proventi straordinari (specificare)			
Oneri straordinari (specificare)			
(E) **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**			
F = (C+D+E) RISULTATO PORIMA DELLE IMPOSTE			
(G) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
H= (F-G) RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO			

Commento al conto economico previsionale: indicare i criteri di stima/calcolo dei ricavi e dei costi indicati n tabella (***max 1 pagina***)

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile _____

Allegare alla presente copia del documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO D.2

Domanda di contributo e-Business Plan e - Fase C: Definizione del Business Plan e presentazione della domanda di contributo (imprese societarie)

Domanda di contributo

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il ____/_____/_____

nazione _____ codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

tel:_____

email:_____

PEC _____

e

il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il ____/_____/_____

nazione _____ codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

tel:_____

email:_____

PEC _____

(aggiungere soggetti, se del caso)

CHIEDONO

di ammesso al contributo di €_____ a valere sull'Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio" a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, presentando il seguente Business Plan

__ impresa giovanile (Priorità "Giovani")

__ impresa femminile (Priorità "Occupazione")

(barrare la tipologia di impresa)

BUSINESS PLAN

Nome del progetto _____

SEZIONE A – DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PROPONENTE

Ragione sociale e forma giuridica:_____
Sede legale:_____
Sede operativa (se diversa dalla sede legale):_____
Tel. Email:
Settore di attività (es. artigianato, servizi, ecc.):_____
Nel caso di impresa specificare numero e nominativi soci previsti (specificare il titolare e gli altri partecipanti con relative quote societarie:_____
Nel caso di Studio associato specificare il nome il cognome ed i titolo professionale dei singoli associati :_____
Responsabile del progetto:_____
Costo totale del progetto:_____
Attività in franchising (SI/NO, se sì indicare nome franchisor):

SEZIONE B – IL PROGETTO

1.Descrizione dell'impresa e dell'attività, con riferimento ai seguenti aspetti (max 60 righe): 1) obiettivi del progetto di nuova impresa 2) localizzazione dell'iniziativa (indicare l'area di riferimento) e i motivi della preferenza 3) prodotti/servizi offerti e la tipologia di clientela 4) contenuti innovativi (di prodotto, di processo, organizzativi, di mercato etc.) 5) dotazioni tecnologiche, competenze tecniche e know-how previste 6) eventuali autorizzazioni o licenze particolari necessarie per l'avvio e l'esercizio dell'attività
2.Descrizione del mercato di riferimento con riferimento ai seguenti aspetti (max 15 righe) 1) prodotti/servizi concorrenti, (anche avvalendosi di risultati di ricerche di mercato, se svolte, di eventuali partnership produttive, tecnologiche o commerciali attivate) 2) elementi innovativi della rete di vendita (organizzazione della rete di vendita, politica commerciale etc.) 3) Elementi concorrenziali del prodotto/servizio offerto rispetto a quelli offerti dal mercato 4) Modalità di commercializzazione del prodotto/servizio (vendita diretta, distributori, rivenditori, grande distribuzione, etc.) 5) Indicare eventuali partnership/collaborazioni con altre imprese in relazione ad aspetti produttivi e/o commerciali

3.La strategia di marketing (max 15 righe)

Descrizione delle strategie con riferimento ai seguenti aspetti

1) attività promozionali e canali di promozione e pubblicità che verranno utilizzati;
2) piano di promozione e pubblicità.

4.Risorse umane (max 15 righe)

4.1Descrizione sintetica quali-quantitativa della struttura organizzativa interna con riferimento ai seguenti aspetti

1) management aziendale e competenze tecnico-professionali coinvolte nelle attività;
2) eventuali competenze tecniche e know-how già disponibili nella compagine sociale
3) Adeguatezza delle professionalità coinvolte rispetto al tipo di attività da svolgere
4) eventuali competenze esterne da ricercare sul mercato

4.2Occupazione che sarà creata:

n. _____ titolare di impresa individuale da iscrivere alla gestione obbligatoria INPS;
n. _____singoli professionisti o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria alle casse specifiche
n. soci di società anche cooperative per i quali vanno versati i contributi obbligatori
n._____ dipendenti da assumere a tempo indeterminato;
n._____ dipendenti da assumere a tempo determinato

5. Fonti di finanziamento

☐ Capitale proprio per un totale € _____
☐ Finanziamenti bancari € _____
☐ Fondi FSE _____
☐ Altro (specificare) per un totale di € _____

6. Cronoprogramma prevista per l'avvio e lo sviluppo dell'attività

Fase (attività – descrizione)	Inizio	Fine	Durata totale in mesi

SEZIONE C

1. Preventivo delle spese per il primo anno di attività

Indicare i presunti costi dei beni materiali e immateriali che si intendono acquistare, dei servizi e delle altre attività previste comprensivo dei costi per i quali non si chiede il contributo

PIANO FINANZIARIO		
COSTI DIRETTI DEL PROGETTO		
Costi diretti del personale		
Macrovoce A *(fino al 20% dell'importo totale dei costi di progetto)*	**Tipologie di costi**	**Importo**
	Risorse umane impiegate per la realizzazione dell'attività (*es dipendenti, o risorse umane esterne impegnate nell'attività dell'impresa)*	
Totale		
Altri costi diretti		
Macrovoce B	**Tipologie di costi**	**Importo**
	Spese per il supporto alla progettazione da parte dell'impresa guida (*max il 5% del costo totale del progetto*)	
	Spese di costituzione dell'impresa	
	Spese per locazioni di spazi e strutture destinati all'attività	
	Spese per affitto o leasing di mobili, attrezzature e veicoli	
	Acquisto di mobili, attrezzature e veicoli (*costi ammissibili solo se il costo è completamente ammortizzato durante l'operazione, ai sensi dell'art.16 del Reg. (UE) 2021/1057)*	
	Attività di marketing e promo-pubblicitarie	
	Programmi informativi	
	Oneri finanziari direttamente inerenti agli interventi finanziati (spese bancarie, spese legali, perizie tecniche e finanziarie, parcelle notarili, spese per registrazione di contratti)	
	Spese per fideiussione	
	Corsi di formazione	
	Utenze limitatamente a quelle relative ai locali della sede operativa del beneficiario	
	Altro (specificare)	
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO		
COSTI INDIRETTI DEL PROGETTO		
Macrovoce C	**Tipologie di costi**	**Importo**
	Costi indiretti *(Costo forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale del progetto - macrovoce di conto A, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060)*	
TOTALE COSTI INDIRETTI DEL PROGETTO		
TOTALE COSTI DEL PROGETTO (A+B+C)		

2. Conto economico previsionale dell'iniziativa proposta per i primi tre esercizi di attività

Conto economico	Esercizio I	Esercizio II	Esercizio III
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti			
Altri ricavi e proventi			
(C) **VALORE DELLA PRODUZIONE**			
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Prestazioni di servizi (specificare)			
Spese per utenze			
Canoni di locazione			
Spese per il personale			
Ammortamenti			
Accantonamenti per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione (specificare)			
(D) **COSTI DELLA PRODUZIONE**			
C = (A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA			
Proventi finanziari (specificare)			
Oneri finanziari (specificare)			
(F) **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**			
Proventi straordinari (specificare)			
Oneri straordinari (specificare)			
(G) **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**			
F = (C+D+E) RISULTATO PORIMA DELLE IMPOSTE			
(G) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
H= (F-G) RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO			

Commento al conto economico previsionale: indicare i criteri di stima/calcolo dei ricavi e dei costi indicati n tabella (***max 1 pagina***)

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile _____

Firma per esteso e leggibile _____

Allegare alla presente copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO E - MODELLO INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicarLe che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Per tutte le operazioni o insieme di operazioni connesse al trattamento dei dati dei Destinatari, il Responsabile del Trattamento dei Dati come sopra indicato si avvale dei Soggetti attuatori/Beneficiari, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/67. Nello specifico, il Responsabile del Trattamento dei Dati ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, è ……., rappresentante legale della società/ente …….. con sede legale in …… (Email: ……..; PEC: ……..; Telefono ……..……).

Sono altresì responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione o della società/ente, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857).

MODALITA', FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con tutti i conseguenti atti. Su tale base si richiede il consenso dell'interessato in calce alla presente informativa.

CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere ai contributi di cui al presente Avviso pubblico.

CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si informa che Lei è tenuto a conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona", ed in particolare il certificato relativo alla sua iscrizione al collocamento speciale istituito ai sensi della Legge 68/99 e s.m.i., recante l'indicazione della percentuale di disabilità riconosciuta. Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in calce alla presente informativa.

DESTINATARI DEI DATI

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del futuro Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- ✓ Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- ✓ il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- ✓ il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca
- ✓ il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

Letta l'informativa che precede,

□ ESPRIMO il consenso □ NON ESPRIMO il consenso al trattamento dei miei dati personali per le finalità sopra indicate;

□ ESPRIMO il consenso □ NON ESPRIMO il consenso alla comunicazione dei miei dati personali ad altri destinatari, interno o esterni all'Amministrazione, per le finalità sopra indicate.

Data e firma

ALLEGATO F_ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Denominazione del progetto
Soggetto proponente
Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		**Prov.**		**il**	
Codice Fiscale					
legale rappresentante del soggetto proponente					
Codice Fiscale / Partita IVA					
Sede legale in		**Prov.**		**Indirizzo**	
Delega alla firma conferita in data					
Tipologia di atto					

PRESO ATTO

- che con D.D n._____del _____ la Regione Lazio ha approvato l'Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio" si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1 – OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto _____

presentato a valere sull'Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio"

Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e concessione al contributo (che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio).

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e s.m.i, n. 1060/2021, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché la normativa in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli. Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

ART. 3 OBBLIGHI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga a:

a) dare avvio alle attività entro 60 giorni dalla notifica che perverrà a mezzo PEC da parte dell'Area Attuazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio della Determinazione di impegno di spesa. È possibile richiedere una sola proroga di ulteriori 30 giorni solo se opportunamente motivata ed autorizzata dall'Amministrazione;
b) qualora non si sia già provveduto a farlo, aprire una sede operativa specificamente dedicata all'attività imprenditoriale finanziata presso locali diversi dalla propria abitazione; l'apertura della sede operativa deve essere effettuata prima dell'avvio dell'attività e quindi al massimo entro 60 giorni dalla notifica a mezzo PEC da parte dell'Area Attuazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio della Determinazione di impegno di spesa;
c) attuare e completare tutte le operazioni nei tempi indicati nella proposta presentata e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
d) garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al contributo concesso secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2019 n. 136 e comunicare il conto corrente, bancario o postale appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari relativi al Progetto nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei dati sopraindicati;
e) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP identificativo dell'intervento autorizzato che sarà richiesto dall'amministrazione regionale e comunicato al Beneficiario ed il codice di progetto (CLP SIGEM) che identifica l'intervento autorizzato;
f) non apportare alcuna variazione o modifica ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio. e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso secondo le modalità specificate al paragrafo 2 del presente documento;
g) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;

h) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato, attraverso il sistema informativo SIGEM messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dalla Regione stessa;
i) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
j) collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli nell'ambito di verifiche, anche in loco, dell'avvenuta realizzazione dell'attività e di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della documentazione;
k) rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo;
l) realizzare il Progetto entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di avvio delle attività (come da dichiarazione di inizio attività);
m) presentare il rendiconto e la relazione di fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi esplicitati entro i termini e secondo le modalità previste;
n) informare la Regione di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il Progetto finanziato;
o) essere consapevoli che il doppio finanziamento è assolutamente vietato;
p) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni (art. 65 del Reg. UE 1060/2021) per cui il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione fino ad almeno 5 anni dal completamento della stessa;
q) rimanere titolare dell'impresa in caso di ditta individuale, socio nel caso di società, studio associato o cooperativa per tutto il periodo di mantenimento dell'investimento ovvero dalla data di costituzione dell'impresa sino alla data di invio tramite piattaforma SIGEM dell'ultima domanda di rimborso e della relazione finale.

Il Proponente s'impegna altresì attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nell'Avviso nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ART. 4 ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio.

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e della normativa nazionale vigente.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato. Il proponente è tenuto alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi).

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Proponente si impegna a realizzare integralmente la proposta progettuale nei termini e con le modalità descritte nell'Avviso. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale.

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

ART. 7 – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Per le norme per la rendicontazione della spesa il Proponente si impegna a rispettare quanto definito dall'Articolo 14 dell'Avviso Pubblico.

ART. 8 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per le modalità di erogazione dei finanziamenti si fa riferimento a quanto definito dall'Articolo 14 dell'Avviso Pubblico.

ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziatocon d.d……del……..".

ART. 10 – REVOCA

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO

Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi in relazione al progetto presentato.

ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ'

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo

esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione nel rispetto del Reg. UE 679/2016.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Il rappresentante legale
(Data, timbro e firma)

_____

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità "Giovani"
Obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia social

Priorità "Occupazione"
Obiettivo specifico c) promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

Avviso Pubblico

"IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei giovani e delle donne del Lazio"

ALLEGATO G – Motivi di esclusione

Si elencano di seguito i motivi, per ogni singola Fase, per i quali i progetti saranno esclusi:

FASE B

1. Domanda di partecipazione (Allegato A) unitamente a Domanda di presentazione dell'idea progettuale (Allegati B1 o B2) e Dichiarazione di promozione dell'idea progettuale (Allegato C) trasmessi fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso) o presentata in modalità difformi rispetto a quanto previsto dall'Avviso;
2. Tipologia di soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso;
3. Documentazione (Allegato A, B1 o B2, C) assente o incompleta, illeggibile o compilata in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso, da stampare, firmare e allegare;
4. Assenza o illeggibilità del consenso al trattamento dei dati personali redatto sul modello Allegato E, da stampare, firmare e allegare;
5. Mancanza della firma del/dei soggetto/i proponente/i sottoscrittore/i della documentazione e delle dichiarazioni;
6. Assenza o illeggibilità della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei soggetto/i proponente/i;
7. Documentazioni e/o dichiarazioni senza data;
8. Presentazione di più domande di partecipazione.

FASE C

Fase di verifica di ammissibilità formale

9. *Business Plan* unitamente alla domanda di concessione del contributo (Allegati D1 o D2) trasmessi fuori termine (con riferimento alla data e all'ora prevista che verranno successivamente comunicati) o presentata in modalità difformi rispetto a quanto previsto dall'Avviso;
10. Documentazione (*Business Plan* e Allegato D1 o D2) assente o incompleta, illeggibile o compilata in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso, da stampare, firmare e allegare;
11. Mancanza della firma del/dei soggetto/i proponente/i sottoscrittore/i della documentazione;
12. Richiesta di contributo maggiore del costo totale del progetto previsto dal *business plan*;
13. Richiesta di contributo maggiore rispetto ai parametri individuati dall'Articolo 8 del presente Avviso;
14. Documentazione senza data, ove richiesta;
15. Presentazione di più domande di concessione del contributo.

Fase di valutazione tecnica

16. Punteggio minimo non raggiunto

FASE D

17. Dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione CCIAA e possesso partita IVA; copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società/cooperativa (*in caso di costituzione di società*); fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa costituita, trasmessi fuori termine (oltre i 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria – FASE C) o presentati in modalità difformi rispetto a quanto previsto dall'Avviso;
18. Assenza o illeggibilità dell'Atto unilaterale di impegno redatto sul modello Allegato F, da stampare, firmare e allegare;
19. Carenza di uno o più documenti su citati e loro errata, illeggibile o incompleta formulazione;
20. Mancanza della firma del/dei soggetto/i proponente/i sottoscrittore/i sulla documentazione ove richiesta;
21. Documentazione senza data, ove richiesta.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03531

Approvazione Procedura Pubblica per la Presentazione delle richieste di contributo finalizzate al "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato" Asse 2 - "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3. a valere sul POR FSE 2014-2020.

OGGETTO: Approvazione Procedura Pubblica per la Presentazione delle richieste di contributo finalizzate al **"Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato"** Asse 2 – "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3. a valere sul POR FSE 2014-2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Su proposta dell'Area "Predisposizione degli Interventi"

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro");
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro");
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO altresì:
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento Delegato (UE) 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cd. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale

dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;

- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione Europea, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2018 e dalla Decisione di Esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione Europea, del 24 novembre 2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2014, n. 479 con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2015, n. 55 recante "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE - CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 252 recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";

- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23 giugno 2020 recante "Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e negli Avvisi pubblici connessi alla fase di emergenza da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica del regime di aiuti SA.57021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020, Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la nota prot. n. U0075139 del 14 febbraio 2017 con cui l'AdG del POR Lazio FSE 2014/2020 ha provveduto ad inoltrare richiesta formale di adesione parziale ai costi semplificati art. 14.1 del Regolamento UE n. 1304/2013 previsti dal regolamento delegato UE 2017/90;
- la Delibera ANPAL 2/2018 "Definizione dell'Offerta Congrua";
- la Determinazione dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- la Circolare Anpal del 19.02.2021 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" Prot 0004364 Registro Ufficialeanp;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 122 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale (GU Serie Generale n.217 del 10-09-2021);
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 16 settembre 2021, n. 126 (GU Serie Generale n.224 del 18-09-2021);
- il Decreto-legge 30 giugno 2021 n.99 - Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese;
- il Decreto Ministeriale 178 del 16 giugno 2021 - Procedure di scioglimento delle riserve e di inserimento dei titoli di specializzazione sul sostegno e di didattica differenziata degli aspiranti presenti nelle graduatorie ad esaurimento;
- il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021;

- l'Ordinanza ministeriale n. 60 del 10 luglio 2020 - Procedure di istituzione delle graduatorie provinciali e di istituto di cui all'articolo 4, commi 6- bis e 6-ter, della legge 3 maggio 1999, n. 124 e di conferimento delle relative supplenze per il personale docente ed educativo
- il Decreto Ministeriale n. 36 del 23 giugno 2020 - Procedure di scioglimento delle riserve e di inserimento dei titoli di specializzazione sul sostegno e di didattica differenziata degli aspiranti presenti nelle Graduatorie ad esaurimento;
- il Decreto Ministeriale n. 374 del 24 Aprile 2019 - Aggiornamento graduatorie ad esaurimento personale docente ed educativo triennio 2019-2022
- il Decreto Legislativo n. 59 del 13 Aprile 2017 - Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- la Legge n. 143 del 4 Giugno 2004 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università
- la Legge 53 del 28 marzo 2003 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- la Legge 124 del 3 maggio 1999 - Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico.
- la Legge regionale n. 7 del 05.08.2020 recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";

CONSIDERATO che la Regione Lazio, perseguendo la strategia di intervento, già definita nella fase di avvio della programmazione dei Fondi europei 2014-2020, prosegue l'impegno di valorizzare l'apporto specifico dell'educazione e della formazione come un investimento sul capitale umano valorizzandone tutte le ricadute sostanziali in termini di crescita per l'economia e per la collettività. Con la presente procedura la Regione Lazio - in continuità con le misure già realizzate per contrastare gli effetti derivanti dal perdurare dello stato d'emergenza causata dal Covid-19 - ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la possibilità di accesso a percorsi formativi, differenziati per tipologia, finalità e target di riferimento, accompagnati da strumenti utili per l'aggiornamento professionale e culturale dei docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado con incarichi a tempo determinato all'interno del sistema nazionale di istruzione pubblica del Lazio, promuovendo la cultura del benessere sociale e delle piene opportunità per tutto il corpo docente della scuola affinché possa svolgere in serenità e con i supporti adeguati il proprio percorso di insegnamento, attraverso il riconoscimento di un sostegno economico finalizzato a contrastare anche eventuali condizioni di emergenza causate dalla crisi socio economica connessa alla diffusione della pandemia di Covid-19.
. Il sostegno economico che si vuole erogare serve ad incoraggiare quindi il continuo e costante accrescimento delle competenze dell'intera classe docente nella consapevolezza diffusa che un bagaglio di informazioni e conoscenze adeguato e al passo con i tempi è decisivo per affrontare le sfide della società contemporanea anche nell'ottica di un dialogo produttivo e proficuo con la popolazione studentesca;

DATO ATTO che:

Gli interventi che si intendono realizzare a valere sulla presente procedura ricadono nell'ambito dell'Asse 2– Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3. POR FSE 2014-2020;

TENUTO CONTO, inoltre, che le richieste dovranno essere presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'allegata Procedura Pubblica per la **Presentazione delle richieste di contributo finalizzate al "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato"**, così come meglio specificato ai paragrafi 7. *Modalità di presentazione delle richieste di contributo* e 8. *Motivi di esclusione* della presente Procedura che si approva, comprensiva dei relativi allegati parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;

DATO ATTO che le operazioni di ammissibilità, saranno articolate così come dettagliatamente indicato al paragrafo 9. *Ammissibilità delle richieste di contributo ed esiti dell'istruttoria;*

CONSIDERATO che al termine delle operazioni suddette è previsto che con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi delle domande ammesse al contributo e delle domande escluse dallo stesso, con l'indicazione dei motivi di esclusione;

RITENUTO opportuno, pertanto:

- approvare la presente procedura per la ***Presentazione delle richieste di contributo finalizzate al "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato"*** ed i relativi Allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
- individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare la presente procedura per la ***Presentazione delle richieste di contributo finalizzate al "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato"*** ed i relativi Allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro";
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse II - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3.

Presentazione richieste di contributo finalizzate al "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato"

Sommario

Sommario 2
1. Quadro normativo 3
2. Finalità 7
3. Oggetto 7
4. Destinatari 9
5. Risorse finanziarie 10
6. Scadenza 10
7. Modalità di presentazione delle richieste di contributo 10
8. Motivi di esclusione 10
9. Ammissibilità delle richieste di contributo ed esiti dell'istruttoria 11
10. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo 11
11. Gestione finanziaria e costi ammissibili 12
12. Controlli e revoca del contributo 12
13. Condizioni di tutela della privacy 12
14. Foro competente 13
15. Responsabile del procedimento 14
16. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Richieste 14
17. Documentazione della procedura 14

1. Quadro normativo

La presente procedura viene adottata con riferimento al seguente quadro normativo di riferimento:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento Delegato (UE) 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cd. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;

- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione Europea, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2018 e dalla Decisione di Esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione Europea, del 24 novembre 2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2014, n. 479 con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2015, n. 55 recante "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE - CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 252 recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23 giugno 2020 recante "Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e negli Avvisi pubblici connessi alla fase di emergenza da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica del regime di aiuti SA.57021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020, Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- nota prot. n. U0075139 del 14 febbraio 2017 con cui l'AdG del POR Lazio FSE 2014/2020 ha provveduto ad inoltrare richiesta formale di adesione parziale ai costi semplificati art. 14.1 del Regolamento UE n. 1304/2013 previsti dal regolamento delegato UE 2017/90;
- Delibera ANPAL 2/2018 "Definizione dell'Offerta Congrua";
- Determinazione dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- Circolare Anpal del 19.02.2021 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" Prot 0004364 Registro Ufficialeanp;

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 122 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale (GU Serie Generale n.217 del 10-09-2021);
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 16 settembre 2021, n. 126 (GU Serie Generale n.224 del 18-09-2021);
- Decreto-legge 30 giugno 2021 n.99 - Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese;
- Decreto Ministeriale 178 del 16 giugno 2021 - Procedure di scioglimento delle riserve e di inserimento dei titoli di specializzazione sul sostegno e di didattica differenziata degli aspiranti presenti nelle graduatorie ad esaurimento;
- Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021;
- Ordinanza ministeriale n. 60 del 10 luglio 2020 - Procedure di istituzione delle graduatorie provinciali e di istituto di cui all'articolo 4, commi 6- bis e 6-ter, della legge 3 maggio 1999, n. 124 e di conferimento delle relative supplenze per il personale docente ed educativo
- Decreto Ministeriale n. 36 del 23 giugno 2020 - Procedure di scioglimento delle riserve e di inserimento dei titoli di specializzazione sul sostegno e di didattica differenziata degli aspiranti presenti nelle Graduatorie ad esaurimento;
- Decreto Ministeriale n. 374 del 24 Aprile 2019 - Aggiornamento graduatorie ad esaurimento personale docente ed educativo triennio 2019-2022
- Decreto Legislativo n. 59 del 13 Aprile 2017 - Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Legge n. 143 del 4 Giugno 2004 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università
- Legge 53 del 28 marzo 2003 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- Legge 124 del 3 maggio 1999 - Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nella presente Procedura, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. La Procedura è attuata nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G14105 16/10/2019, del "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII".

La Regione effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'articolo 125, art. 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

2. Finalità

La Regione Lazio perseguendo una strategia di intervento, già definita nella fase di avvio della programmazione dei Fondi europei 2014-2020, per cui al centro delle politiche di sviluppo in ambito educativo si colloca la persona, prosegue l'impegno al fine di valorizzare l'apporto specifico della formazione continua come un investimento sul capitale umano della scuola pubblica valorizzandone tutte le ricadute sostanziali in termini di crescita per l'intera collettività territoriale.
La presente procedura ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la possibilità di accesso a percorsi formativi, differenziati per tipologia, finalità e target di riferimento, accompagnati da strumenti utili per l'aggiornamento professionale e culturale dei docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado con incarichi a tempo determinato all'interno del sistema nazionale di istruzione pubblica del Lazio, promuovendo la cultura del benessere sociale e delle piene opportunità per tutto il corpo docente della scuola affinché possa svolgere in serenità e con i supporti adeguati il proprio percorso di insegnamento, attraverso il riconoscimento di un sostegno economico finalizzato a contrastare anche eventuali condizioni di emergenza causate dalla crisi socio economica connessa alla diffusione della pandemia di Covid-19.
Il sostegno economico che si vuole erogare serve ad incoraggiare quindi il continuo e costante accrescimento delle competenze dell'intera classe docente nella consapevolezza diffusa che un bagaglio di informazioni e conoscenze adeguato e al passo con i tempi è decisivo per affrontare le sfide della società contemporanea anche nell'ottica di un dialogo produttivo e proficuo con la popolazione studentesca.
Gli interventi che si intendono realizzare a valere sulla presente Procedura ricadono all'interno nell'ambito dell'Asse 2– Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3.

3. Oggetto

La presente misura prevede l'erogazione di un contributo *una tantum* destinato a insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria e secondaria di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione pubblica, con incarichi a tempo determinato attivi nell'anno scolastico 2021/2022 sul territorio della Regione Lazio, presenti all'interno di una delle seguenti graduatorie:

- Graduatorie ad Esaurimento (GAE);
- Graduatorie Scolastiche Provinciali (GPS).

Il contributo *una tantum* non può essere richiesto dagli insegnanti la cui immissione al ruolo è avvenuta a partire dal mese di settembre 2021.

Il riconoscimento del contributo *una tantum* è finalizzato all'acquisto delle seguenti tipologie di beni e servizi:

1) di **formazione,** per un importo pari ad almeno il 70% del contributo richiesto, spendibile per l'acquisto di:

- corsi di alta formazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, corsi post lauream professionalizzanti da 10 a 25 CFU; master universitari di I e II livello da 60 CFU; master erogati da soggetti privati accreditati ASFOR);
- corsi di formazione e aggiornamento presso enti accreditati dal Ministero dell'Istruzione da fruire in presenza o in modalità on line;
- corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di certificazioni tecniche o linguistiche oppure ad approfondimenti di natura tecnica, informatica o legati alle competenze di tipo trasversale (*soft skills*) erogati in presenza o in modalità on line.

2) di **empowerment,** per un importo pari ad un massimo del 30% del contributo richiesto, spendili per l'acquisto di:

- libri di lettura e approfondimento;
- pubblicazioni accademiche;
- abbonamenti a riviste specializzate;
- ticket per mostre, spettacoli teatrali ed eventi culturali;
- materiale elettronico (tablet; e-book; personal computer portatili);
- software utili alla didattica;
- abbonamento per connessione wi-fi nell'abitazione di residenza/domicilio.

L'ammontare del contributo *una tantum* è determinato sulla base della durata del periodo dell'incarico di insegnamento nell'anno scolastico 2021/2022 e si articola nel modo seguente:

- € 600,00 per insegnanti che sono stati destinatari di uno o più incarichi di insegnamento per un periodo pari a 12 mesi;
- € 400,00 per insegnanti che sono stati destinatari di uno o più incarichi di insegnamento per un periodo totale compreso tra 6 mesi e 12 mesi.

Per presentare la propria candidatura, il richiedente dovrà inviare una richiesta di partecipazione (composta da Allegato A e quanto indicato nell'appendice dello stesso e dall'Allegato B) i cui modelli sono scaricabili al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione https://www.regione.lazio.it/cittadini/scuola-universita

(Allegato A), dovrà essere compilato, firmato e caricato, come specificato nello stesso, in formato pdf;

(Allegato B) dovrà essere scaricato dal sito della Regione Lazio compilato e caricato, in formato Excel;

Entrambi gli allegati (A e B), che compongono la richiesta, andranno inviati al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

avvisoprecari2022@regione.lazio.legalmail.it

riportando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "richiesta di contributo finalizzata al Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato".

Le richieste potranno essere presentate a partire come indicato all'articolo 6.

Sarà riconosciuto il rimborso di acquisti, che andranno opportunamente rendicontati con fattura o ricevuta fiscale, sostenuti a partire dal 1settembre 2021 ed effettuati entro e non oltre il 30 giugno 2022.
Il riconoscimento del contributo avverrà in forma di rimborso a costi reali sulla base della documentazione comprovante il pagamento presentata all'amministrazione dopo aver effettuato l'acquisto fino al tetto massimo previsto (€600,00 e €400,00).

4. Destinatari

Destinatari dell'intervento sono insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione pubblica, con incarichi a tempo determinato attivi nell'anno scolastico 2021/2022 sul territorio della Regione Lazio, ad esclusione di coloro la cui immissione in ruolo sia avvenuta a partire dal mese di settembre 2021, presenti all'interno di una delle seguenti graduatorie:
- Graduatorie ad Esaurimento (GAE);
- Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS).

che al momento della domanda di contributo risultano in possesso dei seguenti requisiti:
- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato e extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- essere titolare o cointestatario di un conto corrente bancario o postale o di una carta prepagata collegata ad un codice IBAN IT;
- non essere destinatari di ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali per le stesse finalità;
- non essere stati immessi in ruolo a partire dal mese di settembre 2021;
- possedere un reddito per l'annualità 2020 pari o inferiore a 25.000,00 euro;
- conferimento incarico d'insegnamento riferito all'anno scolastico 2021/2022 per un periodo complessivo non inferiore a 6 mesi.

5. Risorse finanziarie

Le richieste di contributo dovranno essere presentate, con le modalità di cui ai successivi artt. 6 e 7.
L'Amministrazione provvederà, una volta terminata la procedura di acquisizione delle richieste di contributo e successivamente all'istruttoria volta a definirne l'ammissibilità, ad impegnare e a stanziare le risorse finanziarie adeguate e necessarie a coprire i fabbisogni delle richieste valutate come ammissibili.
Il contributo straordinario una tantum non è soggetto ad imposizione fiscale e non contribuisce alla formazione del reddito, ai sensi di quanto previsto in materia di trattamento fiscale delle indennità di sostegno al reddito della Circolare INPS n. 49 del 30 marzo 2020.

6. Scadenza

Le proposte progettuali di cui alla presente Procedura dovranno essere presentate, con le modalità di cui al successivo art. 7 secondo 4 finestre temporali:

1) dalle ore 9:00 del 28/03/2022 alle ore 18:00 del 11/04/2022
2) dalle ore 9:00 del 27/04/2022 alle ore 18:00 del 11/05/2022
3) dalle ore 9:00 del 27/05/2022 alle ore 18:00 del 10/06/2022
4) dalle ore 9:00 del 27/06/2022 alle ore 18:00 del 11/07/2022

7. Modalità di presentazione delle richieste di contributo

Per presentare la propria candidatura, il partecipante dovrà presentare una domanda di partecipazione di cui si allega il format (Allegato A) unitamente al format in excel (Allegato B) di raccolta dati, esclusivamente attraverso la pec:
avvisoprecari2022@regione.lazio.legalmail.it

8. Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:
- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 4 della presente Procedura;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 6 della presente Procedura;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all'art. 7 della presente Procedura;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione.

Modalità di presentazione della richiesta diverse da quella indicata all'art. 7 comporta l'esclusione.

9. Ammissibilità delle richieste di contributo ed esiti dell'istruttoria

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle domande pervenute, la Regione Lazio provvederà alla realizzazione delle seguenti attività per ogni singola finestra temporale di cui all'articolo 6:

- acquisire le domande di candidatura dei partecipanti alla procedura e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
- effettuare le istruttorie formali delle domande presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione a contributo di cui all'art.4;
- a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità formale, approvare con Determinazione Dirigenziale gli elenchi delle domande ammesse al finanziamento ed escluse;
- le domande ammesse in esito alla suddetta verifica saranno approvate sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli elenchi delle domande ammesse ed escluse saranno pubblicati sui siti istituzionali della Regione, in continuo aggiornamento attraverso le Determinazioni Dirigenziali che li approvano, ai seguenti indirizzi:
http://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione - https://www.regione.lazio.it/cittadini/scuola-universita
http://www.lazioeuropa.it
In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare la presente Procedura pubblica con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.
Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo **avvisoprecari2022@regione.lazio.legalmail.it** entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

10. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

In base a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per la presente Procedura la Regione e i destinatari (soggetti richiedenti il contributo) si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta della Regione Lazio alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente.
La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.
Con riferimento alle modalità di conservazione, i destinatari sono tenuti a conservare i documenti di spesa e tutta la documentazione utilizzata per la redazione della propria candidatura, comprovante la veridicità della stessa, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo minimo di 5 anni.
I destinatari, inoltre, si impegnano a:

- rispettare tutte le indicazioni contenute nella presente Procedura;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte della Regione Lazio o di altri organi competenti;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura.

La Regione è tenuta alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa prevista dalla presente Procedura. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

La Regione si impegna, inoltre, a:

- provvedere all'erogazione del contributo in favore dei soggetti risultati idonei a seguito di istruttoria, dall'approvazione del finanziamento da parte della Direzione regionale.
- garantire il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- garantire la raccolta dei dati di monitoraggio dei partecipanti.

11. Gestione finanziaria e costi ammissibili

A fronte delle domande ammesse a contributo in esito alla procedura di cui al precedente art. 9, la Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro provvederà a liquidare il contributo una tantum ai soggetti richiedenti. L'importo corrispondente al contributo una tantum sarà accreditato sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente e indicato in sede di presentazione della domanda.

12. Controlli e revoca del contributo

La Regione Lazio e i competenti organi di controllo nazionali e regionali potranno effettuare i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione alla presente Procedura. Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese. Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente atto.

13. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.
Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it centralino 06/51681).
Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).
Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.
Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.
Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente atto. Su tale base, il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della domanda (Allegato A). L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.
I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.
I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente atto
L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

14. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente

quello di Roma.

15. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

16. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Richieste

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle richieste è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica contributodocenti@regione.lazio.it a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente atto.

17. Documentazione della procedura

La Procedura sarà pubblicizzata sul sito internet della Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione https://www.regione.lazio.it/cittadini/scuola-universita alla sezione Documentazione, sul portale http://www.lazioeuropa.it/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
"Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato"
Asse 2– "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse II - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3.

Presentazione delle richieste di contributo finalizzate al "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato"

Allegato A

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
"Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato"
Asse 2– "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Priorità di investimento 9.iv) - Obiettivo specifico 9.3

Allegato A – Modello per la presentazione della domanda

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a _____ il _____,

residente in: _____

domiciliato in: _____

recapito telefonico (fisso): _____ recapito telefonico (cellulare): _____

email: _____

codice fiscale:

- Docente nell'anno scolastico 2021/2022 presso l'Istituto Scolastico:

  _____ (*inserire denominazione completa e indirizzo – via, numero civico, città – dell'istituto scolastico*)

  con incarico/chi a tempo determinato per il seguente/i periodo/i:

  _____ (*indicare data di inizio – giorno, mese, anno - e data di fine – giorno, mese, anno – di ogni singolo incarico*)

  con riferimento alla Graduatoria_____(*indicare tipologia di Graduatoria: GAE, GPS*)

  per un totale di mesi _____ (*indicare il numero di mesi complessivi di durata dell'incarico o degli incarichi anche non consecutivi);*

RICHIEDE

- ☐ l'erogazione del contributo di € 600,00 in quanto destinatari di uno o più incarichi di insegnamento per un periodo totale pari a 12 mesi;

oppure

- ☐ l'erogazione del contributo di € 400,00 in quanto destinatari di uno o più incarichi di insegnamento per un periodo totale compreso tra 6 mesi e 12 mesi.

DICHIARA:

ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle conseguenze penali, civili e amministrative cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci, con riferimento alla procedura "Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato"

- o di essere cittadino/a italiano/a

oppure

- o di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea……. (indicare)

oppure

- o di essere cittadino di uno Stato extra UE……...……. (*indicare*) e di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE in corso di validità (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii)

- o di essere titolare o cointestatario di un conto corrente bancario, postale o in alternativa di una carta prepagata ricaricabile con codice IBAN IT con il seguente IBAN IT:
  (accertarsi che lo stesso sia abilitato a ricevere bonifici bancari)

- di essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- di non essere destinatario di ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali per le medesime finalità;
- di non essere stato/a immesso/a in ruolo a partire dal mese di settembre 2021;
- di possedere un reddito per l'annualità 2020 pari o inferiore a 25.000,00 euro;
- di avere preso visione dell'informativa sulla *privacy* ed esprime il consenso al trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma

_____

Appendice – Allegati alla domanda di partecipazione

Qui di seguito i documenti che sarà richiesto di allegare alla domanda di partecipazione nell'ambito della procedura informatica disponibile su:
https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione https://www.regione.lazio.it/cittadini/scuola-universita

1. Documento d'identità in corso di validità in formato **PDF**;

2. Copia del contratto/i relativo/i all'incarico/chi a tempo determinato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di supplenza per incarichi annuali, contratti di supplenza, contratti di supplenza su maternità, etc.)

3. Certificazione dei Redditi Anno 2020 (Modello 730/2021oppure Modello Unico 2021 per titolari di partita IVA)

ALL B

pec	mail	COGNOME	NOME	Recapito telefonico (cellulare)	codice fiscale	nato a (comune)	(PR)	il (gg-mm-aaaa)	Stato	residente in (comune)	(PR)	via	cap	iban	Banca	Indirizzo Banca Via Comune

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 18 marzo 2022, n. G03171

Piano Nazionale Ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) - Missione 6 - Salute componente C2 - Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco Tecnologico e Digitale Ospedaliero (Digitalizzazione) - Individuazione del RUP Regionale per l'inserimento delle Schede Intervento di competenza della Regione Lazio.

Oggetto: Piano Nazionale Ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) – Missione 6 – Salute componente C2 – Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco Tecnologico e Digitale Ospedaliero (Digitalizzazione) - Individuazione del RUP Regionale per l'inserimento delle Schede Intervento di competenza della Regione Lazio.

IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante la "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante *"Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante**: "***Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni**;**

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale. n. 138 del 16 marzo 2021, con la quale, nelle more del conferimento dell'incarico di Direttore ad altro soggetto, è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione europea e degli Stati membri;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e dei corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l'articolo 1, commi da 1037 a 1350;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do not significant harm*"), e la

Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 10;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante: *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle* procedure", convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 aprile 2021, n. 185, recante: "*Approvazione contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2021*;

VISTI i regolamenti regionali n. 4 del 19 marzo 2021, n. 5 del 22 marzo 2021, n. 6 del 24 marzo 2021, n. 14 del 23 luglio 2021, n. 15 del 10 agosto 2021 recanti modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale*) e successive modificazioni, con i quali si è provveduto ad una riorganizzazione dell'apparato amministrativo della Giunta regionale - volta ad ottimizzare e razionalizzare la *governance* dell'amministrazione - nonché all'adeguamento dell'apparato amministrativo ai processi di semplificazione, innovazione e digitalizzazione della PA, anche in vista dell'attuazione del PNRR;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: "*Governance* operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)";

VISTA l'e-mail del 14 gennaio 2022 al Ministero della Salute, con la quale il direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria individuava nella persona dell'Ing. Lucrezia Le Rose Dirigente dell'Area Patrimonio e Tecnologie quale validatore regionale delle Schede Intervento;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 20 gennaio 2022, con il quale sono state suddivise fra le Regioni le risorse destinate agli interventi del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e del PNC, il Piano per gli investimenti complementari, la cui attuazione è affidata alle amministrazioni regionali;

VISTA la DGR n. 1006 del 30 dicembre 2021: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 – Salute, Componente C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Definizione del Piano del PNRR e del piano regionale integrato";

VISTA la DGR n. 75 del 25 febbraio 2022: "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 – Salute, Componente C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) – Definizione del Piano regionale di digitalizzazione delle strutture ospedaliere sede di DEA di I e II livello, di cui al PNRR";

VISTA la nota prot. n. 000234-08/03/2022-UMPNRR – UMPNRR – P, del Ministero della Salute, acquisita con prot. n. 6234646 dell'8 marzo 2022, con la quale si chiedono gli atti di nomina dei RUP incaricati della compilazione delle Schede Intervento e dei referenti incaricati della validazione delle stesse;

PREMESSO che con nota prot. n. 172683 indirizzata al Direttore generale, il Direttore regionale per la Salute e l'integrazione socio-sanitaria, nell'ambito del PNRR, Missione 6 – Salute, Componente C2, Investimento 1.1. Ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero – Investimento 1.1.1. Digitalizzazione di ospedali sedi di DEA di I e II livello, ha chiesto di individuare tra il personale regionale un RUP a cui affidare l'attività di reperimento dei codici CUP e inserimento delle schede di intervento su specifica piattaforma predisposta da Agenas propedeutiche alla sottoscrizione del Piano Operativo Regionale e al Contratto istituzionale di sviluppo;

CONSIDERATO che il Direttore generale, ing. Wanda D'Ercole, riteneva di individuare in qualità di RUP per l'espletamento delle suddette attività un dipendente regionale appartenente al ruolo dirigenziale con profilo tecnico e con esperienza nel settore dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che l'ing. Wanda D'Ercole, in qualità di Direttore regionale *ad interim* della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, vista l'urgenza, sentito il dipendente, comunicava il nominativo dell'Ing. Pasquale De Pasca, dirigente dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, quale RUP regionale limitatamente all'inserimento delle Schede Intervento - Missione 6 – Salute componente C2 – Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco Tecnologico e Digitale Ospedaliero (Digitalizzazione) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per gli interventi previsti nella DGR 75/2022 riferiti al beneficiario Regione Lazio;

RITENUTO di formalizzare l'individuazione dell'Ing. Pasquale De Pasca, dirigente dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, quale RUP regionale limitatamente all'inserimento delle Schede Intervento - Missione 6 – Salute componente C2 – Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco Tecnologico e Digitale Ospedaliero (Digitalizzazione) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per gli interventi previsti nella DGR 75/2022 riferiti al beneficiario Regione Lazio;

DATO ATTO che il presente atto di organizzazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di formalizzare l'individuazione dell'Ing. Pasquale De Pasca, dirigente dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, quale RUP regionale limitatamente all'inserimento delle Schede Intervento - Missione 6 – Salute componente C2 – Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco Tecnologico e Digitale Ospedaliero (Digitalizzazione) del Piano Nazionale di Ripresa

e Resilienza, per gli interventi previsti nella DGR 75/2022 riferiti al beneficiario Regione Lazio;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03091

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma finalizzato allo sviluppo di una collaborazione in merito alla trasmissione informatizzata della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri edili di cui all'art. 99 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. DGR n. 954 del 16 dicembre 2021.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma finalizzato allo sviluppo di una collaborazione in merito alla trasmissione informatizzata della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri edili di cui all'art. 99 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. DGR n. 954 del 16 dicembre 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione e del Dirigente dell'Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale." e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G15498 del 14.12.2021, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alessandra Barca l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione della salute e prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08203 del 17 giugno 2019, con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Di Giorgio l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dell'Area "Promozione della salute e prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTA la Determinazione 2 ottobre 2018, n. G12275 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257", come modificata dalle Determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018, n. G13543 del 25 ottobre 2018, n. G02874 del 14 marzo 2019 e n. G09050 del 3 luglio 2019 e n. G12929 del 4 novembre 2020, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e del Servizio;

VISTI:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" e s.m.i.;
- la Legge regionale 6 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. concernente "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";

- la Legge regionale concernente "Istituzione dell'Azienda regionale per l'emergenza sanitaria ARES 118";
- la Legge regionale 23 gennaio 2006, n.2 concernente "Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288 e ss. mm. e ii.";
- il Decreto del Commissario ad acta 31 dicembre 2015, n. U00606 recante "Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. "Roma 1" e "Roma 2". Soppressione delle AA.SS.LL. "Roma A", "Roma B", "Roma C", "Roma E". Ridenominazione delle AA.SS.LL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";
- la Legge regionale di Stabilità 31 dicembre 2015, n. 17, e, in particolare, l'articolo 6, comma 2, che prevede quanto segue: "L'Azienda sanitaria locale "Roma D" assume la denominazione di Azienda sanitaria locale "Roma 3"; l'Azienda sanitaria locale "Roma F" assume la denominazione di Azienda sanitaria locale "Roma 4"; l'Azienda sanitaria locale "Roma G" assume la denominazione di Azienda sanitaria locale "Roma 5"; l'Azienda sanitaria locale "Roma H" assume la denominazione di Azienda sanitaria locale "Roma 6";

VISTO il D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. concernente "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ed in particolare:

- l'art. 99 comma 1, che dispone che il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro nonché, limitatamente ai lavori pubblici, al prefetto territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII, nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:
  a) cantieri di cui all'art. 90 comma 3, ossia cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea;
  b) cantieri che inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;
  c) cantieri in cui opera una sola impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini/giorno;
- l'allegato XII, che stabilisce che la notifica preliminare di cui al citato art. 99 debba contenere:
  1. Data della comunicazione.
  2. Indirizzo del cantiere.
  3. Committente(i) (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i)).
  4. Natura dell'opera.
  5. Responsabile(i) dei lavori (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i)).
  6. Coordinatore(i) per quanto riguarda la sicurezza e salute durante la progettazione dell'opera (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i)).
  7. Coordinatore(i) per quanto riguarda la sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i)).
  8. Data presunta di inizio dei lavori in cantiere;
  9. Durata presunta dei lavori in cantiere;
  10. Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere.
  11. Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi in cantiere.
  12. Identificazione, codice fiscale o partita IVA, delle imprese già selezionate;
  13. Ammontare complessivo presunto dei lavori (€);

- l'art. 99, comma 3, che dispone che gli organismi periferici istituiti nel settore delle costruzioni in attuazione dell'art. 51 possano chiedere copia dei dati relativi alle notifiche preliminari presso gli organi di vigilanza;
- l'art. 54, che dispone che la trasmissione di documentazione e le comunicazioni a enti o amministrazioni pubbliche, comunque previste dal decreto legislativo possano avvenire tramite sistemi informatizzati, nel formato e con le modalità indicate dalle strutture riceventi;

VISTO il Decreto Legislativo 23 aprile 2004, n. 124 concernente "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30 recante "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTO il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 149 concernente "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTA la Legge 17 dicembre 2021, n. 215 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili";

CONSIDERATO che il sistema di invio informatizzato dell'avvio lavori nei cantieri edili di cui all'art. 99 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. garantisce le seguenti funzionalità:

- registrazione dell'attività di controllo connessa alle diverse aziende;
- fruizione da parte degli organi di vigilanza e degli organismi paritetici;

CONSIDERATO che la notifica preliminare deve essere indirizzata contestualmente all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e all'Ispettorato Territoriale del Lavoro;

VISTA la DGR n. 954 del 16 dicembre 2021 concernente "Nuove modalità di trasmissione della notifica preliminare di avvio lavoro nei cantieri edili, di cui all'art. 99, comma 1, del DLgs 81/2008 e s.m.i.", che dispone che la trasmissione della notifica preliminare e dei suoi eventuali aggiornamenti, da parte del committente o del responsabile dei lavori all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, come da art. 99, comma 1, del D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008, avvenga, prima dell'inizio dei lavori e nei casi previsti dalla norma di legge, mediante il Sistema Informativo dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione Lazio – SIP, utilizzando la piattaforma web raggiungibile all'indirizzo https://prevenzione.regione.lazio.it/;

CONSIDERATO che la DGR n. 954 del 16 dicembre 2021 sopra citata, stabilisce inoltre:

- che a partire dal 15 gennaio 2022 le notifiche possono essere inviate in formato elettronico, e dalla medesima data è avviata la fase di sperimentazione di tale modalità di trasmissione, in alternativa alla trasmissione alla ASL in forma cartacea;
- che dal 1° giugno 2022 la trasmissione informatizzata sarà, invece, l'unica modalità utilizzabile per la trasmissione delle notifiche preliminari e degli eventuali aggiornamenti alle ASL, ai sensi di quanto disposto dall'art. 99, comma 1, del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., in quanto le stesse notifiche non potranno più essere inviate su supporto cartaceo;
- che il contenuto delle notifiche preliminari inserite on line sia reso fruibile da parte degli Ispettorati Territoriali del Lavoro e delle Prefetture tramite il Sistema Informativo SIP raggiungibile al seguente indirizzo https://prevenzione.regione.lazio.it/ in consultazione e interrogazione della banca dati, fermo restando che, nelle more dell'interoperabilità dei sistemi e dell'integrazione dei processi fra le diverse amministrazioni interessate, il committente o il responsabile dei lavori dovrà inviare agli Ispettorati Territoriali del Lavoro e, nei casi previsti, alle Prefetture copia della Notifica (PDF) scaricabile dal Sistema Informativo SIP;

PRESO ATTO della nota del Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro (Abruzzo, Lazio, Sardegna, Toscana, Umbria), acquisita al protocollo della Regione Lazio con n. 0909807 del 09.11.2021, in riscontro alla nota della Regione prot. n. 642981 del 24.07.2021, con la quale si comunica alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sanitaria la disponibilità a sottoscrivere un protocollo d'intesa che regolamenti la collaborazione con l'Ispettorato stesso;

RITENUTO opportuno approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma, allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con cui le Parti intendono sviluppare una collaborazione finalizzata all'immediata condivisione dell'avvenuta trasmissione informatizzata della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri edili di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che il Protocollo d'Intesa avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e, fatta salva la possibilità di modifica in qualsiasi momento, sarà rinnovabile con espressa volontà delle Parti;

RITENUTO opportuno, inoltre, disporre che eventuali attività eseguite nelle more della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, saranno considerate regolamentate secondo le previsioni contenute nel protocollo stesso;

CONSIDERATO che, l'attuazione del Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma, allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con cui le Parti intendono sviluppare una collaborazione finalizzata all'immediata condivisione dell'avvenuta trasmissione informatizzata della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri edili di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

2. che il Protocollo d'Intesa avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e, fatta salva la possibilità di modifica in qualsiasi momento, sarà rinnovabile con espressa volontà delle Parti;

3. eventuali attività eseguite nelle more della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, saranno considerate regolamentate secondo le previsioni contenute nel protocollo stesso;

4. l'attuazione del Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

PROTOCOLLO D'INTESA

Il giorno …….. 2022 in Roma

TRA

Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria (di seguito Regione), rappresentato dal ……..

E

Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma (di seguito Ispettorato) rappresentato da…….

OGGETTO: "Trasmissione informatizzata della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri edili di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i."

Premesso che:

- la Regione, ai sensi dell'articolo 117, co. 3, della Costituzione, ha competenza legislativa in materia di "Tutela e Sicurezza del Lavoro", programma e attua misure e azioni finalizzate a: promuovere la cultura e la pratica della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita e di lavoro; migliorare la qualità e le condizioni di lavoro; aumentare il grado della sicurezza sul lavoro, elevando il livello informazione, comunicazione, formazione, assistenza, vigilanza e controllo;
- la Regione esercita, inoltre, compiti di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo delle attività svolte dai Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle AA.SS.LL. della Regione Lazio, in materia di sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l'Ispettorato esercita le funzioni disciplinate dal Decreto Legislativo 23 aprile 2004, n. 124 e dal Decreto legislativo del 14 settembre 2015 n. 149, e, in base alle direttive emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esercita e coordina sul territorio nazionale la funzione di vigilanza in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e di legislazione sociale, compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- I Servizi PreSAL delle ASL della Regione e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro esercitano le funzioni di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del comma 1, art. 13, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21*

ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili;

- La vigilanza di cui al punto precedente è esercitata nel rispetto del coordinamento di cui agli articoli 5 e 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 81/2008 all'art. 99 comma 1, dispone che il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'azienda unità sanitaria locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro, nonché limitatamente ai lavori pubblici, al prefetto territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII, nonché gli eventuali aggiornamenti;
- l'art. 54 del citato D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. dispone che la trasmissione di documentazione e le comunicazioni a enti o amministrazioni pubbliche, comunque previste dal decreto legislativo possano avvenire tramite sistemi informatizzati, nel formato e con le modalità indicate dalle strutture riceventi;
- il Piano regionale della prevenzione 2020/2025, approvato con DGR del 30/12/2020, n. 1051, prevede l'attuazione di progetti specifici che perseguono obiettivi strategici di prevenzione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche attraverso l'incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi per la pianificazione degli interventi di prevenzione;
- la normativa vigente impegna altresì le Regioni e l'Ispettorato a coordinare le proprie competenze in funzione di una efficace e piena tutela dei lavoratori sviluppando iniziative condivise volte alla semplificazione dei procedimenti e all'omogeneità delle politiche e degli interventi di prevenzione evitando sovrapposizioni e duplicazioni e privilegiando i profili sostanziali della sicurezza e salute;

VISTI

- la D.G.R. 28 luglio 2020, n. 489 concernente "Approvazione schema di Protocollo d'Intesa denominato "Coordinamento delle attività di Vigilanza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro" tra la Regione Lazio ed i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL Roma 1, ASL Roma 2, ASL Roma 3, ASL Roma 4, ASL Roma 5, ASL Roma 6, ASL Frosinone, ASL Latina, ASL Rieti, ASL Viterbo, e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), l'INAIL-Direzione regionale Lazio, l'INPS-Direzione regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio";
- la D.G.R. 13 aprile 2021 n. 190 concernente proposta di legge regionale recante "Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo";
- la D.G.R. 22 dicembre 2020 n. 1024 concernente "Approvazione Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2021. Intervento POA2021" che prevede, nel Progetto SIIP 21, al Servizio 6.22 "*Evoluzione del Sistema Informativo Integrato per i Dipartimenti Di Prevenzione"*, un applicativo per la trasmissione informatizzata della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri alle Aziende Sanitarie Locali;
- il citato Progetto SIIP 21, per quanto riguarda l'evoluzione del Modulo Sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro- SPRESAL, prevede l'"*Integrazione delle funzionalità di notifica dei cantieri edili con banche dati esterne (Ministero Lavoro/Casse"*);

- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", novellato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", ed in particolare l'art. Art. 2-sexies (Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante), comma 2, lett. l) e q);
- la Deliberazione 16 dicembre 2021, n. 954 recante "Nuove modalità di trasmissione della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri edili, di cui all'art. 99, comma 1, del DLgs 81/2008 e s.m.i."

CONSIDERATO

- che le Parti firmatarie del presente Protocollo d'intesa si pongono l'obiettivo di realizzare azioni sinergiche, con riferimento ai campi di intervento in materia di salute e sicurezza ritenuti prioritari, quale il comparto Costruzioni, nell'ambito del "Sistema regionale della prevenzione sui luoghi di lavoro";
- che tali azioni sono orientate al potenziamento di una "rete" integrata di rapporti e collaborazioni, sulla base degli indirizzi e della pianificazione delle attività emersi in seno al Comitato regionale di coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i;
- che la Regione Lazio e l'Ispettorato, anche alla luce dell'attuale quadro infortunistico regionale nel comparto Costruzioni e delle dinamiche del sistema produttivo, ritengono necessario rafforzare il sistema regionale della prevenzione attraverso l'incremento e l'interscambio dei propri patrimoni conoscitivi, intensificando le azioni sinergiche dirette al contrasto degli infortuni e delle malattie professionali in tale ambito;
- che i contenuti individuati nel presente Protocollo sono stati determinati in relazione agli indirizzi normativi e programmatori nazionali e regionali, in considerazione dell'andamento infortunistico e tecnopatico, delle mappe di rischio, dei settori di rischio maggiormente critici e delle azioni di tutela fino ad oggi realizzate.
- che le Parti ritengono necessario che la conoscenza reciproca dei dati relativi ai cantieri edili presenti nel territorio regionale consente lo svolgimento in maniera più efficace delle proprie funzioni istituzionali;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti, in merito alla regolamentazione della loro collaborazione

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1
Finalità

1. Le Parti intendono sviluppare una collaborazione finalizzata all'immediata condivisione della avvenuta trasmissione informatizzata della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri edili di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 2
Oggetto

1. Oggetto del presente Protocollo è realizzare lo scambio di informazioni con gli utenti delle sedi provinciali dell'Ispettorato relative alle notifiche dei cantieri edili di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008, inoltrate in maniera dematerializzata e informatizzata attraverso l'utilizzo del modulo di notifica online dei cantieri edili presente all'interno del Sistema Informativo dei Dipartimenti di Prevenzione SIP della Regione Lazio, già in uso presso le ASL.
2. Il presente protocollo potrà essere aggiornato in occasione dell'attuazione di quanto di recente introdotto al comma 1 bis dell'art.99 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., ove è previsto che le notifiche preliminari "*alimenteranno un'apposita banca dati istituita presso l'Ispettorato nazionale del Lavoro, ferma l'interoperabilità delle banche dati esistenti. Con decreto del Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro sono individuate le modalità tecniche, la data di effettivo avvio dell'alimentazione della banca dati le modalità di condivisione delle informazioni con le Pubbliche Amministrazioni interessate*".

Art. 3
Modalità di attuazione

1. Ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi e delle finalità poste nel presente atto, le Parti si impegnano a valutare congiuntamente le soluzioni tecniche necessarie e a mettere in campo le azioni, professionalità ed esperienze richieste.
2. A tali fini si impegnano a costituire un Tavolo Tecnico composto complessivamente di 6 elementi, 2 in rappresentanza della Regione, 2 in rappresentanza dell'Ispettorato, 2 in rappresentanza di LAZIOcrea;
3. In riferimento al comma 1 del presente articolo, la collaborazione tra le Parti viene gestita, per quanto riguarda la parte informatica, in collaborazione con LAZIOcrea che, in qualità di società che gestisce per conto della Regione Lazio il Sistema informativo regionale dei Dipartimenti di Prevenzione SIP, definirà uno specifico documento contenente il piano attuativo di quanto previsto dall'art. 1 e fornirà la manualistica di utilizzo;
4. L'Ispettorato si impegna a far partecipare il proprio personale ispettivo, alle iniziative di formazione e training sull'utilizzo dell'applicativo informatico realizzate da LAZIOcrea;
5. Gli adempimenti operativi necessari alla realizzazione di quanto concordato con il presente Protocollo, saranno avviati dalle Parti, sia congiuntamente che individualmente per quanto di rispettiva competenza, entro 60 giorni dalla sottoscrizione dello stesso;
6. Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri a carico delle Parti, fatti salvi gli apporti di natura esclusivamente professionale, per i quali le Parti non intendono rivalersi;
7. Gli eventuali oneri per la personalizzazione del sistema informativo regionale dei Dipartimenti di Prevenzione SIP per consentire l'accesso all'Ispettorato e/o gli oneri per l'implementazione delle soluzioni tecnologiche per l'integrazione diretta con il suddetto sistema regionale da parte di eventuali sistemi informatici dell'Ispettorato

REGIONE LAZIO

saranno a carico di ciascuna delle Parti per quanto di rispettiva competenza e si intenderanno quindi definiti e gestiti al di fuori del presente Protocollo.

Art. 4
Trattamento dei dati

1. L'abilitazione all'accesso all'applicativo informatico, le forme di scambio dei dati e delle informazioni, i dati personali raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione del presente atto vengono trattati e custoditi dalle Parti in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal d.lgs.10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679", esclusivamente per le attività realizzate in attuazione del presente Protocollo;
2. Lo scambio e l'utilizzo delle informazioni dovrà intervenire limitatamente ai soli dati personali necessari, pertinenti e adeguati rispetto alle finalità del presente Protocollo, in ossequio al principio di minimizzazione dei dati espresso dall'allegato articolo 5, lettera c) del GDPR;
3. Le Parti si impegnano altresì ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie ed informazioni di cui possano venire a conoscenza nell'attuazione del presente Protocollo.

Art. 5
Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa avrà durata triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e, fatta salva la possibilità di modifica in qualsiasi momento, sarà rinnovabile con espressa volontà dei firmatari.

Art. 6
Foro competente

1. Le Parti accettano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione della presente Protocollo.
2. Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo si conviene che competente sia il Foro di Roma.
3. Al presente atto viene apposta firma digitale da parte dei sottoscrittori ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.
4. La data di sottoscrizione s'intenderà quella in cui sarà effettuata l'ultima operazione informatica di apposizione di firma digitale.

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03120

SORVEGLIANZA PER LA PESTE SUINA AFRICANA E PESTE SUINA CLASSICA LINEE GUIDA PER LA APPLICAZIONE DEL PIANO IN REGIONE LAZIO Anno 2022.

Oggetto: SORVEGLIANZA PER LA PESTE SUINA AFRICANA E PESTE SUINA CLASSICA LINEE GUIDA PER LA APPLICAZIONE DEL PIANO IN REGIONE LAZIO Anno 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su PROPOSTA del dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 11 relativo alle strutture organizzative della Giunta regionale e l'articolo 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative di gestione;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1^ giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quale si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, con decorrenza dal 6 giugno 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'atto di organizzazione n. G G15498 del 14 dicembre 2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca;

RICHIAMATI:
- il Regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("Normativa in materia di sanità animale");
- il Regolamento delegato (UE) n. 2018/1629 della Commissione del 25 luglio 2018 che modifica l'elenco delle malattie riportate nell'allegato II del Regolamento (UE) 2016/429 relativo alle malattie trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("Normativa in materia di sanità animale") e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione e controllo delle malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie o gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il

Regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano avente ad oggetto il documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali" (Rep. Atti n.125/CSR del 25 luglio 2019);

VISTO il Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico pubblicato sulla pagina dedicata alla risposta alle emergenze del Portale del Ministero della salute;

VISTI
- il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia e Piano di eradicazione in Regione Sardegna della Peste Suina Africana per il 2021 e documentazione correlata, trasmesso dal Ministero della Salute con prot. 0006912-17/03/2021-DGSAF-MDS-P;
- linee guida operative per il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia e Piano di eradicazione in Regione Sardegna della Peste Suina Africana- trasmesse dal Ministero della Salute con prot. 0007072-18/03/2021-DGSAF-MDS-P;

VISTI il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per la Peste suina africana per il 2022 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il Manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 21 aprile 2021;

CONSIDERATO che talune malattie animali, quali la peste suina africana e l'influenza aviaria ad alta patogenicità, rappresentano una minaccia per l'attività zootecnica dell'intera Unione e per le quali è opportuno valutare i rischi sanitari potenziali al fine di disporre misure preventive;

RILEVATO che l'esperienza passata nella gestione delle epidemie da virus influenzale ad alta patogenicità e la peste suina africana in Sardegna ha dimostrato che le misure di prevenzione e controllo delle malattie devono essere adottate immediatamente per prevenirne l'introduzione e limitarne la diffusione e che è necessario individuare, in tempo di pace, le misure atte a ridurre il rischio di introduzione e diffusione da applicarsi sul territorio nazionale tenendo conto dei diversi fattori di rischio;

CONSIDERATO che la Peste Suina Africana (PSA) è presente in Italia, oltre che nella Regione Sardegna, a partire dal 7 gennaio 2022 anche nelle Regioni Piemonte e Liguria;

VISTO Il Decreto legge n.9 del 17 febbraio 2022," Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste suina africana" che prevede che le Regioni adottino un Piano regionale che tenga conto tra l'altro del Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della Peste suina Africana 2021".

ATTESO che il Piano Nazionale di prevenzione in Italia e eradicazione della PSA in Sardegna prevede che:
• In caso di segnalazione di una carcassa di cinghiale il sopralluogo deve essere effettuato sempre nel rispetto di adeguate misure di biosicurezza;
• Che per la Regione Lazio è previsto un numero minimo di 270 cinghiali rivenuti morti (non abbattuti durante la caccia), da campionare annualmente;

CONSIDERATO che il dispositivo del Ministero della Salute prot.n. 1195 del 18/01/2022 dispone il controllo virologico di:

- tutte le carcasse di suini selvatici ritrovati sul proprio territorio,
- tutti i suini morti negli allevamenti familiari e semibradi presenti nel territorio di competenza

PRESO ATTO che il dispositivo sopra citato dispone altresì l'applicazione delle le seguenti misure:
a) censimento di tutti gli stabilimenti che detengono suini ed immediato aggiornamento della BDN sulla base delle informazioni anagrafiche verificate, tra cui la geolocalizzazione, l'orientamento produttivo, il numero di capi presenti. Detta attività deve comprendere anche l'individuazione di stabilimenti non registrati in BDN che detengono, anche temporaneamente e/o a qualsiasi titolo cinghiali;
b) divieto di movimentazione di cinghiali catturati presenti in aree protette e negli altri istituti faunistici diversa da quella finalizzata alla macellazione;
c) verifica dei livelli di biosicurezza degli allevamenti, dando priorità a quelli di tipologia "semibrado", attraverso la compilazione delle apposite check list nel sistema Classyfarm.it. In caso di riscontro di non conformità i Servizi veterinari della ASL territorialmente competente, fatta salva l'adozione di specifici provvedimenti sanzionatori, prescrivono modalità e tempi per la risoluzione delle non conformità. Se l'operatore non adempie alle prescrizioni si provvede alla macellazione dei suini detenuti ed al divieto di ripopolamento fino a risoluzione delle stesse.
d) Obbligo di recinzione degli allevamenti della tipologia "semibrado" ed identificazione individuale di tutti i riproduttori ivi presenti.

PRESO ATTO che sia l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sopra richiamato che il Piano Nazionale PSA richiamano la necessità, attraverso una campagna di formazione ed informazione degli stakeholders, di fornire adeguata conoscenza della situazione epidemiologica, di aumentare la consapevolezza del rischio di introduzione della malattia e di migliorare la preparazione nel riconoscere i sintomi riferibili alla peste suina africana;

CONSIDERATO che la suddetta campagna di informazione e formazione è affidata al Ministero della Salute, alle Regioni e alle Provincie autonome, con la collaborazione degli II.ZZ.SS e le Associazioni di categoria, che organizzano giornate di studio e di informazione su criteri di biosicurezza e di prevenzione della malattia, attraverso un sistema di formazione a cascata;

RITENUTO opportuno avvalersi della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZS LT) "M. Aleandri" per l'organizzazione di una campagna regionale di formazione ed informazione degli stakeholders per la prevenzione della PSA;

ATTESO che il punto 4.1del sopra citato Piano Nazionale stabilisce che lo svolgimento delle attività previste dal Piano è demandato ai Servizi Veterinari ufficiali per il tramite degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive

89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTI in particolare, gli articoli 109, 110 e 111 del predetto regolamento, in base ai quali ciascuno Stato membro assicura che i controlli ufficiali siano eseguiti dalle autorità competenti sulla base di un Piano Nazionale di Controllo Pluriennale, alla cui elaborazione e attuazione provvede un organismo unico di coordinamento;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022" Rep. atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2020;

PRESO ATTO che con la deliberazione 7 luglio 2020, n. 417 è stata recepita l'Intesa Rep. atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2020 approvando la struttura del "Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022" (PRIC 2020-2022);

CONSIDERATO che il Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022), DGR 7 luglio 2020, n. 417, comprende anche la programmazione regionale di cui all' Allegato A al presente atto;

RITENUTO pertanto:
a) di approvare il documento "piano di sorveglianza per la peste suina africana e peste suina classica - linee guida per la applicazione del piano in Regione Lazio Anno 2022", Allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale;
b) di incaricare i servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali e l'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana, ciascuno per la parte di propria competenza, della realizzazione del piano di cui sopra;
c) di includere il documento di cui sopra nel Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022), approvato con la DGR 7 luglio 2020, n. 417;

DETERMINA

per le motivazioni richiamate nelle premesse di:

- approvare il documento "piano di sorveglianza per la peste suina africana e peste suina classica - linee guida per la applicazione del piano in Regione Lazio Anno 2022", Allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale;

- incaricare i servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali e l'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana, ciascuno per la parte di propria competenza, della realizzazione del piano di cui sopra;

- includere il documento di cui sopra nel Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022), approvato con la DGR 7 luglio 2020, n. 417;

- pubblicare sul BURL il presente atto.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

SORVEGLIANZA DELLA PESTE SUINA AFRICANA E PESTE SUINA CLASSICA

LINEE GUIDA PER LA APPLICAZIONE DEL PIANO IN REGIONE LAZIO

Anno 2022

PREMESSA		2
1.	SORVEGLIANZA PASSIVA–SUIDI	2
1.1	FLUSSI IN CASO DI SOSPETTO DI PSA	4
1.2	FLUSSI IN ASSENZA DI SOSPETTO DI PSA	5
2.	SORVEGLIANZA PASSIVA– SUIDI DOMESTICI (ALLEVATI) – CASO SOSPETTO	5
2.1.	SORVEGLIANZA PASSIVA SUI SUIDI MORTI IN ALLEVAMENTO - IN ASSENZA DI SOSPETTO	6
3.	VERIFICA DELLE INFORMAZIONI REGISTRATE IN BDN E DEI LIVELLI DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI BIOSICUREZZA NELLE AZIENDE CON ALLEVAMENTI SUINI	8
4.	CAMPAGNA DI INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE /FORMAZIONE	9
Allegato 1		10

SORVEGLIANZA DELLA PESTE SUINA AFRICANA E PESTE SUINA CLASSICA

LINEE GUIDA PER LA APPLICAZIONE DEL PIANO IN REGIONE LAZIO

Anno 2022

PREMESSA

Il Decreto legge n.9 del 17 febbraio 2022," Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste suina africana" prevede che le Regioni adottino un Piano regionale che tenga conto tra l'altro del Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della Peste suina Africana 2021".

Considerate le evidenze di infezioni nelle popolazioni di cinghiale selvatico nelle Regioni Piemonte e Liguria è stato incrementato il livello di allerta soprattutto per quanto riguarda la sorveglianza passiva.

La normativa nazionale ed europea già prevede le misure da adottare nei casi di sospetta presenza di PSA, sia in termini di approfondimenti diagnostici necessari alla conferma, sia in relazione alle misure di restrizione da applicare per evitare l'eventuale diffusione del virus. Da quest'anno al Piano di Sorveglianza PSA è stato associato a quello per la Peste Suina Classica (PSC). Per quest'ultimo, il monitoraggio sierologico degli allevamenti suini è stato quindi sostituito dalla sorveglianza passiva. Pertanto, in questi allevamenti, il campione raccolto in osservanza al Piano PSA dovrà essere analizzato con metodi biomolecolari anche per la PSC.

In aggiunta alla sorveglianza passiva negli allevamenti ed allo scopo di rilevare tempestivamente la presenza dell'infezione sul nostro territorio, il piano nazionale prevede il prelievo di campioni biologici su cinghiale morto (incidentato o morto per cause non note), oppure moribondo (a causa di incidente stradale o per cause non note), la cui presenza sia stata segnalata in aree urbane, periurbane e boschive.

Per quanto riguarda i suini allevati, per aumentare la sensibilità del sistema di sorveglianza, il piano prevede che ogni regione provveda a prelevare settimanalmente campioni biologici da sottoporre ad analisi biomolecolare da almeno due suini venuti a morte negli allevamenti residenti nel territorio di competenza.

Di seguito si trasmettono le indicazioni operative per l'esecuzione del piano di sorveglianza nazionale nella Regione Lazio.

1. SORVEGLIANZA PASSIVA– SUIDI SELVATICI

Tutti i cinghiali rinvenuti morti devono essere sottoposti a controllo virologico. A tal fine si ricorda quanto segue. La presenza di cinghiali morti per incidente o altre cause in zone urbane, periurbane, boschive deve essere segnalata al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria (ASL) competente, dalle forze di polizia statali e locali, da allevatori, cacciatori, escursionisti e da qualsiasi cittadino.
Per questo scopo oltre ai recapiti disponibili sulle pagine web delle ASL può essere utilizzato il numero unico regionale (803555) collegato ad un numero per ciascuna ASL competente per l'area del ritrovamento.
Per tutti i casi segnalati, il Servizio Veterinario si attiverà per coordinare la raccolta dell'intera carcassa o dei campioni biologici target, anche in caso di decomposizione della carcassa stessa (in questa situazione è sufficiente il prelievo di un osso lungo). Fino a diversa indicazione da parte del Ministero della Salute, i Servizi Veterinari possono delegare il prelievo delle carcasse o dei campioni biologici target a personale autorizzato e adeguatamente formato. In tale categoria rientrano fin da subito i Veterinari che operino in area protetta/parco, i Veterinari liberi professionisti, i tecnici faunistici e i cacciatori di ungulati; questi ultimi in quanto già qualificati e formati ai sensi del Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2021-2022. Per quest'ultima eventualità i campioni dovranno

pervenire ai Servizi Veterinari delle ASL di competenza, secondo le modalità che verranno comunicate agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), seguendo i percorsi già previsti per il conferimento dei campioni per trichinella, anche per il tramite dei centri di rilevazione biometrica, ma in ogni caso previo accordo telefonico con l'ASL competente per territorio.
Inoltre, per ogni carcassa/campione, utilizzando il verbale di prelievo dovranno essere forniti ai Servizi Veterinari i dati relativi a:

- sesso ed età dell'animale,
- coordinate geografiche del punto di ritrovamento,
- descrizione delle lesioni visibili,
- stato di conservazione della carcassa.

Il prelievo dei campioni o delle intere carcasse deve essere eseguito adottando le migliori condizioni di biosicurezza consentite dalle situazioni ambientali, contenendo al massimo il rischio biologico.
In assenza di infezione accertata nel territorio regionale e nelle aree limitrofe delle regioni confinanti e comunque fino a modifica del livello di rischio regionale o diversa indicazione da parte del Ministero della Salute, dopo il prelievo dei campioni ed in particolari condizioni disagiate e/o difficilmente raggiungili, la carcassa può essere lasciata nell'ambiente se non si trova lungo una strada. In questo caso è obbligatorio rendere ben visibile il luogo del ritrovamento (in caso di positività la carcassa deve comunque essere rimossa). In caso contrario, la carcassa deve essere recuperata da una apposita ditta convenzionata con la ASL o con il Comune .
Il Servizio Veterinario provvede quindi a trasferire i campioni o l'intera carcassa presso la sezione locale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT) competente per territorio e ad inserire i dati relativi al campionamento nel Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza degli Alimenti (SINVSA), all'interno del portale dei Sistemi Informativi Veterinari (VETINFO), che contiene una specifica sezione per la gestione del Piano di Sorveglianza PSA nei suini selvatici (cinghiali).
Per il conferimento della carcassa o dei campioni all'IZS, il Servizio Veterinario provvederà a stampare la scheda per la raccolta dati compilata informaticamente, dal sistema informativo SINVSA.
Tale scheda, che riporterà un codice univoco assegnato dal sistema, consentirà di raccogliere tutti i dati del prelievo. Deve essere compilata informaticamente e stampata una scheda per ciascun animale. La scheda di prelievo, compilata in ogni sua parte e riportante lo stesso codice univoco assegnato dal sistema, dovrà accompagnare la carcassa presso l'IZS.
Si ricorda che per la registrazione in SINVSA del campione, è obbligatorio indicare il Veterinario che ha eseguito il prelievo e al momento tale sistema informativo non è in grado di acquisire gli estremi dei Veterinari già registrati nell'applicativo della Sanità Animale Nazionale (SANAN) di Vetinfo. Pertanto, in attesa di una auspicabile futura collaborazione applicativa tra i due sistemi informativi, si dovranno registrare anche in SINVSA gli estremi anagrafici dei Veterinari addetti alla sorveglianza PSA.

Gli organi target da prelevare ed esaminare sono di seguito elencati in ordine di priorità di scelta, tenendo in opportuna considerazione lo stato di conservazione della carcassa:

- Milza
- Rene
- Linfonodi
- Sangue
- Tonsille
- Osso lungo (qualora gli altri organi non fossero più presenti o in buono stato).

I test da eseguire da parte dell'IZS, nell'ambito del piano di sorveglianza passiva della PSA e della PSC nella fauna selvatica, comprendono analisi virologiche per la ricerca del genoma del virus della PSA, tramite metodiche biomolecolari (RT- PCR).

1.1 FLUSSI IN CASO DI SOSPETTO DI PSA

1) In caso di segni clinici o lesioni sospette di PSA di cui al successivo Capitolo 2 punto 1, rilevate **sul campo** su un soggetto morto o moribondo), verificata la fondatezza del sospetto da parte del Veterinario Ufficiale, la ASL informa per le vie brevi ed immediatamente la Regione ed adotta le misure previste dal manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici (sito web del Ministero della Salute al seguente link http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1670_10_file.pdf).

La Regione notifica il sospetto all'ufficio III della DGSAF del Ministero della Salute e al Centro di Referenza Nazionale per le Pesti Suine (CEREP).

I campioni o la carcassa, scortati dalla scheda di prelievo SINVSA, devono essere inviati, nel più breve tempo possibile, alla locale sezione dell'IZS per il successivo inoltro d'urgenza al CEREP, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, che esegue l'analisi. Il CEREP accetta i campioni tenendo traccia del numero univoco riportato sulla scheda di prelievo, in modo da garantire la tracciabilità del campione e registra l'esito delle analisi su SINVSA.

2) In caso di lesioni sospette o rilievi **anatomopatologici indicativi di un caso sospetto di PSA** di cui al successivo Capitolo 2 punto 2), rilevati presso l'IZS su carcasse conferite nell'ambito della sorveglianza il Dirigente Veterinario dell'IZS informa per le vie brevi immediatamente il Direttore del Servizio Veterinario competente e la Regione, che adottano le misure previste dal manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici (sito web del Ministero della Salute al seguente link http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1670_10_file.pdf). La Regione notifica il sospetto all'ufficio III della DGSAF del Ministero della Salute e al Centro di Referenza Nazionale per le Pesti Suine (CEREP).

I campioni target, scortati dalla scheda di prelievo SINVSA, vengono inviati dall'IZS, nel più breve tempo possibile e con massima urgenza al CEREP, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, che esegue l'analisi. Il CEREP accetta i campioni tenendo traccia del numero univoco riportato sulla scheda di prelievo, in modo da garantire la tracciabilità del campione e registra l'esito delle analisi su SINVSA.

In entrambi i casi il Servizio Veterinario della ASL competente provvede alla notifica del sospetto nel Sistema Informativo delle Malattie degli Animali Nazionale (SIMAN)

In caso di esito negativo del CEREP, il Servizio Veterinario chiude il sospetto notificando la mancata conferma tramite il SIMAN. Se invece i test eseguiti dal CEREP, dovessero fornire un risultato positivo, la Regione, invia notifica di positività, per le vie brevi a tutte le istituzioni competenti, a partire dal Ministero della Salute e il Servizio Veterinario provvederà a notificare immediatamente la conferma del focolaio di infezione tramite il SIMAN. La Regione informerà inoltre le ASL regionali, mentre il Servizio Veterinario competente adotterà manuale operativo delle pesti suine emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici, in stretta collaborazione con le autorità competenti nazionali e regionali.

1.2 FLUSSI IN ASSENZA DI SOSPETTO DI PSA

Nel caso i soggetti morti o moribondi NON presentino lesioni sospette, devono essere prelevati i campioni target ed inviati all'IZS, scortati da scheda SINVSA. Nel caso vengano conferite carcasse all'IZS e non si riscontrino lesioni o rilievi anatomopatologici sospetti l'IZS provvede al prelievo dei campioni target.

In entrambi i casi l'IZS provvede ad eseguire i test di laboratorio di prima istanza. In caso di risultato negativo, l'IZS trasmette il relativo rapporto di prova al Servizio Veterinario dell'ASL competente. L'OERV provvede alla registrazione mensile degli esiti negativi nel sistema SINVSA. In caso di positività, il laboratorio provvede ad inviare i campioni al CEREP per le analisi di conferma e sono adottate tutte le procedure descritte al punto precedente per il sospetto di PSA.

2. SORVEGLIANZA PASSIVA– SUIDI DOMESTICI (ALLEVATI) – CASO SOSPETTO

Tutti i casi sospetti di Peste suina devono essere segnalati tempestivamente da parte del Veterinario Aziendale o allevatore al Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio, ai sensi degli art. 1 e 2 del RPV.

1) **Il sospetto su base clinica** deve essere formulato ogni qualvolta si rinvengano sintomi riferibili a Peste suina ed in particolare:

- Aumentata mortalità, anche solo neonatale (aumento della mortalità > 30% rispetto ai valori registrati nel mese precedente)
- Febbre alta (> 41° C)
- Lesioni emorragiche cutanee
- Disturbi gastro intestinali accompagnati da perdite ematiche
- Aborti
– Disturbi nervosi

2) **Il sospetto su base anatomopatologica** deve essere formulato ogni qualvolta si rinvengano lesioni riferibili a Peste suina ed in particolare:

- Lesioni emorragiche cutanee
- Lesioni emorragiche ad organi interni (milza, rene, linfonodi, tonsille)

In caso di segnalazione di sospetto il Servizio Veterinario mette in atto quanto previsto dal manuale operativo delle pesti suine (sito web del Ministero della Salute al seguente link http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1670_1_file.pdf), a partire dal sopralluogo congiunto in azienda con personale dell'IZS.

Il Veterinario Ufficiale, confermata la fondatezza del sospetto lo segnala alla Regione e all'OERV, e provvede alla registrazione in SIMAN, all' ufficio III della DGSAF del Ministero della Salute e al Centro di Referenza Nazionale per le Pesti Suine (CEREP).

Il Veterinario Ufficiale attiva le misure di restrizione previste dal Manuale Operativo delle Pesti Suine e, insieme al Veterinario IZS, preleva idonei campioni per i test di conferma, adottando le necessarie misure di biosicurezza. Prima dell'accesso in allevamento il Veterinario Ufficiale stampa la scheda, per la raccolta dati da SINVSA. Tale scheda, che riporterà un codice univoco assegnato dal sistema ed i dati identificativi dell'azienda e dell'allevamento suino dove si è presentato il caso sospetto, consentirà di raccogliere tutti i dati del prelievo. Nel caso in cui sia necessario effettuare prelievi da più animali, sarà necessario stampare più schede, una per ciascun animale. Successivamente i dati sugli animali sottoposti a prelievo (data morte, sesso, categoria) dovranno essere registrati in SINVSA, in modo da stampare una scheda di prelievo compilata in

ogni sua parte e riportante lo stesso codice univoco già assegnato dal sistema, per accompagnare i campioni al laboratorio e agevolare l'attività di accettazione. In caso di sospetto di Peste suina, i campioni, che sono gli stessi riportati per il cinghiale, scortati dalla scheda di prelievo SINVSA, devono essere inviati, nel più breve tempo possibile, alla locale sezione dell'IZS per il successivo inoltro d'urgenza al Centro di Referenza Nazionale per le Pesti Suine (CEREP), presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, che esegue l'analisi.

Il CEREP accetta i campioni tenendo traccia del numero univoco riportato sulla scheda di prelievo, in modo da garantire la tracciabilità del campione e conclusa l'analisi registra l'esito delle analisi su SINVSA. In caso di esito negativo del CEREP, il Servizio Veterinario chiude il sospetto notificando la mancata conferma tramite il SIMAN. Se invece i test eseguiti dal CEREP, dovessero fornire un risultato positivo, la Regione, dovrà inviare notifica di positività, per le vie brevi a tutte le istituzioni competenti, a partire dal Ministero della Salute e il Servizio Veterinario provvederà a notificare la conferma del focolaio di infezione tramite il SIMAN. La Regione informerà inoltre le ASL regionali, mentre il Servizio Veterinario competente adotterà le misure previste dal manuale operativo delle pesti suine, in stretta collaborazione con le autorità competenti nazionali e regionali. In caso di sospetto e/o conferma) di infezione da PSA si applica quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria, dal Manuale operativo domestici e Manuale operativo selvatici (https://bit.ly/2IzpHH6 - http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1670_1_file.pdf - http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1670_10_file.pdf) e dal Piano Nazionale per le emergenze di tipo epidemico (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1670_listaFile_itemName_0_file.pdf).

2.1. SORVEGLIANZA PASSIVA SUI SUIDI MORTI IN ALLEVAMENTO - IN ASSENZA DI SOSPETTO

Tutti i suini morti negli allevamenti familiari e semibradi devono essere sottoposti a controllo virologico. Inoltre per garantire la sorveglianza passiva della PSA e PSC negli allevamenti di suini e un adeguato livello di campionamento, in particolare qualora non si dovessero evidenziare casi sospetti, ogni ASL, provvede, ogni mese, a conferire almeno 2 suini morti all'IZS, per la ricerca del virus della PSA e PSC con la tecnica RT-PCR.

I criteri di selezione delle aziende nelle quali eseguire i campionamenti di suini deceduti dovranno tenere conto dei seguenti fattori di rischio, in ordine di priorità:

1. Allevamenti di piccole dimensioni (<= 50 capi), compresi i familiari.
2. Allevamenti all'aperto.
3. Allevamenti connessi funzionalmente a ristoranti ed agriturismi.
4. Allevamenti con non conformità di biosicurezza o che hanno perso la qualifica sanitaria per la Malattia di Aujeszky o con segnalazioni di patologie infettive o zoonosi rilevate al macello.
5. Allevamenti che iniziano l'attività o che la riprendono dopo un periodo di inattività.
6. Allevamenti situati a meno di 500 metri da aree di sosta/ristoro per automezzi pesanti.
7. Allevamenti con un elevato numero di movimentazioni in entrata.

Per quanto riguarda gli allevamenti connessi a ristoranti ed agriturismi, allo scopo di mantenere aggiornati i propri sistemi informativi anagrafici, si invita ogni Servizio Veterinario a concordare con il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle ASL di appartenenza, le modalità di condivisione delle informazioni relative alla presenza di allevamenti suini connessi a ristoranti ed agriturismi. Tali informazioni possono essere raccolte anche durante la consueta attività annuale programmata di vigilanza e controllo sulla somministrazione degli alimenti da parte dei SIAN. I detentori degli allevamenti selezionati vanno informati del fatto che sono tenuti a segnalare tutti gli episodi di mortalità che si verificano nei loro allevamenti per consentire il prelievo tempestivo dei campioni.

Negli allevamenti di piccole dimensioni (< 50 capi), in quelli ad orientamento produttivo familiare e in quelli con modalità di allevamento all'aperto, dove difficilmente si verificano episodi di mortalità è importante acquisire informazioni anche su singoli casi di mortalità. Per un efficace controllo sul territorio e per agevolare il prelievo dei campioni anche nei suddetti allevamenti, è opportuno attuare un programma di sensibilizzazione volto ad incentivare le segnalazioni di mortalità singole, tramite azioni attive (quali telefonate o email). Il Veterinario Ufficiale competente dovrà organizzare il conferimento all'IZS dell'intera carcassa o, nel caso il soggetto sia di dimensioni tali da non poter essere conferito per intero all'IZS, della sola milza. Lo stesso Veterinario Ufficiale che effettuerà il prelievo provvederà a stampare la scheda per la raccolta dati, dal sistema informativo SINVSA prima dell'intervento.

Nel caso in cui sia necessario effettuare prelievi da più animali sarà necessario stampare più schede, compilando una scheda per ciascun animale. Successivamente tali dati dovranno essere inseriti nel SINVSA, in modo da stampare di nuovo la scheda di prelievo, compilata in ogni sua parte e riportante lo stesso codice univoco già assegnato dal sistema, per accompagnare i campioni presso l'IZS. Il Servizio Veterinario provvede quindi a trasferire le carcasse / campioni, accompagnati dalla scheda di prelievo, stampate da SINVSA, presso la sede dell'IZS competente per territorio.

L'IZS sarà tenuto ad accettare i campioni nell'ambito del Piano di Sorveglianza passiva PSA/PSC nei suini, registrando il numero univoco riportato sulla scheda in modo da garantire la tracciabilità del campione.

Gli organi target da esaminare sono di seguito elencati in ordine di priorità:
- Milza
- Rene
- Linfonodi
- Sangue
- Tonsille
- Osso lungo

I test da eseguire da parte dell'IZS per definire le cause di morte, nell'ambito del piano di sorveglianza passiva della PSAPSC, comprendono analisi virologiche per la ricerca del genoma del virus della PSA e della PSC, attraverso metodiche biomolecolari (RT-PCR).

L'IZS provvede ad eseguire i test di laboratorio e, in caso di risultato negativo, trasmette il relativo rapporto di prova al Servizio Veterinario dell'ASL competente.

L'OERV provvede alla registrazione mensile degli esiti negativi nel sistema SINVSA. In caso di positività, oltre agli adempimenti precedentemente descritti in caso di sospetto, l'IZS provvede ad inviare i campioni al CEREP per le analisi di conferma. Provvede inoltre a darne comunicazione per le vie brevi a ASL, al Ministero della Salute, al CEREP, Regione e OERV.

Il CEREP, in caso di esito negativo, invia il relativo rapporto di prova all'IZS ed inserisce, anche attraverso la cooperazione applicativa, nel sistema SINVSA l'esito del test. L'IZS lo trasmette al Servizio Veterinario dell'ASL competente che chiude il sospetto notificando la mancata conferma tramite il SIMAN.

Se invece i test eseguiti dal CEREP dovessero fornire un risultato positivo, il flusso dati precedentemente descritto deve essere accompagnato dalla notifica di positività, per le vie brevi, a tutte le istituzioni competenti, a partire dal Ministero della Salute.

2. VERIFICA DELLE INFORMAZIONI REGISTRATE IN BDN E DEI LIVELLI DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI BIOSICUREZZA NELLE AZIENDE CON ALLEVAMENTI SUINI

Per un efficace controllo del territorio utile sia in caso di prevenzione sia in caso di emergenza, è opportuno conoscere lo stato delle aziende suine relativamente alle informazioni registrate in BDN e ai livelli di biosicurezza adottati.

In Italia è stato implementato un Sistema informativo denominato "Classyfarm" deputato al rafforzamento delle reti di epidemiosorveglianza ed una più efficace categorizzazione del rischio degli allevamenti, attraverso l'inserimento a sistema dei dati basati sia sull'attività di controllo ufficiale (Check list Valutazione della Biosicurezza Suini Ufficiale) che sull'autocontrollo aziendale (Biocheck). Attraverso la compilazione di tali check list, disponibili sul sito web Classyfarm (www.classyfarm.it), sarà possibile valutare il livello di applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti, tenendo conto dei criteri minimi previsti dal Piano di sorveglianza (allegato 1) e da quanto stabilito dal dispositivo del Ministero della Salute prot.n. 1195 del 18/01/2022 che prevede l'obbligo di recinzione degli allevamenti della tipologia "semibrado" ed identificazione dei riproduttori.

Ai sensi del Piano nazionale PSA 2021-2022 e del dispositivo del Ministero della Salute prot.n. 1195 del 18/01/2022, i controlli ufficiali di Biosicurezza devono essere eseguiti prioritariamente negli allevamenti suini semi – bradi e :

(a) in tutti gli allevamenti selezionati per il controllo anagrafico I&R (1% degli allevamenti suini)
(b) sul 2% delle aziende per ogni categoria di allevamento suino (non commerciale o familiare, da riproduzione, da ingrasso) stratificato secondo la prevalenza delle categorie aziendali;
(c) in tutti gli allevamenti in cui si è riscontrata positività per malattia di Aujeszky.

Si raccomanda che, ove possibile, ai controlli ufficiali per Biosicurezza siano associati controlli per altri fini (anagrafici qualora inclusi nella programmazione I&R, relativi ai controlli previsti dal Piano Aujeszky: attribuzione o mantenimento della qualifica d'indennità, verifica del programma di vaccinazione…), e di privilegiare comunque nella selezione degli allevamenti da controllare criteri di rischio quali: detenzione di cinghiali, consistenze allevamenti, movimentazioni (allevamenti a alta rotazione), pregresse criticità.

Ai controlli ufficiali di biosicurezza deve essere sempre associata la verifica della corretta

registrazione degli allevamenti in BDN, con particolare riferimento alle seguenti informazioni:
- coordinate geografiche
- orientamento produttivo (da riproduzione, ingrasso, familiare, struttura faunistica – venatoria per cinghiali, altre finalità: giardino zoologico, centro genetico...)
- modalità di allevamento (stabulato o semi-brado)
- capacità struttura
- tracciabilità degli animali allevati (registrazione delle movimentazioni, nascite, morti)

In caso di riscontro di non conformità i Servizi veterinari della ASL territorialmente competente, fatta salva l'adozione di specifici provvedimenti sanzionatori, prescrivono modalità e tempi per la risoluzione delle non conformità. Se l'operatore non adempie alle prescrizioni si provvede alla macellazione dei suini detenuti ed al divieto di ripopolamento fino a risoluzione delle stesse.

4. CAMPAGNA DI INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE /FORMAZIONE

Gli obiettivi previsti dal piano nazionale possono essere raggiunti solo con l'intervento di tutti i soggetti coinvolti in gestione, vigilanza e controllo in ambito faunistico e venatorio. È inoltre necessaria la collaborazione di cacciatori, escursionisti, allevatori e in generale di tutti i cittadini per l'adozione di comportamenti corretti per prevenire l'introduzione della malattia nei selvatici e nei domestici. Per la sorveglianza passiva, unica forma di sorveglianza efficace, è fondamentale incentivare la segnalazione del ritrovamento di carcasse di cinghiale o parti di esse e, nel caso dei domestici, spiegare l'importanza di comunicare al servizio veterinario le mortalità, soprattutto nel caso di allevamenti di piccole dimensioni.

Per questi motivi la campagna di informazione e comunicazione sarà attuata almeno con le seguenti modalità:

− incontri a livello provinciale con STACP, Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Enti Parco, ATC, singoli cacciatori, allevatori

− diffusione di brochure e volantini con l'indicazione del numero regionale

− realizzazione e aggiornamento di una pagina web regionale dedicata alla PSA, rivolta a cittadini e tecnici del settore,

Il materiale prodotto per la comunicazione, è quello predisposto dal Ministero della Salute, è organizzato per destinatari (cacciatori, allevatori, veterinari, viaggiatori).

La programmazione regionale prevede formazione / informazione (anche a distanza) rivolta a:

- personale veterinario delle ASL del Lazio
- Veterinari L.P. anche per il tramite degli Ordini provinciali
- Forze dell'Ordine
- personale ATC (Ambiti Territoriali di caccia)
- Personale dei Parchi e Aree Protette regionali
- Associazioni di allevatori;
- eventuali altri soggetti individuati come potenzialmente coinvolti nella sorveglianza PSA.

Allegato 1

Criteri minimi di biosicurezza per le diverse tipologie aziendali.

Criteri minimi di biosicurezza per le aziende suinicole non commerciali:

a. divieto di somministrazione di scarti di cucina/ristorazione/rifiuti alimentari e adozione di idonee procedure di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (Reg. CE n. 1069/2009).
b. evitare qualsiasi contatto con suini di altri allevamenti e con i cinghiali.
c. evitare qualsiasi contatto con carcasse di cinghiali (inclusi sottoprodotti, residui di carcassa o di caccia).
d. adottare appropriate misure igienico-sanitarie in allevamento (cambio indumenti e calzature in entrata e in uscita dall'azienda, applicazione di adeguate procedure di disinfezione in corrispondenza dell'ingresso in azienda e nei locali di stabulazione).
e. utilizzare disinfettanti efficaci ed idonei come previsto dalle norme vigenti.
f. divieto di contatto con i suini allevati in azienda nelle 48 ore successive alle attività di caccia.
g. divieto di ingresso in azienda di persone/veicoli non autorizzati. Ogni ingresso di persone e veicoli all'interno dell'allevamento deve essere documentato.
h. controllo veterinario ufficiale in ogni macellazione a domicilio.
i. divieto di utilizzo di scrofe/verri per la riproduzione.
j. i locali dell'azienda dovrebbero:
– essere costruiti in modo tale da impedire l'ingresso di cinghiali o altri animali (ad es. cani).
– prevedere sistemi di disinfezione per indumenti e calzature degli operatori (o locali adibiti a spogliatoio per permetterne il cambio) in corrispondenza dell'ingresso in azienda.

Criteri di biosicurezza per le aziende commerciali:

Le aziende commerciali oltre a quanto previsto precedentemente devono dotarsi di un piano di biosicurezza approvato/concordato con i servizi veterinari, e adattato alla categoria aziendale nel rispetto della normativa nazionale. Tale piano dovrebbe includere almeno le seguenti fondamentali procedure (ma non deve essere limitato solo a queste):

- individuare e separare adeguatamente le aree pulite e sporche per il personale (ad es. spogliatoi, bagni con docce, locali mensa).
- stabilire e applicare adeguate operazioni di disinfezione di veicoli, locali.
- stabilire regole igienico sanitarie per il personale.
- vietare/verificare la detenzione di suini da parte del personale.
- effettuare regolarmente corsi di formazione per il personale.
- riesaminare a livello logistico la disposizione degli edifici aziendali, in modo da garantire un'adeguata separazione fra le unità di produzione (punti di entrata dei nuovi animali, quarantena, etc.).
- effettuare audit interni o eseguire autovalutazioni al fine di migliorare il programma di biosicurezza aziendale.

Inoltre dette aziende hanno l'obbligo di dotarsi di idonee recinzioni di protezione almeno intorno agli edifici dove sono stabulati gli animali, e quelli di stoccaggio di mangime e liquame.

Criteri minimi di biosicurezza per le aziende allo stato brado o semi-brado:

- divieto di somministrazione di scarti di cucina/ristorazione/rifiuti alimentari e adozione di idonee procedure di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (Reg. CE n. 1069/2009).
- divieto di qualsiasi contatto con suini di altri allevamenti e con i cinghiali.
- divieto di qualsiasi contatto con carcasse di cinghiali (inclusi sottoprodotti, residui di carcassa o di caccia).

- divieto di contatto con i suini allevati in azienda nelle 48 ore successive alle attività di caccia.
- divieto di ingresso in azienda di persone/veicoli non autorizzati. Ogni ingresso di persone e veicoli all'interno dell'allevamento deve essere documentato. –
- obbligo di recinzione, che includa i punti di abbeverata, di alimentazione, di stoccaggio alimenti o liquami. In caso di doppia recinzione, le due recinzioni devono essere distanti almeno 1 metro.
- obbligo di quarantena degli animali di nuova introduzione.
- controllo veterinario ufficiale per le macellazioni in azienda.

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03123

Definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all'art. 2 della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, limitatamente alle prestazioni di radioterapia. Approvazione del documento tecnico: "Analisi delle prestazioni di radioterapia nel Lazio - elementi per la stima del fabbisogno di acceleratori lineari".

OGGETTO: Definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all'art. 2 della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, limitatamente alle prestazioni di radioterapia. Approvazione del documento tecnico: "Analisi delle prestazioni di radioterapia nel Lazio - elementi per la stima del fabbisogno di acceleratori lineari".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE
E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'ufficio "*Programmazione e verifica attività specialistiche, libera professione e governo delle liste di attesa*" dell'area "*Rete ospedaliera e specialistica*";

VISTI gli articoli 32 e 117 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. avente ad oggetto "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'Atto di Organizzazione prot. n. G12920 del 30 settembre 2019 con cui è stato conferito alla dott.ssa Monica Foniciello l'incarico di Dirigente dell'ufficio "*Programmazione e verifica attività specialistiche, libera professione e governo delle liste di attesa*" dell'area "*Rete ospedaliera e specialistica*" della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria;

VISTI, per quanto riguarda le norme nazionali:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";
- il decreto ministeriale 29 gennaio 1992 "*Elenco delle alte specialità e fissazione dei requisiti necessari alle strutture sanitarie per l'esercizio delle attività di alta specialità*";
- il decreto legislativo 29 aprile 1998, n.124 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2012, n. 189;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. ed integrazioni recante: "*Riordino*

della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTI, per quanto riguarda le norme regionali:

- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante *"Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere"*;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i. avente ad oggetto "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- la Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3 e s.m.i., che disciplina il processo di accreditamento istituzionale definitivo delle strutture che erogano prestazioni con onere a carico del SSR;
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";
- la deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 861 "*Piano Decennale in Materia di Edilizia Sanitaria ex Art. 20, Legge 11 Marzo 1988, N. 67 - Investimenti in Edilizia Sanitaria, Terza Fase - Ratifica dell'Accordo di Programma ex art. 5-bis del D.Lgs 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e conferma delle stanziamento del 5% a carico del Bilancio Regionale*", con la quale sono stati assegnati all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I ed alla Azienda Sanitaria Locale di Viterbo specifici finanziamenti per l'acquisto e l'installazione di n. 2 apparecchiature PET;
- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20, concernente "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*";
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 "*Presa d'atto e recepimento*

del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il decreto del Commissario *ad acta* n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

– la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante "*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*";

PRESO ATTO che la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661 individua espressamente le funzioni amministrative svolte dalla Giunta Regionale in ambito sanitario e dispone altresì che il Direttore *pro tempore* della Direzione Salute e integrazione sociosanitaria provveda a dare attuazione al "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*";

VISTO in particolare l'art- 8 *quater* del d.lgs. del 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., in virtù del quale "*L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private …omissis… subordinatamente …omissis… alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di Programmazione regionale*;

VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale del Lazio 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i., che dispone altresì che *"La Regione: a) definisce con apposito atto programmatorio …omissis… il fabbisogno complessivo di assistenza in ambito regionale…omissis… nonché la quantità di prestazioni accreditabili in eccesso rispetto al suddetto fabbisogno, in modo da assicurare un'efficace competizione tra le strutture accreditate"*;

VISTO l'art. 6, comma 1 *quater* della legge regionale del Lazio 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i., prevede che "*Il fabbisogno di assistenza risultante dall'atto programmatorio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), n. 1 è aggiornato con cadenza almeno biennale, ovvero in un termine inferiore nel caso di particolari esigenze o di mutato quadro epidemiologico*";

VISTO l'art. 6 del regolamento regionale n. 20 del 2019 per cui "*Ai sensi dell'art. 6, comma 1 quater, della legge, la Regione, con cadenza almeno biennale, o in un termine inferiore nel caso di particolari esigenze o di mutato quadro epidemiologico, procede, anche avvalendosi dell'azienda sanitaria territorialmente competente, all'aggiornamento del fabbisogno di assistenza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numero 1), della legge, tenendo conto delle strutture pubbliche e private già operanti sul territorio*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1994 avente ad oggetto "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*";

VISTO il DCA n. U0008 del 3 febbraio 2011, avente ad oggetto "*Modifica dell'Allegato 1 al decreto del Commissario ad Acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli*

prestazionali: R1, R2, R2D e R3. Approvazione testo integrato e coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" e s.m.i.;

VISTO il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*";

VISTI per quanto riguarda le norme in tema di assistenza specialistica ambulatoriale:

- il decreto del Commissario *ad acta* n. U00313 del 4 luglio 2013 avente ad oggetto "*Approvazione Nomenclatore Tariffario Regionale per Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale. D.M. 18.10.201*" e s.m.i.;

- il decreto del Commissario *ad acta* n. U00109 dell'11 aprile 2016 avente ad oggetto "*Adozione del Catalogo Unico Regionale delle prestazioni specialistiche prescrivibili per l'avvio delle prescrizioni dematerializzate su tutto il territorio della Regione Lazio*" e s.m.i.;

- il decreto del Commissario *ad acta* n. U00110 dell'11 aprile 2017 "*Piano Regionale per il Governo delle Liste d'Attesa 2016-2018. Aggiornamento del Piano regionale 2013-2015 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale. Criteri per l'individuazione degli Ambiti di garanzia. Progetti straordinari per l'abbattimento delle liste di attesa*" e s.m.i.;

- le determinazioni dirigenziali di aggiornamento del Catalogo Unico Regionale, tra cui la n. G00251 del 17 gennaio 2022 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di test molecolari per la ricerca del virus SARS-CoV-2. Revoca della Determinazione G02556 del 6 marzo 2020. Aggiornamento "Allegato A" del Nomenclatore Tariffario Regionale per Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale e del Catalogo Unico Regionale (CUR) delle prestazioni specialistiche prescrivibili a seguito della revisione dei costi dei reagenti*";

PRESO ATTO che il decreto del Commissario *ad acta* n. U00052/2017 individua la necessità di "*perseguire l'equità nella tutela della salute e nell'accesso alle cure attraverso una allocazione delle risorse basata su stime più puntuali del fabbisogno"* e prevede "*l'implementazione della funzione di committenza in capo alle ASL per l'acquisto di prestazioni territoriali*";

PRESO ATTO altresì che il sopra richiamato decreto commissariale stabilisce che "*la Regione intende sviluppare un modello organizzativo-gestionale di committenza …omissis… pienamente rispondente a quanto disposto dall'art. 8 quinquies, commi 1 e 2 del D.Lgs.502/92 che prevede l'individuazione delle responsabilità riservate alla regione e di quelle attribuite alle unità sanitarie locali nella definizione degli accordi contrattuali e nella verifica del loro rispetto, nonché l'emanazione da parte della Regione degli indirizzi per la formulazione dei programmi di attività delle strutture interessate, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare, secondo le linee della programmazione regionale*";

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00110/2017, con il quale si approva il Piano regionale per le liste di attesa, che prevede, tra le linee di intervento indicate nell'Allegato 1, la

"*programmazione dell'offerta attraverso la definizione del fabbisogno di prestazioni specialistiche, la gestione efficiente delle risorse disponibili, il rafforzamento del ruolo di committenza delle Aziende Sanitarie Locali"*, stabilendo che "*Le Aziende a seguito della determinazione del proprio fabbisogno, definito coerentemente ai vincoli di budget, devono esprimere valutazioni utili al rilascio dell'accreditamento da parte della Regione"*;

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00502/2019, con il quale si approva il Piano regionale per le liste di attesa che prevede, tra le linee di intervento indicate nell'Allegato 1, al punto 3.3 che "*Le Aziende, a seguito della determinazione del proprio fabbisogno, negoziano con tutte le strutture erogatrici (di diretta gestione, pubbliche terze o private accreditate) volumi di prestazioni critiche coerentemente ai vincoli di budget. Le Aziende Sanitarie Locali sono chiamate a programmare la propria rete di offerta, per le diverse tipologie di prestazioni, valutando la quota di attività che sono in grado di produrre attraverso le proprie risorse (strutture, personale, apparecchiature), e quella che può essere acquistata dalle Aziende Ospedaliere (AO, AOU, IRCCS pubblici) e dalle strutture private accreditate attraverso specifici accordi di fornitura, e dalle forme organizzative complesse della medicina generale e della specialistica ambulatoriale*";

RITENUTO necessario, pertanto, disporre di uno strumento per la valutazione del fabbisogno di prestazioni specialistiche ambulatoriali, da utilizzare in sede di programmazione sanitaria e di monitoraggio dell'assistenza erogata, anche in considerazione della mancanza di *standard* di riferimento a livello nazionale sui volumi di prestazioni attesi e sugli appropriati livelli di utilizzo relativamente alle diverse tipologie di branche specialistiche e di prestazioni;

VISTO e CONSIDERATO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00073/2018, con il quale è stato recepito il documento tecnico contenente la stima di fabbisogno/offerta di prestazioni di specialistica ambulatoriale elaborato dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale (DEP) - Regione Lazio;

VISTO e CONSIDERATO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00449/2019 avente ad oggetto "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno di assistenza di cui all'art.2 della legge regionale 3 marzo 2003, n.4. Approvazione del documento tecnico: "Analisi delle prestazioni di radioterapia nel Lazio - elementi per la stima del fabbisogno di acceleratori lineari";*

PRESO ATTO che il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 (BUR 7.11.2019, n.90) in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e sociosanitarie, richiamando quanto disposto dalla L. R. n. 4/2003 e s.m.i., ribadisce che il fabbisogno di assistenza deve essere aggiornato con cadenza almeno biennale o in un termine inferiore, ove ricorrano i precitati presupposti;

CONSIDERATO che per l'attualizzazione della stima del fabbisogno per la radioterapia sono state prese in considerazione le prestazioni erogate nell'anno 2019, poiché l'anno 2020, a causa del forte impatto derivante dall'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, non può essere considerato rappresentativo del reale bisogno di medicina specialistica ambulatoriale della popolazione e i dati dell'anno 2021 non sono ancora consolidati;

CONSIDERATO che i dati del registro tumori non sono stati utilizzati per la stima del fabbisogno ma esclusivamente per una validazione delle stime ottenute;

CONSIDERATO quanto emerso durante gli incontri tenutisi presso la Direzione salute e integrazione sociosanitaria, ai quali hanno partecipato sia i rappresentanti della competente struttura regionale, sia i rappresentati del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale (DEP) – ASL RM 1;

PRESO ATTO che durante i sopra citati incontri è stato elaborato e presentato il documento "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio: stima del fabbisogno. Rapporto tecnico*", elaborato dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale (DEP) – ASL RM1;

CONSIDERATO che il suddetto documento è in ancora in fase istruttoria;

CONSIDERATO che il Consiglio di Stato con sentenza n. 4750/2021, ha annullato i DDCCAA U00073/2018 e U00449/2019 in relazione alle prestazioni di radioterapia;

PRESO ATTO, dunque, dell'urgenza di adottare l'atto programmatorio di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), n. 2, quantomeno per le prestazioni di radioterapia, al fine di dare ottemperanza alla suddetta sentenza;

CONSIDERATO che nell'aggiornamento del predetto documento, predisposto sulla base delle variazioni demografiche previste dall'ISTAT e dei volumi osservati di prestazioni nell'anno 2019:

- "*si fa riferimento all'aumento della popolazione anziana prevista su base di elaborazioni ISTAT e si assume che questo fenomeno si accompagni ad un aumento della domanda di prestazioni"* per il prossimo decennio, con conseguente necessità di un incremento di prestazioni atte a garantire il relativo bisogno assistenziale;
- ai dati della mobilità passiva disponibili dell'anno 2018, in quanto per presenza di una criticità tecnica, i volumi dell'anno 2019 non sono da considerarsi completi per la specialità di radioterapia;

STABILITO pertanto di approvare il documento *"Analisi delle prestazioni di radioterapia nel Lazio - elementi per la stima del fabbisogno di acceleratori lineari"*, allegato e parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che intendono integralmente accolte, di:

- approvare il documento *"Analisi delle prestazioni di radioterapia nel Lazio - elementi per la stima del fabbisogno di acceleratori lineari"*, elaborato dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale (DEP) - Regione Lazio – ASL Roma 1, allegato A del presente

provvedimento, del quale costituisce parte integrante.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

D/EP/Lazio Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio

D/EP/Lazio Dipartimento di Epidemiologia Servizio Sanitario Regionale Regione Lazio

SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE NEL LAZIO:

ELEMENTI PER LA STIMA DEL FABBISOGNO DI ACCELERATORI LINEARI

RAPPORTO TECNICO

Analisi dei dati del
Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)

Febbraio 2022

Indice

ELEMENTI PER LA STIMA DEL FABBISOGNO DI ACCELERATORI LINEARI 4

SINTESI DEI RISULTATI 4

1 – ANALISI DELLE PRESTAZIONI DI RADIOTERAPIA NEL LAZIO 6

Metodi 6
Box 1.1– Elenco dei codici e delle prestazioni di radioterapia ambulatoriale regionale ed extraregionale 6

Risultati 10
Tabella 1.1 - Distribuzione territoriale dei centri e dei macchinari di radioterapia 10
Tabella 1.2 – Distribuzione delle prestazioni di radioterapia per ASL di residenza - Anno 2019 – solo residenti .. 11
Tabella 1.3 – Distribuzione delle prestazioni di radioterapia per ASL di residenza e di erogazione - Anno 2019 .. 11
Tabella 1.4– Trend temporale delle prestazioni erogate in mobilità attiva per regione di residenza dell'assistito 12
Tabella 1.5 - Indicatori di attività di radioterapia per struttura di erogazione 13
Tabella 1.6 – Distribuzione delle prestazioni di radioterapia in regime di ricovero ospedaliero – anno 2019 14
Tabella 1.7 – Distribuzione delle prestazioni di radioterapia dei residenti del Lazio effettuate fuori regione – mobilità passiva – anno 2018 15

2 – STIMA DEL FABBISOGNO DI PRESTAZIONI E DI ACCELERATORI LINEARI PER LA RADIOTERAPIA 16

Criterio 1 – Stima basata su esperienze di letteratura 16

Metodi 16

Risultati 16

Criterio 2 – Stima basata sulla combinazione di dati relativi al bisogno (incidenza tumori) e offerta (tasso di utilizzo radioterapia). 17

Premessa 17

Metodi e Risultati 17
Tabella 2.1 - Rapporto tra i pazienti che hanno ricevuto almeno un trattamento di radioterapia durante il corso della loro malattia e i nuovi casi incidenti di tumore nella popolazione – Anno 2017 18
Tabella 2.2 Stima del fabbisogno di acceleratori lineari (Anno 2019) 20

3 – FOCUS SULLA STEREOTASSI 21

3.1 ANALISI DEI DATI DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI E CONFRONTO CON LA RILEVAZIONE E MONITORAGGIO TECNOLOGIE PER RADIOTERAPIA STEREOTASSICA AL 09/10/2019 21

Metodi 21
Box 3.1.1 Elenco dei codici e delle prestazioni di radioterapia ambulatoriale regionale ed extraregionale 21

Risultati 22
Figura 3.1.1 - Rilevazione e monitoraggio sugli acceleratori lineari e sull'attività di radioterapia stereotassica al 09/10/2019 22

Tabella 3.1.1- Distribuzione delle prestazioni di stereotassi ambulatoriali e dei soggetti trattati per erogatore - osservato SIAS – Anni 2018-2019 25
Tabella 3.1.2- Distribuzione delle prestazioni e dei soggetti, per residenza ed erogatore – Anno 2018 25
Tabella 3.1.3- Distribuzione delle prestazioni e dei soggetti, per residenza ed erogatore – Anno 2019 26
Tabella 3.1.4 - Distribuzione delle prestazioni e dei soggetti ripetuti, per residenza ed erogatore – Anno 2019 .. 27
Tabella 3.1.5 - Distribuzione delle prestazioni di radioterapia stereotassica in mobilità passiva – anno 2018 (prestazioni in elenco in Box 3.1.1) 27
Tabella 3.1.6 - Sintesi stereotassi Lazio 2019 28
Tabella 3.1.7– Stereotassi – Trend temporale della mobilità attiva e passiva 28

3.2 - STIMA DEL FABBISOGNO DI PRESTAZIONI DI STEREOTASSI SULLA BASE DEL DCA 73/2018 29

Metodi 29

Risultati 30
Tabella 3.2.1 - Stima del fabbisogno di prestazioni e di presidi dotati di acceleratore per la stereotassi con la metodologia del DCA 73/2018. 31

Appendice: Tassi di utilizzo 30

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI 34

ELEMENTI PER LA STIMA DEL FABBISOGNO DI ACCELERATORI LINEARI

SINTESI DEI RISULTATI

Nel Lazio, nell'anno 2019, sono state erogate, a 15.069 pazienti, 1.268.300 prestazioni di radioterapia in regime ambulatoriale (ad esclusione di visite e terapie con anticorpi monoclonali), di cui il 91% a residenti della Regione. La mobilità attiva, pari al 9% di attività del 2019, ha registrato un incremento percentuale pari all' 21% rispetto al 2016.

Analizzando la distribuzione sul territorio del Lazio dei macchinari di radioterapia ambulatoriale, dal punto di vista geografico, si nota una disomogenea copertura del territorio regionale, con ben l'80% degli acceleratori lineari ubicati nel Comune di Roma.

Ad esclusione della ASL Roma 1 e della ASL di Rieti, si osserva una elevata mobilità intra regionale dei pazienti residenti verso centri di radioterapia ubicati in ASL diverse da quella di residenza (range: dal 48% al 100%). La mobilità verso altre regioni, invece, è pari circa all'1,8% del totale delle prestazioni effettuate dai residenti del Lazio in tutta Italia, con un'importante migrazione verso la Campania, Umbria e Abruzzo. Le prestazioni di radioterapia erogate in regime ospedaliero sembrano, invece, trascurabili (2.914 nel 2019), tuttavia potrebbe essere presente un sotto notifica delle prestazioni di radioterapia in regime di ricovero.

La stima del fabbisogno di acceleratori lineari di radioterapia per i residenti nel Lazio varia da 45 a 46 acceleratori lineari rispetto a due diverse modalità di stima applicate. In particolare:

- 45 acceleratori totali, applicando lo standard di riferimento dei paesi europei di numero di macchinari per abitante.
- 46 acceleratori totali, applicando il tasso di utilizzo di radioterapia dell'ASL Roma 1, aggiustato per sesso ed età, a tutte le ASL del Lazio

Restringendo l'analisi sulla radioterapia stereotassica, si osserva un trend in crescita di prestazioni offerte nel Lazio che passano da 3.454 nel 2016 a 7.579 nel 2019. Viceversa, per la mobilità passiva, si nota un lieve decremento (2.024 prestazioni nel 2015 rispetto a 1.990 nel 2019).

L'analisi sul territorio mostra la totale assenza di macchinari per la stereotassi in quasi tutte le ASL della provincia di Roma e delle altre province del Lazio, ad eccezione di Rieti e Frosinone.

La stima del fabbisogno di questo tipo di prestazione, a differenza della radioterapia classica, deve essere circoscritta ai presidi che possono attivare un acceleratore per la stereotassi. Gli acceleratori di ultima generazione, infatti, permettono di erogare sia radioterapia classica sia stereotassica pertanto nella maggior parte dei presidi non vi è un acceleratore unicamente dedicato a tale attività. D'altra parte, non è possibile immaginare di forzare le strutture a dedicare un unico macchinario alla stereotassi, costringendole a spostare la restante attività

radioterapica su altri macchinari. Si ritiene, pertanto, di poter calcolare unicamente il numero di presidi che possono attivare stereotassi.

Applicando la metodologia del DCA 73/2018, basata sull'invecchiamento della popolazione, ai dati 2019 comprensivi di mobilità extra-regionale, con un volume medio di prestazioni annue standard pari a 1.500 prestazioni, il fabbisogno residuo per la radioterapia stereotassica per i residenti nel Lazio, potrebbe essere soddisfatto attraverso un maggior impiego dei macchinari esistenti ovvero un ammodernamento dei macchinari ritenuti obsoleti (utilizzando un'unica macchina dedicata o più macchine opportunamente adattate).

È noto come la radioterapia sia aumentata di importanza negli ultimi anni e, sulla base delle evidenze scientifiche, siano in aumento le indicazioni per il trattamento radioterapico, oncologico e non. Si fa presente la necessità di una revisione periodica, almeno biennale, della stima del fabbisogno, per poter tener conto della possibile espansione nel tempo dell'utilizzo dei trattamenti radioterapici in funzione anche dei cambiamenti nel tempo della distribuzione e della dinamica della popolazione.

Il presente rapporto è diviso in 3 parti:
Parte 1: *Analisi delle prestazioni di radioterapia nel Lazio*
Parte 2: *Stima del fabbisogno di prestazioni e di acceleratori per la radioterapia*
Parte 3: *Focus sulla stereotassi*

1 – ANALISI DELLE PRESTAZIONI DI RADIOTERAPIA NEL LAZIO

Metodi

Fonti dei dati

- **Sistema Informativo Specialistica Ambulatoriale** – SIAS - anno 2019
- **Sistema Informativo Ospedaliero – SIO** – anno 2019
- **Rilevazione e monitoraggio tecnologie per radioterapia stereotassica al 09/10/2019** - anno 2017 e 2018 (Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, Area Patrimoni e Tecnologie– Regione Lazio)
- **Mobilità extra regionale** -Per studiare la mobilità extra regionale dei residenti sono stati utilizzati i dati per la compensazione della mobilità passiva – Flusso C – Anno 2018 (ACCORDO INTERREGIONALE PER LA COMPENSAZIONE DELLA MOBILITÀ SANITARIA - Versione in vigore per le attività degli anni 2014-2015 e 2016 -2017 Aggiornato al 2018). Viene utilizzata la mobilità passiva al 2018 come il database disponibile più aggiornato e completo.
- **Prestazioni di Radioterapia** (Box 1.1) - Per l'attività erogata dai centri ambulatoriali regionali, sono state considerate tutte le prestazioni del nomenclatore tariffario della Regione Lazio (DCA n. U00313 del 4 luglio 2013) afferenti alla branca di Radioterapia (70) ad esclusione delle visite ambulatoriali e delle prestazioni di terapia con anticorpi monoclonali.

  Per l'attività erogata dai centri ambulatoriali extra-regionali, partendo dai nomenclatori di ciascuna regione, sono state selezionate tutte le prestazioni di radioterapia erogate afferenti alla branca di Radioterapia oppure, in mancanza dell'indicazione della branca di erogazione, quelle che riportano le diciture 'radioterapia', 'teleterapia', 'brachiterapia', 'telecobaltoterapia' o 'irradiazione elettron'. Sono state escluse le visite per omogeneità e perché non sempre ben distinguibili.

  Per l'attività ospedaliera, sono state considerate tutte le procedure e le diagnosi (in qualunque posizione) che riportano la dicitura 'RADIOTERAPIA'.

Box 1.1– Elenco dei codici e delle prestazioni di radioterapia ambulatoriale regionale ed extraregionale

Ambulatoriale regionale

Codice	Prestazione
38.99.1	INIEZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC
38.99.2	INIEZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM
92.29.1	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE

Codice	Prestazione
92.29.2	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE
92.29.3	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE
92.29.4	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO
92.29.6	DOSIMETRIA IN VIVO
92.29.7	SCHERMATURA PERSONALIZZATA
92.29.8	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO
92.29.9	PREPARAZIONE DI COMPENSATORI SAGOMATI
92.29.5	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI T
92.21.1	ROENTGENTERAPIA
92.23.1	TELECOBALTOTERAPIA CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI
92.23.2	TELECOBALTOTERAPIA CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO
92.23.3	TELECOBALTOTERAPIA CON TECNICA FLASH
92.24.1	TELETERAPIA CON ACCEL.TORE LINEARE CON CAMPO FISSO O DUE CAMPI CONTRAPPOSTI
92.24.2	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO
92.24.3	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICA FLASH
92.24.4	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA
92.24.6	RADIOTERAPIA CONFORMAZIONALE
92.24.7	RADIOTERAPIA AD INTENSITA' MODULATA DEL FASCIO (IMRT)
92.25.1	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI
92.25.2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI)
92.27.1	BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA CON CARICAMENTO REMOTO (HDR)
92.27.3	BRACHITERAPIA DI SUPERFICIE (HDR) PER SEDUTA E PER FOCOLAIO TRATTATO
92.27.4	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON CARICAMENTO REMOTO (HDR)
92.27.5	BETATERAPIA DI CONTATTO
92.27.2	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE CON IMPIANTO PERMANENTE
99.85	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO DI TUMORE
92.28.3	TERAPIA ENDOCAVITARIA
92.28.6	TERAPIA PALLIATIVA DEL DOLORE DA METASTASI OSSEE
92.28.1	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI FINO A 370 MBQ
92.28.2	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI PER OGNI 370 MBQ SUCCESSIVI

Ambulatoriale extra-regionale

Codice	Prestazione
38991	INIEZ. MEZZO CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC
38992	INIEZ. MEZZO CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM
85991	RADIOTERAPIA PER CARCINOMA MAMMARIO TRATTATO CON QUADRANTECTOMIA: TIPO "A" (solo mammella) Include: individuazione del volume bersaglio e simulazione,
85992	RADIOTERAPIA PER CARCINOMA MAMMARIO TRATTATO CON QUADRANTECTOMIA: TIPO "B" (mammella e boost) Include: individuazione del volume bersaglio e simulazione
85993	RADIOTERAPIA PER CARCINOMA MAMMARIO TRATTATO CON QUADRANTECTOMIA: TIPO "C" (mammella + boost + sovraclaveari e ascellari) Include: individuazione del v

Codice	Prestazione
85994	RADIOTERAPIA PER CARCINOMA MAMMARIO TRATTATO CON MASTECTOMIA: TIPO "D" (parete toracica) Include: individuazione del volume bersaglio e simulazione, s
85995	RADIOTERAPIA PER CARCINOMA MAMMARIO TRATTATO CON MASTECTOMIA: TIPO "E" (parete toracica + regione sovraclaveare ed ascellare) Include: individuazione del volume bersaglio
92211	PLESIO-ROENTGENTERAPIA Per seduta
9223	TELECOBALTOTERAPIA Uso di: unità di cobalto 60
92231	TELECOBALTOTERAPIA
92232	TELECOBALTOTERAPIA
92233	TELECOBALTOTERAPIA
9224	TELERADIOTERAPIA MEDIANTE FOTONI X DI MEGAVOLTAGGIO
922401	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO PER TECNICHE 3D
922402	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA'
92241	TELETERAPIA ACCELER.LINEARE,CAMPO FISSO 2 CONTRAP.X SED
92242	TELETERAPIA ACCELER.LINEARE CAMPI MULTIPLI MOVIM.X SED.
92243	TELETERAPIA ACCELER.LINEARE TECNICA FLASH X SEDUTA
92244	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA
922440	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA
92245	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA FRAZIONATA (CRANICA ED EXTRACRANICA) PRIMA SEDUTA
92246	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA FRAZIONATA (CRANICA ED EXTRACRANICA)
92247	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA PRIMA SEDUTA O RADIOCHIRURGIA PER SEDUTA. SOST. 92.24.2
92248	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA SEDUTE SUCCESSIVE (per seduta)
92249	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI FISSI E/O DI MOVIMENTO PER TECNICHE 3D (PER SEDUTA)
9224°	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA frazioni successive
9224B	RADIOTERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON MLC PER IMRT STATICA O DINAMICA CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO
9225	TELERADIOTERAPIA CON ELETTRONI
92251	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI
92252	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI / TSEBI)
92255	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI
92271	BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA
92272	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE
92273	BRACHITERAPIA DI SUPERFICIE (HDR)
92274	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE
92275	BETATERAPIA DI CONTATTO
92281	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI
92282	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI
92283	TERAPIA ENDOCAVITARIA
92284	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI
92285	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI
92286	TERAPIA PALLIATIVA DEL DOLORE DA METASTASI OSSEE
9229	ALTRE PROCEDURE RADIOTERAPEUTICHE
922902	DEFINIZIONE TARGET ORGANI CRITICI PER RADIOTERAPIA CON TECNICHE 2 D
922903	DEFINIZIONE TARGET ORGANI CRITICI PER RADIOTERAPIA CON TECNICHE 3 D
92291	INDIVIDUAZIONE VOL. BERSAGLIO E SIMULAZIONE (con rx)
92292	INDIVIDUAZIONE VOL. BERSAGLIO E SIMULAZIONE (con TC)
92293	INDIVIDUAZIONE VOL. BERSAGLIO E SIMULAZIONE (con RM)
92294	STD FISICO-DOSIMETRICO
92295	STD FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC

Codice	Prestazione
92296	DOSIMETRIA IN VIVO
92297	SCHERMATURA PERSONALIZZATA
92298	SISTEMA IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO
92299	PREPARAZIONE COMPENSATORI SAGOMATI
9229H	GATING RESPIRATORIO ASSOCIATO A TRATTAMENTO RADIOTERAPICO Per seduta o focolaio trattato
9229J	RADIOTERAPIA GUIDATA DA IMMAGINI [IGRT] per seduta e per focolaio trattato
9229K	N.T. IAR* 92.29.K RADIOTERAPIA CON TECNICHE AD INTENSITA' MODULATA AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICOIDALE CON CONTROLLO DEL POSIZONAMENTO DEL PAZIENTE
9229L	N.T. IAR* 92.29.L RADIOTERAPIA CON TECNICHE AD INTENSITA' MODULATA AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICOIDALE CON CONTROLLO DEL POSIZONAMENTO DEL PAZIENTE
9229M	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA SENZA CASCO CON BRACCIO ROBOTICO PER IL RIPOSIZIONAMENTO ED IL CONTROLLO ONLINE DEL BERSAGLIO (fino a 5 sedute)
92301	STUDIO FISICO DOSIMETRICO PER BRACHITERAPIA
92306	STUDIO FISICO DOSIMETRICO E LOCALIZZAZIONE PER RADIOTERAPIA STEREOTASSICA
92313	DEFINIZIONE TARGET ED ORGANI CRITICI 3D PER RADIOTERAPIA
92314	DEFINIZIONE TARGET ED ORGANI CRITICI 3D PER RADIOTERAPIA A MODULAZIONE
9240	TC DI RIVALUTAZIONE RADIOTERAPICA
92401	CONTORNAMENTO DEGLI ORGANI DI INTERESSE PER RADIOTERAPIA NON CONFORMAZIONALE
92402	CONTORNAMENTO DEGLI ORGANI DI INTERESSE PER RADIOTERAPIA CONFORMAZIONALE O IMRT O BRACHITERAPIA
9985	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO TUMORE
PCA84	RADIOTERAPIA

Ospedaliera

PROCEDURE SIO
92.2x - Radiologia terapeutica e medicina nucleare
92.3x Radiochirurgia stereotassica

DIAGNOSI SIO
V58.0 Sessione di radioterapia
V66.1 Convalescenza successiva a radioterapia
V67.1 Visita di controllo successiva a radioterapia

- **Distribuzione territoriale dei centri e dei macchinari di radioterapia** - Sono stati individuati dal punto di vista geografico gli erogatori di prestazioni in regime ambulatoriale con acceleratore lineare, a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR), utilizzando i dati estratti del flusso informativo NSIS di cui al DM 22/4/2014 e già finalizzati al raggiungimento dell'adempimento LEA 2018. Tali dati sono stati aggiornati al 09/10/2019 dalla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Area Patrimonio e Tecnologie.

- **Analisi delle prestazioni erogate per ASL** - Per analizzare l'offerta di prestazioni di radioterapia all'interno di ogni ASL sono stati elaborati i seguenti dati:

- Volumi di prestazioni di radioterapia erogati per Asl di ubicazione dell'acceleratore e Asl di residenza dell'assistito
- Numero medio di prestazioni erogato per acceleratore lineare
- Numero di prestazioni di radioterapia erogate in regime di ricovero per presidio ospedaliero

Risultati

- **Distribuzione territoriale dei centri e dei macchinari per radioterapia**

La Tabella 1.1 illustra la distribuzione territoriale dei centri e macchinari per radioterapia. Per ciascun centro di radioterapia ambulatoriale convenzionato con il SSR, viene riportato il numero di acceleratori lineari in dotazione, unitamente all'indirizzo e alla ASL di ubicazione. Da osservare che non vi sono acceleratori nelle ASL RM4 e RM5.

Tabella 1.1 - Distribuzione territoriale dei centri e dei macchinari di radioterapia

Denominazione	Indirizzo	ASL	N. Acceleratori
A.O. S.GIOVANNI/ADDOLORATA	Via dell'Amba Aradam, 9, 00184 Roma RM	RM1	3
A.O. S.ANDREA	Via di Grottarossa, 1035, 00189 Roma RM	RM1	3
MARCO POLO C D C	Viale Marco Polo, 41, 00154 Roma RM	RM1	1
OSP. S. PIETRO	Via Cassia, 600, 00189 Roma RM	RM1	3
OSP. FATEBENEFRATELLI	Via di Ponte Quattro Capi, 39, 00186 Roma RM	RM1	3
POL.UNIV. UMBERTO I	Viale del Policlinico, 155, 00161 Roma RM	RM1	2
POL.UNIV.A.GEMELLI	Largo Agostino Gemelli, 8, 00168 Roma RM	RM1	5
OSP. SAN FILIPPO NERI	Via Giovanni Martinotti, 20, 00135 Roma RM	RM1	2
CAMPUS BIOMEDICO	Via Álvaro del Portillo, 200, 00128 Roma RM	RM2	4
I.F.O. REGINA ELENA	via Elio Chianesi, 53 - 00144 Roma RM	RM2	4
POL.UNIV. TOR VERGATA	Viale Oxford, 81, 00133 Roma RM	RM2	3
A.O. SAN CAMILLO/FORLANINI	Circonval. Gianicolense, 87, 00152 Roma RM	RM3	3
I.N.I	Via di Sant'Anna, 46, 00046 Grottaferrata RM	RM6	1
OSP. BELCOLLE	Str. Sammartinese, 01100 Viterbo VT	VT	2
OSP. RIETI	Viale Kennedy, 02100 Rieti RI	RI	1
OSP. LATINA	Via Antonio Canova, 04100 Latina LT	LT	2
CDC CITTA' BIANCA	Via Foiano, 4, 03029 Veroli FR	FR	1
OSP.S.S.TRINITA' – SORA	Località S. Marciano, 03039 Sora FR	FR	2

Denominazione	Indirizzo	ASL	N. Acceleratori
TOTALE LAZIO			**45**

- *Analisi delle prestazioni di radioterapia per ASL*

In Tabella 1.2 e Tabella 1.3 sono riportati i dati sulle prestazioni di radioterapia erogate nell'anno 2019 nella regione Lazio.

Il numero di prestazioni ricevuto dai residenti del Lazio dai presidi regionali è pari a 1.155.460 prestazioni. Le ASL che registrano il valore più alto di prestazioni ogni 100 abitanti risultano essere la Roma1 (27,62), Rieti (28,61) e la Roma4 (20,54). Le ASL che, invece, forniscono la maggior parte delle prestazioni sono la Roma 1 e la Roma 2 che insieme erogano più dell'83% del totale.

Nel 2019, inoltre, il 9% delle prestazioni di radioterapia totalmente erogate nella regione Lazio è stato offerto a residenti di altre regioni o di altri stati.

Tabella 1.2 – Distribuzione delle prestazioni di radioterapia per ASL di residenza - Anno 2019 – solo residenti

ASL	N. Prestazioni	Richieste nella ASL di residenza	Richieste ad altre ASL	Popolazione	N. prestazioni ogni 100 ab.
ROMA 1	284.174	84,95%	15,05%	1.028.988	27,62
ROMA 2	262.045	48,75%	51,25%	1.298.165	20,19
ROMA 3	106.306	17,55%	82,45%	609.450	17,44
ROMA 4	67.456	0,00%	100,00%	328.487	20,54
ROMA 5	88.647	0,00%	100,00%	502.146	17,65
ROMA 6	104.748	16,95%	83,05%	574.976	18,22
VITERBO	43.267	51,88%	48,12%	317.030	13,65
RIETI	44.494	80,82%	19,18%	155.503	28,61
LATINA	79.361	32,52%	67,48%	575.254	13,80
FROSINONE	74.962	52,10%	47,90%	489.083	15,33
Totale	**1.155.460**	**45,77%**	**54,23%**	**5.879.082**	**19,65**

Tabella 1.3 – Distribuzione delle prestazioni di radioterapia per ASL di residenza e di erogazione - Anno 2019

ASL	ASL ubicazione della struttura								
Residenza	RM1	RM2	RM3	RM6	VT	RI	LT	FR	Totale
ROMA 1	241.396	34.878	6.369	251	211	1036	-	33	**284.174**
ROMA 2	122.348	127.753	7.433	3.271	115	902	62	161	**262.045**
ROMA 3	50.633	36.730	18.653	252	10	-	28	-	**106.306**
ROMA 4	54.587	6.580	1.930	159	3.402	798	-	-	**67.456**
ROMA 5	53.103	28.134	868	3.481	23	2.266	126	646	**88.647**
ROMA 6	34.397	45.856	3.045	17.751	41	-	3.658	-	**104.748**
VITERBO	16.832	3.121	474	-	22.449	391	-	-	**43.267**
RIETI	6.738	1.759	-	10	27	35.960	-	-	**44.494**
LATINA	29.074	21.229	560	480	-	-	25.806	2.212	**79.361**

FROSINONE	23.785	11.314	621	134	-	-	51	39.057	**74.962**
Fuori Regione	78.959	28.853	1.456	231	216	1321	128	1.676	**112.840**
Totale	**711.852**	**346.207**	**41.409**	**26.020**	**26.494**	**42.674**	**29.859**	**43.785**	**1.268.300**

In particolare, per la mobilità attiva viene riportato in Tabella 1.4 il trend temporale di prestazioni erogate ai residenti fuori regione, per regione di residenza, dal 2016 al 2019. Da notare come molte regioni hanno notevolmente incrementato il consumo di prestazioni di radioterapia presso strutture della regione Lazio (es. Abruzzo, Basilicata, Calabria, Marche e Sicilia). Infine, la Campania e la Calabria sono le regioni da cui maggiormente provengono gli assistiti per ricevere prestazioni di radioterapia nella regione Lazio. I volumi di attività richiesti rappresentano infatti il 42% delle prestazioni erogate in mobilità attiva nell'anno 2019.

Tabella 1.4– Trend temporale delle prestazioni erogate in mobilità attiva per regione di residenza dell'assistito

Regione di residenza dell'assistito	2016	2017	2018	2019
Piemonte	333	493	445	291
Valle d'Aosta	-	-	-	203
Lombardia	541	1.385	1.363	725
Trentino-Alto Adige	86	466	26	2
Veneto	226	409	368	747
Friuli-Venezia Giulia	299	209	339	446
Liguria	103	490	268	395
Emilia-Romagna	891	936	356	381
Toscana	2.976	3.035	5.452	3.519
Umbria	4.633	3.825	6.781	3.878
Marche	3.704	3.329	4.005	5.939
Abruzzo	11.331	10.626	12.668	15.761
Molise	3.166	3.261	2.229	2.475
Campania	21.133	24.149	29.936	23.596
Puglia	11.384	11.367	14.337	10.547
Basilicata	2.388	3.245	5.126	4.288
Calabria	17.434	16.051	23.064	23.250
Sicilia	5.517	4.492	7.521	8.074
Sardegna	2.763	2.798	5.025	2.858
Estero-STP-ENI	4.113	3.332	5.261	5.465
Totale	**93.021**	**93.898**	**124.570**	**112.840**
Produzione Lazio Totale	**961.676**	**1.127.443**	**1.261.729**	**1.268.300**
% prestazioni in mobilità attiva	**9,67%**	**8,33%**	**9,87%**	**8,90%**

Tabella 1.5 viene riportato il numero medio di prestazioni annuali ad acceleratore. A livello regionale tale valore è di circa 28.800 prestazioni, con un minimo di 7.488 per l'ospedale di Sora ad un massimo di 61.661 per il Policlinico Gemelli.

Tabella 1.5 - Indicatori di attività di radioterapia per struttura di erogazione

STRUTTURA	N. Acceleratori	N. Prestazioni	N. medio Prestazioni per acceleratore
A.O. S.GIOV./ADDOLORATA	3	65.185	21.728,33
A.O. S.ANDREA	3	54.339	18.113,00
MARCO POLO C D C	1	15.856	15.856,00
OSP. S. PIETRO	3	110.093	36.697,67
OSP. FATEBENEFRATELLI	3	96.190	32.063,33
POL.UNIV. UMBERTO I	2	23.362	11.681,00
POL.UNIV. A. GEMELLI	5	308.307	61.661,40
OSP. SAN FILIPPO NERI	2	38.434	19.217,00
CAMPUS BIOMEDICO	4	165.713	41.428,25
I.F.O. REGINA ELENA	4	150.683	37.670,75
POL.UNIV. TOR VERGATA	3	29.811	9.937,00
A.O. SAN CAMILLO/FORLANINI	3	41.409	13.803,00
I.N.I	1	26.020	26.020,00
OSP. BELCOLLE	2	26.494	13.247,00
OSP. RIETI	1	42.674	42.674,00
OSP. LATINA	2	29.859	14.929,50
CDC CITTA' BIANCA	1	28.809	28.809,00
OSP.S.S.TRINITA' – SORA	2	14.976	7.488,00
Totale	**45**	**1.268.300 ***	**28.184,45**

*86 prestazioni sono state erogate dal Bambino Gesù che, però, non ha acceleratori ma ha attiva una convenzione con il Policlinico Universitario Gemelli.

I dati riferiti all'attività ospedaliera, invece, presentano per l'anno 2019, un'offerta di 2.914 ricoveri per radioterapia così distribuiti per erogatore (Tabella 1.6):

Tabella 1.6 – Distribuzione delle prestazioni di radioterapia in regime di ricovero ospedaliero – anno 2019

STRUTTURA	N. Prestazioni	%
POL.U. A.GEMELLI	911	31
A.O.U.U. S.ANDREA	440	15
POL.U. CAMPUS BIOMEDICO	309	11
A.O. S.CAMILLO	211	7
A.O.U.U. UMBERTO I	190	7
OSP. S.MARIA GORETTI	167	6
IRCCSpr BAMBINO GESU`	134	5
IRCCS pub REGINA ELENA	124	4
PRESIDIO OSPEDALIERO SAN FILIPPO NERI	62	2
OSP. DI BELCOLLE	61	2
OSP.C. FATEBENEFRATELLI	44	2
OSP. SS.TRINITA'	32	1
OSP. S.CAMILLO DE LELLIS	31	1
A.O. S.GIOVANNI ADDOLORATA	30	1
CC ARS MEDICA	27	1
A.O.U.U. TOR VERGATA	23	1
MARCO POLO	21	1
CC PIO XI	16	1
I.D.I.	15	1
Altre strutture del Lazio (16 presidi)	66	2
Totale	**2.914**	**100**

- **Mobilità extra regionale (o mobilità passiva) (anno 2018)**

Circa l'1,8% delle prestazioni di radioterapia richieste dai residenti della Regione Lazio, vengono erogate presso presidi di altre Regioni.

La Campania offre il 33,1% delle prestazioni in mobilità passiva, seguita da Umbria (25,1%) e Abruzzo (11,8%).

La ASL che ha registrato un maggior numero di prestazioni in mobilità passiva risulta essere la ASL di Latina (25,6% delle prestazioni erogate in mobilità passiva), seguita dalla ASL di Viterbo (18,5%), di Roma1 (18,2%) e Rieti (11,0%).

I dati per regione di erogazione e Asl di residenza dell'assistito vengono riportati nella Tabella 1.7.

Tabella 1.7 – Distribuzione delle prestazioni di radioterapia dei residenti del Lazio effettuate fuori regione – mobilità passiva – anno 2018

Regione	ASL di residenza										Totale
	RM1	RM2	RM3	RM4	RM5	RM6	VT	RI	LT	FR	
Piemonte	151	-	8	-	-	26	103	-	-	-	288
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	280	288	140	44	119	74	108	19	138	118	1328
Trentino A.A.	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Veneto	478	-	-	47	100	71	40	-	29	52	817
Friuli V.G.	25	-	22	-	-	1	6	7	7	28	96
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	381	-	-	57	84	55	36	41	139	167	960
Toscana	204	3	67	26	3	30	92	-	45	18	488
Umbria	289	150	50	23	30	40	3.346	1.164	178	33	5.303
Marche	121	-	-	-	-	1	-	-	11	-	133
Abruzzo	469	-	-	28	520	80	-	1.085	80	221	2.483
Molise	405	229	-	-	-	-	-	8	-	914	1.556
Campania	667	47	260	125	316	150	117	-	4.775	524	6.981
Puglia	1	-	1	-	-	-	-	-	-	34	36
Basilicata	319	-	78	-	-	-	-	-	-	-	397
Calabria	-	53	-	-	-	-	53	-	-	18	124
Sicilia	47	15	-	-	1	40	-	-	14	-	117
Sardegna	4	1	-	3	-	-	-	-	-	1	9
Totale	**3.843**	**787**	**626**	**353**	**1.173**	**568**	**3.901**	**2.324**	**5.416**	**2.128**	**21.119**

2 – Stima del fabbisogno di prestazioni e di acceleratori lineari per la radioterapia

Criterio 1 – Stima basata su esperienze di letteratura

Metodi

Sulla base della letteratura scientifica, ed in particolare con riferimento all' articolo a cura di Grau C et al (2014), citato anche nella Deliberazione n. 2412 del 21/12/2018 della Regione Puglia, si è osservato che la stima più conservativa dei paesi europei è di 1 macchina ogni 131.579 abitanti, come di seguito mostrato nella tabella che riporta i risultati della cluster analysis applicata sui dati della survey ESTRO-HERO.

Cluster	MV units / mil inh	Inh / 1 MV units
1. Luxemburg, Norway, Switzerland	6,6	151.515
2.Austria, Belgium. Denmark, Finland, The Netherlands, Sweden	7,6	131.579
3. France, Iceland, Ireland, Spain, UK	6,2	161.290
4. Albania, Belarus, Bulgaria, Czech Republic, Estonia, Hungary, Lithuania, Malta, Montenegro, Poland, Portugal, Slovenia	3,4	294.118

È stato, quindi, calcolato il numero atteso di macchinari basandosi su uno tale standard e sulla popolazione ISTAT residente nel Lazio per l'anno 2019.

Risultati

Tenendo conto che la popolazione residente nel Lazio al 2019 è pari a 5.879.082 abitanti (dati ISTAT), e prendendo a riferimento lo standard di 1 LINAC per 131.579 abitanti, sarebbero necessarie nel Lazio **45 macchine** (5.879.082 /131.579=44,68 LINAC).

Criterio 2 – Stima basata sulla combinazione di dati relativi al bisogno (incidenza tumori) e offerta (tasso di utilizzo radioterapia).

Premessa

La metodologia applicata ha l'obiettivo di stimare il fabbisogno combinando i dati di offerta della radioterapia con la potenziale domanda di trattamento, stimata sulla base dell'incidenza di tumori che possono necessitare di radioterapia, seguendo un approccio metodologico utilizzato in Regione Piemonte.

I punti cardine di tale metodologia sono i seguenti:

1) **calcolo del rapporto tra i pazienti che hanno ricevuto almeno un trattamento di radioterapia durante il corso della loro malattia e i nuovi casi incidenti di tumore nella popolazione.**

Tale misura è generalmente considerata come standard di riferimento e anche proposta dalla World Health Organization e in Italia dall'Istituto Superiore di Sanità, sebbene tale stima si basi sull'opinione di esperti e non sia supportata da rigorose valutazioni.

2) **calcolo del tasso di utilizzo di radioterapia (soggetti trattati per 1.000 residenti) in ciascuna ASL, standardizzato per età e sesso rispetto alla popolazione regionale.**

La misura ottenuta, ancorché difficilmente valutabile in valore assoluto, permette la comparazione tra le diverse ASL e tra i diversi anni, al netto delle differenze demografiche.
Poiché le prestazioni di radioterapia possono essere ottenute anche attraverso il ricorso a servizi esterni alla Regione, per consentire una lettura completa della modalità di soddisfacimento del fabbisogno di radioterapia regionale è necessario considerare anche il dato relativo alla mobilità extraregionale dei pazienti.
Considerato che il rischio di inappropriatezza della radioterapia è verosimilmente basso, si è utilizzato come standard di riferimento auspicabile per l'intera Regione il livello di utilizzo della ASL a maggiore dotazione di attrezzature, così come proposto nella metodologia di riferimento. Inoltre, si è ritenuto di utilizzare come riferimento l'offerta di prestazioni del 2019, in considerazione del potenziale impatto che può aver avuto la pandemia.
Sono stati pertanto calcolati i pazienti attesi (da trattare) nelle diverse ASL, applicando i tassi di utilizzo della radioterapia rilevati nella ASL Roma 1. Infine, si è ritenuto di utilizzare come riferimento l'offerta di prestazioni del 2019, in considerazione del potenziale impatto che può aver avuto la pandemia.

Metodi e Risultati

Sono state definiti e calcolati i seguenti indicatori epidemiologici:

1) **Rapporto tra i pazienti che hanno ricevuto almeno un trattamento di radioterapia durante il corso della loro malattia e i nuovi casi incidenti di tumore nella popolazione.**

Al fine di calcolare questo indicatore sono stati considerati i casi di tumore incidenti nel Lazio nell'anno 2017 e il numero di pazienti che hanno ricevuto trattamenti radioterapici

nel 2017 in tutta Italia (comprensiva, quindi, anche della mobilità passiva) (Tabella 2.1).

Tabella 2.1 - Rapporto tra i pazienti che hanno ricevuto almeno un trattamento di radioterapia durante il corso della loro malattia e i nuovi casi incidenti di tumore nella popolazione – Anno 2017

ASL	Casi Incidenti di tumore (2017)	In trattamento radioterapico (2017)	% (Osservati/ Incidenti)
ASL Roma 1	7.096	2.579	36%
ASL Roma 2	9.023	3.051	34%
ASL Roma 3	3.956	1.314	33%
ASL Roma 4	1.999	779	39%
ASL Roma 5	2.936	1.001	34%
ASL Roma 6	3.521	1.277	36%
ASL Viterbo	2.080	707	34%
ASL Rieti	999	486	49%
ASL Latina	3.283	1.115	34%
ASL Frosinone	3.115	1.010	32%
Lazio	**38.008**	**13.319**	**35%**

2) **Tasso di utilizzo di radioterapia (soggetti trattati per 1.000 residenti) in ciascuna ASL, standardizzato per età e sesso rispetto alla popolazione regionale**.

È stato calcolato il tasso di utilizzo di radioterapia, per ASL di residenza, utilizzando come numeratore il numero di soggetti, assistiti e residenti nel Lazio, che hanno fatto ricorso a radioterapia nel 2019, nel Lazio, e nel 2018 in una qualsiasi altra struttura italiana. Come denominatore è stata utilizzata la popolazione assistita e residente al 1° gennaio 2019.

I tassi sono stati aggiustati per sesso e per età. Il tasso aggiustato della ASL Roma1, che si ritiene essere la ASL che meglio soddisfa i propri residenti perché dotata del maggior numero di acceleratori, è stato utilizzato come riferimento per calcolare i casi attesi nella popolazione di riferimento di ciascuna ASL.

È stato calcolato il saldo come il numero di individui a cui la ASL dovrebbe garantire il trattamento radioterapico rispetto all'osservato (Attesi-Osservati). Il saldo è stato posto a 0 per le Asl che riescono a coprire tutto l'atteso.

Per l'anno 2018 è stata realizzata dal l'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, una Survey sui macchinari di Radioterapia in uso nella regione Lazio (Figura 3.1.1). Secondo i dati di questa indagine, nel 2018 ciascun acceleratore lineare ha trattato, in media, 381 persone, con un valore massimo registrato dai 5 acceleratori lineari in uso al Policlinico Universitario Agostino Gemelli che hanno trattato, mediamente, 607 pazienti per acceleratore.

Confrontando il saldo di pazienti da sottoporre a radioterapia, con il numero medio massimo di persone trattate per acceleratore (n=607), risulta necessità di un solo ulteriore acceleratore per un totale di **46 acceleratori lineari** (Tabella 2.2), al netto dell'ammodernamento dei macchinari e del personale necessario a garantire la maggiore efficienza di prestazione.

Tabella 2.2 Stima del fabbisogno di acceleratori lineari (Anno 2019)

ASL	Popolazione assistita e residente	In trattamento radioterapico	Tasso grezzo di utilizzo di radioterapia	Tazzo Adj di utilizzo di radioterapia (per sesso ed età)	Attesi (rispetto Tasso Adj RM1)	Saldo	Acceleratori stimati	Acceleratori Presenti	N. medio acceleratori x 100.000 ab.
ASL Roma 1	995.659	2.820	2,83	2,77	-	-	0	22	2,21
ASL Roma 2	1.187.023	3.086	2,60	2,6	3.288	202	0	11	0,93
ASL Roma 3	576.597	1.474	2,56	2,51	1.597	123	0	3	0,52
ASL Roma 4	312.304	845	2,71	2,78	865	20	0	0	-
ASL Roma 5	481.247	1.141	2,37	2,51	1.333	192	0	0	-
ASL Roma 6	547.204	1.249	2,28	2,38	1.516	267	0	1	0,18
ASL Viterbo	297.334	715	2,40	2,34	824	109	0	2	0,67
ASL Rieti	149.507	440	2,94	2,71	414	-	0	1	0,67
ASL Latina	555.862	1.020	1,83	1,88	1.540	520	1	2	0,36
ASL Frosinone	474.956	1.048	2,21	2,16	1.316	268	0	3	0,63
Totali	5.577.693	13.838	2,48	-	-	-	1	45	0,81

3 – Focus sulla stereotassi

3.1 Analisi dei dati dei Sistemi Informativi Regionali e confronto con la rilevazione e monitoraggio tecnologie per radioterapia stereotassica al 09/10/2019

Metodi

Al fine di descrivere l'attività relativa alla radioterapia stereotassica nella regione Lazio, si riportano le distribuzioni dei volumi di prestazione e dei numeri di soggetti a cui sono state erogate le prestazioni, per gli anni 2018 e 2019.
I dati sono confrontati con il numero dichiarato di soggetti trattati con radioterapia stereotassica dai diversi presidi (Rilevazione e monitoraggio per radioterapia stereotassica al 09/10/2019, dati certificati dalle Aziende sanitarie e dalle Strutture, in atti presso l'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria).

Nel confronto bisogna, tuttavia, considerare due aspetti:

- la rilevazione si riferisce alla totalità dell'attività erogata con i macchinari di radioterapia, sia in regime ambulatoriale che ospedaliero;
- il nomenclatore tariffario ambulatoriale della Regione Lazio, risalente al 1986, manca di specificità sulle singole prestazioni rendendo difficile agli erogatori associare in modo corretto ciò che viene erogato con ciò che viene registrato nel flusso SIAS.

Le prestazioni considerate al fine delle analisi sono quelle riportate in Box 3.1.1, distintamente per afferenti al nomenclatore regionale che a nomenclatori extra-regionali.

Box 3.1.1 Elenco dei codici e delle prestazioni di radioterapia ambulatoriale regionale ed extraregionale

Ambulatoriale regionale

Codice	Prestazione
92.24.4	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA

Ambulatoriale extra-regionale

Codice	Prestazione
92244	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA
922440	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA
92245	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA FRAZIONATA (CRANICA ED EXTRACRANICA) PRIMA SEDUTA
92246	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA FRAZIONATA (CRANICA ED EXTRACRANICA)
92247	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA PRIMA SEDUTA O RADIOCHIRURGIA PER SEDUTA. SOST. 92.24.2
92248	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA SEDUTE SUCCESSIVE (per seduta)
9224A	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA frazioni successive
9229M	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA SENZA CASCO CON BRACCIO ROBOTICO PER IL RIPOSIZIONAMENTO ED IL CONTROLLO ONLINE DEL BERSAGLIO (fino a 5 sedute)

Risultati

Di seguito viene riportata la rilevazione sugli acceleratori lineari della Regione Lazio. Per le problematiche prima descritte, si evidenzia, nel confronto con i dati del sistema informativo SIAS, precedentemente riportati, un disallineamento sia nel numero di pazienti trattati che delle prestazioni erogate (Tabella 3.1.1 e Figura 3.1.1).

Figura 3.1.1 - Rilevazione e monitoraggio sugli acceleratori lineari e sull'attività di radioterapia stereotassica al 09/10/2019

STRUTTURA	AZIENDA di riferimento	N° Acceleratori	Anno di collaudo dichiarato (NSIS)	Modello	Ore disponibilità dichiarate (2017)	N° pazienti 2017		N° pazienti 2018		N. medio di persone trattate ad acceleratore - Anno 2018
						Tot.	Stereo-tassi	Tot.	Stereo-tassi	
A. O. S.GIOVANNI ADDOLORATA	SAN GIOVANNI ADDOLORATA	3	2010/2014	TRILOGY	30	579	76	776	90	259
				TRILOGY	30					
				TOMOTHERAPY HI-ART	30					
A. O. S.ANDREA	S.ANDREA	3	2006	CLINAC LOW ENERGY	36	1.134	269	1.106	200	369
				CLINAC HIGH ENERGY	60					
				CLINAC HIGH ENERGY	36					
MARCO POLO CDC	ASL RM 1	1	2008	PRECISE TREATMENT SYSTEM	60	416	-	312	-	312
OSP. S.PIETRO	ASL RM 1	3	1999/2012/2016	CLINAC 600 CD	30	1.610	702	1.481	652	494
				TRUEBEAM	60					
				TRUEBEAM	60					
P. O. FATEBENEFRATELLI	ASL RM 1	3	1999/2018/2019	CLINAC LOW ENERGY	32	686	-	707	16	38
				TRUEBEAM	60					
				VITALBEAM	32					
POL. UNIV. UMBERTO I	UMBERTO I	2	2003/2008	PRECISE TREATMENT SYSTEM	80	449	12	749	3	375
				ONCOR IMPRESSIONE MRT	80	353				

STRUTTURA	AZIENDA di riferimento	N° Acceleratori	Anno di collaudo dichiarato (NSIS)	Modello	Ore disponibilità dichiarate (2017)	N° pazienti 2017		N° pazienti 2018		N. medio di persone trattate ad acceleratore - Anno 2018
						Tot.	Stereo-tassi	Tot.	Stereo-tassi	
POL. UNIV. GEMELLI	ASL RM 1	5	2014/2015/2016/2017	TRUEBEAM/EDGE	49,5	2.762	130	3.036	222	607
				TRUEBEAM	49,5					
				TRUEBEAM	49,5					
				TRUEBEAM	49,5					
				MERIDIAN	49,5					
P.O.SAN FILIPPO NERI	ASL RM 1	2	2006/2011	CLINAC 2100C	30	638	61	688	67	344
				TRILOGY	60					
CAMPUS BIOMEDICO	ASL RM 2	4	2004/ 2013	CLINAC HIGH ENERGY	26	1.926	215	1.905	270	476
				CLINAC HIGH ENERGY	26					
				TRUEBEAM	36					
				CLINAC HIGH ENERGY	29					
I.F.O. REGINA ELENA	IFO	4	2002/2018	1 TRUEBEAM + 2 TRILOGY TXT + 1 CYBER KNIFE	-	1.303	111	1.467	341	367
POL.UNIV. TOR VERGATA	PTV	3	2006/ 2007	PRECISE TREATMENT SYSTEM	35	824	144	779	259	260
				ELEKTA SYNERGY PLATFORM	35					
				PRECISE TREATMENT SYSTEM	35					
A. O. SAN CAMILLO/FORLANINI	S. CAMILLO FORLANINI	3	2004/2007/2010	ARTISTE MVision	55	837	23	843	30	281
				TOMOTHERAPY HI-ART	50					
				PRIMUS-M	55					
I.N.I.	ASL RM 6	1	2000	CLINAC 2100	-	266	-	489	-	489
OSPEDALE DI BELCOLLE	ASL VT	2	2004/2007	ONCOR IMPRESSION PLUS	-	620	-	600	-	0
				PRIMUS	-					
P.O. DE LELLIS	ASL RI	1	2004	CLINAC HIGH ENERGY	-	434	17	455	28	455
P.O. S.MARIA GORETTI	ASL LT	2	2006/2019	ELEKTA SYNERGY PLATFORM	-	658		681		341
				CLINAC DHX	-					

STRUTTURA	AZIENDA di riferimento	N° Acceleratori	Anno di collaudo dichiarato (NSIS)	Modello	Ore disponibilità dichiarate (2017)	N° pazienti 2017		N° pazienti 2018		N. medio di persone trattate ad acceleratore - Anno 2018
						Tot.	Stereo-tassi	Tot.	Stereo-tassi	
INI CDC CITTA' BIANCA	ASL FR	1	2005	PRECISE TREATMENT SYSTEM	-	300	30	360	42	360
S.S. TRINITA' – SORA	ASL FR	2	2008	PRIMUS	-	760	-	710	-	355
				PRIMUS HIGH	-					
Totali		**45**				**16.555**	**1.790**	**17.144**	**2.220**	**381**

Fonte: Dati certificati dalle Aziende sanitarie e dalle Strutture, in atti presso l'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria

Tabella 3.1.1- Distribuzione delle prestazioni di stereotassi ambulatoriali e dei soggetti trattati per erogatore - osservato SIAS – Anni 2018-2019

	2018		2019	
Strutture	**N. Prestazioni**	**Soggetti**	**N. Prestazioni**	**Soggetti**
SAN CAMILLO/FORLANINI	14	4	16	4
S.GIOV./ADDOLORATA	47	14	151	24
S.ANDREA	1.073	188	1.022	169
CAMPUS BIOMEDICO	1.271	229	1.568	298
I.F.O. REGINA ELENA	486	165	781	256
OSP. S. PIETRO	2.233	422	2.233	427
FATEBENEFRATELLI	16	3	278	56
POL.UNIV. UMBERTO I	5	3	5	3
POL.UNIV.A.GEMELLI	-	-	1809	345
POL.UNIV. TOR VERGATA	209	49	97	20
S SAN FILIPPO NERI	195	51	230	51
P.O. RIETI	128	17	158	19
CDC CITTA' BIANCA	193	36	133	24
TOTALE	5.870	1.181	8.481	1.696

Per maggior chiarezza e dettaglio, i dati provenienti dal Sistema Informativo Specialistica Ambulatoriale, sono stati suddivisi tra residenti e fuori regione, come mostrato in Tabella 3.1.2 e Tabella 3.1.3, per gli anni 2018 e 2019.

Tabella 3.1.2- Distribuzione delle prestazioni e dei soggetti, per residenza ed erogatore – Anno 2018

Nome Struttura	Residenza Assistito				Totale	
	Residenti		Fuori regione			
	Soggetti	Prestazioni	Soggetti	Prestazioni	Soggetti	Prestazioni
SAN CAMILLO/FORLANINI	4	14	.	.	4	14
S.GIOV./ADDOLORATA	14	47	.	.	14	47
S.ANDREA	181	1.033	7	40	188	1.073
CAMPUS BIOMEDICO	206	1.146	23	125	229	1.271
CDC CITTA' BIANCA	35	188	1	5	36	193
I.F.O. REGINA ELENA	151	425	14	61	165	486
OSP. S. PIETRO	360	1.870	62	363	422	2.233
P.O. RIETI	15	117	2	11	17	128
FATEBENEFRATELLI	3	16	.	.	3	16
POL.UNIV. UMBERTO I	3	5	.	.	3	5
POL.UNIV. TOR VERGATA	44	189	5	20	49	209
SAN FILIPPO NERI	46	168	5	27	51	195
Totale	**1.062**	**5.218**	**119**	**652**	**1.181**	**5.870**

Tabella 3.1.3- Distribuzione delle prestazioni e dei soggetti, per residenza ed erogatore – Anno 2019

Nome Struttura	Residenza Assistito				Totale	
	Residenti		Fuori regione			
	Soggetti	Prestazioni	Soggetti	Prestazioni	Soggetti	Prestazioni
SAN CAMILLO/FORLANINI	4	16	.	.	4	16
S.GIOV./ADDOLORATA	24	151	.	.	24	151
S.ANDREA	160	959	9	63	169	1.022
CAMPUS BIOMEDICO	274	1.455	24	113	298	1.568
CDC CITTA' BIANCA	24	133	.	.	24	133
I.F.O. REGINA ELENA	236	722	20	59	256	781
OSP. S. PIETRO	376	1.975	51	258	427	2.233
P.O. RIETI	17	142	2	16	19	158
FATEBENEFRATELLI	55	273	1	5	56	278
POL.UNIV. UMBERTO I	2	4	1	1	3	5
POL.UNIV.A.GEMELLI	265	1.428	80	381	345	1.809
POL.UNIV. VERGATA	18	91	2	6	20	97
SAN FILIPPO NERI	51	230	.	.	51	230
Totale	**1.506**	**7.579**	**190**	**902**	**1.696**	**8.481**

Il calcolo dei soggetti è stato eseguito identificando i singoli individui, indipendentemente dal numero di cicli eseguiti. Se si contano, invece, gli individui rispetto al numero di cicli eseguiti (considerando un assistito ripetuto se tra i due cicli passano più di 14 giorni), si ottengono i risultati illustrati nella Tabella 3.1.4.

Tabella 3.1.4 - Distribuzione delle prestazioni e dei soggetti ripetuti, per residenza ed erogatore – Anno 2019

Nome Struttura	Residenza Assistito				Totale	
	Residenti		Fuori regione			
	Soggetti	Prestazioni	Soggetti	Prestazioni	Soggetti	Prestazioni
SAN CAMILLO/FORLANINI	4	16	.	.	4	16
S.GIOV./ADDOLORATA						
S.ANDREA	24	151	.	.	24	151
CAMPUS BIOMEDICO	176	959	10	63	186	1.022
CDC CITTA' BIANCA	294	1.455	24	113	318	1.568
I.F.O. REGINA ELENA	24	133	.	.	24	133
OSP. S. PIETRO	264	722	25	59	289	781
P.O. RIETI	436	1.975	56	258	492	2.233
FATEBENEFRATELLI	18	142	2	16	20	158
POL.UNIV. UMBERTO I	58	273	1	5	59	278
POL.UNIV.A.GEMELLI	2	4	1	1	3	5
POL.UNIV. VERGATA	282	1.428	86	381	368	1.809
SAN FILIPPO NERI	18	91	2	6	20	97
Totale	55	230	.	.	55	230
	1.655	**7.579**	**207**	**902**	**1.862**	**8.481**

Un altro dato significativo è rappresentato dalla mobilità passiva per questa prestazione. I dati si riferiscono all'anno 2018, non essendo completa la mobilità passiva per il 2019, non essendo pervenuti i dati di radioterapia di 2 Regioni. Nell'anno 2018 sono state erogate 1.990 prestazioni a 175 residenti del Lazio, come di seguito riportato nella Tabella 3.1.5.

Tabella 3.1.5 - Distribuzione delle prestazioni di radioterapia stereotassica in mobilità passiva – anno 2018 (prestazioni in elenco in Box 3.1.1)

Regione erogazione		Volume	Soggetti
010	Piemonte	2	1
030	Lombardia	396	61
050	Veneto	166	11
060	Friuli-Venezia Giulia	26	4
080	Emilia Romagna	7	2
090	Toscana	202	24
100	Umbria	1.041	57
110	Marche	69	4
130	Molise	1	1
150	Campania	21	5
180	Calabria	3	1
190	Sicilia	56	4
TOTALE		**1.990**	**175**

Tabella 3.1.6 - Sintesi stereotassi Lazio 2019

		Volume
SINTESI Stereotassica	Erogato totale nel Lazio a residenti	7.579
	Mobilità attiva	902
	Mobilità passiva	1.990

Per quanto riguarda la mobilità passiva, rispetto all'attività erogata nel Lazio nel 2019, si osserva come circa il 21% delle 9.569 prestazioni richieste dai residenti sono state erogate fuori dal Lazio. L'offerta ai residenti, però, è andata aumentando negli anni in modo significativo come riportato in Tabella 3.1.7.

Tabella 3.1.7– Stereotassi – Trend temporale della mobilità attiva e passiva

Tipologia di erogazione e residenza	2016	2017	2018	2019
Erogato totale nel Lazio a residenti	**3.454**	**4.225**	**5.218**	**7.579**
Mobilità attiva	616	557	652	902
Mobilità passiva	(dato non disponibile)	1.840	1.840 (anno 2017)	1.990 (anno 2018)

3.2 - Stima del fabbisogno di prestazioni di stereotassi sulla base del DCA 73/2018

Metodi

Si fa riferimento a quanto illustrato precedentemente.

Per le analisi, tuttavia, è stato preso come riferimento non il volume medio per presidio osservato ma lo standard di 1.500 prestazioni annue su un turno.

Come riportato nelle "Linee guida AIRO sulla Garanzia di qualità in Radioterapia", infatti, il numero delle prestazioni/turno (P/T) viene calcolato su 5h e 30 min (per il I turno, 30 min per i controlli di qualità giornalieri e per il warm-up del linac; per il II turno, 30 min per riassetto e chiusura impianto).

Per una previsione sul numero di x pazienti/anno (xP/A), trattabili in 50 settimane (2 settimane sono il tempo medio di fermo di un LINAC per manutenzione, guasti, festività, etc), a seconda del livello della prestazione, si calcola una media di terapia di y settimane di trattamento (yST) secondo la formula: xP/A= (P/T x 50)/yST.

Per la terapia stereotassica, la tempistica di erogazione può essere anche di 60 minuti. In un turno di 6 ore, quindi, possono essere trattate 6 persone.

Supponendo che le settimane di funzionamento in un anno del macchinario siano 50 e supponendo che i trattamenti durino al massimo una settimana, i pazienti trattati anno per turno sono: 6*50/1=300.
Poiché le frazioni di radioterapia stereotassica vanno da 1 a 5, al massimo possono essere erogate 1.500 prestazioni annue per macchinario (supponendo che lavori su un singolo turno).

Si fa riferimento al DCA n. U0073 del 15 marzo 2018. Per tale DCA è stata elaborata una metodologia che tiene conto delle variazioni demografiche previste nel prossimo futuro per fornire una stima del fabbisogno di specialistica ambulatoriale. In particolare si fa riferimento all'aumento della popolazione anziana prevista su base di elaborazioni ISTAT e si assume che questo fenomeno si accompagni ad un aumento della domanda di prestazioni. In mancanza di una valutazione accurata di appropriatezza - che richiede tempi lunghi ed un lavoro multidisciplinare - la metodologia proposta rappresenta un primo strumento per una stima del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale utile alla programmazione sanitaria regionale.

Si fa presente che sulla base del DCA n. 59 del 13 luglio 2010 – Rete Oncologica, che stabilisce che "*... i centri di radioterapia devono considerarsi per definizione di riferimento regionale e dunque i Piani Strutturali di Macroarea individuano i centri per la radioterapia indipendentemente dalla localizzazione geografica…*" è stata eseguita un'analisi a livello regionale.

In breve si è definito un metodo di previsione del fabbisogno regionale basato sui seguenti indicatori, sulla base del DCA n. U0073 del 15/03/2018:

i. Densità di offerta, misurato attraverso gli indicatori: "Numero di acceleratori lineari"

ii. Efficienza dei servizi, misurato attraverso l'indicatore "Volume medio di prestazioni per acceleratore"

iii. Volume di attività, misurato attraverso gli indicatori: "Volumi di prestazioni erogate dalle ASL (sia ai residenti che ai non residenti)" – Anno 2019" e "Volumi di prestazioni ricevute dai residenti di ciascuna ASL nell'intera nazione – Anno 2019"

iv. Variazione percentuale della popolazione del Lazio, con riferimento alle stime di Previsioni, a 10 anni, della Popolazione elaborate dall'Istat (http://demo.istat.it/) per classi di età (<65; ≥65 aa.).

Confrontando la popolazione del Lazio, al 1 gennaio 2019, e lo scenario mediano della previsione della popolazione del Lazio al 1 gennaio 2029 ((http://demo.istat.it/), si ottengono le seguenti variazioni percentuali per classi di età:

Classe età	Popolazione Lazio Anno 2019 ISTAT	Popolazione Lazio Anno 2029 ISTAT (Scenario mediano)	Variazione Percentuale
< 65	4.603.152	4.482.485	-2,62%
>= 65	1.275.930	1.504.011	17,88%
Totale	5.879.082	5.986.496	1,83%

v. Applicando tali variazioni ai volumi osservati di prestazioni per classi di età dell'assistito si ottiene il volume teorico di prestazioni che nei prossimi 10 anni il Servizio Sanitario Regionale potrebbe sostenere per andare incontro alla crescita della popolazione anziana, assumendo costante il tasso di utilizzo di prestazioni ambulatoriali.

vi. Supponendo che nella regione si continui ad erogare lo stesso numero di prestazioni osservate nel 2019, si è valutato se tale offerta sia inferiore o superiore al volume teorico delle prestazioni erogate ai residenti nei prossimi 10 anni (Saldo: differenza tra il volume osservato e quello teorico).

vii. In presenza di saldo negativo, viene calcolato il numero di macchinari attesi che potrebbero essere attivati per colmare il saldo negativo. Il numero di macchinari è definito come rapporto tra il saldo aggiustato e il volume medio di prestazioni per macchinario osservato nella Regione

viii. In presenza di saldo positivo, non è prevista alcuna variazione del numero di macchinari

Risultati

La stima del fabbisogno di radioterapia stereotassica, da sistema informativo della specialistica ambulatoriale e dai dati di mobilità passiva, con la metodica di cui al DCA 70/2018 risulta, quindi, per l'anno 2019 la seguente illustrata nella tabella seguente:

Tabella 3.2.1 - Stima del fabbisogno di prestazioni e di presidi dotati di acceleratore per la stereotassi con la metodologia del DCA 73/2018.

Prestazioni erogate dai presidi regionali			Prestazioni erogate ai residenti della regione in qualunque struttura italiana		Prestazioni attese tra 10 anni secondo la crescita ISTAT, ai residenti della regione in qualunque struttura italiana			SALDO (C=B-A)
Ai residenti della regione	Ai non residenti della regione	TOTALE erogato (A)	Assistiti con età < 65 anni	Assistiti con età >= 65 anni	Assistiti con età < 65 anni (DECRESCITA -2,62%)	Assistiti con età >= 65 anni (CRESCITA 17,88%)	Totale (B)	
7.579	902	8.481	3.326	6.243	3.239	7.359	10.598	-2.117

Radioterapia stereotassica - Regione Lazio	
Volume medio di prestazioni per acceleratore	1.500

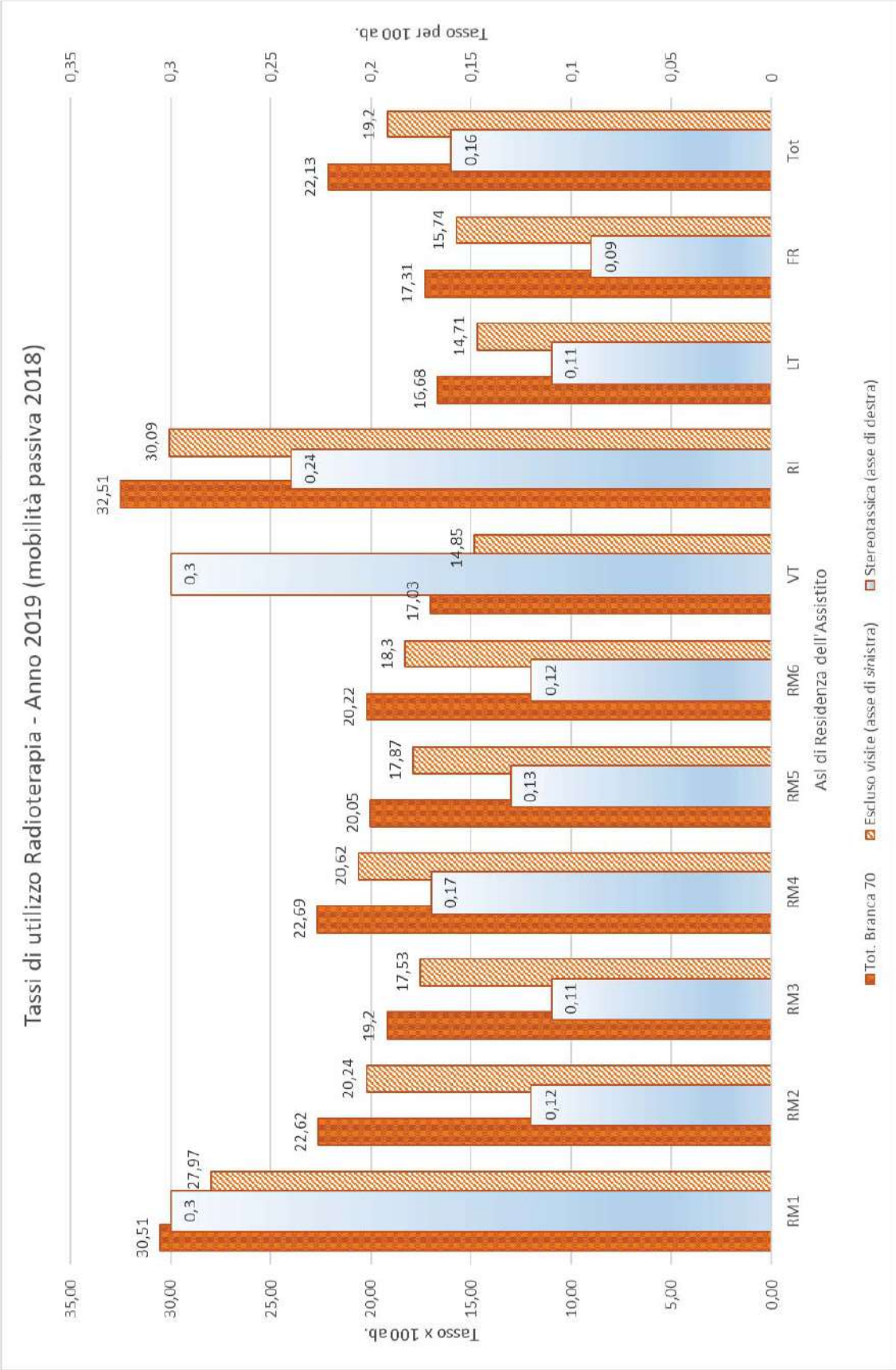
Fermo restando il fabbisogno complessivo di acceleratori sopra determinato, le 2.177 prestazioni mancanti potrebbero essere erogate attraverso un maggior impiego dei macchinari esistenti ovvero un ammodernamento dei macchinari ritenuti obsoleti (utilizzando un'unica macchina dedicata o più macchine opportunamente adattate).

Appendice: Tassi di utilizzo

	VOLUMI												TASSI DI UTILIZZO % abitanti			Pop.
	Tot. Branca 70				Escluso visite				Stereotassica							
ASL	Nel Lazio	In mobilità passiva	*% mobilità passiva*	Totale	Nel Lazio	In mobilità passiva	*% mobilità passiva*	Totale	Nel Lazio	In mobilità passiva	*% mobilità passiva*	Totale	Tot. Branca 70	Escluso visite	Stereotassica	
RM1	309.972	4.017	*1,28*	**313.989**	284.174	3.669	*1,27*	**287.843**	2.612	456	*14,86*	**3.068**	30,51	27,97	0,30	1.028.988
RM2	292.905	787	*0,27*	**293.692**	262.045	645	*0,25*	**262.690**	1.501	107	*6,65*	**1.608**	22,62	20,24	0,12	1.298.165
RM3	116.374	626	*0,54*	**117.000**	106.306	557	*0,52*	**106.863**	538	111	*17,10*	**649**	19,20	17,53	0,11	609.450
RM4	74.177	353	*0,47*	**74.530**	67.456	292	*0,43*	**67.748**	559	14	*2,44*	**573**	22,69	20,62	0,17	328.487
RM5	99.520	1173	*1,16*	**100.693**	88.647	1100	*1,23*	**89.747**	548	84	*13,29*	**632**	20,05	17,87	0,13	502.146
RM6	115.696	568	*0,49*	**116.264**	104.748	473	*0,45*	**105.221**	590	96	*13,99*	**686**	20,22	18,30	0,12	574.976
VT	50.074	3.901	*7,23*	**53.975**	43.267	3.824	*8,12*	**47.091**	247	698	*73,86*	**945**	17,03	14,85	0,30	317.030
RI	48.223	2.324	*4,60*	**50.547**	44.494	2.298	*4,91*	**46.792**	142	238	*62,63*	**380**	32,51	30,09	0,24	155.503
LT	90.510	5.416	*5,65*	**95.926**	79.361	5.287	*6,25*	**84.648**	481	124	*20,50*	**605**	16,68	14,71	0,11	575.254
FR	82.552	2.128	*2,51*	**84.680**	74.962	2.007	*2,61*	**76.969**	361	62	*14,66*	**423**	17,31	15,74	0,09	489.083
Tot	**1.280.003**	**21.293**	***1,64***	**1.301.296**	**1.155.460**	**20.152**	***1,71***	**1.175.612**	**7.579**	**1.990**	***20,80***	**9.569**	**22,13**	**19,20**	**0,16**	**5.879.082**

Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio

D/EP/Lazio



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI

DCA n. U0073 del 15 marzo 2018. Assistenza specialistica nel Lazio. Stima del fabbisogno.

Regione Lazio – DCA n. 449 del 30/11/2019: Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno di assistenza di cui all'art. 2 della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4. Approvazione del documento tecnico: "Analisi delle prestazioni di radioterapia nel Lazio - elementi per la stima del fabbisogno di acceleratori lineari".

Grau C et al. *Radiotherapy equipment and departments in the European countries: final result from the ESTRO-HERO survey*. Radiotheraphy and Oncology, 2014

Deliberazione n. 2412 del 21/12/2018 della Regione Puglia, si è osservato che la stima più conservativa dei paesi europei è di 1 macchina ogni 131.579 abitanti

Pagano E, Ciccone G "*Radioterapia in Piemonte: strutture, attività e fabbisogno. Anni 2001-2003*". Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte - Quaderno n. 11

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 16 marzo 2022, n. G03108

Piano Nazionale Complementare (PNC) e Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6: Salute - componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici.

OGGETTO: Piano Nazionale Complementare (PNC) e Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute - componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici.

Il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 11 relativo alle strutture organizzative della Giunta regionale e l'articolo 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore Regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1^ giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quali si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, con decorrenza dal 6 giugno 2018;

VISTA la Determinazione del 13 giugno 2018, n. G07633, come modificata con Determinazione del 9 luglio 2018, n. G08633, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTA la Determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257", come rettificata dalle determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018 e n. G13374 del 23 ottobre 2018, con la quale, con decorrenza dal 5 novembre 2018, è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTA la Direttiva del 25 ottobre 2018, prot. n. 665978 "Modifica alla Direttiva del Segretario Generale prot. 590257 del 27 settembre 2018." con la quale il Segretario Generale ha disposto, per questioni organizzative: "di posticipare la decorrenza della rimodulazione di cui alla direttiva prot. 590257 del 27 settembre 2018 al 14 novembre 2018";

VISTA la Determinazione del 25 ottobre 2018, n. G13543 “Rettifica decorrenza riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria di cui alla determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 e successive modificazioni - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 25 ottobre 2018, prot. n. 665978” con la quale è stata posticipata l’effetto della decorrenza al 14 novembre 2018, del nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30 dicembre 2020 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTA la determinazione direttoriale del 6 dicembre 2017, n. G16906 “Attività di commissioni, tavoli tecnici e gruppi di lavoro operanti presso la Direzione Salute e Politiche Sociali. Obbligo di riservatezza – Conflitto di interessi”;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G02641 del 10/03/2020 relativo all’affidamento di incarico di dirigente dell’Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria all’Ing. Lucrezia Le Rose;

CONSIDERATO che la programmazione regionale degli interventi e degli investimenti in conto capitale di cui ai fondi statali già assegnati è formulata in coerenza a quanto disposto nei tavoli interministeriali e nei decreti commissariali, nel rispetto dei fabbisogni di adeguamento e messa a norma espressi dalle Aziende Sanitarie;

CONSIDERATO che il piano di programmazione regionale intende proseguire, implementare e completare la strategia e le azioni necessarie per il raggiungimento di obiettivi specifici che concorrono alla programmazione degli investimenti nella Sanità del Lazio per l’integrazione Ospedale - Territorio anche attraverso l’utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1051 del 30 dicembre 2020 recante “Recepimento dell’Intesa, ai sensi dell’art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l’assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione Europea;

VISTO il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 1 luglio 2021, n. 101, recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”; che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che in ambito Salute è focalizzato sul rafforzamento della rete territoriale e l’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

RICHIAMATO quanto riportato all'art. 12 comma 1 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "*In caso di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNNR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, il Presidente del Consiglio dei ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR e su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione ai progetti, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: "Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G14058 del 16 novembre 2021 con il quale, in attuazione della DGR n. 755/2021, il Direttore generale individua il Dr. Paolo Iannini, Direttore regionale per la Programmazione Economica, quale Direttore Referente Regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

CONSIDERATO che il PNRR, nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile, sostiene gli investimenti volti al miglioramento strutturale con interventi di adeguamento sismico al fine di garantire la sicurezza degli edifici ospedalieri;

VISTA la Determinazione Regionale GR3900-000013 del 06/09/2021 avente ad oggetto "Pianificazione di interventi regionali in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione Salute. Istituzione del Gruppo di lavoro regionale e di Gruppi di lavoro tematici".

VISTO l'Atto di riorganizzazione G14718 del 29/11/2021 con il quale nell'ambito della Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) si individuava l'Ing. Lucrezia Le Rose quale dirigente referente della Direzione Salute e integrazione Sociosanitaria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 30/12/2021 recante "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute - componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile – Identificazione delle strutture del Piano regionale a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)";

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007/2021 sono stati individuati gli interventi di adeguamento sismico delle strutture ospedaliere a valere sui fondi del PNRR e del PNC;

ATTESO l'obbligo di assicurare il conseguimento di Target e Milestone stabiliti nel PNRR;

RITENUTO necessario costituire un gruppo di lavoro formato da esperti nel settore della normativa antisismica a cui affidare la predisposizione dei capitolati tecnici da inserire nelle gare d'appalto relative alla Missione 6 - Salute - componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile;

RITENUTO opportuno procedere alla costituzione del gruppo di lavoro di seguito elencato, i cui componenti sono in possesso di comprovata esperienza nel settore in argomento:

Ing. Francesco Prestanicola dipendente Asl Rm 2
Arch. Valentino Costantini dipendente A.O. Sant'Andrea
Arch. Giuseppe Stella dipendente dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Regione Lazio con funzioni di segreteria del gruppo di lavoro;

RITENUTO opportuno individuare l'Ing. Lucrezia Le Rose già referente della Direzione Salute e integrazione Sociosanitaria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) come da Determinazione G14718 del 29.11.2021, quale coordinatore del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO opportuno individuare le funzioni del costituendo gruppo di lavoro, come meglio di seguito riportato:

- supporto per la predisposizione dei capitolati tecnici necessari per l'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione degli interventi di adeguamento sismico di cui agli Allegati 1 e 2 della Deliberazione n. 1007 del 30/12/2021;
- interlocuzione con la Direzione regionale Centrale Acquisti, con le Aziende sanitarie beneficiarie dei finanziamenti e con eventuali ulteriori figure tecniche e sanitarie;

CONSIDERATI i curricula e le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità rilasciate ai sensi della normativa vigente dai componenti individuati, in atti all'Area Patrimonio e Tecnologie;

RITENUTO OPPORTUNO stabilire che ai componenti del costituendo gruppo di lavoro per l'espletamento dell'attività sopra descritta, non competono indennità, compensi e rimborsi spese comunque denominati e, pertanto, la presente Determinazione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di procedere alla costituzione del gruppo di lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici da inserire nelle gare d'appalto relative alla Missione 6 - Salute - componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile, con l'individuazione delle figure di comprovata esperienza di seguito elencate:

  Ing. Francesco Prestanicola dipendente Asl Rm 2
  Arch. Valentino Costantini dipendente A.O. Sant'Andrea
  Arch. Giuseppe Stella dipendente dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Regione Lazio
  con funzioni di segreteria del gruppo di lavoro;

- di individuare l'Ing. Lucrezia Le Rose già referente della Direzione Salute e integrazione Sociosanitaria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), giusta Determinazione G14718 del 29.11.2021, quale coordinatore del Gruppo di Lavoro;

- di individuare le funzioni del costituendo gruppo di lavoro, come meglio di seguito riportato:

  - supporto per la predisposizione dei capitolati tecnici necessari per l'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione degli interventi di adeguamento sismico di cui agli Allegati 1 e 2 della Deliberazione n. 1007 del 30/12/2021;
  - interlocuzione con la Direzione regionale Centrale Acquisti, con le Aziende sanitarie beneficiarie dei finanziamenti e con eventuali ulteriori figure tecniche e sanitarie;

- di dare atto che l'attività suindicata dovrà essere conclusa entro data utile a garantire l'ottenimento delle relative Milestone fissate nel PNRR, secondo le tempistiche comunicate dagli Enti Sovraordinati;

- di stabilire che ai componenti del costituendo gruppo di lavoro per l'espletamento dell'attività di cui in premessa, non competono indennità, compensi e rimborsi spese comunque denominati e, pertanto, la presente Determinazione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

- di notificare il presente atto ai componenti individuati.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 16 marzo 2022, n. G03121

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 - Salute componente M6C2.1 - Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) - Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici.

OGGETTO: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 - Salute componente M6C2.1 – Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) - Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici.

Il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 11 relativo alle strutture organizzative della Giunta regionale e l'articolo 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore Regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1^ giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quali si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, con decorrenza dal 6 giugno 2018;

VISTA la Determinazione del 13 giugno 2018, n. G07633, come modificata con Determinazione del 9 luglio 2018, n. G08633, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTA la Determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257", come rettificata dalle determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018 e n. G13374 del 23 ottobre 2018, con la quale, con decorrenza dal 5 novembre 2018, è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTA la Direttiva del 25 ottobre 2018, prot. n. 665978 "Modifica alla Direttiva del Segretario Generale prot. 590257 del 27 settembre 2018." con la quale il Segretario Generale ha disposto, per questioni organizzative: "di posticipare la decorrenza della rimodulazione di cui alla direttiva prot. 590257 del 27 settembre 2018 al 14 novembre 2018";

VISTA la Determinazione del 25 ottobre 2018, n. G13543 "Rettifica decorrenza riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria di cui alla determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 e successive modificazioni - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 25 ottobre 2018, prot. n. 665978" con la quale è stata

posticipata l'effetto della decorrenza al 14 novembre 2018, del nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30 dicembre 2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTA la determinazione direttoriale del 6 dicembre 2017, n. G16906 "Attività di commissioni, tavoli tecnici e gruppi di lavoro operanti presso la Direzione Salute e Politiche Sociali. Obbligo di riservatezza – Conflitto di interessi";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G02641 del 10/03/2020 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria all'Ing. Lucrezia Le Rose;

CONSIDERATO che la programmazione regionale degli interventi e degli investimenti in conto capitale di cui ai fondi statali già assegnati è formulata in coerenza a quanto disposto nei tavoli interministeriali e nei decreti commissariali, nel rispetto dei fabbisogni di adeguamento e messa a norma espressi dalle Aziende Sanitarie;

CONSIDERATO che il piano di programmazione regionale intende proseguire, implementare e completare la strategia e le azioni necessarie per il raggiungimento di obiettivi specifici che concorrono alla programmazione degli investimenti nella Sanità del Lazio per l'integrazione Ospedale - Territorio anche attraverso l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1051 del 30 dicembre 2020 recante "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

VISTO il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 1 luglio 2021, n. 101, recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"; che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che in ambito Salute è focalizzato sul rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

RICHIAMATO quanto riportato all'art. 12 comma 1 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "*In caso di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNNR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, il Presidente del Consiglio dei ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR e su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione ai progetti, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: "Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G14058 del 16 novembre 2021 con il quale, in attuazione della DGR n. 755/2021, il Direttore generale individua il Dr. Paolo Iannini, Direttore regionale per la Programmazione Economica, quale Direttore Referente Regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

CONSIDERATO che:

- il PNRR, nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C2: *Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale* individua le misure di intervento che mirano al rinnovamento ed all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento, la diffusione e l'efficientamento dei sistemi informativi, destinando rilevanti risorse per la ricerca scientifica e per favorire il trasferimento tecnologico, oltre che per rafforzare le competenze ed il capitale umano del SSN;

- all'interno della componente M6C2, il sub-investimento 1.1.1 – *Digitalizzazione*, prevede attraverso l'adozione di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate ed il potenziamento del patrimonio digitale delle strutture sanitarie pubbliche, il miglioramento dell'efficienza dei livelli assistenziali e l'adeguamento delle strutture e dei modelli organizzativi ai migliori standard di sicurezza internazionali;

CONSIDERATO che nella previsione di spesa delle risorse economiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sopra richiamate si rilevano, nello specifico, interventi che si pongono in continuità con quelli che la Regione Lazio ha già individuato nei programmi di investimenti per interventi in edilizia e tecnologie sanitarie a valere su fondi statali e su fondi regionali in c/capitale;

VISTA la Determinazione Regionale GR3900-000013 del 06/09/2021 avente ad oggetto "Pianificazione di interventi regionali in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione Salute. Istituzione del Gruppo di lavoro regionale e di Gruppi di lavoro tematici".

VISTO l'Atto di riorganizzazione G14718 del 29/11/2021 con il quale nell'ambito della Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) si individuava l'Ing. Lucrezia Le Rose quale dirigente referente della Direzione Salute e integrazione Sociosanitaria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale n. 75 del 25/02/2022 recante "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 - Salute componente M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) – Definizione del Piano regionale di digitalizzazione delle strutture ospedaliere sede di DEA di I e II livello, di cui al PNRR";

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 75/2022 sono stati individuati gli interventi strategici regionali per la digitalizzazione delle Aziende Sanitarie Ospedaliere sede di DEA di I o II Livello da finanziare con le risorse di cui al PNRR che verranno assegnate alla Regione Lazio, così come distinti nelle seguenti quattro macrocategorie:

1. Cartella informatizzata/Fascicolo sanitario elettronico/Dossier sanitario elettronico;
2. Sistemi di implementazione telemedicina
3. Logistica ospedaliera
4. Upgrade HW e sistemi infrastrutturali

ATTESO l'obbligo di assicurare il conseguimento di Target e Milestone stabiliti nel PNRR;

RITENUTO necessario costituire un gruppo di lavoro formato da esperti nel settore della digitalizzazione delle strutture ospedaliere a cui affidare la predisposizione dei capitolati tecnici da inserire nelle gare d'appalto relative alla Missione 6 - Salute componente M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale - Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) del PNRR;

RITENUTO opportuno procedere alla costituzione del gruppo di lavoro di seguito elencato, i cui componenti sono in possesso di comprovata esperienza nel settore in argomento:

Debora Angeletti dipendente Asl Rm 1
Franceso Saverio E. Profiti dipendente Asl di Viterbo
Gabriele Rinonapoli dipendente A.O. San Giovanni Addolorata
Diana Gabriella Bruno dipendente A.O. Policlinico Umberto I
Lorenzo Sornaga dipendente Laziocrea per la macrocategoria "Cartella informatizzata/Fascicolo sanitario elettronico/Dossier sanitario elettronico"
Antonio Vito Bozza dipendente Laziocrea per la macrocategoria "Sistemi di implementazione telemedicina"
Arch. Giuseppe Stella dipendente dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Regione Lazio con funzioni di segreteria del gruppo di lavoro;

RITENUTO opportuno individuare l'Ing. Lucrezia Le Rose già referente della Direzione Salute e integrazione Sociosanitaria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) come da Determinazione G14718 del 29.11.2021, quale coordinatore del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO opportuno individuare le funzioni del costituendo gruppo di lavoro, come meglio di seguito riportato:

- supporto per la predisposizione dei capitolati tecnici necessari per l'affidamento degli incarichi di progettazione degli interventi di cui all'Allegato 1 della Deliberazione n. 75 del 25/02/2022;
- interlocuzione con la Direzione regionale Centrale Acquisti, con le Aziende sanitarie beneficiarie dei finanziamenti e con eventuali ulteriori figure tecniche e sanitarie;

CONSIDERATI i curricula e le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità rilasciate ai sensi della normativa vigente dai componenti individuati, in atti all'Area Patrimonio e Tecnologie;

RITENUTO OPPORTUNO stabilire che ai componenti del costituendo gruppo di lavoro per l'espletamento dell'attività sopra descritta, non competono indennità, compensi e rimborsi spese comunque denominati e, pertanto, la presente Determinazione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di procedere alla costituzione del gruppo di lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici da inserire nelle gare d'appalto relative alla Missione 6 - Salute componente M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale - Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) del PNRR, con l'individuazione delle figure di comprovata esperienza di seguito elencate:

  Debora Angeletti dipendente Asl Rm 1
  Franceso Saverio E. Profiti dipendente Asl di Viterbo
  Gabriele Rinonapoli dipendente A.O. San Giovanni Addolorata
  Diana Gabriella Bruno dipendente A.O. Policlinico Umberto I
  Lorenzo Sornaga dipendente Laziocrea per la macrocategoria "Cartella informatizzata/Fascicolo sanitario elettronico/Dossier sanitario elettronico"
  Antonio Vito dipendente Laziocrea per la macrocategoria "Sistemi di implementazione telemedicina"
  Arch. Giuseppe Stella dipendente dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Regione Lazio con funzioni di segreteria del gruppo di lavoro;

- di individuare l'Ing. Lucrezia Le Rose già referente della Direzione Salute e integrazione Sociosanitaria del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), giusta Determinazione G14718 del 29.11.2021, quale coordinatore del Gruppo di Lavoro;

- di individuare le funzioni del costituendo gruppo di lavoro, come meglio di seguito riportato:

- supporto per la predisposizione dei capitolati tecnici necessari per l'affidamento degli incarichi di progettazione degli interventi di cui all'Allegato 1 della Deliberazione n. 75 del 25/02/2022;
- interlocuzione con la Direzione regionale Centrale Acquisti, con le Aziende sanitarie beneficiarie dei finanziamenti e con eventuali ulteriori figure tecniche e sanitarie;

- di dare atto che l'attività suindicata dovrà essere conclusa entro data utile a garantire l'ottenimento delle relative Milestone fissate nel PNRR, secondo le tempistiche comunicate dagli Enti Sovraordinati;

- di stabilire che ai componenti del costituendo gruppo di lavoro per l'espletamento dell'attività di cui in premessa, non competono indennità, compensi e rimborsi spese comunque denominati e, pertanto, la presente Determinazione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

- di notificare il presente atto ai componenti individuati.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.